☆ Anno 112 - Numero 214 ☆

# LA STAMPA

☆ Venerdì 15 Settembre 1978 ☆

A PAGINA 9

**SARDEGNA**

**Il pci chiede l'ingresso nel governo della Regione, altrimenti uscirà dalla maggioranza**

di *Mario Fazio*

A PAGINA 21

**CONFINDUSTRIA**

**"Sì" degli imprenditori al piano di sviluppo; giudicato positivo l'incontro con il governo**

di *Emilio Pucci*

### Moro, Br e le mancate trattative

# Una polemica che non serve

A più di quattro mesi dall'assassinio di Moro, l'unica polemica che sembra non placarsi, che si inasprisce ogni giorno di più, è quella sulle trattative o meno per salvare la vita del presidente democristiano: cioè la meno utile al Paese. Se ci fu un momento di grandezza, di tragica grandezza nella vita nazionale, fu quello in cui tutte le forze politiche costituzionali, coinvolte nel patto dell'emergenza, riconobbero l'impossibilità di negoziare coi terroristi, di imporre scambi con le Br: non diversità di accenti fra i singoli partiti, con una ostentata riserva da parte dei socialisti, sui modi o sulle forme del rifiuto, ma mai sul principio di ricusare, almeno formalmente, la logica del «do ut des».

Se riguardiamo le collezioni dei quotidiani, non troveremo mai una dichiarazione, né dell'on. Craxi né di qualcuno meno importante di lui, a favore dello «scambio uno a uno»: il tema nuovo introdotto, nella già difficile polemica politica italiana, dall'anticipazione di alcuni brani del diario di Mitterrand. Solo un accenno, sfumato e allusivo, in una delle tante lettere — nessuno è riuscito ancora a numerarle, e ormai la statistica è resa impossibile dalle continue rivelazioni dei giornali — estorte dai brigatisti all'on. Moro: un accenno ad un possibile «scambio uno a uno», in quello stile cifrato e spesso indiretto in cui sopravviveva, oltre i rigori della detenzione e della tortura, qualcosa del tratto peculiare dello statista democristiano.

Il segretario socialista ha fatto bene a smentire, o almeno a ridimensionare, le annotazioni di taccuino di Mitterrand. L'uso dell'aggettivo «suggestivo» si adatta al «leader» socialista francese, che è uomo di buone letture, di solida cultura classica (noi la ricordiamo, vent'anni fa, quando non era ancora socialista, quando militava sui fronti incerti del radicalismo d'oltralpe, impegnato in talune ricerche, a Firenze, su Lorenzo il Magnifico: un tema che rispecchiava certi gusti, certe preferenze intellettuali) ma non senza tentazioni letterarie o fughe verso un insidioso esteticismo. Altro è temere — come ha precisato l'on. Craxi — una «spirale del sangue», quale contraccolpo della feroce esecuzione che le Br, o i loro mandanti, avevano deciso probabilmente fin dal primo minuto della perfetta cattura: altro è imputare la responsabilità di quell'«emorragia» a un determinato partito politico, o addirittura ai due maggiori partiti «della scena» italiana, accusati, alternativamente, di insensibilità, o di cinismo.

C'è da augurarsi che questo punto capitale sia spazzato via dalla discussione fra le forze politiche, che ne risulterebbe altrimenti avvelenata, in forme non facilmente riparabili. Rimangono altri interrogativi, che rischiano di proiettare i loro effetti negativi su un'atmosfera già abbastanza deteriorata. Da varie parti riaffiora l'ipotesi di un complotto internazionale; un settimanale, che si è specializzato nella difesa della linea trattativista fin dai cinquantaquattro terribili giorni della detenzione di Moro, è arrivato a rilanciare la proposta di una Commissione d'inchiesta parlamentare proprio per andare a fondo sulla pista del «colpo» organizzato da fuori.

Allo stato degli atti, non abbiamo elementi né per avallare né per escludere questa tesi: la lentezza delle indagini, lo zigzag delle rivelazioni, talvolta tardive talvolta farsesche, non ci consente di trarre nessuna precisa conclusione, oltre quella dello stato di assoluta, sprezzante, impunità, libertà in cui i brigatisti e i loro eventuali protettori, dovunque collocati, hanno potuto operare per un mese e mezzo, e per tutto il tempo successivo. Prima consistente eccezione: l'arresto di Corrado Alunni.

Ma non possiamo nascondere un motivo di stupore. Chi avalla la tesi di un complotto internazionale non può contemporaneamente riaprire la polemica sulla linea morbida o dura, o tanto meno scagliarla contro un partito, come la dc, che si è trovato nelle condizioni più difficili e angosciose: i sentimenti della solidarietà e della fraternità, particolarmente forti nel suo segretario, Zaccagnini, un vero amico di Moro, che avrebbero indotto alla linea del negoziato, e insieme i doveri di rappresentanza dello Stato, dello Stato tutto quanto, che consigliavano di escludere ogni pericolosa trattativa, principio di una spirale di autentica disintegrazione e di finale collasso delle istituzioni. Il fine di un'eventuale congiura internazionale, comunque motivata, da chiunque appoggiata, non poteva essere che l'eliminazione fisica di Moro: in quanto stratega di una linea dell'emergenza che aveva profondamente corretto gli schemi della lotta politica in Italia, aprendo una fase nuova, la terza fase, quasi una fase costituente per rifondare lo Stato. E meglio se la eliminazione fisica fosse stata preceduta dalla eliminazione morale.

A proposito. Ma anche dell'«emergenza dobbiamo parlare. Nelle ultime lettere attribuite all'on. Moro, affiora un motivo che sembra quasi dominante, ossessivo: l'accusa al partito comunista di volere la sua fine quasi per aprire un nuovo corso della politica italiana sulle sue spoglie mortali. *«Ricevo come premio dai comunisti, dopo la lunga marcia, la condanna a morte»*: è la frase più emblematica dell'ultima lettera, quella al consigliere Ancora.

Chi ha conosciuto Moro, chi conserva memoria del suo stile, sia parlato sia scritto, non può che escludere un simile linguaggio. L'orgoglio intellettuale dell'uomo era tale da non permettergli di parlare di «premi» o di «compensi» a quelli che erano le sue intuizioni politiche, intuizioni da intellettuale prima ancora che da politico. Né Moro aveva ipotizzato un'alleanza formale col partito comunista, che dovesse essere spezzata per questo o per quel motivo. Moro aveva guardato a una formula di emergenza, cioè a una formula necessariamente transitoria, in cui fosse possibile coinvolgere i comunisti, cioè il partito più rappresentativo della classe operaia, in uno sforzo di salvezza nazionale, tale da non alterare il carattere «alternativo», sullo sfondo, della dc e dei comunisti stessi.

Si riguardi il discorso, fondamentale, ai gruppi democristiani: quello del 28 febbraio, il suo testamento politico. Si escludono le elezioni anticipate, ma si esclude anche il governo coi comunisti. Si prende atto che il 20 giugno ha avuto non uno ma due vincitori, la dc e il pci: *«Due vincitori in una battaglia* — parole sue — *creano certamente dei problemi»*. Si constata il decesso della vecchia maggioranza, quella di centro-sinistra, *ma* non se ne annuncia una nuova. Si delinea, e si chiede, la ricerca di *«qualche punto di convergenza»* fra due forze antitetiche, alternative, della tradizione italiana. Attraverso una formula di emergenza, o di salute pubblica, cui si assegna un anno di tempo pieno prima di scrutare o di immaginare il futuro.

Erano i rapitori dell'on. Moro che volevano interrompere quel processo di confronto, prima ancora che iniziasse. E che avevano tutto l'interesse a trasformare la cauta sperimentazione di Moro in un'apertura incondizionata ai comunisti, o meglio ai «berlinguerioni» (come dicevano tutti i volantini delle Br). Per fini precisi di «destabilizzazione» del sistema che nessuno dovrebbe condividere, né sulla base di lettere apocrife né sulla base di lettere autentiche.

**Giovanni Spadolini**

A PAGINA 2

**Il pci: il caso Moro usato contro l'intesa politica**

di **Giuseppe Fedi**

### Partendo dal terrorismo attivo, l'inchiesta risale ai fiancheggiatori?

# Dopo Alunni, arrestata una donna nel "covo„ del brigatista a Milano

**Si chiama Marina Zoni, 31 anni, sposata con un consigliere di democrazia proletaria di Gerenzano, presso Varese - Nella base vi era un arsenale di armi ed esplosivo, inoltre documenti che possono fare pensare alla preparazione di attentati**

MILANO — Dopo Corrado Alunni, considerato il nuovo capo delle Brigate rosse, è finita in carcere anche una donna. Si chiama Marina Zoni, 31 anni, sposata con Carlo Pagani, consigliere comunale a Gerenzano (Varese) di democrazia proletaria. Si è presentata pochi minuti dopo le 22,30 dell'altra notte alla porta del covo dove abitava Alunni, al piano rialzato dell'edificio al numero 30/2 di via Negroli. Ha suonato il campanello e accostando il volto all'uscio ha detto: *«Ci sei?»*. Gli agenti hanno aperto la porta e l'hanno bloccata.

Marina Zoni insegna francese in un istituto di Tradate, ha una bambina di 4 anni e mezzo. Il marito è giornalista del *Quotidiano dei lavoratori* ed è stato interrogato come testimone. Da qualche tempo i rapporti con la moglie non erano buoni. Marina aveva manifestato l'intenzione di andare a vivere da sola e lo avrebbe fatto — racconta Pagani — se non fosse stato per la figlia e perché non riusciva a trovare casa. *«Io però* — ha detto il consigliere dc — *le voglio sempre bene: anzi, adesso forse più di prima»*.

In serata, Carlo Pagani ha diffuso una dichiarazione in cui precisa che *«a quanto mi è dato sapere mia moglie è totalmente estranea a qualsiasi tipo di azione di gruppi o organizzazioni clandestine e in particolare all'agguato di via Fani e a tutta la vicenda del rapimento Moro»*. Marina Zoni attualmente è in carcere a Canton Mombello (Brescia), ma a suo carico non vi sono ancora specifiche accuse. *«Spero* — ha aggiunto Pagani — *che qualcuno non cerchi di perdere tempo ad architettare collegamenti assolutamente inesistenti tra le vicende di questo mese e l'organizzazione politica nella quale milito»*.

Il terrorista Alunni, dopo l'interrogatorio, è ora in carcere a Milano. Non è ancora chiaro il modo in cui gli inquirenti siano riusciti, parecchie settimane orsono, a scoprire che il brigatista si celava sotto la falsa identità di Massimo Turicchia, architetto. La questura dà una spiegazione, ma a molti non sembra verosimile. L'operazione sarebbe dovuta a una delle disposizioni di pubblica sicurezza emanate all'epoca del sequestro Moro: quella che impone la registrazione, con scheda da trasmettere alla polizia, di tutti gli affittuari. Alunni si presentò ai primi di giugno ad affittare l'alloggio in via Negroli con i documenti di Massimo Turicchia, il quale aveva presentato poco tempo prima una denuncia per il furto dei documenti. Un funzionario ha affiancato scheda e denuncia, e ha ritenuto opportuno aprire un'indagine.

Sia questa una versione di comodo per nascondere la vera strada percorsa dalle indagini, o sia invece la verità, il fatto è che da qualche settimana polizia e carabinieri tenevano d'occhio Alunni. Lo hanno seguito nei suoi spostamenti e hanno anche notato che il suo alloggio era frequentato con una certa assiduità da due donne. Per quale motivo sia stato deciso di intervenire mercoledì sera e proprio quando Alunni era solo, rinunciando in questo modo a catturare altra gente, non è dato sapere. L'ipotesi più probabile è che si sia voluto impedire che qualcosa avvenisse, forse la fuga del terrorista o una azione programmata.

Circondato lo stabile con uno spiegamento di forze che doveva servire a dissuadere l'Alunni dall'opporre resistenza, gli agenti hanno suonato alla porta dell'ammezzato. *«Polizia! Aprite o sfondiamo la porta»*. Corrado Alunni, colto di sorpresa, ha valutato la situazione in pochi attimi. E' corso alla finestra per vedere se c'era una possibilità di salvezza, ha visto gli agenti acquattati nel giardino del palazzo ed è andato, rassegnato, a spalancare l'uscio.

Così Alunni, protestando la sua innocenza e dicendo sempre di essere l'architetto Turicchia, si è lasciato portare in questura dove la sua sicurezza è stata smontata un po' alla volta. Gli hanno fatto notare tutta una serie di caratteristiche somatiche che lo identificavano per il terrorista ricercato: naso e fossetta sul mento, statura, capelli. Quando sono giunti alle lenti a contatto il brigatista ha capito e ha ammesso: *«Sì, sono Corrado Alunni. Sono un combattente comunista»*. I magistrati gli hanno allora domandato se voleva che i familiari fossero avvertiti del suo arresto. *«Non li vedo da anni»*, è stata la risposta, poi ci ha pensato un attimo e ha aggiunto: *«Telefonate per piacere a mia madre, Liberata Alunni, a Roma»*. Null'altro, solo la richiesta dell'avvocato Giovanni Cappelli come legale di fiducia.

La polizia, intanto, cominciava la perquisizione dell'alloggio: due camere e cucina, un telefono, ammobiliati, (un solo letto, matrimoniale). *«Là dentro c'è l'iradiddio»*, è stato il commento, a botta calda, di un alto funzionario. Innanzitutto le armi: 14 fra pistole e rivoltelle di marche diverse, (Walther, P38, Beretta, Magnum, Smith e Wesson). Nessuna Nagant, però, l'arma servita per molte luciche imprese delle Br. Poi 7 fucili calibro 12, a calcio segato; Winchester a ripetizione.

In più esplosivi, micce a lenta e rapida combustione, detonatori, una bomba a mano MK2, detta comunemente «ananas», inerte. E documenti: patenti civili e militari in bianco e rubate, passaporti rubati, tesserini di riconoscimento militari. Una carta di credito, libretti d'auto, una scatola intera di timbri e punzoni per contraffare documenti e persino i timbri delle commissioni elettorali. Trenta milioni in contanti di cui si sta accertando la provenienza, una uniforme da ufficiale dell'esercito, una divisa da portalettere. In cortile, assicurata con un lucchetto una bicicletta «Legnano» nera con cui il terrorista si spostava.

Inoltre la documentazione politica: opuscoli delle Brigate rosse del giugno, settembre e novembre '77 e la risoluzione strategica del febbraio '78. Volantini Br che rivendicano attentati e azioni compiute non solo a Milano, testi di Prima linea e delle Squadre armate proletarie. Interi macchetti pieni di carte di vario interesse: quaderni manoscritti con le istruzioni per confezionare bombe, appunti di contabilità delle contribuzioni a carcerati, mappe, piante e fotografie.

Su questa mole di roba si è ovviamente puntata l'attenzione degli inquirenti, i quali ritengono che si tratti di possibili obiettivi di azioni terroristiche. Inoltre è possibile che attraverso questi documenti si risalga ai fiancheggiatori che possono averli procurati. Tra le altre cose c'era la pianta del nuovo carcere di Bergamo, le generalità dell'Aerocluib Varese e dello stabilimento Ire, ex Ignis, di Cassinetta di Biandronno (Varese), le carte geografiche delle province di Milano e di Novara, il disegno di un appartamento senza altre indicazioni. Corrado Alunni verrà processato il 10 ottobre per direttissima per il possesso di armi ed esplosivi.

**Marzio Fabbri**

Milano. Corrado Alunni in Questura dopo l'arresto

A PAGINA 2

**Terrorista e ideologo**

di **Vincenzo Tessandori**

**A Torino impugnava la Nagant**

di **Claudio Cerasuolo**

## Dall'uccisione di Croce alla strage di via Fani

ROMA — Corrado Alunni, 31 anni, ex operaio, nella clandestinità dal gennaio '74, ricercato sotto i nomi falsi di Carlo Conti, Franco Colombo e Giuseppe Monaci, arrestato sotto la quarta identità di Massimo Turicchia. E' il capolista dei sedici imputati dell'inchiesta giudiziaria per la strage del 16 marzo e per l'uccisione di Aldo Moro. Un ordine di cattura fu emesso contro di lui il 25 aprile scorso: il suo nome era in una rosa di dieci personaggi che le indagini della Procura della Repubblica indicarono come i responsabili dell'eccidio di via Fani. Il presidente della dc era allora ancora prigioniero delle Brigate rosse: Aldo Moro fu ucciso il 9 maggio; una settimana dopo venne scoperta una tipografia delle Brigate rosse e vennero arrestate cinque persone: un sesto, Mario Moretti, riuscì a sfuggire alla cattura. Un ritratto ufficiale, una scheda che indica Corrado Alunni tra i responsabili di un atroce agguato.

*«Era il mio figliolo più caro e non lo vedo né sento da due anni»*: Liberata Alunni, 70 anni, la madre, apprende la notizia dell'arresto del figlio in un ospedale, a Roma, dove è sempre vissuta la famiglia Alunni. Racconta una storia di miseria e di infelicità: si sposò nel '44 quando aspettava il primo bambino. Giuliano, oggi ucciso *«rispettato»*. Nel '47 nacque Corrado — ricorda — proprio quando scoprì che suo marito era già sposato: *«Insomma, era bigamo»*, precisa. Per Corrado fu un dramma, ma la madre lo amava, lo fece andare all'università: era bravissimo in matematica e allora lo iscrisse a Economia e Commercio.

Liberata, già allora piccolina e malaticcia, si arrangiava a fare la sarta ed altri mestieri, ma Corrado dovette mettersi a lavorare. Con la raccomandazione del nipote di un cardinale andò a lavorare come tornitore alla Siti-Siemens di Milano. Era il 1969. In fabbrica Corrado Alunni resta fino al gennaio del '74, quando si dimette.

Nei mandati di cattura emessi dall'ufficio istruzione contro i presunti brigatisti romani, Corrado Alunni figura sempre in testa e il concorso tra gli imputati viene indicato senza mezzi termini: *«Sovvertire gli ordinamenti e distruggere lo Stato democratico e le sue istituzioni; mutare la Costituzione e la forma del governo con la violenza e con la propaganda di azioni armate contro le pubbliche istituzioni. Preparazione e messa in atto di attentati contro carceri giudiziarie e sedi di partito, omicidi, atti di violenza, sequestri di persona. Tutto questo organizzato a Roma e nel territorio dello Stato, inquadrati nell'organizzazione Brigate rosse, costituita in banda armata e in organizzazione paramilitare»*.

Di Corrado Alunni parla il tipografo Enrico Triaca nella sua «confessione» fatta il 18 maggio scorso, all'indomani del suo arresto. Con una frase sgrammaticata, il giovane (che poi dirà di aver parlato sotto *«torture»*), scrive: *«Delle Brigate rosse di Roma fanno parte, oltre a me, Corrado Alunni, che si faceva chiamare Maurizio e che io ho conosciuto all'università»*; ma dopo aggiunge, smentendo, *«vedendo il foglio dei ricercati* (le lotta, *n.d.r.*) *riconosco che Maurizio è Mario Moretti e non Alunni»*.

Contro Alunni parlano invece le accuse ufficiali: gli omicidi dei carabinieri Oreste Leonardi e Domenico Ricci; delle guardie Raffaele Iozzino, Francesco Zizzi, Giulio Rivera, gli uomini della scorta di Aldo Moro trucidati il 16 marzo. Seguono: rapimento dello statista, il suo assassinio, la detenzione delle pistole e del mitra usati per la strage e per l'omicidio del 9 maggio.

Il *curriculum* giudiziario di Corrado Alunni prima del 16 marzo era più pesante: un mandato di cattura del '76 per «banda armata» in relazione all'arresto di Pelli a Pavia; un mandato di cattura per l'omicidio del presidente dell'ordine degli avvocati di Torino, Fulvio Croce, ucciso nell'aprile del '77; e alcuni indizi di reato: per una rapina compiuta a Pavia nell'ottobre del '76; per l'omicidio di Carlo Casalegno, ucciso a Torino nel novembre scorso; per l'assassinio, sempre a Torino, del maresciallo Berardi.

Un ventaglio di accuse molto ampio, non si sa quanto sostenuto da prove: la scheda ufficiale descrive Corrado Alunni alto 1,78, bruno, di corporatura robusta. Ci sono alcune testimonianze raccolte in via Fani che ricordano, tra gli uomini del «commando» Br, un giovane con le stesse caratteristiche; ma se ci sia più di tanto negli atti del processo non si sa.

A Roma, la notizia dell'arresto di Alunni è stata accolta in Viminale con soddisfazione. Rognoni si è incontrato con il presidente del Consiglio Andreotti. In serata, Rognoni si è recato dal presidente della Repubblica, Sandro Pertini, ed ha avuto con lui un breve colloquio. In seguito, parlando con i giornalisti, il ministro ha detto che *«la cattura di Corrado Alunni è un atto indubbiamente importante contro il terrorismo»*. Ma ha aggiunto che *«la strada è ancora lunga ed è necessario proseguire negli sforzi»*.

**Silvana Mazzocchi**

### Carter ha rinviato i suoi impegni

# Lunga, incerta fase finale al summit di Camp David

**Il portavoce del vertice, Jody Powell, dice che occorrono ancora "progressi" e "flessibilità" da parte di Sadat e Begin - I contatti con Hussein**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — Improvviso cambiamento di scena a Camp David. Se non è aumentata la speranza, certo sono cresciute attenzione e tensione intorno al summit e intorno al piano che il primo ministro israeliano Begin ha presentato mercoledì a Carter e a Sadat. L'impressione è che lo sforzo di raggiungere un risultato si sia fatto più intenso e il segreto meno ferreo.

Il primo segnale è stato dato dal presidente Carter. Appena si è diffusa la notizia che Carter non aveva cancellato i suoi impegni elettorali nel fine settimana, alimentando in tal modo la persuasione che i cancelli di Camp David erano sul punto di aprirsi, la Casa Bianca ha provveduto ad annunciare che Carter non si muoverà dal ritiro. E ha fatto sapere che il summit continuerà, con tutta probabilità, almeno fino a domenica. La Casa Bianca ha annullato anche il piccolo progetto di Carter di passare una sera a Washington con la famiglia.

Jody Powell, il portavoce di Carter che, per accordo comune, è il solo autorizzato ad informare sui lavori di Camp David, ha aggiunto altre notizie. Ha detto che le discussioni stanno entrando sempre di più nel vivo delle questioni che hanno sapramente diviso in passato israeliani ed egiziani. Ha detto che non è vero che non vi sono più stati incontri trilaterali. Tali incontri erano stati sospesi per consentire revisioni approfondite a ciascuna delle parti. Ma nelle ultime ore i collaboratori di Begin hanno ricominciato a lavorare insieme con gli egiziani e gli americani. Powell non ha precisato se Begin e Sadat si sono personalmente rivisti. Egli ha tuttavia precisato che i tre non sono finora riusciti a raggiungere un accordo ed ha aggiunto che *«sono indispensabili maggiori progressi ed una maggiore flessibilità»* se Israele ed Egitto intendono arrivare alla pace. Il portavoce ha concluso dicendo che la *«fase finale potrebbe essere la più lunga»*.

Ma altre notizie si sono appresse sul progetto che gli israeliani hanno sottoposto alle altre parti. Si dice che il piano israeliano contenga importanti modificazioni alle precedenti posizioni di Gerusalemme, che preveda la restituzione di Gaza e di buona parte del Sinai. Un solo punto pare che continui per ora a provocare forti resistenze egiziane: Begin ha indicato nel suo piano l'intenzione di mantenere una presenza militare israeliana sulla riva sinistra del Giordano, per un lungo periodo di anni, anche dopo che alla zona sarà restituita completa autonomia amministrativa.

Alcune fonti sostengono che questo punto è ormai il solo a dividere seriamente Begin da Sadat. Era il punto che Carter aveva sperato di risolvere, prima del summit, con la proposta di una presenza militare americana come garanzia alle due parti. Begin aveva rifiutato immediatamente ogni accenno a protezioni militari straniere e sembra che nella versione del piano appena presentata, resti ben ferma la persuasione di Gerusalemme che non si possa rinunciare alla presenza militare di Israele nelle zone occupate della Giordania.

Probabilmente questo è il punto che è stato discusso nello scambio di telefonate fra re Hussein e Sadat ed è ragionevole pensare che lo sforzo americano di giungere a un chiarimento o a un cambiamento di questo punto abbia portato alla decisione di proseguire i lavori.

**Furio Colombo**

# Ucciso per la droga

**Torino. Fabrizio Pellegrin, lo studente di 17 anni trovato morto in una cisterna, è stato ucciso perché voleva sottrarsi alla schiavitù della droga.** (Il servizio a pagina 4)

### Le lezioni cominciano il 19 settembre e poche sono le novità di rilievo

# La scuola cambia solo nelle promesse

ROMA — Le lezioni cominciano per ogni tipo di scuola nello stesso giorno, martedì 19 settembre. Il ministro Pedini assicura che per quella data saranno già pronte le graduatorie degli insegnanti, quindi ogni classe avrà i suoi professori fin dai primi giorni. Non si dovrebbe ripetere il «carosello» degli insegnanti: il vorticoso giro di supplenti e incaricati nei primi due-tre mesi di scuola in attesa della designazione definitiva. E' una promessa (non mantenuta) che altri ministri della Pubblica Istruzione hanno fatto negli anni passati. Vedremo se Pedini sarà di parola.

Una novità interessante riguarda la scuola materna. Bambini e bambine sotto i sei anni, per la prima volta, avranno come insegnanti anche gli uomini. L'uguaglianza (tra i sessi ha tolto così all'esclusiva competenza femminile la cura dei più piccoli. Le materne, tra l'altro, rimarranno aperte per 8-10 ore al giorno, contro le 7 ore dell'anno passato.

Ma, se per i più piccoli aumentano le ore di occupazione, diminuiscono per i più grandi. Già la scuola italiana, con 215 giorni di lezione l'anno, è tra quelle che mandano più facilmente i propri studenti in vacanza. Questo anno c'è anche il rischio, per non dire la certezza, che le giornate di lezione si riducano a 200 perché le scuole dovranno essere chiuse in anticipo ed essere trasformate in seggi per le elezioni europee previste nel giugno 1979.

Farà sicuramente piacere a studenti, famiglie e insegnanti la nuova «scheda» che sostituisce la vecchia pagella. La «scheda» dell'anno scorso era stata travolta dalle critiche di parte degli insegnanti, che la considerarono farraginosa. Quest'anno è più semplice, meno curiosa dei fatti personali dello studente, e potrà essere letta anche dalle famiglie.

Rimane, ultimo, l'esame di maturità. A questo proposito c'è un solo fatto certo: la diaria minima dei commissari d'esame è stata aumentata da 12.000 a 19.000 lire al giorno. Un significativo miglioramento economico che dovrebbe attenuare le vivaci proteste dei commissari.

Non è invece per nulla sicuro che nel 1979 l'esame di maturità sarà modificato. Il progetto del ministro Pedini per trasformare subito la maturità, in anticipo sulla riforma della scuola media superiore e dell'università, è stato contestato da socialisti, comunisti, liberali e socialdemocratici. Con un tale fronte di «no» è difficile che il piano passi. Pedini propone: tre prove scritte e gli esami orali davanti a una Commissione formata da due professori interni, quattro esterni e un presidente.

Per novità più sostanziali, si dovranno attendere i prossimi anni. I programmi rinnovati della scuola media dell'obbligo non sono ancora pronti. Una commissione di 50 «saggi» li ha redatti, consegnandoli poi al ministro Pedini. Questo li sta esaminando, chiedendo un poco il parere del Consiglio superiore della Pubblica Istruzione e poi li varerà in tempo utile per permettere agli editori di rivoluzionare i libri di testo e di stamparli entro febbraio del 1979, in modo da sottoporli all'esame degli insegnanti. Quindi, i nuovi programmi saranno adottati nel 1979-'80.

Per l'anno successivo, 1980-'81, è previsto l'inizio della riforma delle medie superiori (licei classici, scientifici, istituti tecnici, ecc.). La riforma deve comunque ancora essere approvata dal Parlamento, e molte sono le divergenze tra i partiti.

Infine, ecco una «perla» che illumina sul clima di disordine ed anche di improvvisazione della scuola italiana. La notizia è curiosa e clamorosa: per un errore del Parlamento, non corretto dal ministro della Pubblica Istruzione, il latino sopravvive ancora nella media. Se ne è accorta la rivista «Tuttoscuola» leggendo il testo della legge 348 del 1977 che aboliva lo studio facoltativo del latino nella terza classe.

I legislatori e il ministro si sono dimenticati di abrogare il quinto comma dell'art. 6 della legge istitutiva della media che permette agli alunni di sostenere la prova di latino all'esame di licenza anche se non lo hanno studiato nella terza classe. Questa prova può essere sostenuta in una sessione successiva a quella della licenza *«e per coloro che vogliono così integrare il loro diploma* — detta la legge — *la scuola istituisce corsi speciali gratuiti di lingua latina»*. Insomma, fin quando il Parlamento non abrogherà questo articolo, il latino sopravvive ancora nella scuola media, malgrado la legge varata per seppellirlo.

**Alberto Rapisarda**

### L'improvviso apparire di lettere del leader dc

# Pci: il caso Moro usato contro l'intesa politica

**"L'Unità": "Una manovra sottile e furba che non può essere concepita da un gruppo di sciagurati sanguinari terroristi" - L' "Avanti!" replica con un articolo di Craxi: "Spaventa l'aggressività polemica dei soliti duri del giornalismo e della politica"**

ROMA — I commenti più aspri, le accuse più violente, le allusioni più pesanti sono ancora del pci. Nel coro dei partiti che invocano chiarezza e ribadiscono l'esigenza di aprire un'inchiesta parlamentare sul caso Moro, i comunisti usano i toni più duri. «*Una cosa è certa* — commenta *l'Unità*" — *è ricominciato l'"uso politico" della tragedia di marzo e aprile* (le lettere di Moro n.d.r.) *secondo i ritmi di una sceneggiatura, tanto cinica quanto prevedibile*».

Il *Manifesto* definisce «sproporzionate» le reazioni del pci (ma una spiegazione di questo atteggiamento, secondo il quotidiano, sta forse nel contenuto delle lettere di Moro *«in cui c'è una netta opzione a favore del pci e parole apertamente ostili verso il psi»*), originate — scrive *l'Unità* — dalla certezza dell'esistenza di una manovra politica *«sottile e furba che non può essere concepita da un gruppo di sciagurati sanguinari terroristi»*.

Gl'ingredienti dell'operazione, così come la scelta del momento, per il quotidiano del pci sono fin troppo scoperti. Innanzitutto il quadro politico, alla cui costruzione Moro aveva lavorato fino al giorno del sequestro, *«al giunto alla soglia della sua verifica più impegnativa sul piano programmatico»*. «*La sinistra* — osserva il giornale comunista — *è divisa da una grave disputa ideologica e politica, al centro della quale si colloca il tentativo dideleggittimare il pci come forza di governo*». Ma c'è di più: «*Un attacco alla strategia unitaria del sindacato*», mentre nei mass-media *«circolano sapientemente i timori per un troppo stabile incontro tra i "due millenarismi", quello comunista e quello cattolico»*.

Occorreva trovare un avallo politico e giornale a questa operazione di rottura delle solidarietà democratiche. «*Ed eccolo trovato* — scrive *L'Unità* — *nelle lettere scritte da Moro nel covo delle Br*». Quanto alle indagini sul caso Moro, non vi sono stati solo errori e omissioni: «*Ormai sorge il sospetto che ci sia di più. Troppa gente, coinvolta o testimone, non è stata neppure interrogata: di fronte a troppe barriere segna il passo l'inchiesta. E' tempo di smetterla. Se si parte dall'idea — ormai sempre più fondata — che può esservi stato un complotto, ben altra mole di forza e coraggio bisogna mettere in campo*».

Sulla pioggia di lettere del presidente democristiano assassinato diffuse da alcuni giornali continuano i commenti e le interpretazioni. Il dc Carenini non ha dubbi: gli scritti «*vengono da ambienti che per ufficio ne erano a conoscenza*». Non si può pensare — dice — che ci sia stata la coincidenza degli interessati nel pubblicare queste lettere. Ma le intenzioni sono finite e Carenini, «*favorevole all'inchiesta parlamentare*», avverte che «*sono in circolazione almeno un'altra trentina di lettere di Moro*».

D'accordo sui pericoli di questa manovra «*estremamente pericolosa in un momento in cui il Paese è impegnato a definire una linea di politica economica che ha bisogno dell'impegno di tutti i partiti democratici*», il socialdemocratico Di Giesi ricorda che «*la verità non destabilizza mai*», mentre per il liberale Biondi sono leciti «*sottintesi, speculazioni strumentali e devianti interpretazioni*» su una tragedia come quella di via Fani, le cui vittime, «*illustri e umili, meritano rispetto e attendono giustizia*».

Con un servizio esclusivo, un giornale siciliano, «*La Gazzetta del Sud*», annuncia che gli scritti di Moro apparsi sul «*Corriere della Sera*» farebbero parte «*degli atti del "processo" venduti dalle Br ad un editore tedesco*». «*C'è chi sostiene che essi facciano parte degli atti del "processo" Moro che un emissario delle Brigate rosse avrebbe ceduto in cambio di una ingente somma in marchi (si parla di cinque miliardi di lire) al gruppo editoriale che in Germania fa capo ad Axel Springer*».

Altrettanto clamorose le indiscrezioni apparse ieri su un quotidiano genovese secondo cui Bettino Craxi sarebbe nel mirino delle Brigate rosse. Nei giorni scorsi, informa una dettagliata corrispondenza, il segretario socialista sarebbe stato invitato dal ministro dell'Interno alla massima cautela nella eventualità di «*un attacco di natura imprecisata*». In via del Corso, nella sede del partito smentiscono che Craxi «*sia stato messo in allarme da organi responsabili*», ma ritengono verosimile l'informazione sulla possibilità di un attentato.

*La Voce Repubblicana* riconosce oggi che alcuni aspetti preoccupanti delle rivelazioni di Mitterrand all'Europeo sono stati alquanto ridimensionati dalla dichiarazione di Craxi. Sottolineato che la dichiarazione di Craxi non contiene nessuna allusione né per smentire né per confermare altre frasi del diario di Mitterrand che chiamavano in causa Paolo VI, Fanfani, Sarragat, e il Presidente della Repubblica Leone, la *Voce* si chiede: «*Mentre la maggioranza e il governo confermavano la linea di non trattare, con il conforto del pci — che come gli altri partiti rifiutava ufficialmente l'idea dello scambio proponendo, semmai, una iniziativa autonoma — si stava forse svolgendo un'altra vera e propria trattativa? I senatori Sarragat e Fanfani* (invitati dalla *Voce* a rispondere, n.d.r.) *erano davvero al corrente di quel che, secondo Mitterand, l'on. Craxi si aspettava da essi e gli avevano dato affidamenti in proposito? Avevano davvero l'intenzione di intervenire presso il presidente Leone, per spingerlo, scavalcando il governo (ma come?), a firmare una grazia? E questa grazia a chi avrebbe dovuto essere concessa?*».

All'*Unità* in particolare replica l'*Avanti!* con un fondo di Craxi. Il segretario socialista ritorna stamane sulla vicenda di Moro per dire che «*spaventa l'aggressività polemica dei soliti duri del giornalismo e della politica, già distintisi, mesi fa, per il loro incedere gladiatorio ed ardito, scevro da tentennamenti e dubbi di sorta*». Quanto alla questione delle lettere Craxi aggiunge: «*Naturalmente ci siamo anche chiesti chi le abbia diffuse e a quale scopo. Gli originali sono nelle mani della magistratura. I soli altri che potevano averne copia erano nell'ordine: gli stessi rapitori e i loro postini, gli eventuali canali di distribuzione, i destinatari, la polizia per le cui mani le lettere sono passate prima di venire consegnate al magistrato. Non dovrebbe essere difficile accertare, se lo si vuole, in che modo siano pervenute alla stampa*».

Quali possono essere gli scopi di questa nuova operazione lettere? Si domanda poi Craxi. Riaprire clamorosamente il caso Moro? Ma — osserva — il caso Moro è aperto cento volte.

**Giuseppe Fedi**

### Springer smentisce l'acquisto dalle Br di documenti su Moro

BONN — Il gruppo editoriale tedesco-occidentale che fa capo ad Alex Springer smentisce recisamente la notizia diffusa da un quotidiano messinese sull'acquisto «degli atti del processo Moro che un emissario delle Brigate rosse avrebbe ceduto in cambio di una ingente somma (si parla di cinque miliardi di lire)» al gruppo editoriale che in Germania fa capo ad Axel Springer».

Un portavoce del gruppo editoriale Springer ha dichiarato di non sapere assolutamente niente di questo acquisto, ed ha commentato: «*Non esiste al mondo un testo che qualcuno possa comprare per cinque miliardi*».

### Era ricercato per dodici omicidi e per la strage di via Fani

# Alunni, uno dei più noti terroristi e un ideologo della lotta armata

**Si era avvicinato al gruppo eversivo "Prima linea" - Una vita costellata da assalti, ferimenti, attentati**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Hanno arrestato un ideologo della lotta armata, l'altra sera, qui a Milano: ideologo e terrorista. Più che i mandati di cattura, le tante armi trovate a casa sua e i documenti dimostrano che non si limitava a predicare soltanto la rivoluzione. Dicono che sia un capo delle Brigate rosse, lo sospettano di una dozzina di omicidi, di aver organizzato o almeno preso parte a Roma alla strage di via Fani e al rapimento di Aldo Moro. Brigatista rosso è stato, quando l'organizzazione viveva la sua seconda stagione, ma dopo un lungo dibattito interno ne è uscito per avvicinarsi ad altri gruppi clandestini, negli ultimi tempi, forse, a «Prima linea».

Amico di Mario Moretti (altro clandestino braccato dai servizi di sicurezza dal 1972, per partecipazione alla banda armata Brigate rosse e soprattutto dopo l'uccisione di Aldo Moro), Corrado Alunni entra nel gruppo dei sociologi di Trento e dei proletari di Reggio Emilia forse già nel 1974. Ma nel dicembre 1976 ne è uscito: la vigilia di Natale gli uomini dell'ufficio politico di Pavia scoprono una base in via Scarenzio 6. E' arrestato Fabrizio Pelli, reggiano, già brigatista rosso sospettato di aver lavorato a radio Praga. La casa, viene stabilito, ospitava altre due persone, Susanna Ronconi, studentessa di scienze politiche all'Università di Padova, e Corrado Alunni.

E' molto materiale politico, in quell'appartamento, ci sono documenti delle Br e documenti redatti dai tre clandestini. In uno, che sarà trovato anche nella base «rossa» di via Maderno, a Milano, dove fu arrestato Renato Curcio, si legge fra l'altro: «*Come dicono i fupamaros, non ci sono vacche sacre*». E quella carta è alla base di un dibattito in seno all'organizzazione. I teorici puri non devono più esistere, sostengono i contestatori, coloro che auspicano una linea più dura.

Milano. Armi e opuscoli Br ritrovati nell'appartamento di Corrado Alunni (Milano)

Alunni, diranno gli inquirenti, con Pelli, Ronconi, e pochi altri, rappresenta l'ala più radicale. In discussione, all'interno del gruppo, la strategia da adottare nell'immediato futuro. Quando finirà in mano ai carabinieri Giorgio Semeria, addosso all'ideologo verranno trovati numerosi documenti. In uno si legge: «*Scegliere di attaccare i carabinieri come braccio armato strategico della controrivoluzione in Italia è certamente giusto. Ciò che non ci sembra giusta è la attuale scelta. Perché si è scelto l'attacco alle cose, anziché l'attacco alle persone? E' certamente più produttivo attaccare le persone. In particolare coloro che si sono particolarmente distinti. Inoltre, anche l'attacco alle cose andava fatto non nella forma del piccolo sabotaggio ma dell'adozione di gruppo armato. Solo in questo modo si dà al proletariato l'immagine di un'organizzazione armata che si muove nella prospettiva della guerra civile*».

Questa soluzione militarista, dicono nel movimento, Alunni non l'approvava, convinto che fosse necessario instaurare e stringere legami con la classe operaia, con quell'entità variegata che è lo stesso «movimento». Così, a Pavia, viene trovato anche un documento nel quale Alunni spiega le ragioni della sua uscita dalle Brigate rosse, e per illustrare la sua decisione usa parole «*fortemente critiche*».

Per dodici mesi, braccato dai servizi di sicurezza, Alunni scompare. E' stato un lungo periodo di meditazione, dicono nel movimento, qui a Milano. Poi in parte di un gruppo che, pratica la lotta armata, infine entra in «Prima linea», un'organizzazione che sembra contendere la *leadership* alle Brigate rosse, ma che è sorta da esperienze differenti da quelle vissute dalle Br: secondo i militanti di «Prima linea», infatti, è indispensabile stabilire e mantenere un costante rapporto dialettico con l'autonomia, il quale non ha spiccate caratteristiche «militariste» come le Brigate; il rapporto con gli operai, sostengono i militanti, ne'essere preciso, sono indispensabili le esperienze maturate nei quartieri.

La lunga stagione di «Prima linea», comunque, è costellata da atti di terrorismo, da assalti, ferimenti, espropri, attentati. Vengono messe bombe, il 2 giugno dell'anno scorso, sugli scambi della metropolitana milanese. L'attacco è deciso, diranno gli attentatori, perchè il giorno di festa «è stato rubato ai proletari, costretti a lavorare». E saranno attaccati i pullman delle autolinee Satti, a Torino. I terroristi sono giovani e maldestri: in cinque finiscono arrestati. Seguono incendi, ferimenti alle gambe: il 13 giugno, a Pistoia, è colpito G. Nicolai, caporeparto in un'industria meccanica, e quarantotto ore più tardi viene ferito Roberto Anselone, segretario del medici di Milano.

E c'è anche il primo dramma: il 20 luglio, a Tradate, giovani mascherati fanno irruzione in un'armeria, tentano un «esproprio», vogliono impossessarsi di armi. Il proprietario reagisce e spara, colpisce un giovane che verrà trovato più tardi, in un'auto, morto. «Prima linea» rivendica l'irruzione. Il 23 luglio una bomba viene fatta esplodere contro l'armeria. E' una serie cospicua di attentati e il 27 dicembre, a Torino, si tenta di far saltare l'intero cantiere delle carceri in costruzione alle Vallette. Soltanto per caso scoppiano alcuni candelotti e non l'intera carica. Poi, irruzioni a Firenze, a Napoli, a dimostrare che l'organizzazione è in grado di agire in tutto il Paese.

C'è un'arma, non molto conosciuta, che sembra legare Alunni a una serie di delitti firmati «Br»: la rivoltella cecoslovacca Nagant, calibro 7,62. Quando, il 21 aprile 1977, i brigatisti a Torino tendono un agguato mortale all'avvocato Fulvio Croce, i testimoni riconoscono nelle foto segnaletiche Corrado Alunni come «*il killer accanto a colui che impugnava la Nagant con silenziatore*». Per l'agguato la magistratura torinese emetterà mandato di cattura. Ma la sinistra rivoltella sarà presente in altri attentati: con essa verranno uccisi il vicedirettore de *La Stampa*, Carlo Casalegno, e il maresciallo Rosario Berardi.

Di certo Alunni ha praticato la lotta armata: l'arsenale trovato nell'appartamento che occupava, al piano rialzato di via Negroli 32, più che un indizio è una prova. Ma in quell'appartamento c'erano anche molti documenti, alcuni delle Br, altri, più cospicui, di «Prima linea». Su un foglietto da ristorante senza intestazione c'è una nota significativa: «*Spese dotazione. Al mese, 1.550.000, sovvenzioni 100 mila: 4 a Torino, 2 a Messina (una per Giulia), 2 a Foss (una per Sca.), 2 a Milano*». Secondo gli inquirenti, il denaro sarebbero le rimesse fatte dall'organizzazione ai «compagni prigionieri». Giulia sarebbe Giulia Borelli, dietro alle sbarre nel carcere speciale femminile di Messina, e «Sca.» starebbe per Marco Scavino, detenuto nel supercarcere di Possombrone.

**Vincenzo Tessandori**

### Apparse in un'intervista sul quotidiano "La Repubblica"

# Smentita e replica di Arrigo Levi a dichiarazioni d'un senatore dc

ROMA — In un'intervista apparsa ieri su *la Repubblica*, il senatore dc Giuseppe Giovannniello, sostenendo la tesi di una congiura internazionale nel caso Moro, afferma tra l'altro che «*Arrigo Levi, quando pubblicò su La Stampa quella proposta di far dimettere Leone per eleggere subito dopo Aldo Moro presidente della Repubblica, non agì di testa sua, non scrisse per propria iniziativa, non obbedì ad un impulso*».

Secondo il parlamentare dc, «*l'articolo di Levi fu il momento finale di una serie di contatti, fra la scelta adottata quando si capirono determinate cose*», e cioè un «*segnale*» che «*andava molto più lontano*» degli autori materiali del sequestro. Esso doveva servire a far capire agli ideatori del complotto «*che il presidente della dc non era elemento di divisione per aver determinato l'avvicinamento del pci al governo, bensì di coesione per tutti gli italiani*».

In una dichiarazione rilasciata all'*Ansa*, Arrigo Levi ha così risposto: «*Non so se il senatore Giovanniello, il cui nome mi era del tutto sconosciuto fino ad oggi, abbia effettivamente dichiarato ciò che gli viene attribuito dalla Repubblica. Posso soltanto dire che si tratta di pura invenzione e che in quelle grottesche affermazioni, per quanto mi riguarda, non c'è una sola parola di verità. L'editoriale in questione, come tutti i miei articoli su La Stampa, esponeva esclusivamente il mio pensiero. Sono comunque indignato per la leggerezza con cui si diffondono simili falsità*».

### Prove e indizi per gli attentati compiuti in città

# A Torino impugnò la rivoltella per assassinare e colpire alle gambe

**Quasi certa la partecipazione di Alunni nell'agguato a Croce, molto probabile in quello a Casalegno e Berardi - Pesanti indizi per i ferimenti di Visca, di Puddu e di Coccozzello**

TORINO — Quanti delitti «Br» commessi a Torino dai terroristi si possono addebitare a Corrado Alunni, il brigatista romano entrato in clandestinità nel 1973, catturato l'altra sera dagli agenti del Digos a Milano? Per l'esecuzione del presidente dell'Ordine degli avvocati torinesi Fulvio Croce, il 29 aprile 1976, la sua partecipazione è quasi certa. Molto probabile quella agli omicidi del vicedirettore de *La Stampa* Carlo Casalegno, ferito il 13 novembre del 1977 e morto 13 giorni dopo, e del maresciallo dell'Antiterrorismo Rosario Berardi, l'11 marzo di quest'anno. Pesanti indizi contro di lui esistono anche per i ferimenti del dirigente Fiat Franco Visca, il 30 giugno 1977, del vicesegretario regionale democristiano Maurizio Puddu, due settimane più tardi, e del consigliere democristiano Antonio Coccozzello, il 26 ottobre del 1977.

Ieri mattina, in un incontro con i cronisti, il giudice istruttore Gianfranco Caselli, il magistrato che ha rinviato a giudizio i capi storici delle «Br» processati e condannati dalla corte d'Assise di Torino, ha detto: «*L'omicidio Croce è l'unico delitto per il quale Corrado Alunni abbia un preciso capo di imputazione*». Il terzetto che preparava l'agguato a Croce fu notato nei giorni immediatamente precedenti l'attentato sostare nei pressi dell'abitazione del civilista, in via Perrone.

Un altro testimone, che assistette agli ultimi istanti dell'esecuzione, ha consentito ai magistrati torinesi di indicare anche il ruolo sostenuto dall'Alunni in quella azione. Impugnava la famigerata rivoltella cal. 7,62 «Nagant» di fabbricazione cecoslovacca, che ha firmato parecchi delitti «Br». Ma furono la ragazza, indicata nella donna dell'Alunni, Susanna Ronconi, e un terzo complice (forse il latitante Prospero Gallinari) a sparare su Croce.

E la serie di delitti attribuiti all'Alunni non è finita. Dei sei proiettili che hanno colpito a morte il maresciallo Rosario Berardi, l'11 marzo scorso, tre sono di cal. 7,62 «Nagant». Presentano le stesse caratteristiche dei colpi degli altri attentati: una imperfezione nell'attaccatura fra canna e silenziatore lascerebbe una striatura più accentuata sul lato destro del proiettile, una impronta inconfondibile.

All'ufficio istruzione ieri mattina c'è già stata una riunione di tutti i giudici impegnati nelle indagini sugli attentati «Br». Non è improbabile un loro viaggio a Milano, per un primo interrogatorio di Alunni, già nei primi giorni della prossima settimana.

Con Torino Corrado Alunni ha già fissato un appuntamento. Al processone contro i brigatisti, iniziatosi nello scorso marzo, la sua posizione venne stralciata. Davanti alla Corte d'Assise dovrà rispondere di partecipazione a banda armata e di detenzione delle armi ritrovate nel covo di Pavia, dove sfuggì alla cattura assieme a Susanna Ronconi e dove fu invece catturato un altro brigatista Fabrizio Pelli.

**Claudio Cerasuolo**

### Dal 19 al 21 settembre

## Lo sciopero dei giudici

ROMA — Nel settore del trasporto aereo minacce di nuovi scioperi a breve scadenza. La Fulat sta decidendo, in questi giorni, se, e quando, proclamare 48 ore di astensione dal lavoro (divise in due tranches di 24 ore) a sostegno del rinnovo del contratto per gli assistenti di volo. E' probabile che le due giornate cadano in settembre.

L'Anpav (assistenti di volo autonomi) ha confermato la attuazione di 48 ore di sciopero, sempre per il rinnovo del contratto, da effettuarsi fra il 22 ed il 27 settembre. Le modalità dell'agitazione saranno decise dal consiglio generale che si riunirà il 21 settembre.

Qualche spiraglio di speranza per la vertenza delle festività soppresse, che vede impegnato il personale di terra della Fulat: le assemblee, con sciopero, programmate per ieri e oggi sono state sospese, in attesa che prenda forma la mediazione preannunciata dal ministro del Lavoro Scotti.

MAGISTRATI — Per la settimana prossima è previsto uno sciopero di tre giorni (19, 20 e 21 settembre) dei magistrati, proclamato dall'associazione nazionale. Oggi il ministro Bonifacio presenta al Consiglio dei ministri un provvedimento contenente miglioramenti economici per la categoria; in questo modo si spera di far rientrare l'agitazione.

L'associazione nei giorni scorsi ha però dichiarato di essere pronta a sospendere lo sciopero solo di fronte a «fatti» concreti, vale a dire un provvedimento di urgenza presentato in Parlamento, e sul quale si sia già raggiunto l'accordo dei partiti. A quanto sembra le forze politiche della maggioranza avrebbero espresso un consenso di massima al provvedimento che il ministro Bonifacio intende presentare.

## Fantacronache

*di Stefano Reggiani*

# I servizi senza segreti

*Siamo un Paese dove tutto viene messo in piazza o, viceversa, siamo un popolo che tiene tutto nascosto e lascia filtrare solo le inezie? Sembra una alternativa radicale: o si è riservati o si è chiacchieroni, non sembrano lecite soluzioni intermedie. Eppure l'Italia, faticosamente, sta costruendo un suo modello che potremmo chiamare dei segreti pubblici e dei misteri privati. La formula è stata sintetizzata in questo modo da un alto esponente del ministero dell'Interno: tutti i mezzi segreti per scoprire un mistero devono essere conosciuti dal pubblico, ma il mistero non deve essere svelato agli inquirenti.*

*Quattro mazzi di carte cifrate, trovati recentemente in un ufficio riservato dei nostri servizi segreti, hanno suggerito l'ipotesi che il congegno per la ricerca della verità in Italia stia diventando più complesso e sofisticato, anche rispetto al modello della «Stato in piazza»; comunque, più ideologicamente motivato.*

*I quattro mazzi di carte, che risultano stampati in una tipografia del New Jersey, ma portano curiosamente la firma del disegnatore in caratteri cirillici, rappresentano un modo ingegnoso per distribuire indicazioni senza clamore. Si giocano quattro partite a poker, si annotano mentalmente le frasi che compaiono sul bordo inferiore delle carte e alla conclusione del gioco si possiede la chiave per capire i principi della segretezza italiana.*

*Le frasi sono scritte in caratteri gotici sotto le figure dei quattro semi (il re, la regina, il principe eccetera) e possono sembrare (ecco l'astuzia) ai non addetti ai lavori o ai giocatori distratti dei semplici motti, come quelli tradizionali delle carte da poker o delle carte trevigiane* («Per un punto Martin perse la cappa»).

*Non si esclude che le carte, pur stampate avventurosamente all'estero, siano state ideate dal colonnello De Dominicis, uomo quasi sconosciuto al grande pubblico, ma eccellente inventore di strategie spionistiche e scopritore di trame. De Dominicis, stando ad alcune indiscrezioni di fonte cecoslovacca, avrebbe seguito un corso di investigazione in Uganda, presso il generale Amin Dada, il governante più esperto in travestimenti, ed avrebbe scritto pochi anni fa un libretto di controspionaggio venduto per equivoco nelle librerie Feltrinelli.*

*Non solo, De Dominicis è parente per parte di madre della spia Sorge ed è stato in dimestichezza col famoso Cicero. Ha scritto anche sotto pseudonimo inglese presso l'editore Garzanti, un romanzo di spionaggio dal titolo bizzarramente allusivo (Pravda sed aptu mihi). In breve, l'idea di De Dominicis (se proprio di lui si tratta) è riassumibile in tre punti di studio sul carattere italiano.*

*1) L'agente segreto deve farsi riconoscere subito per non essere riconosciuto subito. Argomento De Dominicis: «Se uno di noi si presenta a casa di persone sospette qualificandosi come l'ragionier Bianchi viene subito individuato. Chiunque raccolga informazioni dicendosi dipendente di una società assicuratrice desta la fondata impressione di appartenere alla Digos. L'unica soluzione è dichiarare la propria condizione. Chi si presenta come agente segreto in Italia viene preso per mitomane. La gente, tra l'altro, sa, o crede di sapere, che i servizi segreti sono tutti da rifare e non hanno organici. Gli agenti segreti avranno la loro qualifica anche sull'elenco telefonico e potranno esporre in ufficio i diplomi conseguiti all'estero (Cia, Kgb, Intelligence Service).*

*2) Tutte le informazioni raccolte dagli agenti segreti devono essere divulgate attraverso i giornali. Dare trattarsi delle vere informazioni raccolte, non di false notizie. La gente, infatti, non si farebbe trarre in inganno da un grossolano stratagemma, ha bisogno delle notizie vere per credere che siano false.*

*3) Le telefonate ai servizi segreti non vanno prese in considerazione: sono false; quelle vere sono fatte ai giornali. Quanto alle segnalazioni di confidenti vanno controllate dopo un mese: la verità è come il vino, invecchiando migliora.*

*Questa è la filosofia di De Dominicis. Si dice: non potrà dare risultati immediati e vistosi, ma ci convincerà in ogni indagine. Sapremo sempre di non aver fatto tutto quello che non volevamo fare.*


Se vuoi costruirti una casa che duri una vita, hai pensato a mettere d'accordo idraulico, elettricista, muratore e falegname?

Sono già d'accordo.

La Casa Wierer in 15 giorni ti costruisce una casa finita e completa di tutto: perfino di piastrelle, tappezzeria, moquette, rubinetti, portatende ecc... Senza che tu ti debba preoccupare di niente. Se vuoi saperne di più, vieni a visitare uno dei nostri centri a:

• **Bressanone** (BZ), zona industriale, tel. (0472) 24863; • **Pero** (MI), strada Sempione 2, tel. (02) 3538737; • **Formigine** (MO), S.S. 12, (di fronte albergo Green Park), tel. (059) 550578; • **Riva di Pinerolo** (TO), S.S. n. 23 al km. 31,5 tel. (0121) 76494; • **Roma**, via Pontina al km. 15,250, tel (06) 6481627; • **Bevera di Barzago** (CO), via Provinciale, tel. (031) 860236-703302; • **Udine**, via Tavagnacco 149, tel. (0432) 481294; • **Sondrio**, ufficio informazioni, tel. (0344) 84138.

Oppure richiedi il nostro catalogo illustrato a colori, inviando L. 2500, a:
Stabilimento LA CASA WIERER SpA - 39042 Bressanone (BZ) - Zona Industriale - Casella postale 212.

LA CASA WIERER
La casa pronta dove la vuoi.

Cognome
Nome
Professione
Cap Città
Prov. Via
Tel. ( )
Possiedo un terreno edificabile
si ☐ a no ☐
ST3/TRIS

PSA Sinistri

LO SCRITTORE GIULIANO MORIVA 50 ANNI FA

# La coscienza di Svevo

Italo Svevo negli anni giovanili (archivio La Stampa)

Cinquant'anni fa, e precisamente il 13 settembre 1928, moriva Italo Svevo: la sua auto, all'uscire da un ponte presso Motta di Livenza (Treviso), slittò sull'asfalto bagnato dalla pioggia e finì contro un platano. Lo scrittore, che aveva 67 anni, riportò nell'incidente una frattura al femore e contusioni al viso ma nella notte, inaspettatamente, morì. Il referto medico parlava di uremia e insufficienza cardiaca.

Umberto Saba dedicò a Svevo una lunga epigrafe nella quale, tra l'altro, si leggeva: «Fortuna - gli fu per quanto può essere ad un uomo - seconda - Egli ebbe - gli studi e la tranquillità per l'infanzia - per la giovinezza la speranza e l'amore - l'amore e la ricchezza per la maturità operosa - e in vecchiezza la gloria».

Sono le tappe di una esistenza che si direbbe provvidenzialmente programmata eppure quietamente imprevedibile. Nato a Trieste di madre italiana e padre tedesco, appartenente alla comunità israelitica, il suo vero nome era Ettore Schmitz (nello pseudonimo ricorderà poi la sua doppia ascendenza, familiare e culturale).

Le tradizioni mercantili della città giuliana sembravano tracciargli un cammino rettilineo: infatti, tra il '73 e l'80, Svevo attese agli studi commerciali prima a Segnitz, presso Würzburg, poi a Trieste: e anche se dovette interromperli per il dissesto della vetreria paterna, l'impiego alla Banca Unión veniva a ribadire la sua fedeltà alle tradizioni familiari e cittadine.

A 36 anni si sposò con Livia Veneziani e finì per dedicarsi alla prospera industria delle vernici sottomarine, soggiornando spesso in Inghilterra dove la ditta possedeva una filiale, al servizio della flotta britannica.

Ma la ricerca della gloria, quella che soltanto in «vecchiezza» riuscì a conseguire? Collaboratore per breve tempo del giornale «L'Indipendente» di Trieste, commediografo mancato, alla fine del secolo Svevo aveva già pubblicato a proprie spese due romanzi, *Una vita* e *Senilità*. Erano libri di una novità sconvolgente ma nessuno se ne accorse.

In essi, gli originari spunti naturalistici suggeriti dal romanzo francese venivano deviati nella ricerca dell'interiore e del subcosciente con l'ausilio di una lingua grigia e spoglia, a tratti scorretta e arcaica, in ogni caso personalissima e di grande efficacia espressiva. Tanto bastava per sottrarsi all'attenzione dell'Italia ufficiale, in cui il verismo epico di Verga andava estenuandosi in innumerevoli rivoli provinciali e si apprestava ad essere offuscato dall'astro dannunziano, ultima reincarnazione della tendenza italiana alla «bella scrittura».

Svevo, assorbito dall'attività imprenditoriale, si risolse ad abbandonare la letteratura. E giocò probabilmente il disinganno provato all'uscita delle prime opere. Ma non fu un rifiuto definitivo. A Trieste, nel 1904, capitò James Joyce per insegnare inglese alla Berlitz School. L'uomo che stava rivoluzionando il romanzo moderno si entusiasmò alla lettura di Svevo: venti anni dopo ne farà leggere i libri agli *italianisants* Valery Larbaud e Benjamin Crémieux. Di qui ha origine la fortuna europea dello scrittore, prontamente accettato da chi riconosceva in lui uno spirito fraterno a quello di Proust. Ma soltanto nel 1929 si tradurrà in Francia *La coscienza di Zeno*, il capolavoro che Svevo aveva pubblicato nel 1923, dopo venticinque anni di silenzio.

«La guerra — dirà lui stesso, minimizzando la portata di una incessante passione letteraria — mi tolse gli affari e probabilmente fu causa il lungo riposo che, nel 1919, mi mise a scrivere *La coscienza di Zeno*...». Anche in Italia gli si aprì allora la via del successo, tanto più lusinghiero in quanto contrastato e sottratto ai pericoli di effimere suggestioni. Cominciò Montale che, in anticipo sugli stessi francesi, nel 1925 salutò in un saggio esemplare la grandezza solitaria di Svevo. Quattro anni dopo la situazione era così mutata che il gruppo fiorentino di *Solaria* poteva dedicare allo scrittore triestino un intero numero della rivista.

Dopo è stata una continua crescita, gli studiosi non hanno cessato di indagare le ragioni del suo fascino, di chiarire le componenti della sua straordinaria complessità. Ma nonostante l'aiuto dei *pockets*, quest'uomo che da quarant'anni continua a essere nostro contemporaneo non ha ancora trovato il pubblico che si merita. Pochi come lui hanno saputo rivelare la mutevolezza, il relativismo, la problematicità di cui è intessuta la nostra vita. Perché questo soltanto lo interessava, fiscare lo sguardo più a fondo possibile, creandosi volta per volta uno stile che riproducesse i meandri della vita interiore, il labirinto della coscienza.

E dal 1892 al 1923, da *Una vita* a *La coscienza di Zeno*, fu sempre la stessa ricerca, centrata su un personaggio monologante che poteva chiamarsi indifferentemente Alfonso Nitti, Emilio Brentani, Zeno Cosini. Implacabili ragionatori, incapaci di vivere se non di costruzioni mentali, pronti a smontare e fare a pezzi come giocattoli inutili quelle che erano state le grandi molle del romanzo ottocentesco, l'ambizione, la passione, il denaro. Sempre pronti a spiare nel proprio cuore il colare della vita verso la morte.

* *

E' una nuova serie di vinti che Svevo ci propone: ma qui la sconfitta non è proiezione dell'ambiente o di un fato che incombe esteriormente, è congenita nel personaggio, è quella sottile malattia che distrugge, a furia di disseccarla e notomizzarla, ogni velleità e ambizione, è in definitiva quella «senilità» che Svevo ci suggerisce nel titolo del suo romanzo.

S'intende che c'è progressione nei personaggi di Svevo, una diversa riuscita, che certo dovette corrispondere a una precisa vicenda spirituale dell'autore. Alfonso Nitti riesce a emergere brevemente dalle sue frustrazioni di provinciale povero e solitario, imponendo la sua personalità di *maître du coeur* ad Annetta, figlia del suo principale Maller. Ma quando viene abbandonato (e non fa un gesto per impedirlo) non sa più sopportare la sua futile vita, è incapace di lottare contro l'inerzitudine che lo pervade e, per un eccesso di romantica ingenuità e orgoglio, si uccide.

Emilio Brentani fallisce adottando l'atteggiamento opposto: la sua inettitudine consiste nel chiudere gli occhi davanti alla vita sperando di esserne gratificato, finge di non vedere le cose come sono per troppo amore di «normalità». Zeno Cosini, un giorno è sul punto di uccidere Guido che gli ha portato via l'amore di Ada. Anni dopo, ripensandoci, sorride: Ada gli è indifferente. Successivamente, sarà ancora attratto dalla donna, ma senza sorde violente. Da tempo ha imparato a imporsi «un atteggiamento immutabile di lietezza», «l'unica fede che non *vieta* che per brevi istanti, quando cioè la vita rise più forte di *lui*». Bisogna saper aspettare e soprattutto osservare, è la morale di Zeno, intrisa di «allegria».

L'inettitudine, in Zeno, diventa chiaroveggenza, la malattia viene accettata come la sola possibile salvezza in un mondo che è irrimediabilmente malato, composto di «una materia che si corrompe». Dopo avere ceduto alle promesse della psicanalista, Zeno fa di tutto per guarire della cura. E quasi a premiarlo di questa consonanza profonda, la vita si mostra stranamente solidale con lui, volge a buon fine perfino i suoi errori più madornali.

«La vita non è né brutta né bella, ma è originale»: questo sembrerebbe l'approdo ultimo di Svevo. Il dolore e la disperazione appaiono ora temperati da una bonaria indulgenza. «... più che ci pensavo, più originale trovavo la vita. E non occorre mica venire dal di fuori per vederla messa insieme in un modo tanto bizzarro. Bastava ricordare tutto quello che noi uomini dalla vita si è aspettato, per vederla tanto strana da arrivare alla conclusione che forse l'uomo vi è stato messo dentro per errore e che non vi appartiene».

A Svevo, bruciata ogni fede trascendente, non restava che osservarla nel suo flusso, coglierne le tracce nelle cavità del cuore e nei gomitoli dell'intelligenza umana, smascherando con gentile ironia vizi e ipocrisie. Ipotizzando, proprio nell'ultima pagina della *Coscienza*, a rimedio della natura caduta, una catastrofe prodotta dal più micidiale ordigno inventato dall'uomo: «Ci sarà un'esplosione enorme che nessuno udrà e la terra ritornata alla forma di nebulosa errerà nei cieli priva di parassiti e di malattie». Per ospitare un nuovo, più frondeggiante albero evolutivo?

Riflettendo sul caso Svevo dopo avere percorso mentalmente la parabola della sua opera si continua a restare colpiti, innanzitutto, dall'imprevedibilità della sua presenza in quello scorcio di secolo. Non si tratta soltanto della sua autonomia nei confronti del verismo, dello psicologismo volgare, dell'estetismo, ma della sovrana libertà con la quale, dopo avere scoperto Freud, si servì della psicanalisi.

«Noi romanzieri — scriveva con lucida coscienza dei compiti della letteratura — usiamo baloccarci con le grandi filosofie e non siamo atti a chiarirle. Le falsifichiamo ma le umanizziamo (...). Il destino vuole che l'artista venga ispirato dal filosofo ch'egli non perfettamente intende, e che il filosofo non intenda lo stesso artista che lo ispira».

La sua «cattiva scrittura», così funzionale, non suscita più scandalo, ora che l'asse linguistico si è spostato dal centro della penisola e la stessa poesia indulge ai cascami dell'arte povera. Eppure, in Svevo, fu il risultato di un grande travaglio, di una faticosa ibridazione che attende, forse, ulteriori chiarimenti.

Mentre gli accade di esprimere una complessata ammirazione per il Petrocchi, traduttore dell'*Assommoir* in pretto toscano, è attento a trovare giustificazioni a se stesso per l'impiego, più naturale che lessicale, della «viva loquela triestina»: «Il suo sentimento — scrive — trovava conforto in espressioni simili che gli pervenivano da altre province. Ricordava con venerazione e gratitudine un Faldella (senatore del Regno) che scriveva un italiano nel quale egli intendeva di mettere tanta parte del dialetto piemontese quanta ce ne poteva capire».

Ci attrae infine, in Svevo, lo scrittore di pensiero così raro nella nostra storia recente, nutrito di altra cultura che la letteraria. Freud, ma prima ancora Schopenhauer e Nietzsche, inteso quest'ultimo nella sua feconda problematicità, oltre le semplificazioni dilettantesche di D'Annunzio. Certo, al di là di tutto, resta il giocare grosso dello scrittore vero, un sentimento onnicomprensivo e fuso della vita, quel pessimismo toccato dalla grazia del sorriso, quell'intelligenza bastantemente lucida per se stessa da tollerare i compromessi del cuore.

**Lorenzo Mondo**

UNA MOSTRA NEL MONASTERO BENEDETTINO DI LAMBRECHT IN AUSTRIA

# *Il gotico amato dagli Asburgo*

**Tra la fine del Trecento e il principio del Quattrocento, la Stiria vede una fioritura artistica, che le dà importanza europea - Emergono il "Maestro della Trinità di Londra„ e l'autore della favolosa tavola votiva del santuario di Mariazell**

Anonimo: «Madonna con Bambino» (Graz, Landesmuseum Joanneum, St. Lambrecht in Stiria)

VIENNA — *Attraverso una serie di grandi esposizioni l'Austria presenta sistematicamente la propria arte medievale. Tali imprese, di una qualità costantemente alta, hanno chiarito quale importante e singolare situazione l'area austriaca, cerniera tra Italia, Boemia, Germania meridionale e Ungheria, largamente aperta, in certi momenti, agli influssi provenienti dalla Francia, abbia rappresentato nel medioevo, quali eccezionali opere vi siano state prodotte, quale variegata cultura vi si sia sviluppata.*

*Nel 1950, l'anno dopo che una bella esposizione aveva presentato a Bolzano l'arte medievale nell'Alto Adige, una grande rassegna faceva il punto a Innsbruck sul gotico in Tirolo, più tardi una serie di mostre illustrava i caratteri dell'arte a Salisburgo fasi ricca quella del 1972 sulla pittura tardo-gotica), mentre a Krems sul Danubio ampie sintesi (1964 e 1967) analizzavano e caratterizzavano la fusione del romanico e del gotico nell'insieme del paese.*

*Quest'anno è in programma la Stiria: Gotik in der Steiermark (Gotico nella Stiria) si intitola una vasta esposizione aperta fino all'8 di ottobre nel monastero benedettino di St. Lambrecht, un imponente complesso posto in una verde valle di montagna la cui grandiosa chiesa gotica è stato oggetto negli ultimi anni di un radicale restauro; fin da quando si varcò la frontiera della regione grandi cartelli annunciano la manifestazione e indicano l'itinerario per arrivarvi.*

*Le opere esposte, appartenenti alle tecniche più svariate (dalle pitture alle vetrate, dalle sculture alle orafiserie, alle miniature, ai lavori in ferro, alle armi) sono numerose, spesso di altissima qualità, accompagnate da una larga documentazione che illustra i pezzi intrasportabili, i monumenti più significativi (architetture, pitture murali, grandi lastre tombali). Esauriente il catalogo con contributi di differenti specialisti che esaminano aspetti, tecniche e tipologie dell'arte in Stiria, ma non tralasciano di occuparsi anche dei problemi della cultura materiale.*

*Nel Medioevo la Stiria era un paese ricco, un centro mineralio di importanza europea a causa dei grandi giacimenti di ferro dell'Erzberg, un luogo dove la lavorazione dei metalli raggiungeva esiti eccezionali, come fanno fede fra l'altro le porte ricoperte in ferro battuto — esposte nella mostra — della sacrestia di Bruck a.d. Mur; d'altra parte la sua posizione geografica ne faceva un'area di passaggio privilegiata, un luogo di transiti, di incontri.*

*La ricchezza mineraria e l'importanza delle vie di traffico furono elementi determinanti nello sviluppo delle città, dove si moltiplicarono gli investimenti artistici, un tempo monopolizzati dai castelli feudali e dalle grandi abbazie di St. Lambrecht, Admont, Rein, Seckau, Vorau. La borghesia artigiana e commerciante di Judenburg, tappa obbligata sulla via Venezia-Vienna, di Pettau (oggi Ptuj, in Jugoslavia) sulla strada che da Venezia porta all'Ungheria, di Wiener Neustadt (per lungo tempo appartenente alla Stiria), di Graz e di Leoben si affiancò con alta nobiltà e al clero nelle commissioni di opere d'arte: a Bruck a.d. Mur il mercante Pangratz Kornmesser si costruì un palazzo venezianeggiante, uno dei più splendidi edifici profani tardo-gotici che conti l'Austria.*

*Tra la fine del Tre e gli inizi del Quattrocento la Stiria è retta da un ramo della dinastia degli Asburgo, la cosiddetta linea leopoldina o stiriana, che ha un suo celebre rappresentante nel «Duca di ferro» Ernesto (Ernst der eiserne), morto nel 1424, e che finirà per assurgere al trono di Germania (1441) e quindi al soglio imperiale con Federico III. Questo momento, anche a causa della situazione di rivalità tra le due linee asburgiche, coincide con una fioritura artistica che fa del paese un'area di importanza europea. Le residenze dinastiche di Graz e di Wiener Neustadt assumono nuova importanza; in pittura emergono dei grandi maestri, ancora anonimi, come il «Maestro della Trinità di Londra», uno dei protagonisti della superba esposizione dedicata nel 1962 a Vienna all'arte europea intorno al 1400, e il «Maestro della tavola votiva di St. Lambrecht» che dipinse, verso il 1430, per il popolare santuario di Mariazell, sottoposto all'abbazia di St. Lambrecht, una favolosa tavola.*

*Artisti di primo piano si prestano dei pari in scultura e vengono commissionati importanti fuori dei confini del paese: Egidio di Wiener Neustadt lavora a Padova fra '20 e '40, ad Hans von Judenburg viene ordinato nel 1421 l'altare della parrocchiale di Bolzano (più tardi rimontato e disperso in periferia, a Nova Ponente, donde alcuni pezzi — esposti in mostra — finiranno sul commercio e di qui nei Musei di Norimberga e di Monaco), un anonimo maestro, detto da un gruppo di sculture eseguito per una località stiriana e ora a Vienna il «Maestro di Grosslobming», lavora al castello di Buda per l'imperatore Sigismondo.*

*Ma quando Federico III divenuto imperatore lasciò Graz per stabilirsi in una nuova capitale declina lo splendore dell'arte della Stiria e la produzione si avvia ad essere provinciale, rustica, ripetitiva. Nel corso del '400 la pittura si apre a influenze dell'Italia Settentrionale, a ripetute ondate fiamminghe, ad altre provenienti dalla Germania meridionale che si compongono in un linguaggio sincretistico dagli esiti talora elevati ma incomparabili con il grande momento «internazionale» degli inizi del secolo.*

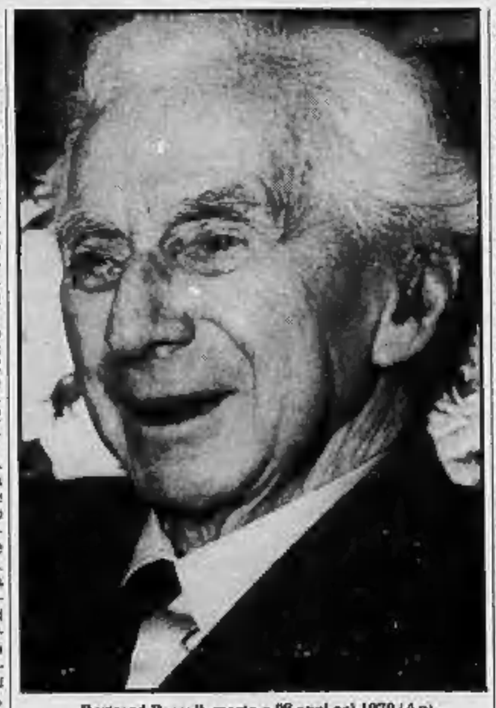
*Una continuità significativa si ha, invece, nella scultura lignea, tecnica che per i paesi alpini è più di altre autoctona e popolare. Essa produce ancora imponenti e patetici capolavori, che mettono in scena personaggi dai tratti fortemente caratterizzati, violentemente espressivi, come la figura intenta e monumentale del «Bauernpapst», il vecchio e sdentato «papa dei contadini» della chiesa dell'Ospedale di Obdach, o le figure larghe e tozze di Lienhart Astl. Le fratture che hanno luogo in pittura quando lo svolgersi dello stile cortese è arrestato dall'irrompere delle formule realistiche italiane e fiamminghe non si avvertono con pari evidenza e intensità in questo campo dove l'assenso di soluzioni di continuità illumina le abitudini e le preferenze di un pubblico più vasto e di un importante gruppo di committenti come anche il modo in cui gli ateliers accoglievano la tradizione.*

*Rivelatore in questo senso il contratto per l'altar maggiore della parrocchiale di Gries che nel 1471 imponeva a Michael Pacher, uno dei massimi artisti europei della fine del Quattrocento, di attenersi al modello, vecchio ormai di cinquant'anni, di Hans von Judenburg, e di rappresentare l'Incoronazione della Vergine, così come è nell'altare della parrocchiale di Nostra Signora a Bolzano: «... als in unser lieben Frawen pfarrkirchen in der Tavel ze Botzen stet».*

**Enrico Castelnuovo**

INTORNO ALLA DISPUTA SUI SOCIALISMI NON MARXISTI E ANTILENINISTI

# Russell e l'autogestione dell'impresa


Bertrand Russell, morto a 98 anni nel 1970 (Ap)

Esiste la «terza via»? Bertrand Russell, a questo tema si è dedicato, nell'arco dei quasi cento anni in cui è vissuto, (1872-1970): dico la via di un socialismo che non si confonda con il collettivismo, ma permanga con la semplice riforma del capitalismo mediante il dirigismo statale. Può darsi che appaia utopico il sistema che Russell ha teorizzato, via via, da *Socialismo, Anarchismo, Sindacalismo; Principi per una ricostruzione sociale* e *Le mie idee politiche* scritti durante la prima guerra mondiale, a *Teoria e pratica del bolscevismo* scritto nel 1920, (lucidamente critico) a *Il potere* scritto poco prima della seconda guerra mondiale, in presenza del fascismo, del nazismo e dello stalinismo: sino ad *Autorità ed individuo* scritto nel 1947, al *Saggi impopolari*, scritti negli Anni 50, alla monumentale autobiografia 1872-1967, al libro *Crimini di guerra nel Vietnam*.

Ciò può darsi, sebbene Russell (la cui grandezza e rigore come matematico e filosofo è affidata ad opere acute, quali *I principia mathematica, l'Introduzione alla filosofia matematica* e ai più accessibili *Misticismo e logica* e la *Storia della filosofia occidentale*) direbbe che prima di negare qualcosa, che ancora non ha preso corpo, bisognerebbe cominciare a sperimentarla. Resta però da aggiungere che egli tutta la vita lottò per questa sua terza via e fu spesso, per questo, in carcere (ove continuò a scrivere) e coperto di impopolarità e vituperi. Il tribunale Russell contro i crimini di guerra, che egli creò e con vigore attuò, mostra che le sue critiche serrate al marxismo, al leninismo, al comunismo e alla dottrina della lotta di classe come esso non sono certo dettate da compiacenza per i sistemi capitalistici o per l'imperialismo occidentale.

Russell ha combattuto la sua battaglia per l'individuo e l'autogoverno e contro l'oppressione del potere, il dogmatismo e la violenza, su ogni fronte intellettuale e pratico. Ed è importante aggiungere che una componente essenziale della sua dottrina, è quella dell'educazione. Il primo compito è formare le persone: «*Se la democrazia deve funzionare, la popolazione deve essere il più possibile libera dall'odio e dall'istinto di distruzione, come pure dalla paura e dal servilismo. Sono sentimenti che possono nascere da circostanze politiche od economiche, ma ciò che bisogna esaminare è la parte sostenuta dall'educazione nel render ad essi propensi*», scrive in *Potere*.

Il primo punto è la ripulsa del dogmatismo «*quando in questo modo si insegnano due opposte dottrine, ne nascono due eserciti che si combatteranno, non due partiti che possono discutere fra di loro*». Vi è poi l'immunizzazione alla eloquenza. «*Comincerei dall'asilo presentando ai bambini due tipi di dolciumi: uno molto buono accompagnato da una descrizione fredda e accurata degli ingredienti di cui è fatto; l'altro molto cattivo, ma raccomandato dalla miglior arte pubblicitaria*».

«*L'insegnamento della storia dovrebbe esser affidato allo stesso spirito... E quando la follia dell'isterismo bellico, manifestato dai giornali dell'epoca, colpisce gli alleati come incredibile, li ammonisce che tutti loro, se non si addestrano a un giudizio equilibrato e calmo, possono cadere da un momento all'altro... nella stessa follia*».

Il principio base del socialismo di Russell, in campo economico, è costituito dall'autogestione delle imprese, accompagnata dal potere dello Stato per impedire sopraffazioni nei rapporti fra le imprese e per realizzare i tre obiettivi fondamentali del governo: giustizia, sicurezza, conservazione. La prima è da intendersi come giustizia generale, sotto il profilo del rispetto delle sfere di libertà e creatività e come giustizia nella distribuzione dei redditi e dei poteri («*L'attacco al capitalismo da parte dei socialisti ha riguardato, forse in modo troppo esclusivo, problemi di reddito piuttosto che problemi di potere*», rimprovera in *Autorità ed Individuo*).

La seconda è da intendersi, innanzitutto come difesa dalla violenza degli Stati esteri e di quello nazionale che voglia opprimerci, ed inoltre come sicurezza di avere una sovvenzione commisurata alla nostra capacità di lavorare, se si è senza lavoro, e una pensione quando non si può lavorare. La terza riguarda la conservazione dei beni ambientali e del patrimonio di risorse naturali e la fornitura di alcuni servizi essenziali gratuiti.

Russell inoltre ritiene che il governo debba esser il più possibile decentrato, quindi propugna lo Stato federale e concepisce questo sviluppo di democrazia come strettamente connesso all'altro, in materia economica. Sostiene però che l'anarchismo è da rifiutare perché «*i risultati dell'anarchia fra gli Stati dovrebbero bastare a convincerci che l'anarchia non può fornire soluzioni ai mali del mondo*».

Anzi, egli propugna un governo mondiale «*allo scopo di garantire il massimo di libertà con il minimo di forza. Il principio universale è: autonomia all'interno di ogni gruppo politico importante ed una autorità neutrale per decidere le questioni che riguardano i rapporti fra i gruppi... L'autorità neutrale dovrebbe naturalmente esser fondata su un principio democratico... Negli affari internazionali l'unica autorità adeguata sarebbe quella che rappresentasse tutte le nazioni civili*».

Russell era un filosofo, un educatore (scrisse anche di pedagogia) e un combattente politico; non un economista o tecnico di scienze sociali. Quindi ciò di cui si occupava erano soprattutto i principi, i concetti di base. Fra questi, ne voglio ricordare altri tre: il primo riguarda l'importanza delle associazioni spontanee, come quelle sindacali, ma anche la distinzione fra il piccolo gruppo ove la partecipazione e la democrazia si esprimono meglio e il grande, che per altro, spesso, è una necessità imposta dalla tecnica moderna ma a volte è una artificiosa costruzione di chi è dotato di potere).

Altro principio fondamentale per Russell è quello che «*una società buona è un mezzo per una vita buona di coloro che la compongono e non è qualcosa che abbia per proprio conto una sua separata eccellenza... Vi sono alcuni, fra i filosofi, che credono che lo Stato possa avere una eccellenza sua propria e non soltanto come un mezzo inteso al benessere dei suoi cittadini... La glorificazione dello Stato, viene di fatto ad essere la glorificazione di una minoranza dominante*».

Infine, il potere economico non è un concetto legale, è un concetto fattuale: «*L'individuo importante è quello che controlla il potere economico, non quello che possiede una frazione di proprietà nominale... Ma, si dice, quando tutto apparterrà a uno Stato di lavoratori, sarà diverso. Questa affermazione dimostra secondo me l'incapacità di afferrare il fatto che il potere economico è un problema di governo piuttosto che di proprietà*».

Al principio del diciottesimo capitolo del libro sul potere Russell racconta la leggenda religiosa di una vedova indiana, che si ostinava a stare in un luogo, ove la tigre aveva ucciso suo marito e suo figlio: «*Confucio disse: perché non vai in un altro luogo? La risposta fu: qui non c'è un governo di oppressione. Allora disse il Maestro: ricordatevi questo, figli miei, un governo di oppressione è più terribile di una tigre*».

**Francesco Forte**

SEI
DAVID LEVY
il gioco di KARPOV
60 partite a cura di Sergio Mariotti
Le partite più memorabili e significative di Anatoly Karpov, commentate dal grande maestro internazionale di scacchi Sergio Mariotti. Il libro ideale per chi vuole migliorare le proprie cognizioni tecniche e per chi vuole capire l'eccezionale stile di gioco del campione del mondo degli scacchi. L. 5.000
SOCIETÀ EDITRICE INTERNAZIONALE - TORINO

Brunetto Chiarelli
L'origine dell'uomo
Introduzione all'antropologia
pp. XVI-404, lire 9 000
una introduzione allo studio dell'antropologia; un quadro affascinante del processo evolutivo che ha portato l'uomo a differenziarsi in una cultura originale e sempre proiettata nel futuro

Editori Laterza

COMUNICATO REMAINDERS
TORINO - VIA GIOLITTI, 3/C
SABATO
16 SETTEMBRE
I LIBRI IN VENDITA PROMOZIONALE
SCONTO del 75%

EQUO CANONE
la guida pratica e i moduli necessari in tutti i nostri negozi
Buffetti

### Mucchio di domande ai legali

# Nel guazzabuglio dell'equo canone

Se a parlare di legge sono gli avvocati, tra loro e l'uditorio si apre subito un abisso d'incomprensione: linguaggio astruso, discorsi da addetti ai lavori. Ma se l'argomento è l'equo canone, s'instaura tra avvocati-relatori e chi ascolta un filo di simpatia: gli uni e gli altri accomunati da dubbi, gli uni e gli altri sono incerti e medinbondi. Pare che tutti, insomma, ci capiscano assai poco. Almeno per ora.

L'avv. Cesare Amerio, relatore con l'avv. Erasmo Bassetti l'altra sera al Rotary Club Torino Est sulla nuova legge delle locazioni, fa premessa: *« Questa legge è piena di oscurità, troppi punti lasciano perplessi »*. Premessa indispensabile. Perchè la folla e la spiegazione dei più importanti articoli, non hanno soddisfatto né i relatori, che si gettavano occhiate reciproche in cerca di conforto e di conferma sull'interpretazione dei passi più sibillini, né i soci del Rotary — amici, professionisti, industriali, professori — che avevano pronti appunti.

Subito scattati dubbi e polemiche. Sono emersi soprattutto casi personali, quelli che ognuno ha più cari e ritiene più importanti. Perciò un metallo, dopo aver lanciato il quiz spinoso: *« Che cosa succederà nei Comuni con meno di 5 mila abitanti »*, ripiega su: *« Quale consiglio dobbiamo dare ai clienti? In altre parole, quando il proprietario di alloggi in regime di blocco potrà incominciare a mandare raccomandate con ricevute di ritorno? »*.

*« Per i contratti soggetti a proroga* — risponde l'avv. Amerio — *la durata prevista dalla legge è di quattro anni. C'è la possibilità di recesso in otto casi, indicati all'art. 59, con preavviso di almeno sei mesi sulla scadenza. In questo lasso alla richiesta di aumento dell'affitto, l'equo canone si pagherà completo soltanto al sesto anno; nei primi due anni l'aumento rappresenta solo il 20 per cento della differenza tra equo canone e canone attualmente pagato e il 13 per cento per gli anni successivi »*. Qualcuno commenta: *« Il canone non è equo, ma soltanto legale »*.

C'è chi cerca il garbuglio del legislo: *« A proposito del diritto di prelazione nel caso di immobili non ad uso abitativo è possibile introdurre una rinuncia preventiva nel contratto all'origine? »*. L'avv. Bassetti, pur convinto della *« sommarietà e brevità dell'unico articolo che parla del diritto di prelazione »* dichiara: *« La rinuncia preventiva è impossibile »*. Ma aggiunge: *« La legge purtroppo non prevede la vendita di un intero fabbricato con negozio affittato. In questo caso il conduttore potrebbe esercitare il diritto di prelazione anche sull'intero fabbricato? La mia interpretazione è no. Ma saranno i giudici a dirci che cosa ci toccherà »*.

L'ambiente si rasserena parlando di gruppi non legati all'affitto ad un alloggio. *« Dovrebbero ritenersi con canone libero »* sostiene l'avv. Amerio. E c'è nel condizionale tutto il tormento di un'interpretazione non ancora confortata da una sentenza. Tuttavia la risposta piace. Tanto che convince un professionista a ritrasformare il suo laboratorio in otto negozi: *« Era così all'origine — dice — adesso penso che mi converrà trasferirmi altrove ed affittare le autorimesse. Se il canone è libero, è la scelta migliore »*.

Alla domanda: *« Come reagirà il mercato dell'edilizia all'entrata in vigore dell'equo canone? »*, un imprenditore toglie ogni illusione: *« E chi costruisce ancora? Nessuno, perchè non è più redditizio »*.

Qualcuno osserva con ironia: *« Si sa almeno dove finisce l'Italia settentrionale e dove comincia quella meridionale? Altrimenti, vista la direttiva del costo base a metro quadro dell'immobile, sarebbe un'altra fonte di dubbi e di contestazione »*. Ebbene no. La legge, su questo particolare, è precisa: Toscana, Umbria, Marche e Lazio fanno parte del centro-nord; Campania, Abruzzi e Molise sono l'inizio del sud. Almeno su questo non c'è dubbio.

**Simonetta Conti**

### L'esecuzione di Nichelino ha voluto ribadire ferocemente un'implacabile schiavitù

# Ucciso perché voleva liberarsi dalla droga

**Lo studente aveva confessato tutto al padre, si era disintossicato, aveva recuperato gli anni perduti a scuola - Sono bastati tre giorni per ricadere nell'incubo - Arrestati uno spacciatore di eroina e due amici dell'ucciso (per favoreggiamento personale) - Quattro fermati a Roma (tra cui una ragazza): forse sono quelli che martedì sera, su una Fulvia, prelevarono la vittima dal bar della Gran Madre per portarla verso il suo tragico destino**

Fabrizio Pellegrin, quest'estate - La madre Magda e il padre ing. Roberto - Sono in carcere Romano Ruffini (favoreggiamento), Giovanni Tocci (per spaccio di droga); ricercato Savino, suo fratello

*« Volevo uscire dal mondo della droga, dire basta, allontanare dai suoi 17 anni lo spettro d'una morte che uccide giorno dopo giorno. Per questa "colpa" lo hanno assassinato. E' stata un'esecuzione al termine di un attentato premeditato »*.

E' l'ipotesi che gli investigatori fanno a poche ore dalla morte di Fabrizio Pellegrin, che abitava in un'elegante villa collinare in strada da Ponte Isabella a San Vito 116/13: lo studente con la madre Magda e il padre Roberto, noto ingegnere chimico, consulente di varie aziende del settore, campione di bridge del *Blue Team* della Lancia. Il giovane è stato trovato, mercoledì pomeriggio, in fondo ad una cisterna adibita ad una cabina dell'Enel in disuso alla periferia di Nichelino: occhi bendati, mani e piedi imprigionati da funi, il capo spaccato da due colpi di pistola.

Ieri uno spacciatore di eroina e due amici della vittima sono stati arrestati per questa morte. Polizia e carabinieri nella zona di Roma hanno fermato quattro persone fra cui un giovane e la sua compagna scomparsi su una Fulvia scura: la stessa, forse su cui, martedì sera, Fabrizio Pellegrin ha compiuto il suo ultimo viaggio prima di essere ucciso. Sono gli anelli di una catena che sembra destinata a chiudersi in breve tempo: un cerchio lasciato nel vuoto mondo dell'organizzazione che vende lenta morte in bustine di pochi grammi e non esita a ricorrere alle armi se un piccolo drogato rifiuta di reclutare il coetano che gli viene imposto.

In carcere per l'omicidio di Fabrizio sono da ieri tre giovani di 24 anni: Giovanni Tocci, via Michele Coppino 70; Romano Ruffini, amico Alberto Picco 33 e Giorgio Ortolano, nomo Francia 126. A casa del primo venivano

Lo studente aveva recuperato gli anni perduti a scuola, si era disintossicato, aveva ripreso a studiare con buoni risultati, aveva ritrovato la serenità in famiglia. Sembrava che avesse imboccato la strada giusta, quella che lo avrebbe portato a diventare ingegnere come il padre. Ma è bastato che tornasse a frequentare gli amici di sempre, quelli che lo avevano spinto a bucarsi, perché ricadesse nell'incubo. Ha cercato di ribellarsi, di dire basta, di liberarsi dalla droga, ma non ha avuto la forza di farcela da solo. Ha chiesto aiuto al padre, ha confessato tutto, ha promesso che avrebbe ricominciato a studiare, che avrebbe ripreso a frequentare la palestra, che avrebbe ripreso a giocare a bridge. Ma non ha avuto il tempo di mantenere la promessa. Lo hanno ucciso prima.

Fabrizio Pellegrin aveva 17 anni, abitava in una villa collinare in strada da Ponte Isabella a San Vito, era figlio unico. Il padre, ingegnere chimico, è consulente di varie aziende del settore, campione di bridge del *Blue Team* della Lancia. Il giovane è stato trovato, mercoledì pomeriggio, in fondo ad una cisterna adibita ad una cabina dell'Enel in disuso alla periferia di Nichelino: occhi bendati, mani e piedi imprigionati da funi, il capo spaccato da due colpi di pistola.

Ieri uno spacciatore di eroina e due amici della vittima sono stati arrestati per questa morte. Polizia e carabinieri nella zona di Roma hanno fermato quattro persone fra cui un giovane e la sua compagna scomparsi su una Fulvia scura; la stessa, forse su cui, martedì sera, Fabrizio Pellegrin ha compiuto il suo ultimo viaggio prima di essere ucciso. Sono gli anelli di una catena che sembra destinata a chiudersi in breve tempo: un cerchio lasciato nel vuoto mondo dell'organizzazione che vende lenta morte in bustine di pochi grammi e non esita a ricorrere alle armi se un piccolo drogato rifiuta di reclutare il coetano che gli viene imposto.

In carcere per l'omicidio di Fabrizio sono da ieri tre giovani di 24 anni: Giovanni Tocci, via Michele Coppino 70; Romano Ruffini, amico Alberto Picco 33 e Giorgio Ortolano, nomo Francia 126. A casa del primo venivano spesso a trovarlo. Ieri sera, quando i carabinieri hanno fatto irruzione nella loro abitazione, hanno trovato un grammo di eroina pura. Ruffini è stato arrestato per favoreggiamento personale: ha ammesso di aver ospitato per qualche giorno Giovanni Tocci, che era ricercato per spaccio di droga. Ortolano è stato arrestato per favoreggiamento personale: ha ammesso di aver ospitato per qualche giorno Savino Tocci, che era ricercato per spaccio di droga.

Ma chi sono i quattro fermati a Roma? Sono davvero quelli che hanno ucciso Fabrizio Pellegrin? Sono stati fermati in un appartamento di via Tiburtina, a Roma, dove abitano due ragazze. Una di queste è la compagna di uno dei quattro fermati. Le ragazze sono state portate in questura per accertamenti. Gli altri due fermati sono stati portati in caserma. Sono tutti e quattro romani. Sono stati fermati alle 20 di ieri sera. Sono stati interrogati per tutta la notte. Ieri mattina sono stati portati in carcere.

Fabrizio Pellegrin è stato ucciso martedì sera. Quella sera è uscito di casa alle 20,30. Ha detto ai genitori che andava a cena fuori con alcuni amici. Non è più tornato a casa. Il suo corpo è stato trovato mercoledì pomeriggio. Fabrizio Pellegrin è stato ucciso con due colpi di pistola alla testa. Il suo corpo è stato trovato in una cisterna abbandonata. Le mani e i piedi erano legati con delle corde. Gli occhi erano bendati. Ed è la prima volta che un omicidio di droga avviene in questo modo. Di solito i drogati che vengono uccisi dagli spacciatori vengono uccisi con un colpo di pistola alla nuca, oppure vengono bruciati. Fabrizio Pellegrin è stato ucciso con due colpi di pistola alla testa. Il suo corpo è stato trovato in una cisterna abbandonata. Le mani e i piedi erano legati con delle corde. Gli occhi erano bendati. Ed è la prima volta che un omicidio di droga avviene in questo modo. Di solito i drogati che vengono uccisi dagli spacciatori vengono uccisi con un colpo di pistola alla nuca, oppure vengono bruciati.

Fabrizio Pellegrin aveva deciso di uscire dal mondo della droga. Aveva deciso di ricominciare a vivere. Aveva deciso di ricominciare a studiare. Aveva deciso di ricominciare a giocare a bridge. Aveva deciso di ricominciare a frequentare la palestra. Aveva deciso di ricominciare a vivere. Aveva deciso di ricominciare a studiare. Aveva deciso di ricominciare a giocare a bridge. Aveva deciso di ricominciare a frequentare la palestra. Aveva deciso di ricominciare a vivere.

Fabrizio Pellegrin aveva 17 anni. Aveva deciso di uscire dal mondo della droga. Aveva deciso di ricominciare a vivere. Aveva deciso di ricominciare a studiare. Aveva deciso di ricominciare a giocare a bridge. Aveva deciso di ricominciare a frequentare la palestra. Aveva deciso di ricominciare a vivere. Aveva deciso di ricominciare a studiare. Aveva deciso di ricominciare a giocare a bridge. Aveva deciso di ricominciare a frequentare la palestra. Aveva deciso di ricominciare a vivere

In cattedra dal 1° novembre

# Cardiochirurgia in arrivo Morea

**Ieri pomeriggio il Consiglio di Facoltà ha approvato (unanime) la sua domanda**

Il preside prof. Umberto Dianzani e il prof. Dino Casarotto

Mario Morea, cinquant'anni, trevigiano, sarà il nuovo direttore del Blalock. Il consiglio della facoltà di medicina, presieduto dal prof. Dianzani (era presente anche il prof. Morino), ha accolto ieri pomeriggio all'unanimità la sua domanda e trasmetterà immediatamente la delibera al ministero Pubblica Istruzione perché dal 1° novembre, inizio dell'anno accademico, il cardiochirurgo veneto possa prendere possesso della cattedra. Una decisione importante, anche se scontata, che dovrebbe chiudere la cardiochirurgia torinese dopo le travagliate vicende del centro delle Molinette.

Il professor Dino Casarotto, che aveva diritto il Blalok in un periodo particolarmente « caldo » per l'inchiesta giudiziaria e le polemiche che avevano investito il reparto, passa così la mano ad uno dei più prestigiosi specialisti del settore, attualmente titolare della cattedra di chirurgia cardiovascolare dell'Università di Padova (sede staccata di Verona).

Come si ricorderà, alcuni mesi sono la facoltà di medicina di Torino aveva ottenuto dal ministero una cattedra « di ruolo » per cardiochirurgia. Per ricoprirla il posto si era [illegible] la strada più rapida: quella del trasferimento di un ordinario della disciplina da un'altra università al Blalock. L'unica domanda è stata presentata dal prof. Morea che da anni lavora a Verona con profitto e buoni riconoscimenti (al suo attivo, dal '74, 2204 interventi molti dei quali a cuore aperto) e sul suo nome tutti si sono trovati d'accordo.

Con lui gli amministratori dell'ospedale San Giovanni e l'Università pensano di poter ridare un volto nuovo al centro cardiochirurgico riportandolo all'antico prestigio. E' il primo passo per rimettere in sesto un importante settore assistenziale travagliato negli ultimi anni da contrasti meschini e da lotte sotterranee tanto da rischiare più volte la chiusura definitiva.

Ma il provvedimento da solo non basta. Occorre che all'arrivo del prof. Morea si accompagni un fervore di iniziative e di realizzazioni (le dichiarazioni di buona volontà non mancano) per rilanciare cardiochirurgia degli strumenti (tecnici indispensabili; che si sappiano mettere da parte vecchi rancori, antiche incomprensioni, assurde lotte di potere; che fin dall'inizio non manchi quella collaborazione « dipartimentale » finora auspicata da tutti, ma di difficile realizzazione forse per un accesso di individualismo o per mancanza di fiducia reciproca.

Si pone infine con urgenza il problema di una rapida definizione della convenzione Ospedale San Giovanni - Università - Regione che regoli fra l'altro il funzionamento del Blalock, il collegamento fra il personale medico « universitario » e quello « ospedaliero », i rapporti fra i vari enti interessati nel quadro di un complesso ospedaliero moderno e funzionale. Non è ad esempio pensabile che il centro di cardiochirurgia possa funzionare senza un laboratorio di emodinamica (pressocché inesistente alle Molinette) necessario allo studio del paziente per decidere se operarlo o come. E questo è solo il dato più clamoroso.

A voler guardare al passato infatti non sarebbe difficile fare un lungo elenco di carenze strutturali: dalle sterilizzatrici che non garantivano la sterilizzazione degli strumenti, agli apparecchi di laboratorio per controllare il paziente sotto i ferri che il Blalock non possedeva o di cui era difficile ottenere in sostituzione quando si guastavano.

Non resta che augurarsi che l'arrivo del prof. Morea contribuisca a creare un clima diverso all'interno del centro. Nel frattempo il Blalock (rimasto inattivo in agosto ad eccezione dell'applicazione del pace-maker) dovrebbe riprendere gradatamente l'attività.

**fr. bu.**

Inchiesta del giudice su un pietoso episodio a Chivasso

# *Fa bere trielina al bambino di tre mesi e poi si avvelena: sono salvi entrambi*

**La donna, 29 anni, ha detto: "Ormai è finita" - L'intervento dei medici ha scongiurato una tragedia - La giovane ha accettato di farsi ricoverare in clinica psichiatrica**

La magistratura sta indagando su un pietoso episodio avvenuto la [illegible] in via Buraccino 137 a Chivasso. Una madre di due figli, Eugenia Amandola, 29 anni, era uscita turbolento sul pianerottolo; aveva detto alla madre che da un quarto d'ora bussava alla sua porta: *«Giovanni è finita. Ho avvelenato Gian Luca e poi mi sono avvelenata anch'io »*.

Scattava subito l'allarme, madre e figlio, un bimbo di tre mesi, venivano portati con un'ambulanza della Croce Rossa all'ospedale. I sanitari li dirottavano alle Molinette, Eugenia Amandola era ricoverata nel centro di rianimazione del prof. Ciocatto, Gian Luca nella clinica pediatrica. Ad entrambi i medici riscontravano un'intossicazione da trielina.

Intossicazione, per fortuna, leggera: ieri mattina la madre è stata dimessa, ha accettato sostanzialmente il consiglio dei dottori di [illegible] in una clinica psichiatrica. Per Gian Luca non si nutrono più timori, è stato dichiarato fuori pericolo. Presto potrà tornare a casa dal padre Giuseppe, 29 anni, e dal fratellino Renato, di 3 anni.

Toccherà al magistrato decidere la sorte di Eugenia Amandola: la donna potrebbe anche essere accusata di tentato omicidio. Perché ha dato [illegible] trielina al bimbo? La domanda non è confortata da risposte precise. Dice la madre di Eugenia: *«Non so che cosa le sia successo. Abito nello stesso edificio; come faccio ogni sera sono andata a trovare mia figlia. Ho suonato, bussato, dall'interno provenivano rumori strani, ho capito che era accaduto qualcosa di grave. Ho chiesto aiuto ai vicini, finalmente Eugenia ha aperto e in un soffio ho raccontato del suo gesto pazzesco »*.

Stupore e costernazione anche sulla labbra del marito, Giuseppe. *«Ero andato ad accompagnare mio figlio Renato, nato poco prima della stazione. Ho saputo tutto dai vicini: sulle prime non volevo credere, mi sembrava assurdo che Eugenia avesse cercato di uccidere Gian Luca e di suicidarsi.* L'inchiesta dovrà accertare anche perché i medici di Chivasso non avrebbero rifiutato il ricovero nelle condizioni della donna e del figlio.

★ Colto da un malore in casa, Orlando Legnani, di 56 anni, da Migliarino (Ferrara), abitante in via Cormons 23/71, è morto mentre lo portavano al pronto soccorso delle Molinette.

Gianluca, ancora ricoverato in ospedale, è fuori pericolo

★ Un tifoso dei Rangers, Kenneth Mc. Alpine, 19 anni, residente a Glasgow, venuto a Torino per assistere alla partita contro la Juventus, mentre stava andando allo Stadio, è stato investito, in corso Galileo Ferraris, da una Alfa, guidata dal sacerdote Carlo Gabini, di 63 anni, abitante in corso Ferrucci 14. Ha riportato trauma cranico, frattura ad una gamba e alla clavicola destra; è ricoverato, con riserva di prognosi, al Maurizianо.

★ La commessa Luisa Cammarata, di 43 anni, residente ad Alpignano, in via San Maurizio 2, mentre attraversava via Armando Diaz, è stata avvicinata da una Vespa, con due giovani a bordo. Quello che viaggiava sul sellino posteriore le ha strappato la borsetta contenente 60 mila lire e documenti.

## "Caravan" da oggi aperto al pubblico

**L'ingresso costa 800 lire**

I cancelli di Caravan Europa presso Torino Esposizioni al Valentino si aprono stasera alle 20 al pubblico di appassionati che potranno visitare la rassegna fino a lunedì (orario 10-23, biglietto d'ingresso mille lire, ridotto 800 lire).

La [illegible] fino ad oggi è stata riservata al pubblico specializzato che fa acquisti, tra l'altro, i problemi ed i possibili sviluppi dell'industria-camping. Ieri ad esempio si è discusso su una inchiesta svolta nelle estati '77 e '78 dalla rivista « 3C - Caravan Camping ». Le [illegible]: 140 mila caravan, 100 mila tende, qualche migliaio di autocaravan, camper e carrelli-tenda sono le strutture censite nel biennio per il turismo all'aria aperta. Almeno tre milioni di italiani hanno scelto questo tipo di vacanza contro i 500 mila degli Anni Sessanta.

Il fenomeno « campeggio » ha raggiunto proporzioni tali che appare indispensabile una nuova legislazione che lo disciplini. E' stato sottolineato che *« Stato e Regione devono emanare norme precise tali da permettere la nascita di nuovi terreni di campeggio: le strutture esistenti infatti, nei mesi di punta luglio e agosto non sono in grado di ospitare neppure il 50 per cento degli aspiranti »*.

Sul '77 le presenze sono state: 15 milioni 800 mila di italiani, 10 milioni 600 mila di stranieri. Perché il « boom »? L'italiano medio *« è costretto al turismo all'aperto per motivi economici in quanto alle vacanze può destinare una fetta sempre meno consistente del reddito, ma anche per ritrovare quei valori che si erano persi con le ferie di tipo consumistico »*.

**Ex Allievi Fiat** — Martedì 19, ore 21, corso Dante 102, la proiezione di « I signori Foglia, tipografi in lastra » Borgo San Paolo », un filmato d'epoca e di costume realizzato da Alberto Chiantaretto, Marisa Cortese e Daniele Ptanchita.

**Testimoni di Geova** — « Perché credere in Dio? ». Questo il tema che verrà affrontato sabato alle ore 8,30 a Radio Torino Centrale (94 Mhz), nell'ambito della rubrica a più voci confessionali «Religioni oggi ».

## ECHI DI CRONACA

**Per la vostra casa**

Ogni proposta d'arredamento, una vasta scelta di mobili classici e moderni. Inoltre, la possibilità di usufruire di una speciale cessione per pagamento dilazionato. Bazzano Mobili, via Belfiore 45 angolo via Volpiera C'duno Parcheggio.

**Segretariato linguistico**

Sistemi, dattilo, macchine calcolatrici, paghe e contributi, Ivа, lingue. Nuovi corsi diurni e serali. Istituto Methodo. Due centri in Torino: via S. Secondo 37, tel. 50.55.617/2 e p.za S. Rita 8, tel. 36.44.45.

**Paghe contributi**

Pensione inizio. Corsi serali insegnamento individualizzato (non oltre 15 allievi per corso). Istituto Vigasio, via Vanvitelli 7, tel. 488.994.

**Operatori Programmatori**

su calcolatori elettronici. Corsi speciali per studenti lavoratori, con frequenza al Sabato. Istituto Maria Vittoria, piazza Vittorio Veneto 11, tel. 889.960-889.870.

**Segretarie d'ufficio Segretarie contabili Segretarie stenodattilo**

Corsi annuali e biennali. Sono aperte le iscrizioni all'Istituto Impera, corso San Martino 2, tel. 518.924-555.360.

**Francese e inglese**

Corsi preparatori e di qualifica iniziano il 2 ottobre presso Int. «Scuola Nuova» via Balbo 1 (via Cibrario), tel. 460.020.

**Preparazione agli impieghi**

Inizio nuovi corsi di dattilografia, stenografia, macchine calcolatrici, contabilità meccanizzata, paghe e contributi, segretarie d'ufficio.
Istituto Stadium, piazza Statuto 2 bis angolo via Garibaldi, telefono 540 283-541 320.

**C. Agopuntura Torino**

Trattamento elettivo emesi per la cura delle forme reumatiche, artrosi e dolori in genere, terapia dell'obesità e cellulite con mesoterapia. Prenotare al 532.015 via Belfiori 3.

**TV Videosoccorso TV Assistenza TV t. 732.981**

739.666 tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore, bianco/nero 9-22.

**Equo canone**

Consulenza tecnica, legale ed amministrativa per la casa. Informazioni, chiavi e sopralluogo. Unioncasa, t. 516.548, v. Nizza 7.

**Moquettes dalla fabbrica**

camera da metri 4x4 in velour di ottima qualità e in colori assortiti: L. 59.000. Altre occasioni. Consegna immediata. Arp Nova, via Duchessa Jolanda n. 1.

**TV da riparare? Teleurgente Tel. 585.505**

In 20 minuti i migliori tecnici Tv bianco-nero vi/colore 6-22 anche festivi.

**Sist - Inizio corsi**

Paghe e contributi, contabilità aziendale, registratori, programmatori, stenodattilo, Autocad 3. Sist, via Po 2, Tel. 547.573.

**Sist pratica su elaboratori**

Corsi tecnico-pratici per programmatori e operatori su elaboratore Ibm 5/32. Convocazione 21 settembre ore 19,30. Sist, via Po 2, tel. 547.573.

## COMUNE DI CANDIOLO

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10060

IL SINDACO

*RENDE NOTO*

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami alla copertura del posto di «CAPO GUARDIA».

Scadenza presentazione domande 11-11-1978 ore 12.

Per informazioni rivolgersi in ore d'ufficio alla Segreteria del Comune.

Candiolo, li 11-9-1978

IL SINDACO
(Bettassa Pietro)

## COMUNE DI CANDIOLO

PROVINCIA DI TORINO
C.A.P. 10060

IL SINDACO

*RENDE NOTO*

E' indetto pubblico concorso per titoli ed esami alla copertura del posto di «MESSO COMUNALE».

Scadenza presentazione domande 11-11-1978 ore 12.

Per informazioni rivolgersi in ore d'ufficio alla Segreteria del Comune.

Candiolo, li 11-9-1978

IL SINDACO
(Bettassa Pietro)

## COMUNE DI ASTI

Si indice licitazione privata n. 3 appalti: ai sensi art. 1 lett. a L. 2 febbraio 1973 n. 14 «costruzione serbatoio acquedotto comunale in contrada Aurora e reti di collegamento».
**Con aggiudicazione di offerte anche in aumento**
**1° lotto base d'asta L. 144.000.000**
**2° lotto base d'asta L. 110.000.000**
Le richieste di invito devono pervenire all'ufficio LL.PP. entro 15 gg. dalla pubblicazione del presente avviso.
Asti, 5 settembre 1978

IL SINDACO
Vigna Avv. Gian Piero

## COMUNE DI ROSTA

E' aperto un concorso per titoli ed esami ad un posto di APPLICATO/A. Per informazioni rivolgersi alla Segreteria Comunale.

IL SINDACO
Busso cav. Bernardino

**MAGLIERIA**
nuovo vasto assortimento
**KAUTEN NOVITA'**
modelli autunno invernoi
Unico deposito in Piemonte'
**CLAN** v. Brofferio 1 Torino
(da p.zza Solferino tel. 532.758)

**MAGAZZINAGGI DEPOSITI**
offre in Torino (zona Autostrada MI), in moderna costruzione, abilitata dogana exp., attrezzata di carro ponte da 15 tons., sollevatori mobili, possibilità di consegne e ritiri con mezzi di tutte le portate. Garanzie assicurative. Telefonare 011/696.5420 - 830.037.

**INFORMITALIA**
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI CONTROLLI - INDAGINI INFEDELTA'
CORSO VITTORIO EMANUELE 107

## PREMIO PRATO

**CANDELORO**
**La prima guerra mondiale, il dopoguerra, l'avvento del fascismo (1914-1922). Storia dell'Italia moderna vol. VIII.** Lire 10.000
Già pubblicati: **Vol. I Le origini del Risorgimento (1700-1815)** Lire 8.000 / **Vol. II Dalla Restaurazione alla Rivoluzione nazionale (1815-1846)** Lire 8.000 / **Vol. III La Rivoluzione nazionale (1846-1849)** Lire 10.000 / **Vol. IV Dalla Rivoluzione nazionale all'Unità (1849-1860)** Lire 10.000 / **Vol. V La costruzione dello Stato unitario (1860-1871)** Lire 8.000 / **Vol. VI Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio (1871-1896)** Lire 8.000 / **Vol. VII La crisi di fine secolo e l'età giolittiana (1896-1914)** Lire 8.000
In edizione economica **Vol. I Le origini del Risorgimento (1700-1815)** / **Vol. II Dalla Restaurazione alla Rivoluzione nazionale (1815-1846)** / **Vol. V La costruzione dello Stato unitario (1860-1871)** / **Vol. VI Lo sviluppo del capitalismo e del movimento operaio (1871-1896)**. Ogni volume lire 3.500

**IL SILENZIO DEI POETI**
di **Alberto Pimenta**. Introduzione di **Luciana Stegagno Picchio**. Un saggio che tenendo conto di quanto oggi la poesia non vuole più dire, propone una «estetica del silenzio» definitivamente smascherata dalle poetiche classiche. Lire 4.000

**UN BAMBINO NELL'OSPEDALE PSICHIATRICO**
di **Jean Sandretto**. Nel diario di un medico «disilluso» la storia di un reparto per bambini in un ospedale psichiatrico. Lire 3.000

**LA MERCE CHE DISCUTE**
**Le 150 ore e l'ingresso dei lavoratori nella media superiore e nell'università di Bruno Morandi**. Lire 3.000

**L'INTERNAZIONALE COMUNISTA E LA SCUOLA DI CLASSE**
di **Daniel Lindenberg**. Prefazione di **Nicos Poulantzas**. I documenti qui riuniti, tutti di bruciante attualità, colmano una grave lacuna e costituiscono uno studio indispensabile per le attuali analisi marxiste sulla scuola. Lire 9.000

**CRISI ISTITUZIONALE E RINNOVAMENTO DEMOCRATICO DELLA GIUSTIZIA**
a cura di **Magistratura democratica**. Prefazione di **Stefano Rodotà**. Introduzione di **Salvatore Senese**. Un dibattito politico a più voci interno alle relazioni di **Marco Ramat** e **Giovanni Palombarini**. L. 6.000

**ENRICO ARCAINI**
**L'educazione linguistica come strumento e come fine. Proposte di analisi per la formazione linguistica.** Lire 10.000

**LA CHIESA INVISIBILE**
**Riforme politico-religiose nel basso Medioevo**. Studi di R. Bacone, P. Chelcicky, B. Gui, J. Hus, Guglielmo di Occam, Giovanni di Salisbury, J. Wyclif, M. Dal Pra, W. Farr, R. Kalivoda, A.S. Mc Grade, C. Vasoli. A cura di **Mariateresa Beonio-Brocchieri Fumagalli** Lire 7.000

**LA BELLEZZA CON LA SALUTE**
Una guida medica del Dott. **Pierre Fournier** con la collaborazione di **Othilie Bailly**. Il fortunato autore di **Aspettando il medico** (25.000 copie) spiega come la salute e responsabile della bellezza. Dice come curare l'acne e le varici e quando è utile ricorrere all'intervento della chirurgia plastica. Lire 4.000

TERZA EDIZIONE
**ORE PERSE**
**VIVERE A SEDICI ANNI**
di **Caterina Saviane**. Lire 2.500

SECONDA EDIZIONE
**TUTA BLU**
**Lotte, ricordi e sogni di un operaio del Sud di Tommaso Di Ciaula. Prefazione di Paolo Volponi**. Lire 3.500

UNIVERSALE ECONOMICA
**STORIE DI ORDINARIA FOLLIA**
**Erezioni. Eiaculazioni. Esibizionisti**. Racconti di **Charles Bukowski**. Lire 2.500

**KYRA KYRALINA**
di **Panait Istrati**. Prefazione di **Romain Rolland**. Nota bio bibliografica di **Goffredo Fofi**. Lire 1.500

**ENZENSBERGER**
**La breve estate dell'anarchia. Vita e morte di Buenaventura Durruti**. Lire 2.800

**TEMPO DI SILENZIO**
di **Luis Martin-Santos**. Romanzo. Lire 2.700

**ADDIO, FIORITO ASIL**
**Il melodramma italiano da Boito al verismo di Rubens Tedeschi**. Lire 2.200

**MATERIA E ENERGIA**
Antologia di testi di **Angelo Baracca** e **Arcangelo Rossi**. Introduzione di **Arcangelo Rossi**. Lire 3.500

leggere **Feltrinelli**
novità e successi in libreria

LE OCCASIONI D'AUTUNNO A PREZZI ECCEZIONALI
NEI MAGAZZINI
**CAROSELLO**
Via Gorizia, 52 - Via Tripoli, 38 - Via Genova, 61

*Eccovi alcuni esempi:*

| | |
|---|---|
| Plaid lana acrilica - 1 posto | L. 3.500 |
| Coperta lana acrilica - 1 posto | L. 4.500 |
| Coperta lana acrilica - matrimon. | L. 5.500 |
| Copriletto cinciglia matrim. | L. 18.000 |
| Lenzuolo stamp. con fodera - 1 posto | L. 2.000 |
| Lenzuolo matrim. stamp. con sotto | L. 12.500 |
| Canottiere uomo «Movil» | L. 1.000 |
| Mezza manica uomo «Movil» | L. 1.400 |
| Gambaletti ragazzi - acrilici | L. 500 |
| Strofinacci cucina | L. 500 |
| Dolce vita - Misto lana | L. 2.500 |
| Tappeti per bagno - Serie 4 pezzi | L. 6.000 |
| Scendiletto tre pezzi | L. 18.000 |
| Servizio tavola rotonda - per 6 | L. 5.500 |
| Pigiama acrilico unisex | L. 4.500 |

*...ed il più vasto assortimento di:*
Lenzuola - Coperte - Copriletto - Tendaggi - Spugna - Maglieria - Pigiameria, ecc.

Organizzazione scolastica
**MINERVA L. DA VINCI**
Via G. Giolitti 33 - Torino
Tel. 832.503 - 872.347
**RECUPERO ANNI**

La vera fonte dei **tappeti persiani**
FAMIGLIA PERSIANA
**SABET**
Via Petrarca 36 (ang. c.so Vittorio)
tel. 650.722/656.201

**AZIENDA COMPONENTI AUTO cedesi**
Una Azienda meccanica che produce componenti per auto destinati alla industria automobilistica che si canale dell'autoricambio ha affidato al nostro Studio l'incarico di ricercare un Gruppo interessato a rilevarne l'intero pacchetto azionario.
Il fatturato del 1977 si aggira sui 3 miliardi e il profitto degli ultimi 5 anni ha raggiunto sempre livelli mediamente superiori a quelli realizzati dal settore.
Gli interessati potranno scrivere per un primo contatto a:
Dr. BENEDETTO MESCA
Studio di Consulenze Direzionale
Via S. Andrea 18/A 20121 MILANO
Si assicura la massima riservatezza.

**TV A COLORI**

IN OMAGGIO AGLI ACQUIRENTI DI
**UN TV COLOR TELEFAR**
LA NUOVA ANTENNA B. CON AMPLIFICATORE PER LA RICEZIONE DELLE
**TV PRIVATE LOCALI**
Valutiamo L. 100.000
il vecchio TV bianco-nero in cambio di un TELEFAR COLOR
★ Garanzie sino a 2 anni
★ Pagamenti rateali anche a L. 20.000 mensili
TV color di altre grandi marche da L. 395.000
TV bianco nero 12"- 14"- 15"- 17"- 20"- 24" da L. 98.000
VALUTIAMO L. 50.000 il vostro vecchio Tv in cambio di un nuovo bianconeroTELEFAR 24" produzione '78 e potete pagarlo anche a L. 10.000 mensili.
TELEFAR VIA NIZZA 97 (dal centro 100 mt. prima di corso Dante)

**Istituto Dentale Protesi**
FOSSANO (Cuneo)
Via IV Novembre 38 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direzione: dr. Matteo Balmasso
- Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamenti
- Protesi fisse - Ceramica
- Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast
- Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia

**PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334**
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-6-65

**con il legno la casa è più bella**
Porte interne, finestre, rivestimenti, porte pieghevoli, mantovane, cornici, portoncini blindati.
**Legnocasa**
Borgaro torinese
Via Lombardia 3
Tel. 4701.819

Dal 1929
**FURBATTO IMMOBILI**
Piazza Lagrange, 1
TORINO - Tel. 544.566
STUDIO IMMOBILIARE
DR. R. FURBATTO

## *Imprese e riforma sanitaria*

La riforma sanitaria è stata al centro di un convegno interregionale degli imprenditori. Delegazioni del Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria, Toscana, Umbria e Lazio hanno discusso ieri a Torino (altri due incontri si sono svolti contemporaneamente a Milano e Napoli) le incognite che gravano sulla previsione della spesa pubblica e l'esigenza di rivedere alcuni aspetti della riforma che trasferisce, tra l'altro, alle unità sanitarie locali l'esercizio di attività in materia di sicurezza e igiene del lavoro, finora di competenza degli organi governativi centrali.

In particolare la Confindustria sostiene la necessità di introdurre per ciascuna voce della spesa sanitaria sistemi di contenimento e « una partecipazione degli assistiti agli oneri, estendendo il criterio adottato dal Parlamento con il ticket sui consumi farmaceutici ».

« Considerata l'oggettiva e sostanziale diversità tra la prevenzione dei rischi da lavoro — hanno sostenuto gli industriali — rispetto a quella delle malattie cui è esposta tutta la popolazione, il loro abbinamento (previsto dal progetto di riforma) non apporterebbe alcun beneficio, mentre introdurrebbe fondati motivi di perplessità sulla razionalizzazione e sull'efficienza del sistema ».

OSPEDALIERI — Gli ospedalieri della Cisl polemizzano con i colleghi della Cgil, dell'Uil e con la Regione per l'applicazione della « legge 180 ». In particolare la Cisl sostiene che « la mobilità va contrattata a tutti i livelli » per evitare « spostamenti di personale senza alcuna logica ».

# Era coinvolto nel fallimento Venchi 2000

# Vivrà ancora il caffè S. Carlo venduto ieri per 91 milioni

**L'ha acquistato un geometra per conto di una nuova società: "Riapriremo al più presto" - Da oltre un secolo "salotto" e ritrovo cittadino**

Una delle sale ottocentesche del Caffè San Carlo

L'antico splendore ottocentesco del caffè San Carlo riuscirà a sopravvivere allo smantellamento della Venchi 2000, di cui proprio ieri, con la vendita del « salotto » caro ai torinesi, s'è concluso il primo atto. Agendo per conto di una costituenda « Società San Carlo » il geometra Giulio Segre, via Valeggio 41, ha acquistato per 91 milioni di lire il caffè che apparteneva, fin dai tempi della Talmone, all'azienda ora in liquidazione. Dopo l'acquisto, effettuato davanti al giudice fallimentare dottor Carradini, battendo un numero imprecisato di concorrenti, il geometra Segre ha confermato l'intenzione di restituire alla città il tradizionale salotto di piazza San Carlo: « Non vogliamo speculare — è stata la promessa — ma riaprire al più presto ».

Luogo d'incontro nel secolo scorso di intellettuali, scrittori ed artisti, il San Carlo era stato distrutto durante l'ultima guerra e riaperto soltanto quindici anni orsono, nel palazzo barocco all'angolo della piazza con via Santa Teresa. Con una ristrutturazione curata ed attenta erano rimasti gli ori, i velluti, gli stucchi; lampadari e specchiere, nella sala neo-ottocentesca e nell'attiguo salottino impero, conservano ancora il fascino del tempo perduto. Dal 1963 anche la nuova clientela, spesso fatta di giovani, aveva rispettato quell'atmosfera ovattata smorzata la propria esuberanza in allegro brusio, e mescolandosi con naturalezza ai più anziani, intenti forse ad inseguire i ricordi di un tempo.

In un nuovo risvolto di storia, maggiormente attuale ed amaro, il caffè San Carlo è rimasto coinvolto nella vertenza della Venchi Unica [illegible] alcuni mesi orsono, in seguito alla crisi dell'azienda, le proprie saracinesche. S'era temuto che la sua chiusura definitiva strappasse alla città un brandello delle antiche abitudini: ora, forse, il pericolo è scongiurato.

# Funziona lunedì nelle scuole materne un ristorante con ventottomila coperti

**Previste variazioni nei menù, secondo l'opportunità, le esigenze e l'estro delle cuoche - La mensa per altri 27 mila alunni dell'obbligo avrà inizio il 9 ottobre con diverso sistema: monoraziane o pluriraziane**

*« La fantasia entra nella mensa scolastica delle materne* — annuncia l'assessore all'Economato del Comune Filiberto Rossi —, una piccola innovazione che consentirà di stimolare gli appetiti, di inserire diete particolari, di rendere, almeno il sabato più consistenti bambini e genitori, [illegible] anche il problema della spreco ». Di che si tratta?

Le tabelle dietetiche con le quantità di calorie, di peso e di qualità, potranno essere variate (secondo l'estro delle cuoche), in base alle esigenze di singoli utilizzando si in dermale del giorno, ma [illegible] il modo di cucinare. Ad esempio la stessa fettina di carne può essere cotta alla milanese, alla « pizzaiola » ai ferri, al vapore cotta scaloppina ecc. La mensa delle materne « sfamerà » a partire da lunedì prossimo 28 mila bambini dai tre ai cinque anni. Una fascia particolarmente delicata di età, che pretende valori nutritivi precisi, ma anche soggetta a scelte capricciose. Seguire le ragionevoli richieste avanzate dalle mamme o i desideri dei bambini sarà compito delle cuoche che nelle materne sono rimaste a « gestire » la refezione (nelle elementari e medie le cucine sono scomparse, si consuma soltanto [illegible] o pluriraziane).

Quali sono i menù per i più piccoli della scuola? Le tabelle prevedono programmi variati ogni giorno [illegible] settimane alterne. Tengono conto di quantità calibrate e anche di un'articolazione che tenda a favorire l'educazione alimentare.

Dice l'assessore Rossi: « Pochi sanno mangiare e farlo in eccesso, può essere gravemente dannoso alla salute. Noi cerchiamo di far capire giò ai più piccoli qual è un corretto modo di avvicinarsi alla tavola ».

Qualche esempio di [illegible] alla [illegible] prevista. Il lunedì della prima e terza settimana del mese i bambini avranno brodo di carne con pastina oppure con riso, verdura mista e parmigiano; carne lessata con salsa verde; frutta.

Martedì: minestrone di verdura con pasta; insalata verde o pomodoro con coltelata alla milanese; frutta.

Mercoledì: pasta al sugo, formaggio, verdura cotta (fagiolini, carote, [illegible]) e secondo della disponibilità di stagione), e frutta con analogo criterio.

Giovedì: crema di verdure con crostini al forno, polpettine o polpettone al forno, verdura cotta (carote, cavolini, spinaci, patate), frutta.

Venerdì: risotto al sugo, fritto [illegible] insalata verde e di pomodori, frutta fresca.

La seconda e quarta settimana arrivano sulla mensa dei bambini riso e patate, uova sodo, arrosto, dolce alla casalinga, filetti di merluzzo, stufato con patate o [illegible].

A metà pomeriggio la merenda [illegible] da marmellata, latte con cacao e latte biscottate, a seconda [illegible] con pane, yogurth senza coloranti, formaggio da spalmare.

Nelle elementari e medie dell'obbligo la mensa funzionerà a partire dal 9 ottobre con il sistema sperimentato [illegible] da tre anni: monoraziane (un contenitore con la quantità assegnata ad ogni alunno), o pluriraziane, (ogni piatto viene [illegible] a seconda della richiesta dei singoli).

Entrambi i sistemi [illegible] attraverso il ritorizzamento di cucine centralizzate ed evitano gli sprechi. Sono altri 27 mila pasti giornalieri che ogni mattina [illegible] appena confezionati nelle scuole, per essere « distrutti » dall'esercito affamato dei ragazzi. La mono o pluriraziane deve [illegible] rigide tabelle che variano ogni giorno ed ogni settimana. I primi piatti sono pasta al sugo o al pomodoro; pasta e patate, maccheroni pasticciati, riso e patate, passato di verdura con riso o pasta, polenta al sugo, riso e piselli, pasta al ragù.

Il secondo. Può essere coloretto alla milanese oppure arrosto, bocconcini di vitello con piselli, uovo, bustoncini di pesce, petto di tacchino, spezzatino. I secondi [illegible] sempre accompagnati da verdura di stagione. Ci sarà frutta fresca, e la merenda.

Afferma Filiberto Rossi: « Un anno fa abbiamo speso circa 12 miliardi per la refezione. Ne abbiamo recuperati circa due dal pagamento delle quote. Anche quest'anno faremo pagare per fasce di reddito da 10 mila a 30 mila lire il mese per la materne, 10 mila lire per le classi dell'obbligo. Cerchiamo, d'altro parte di allargare inoltre il più possibile l'esenzione da qualsiasi pagamento per chi ha un reddito inferiore pro-capite di 1 milioni 300 mila lire l'anno ».

**m. val.**

## Alla Fiat il direttore delle Ferrovie

In relazione ai recenti provvedimenti governativi sul finanziamento alle Ferrovie dello Stato per il ripiano del [illegible] notabile nazionale, il direttore generale delle Ferrovie dello Stato, ing. Ercole Semenza, ha visitato ieri lo stabilimento Fiat Ferroviaria Savigliano, accompagnato dal vice direttore generale Luigi Misiti e da Paolino Campassano, direttore del Servizio Materiale Trazione.

Nello stabilimento di Savigliano della Fiat Ferroviaria — dove si producono automotrici diesel, locomotive diesel elettriche, carrozze passeggeri e veicoli speciali — sono attualmente in corso di ultimazione i prototipi della nuova locomotiva elettrica « a chopper » E. 633 (3000 Volt c.c., 4500 kW) progettata per essere utilizzata sulle linee nazionali di grande traffico. Le sue caratteristiche di velocità e di potenza la rendono [illegible] particolarmente idonea a rispondere alle accresciute esigenze del traffico ferroviario italiano.

## Congresso regionale del partito radicale

**Alla fine di ottobre, preceduto da quattro assemblee**

Il Consiglio [illegible] regionale (l'organo deliberativo) del Partito Radicale del Piemonte, ha convocato il 6° congresso regionale del partito per [illegible] 28 e domenica 29 ottobre. Il 6° congresso si terrà a Torino, alla sala della « Galleria d'arte moderna ». Tema: « Per la costruzione del partito laico, liberlarico, autogestito, federalista. Per l'impegno socialista e non violento nella regione ».

Il 6° congresso regionale sarà preceduto da quattro assemblee precongressuali che si terranno a Torino, Biella, Cuneo e Tortona. Il congresso radicale sarà, come al solito, aperto

# Venticinque manifesti

**Esposti nell'assessorato del Comune in via S. Francesco da Paola 3 - I "nodi" che soffocano la scuola**

Venticinque manifesti che hanno come argomento il confronto della scuola con i problemi dei ragazzi, delle famiglie, degli insegnanti: esposti nel salone dell'assessorato istruzione del Comune, via S. Francesco da Paola 3, sono stati realizzati a cura della Biblioteca di Lavoro della Lega per la Autonomia e i poteri locali diretta dallo scrittore Mario Lodi.

« Si è voluto creare con il linguaggio più semplice possibile, ma senza scadere nel banale — ha spiegato Lodi — quali sono gli errori che hanno segnato la nostra scuola dal fascismo in poi. La contrapposizione si sono seguiti i problemi che ne turbano il funzionamento e che le impediscono di vivere per la crescita culturale, umana e sociale dei ragazzi ». Lo scopo è di incontrare tante mini-mostre nelle città, nei quartieri, nei luoghi di incontro e di aggregazione per stimolare il dialogo.

« Non si propongono soluzioni, ma stimoli per individuare più a fondo problemi ed esigenze ». Sono state stampate 4 mila serie di manifesti al costo di 35 mila lire.

Sostiene l'assessore alla gioventù Piergiuso Alberti: « La funzione dell'ente locale è anche quella di favorire l'informazione. I manifesti possono essere uno strumento chiaro e semplice da utilizzare a tutti i livelli. Il Comune di Torino li acquisterà per distribuirli, come primo intervento nei quartieri e nei distretti ».

Un esperimento a Balangero

# Paura di respirare polvere d'amianto

**Il problema maggiore è quello di utilizzare le scorie senza che queste si liberino nell'aria**

Che l'amianto, usato in particolari lavorazioni, sia pericoloso per la salute dell'uomo, è certo. Ma l'introduzione di tecniche e misure di sicurezza che il progresso scientifico continuamente mette a disposizione dell'industria estrattiva, rende questo pericolo sempre più ridotto.

Ed è per questa ragione che la Società Amiantifera di Balangero, la più grande d'Europa, con una produzione pari al 60 per cento di tutto il continente, da anni si sta adoperando per l'introduzione di tutti gli accorgimenti utili a salvaguardare l'atmosfera dall'inquinamento e la salute, non solo dei propri operai, ma di tutti i cittadini che abitano nei comuni limitrofi (Coria, Lanzo, Coassolo e Balangero).

Ieri mattina alla presenza di alcuni rappresentanti delle quattro amministrazioni comunali sono stati fatti alcuni esperimenti di consolidamento ed inverdimento di una limitata superficie d'una gigantesca collina, formata dagli scarti della lavorazione dell'amianto, accumulati con un ritmo di 200 tonnellate all'ora per 365 giorni all'anno.

«Questo esperimento — spiega il direttore della Società, ing. Angelotti — consiste nell'irrorare la superficie con una soluzione di polibutadiene e di correttivi dell'acidità del terreno uniti a sementi ed a torba. Queste sostanze formeranno un reticolo resistente alle intemperie, che non permetterà ai venti di innalzare il pulviscolo d'amianto, presente nelle scorie, che è nocivo come tutte le sostanze fibrillari. In un secondo tempo le sementi germineranno formando un tappeto erboso».

Quest'opera di bonifica segue tutta una serie di misure che la società, dal 1960 ad oggi, sta attuando nell'area della miniera.

«Il problema più grave — spiega il tecnico dell'Amiantifera, ing. Sacchi — è l'abbattimento delle polveri. L'abbiamo molto ridotto installando particolari respiratori che coprono una superficie di 88 mila metri quadri dell'azienda. Inoltre, sono stati introdotti degli accessori che riducono ulteriormente la dispersione di queste polveri inquinanti».

Continui rilievi nell'aria, fatti da un apposito laboratorio ecologico dell'azienda, tengono continuamente sotto controllo la situazione.

«Una campagna denigratoria nei confronti dell'amianto — dice Angelotti — ha fatto calare sensibilmente il nostro mercato. Per vincere questa paicosi, abbiamo fatto fare dei rilievi dal Politecnico di Torino. I risultati hanno dimostrato che il grado di polverosità dell'ambiente è 25 volte inferiore ai limiti permessi».

«Bisogna dare atto — dice il sindaco di Balangero, Piero Data — dell'impegno dell'azienda che, con i suoi interventi ha migliorato le condizioni di un tempo. Ma, per il mio comune, il problema resta gravissimo».

Anche il pretore di Cirié, dott. Di Palma: ha in corso un'inchiesta sui probabili danni provocati dall'Amiantifera.

Drammatica rapina in via Principe Tommaso 31

# *Gioiellieri chiusi a chiave dai banditi nel ripostiglio*

**I malviventi, armati e mascherati, erano tre - Hanno agito con calma, in tutti gli angoli del negozio, e sono fuggiti con dieci milioni**

Caterina Noello è stata minacciata dai banditi

Drammatica rapina ieri pomeriggio in una gioielleria di via Principe Tommaso 31: tre banditi, armati e mascherati hanno immobilizzato i titolari svuotando il negozio. Poi li hanno chiusi in uno sgabuzzino e sono fuggiti. Il bottino è di 10 milioni.

La rapina è avvenuta alle 16.30. Nel negozio c'erano Caterina Noello, 26 anni e Vincenzo D'Abramo, 33 anni. «I tre sono entrati assieme, a volto scoperto — hanno raccontato in questura —. Li abbiamo scambiati per clienti. Appena dentro si sono mascherati con foulard e calzamaglie, due hanno estratto di tasca le pistole».

I rapinatori si sono mossi con calma: «Fermi, dateci soldi e gioielli, non vogliamo farvi del male. Aprite la cassaforte». La Noello è stata costretta ad ubbidire: «Per circa dieci minuti, sempre con estrema calma, i tre hanno ronzato in tutti gli angoli, prendendo pezzi e denari. Noi speravamo che qualcuno, passando per strada, vedesse attraverso la vetrina. Invece nulla. La gente andava e veniva, chiacchierava, rideva e noi due a tremare sotto le minacce delle pistole».

Prima di uscire, la Noello e il D'Abramo sono stati spinti in un ripostiglio: «Non vi muovete per qualche istante, poi gridate, buttate giù la porta, fate quel che volete» hanno detto i banditi ridendo. Nessuno li ha visti uscire, nessuno ha saputo dire se si sono allontanati a piedi o su un'auto.

## Donna suicida in Po

Una donna di 66 anni, dopo aver vagato tutto il pomeriggio lungo il viale Michelotti, all'altezza di ponte Isabella si è denudata e si è gettata nelle acque del Po. Pochi istanti prima del drammatico gesto, Maria Consalter, 68 anni, che abita in fondo al viale si è accorta di suo cognato ma è giunta troppo tardi. Sulla riva c'erano solo i vestiti della sventurata.

Tra gli indumenti lasciati dalla suicida gli agenti hanno trovato una carta d'identità intestata a Rina Saglietti, 66 anni, abitante in corso Belgio 109.

Crisi in giunta

# *A Beinasco incontro tra pci e psi*

Trincerandosi dietro un fermo «no comment», comunisti e socialisti di Beinasco non hanno lasciato trapelare nulla di quanto è avvenuto durante l'incontro «chiarificatore», che avrebbe dovuto mettere fine alla crisi di giunta.

La settimana scorsa l'assessore socialista Vigoroso aveva accusato il pci di mettere da parte i socialisti in giunta e, in particolare, puntava l'indice contro il sindaco Minetti, «reo», secondo lui, «di aver rilasciato illegalmente una licenza temporanea di commercio». Immediata era stata la reazione degli accusati che, con un secco comunicato, incolpavano il psi di voler rompere l'unità delle sinistre a Beinasco. Era seguita la decisione presa da entrambe le parti di incontrarsi a porte chiuse per chiarificare gli aspetti della polemica. L'incontro è avvenuto ma dai risultati della discussione finora nulla è trapelato. Secondo indiscrezioni, in questi giorni avverranno altri incontri. Di certo la polemica è ancora aperta.

Intanto i democristiani hanno deciso di presentare una interpellanza sulla vicenda durante il prossimo consiglio comunale: «Non vogliamo entrare nel merito della discussione politica — ha detto il capogruppo dc Montanari — Questi sono problemi che dovranno risolvere tra di loro comunisti e socialisti. Vogliamo solo sapere dove sta la verità: se, in sostanza, è stato commesso un illecito amministrativo, se questa licenza, pomo della discordia tra i componenti della giunta, è stata rilasciata contravvenendo alle leggi vigenti sul commercio, o meno».


**Comunicato alla Clientela VOLVO**

In relazione a comunicati recentemente pubblicati sulla stampa, ad iniziativa di estranei all'Organizzazione Volvo,

La

**VOLVO ITALIA S.P.A.**

**COMUNICA**

che a far data dal 1° Luglio 1978 per la zona di Torino e provincia i soli abilitati dalla Volvo Italia alla Vendita ed Assistenza di autovetture Volvo sono le ditte:

**ZUAN CAR s.r.l.**
C.so Matteotti, 61 - Torino - Tel. 517983/530324
Concessionaria per Torino e Provincia

**GEO GARRONE**
C.so Casale, 464, - Torino - Tel. 893658
Stazione di Servizio Autorizzata

**CIBRARIO ANTONIO**
Via A. Provana, 3 - Cirié (To) - Tel. 9200107
Stazione di Servizio Autorizzata

**INVITA**

la spettabile Clientela Volvo a rivolgersi alle Ditte predette per ogni necessità di acquisto e di assistenza.



**Istituto CENTRO STUDI C2**
**abbreviazione anni — corsi di recupero**
diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto tecnico industriale (informatica - elettronica - meccanica)
scuole magistrale
licenza media (in un solo anno)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388



**HOLIDAY CENTRE è**
**mille e una idea per voi, le vostre vacanze, i vostri sports, i vostri hobbies e... i vostri capricci:**

- ☐ roulottes e campers
- ☐ attrezzature per campeggio
- ☐ riparazioni roulottes
- ☐ RIMESSAGGIO ROULOTTES
- ☐ nautica
- ☐ moto e biciclette
- ☐ articoli per ogni sport
- ☐ MOTORHOME

Semmeti...

*HOLIDAY CENTRE* vi aspetta qui:
Esposizione: ORBASSANO - Via Torino 27
Tel. 9003115 - 9003116
EXPOVACANZE CARAVAN EUROPA 78
pad. GIEMMETI e Conc. Roulottes T. E.




Panico ieri mattina tra la folla di via Alfieri

# *Bombe molotov contro 2 auto sotto il Consolato americano*

**Danneggiate una Plymouth blindata e una Station vagon - L'attentato rivendicato da un sedicente "gruppo internazionalista,,**

Una delle auto danneggiate dall'esplosione delle «molotov» e dal principio d'incendio

E' stato rivendicato da un sedicente «gruppo internazionalista» il fallito attentato di ieri mattina a due auto del consolato americano di via Alfieri, avvenuto tra la folla dell'ora di punta. Due giovani hanno tentato di appiccare il fuoco con bottiglie molotov, taniche piene di benzina e stracci ad una grossa Plymouth blindata (parcheggiata in via San Francesco d'Assisi) e ad una Station Vagon (ferma in via Alfieri, a poca distanza dagli uffici consolari), senza però riuscire a distruggerle. Gli stessi dipendenti del consolato, dopo aver dato l'allarme, sono intervenuti con estintori ed hanno domato le fiamme.

Mentre soccorrevano autorità della polizia e gazzelle dei carabinieri c'è stato, tra la folla di vetture e pedoni di passaggio in centro, un attimo di panico, di cui i terroristi, giovani ed a volto scoperto, hanno approfittato per fuggire a piedi. Pochi minuti più tardi l'attentato è stato rivendicato con una telefonata all'agenzia Ansa da una voce anonima che parlava a nome del fantomatico «gruppo internazionalista»: «Abbiamo colpito due macchine americane — ha detto lo sconosciuto al redattore di servizio — Gli americani armano la guardia nazionale di Somoza e appoggiano economicamente l'Iran. Ci faremo nuovamente vivi».

E' la prima volta che questa «firma» del terrorismo si assume la paternità di un attentato in città.

La sezione ospitava 15 bimbi dai 3 ai 6 anni

# Chiusa la scuola di Bruere Protestano i genitori a Rivoli

**Si è formato un comitato di lotta - Altre proteste a Planezza dove, da sei mesi, continua a mancare l'acqua nei piani alti di molte case**

I trecento abitanti della frazione Bruere di Rivoli, riuniti in comitato di lotta, hanno iniziato un'azione di protesta contro le autorità scolastiche e l'amministrazione comunale. Al ritorno dalle vacanze hanno trovato chiusa l'unica scuola materna della zona. «I quindici alunni dai tre ai sei anni, figli di operai e contadini — dice il segretario del quartiere Bartolomeo Gottero — giustificano ampiamente la riapertura della sezione. Evidentemente il Provveditorato e l'amministrazione lo hanno considerato un lusso od uno spreco, senza tener conto però che i nostri bambini che frequentano le elementari sono adesso costretti alle pluriclassi pur essendoci un nuovo edificio con cinque aule, laboratorio e palestra».

Alcuni giorni fa i rappresentanti del «Comitato» sono stati ricevuti dopo molte insistenze dal direttore didattico professor Chiggini, che ha liquidato le loro lamentele con questa frase: «La responsabilità della chiusura della scuola materna di Bruere ricade sul Provveditorato e sull'amministrazione comunale».

Il sindaco di Rivoli, Siniero, ha detto: «Per legge le sezioni di scuola materna che non hanno almeno 15 bambini vengono cancellate d'ufficio dal provvedimento su segnalazione del direttore didattico».

★ Circa la metà dei 10 mila abitanti di Planezza protestano nuovamente per la mancanza di acqua. Dall'alba al tramonto i rubinetti dei piani alti delle case sono all'asciutto mentre da quelli più bassi l'acqua esce a singhiozzo e quasi sempre sporca di sabbia o terra. Il fatto si ripete puntualmente a periodi alterni da oltre 8 mesi.

# Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 36 Uhf) — **Film:** 10,30 «I piaceri coniugali»; 13 «La paziente»; 14,30 «I pirati della Malesia»; 15,45 «I piaceri delle donne»; 20 «I due maggiolini più matti», 21,30 «Questo è il mondo delle donne»; 23 «La spia che venne dall'ovest». **Programmi:** 12 Documentario: «The first vision»; 12,30 Luci del cabaret: 1 paraplgia, 17,30 Comiche; 18 Cartoni animati; 18,30 Speciale casa; 19 «Sie bin ein il arbe»; 19,30 Notizie.

**Tele Monte Bianco** (33 Uhf) — **Programmi:** 11 Il mondo anziano: film - documentari - informazioni - varietà; 17 Piccolo mondo; 17,30 Film per ragazzi; 19 e 21 notiziari; 19,45 Vivere sport; 20,15 Lungometraggio; 21,15 Film; 23 Oroscopo.

**Tele Vox** (36 Uhf) — **Film:** 17 «Art. 519 codice penale»; 19 «Cose di casa nostra»; 21 «L'avamposto degli uomini perduti». **Documentari:** 16,30 «La conquista della luna»; 20,30 «Insegnamento della lingua inglese».

**Giornale Radio Piemonte** (62-66 Uhf) — **Film:** 20,30 «Bandolero stanco» (replica all'1). **Programmi:** 12,53 Listino Borsa valori di Torino; 14 Un po' di donna; 15,35 Stars on ice; 15,45 Antiletteratura; 19,10 e 0,30 Flash; 19,45 Reportage; 22,30 Dentro il personaggio; 23 Caccia al 13; 23,35 L'elefante marino; 0,35 Mezzanotte con.

**Televisione commerciale** (64 Uhf) — **Film:** 17 «Avamposto degli uomini perduti»; 22 «Un giovane e una donna». **Programmi:** 15,30 Giochiamo al teatro; 18,45 Di che segno sei?; 20 L'amico veterinario; 21 Sport aperto; 22,30 Oroscopo; 23,35 Stasera parliamo di parapsicologia.

**Videogruppo** (52 Uhf) — **Film:** 17,30 «Furia apache» col.; 20,30 «Ha ballato una sola estate» col.; 23 «Voglia di vivere e di morire» col. **Programmi:** 19 Guida alla sopravvivenza in una città affollata; 19,30 e 22,45 Videonotizie; 19,45 Quale cinema; 22,15 Jazz concerto.

**Tele Europa 3** (58 Uhf) — **Film:** 10 «Un uomo facile»; 13 «Bloody story»; 15 «Il segreto della Sierra dorata»; 17 «La quadriglia degli eroi»; 20 «El Ojorro»; 23 «Femmina».

**Tele Torino Internazionale** (61 Uhf) — **Film:** 18,30 «Quell'amore particolare» col.; 23 «La febbre del potere»; 17,45 «Il cortile»; 22,30 «Il cavaliere del castello maledetto» col. **Programmi:** 12,15 Top music; 12,45 e 19,45 Notizie; 14,30 Le fiabe; 17 Teenagers; 18,15 Speciale casa; 20 Antologia del canto popolare italiano; 21 Grand Prix; 22 Superclassifica show.

**Tele Radio City** (44-47 Uhf) — **Film:** Ore 13 - 15,30 - 20 - 22,45 - 0,30. **Programmi:** 10 Cose belle in pericolo; 12,50 e 19,30 Flash; 14,30 Il mercatino; 16 Topodub; 17 Videoshow; 18,30 Rotocalco femminile; 21,30 Musicalissimo.

## 24 ORE IN CITTA' E PROVINCIA

### Calendario

**Oggi** si festeggia: Beata Vergine Maria Addolorata, San Albino vescovo. **Domani:** San Sebastiano martire, Santissimi Cornelio e Cipriano, San Martino.

### Furto a Ivrea

Furto in casa di Vittorio Vicina Manzaretto, 44 anni, a Ivrea. I malviventi si sono impadroniti di due milioni e mezzo di lire in contanti e oggetti vari per un valore di sei milioni.

### Bosco in fiamme

Un elicottero, ha fatto la spola per oltre tre ore tra la caserma dei vigili del fuoco di Ivrea e le colline che circondano il lago Sirio per scaricare acqua su un bosco in fiamme. L'elicottero scaricava ogni volta 140 litri di acqua.

### Festa dell'amicizia

Festa dell'amicizia a Cirié da sabato a martedì. Il programma è articolato in attività ricreative e dibattiti politici, in settori adulti e ragazzi. Il ritrovo è in piazza Castello.

Sabato ore 15 concerto bandistico; 16 corsa ciclistica per i bambini; 17 dibattito su «Cattolici democratici e popolarismo» con l'onorevole Bodrato e Guglielmo Zucconi; 18,15 folk sudamericano.

### Al ponte del Diavolo

Domani sera sul ponte del Diavolo a Lanzo sarà rappresentato l'atto unico di Nino Costa intitolato «La mirabolante storia del ponte del Diavolo ovvero Lucifero scornato da San Rocco».

### Festa a Cumiana

A Cumiana si inaugura domani la mostra mineralogica nel Palazzo Comunale. Domenica caccia al tesoro automobilistica: il ritrovo dei capi equipaggio è previsto alle 10 presso il mercato.

### Alpini a Chivasso

Il gruppo chivassese dell'Associazione Alpini festeggia il 55° anniversario della sua fondazione. Nel teatro dell'Oratorio, ieri sera è stato proiettato il film «L'adunata d'oro di Torino», negli intervalli la Corale Civa di Chivasso ha eseguito canti della montagna: domani sfilata ai Caduti e concerto in piazza; domenica, infine, per le vie cittadine.

### Sagra a Malanghero

A Malanghero, frazione di San Maurizio Canavese, durante la sagra il vescovo ausiliare monsignor Martano ha benedetto la nuova campana della chiesa acquistata con un lascito del canonico Chiara, decimo successore del Santo Cottolengo.

torino esposizioni
12 · 18 settembre 1978

4° salone professionale internazionale caravan e accessori

caravan europa 78

con la collaborazione dell'ANFIA e della Federcampeggio

orario: 12/13/14 settembre 10 · 20
15/16/17/18 settembre 10 · 23

□ riservato agli operatori fino alle ore 20 del 15 settembre

□ aperto anche al pubblico dalle ore 20 del 15 settembre



Lo Studio RITZ presenta al miglior pubblico di Torino in diretto proseguimento della prima visione

JOHN CASSAVETES

UNA MOGLIE

Premio Oscar per la migliore interpretazione femminile
Premio Oscar per la migliore regia
Segnalato dalla critica cinematografica italiana



CRESCENTE SUCCESSO
Massimo
Cartone animato a colori

HEIDI in città

a tutti i bambini verrà offerto un OMAGGIO fino ad esaurimento


## notizie dalle aziende

### Nuova centrale telefonica alla direzione generale Fiat a Torino

E' entrata recentemente in funzione presso gli uffici direzionali della Fiat a Torino una nuova centrale telefonica a grande capacità realizzata dalla Sit Siemens.

Si tratta del sistema a divisione di spazio ESK 3000 con unità di comando di programmazione realizzate con circuiti elettronici e con matrice di commutazione puramente galvanica che permette l'alleviamento anche di sofisticate apparecchiature terminali.

Il sistema ESK 3000 della Sit Siemens collega 1500 utenti derivati e prevede un doppio sistema di più di 80 linee entranti in selezione passante e di quasi 150 linee urbane uscenti.

Attraverso questa centrale vengono inoltre collegati tra loro e con la direzione, gli stabilimenti Fiat dell'area torinese.

Servizi particolarmente avanzati automatizzano completamente lo svolgimento del traffico telefonico sia all'interno della centrale che con l'esterno.


INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli, indagini, infedeltà. Esito assicurato
Corso Vitt. Emanuele, 107 - telef. 511.024, 538.682 - TORINO



al cinema è stare in compagnia



biglietto vincente
300 MILIONI
cerca acquirente:

forse sei tu!
LOTTERIA DI MERANO
ULTIMI GIORNI


## PRIME VISIONI

**AMBROSIO:** Capricorn One, Elliot Gould, James Brolin. Col. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30
**ARCO-INC.:** La lunga strada senza polvere.
**ARETUSA:** Pagerino Story, di Walt Disney.
**ARLECCHINO:** Grazie e Dio è venerdì, Donna Summer, The Commodores. Col. Non vieti. Or.: 14,40; 16,20; 17,50; 19,20; 20,50; 22,20
**ASTOR:** La maledizione di Damien. Vieti. 14. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**AUGUSTUS:** Il piccolo grande uomo, D. Hoffman, M. Balsam. Tecnic. Or.: 14,40; 17,10; 19,40; 22,30
**CAPITOL:** La fabbra del sabato sera. Vietato 14.
**CENTRALE d'ESSAI:** Easy Rider (Libertà e paura), di D. Hopper, con P. Fonda, J. Nicholson. Vieti. 14. Or.: 15,20; 17,10; 18,50; 20,30; 22,30
**CORSO:** Come prolondo.
**CRISTALLO:** Crazy Horse. Colori. Vieti. 18. Or.: 14,30; 16; 17,45; 19,15; 20,45; 22,30
**DORIA:** Il magnate greco.
**GIOIELLO:** La soldatessa alle grandi manovre, E. Fenech, R. Montagnani. Col. Vieti. 14. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**IDEAL:** Swarm, Incendel. Non vieti. Or.: 14; 16,10; 18,15; 20,30; 22,30
**LILLIPUT:** Quell'oscuro oggetto del desiderio, di L. Buñuel. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**LUX: 2001 odissea nello spazio.**
**METROPOL:** Emanuelle e la porno nazi. Vieti. 18.
**NAZIONALE:** Ultimo combattimento di Chen, Bruce Lee. Vieti. 14. Prezzo unico 2500. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
**OLIMPIA:** Andremo tutti in Paradiso. Non vieti. Or.: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

## CINEMATOGRAFI

**REPOSI:** Zanzi, di Dario Argento, regia di G. Romero. Vieti. 18. Or.: 15; 17,20; 20; 22,30
**ROMANO:** L'australiano, di Skolimowski, Dalles-York (Premio Cannes 1978). Vieti. 14. Or.: 14,30; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30.
**STUDIO RITZ:** Una moglie, di J. Cassavetes - Falk - Rowlands. Non vieti. Or.: 17; 18,45; 22,20.
**TORINO:** Jackie la ragazza di Greenwich Village, J. Bisset. Col. Non vieti
**VITTORIA:** Primo amore, di Dino Risi con Ugo Tognazzi, O. Muti.

## PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALEXANDRA:** Morbosità proibite, P. Pescl, J. Laurent. Vieti. 18. Or.: 14,15; 15,50; 17,30; 19,10; 20,50; 22,30
**ASTRA:** La maschera, Manfredi, Tognazzi. Non vieti (Ingr. 1200). Or.: 20,15; 22,30
**COLOSSEO:** Incontri ravvicinati del terzo tipo, R. Dreyfuss, F. Truffaut. Ap. 20. Ult. 22,30.
**ELISEO:** Attentato al Trans American Express, Miles. Non vieti. (Ingr. 1200)
**FONTINO:** Tenente Colombo rischio per un uomo morto, P. Falck, col. Non vieti
**LA PERLA:** A chi lecca lecca, F. Testi. Or.: 15,05; 17,30; 19,55; 22,20.
**MAFFEI:** La scuola nella classe dei ripetenti, Guida. Techn. Vieti. 14. (Ingr. 2000). Or.: 14,30; 16,05; 17,40; 19,15; 20,50; 22,30
**MASSAUA:** Incontri ravvicinati del terzo tipo, Richard Dreyfuss. Non vieti. Or.: 20; 22,30.
**MASSIMO:** Heidi in città, cartone animato a colori. Or.: 14,40; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**ORFEO:** Ridendo e scherzando, Bramieri-Chiari. V. 18. (Ingr. 1200). Or.: 15; 17; 18,45; 20,30; 22,30.
**PUNTODUE d'Essai:** In nome del papa re (3 premi David di Donatello), N. Manfredi. Or.: 15; 17,10; 18,45; 20,40; 22,30.

## SECONDE VISIONI

**ACAPULCO:** Tre simpatiche canaglie... e vissero infelici imbrogliando e truffando, G. Depardieu, S. Reggiani, M. Piccoli. Vieti. 14. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
**APOLLO:** Dove osano le aquile, R. Burton, C. Eastwood. Non vieti. Or.: 18,30; 22,30
**CONTINENTAL:** Le corna del popolo Bellano, U. Tognazzi, V. Gassman.
**ERBA - PER RAGAZZI:** da domani: Ragazzi al cinema.
**FARO:** Il bianco il giallo il nero, G. Gemma, T. Milian, E. Wallach. Non vieti. Or.: 15; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30
**FIAMMA:** American Graffiti, R. Dreyfuss. Techn. Non vieti.
**HOLLYWOOD:** Il caso Venere privata, Raffaella Carrà. Vieti. 14.
**PRINCIPE:** Betsy, Laurence Olivier. Vieti. 14. Ap. 16; ult. 22,30.
**STATUTO:** Goodbye amore mio, Dreyfuss-Mason. Non vieti. (Ingr. 800). Ap. 15. Ult. 22,30.

## ZONA CENTRO

**CABARET VOLTAIRE:** Fantasea, di O. Philips e Seduction of, di A. Nastre. Vieti. 18. Ingresso soci.
**CRAVEBANA*:** domani Ma papà ti manda sola?
**MILANO:** Kong uragano sulla metropoli - Massacro ognuno violenti.
**NOVE CLUB:** I generi: Lo specchio della bella, di Bernard Girard con S. Winters, S. Stevens. Vieti. 14. Or.: 20,30; 22,30
**PO:** Proiesta di un delitto, F. Nero
**REGINA:** Follie di notte. Col. Vieti. 18.
**VITT. VENETO:** Il bulo mascherato di rosso. Vieti. 18.

## ZONA CROCETTA - S. RITA MIRAFIORI

**ADRIANO:** La ragazza dalle pelle di luna. Vieti. 18.
**SMERALDO:** Madame Claude, Fabian. Vieti. 18 (Ingr. 800).
**VINZAGLIO:** Festival dei cappelloni di Biancaldo. Giannini: Paolo il caldo, di Marco Vicario con R. Podestà, O. Muti, G. Moschin, F. Benussi. Vieti. 14. Or.: 20,10; 22,30

## ZONA S. PAOLO

**AMERICA:** Signore e signori buonanotte, N. Manfredi, U. Tognazzi.
**ARALDO*:** Il mito di James Dean, Gli eroi bruciati, Ap. 20,30
**SAN PAOLO:** La fine del mondo nel nostro solito letto in una notte piena di pioggia, G. Giannini. Non vieti. (Ingr. 800)

## ZONA FRANCIA

**BERNINI:** Cialtà sporca ultima mela.
**STAR:** Terremoto 10° grado, Wallach. Non vieti
**ZETA d'ESSAI:** New York ore 3: l'ora degli sgliacchi, di L. Pierce con T. Milanite. Vieti. 18. Col. Or.: 20,30; 22,30

## ZONA S. DONATO

**ROMA-INC.:** Tutti al giro d'Italia.

## ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

**AMBRA:** Le grandi vacanze, L. De Funes.
**EDERA:** Febbre di sesso, Alice Arno, J. Taylor, techn. Vieti. 18. Ap. 16,30.
**JOLLY:** Per un pugno di dollari, Eastwood. Non vieti.

## ZONA MILANO REGIO PARCO

**ARS:** Il colpo segreto di Bruce Lee.
**FALCHERA:** Ecco noi per esempio.
**MAIOR:** La via della prostituzione, Garrison, Tinti. Techn. Vieti. 18.
**SOCIALE:** Gennarde: la fiaba maledetta, Garcia. Non vieti.

## ZONA VANCHIGLIA BORGO PO

**ARIZONA:** Mezzanotte quando corre ci stanno quaggiù, G. Giannini, P. Franco. Vieti. 18.
**ARTIST:** da sabato: Guerre spaziali.
**ERIDANO d'ESSAI:** Un tocco di classe, G. Jackson, G. Segal. Or.: 20,15; 22,30

## ZONA NIZZA - LINGOTTO

**CASTRIA** (piazza Bengasi): Professione reporter, di M. Antonioni, con J. Nicholson, M. Schneider. V. 18. Or.: 20,30; 22,30.
**CUORE*:** Le chiamavano Trinità, B. Spencer, T. Hill. Ipeti. 18,30; 22,15.
**ITALIA:** Cane di paglia, D. Hellman, techn. Vieti. 18. (Ingr. 800).
**SPEZIA:** Frenesia dottor, (ingr. 500), aria condizionata.

* Cinema a carattere parrocchiale

Film segnalati dalla Critica: Una moglie (Studio Ritz); Professione reporter (Castello).

Riduzioni Enal-Agis — Cinema: Adriano, Arco, Artisti, Giardino, Jolly, Mattei, Roma Inc., Vittoria Veneto. Teatri: Regio. Stagione d'autunno, abbonamenti in vendita alla biglietteria del teatro - Carignano: Comp. Campanini - Barbero, biglietti ridotti all'Enal. Torino-Calcio: abbonamenti stagione 1978-79 in vendita all'Enal. Torino-Esposizioni: Caravan Europa '78: biglietti ridotti all'Enal.

## FUORI CITTA'

**BORGARO**
**ROYAL:** La fabbra del sabato sera.
**CARIGNANO**
**PETER:** Il giardinetto dell'amore, Berger. Vieti. 18.
**CARMAGNOLA**
**MARGHERITA:** La maschera.
**CASELLE**
**ITALIA:** Oh Serafina, Vieti. 18.
**ROMA:** Carrel agente pericoloso.
**CHIUSA S. MICHELE**
**GLORIA:** La fabbra del sabato sera.
**CIRIE'**
**CATALANO:** 2001 odissea nello spazio.
**ITALIA:** Sono stato un agente Cia, Nivoli. Vieti. 14
**NUOVO:** La soldatessa alle grandi manovre, Fenech. Techn. Vieti. 14
**CUORGNE'**
**PERONA:** American Graffiti.
**MARGHERITA:** La liceale nella classe dei ripetenti. Vieti. 18.
**LANZO**
**CATALANO:** Piedone l'africano. Non vieti.
**LEINI'**
**AMBRA:** Scherzi da prete.
**MONCALIERI**
**ITALIA:** Serenade la fossa maledetta, Jaeel Agren. Non vieti.
**ORBASSANO**
**MODERNO:** La fabbra del sabato sera.
**PINEROLO**
**ITALIA:** Dalla Russia con amore.
**NUOVO:** Una moglie.
**PIOSSASCO**
**S. GIORGIO:** Il cadavere del mio nemico.
**RIVALTA - T. FRANCESI**
**SMERALDO:** Fing il massacratore del Kung Fu.
**RIVAROLO**
**CRISTALLO:** Mentiti le spirito del male. Vieti. 18.
**S. MAURIZIO**
**EDERA:** Carrel agente pericoloso.
**SETTIMO**
**BECCARIS:** American Graffiti.
**MODERNO:** Torino nera.
**SUSA**
**CIVICO:** Tre simpatiche canaglie. Vieti. 14
**TORRE PELLICE**
**TRENTO:** Pantera rosa sfida.
**VALPEROA**
**AMBRA:** Dove osano le aquile.
**VENARIA**
**DANTE:** Marks degli inferni.
**SUPERCINEMA:** La polizia tace.

## TEATRI

**ALFIERI:** dal 22 Macario con «Il coniglio». Pren. da lunedì 18.
**ALFIERI:** da oggi ore 9,30 vendita abbonamenti a 5 spettacoli Macario-Merola da Parigi: Love & Life - Bramieri - W. Chiari. 20.000 15.000 10.000. Tel. 535.440.
**CARIGNANO:** ore 21,15 Carlo Campanini - Franco Barbero con Femi Benussi in «L'cura 'd Rocabrusa». Tre atti comicissimi di Selmondo (da Drovetti). Pren. tel. 544.562-556.248.
**ERBA:** dal 20 settembre Nuovo spettacolo di Gipo Farassino. Prenotazioni dal 22 settembre.
**NUOVO:** Centro di perfezionamento delle danze. Segret. Orario 16-19.
**NUOVO - SALA VALENTINO:** dal 23 settembre il Teatro delle Dieci in «Trappola per topi» di Agatha Christie, a grande richiesta. Pren. c. M. d'Azeglio 17, tel. 655.687.
**TEATRO REGIO:** Informazioni biglietteria Teatro Regio, piazza Castello 215, tel. 548.000.

## RITROVI

**AL BAGATELLE** (Str. Cavoretto 21) 21.
**BELLE ARTI - Valentino:** ore 21.
**CHALET:** 21 Tic and Mo Sis.
**CASTELLINO:** ore 21 La Grange.
**CLUB 84:** ore 21 I Marmittoni.
**DU PARC:** ore 21 Boccaccio 71.
**EDEN:** ore 21 bello liscio.
**FARO:** 21 La Nuova Edizione.
**GARDEN:** ore 21 Revival 70.
**LA PERLA:** ore 21 Gli Smeraldi.
**LE ROI-BAL MUSETTE:** ore 21.
**MASSAUA:** ore 21 bello liscio.
**NUOVO PRINCIPE:** 21 Orch. Bevione.
**ODEON (ex Sala Gay):** 16-21 Romy.
**TROCADERO:** 21 Gli Scorpyo.

**INDIE - PIANO BAR** (Verdi 10 - 537.340). Il piano Gianni Palumbo.
**SAN GIORGIO - Valentino:** Ristorante danze, orch. Pino Shaw.
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Belfiori 3, t. 532.492). Thomas, Chris e Renato.
**VILLA GAY DISCOTECA:** ore 21.

## GALLERIE - MUSEI

**CITTADELLA** (Bertola 31): Tuninetto.
**PICCOLO REGIO:** ore 16-12,30, 16-18 mostra: La pittura a Torino all'inizio del secolo.
**SEIA - SALUZZO:** Arte antica, moderna.
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE**
**GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Sergio Capellini
**A.I.C.** (877.857): L. Torre e grafica intern.
**MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA** (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 16-18.


Nuovo PRINCIPE
Serata Elegante
Orch. BEVIONE
Cocktail PIZZO

ODEON ex Sala Gay
ore 16 MATINEE
ore 21 GALA' BIANCO
fiori in omaggio alle Dame

FORTINO
Venerdì: chic, brioso...
ECCEZIONALE
animatore CARLO WILLIA

Alla nuova PERGOLA
2° Ristorante FORTIN
si mangia solo specialità di pesce fritto le sere musica
Via Mondrone 9 - Tel. 290.526

Trocadero
Via A. Doria 9 - Tel. 553.771
Ore 21
Vai dove vuoi... ma con gli
SCORPYO
è un'altra cosa...

LA TAVOLOZZA
c. De Gasperi 35 - t. 587.110
Mostra personale di
RICCARDO RANABOLDO
Or. 10-12,30; 16-19,30

JET HOTEL
Cassia (Str. Frinco 28)
Questa sera ore 21
Inaugurazione mostra di
Tullio SPINOGLIO
Aperta sino al 2 ottobre

Teatro ERBA
BAGAZZI AL CINEMA
Ogni giovedì e sabato pomeriggio ore 14,30 e 16,30
2 ore completo di spettacolo
Assistenza gratuita in sala
Inaugurazione sabato 16
«CENERENTOLA»
Cartoni animati a colori di Walt Disney

TEATRO ALFIERI da venerdì 22
MACARIO
MARISA DEL FRATE
«IL CONIGLIO»
di Augusto Novelli
CARLA MARIA PUCCINI

TEATRO ALFIERI
da oggi dopo le ore 9,30
VENDITA ABBONAMENTI
5 SPETTACOLI
MACARIO-MEROLA
da Parigi: LOVE & LIFE
BRAMIERI-W. CHIARI
L. 20.000-15.000-10.000

CARIGNANO, ore 21,15
CAMPANINI
BARBERO
in 'L CURA' 'D ROCABRUSA'
Tre atti comicissimi
di Selmondo, da Drovetti
con FEMI BENUSSI
Pr.. V. Roma 49 - T. 544.562-556.248

FESTA PROVINCIALE DELL'UNITA'
TORINO - PARCO RUFFINI
7-17 settembre 1978

QUESTA SERA ore 21 al PALASPORT
CONCERTO JAZZ
MICHAL RICHARD ADAMS e CARLO ACTIS DATO quintetto
Ingresso L. 2000
Prevendite: PALASPORT FESTIVAL - ARCI - SALETTA ROSSA - CAMPUS - VASQUES

QUESTA SERA ore 21 al TEATROTENDA del Festival
I TRE GRASSONI
dal romanzo di J. Olesa
novità italiana, allestimento del Teatro della Tosse di Genova
Ingresso L. 500
Prevendite: PALASPORT FESTIVAL - ARCI - SALETTA ROSSA - CAMPUS - VASQUES

SABATO 16 settembre ore 21 al PALASPORT
FRANCESCO GUCCINI
e l'assemblea Musicale Teatrale
Ingresso L. 1500
Prevendite: PALASPORT FESTIVAL - ARCI - SALETTA ROSSA - CAMPUS - VASQUES

DOMENICA 17 settembre ore 21 al PALASPORT
CLAUDIO LOLLI
Ingresso L. 1500
Prevendite: PALASPORT FESTIVAL - ARCI - SALETTA ROSSA - CAMPUS - VASQUES

TEATRO ALCIONE
sabato 16 settembre
RIAPERTURA
con
«STRIP VARIETY SHOW»

danze la perla
ore 21
1° GALA' DELL'ELEGANZA
con
GLI SMERALDI
Omaggi floreali alle dame

danze castellino
ore 21 inizio del
VENERDI' ELEGANTI

FARO
v. S. Massimo 1 ang. v. Po
ore 21 serata elegante di
RIAPERTURA
LA NUOVA EDIZIONE

Du Parc
Un giardino nel cuore di Torino
OMAGGI FLOREALI ALLE SIGNORE PIU' ELEGANTI



STANDA
Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

Una convenienza chiara e sostanziale, non per un breve periodo, ma per tutto l'anno e per ogni giorno di vendita.

| | | | |
|---|---|---|---|
| nidi Barilla all'uovo - gr. 500 — 565 | 6 uova fresche provenienza presa - gr. 60/65 — 490 | olio d'oliva Agricoop 1 litro — 1750 | Sao Cafè busta gr. 200 netti — 1275 |
| riso Gallo "originario" - Kg. 0,950 — 545 | Fogliette Oro Prealpi 20 fette formaggio — 995 | Carapelli olio di semi di girasole - 1 litro — 850 | latte semigrasso a lunga conservazione - gr. 1000 — 290 |
| dadi Star 4 astucci cad. da 6 cubetti — 765 | mortadella gigante, di puro suino - l'etto — 298 | vini del Salento rosso o rosato - 1 litro e mezzo — 690 | crema spalmabile al cacao - latte emetico gr. 1000 — 2095 |

Standa, la freschezza ogni giorno.

Un convegno a Saint-Vincent

# Vita difficile del drammaturgo

SAINT VINCENT — Si è svolto, in questi giorni, a Saint Vincent il ventiseiesimo congresso dell'Istituto del Dramma Italiano. Questa istituzione, che ha sede a Roma, è sorta nell'immediato secondo dopoguerra, con lo scopo di tutelare ed appoggiare in varie forme (segnalazioni, premi, sovvenzioni) il repertorio italiano contemporaneo. I premi, distribuiti, come di consueto, con una certa larghezza, sono andati, tra gli altri, ad autori, registi ed attori che non si situano tutti nel solco della tradizione, come Dacia Maraini, Luca Ronconi, Massimo Castri, Perla Peragallo: segno della disponibilità critica dell'istituto e dei suoi esperti.

Particolarmente coraggioso poi il tema del convegno: «La condizione dell'autore drammatico in Europa». Toccare il tasto dell'autore, delle sue condizioni di vita, dell'accoglienza riservata alla sua opera dagli operatori teatrali è, in Italia, sempre pericoloso. C'è una vecchia ruggine tra scrittori e registi, tra scrittori e critici. Lo si è visto anche quest'anno.

Ad accendere la miccia è stato, del tutto involontariamente, un platonchino di ospiti inglesi: il critico Della Trilling, gli scrittori David Campton, Christopher Hamilton, Julian Mitchell, nomi di tutto rilievo nell'odierna scena anglosassone.

Senza la minima ombra di trionfalismo, i quattro ospiti hanno evocato i fasti del teatro inglese contemporaneo; duecento commediografi che vivono della loro penna; le sovvenzioni dello Stato alle grandi compagnie nazionali e l'appoggio di queste agli scrittori esordienti; l'attività di ricerca e promozione di nuovi talenti da parte della «officina» drammaturgica del Royal Court Theatre; il grande appoggio concesso dalla BBC, questo «teatro nazionale dell'aria»; l'opera prodigiosa di divulgazione svolta da oltre ventimila filodrammatiche e settantacinquemila gruppi spontanei.

Dinanzi alla profluvie di questi dati, alcuni commediografi di casa nostra non nascondevano il loro abbattimento. A ristabilire la situazione pensava qualche confratello francese, dimostrando, dati alla mano, che dopo l'esplosione del «nouveau theâtre», a metà degli Anni '50, con Ionesco e Beckett, Adamov e Tarchieu, le cose si sono volte al peggio anche a Parigi: i grandi teatri pubblici non mettono in scena autori giovani, le compagnie private non dimostrano certo grande coraggio, all'autore esordiente restano, al più, a disposizione le «catacombe» dei *cafés-théâtre* e dei *cabaret*.

Se Atene piange, Sparta non ride: questo il senso del discorso. Ma la solidarietà anche più disinteressata e fraterna non serve sempre da palliativo. Delusi da anni di attese frustrate, alcuni scrittori hanno polemizzato contro la ben nota tirannia dei registi, arbitri della invenzione spettacolare, chiusi nel loro sacro egoismo, gelosi a tratti dell'autore; altri se la sono presa con il pavido burocraticismo degli Stabili.

Poi, lentamente, dalle pieghe di un discorso che rischiava di impantanarsi nelle acque stagnanti della lamentazione, è venuta fuori la vera sostanza, almeno a livello teorico, del problema: più che le difficoltà oggettive, professionali, del commediografo, è la sua stessa fisionomia che è venuta radicalmente a mutare, negli ultimi anni. Un tempo scrittore di teatro era chi «creava» dal nulla una partitura letteraria e la affidava, senza avere diritto ad altro intervento, al regista o all'attore. Ora il drammaturgo è anche chi rielabora, riscrive, reinventa una partitura altrui, rendendo teatrale ed autonomamente creativo, sulla scena, ciò che all'origine era un romanzo, un racconto, addirittura un poema. Drammaturgo è chi scrive un testo «addosso» ad uno specifico interprete, annullando d'un colpo la tradizionale antinomia autore-attore. Drammaturgo è spesso l'autore - regista - attore di una partitura scenica appositamente ideata (è questo il caso dell'avanguardia italiana, da Carmelo Bene ai giovanissimi). Drammaturgo, a volte, è una intera collettività, una classe di ragazzi a scuola, un gruppo di operai in un quartiere.

Il convegno di Saint Vincent ha avuto, se non altro, il merito di far luce su questa metamorfosi. Ed era più che ovvio che, una volta celebrata la palingenesi, sotto mutate spoglie, dello scrittore di teatro, non potesse andare molto più in là. Del resto, a placare le acque, iniettando in tutti una buona dose di salutare cinismo (nel senso buono del termine), era giunta dall'Ungheria una spiritosa relazione scritta di Miklos Hubay, l'autore di *Nerone è morto*, messo in scena anni fa dallo Stabile di Torino: «Le grandi stagioni del teatro d'ogni tempo sono durate molto poco: settantacinque anni in Grecia, una sola generazione nell'Inghilterra elisabettiana. Oggi il teatro è in crisi in tutto il mondo. Non è sorprendente né straordinario che ciò accada. Del resto, non è affatto necessario che accada il contrario: e, a parte tutto, restando nel nostro continente, il questa una bella testimonianza che l'unità europea esiste davvero».

**Guido Davico Bonino**

SUGLI SCHERMI DI TORINO

# L'urlo che uccide

*L'australiano* di *Jerzy Skolimowski*, con *Alan Bates, Susannah York, John Hurt, Tim Curry. Gran Bretagna, colori. Cinema Romano.*

Il titolo originale è *L'urlo*: una esplosione sovrumana che si sprigiona dalla gola di un uomo provocando un'onda di morte e distruzione. Il titolo inventato per il nostro mercato è *L'australiano*: si riferisce al protagonista della vicenda, che ha acquisito il potere terrificante nei diciotto anni vissuti tra gli aborigeni d'Australia penetrando e carpendo i segreti della loro magia arcaica e cosmica.

Un viaggio nell'irrazionale dove le forze ancestrali e incontrollabili della natura vengono recuperate e proiettate con spinta dirompente dentro gli schemi, le convenzioni, le ambiguità del nostro vivere civile scatenando una reazione distruttiva a catena. Una bomba di istintiva vitalità buttata nelle quiete abitudini borghesi.

Charles Crossley (Alan Bates), il misterioso viaggiatore venuto sulla costa inglese dall'Australia con un bagaglio di sortilegi e il «grido» che dà la morte, sconvolge il piatto ménage coniugale di una coppia, Rachel (Susannah York) e Anthony (John Hurt). La donna è subito vittima del fascino violento e umano sprigionato dall'uriatore: l'uomo, chiuso nel suo studio ad esercitare la creatività tra i gelidi suoni dell'elettronica, tenta di opporsi con l'aiuto della razionalità, di cacciare l'intruso e infine capitola cedendo al mistero, spaventato dalla verifica mortuaria di quell'urlo liminare.

Chi racconta la storia è lo stesso Crossley, pazzo ricoverato in una clinica per malattie mentali. Il film si apre e si chiude su un campo di cricket dove i ricoverati giocano una partita terapeutica con una squadra locale. Forse tutto nasce dall'immaginazione di un folle. Ma la scrittura Robert Graves («*Io e Nerone*»), da una novella del quale la pellicola è tratta, e il regista polacco Skolimowski («*Il vergine*» - «*La ragazza del bagno pubblico*»), non vogliono concedere allo spettatore comode e sicure soluzioni.

L'australiano grida ancora una volta prima della parola fine: il suono della sua voce si mescola con il boato di un tornado e i morti che restano sul terreno regalano l'ultimo brivido di angoscia alla pista.

Dunque, finzione o realtà? Crogiolo di psicanalisi contro magia, razionale contro fantastico, normalità contro pazzia? Il gioco degli specchi conquista, confonde. Ma a tentare interpretazioni nella fitta rete di simboli, metafore possibili e significati nascosti, si rischia di perdere il fascino sensitivo dell'opera che sembra aver rubato qualcosa non solo geograficamente alla tensione evocativa e alle suggestioni di una suspense tutta psicologica dell'australiano *Pic-nic al Hanging Rock*.

Il film, che si è guadagnato un premio speciale a Cannes un anno fa con *Ciao maschio* di Ferreri, aggiunge all'essenziale efficacia espressiva del linguaggio cinematografico la perfetta recitazione dei tre primattori, Bates, York e Hurt, tutti toccati con uguale inquietudine dalla profonda imperscrutabilità dello spazio irrazionale.

**s. g.**

Alla Bussoladomani di Viareggio canzoni di quarant'anni fa

# *Per Tajoli tanti nonni commossi*

Luciano Tajoli: tremila persone per festeggiare i suoi 40 anni di attività

VIAREGGIO — *L'urlo «Arrotino...» e la platea si spella le mani. Quindi le storie del «minatore dal volto bruno» e della bimbetta che «piena di pianto ha gli occhi» perché la mamma compra solo profumi per sé. Allora è la volta dei fazzoletti. Poi* Serenata celeste, Anima e core, Monasterio 'e Santa Chiara, Luna rossa.

*Il culmine con «Mamma, solo per le la più canzone vola». tremila e più persone in piedi ad applaudire, una sonnetta che supera file di poltroncine, balza sul palcoscenico con l'agilità di Sara Simeoni e abbraccia, sbaciucchia il «nuovo» mostro della canzone all'italiana, il revival dell'annata: Luciano Tajoli.*

*Sono soltanto alcuni scampoli di quello che è successo, l'altra sera mercoledì, a Bussoladomani, il tempio della musica leggera di Sergio Bernardini in Versilia. Spettatori 3000, forse 4000, un campionario di tre generazioni: i nonni di oggi, che nel '38 quando Tajoli cominciò a farsi strada si scambiavano i primi baci al ritmo delle sue serenate; i figli di quei fidanzatini, che vent'anni dopo nel dopoguerra ascoltavano ancora Tajoli vincitore di Sanremo con «Al di là» del bene più profondo di sei tu...». Infine i nipoti, quelli che gattonano Donna Summer e Mina, un po' impacciati per l'occasione, nella maggior parte tenuti a sentire Tajoli «solo per far compagnia a quelli là, ai maturi».*

*«Io arrivo dopo anni ma arrivo sempre», aveva detto poco prima di salire in palcoscenico il «trovatore dei poveri». «Perché la Bussola? Sono un cocciuto, volevo questa esperienza — spiega strizzacciandosi la faccia con il fazzoletto — mi interessa cantare, mi interessa la gente: volevo conoscere anche questa», ma Bernardini non ne voleva sapere».*

*Racconta la vecchia storia di sempre, quella che intenerisce le platee: «Ho cantato fin da bambino. Mio padre mi portava nelle osterie di Porta Romana, a Milano, (avevo appena sei anni), mi metteva sul tavolo e io cantavo: allora gli davano qualche bicchiere di vino, e un panino a me. Così si cantava». E' il chiodo fisso di Tajoli, la necessità a cantare, la povertà, le difficoltà agli inizi della carriera quando «mi buttavano fuori dai locali a causa del mio difetto fisico». C'è, nel racconto, il compiacimento di chi dal nulla si è «fatto», è arrivato. Tajoli oggi è ricco, con circa dieci milioni di dischi venduti, con i proventi di migliaia di esibizioni in ogni parte del mondo, con le folle di emigranti che corrono a sentirlo «per respirare un po' d'aria di casa», come è avvenuto di recente in Argentina. E poi Tajoli è industriale: il presidente della metalmeccanica «Calvi», una grossa azienda di Murate.*

*Ma allora perché continua a cantare? «Appunto, canto perché ne ho la voce. Quando sentirò che non ce la faccio più, state tranquilli che smetterò».*

*Ma appena entrato nel tendone che ha celebrato i trionfi di Mina, della Turner, della Summer, di Zero e di Montand e di tanti altri, dimostra che col pubblico ci sa fare: va tenerlo in mano, non solo cantando ma anche col colloquio diretto, a botta e risposta. La platea ascolta il suo stile, vecchissimo, antico; apprezza il bel timbro di voce intonata, la spontaneità, quel suo modo di cantare alla portata di tutti. «Florin florello...» e giù gli applausi, mentre la metà della platea canta con lui.*

*Scene irripetibili, la sagra delle commozioni. Sergio Bernardini, che non ha mai fatto a nessuno questo «onore», sale sul palcoscenico e lo abbraccia. Si baciano. Poi dice: «Dopo la Baker, la Dietrich, dopo Ellington, Ginger Rogers, ci stava bene anche Tajoli in questo revival». Ma allora perché non lo voleva e perché ha atteso tanti anni? Confessa: «Credevo che fosse spompato».*

*Oltre due ore di spettacolo e di scene di isterismo, poi tra un «Vent'anni quante speranze vane» e un «Pittore ti voglio parlare», il sindaco di Camaiore consegna la medaglia d'oro a Tajoli per i suoi quarant'anni di attività. A braccetto come allora, forme di nonnetti sfollano il tendone. Camminano svelti: mezzanotte è passata, per non perdere l'autobus.*

**Omero Marracini**

LE MOSTRE D'ARTE A TORINO

# Ceramiche di Tuninetto

A pochi mesi dalla presentazione (alla Bussola) dei suoi vetri plasticamente e cromaticamente trattati, Adriano Tuninetto si rifà vivo alla «Cittadella» (via Bertola 31) con una serie di ceramiche dai brillanti colori vetrificati e soprattutto con un'ampia scelta di disegni e pastelli.

I fogli ora esposti se da un lato testimoniano la continuità d'una ricerca condotta quasi sul filo di una verifica, rivelano d'altra parte quel logico sviluppo che negli artisti validi non cederà mai ai cambiamenti improvvisi, avulsi dalla loro originale matrice.

Ed qui la coerenza del linguaggio di Tuninetto con un segno che si direbbe in traslucenza astratta di certi «dati» che pur si devono considerare naturalistici sia per la tematica così intimamente legata alle suggestioni veduti stiche, sia per quel manuale dipanarsi del segno che precisa ritmi e andamenti, in un grafico fantasticare che senza mai abbandonarsi ai processi dell'automatismo, rivela tuttavia non tanto l'energia del gesto, quanto l'articolazione spaziale e quasi la struttura di un'immagine per lo più paesistica, ma che ultimamente Tuninetto ha inteso estendere anche a qualche più raro volto umano.

Si tratta di pagine nelle quali il presupposto plastico si è fatto quasi essenziale nel segno cromatico che lo rivela giocando tra loro come lo possono soltanto trama e ordito; e lo si dice anche per alludere al valore di un impegno come quello del tessere che per nella regolarità dell'operazione può mostrare nell'immagine finale le più tese espressioni, gli incontri e gli scontri, gli spunti più vivaci come il ripiegarsi meditativo dell'artista su una realtà squisitamente interiore.

* * *

A dare avvio alla nuova stagione espositiva della «Accademia» (via Accademia Albertina 3) il dr. Barsi ha scelto uno scultore: Sergio Capellini, 36 anni, bolognese attivo a Roma, un nome non nuovo per i visitatori della sua galleria. Proprio nel mettere a confronto le opere d'oggi con quelle presentatevi in precedenza, Mario Cantini nota in catalogo che «il discorso è proseguito nella direzione che ci era nota».

Condotto, mi sembra, sempre sui due versanti sui quali Capellini è portato ad operare. Lo si vede molto bene, in certi bronzi di ispirazione surrealistica nelle stirate membrature dei corpi, a volte sensualmente affusolate, e nel loro barocchegiante avvolgersi di veli, festoni e code di cavallo; ma soprattutto a Gabriella in candido bianco di Carrara, dove la levigata stilizzazione della testa si contrappone al «non finito» del torso.

Ma qui siamo forse all'«ulteriore grazia, ulteriore leggiadria» modulate con quella eleganza non immemore di certe più impegnate plasticità d'un Pazzini e di Emilio Greco è, magari, di più pungenti ma meno dirette soluzioni ch'erano state tipiche di Marcello Mascherini.

**Angelo Dragone**

## Perchè in deficit gli enti lirici

MILANO — Il sovrintendente del Teatro alla Scala, Carlo Maria Badini, ha precisato oggi, durante una conferenza-stampa, le sue opinioni sulla situazione del teatro di musica nel nostro paese, polemizzando con il ministro dello Spettacolo, Carlo Pastorino, per le sue dichiarazioni; Badini ha preso spunto da un'intervista rilasciata dal ministro Pastorino ad un settimanale. Badini ha lamentato prima di tutto il permanere dell'equivoco per cui sembra che gli stessi teatri di musica siano responsabili del deficit dei loro bilanci: complessivamente — ha spiegato il sovrintendente — gli enti lirici infatti sono tuttora in credito di quaranta miliardi di sovvenzioni statali. Tale somma fa parte del contributo regolarmente approvato e stanziato, ma non mai interamente giunto ai teatri per cui era destinato: la conseguenza è che gli enti lirici, per proseguire l'attività devono contrarre debiti.

Per versare la cifra corrispondente agli interessi, e — quando si può — cercare di saldare, almeno in parte, il debito, gli enti prelevano dal fondo, di anno in anno previsto, per realizzare le varie opere in cartellone. Il risultato è che a un certo punto questo fondo non basta più, e perciò di nuovo è necessario ricorrere alle banche.

Le più recenti disposizioni di legge tuttavia si ostinano a richiedere bilanci in pareggio come condizione indispensabile per la loro approvazione: tant'è vero che, dei complessivi tredici presentati, il ministro ha finora approvato soltanto quelli del Regio di Torino, dell'Arena di Verona e del Pierluigi da Palestrina.


**BANCA POPOLARE DI NOVARA**

Società cooperativa a responsabilità limitata
Sede sociale e centrale in NOVARA
Registro Società Tribunale di Novara n. 1
Al 31 dicembre 1977 Capitale sociale L. 6.852.683.000
Riserve e Fondi L. 170.862.594.396

*AVVISO AI SIGNORI SOCI*

**AUMENTO DEL CAPITALE SOCIALE TERMINI E MODALITA' PER L'ESERCIZIO DELL'OPZIONE**

Si informano i Signori Soci che le operazioni relative all'aumento del capitale sociale, deliberato dall'Assemblea straordinaria del 16 aprile 1978, procedono regolarmente.

Si ricorda che il termine per l'esercizio del diritto di opzione scadrà il **13 ottobre 1978.**

Tale termine è prorogato al **27 ottobre 1978** solamente per il raggruppamento dei buoni frazionari di azione gratuita e per la sottoscrizione di azioni a pagamento con buoni di opzione. Pertanto dopo il 13 ottobre 1978 i Soci non potranno più presentare i certificati azionari per esercitare l'opzione a pagamento ed i relativi diritti non avranno più valore. Ugualmente privi di valore saranno i buoni di opzione non utilizzati entro il **27 ottobre 1978.**

Dopo tale data le azioni rimaste eventualmente inoptate verranno ripartite tra i Soci che ne abbiano fatto richiesta in prelazione contestualmente all'esercizio del diritto di opzione, ai sensi dell'art. 2441, 3° comma, Codice Civile.

Si rende noto che la copia del presente avviso viene affissa in tutti gli sportelli della Banca e nei locali della Sede Centrale presso la quale, ai sensi dell'art. 9, ultimo comma, dello Statuto sociale, i Signori Soci hanno eletto speciale domicilio a tutti gli effetti di legge.



**FERROVIE DELLO STATO**

*Avviso di gara*

L'Azienda Autonoma delle Ferrovie dello Stato indirà le seguenti licitazioni private, secondo il sistema di cui all'art. 1/a della legge 2-2-1973 n. 14 per la esecuzione dei sottonotati lavori:

1) Costruzione di un fabbricato ad uso dormitorio, uffici, spogliatoio e wc nel Deposito Locomotive di Lecco. **Importo a base di gara L. 573.325.000 (cinquecentosettantatremilionitrecentoventicinquemila).** Iscrizione A.N.C., categoria 2ª, per importo adeguato.

2) Rifacimento delle coperture dei capannoni del Deposito Locomotive di Milano Centrale. **Importo a base di gara L. 455.000.000 (quattrocentocinquantacinquemilioni).** Iscrizione A.N.C., categoria 3ª oppure 3ª, per importo adeguato.

3) Riparazione, verniciatura e varo delle travate metalliche del ponte sul fiume Toce al km 35 + 734 della linea Arona-Domodossola. **Importo a base di gara L. 321.450.000 (trecentoventunmilioniquattrocentocinquantamila).** Iscrizione A.N.C., categoria 1ª, per importo adeguato.

Le richieste d'invito per ogni singola gara, con allegato il certificato d'iscrizione all'A.N.C. o documento sostitutivo, potranno essere indirizzate entro il giorno 25-9-78, mediante domanda in carta legale, al seguente indirizzo: **Sig. capo ufficio lavori F.S., via Sammartini 2, Milano.**

Le suddette richieste d'invito non impegnano l'Azienda.

Estratto dal B.U. della Regione Lombardia n. 37 del 13-9-78.

IL CAPO UFFICIO LAVORI COMP.LE
**Dr. Ing. Fausto Schillo**



**Importante Società Immobiliare Turistica e di Gestione** è interessata a rilevare

**Villaggi Turistici e Residences**

attrezzati in tutta Italia.
Scrivere: **«Publikompass 64 — 10100 Torino».**


## MANIFESTAZIONI

**Festival dell'Unità** (parco Ruffini) — Palasport, ore 21: Concerto jazz con Muhal Richard Abrams Carlos Actis Dato Quintetto. Teatro-tenda, ore 16: «Anni insonni» di F. Marjesly - «Due decisioni» di Y.I. Gyongyossey e B. Kabay (per «Vent'anni di cinema ungherese»); ore 21: «I tre grassoni», dal romanzo di Juri Olesa, novità italiana, allestimento del Teatro della Tosse di Genova diretto da Torino Conte. Barcabaret, ore 21: concerto jazz del duo Negro-Camerini. Area musica: Beggar's Band esegue musiche dell'area celtica, francese.

## Questa sera Salvator Rosa e «Radici»

(u. bz.) Sulla rete 1 alle 21 e 35 prende il via un ciclo cinematografico dedicato ad Alessandro Blasetti.

Di Blasetti ho appena parlato diffusamente perché al premio Italia è stato presentato il suo nuovo programma «Racconti di fantascienza». In questa occasione ho avuto modo di ricordare che nella sua opera si riassumono circa quarant'anni di cinema italiano dal '29 al '66. Blasetti oggi ha settantotto anni e oltre a essere il maestro di cinema conosciuto internazionalmente è un prezioso testimone di tutta una lunga epoca: la depressione del nostro cinema negli Anni 20, l'avvento del sonoro, la ripresa degli Anni 30, il periodo fascista, il dopoguerra. A sentirlo parlare, come l'ho sentito qualche mese fa nella sua casa di Roma e martedì scorso a Milano, si ha veramente l'impressione di vedersi sfilare davanti l'intera storia cinematografica nazionale rievocata attraverso una fitta serie di nomi, di titoli, di fatti.

La tv ci ripropone alcuni suoi film. Purtroppo, come sempre capita, per motivi quasi sempre estranei alla volontà degli organizzatori (i quali non chiedono di meglio che avere a disposizione «tutti» i film di un autore...), la lacuna non mancano: non c'è ad esempio, ed è un grosso dispiacere, *La corona di ferro* che sarebbe stato estremamente interessante rivedere, e non ci sono certe pellicole di grande successo come *Europa di notte* e *Io, Io, Io... e gli altri*. Comunque si compensa con un film che nel '39 piacque moltissimo per freschezza, inventiva e dinamismo: *Un'avventura di Salvator Rosa*, interpreti Gino Cervi, Rina Morelli, Luisa Ferida e Osvaldo Valenti.

Sulla rete 2, la terza puntata di *Radici* (e si attendono le statistiche, che non tarderanno, per sapere se l'esito è trionfale o «normale»). Alle 22 e 20 *Tiro al bersaglio*, varietà con Cristiano Censi, Lucia Del Bianco, Armando Bandini: un viaggio a ritroso nel cabaret italiano degli anni scorsi.

Luisa Ferida in «Salvator Rosa» sulla rete uno alle 21,35

## Alla tv

**RETEUNO**

13 — **Blasetti, Blasetti... e gli altri**, a cura di Gian Luigi Rondi con l'intervento di Steno
13,30 **Telegiornale**
18,15 **Ahi, ohi, ihi** (c)
18,20 **Cannon: Una chiamata da San Francisco** (c), telefilm
19,10 **Quel rissoso, irascibile, sarcastico Braccio di Ferro: Abbasso i prepotenti**
19,20 **L'isola del tesoro**, di Robert L. Stevenson
19,45 **Almanacco** (c)
20 — **Telegiornale**
20,40 **Ping pong** (c)
21,35 **Blasetti, Blasetti... e gli altri - Un'avventura di Salvator Rosa** (1939), film. Regia di Alessandro Blasetti, interpreti: Luisa Ferida, Gino Cervi, Rina Morelli, Osvaldo Valenti - **Telegiornale**

**RETEDUE**

13 — **TG 2 Ore tredici**
13,30 **Il pezzo di carta**
18,15 **Al cinema con i cineoi** (c)
18,50 **TG 2 Sportsera** (c)
19,10 **Telefilm** della serie **Batman** (c): **Una nuova clavelerie del signor Gelo**
19,45 **TG 2 Studio aperto**
20,40 **Radici** (c), da Alex Haley
22,20 **Tiro al bersaglio: Temi e villani del cabaret**, Armando Bandini, Cristiano Censi, Isabella Del Bianco, Magda Mercatali, Sandro Merli, Angiolina Quinterno, Antonio Salines, Elena Sedlak - **TG 2 Stanotte**

LA TV — di *Ugo Buzzolan*

# *Una grigia Trieste di fine Ottocento*

Cinquantenario della morte di Svevo. La tv è giunta puntualmente a ricordarlo. Ne sono lieto, sono lieti tutti quelli che amano e stimano il grande scrittore triestino. Ma al di là della lode per l'iniziativa, resta sempre la domanda cui è difficile rispondere: il cielo avrà un risultato positivo, cioè contribuirà a diffondere la conoscenza di Svevo, a invogliare la gente alla lettura dei suoi libri?

Me lo auguro. Il ciclo è impostato con cura e serietà, e affidato a persone di competenza. Bisognerà vedere come reagirà il pubblico. La settimana scorsa il documentario «La città di Zeno» di Franco Giraldi era molto bello perché univa l'analisi di un uomo e di uno scrittore all'analisi di una città di frontiera qual è Trieste, a proiettava i dubbi, le angosce e anche le amare ironie di Svevo nella situazione triestina di oggi. Un documentario girato con intelligenza e con amore. Purtroppo l'ho visto malissimo, nella hall di un centro di vacanze dove gli spettatori si sedevano soltanto qualche minuto, ciarlando e chiedendo: «*Ma cos'è questa roba?*». E fastidiosi ragazzini giocavano a saltar via le sedie. Ripetutamente qualche impaziente ha cambiato canale, ma giudicando che l'inchiesta sull'altra rete fosse ancora più radiosa, s'è riportato sul documentario esclamando: «*Ma la nostra tv è uno schifo! Invece di dare cose allegre...*». Spero che altrove la fatica di Giraldi sia stata seguita e accolta in modo migliore.

Ieri è stata la volta di un film prodotto dalla tv tedesca occidentale e ricavato dal primo, sfortunato romanzo di Svevo (Una vita pubblicato nel 1892. Dico sfortunato perché non ebbe quasi nessuna eco. Ecco quel che ne scrisse lo stesso Svevo parlando di sé in terza persona: «*La stampa triestina fece una bella accoglienza al nuovo romanzo, ma l'edizione di mille copie fu pian piano smaltita in dodi che l'autore fece ad amici e conoscenti. Del resto i pochi critici che del romanzo si occuparono dedicarono molte parole, purtroppo giustificate, a rimproverare la povertà della lingua infarcita di sciocismi e di formazioni dialettali*». In effetti, quest'opera di esordio è discontinua e talora persino faticosa in quanto il linguaggio sveviano incanta fra l'italiano, il ricordo del tedesco e la presenza inesorabile del dialetto triestino non contribuisce alla scorrevolezza del racconto. Ma, pur nella sua acerbità manifesta, il romanzo ha pagine vigorose e penetranti, e la figura del protagonista, Alfonso Nitti, con la sua incapacità congenita di affrontare la vita, è — diamo ancora la parola a Svevo — «*fratello carnale dei protagonisti degli altri due romanzi*», ossia di *Senilità* e de *La coscienza di Zeno*. E non bisogna trascurare il suo valore autobiografico poiché vi si descrive un'esistenza grigia e frustrata di impiegato al banca quale Svevo conobbe per anni dopo il dissesto paterno.

L'edizione tedesca è stata diligente. Buona ricostruzione ambientale, costumi inappuntabili, recitazione corretta. Sicuramente è venuto fuori un mondo borghese di fine Ottocento pieno di formalismi, di ipocrisie e di insormontabili barriere determinate dalla condizione sociale. Due cose però non mi hanno convinto. Anzitutto la caratterizzazione della sceneggiatura per cui nei salti tra presente e passato, tra realtà vissuta al momento e dolorose rimembranze, una certa confusione era inevitabile. E poi, a mio avviso, è mancata la forza della sintesi per cui il racconto si dipanava un po' lentamente in episodi ben illustrati, ma dilatava gravemente di incisività. Ritorna a questo punto la domanda di prima: la riduzione di *Una vita* indurrà gli spettatori a compiere l'operazione, assai più vantaggiosa per Svevo e per loro stessi, di trasformarsi in lettori e di andarsi a ricercare *Una vita* in libreria?

## Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio ore 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21;23
6 — Stanotte, stamane
7,47 Stravagario
8,40 Istantanea musicale
9 — Radio anch'io
11,30 Friuli-Venezia Giulia
12,05 Voi ed io 78
14,05 Radiouno jazz 78
14,30 Invito all'ascolto della musica folk
15 — Il... stasera con noi
16,40 Trentatre giri
17,05 Travestiti che ballano, di Rosso di San Secondo
18,30 Appuntamento con...
19,15 Festival della canzone italiana
20,25 Le sentenze del pretore
21,05 Chiamata generale
21,35 Concerto sinfonico
23,05 Buonanotte da...

**RADIODUE**

Giornali radio ore 8,30; 7,30; 8,30; 10; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 16,30; 18,30; 19,30; 22,30
8 — Un altro giorno, musica
8,45 Orazio Orlando
9,32 Tristano e Isotta
10,12 Incontri ravvicinati di sala F
11,32 Carta d'identità
12,10 Trasmissioni regionali
12,45 Il racconto del venerdì: Primo dolore, di F. Kafka
13 — Discofilia
13,40 Romanza
14 — Trasmissioni regionali
15 — Discofilia
16,37 Il quarto diritto svezza il diritto alla non emarginazione
17,30 Uno tira l'altro
17,55 Spazio X. Spazi musicali a confronto per tutti i gusti... - Notturno italiano

**RADIOTRE**

Giornali radio ore 6,45; 7,30; 8,45; 10,45; 12,45; 13,45; 18,45; 20,45
6 — Colonna musicale
7 — Concerto
8,45 Succede in Italia
10 — Noi voi loro...
11,30 Musica operistica
12,10 Long playing
12,45 Panorama italiano
12,55 Musica per 4
14 — Il mio Liszt
18,45 Spazio tre
21 — Musiche d'oggi
22,10 I concerti di J. S. Bach
23 — Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

**RADIOMONTECARLO**

10,15 Il prezzo netto, gioco
10,35 La rubrica del mattino
10,45 Caccia ai numeri, gioco
11,15 Enogastronomia
11,45 Scarabeo d'oro, gioco
13 — Un milione per riconoscerlo, gioco
14,30 Il cuore ha sempre ragione
15 — Hit parade
16,02 Black magic music
17 — Music shop

## Tv estere

**SVIZZERA**

17 — **Spettacolo musicale «non stop» da Essen:** rock con i Genesis the Butterfly band, Ten years later, Peter Gabriel, ecc. Lo show proseguirà fino a notte inoltrata in un esperimento nuovo tentato dalla tv Svizzera
4 — **Pugilato:** mondiale massimi tra Muhammad Ali e Leon Spinks. Se Ali vincesse sarebbe la terza volta che conquista la corona mondiale

**CAPODISTRIA**

20,15 **L'angolino dei ragazzi, carloni animati** (c)
20,30 **Città e Regioni della Jugoslavia** (c)
21,40 **Ricatto a tre giurati**, film, di Thomas Carr con Lorraine Day e Ricardo Montalbán
23,15 **La casa**, documentario

**MONTECARLO**

18,50 **Il 77° Lanciere del Bengala: La Maharani**
19,25 **Parola mia**, telequiz
20 — **Telefilm**
21 — **I due ruggitori più matti del mondo**, film, di Giuseppe Orlandini con Franco Franchi, Ciccio Ingrassia
22,35 **Puntosport**


Questa immagine è stata rimossa per motivi di privacy

del 1905
**PASTA del CAPITANO®**
dott. Ciccarelli

**DENTI BIANCHI**
Formula originale del dottor Ciccarelli



ISTITUTO
**STUDIUM**
P.zza Statuto 2, Torino
(ang. via Garibaldi)
Tel. 540.283 - 543.720

*Corsi diurni, preserali, serali di recupero anni per*

SCUOLA MEDIA
ISTITUTO TECN. PER RAGIONIERI
ISTITUTO TECN. PER PERITI AZIENDALI E CORRISPONDENTI IN L.I.N.U.E.
ISTITUTO TECN. PER GEOMETRI
ISTITUTO TECN. INDUSTRIALE

Cambiamento d'indirizzo di studio senza perdita di anni

Si prospettano grossi ostacoli per i tecnici del comune

# Difficile tracciare a Napoli la «mappa» dell'equo canone

**La suddivisione dell'area metropolitana nelle quattro fasce previste dalla legge si presenta irta di difficoltà perché spesso i confini non sono individuabili - Il comune intende ottenere il massimo dei consensi per evitare gli strascichi giudiziari che ne possono derivare**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Procede fra grosse difficoltà la compilazione della «mappa dell'equo canone», la suddivisione dell'area metropolitana nelle quattro fasce previste dalla legge. I tecnici del Comune di Napoli sono al lavoro, impegnati in ricerche e schedature. Devono stabilire quali sono i quartieri soggetti al degrado e quali no, identificare il centro storico, i rioni periferici, quelli di particolare pregio, in modo da poter fissare i coefficienti di affitto superiori o inferiori, evitando di innescare un pericoloso meccanismo di controversie e liti fra proprietari e inquilini.

Un lavoro non facile per la nostra città, dove spesso i confini proposti per la definizione delle fasce dell'equo canone non sono individuabili, sfuggono ad una reale valutazione. I timori che possano aumentare i processi che hanno per tema la casa sono condivisi dalla magistratura napoletana. In pratica sono già pendenti oltre 36 mila giudizi, e si preannuncia un egual numero di cause. Un dato preoccupante, che ha messo in allarme gli uffici giudiziari. Si invoca un piano di emergenza, la necessità di creare nuove sezioni speciali da affiancare ai ventiquattro magistrati ora addetti alla definizione delle controversie civili per la casa.

*«Speriamo di riuscire ad applicare le norme sull'equo canone in modo giusto e corretto, nei tempi previsti dalla legge* — dice l'assessore all'Urbanistica, Di Donato — *Napoli, comunque, come Roma, ha grosse difficoltà per quanto riguarda i criteri su cui fondare i giudizi di valutazione del patrimonio immobiliare. Si deve operare su una città con particolari problemi politici e sociali, ma anche con una struttura atipica».*

Quali sono i nodi da sciogliere? La situazione cui accenna l'assessore Di Donato riguarda soprattutto la definizione del centro antico, le fasce collinari con uno sviluppo intensivo di urbanizzazione negli ultimi quindici anni, le zone periferiche saldatesi alla città, la stessa fascia intermedia. A ciò si aggiunge un patrimonio edilizio molto frazionato tra mille piccoli proprietari, il fenomeno gravissimo dell'abusivismo che ha dilagato nelle zone più suggestive e panoramiche e per il quale gli amministratori non intendono affatto accettare il principio di una sanatoria generale.

Come si vede, la compilazione della «mappa» non è di facile attuazione, anche perché una errata valutazione potrebbe favorire le mire dei proprietari, con richieste di liberare l'abitazione, aggravando il fabbisogno di case che, secondo recenti inchieste, necessita, per il 1981, per la sola area napoletana, di altri 220.389 alloggi. *«Occorre svolgere un'azione di tutela* — afferma l'assessore Di Donato — *soprattutto per quanti nello squallore del centro storico, in condizioni economiche disagiate. Sono oltre trecentomila abitanti, di cui il 65 per cento è composto da proletari e sottoccupati».*

La definizione del centro storico è l'argomento oggetto di un vasto dibattito, cui partecipano le Associazioni dei proprietari di case, degli inquilini, i sindacati, i consigli di quartiere. Il Comune, prima di portarlo in discussione al Consiglio comunale, intende procedere con il massimo dei consensi, in una materia delicata dal punto di vista sociale e piuttosto complessa e contraddittoria dal punto di vista del diritto, per evitare gli strascichi giudiziari che ne possono derivare.

**a. l.**

## Il pino torna a Posillipo

Napoli. Il nuovo pino piantato ieri a Posillipo (Ansa)

NAPOLI — Il panorama di Napoli ha riavuto il pino. Il nuovo albero, donato alla città dal Comune di Pescia, è stato messo a dimora ieri, nello stesso luogo di quello abbattuto alcuni anni fa e a breve distanza dal luogo da cui si ergeva il suo «fratello minore», anche lui morto di vecchiaia ed abbattuto nel luglio scorso. Il luogo è in via Orazio, sulla collina di Posillipo, nella zona a monte del Santuario di Sant'Antonio.

Il nuovo pino è stato consegnato ufficialmente all'assessore comunale ai giardini, Griego dal sindaco di Pescia nel corso di una breve cerimonia.

Subito dopo l'albero è stato messo a dimora dai giardinieri del Comune, con un'armatura d'acciaio che resterà nel terreno per tutto il lungo periodo di formazione delle nuove radici. Il pino è alto otto metri, pesa quaranta quintali, ha trent'anni. Cresciuto in vivaio, è stato regalato a Napoli al termine della Quattordicesima biennale del fiore, svoltasi recentemente a Pescia.

Da quando una malattia aveva costretto i tecnici della ripartizione giardini e foreste del Comune di Napoli ad abbattere il pino (quello «vecchio») numerosissime erano state le proteste che giungevano all'Ente del Turismo napoletano, soprattutto dall'estero.

Oggi convegno nel capoluogo ligure

# *I trasporti europei e il ruolo di Genova*

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — *«Il trattato di Roma, istitutivo della Comunità economica europea, che risale al 1958, non prevedeva l'integrazione dei trasporti navali. Erano anni molto diversi dai nostri: non c'era il problema del riciclaggio dei petrodollari e l'Algeria era ancora francese, la Libia era una monarchia religiosa, eccoci qua. Occorrerebbe modificare, e al più presto, il Trattato di Roma, altrimenti certi discussioni e certi convegni sono inutili e sterili».*

Questa è l'opinione del prof. Lorenzo Caselli, quarantenne, titolare della cattedra di tecnica e organizzazione industriale dell'Università di Genova e direttore dell'Ires (Istituto ligure per le ricerche economiche e sociali) che questa mattina sarà il relatore principale del convegno «Genova-trasporti: una proposta per l'Europa» indetto nella sede del Palazzo comunale di Tursi, dal Comune di Genova, dal Consorzio Autonomo del Porto e dalle compagnie portuali genovesi.

Caselli leggerà una lunga relazione, nella quale sono contenuti non pochi spunti polemici e, al tempo stesso, alcune proposte concrete. Interverranno nel dibattito gli esperti politici e tecnici del settore (navale, ferroviario e autostradale), quindi l'on. Lucio Libertini, presidente della Commissione Trasporti della Camera, trarrà le conclusioni in serata.

Il problema dell'integrazione dei trasporti, secondo Lorenzo Caselli, per quel che riguarda l'Europa «è un bel romanzo, di cui si intuisce la trama, ma del quale è stato scritto soltanto il titolo». In effetti, sottolinea il docente genovese, «proprio in questa crisi vi si rende conto di quanto siano fragili certi ideali comunitari, basti le difficoltà settoriali per scattare provvedimenti protezionistici. Ogni Stato cerca di scaricare la sua crisi sul vicino, esattamente come si faceva cento, duecento anni fa».

Comunque, al di là delle puntate critiche o comunque di dubbio, secondo quanto esporrà oggi il prof. Caselli, proprio dalla crisi potrebbe nascere l'elemento positivo della ristrutturazione.

«Dalla crisi generale economica e dei trasporti — spiega — potrebbe nascere l'intesa di tutti i Paesi comunitari europei a cercare un modello di sviluppo organico e omogeneo. I trasporti sono il settore che più si presta a questa, chiamiamola così, integrazione. Disporre di sistemi che s'incastrano, in modo razionale, tra loro, fa risparmiare tempo e denaro. Chiudersi in se stessi, cercare di smaltire la crisi in chiave nazionalistica, in termini economici non fa che accentuare il danno».

Le difficoltà immediate nascono dalle diverse possibilità che hanno i Paesi comunitari: per esempio l'Italia, per citare il nostro caso, dispone, secondo statistiche ufficiali, dell'8 per cento della rete autostradale del mondo, ma solo l'1,25 per cento della rete ferroviaria.

La Francia invece è carente sul piano autostradale e più efficiente su quello ferroviario. «*In tutti i modi* — prosegue il relatore — *occorre varare una politica che valorizzi le realizzazioni di sistemi, di reti, anche sacrificando le cosiddette "opere singole". Mi spiego con un esempio pratico: varrebbe di più realizzare un parco doganale efficiente, piuttosto che aprire un nuovo valico o scavare un tunnel. Inoltre, e questa è la seconda proposta pratica che formulo, bisogna abbandonare la cosiddetta politica del gigantismo, anche nei trasporti.*

«*E qui si ritorna, visto che siamo a Genova, al discorso del trasporto navale, senza la soluzione del quale tutti i discorsi a terra finiscono per essere mutilati e praticamente inutili. Ma inciampiamo nello scoglio del Trattato di Roma, come ho detto prima. Il problema dei trasporti è secondario e conseguente a quello marittimo: dalla cooperazione sul mare dipenderà, non sono azzardato quando lo affermo, gran parte dell'avvenire anche politico della Cee. Genova, ovviamente, deve diventare il centro di questo "nuovo deal", recuperando il ruolo propulsore della flotta pubblica: ma dov'è oggi la flotta pubblica? Il piano di riforma della flotta Finmare è fallito; come si fa a sedersi al tavolo europeo, con la velleità di proporre ambizioso, disponendo d'una "armatura" tanto modesta? Si rischia di perdere la partita definitiva».*

**Paolo Lingua**


**Comunicato alla Clientela VOLVO**

In relazione a comunicati recentemente pubblicati sulla stampa, ad iniziativa di estranei all'Organizzazione Volvo,

La

**VOLVO ITALIA S.P.A.**

**COMUNICA**

che a far data dal 1° Luglio 1978 per la zona di Torino e provincia i soli abilitati dalla Volvo Italia alla Vendita ed Assistenza di autovetture Volvo sono le ditte:

**ZUAN CAR s.r.l.**
C.so Matteotti, 61 - Torino - Tel. 517983/530324
Concessionaria per Torino e Provincia

**GEO GARRONE**
C.so Casale, 464, - Torino - Tel. 893658
Stazione di Servizio Autorizzata

**CIBRARIO ANTONIO**
Via A. Provana, 3 - Ciriè (To) - Tel. 9200107
Stazione di Servizio Autorizzata

**INVITA**

la spettabile Clientela Volvo a rivolgersi alle Ditte predette per ogni necessità di acquisto e di assistenza.



**Istituto CENTRO STUDI C2**
**abbreviazione anni — corsi di recupero**
diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto tecnico industriale (informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media (in un solo anno)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 835.464 - 838.388



*HOLIDAY CENTRE è*

**mille e una idea per voi, le vostre vacanze, i vostri sports, i vostri hobbies e... i vostri capricci:**

- ☐ roulottes e campers
- ☐ attrezzature per campeggio
- ☐ riparazioni roulottes
- ☐ RIMESSAGGIO ROULOTTES
- ☐ nautica
- ☐ moto e biciclette
- ☐ articoli per ogni sport
- ☐ MOTORHOME Clemmeti

*HOLIDAY CENTRE* vi aspetta qui:

Esposizione: ORBASSANO - Via Torino 27
Tel. 9003115 - 9003116

EXPOVACANZE CARAVAN EUROPA 78
pad. CIEMMETI e Conc. Roulottes T. E.




Gli interventi sono largamente sotto la media europea

# Il trapianto di organi in Italia deve uscire dalla fase pionieristica

**La legge che burocratizza il prelievo degli organi ha praticamente bloccato l'attività dei centri - Ora sembra che il ministero della Sanità sia pronto ad adottare una valida decisione**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

VERONA — Il Centro trapianti di Verona è praticamente bloccato da un anno, dall'entrata in vigore della legge che burocratizza il prelievo di organi. E la stessa situazione si registra anche a Milano e Bologna, gli altri due centri del Nord Italia.

Questa stasi è talmente grave da indurre al pessimismo il professor Piero Confortini, presidente della Società italiana trapianti, un chirurgo che aveva fatto dell'ottimismo la sua regola giornaliera. Anche perché era riuscito a creare delle ottime équipes e ottenere attrezzature e appoggio dall'amministrazione ospedaliera. Così Verona ha già effettuato 180 trapianti di reni, con una percentuale standard di successi intorno al 70% ponendosi seconda in Italia, dopo il centro del Professor Mainn, a Milano.

*«E' una situazione assurda* — dice il professor Confortini — *e neppure compresa dai nostri politici. Così si spiega perché l'Italia sia largamente sotto la media europea, che è di 20 trapiantati e di 80 che vivono con il rene artificiale, non la dialisi. Da noi la media dei trapianti è soltanto del 7%, contro la punta massima della Norvegia dove, su 100 malati, 65 vivono con il trapianto».*

In questo modo si impedisce al malato di condurre una vita praticamente normale e si spreca il 2% dell'intera spesa nazionale per la sanità. In Italia, infatti, ci sono 9 mila persone tenute in vita con la dialisi (e crescono di 2 mila ogni anno) con un costo individuale che va dai 15 ai 20 milioni per anno, cioè dai 150 ai 180 miliardi e con un presumibile aumento di 30-40 miliardi all'anno.

«Con il *trapianto* — spiega Confortini — *questa spesa sarebbe drasticamente dimezzata. Un trapianto costa, infatti, dai 4 ai 5 milioni oltre a una spesa di mantenimento che ogni anno è sul milione. Il successo dei trapianti anche al 50% sarebbe, in fatto di costi, un risparmio notevole anche se sarebbe grave assumere quale criterio di preferenza per l'uno o l'altro trattamento il parametro-costi perché primari sono anche il parere dei pazienti e l'indice di rischio, che è più alto nei trapianti».*

La delusione del professor Confortini deriva soprattutto dalla indifferenza attorno a questo problema. La legge complica le possibilità di prelievo dei reni, ma potrebbe essere superata dalla volontà degli ospedali di attrezzarsi e organizzarsi per questa attività che va effettuata su richiesta.

«*Invece* — dice il chirurgo — *le autorizzazioni ai prelievi sono state concesse in pratica solo a Brescia, Milano, Treviso, Varese e Verona, mentre si stanno preparando Vicenza e Mestre. Il problema non è venuto dalle dirigenze ospedaliere. Non si spiegherebbe altrimenti come centri ospedalieri come Torino, per esempio, non si rendano disponibili a favorire i propri e gli altrui malati».*

Così resta inattivo, o quasi, anche quel centro, il «Nord Italia Transplant», realizzato due anni fa con le adesioni soltanto delle Regioni Lombardia e Veneto che gestiscono unitamente il Centro interregionale di immunologi dei trapianti, in attesa che si associno anche le Regioni Friuli Venezia Giulia, Campania e la provincia di Trento.

«*Il "Nord Italia Transplant"* — ricorda il presidente della Società trapianti — *dispone di un cervello elettronico con la schedatura di tutti i pazienti in lista di attesa ed è previsto il collegamento con terminali posti nei principali centri di trapianto. In pratica funziona così: un reparto di rianimazione segnala la disponibilità di due reni. Si scelgono così i riceventi più idonei, convocati nei centri trapianti per l'intervento. I due reni offerti da Varese, ad esempio, vengono utilizzati a Milano per un malato di Bergamo e a Verona per uno di Belluno. L'assurdo, però, è che tale organizzazione sia assolutamente volontaristica. Funziona per il sacrificio dei medici e per la preziosa collaborazione di polizia stradale e carabinieri per il trasporto dei reni e dei campioni di sangue».*

Così altri problemi si accumulano. Al volontario, sostiene Confortini, bisognerebbe concedere, visto che lavora 10-16 ore il giorno e soprattutto di notte, degli incentivi come si fa negli Usa, oppure l'opportunità di viaggi di aggiornamento. E poi bisogna passare dalla fase pionieristica a una seria fase organizzativa «*che non può non far perno sulle autorità sanitarie regionali* — dice il chirurgo — *perché tocca alle Regioni invitare gli ospedali con centri di rianimazione a inoltrare le richieste di autorizzazione per i prelievi*». Compete alle Regioni, poi, il compito di individuare gli ospedali che possono diventare sedi di centri per i trapianti, «in rapporto alla popolazione».

Perché finora i centri dell'Italia del Nord attrezzati per un minimo di 100 trapianti all'anno, siano appena tre. E qui confluiscono malati di tutte le regioni. Come è il caso di Verona dove si trovano più meridionali che veneti. «*Invece* — prosegue Confortini — *siamo davanti all'immobilismo. In Italia non si fa nulla, o quasi, e poi si spendono milioni delle Regioni e si fanno collette per mandare i pazienti in Svizzera o in altri Paesi vicini, con una spesa che va dai 7 ai 15 milioni*».

**Franco Ruffo**

# Cinque romani detenuti in Marocco Erano in ferie, avevano della droga

RABAT — I cinque giovani romani che, partiti per una vacanza in Marocco, non avevano più fatto ritorno in patria, sono attualmente detenuti in un carcere marocchino dove stanno scontando una condanna a due mesi di reclusione per detenzione di stupefacenti.

La sentenza — a quanto si è appreso — è stata pronunciata il 23 agosto da un tribunale di Rabat che ha anche condannato i cinque ad una ammenda di mille dirham (pari a 300.000 lire italiane) ciascuno.

I cinque giovani, Mauro Matrugila, 19 anni, Giampiero Tarquini, di 24, Massimo Gabrielli, di 19, Raffaele Bucci, di 23, e Giovanni Ciacomazzo, di 21 erano partiti ai primi di agosto per il Marocco da dove contavano di rientrare in patria alla fine del mese. Dopo una telefonata da Barcellona l'8 agosto, i cinque non avevano più dato notizie.

L'altro ieri la madre di Giampiero Tarquini ha ricevuto una lettera da Tolone, datata 26 agosto, nella quale un francese spiegava di essere stato in vacanza in Marocco dove, arrestato per motivi imprecisati, aveva conosciuto in prigione i cinque italiani. La lettera conteneva anche un biglietto scritto da Tarquini nel quale il ragazzo spiegava che a causa di un equivoco si trovava assieme ai suoi compagni in carcere.

Nel biglietto il giovane affermava di aver bisogno di soldi per il cibo e i medicinali, date le cattive condizioni di salute sue e dei suoi amici.

## Due ingegneri italiani feriti in Libia nell'auto fuori strada

ROMA — Due ingegneri, dipendenti dell'«Italconsult», rimasti gravemente feriti in un incidente d'auto accaduto mercoledì mattina in Africa, a Sebha, mille chilometri a sud di Tripoli, sono giunti nel pomeriggio all'aeroporto di Fiumicino con un aeroplano dell'«Europe Assistance». Si tratta di Gerardo Giannantonio, 48 anni, residente a Roma, e Lazio Dubai, nato a Budapest 35 anni fa, residente a Latina. Causa dell'incidente è stato lo scoppio di un pneumatico avvenuto mentre i due si trovavano a circa 90 chilometri dalla cittadina libica.

In vista delle elezioni regionali del '79

# Sardegna: il pci in bilico tra giunta e opposizione

**Ha chiesto l'ingresso nel governo della Regione (dc-psi-psdi-pri) che finora ha solo appoggiato; altrimenti uscirà di maggioranza**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAGLIARI — Anche in Sardegna si stanno facendo le prove generali del passaggio del pci all'opposizione, dopo un lungo periodo di appoggio alla giunta regionale composta da democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani. In un clima di tensione polemica, acuita dalla grave crisi economica e sociale che ha i suoi emblemi negli stabilimenti petrolchimici (tenuti in vita con iniezioni di miliardi quelli di Ottana, chiuso quello della Italproteine, in forse diecimila posti di lavoro, sotto accusa l'impero Rovelli) e nelle miniere inutilizzate (da oggi è proclamato lo stato di agitazione nel bacino del Sulcis) si sta sfaldando l'« intesa autonomista » sorta nel gennaio 1977 per garantire stabilità politica e continuità d'azione con programmi comuni. Un'alleanza che comprendeva, oltre al pci, il partito sardo d'azione.

Oggi i comunisti dicono: *« L'intesa può essere ormai vuota, ma la giunta regionale è inefficiente. O entriamo dentro, o riacquistiamo libertà d'azione »*. Respinta dalla democristiana l'ipotesi del loro ingresso, i comunisti si sono irrigiditi. *« Non accettiamo di apparire responsabili di una gestione del potere che ci ha tenuti estranei e che si rivela fallimentare »*, mi dice il segretario regionale del pci, Gavino Angius.

Si era ripetuto in Sardegna l'equivoco politico del pci chiamato a sostenere un governo prevalentemente democristiano senza essere ritenuto « accettabile » nel governo stesso. L'equivoco durava dal 1976, quando i comunisti cominciarono ad appoggiare la giunta presieduta dal democristiano Soddu. *« Teoricamente la nostra partecipazione avrebbe dovuto essere molto più stretta da un anno e mezzo, grazie all'"intesa autonomistica". In pratica, noi apprendevamo le decisioni della giunta dai giornali. O l'"intesa" funziona sul serio e si attuano i programmi comuni, o noi ritorniamo all'opposizione. Non opposizione frontale, ma ragionata »*, mi dice ancora Gavino Angius.

Dichiarazioni come queste trovano echi favorevoli tra iscritti e simpatizzanti. Il pci ha in Sardegna una base molto matura e critica, composta non soltanto minatori e operai dei grandi complessi chimici, ma anche pastori e agricoltori, inurbati o rimasti nelle loro terre. Tutti contribuiscono al dibattito, più acceso dopo le elezioni del maggio scorso.

Successivamente due campanelli d'allarme hanno messo ancor più in agitazione i comunisti sardi: nel comune di Ittiri, dopo dieci anni di amministrazione di sinistra, vittoria della dc. Nel comune di San Vito altra vittoria dc dopo trentadue anni di predominio di sinistra (il partito comunista aveva raggiunto il 56 per cento dei voti).

Oggi il presidente democristiano Soddu propone un patto di fine legislatura: mantenere in vita l'« intesa autonomistica », con programma comune, fino alle elezioni regionali del giugno 1979. E' questa la scadenza che rassicurerebbe i partiti; nessuno intende arrivare alla resa dei conti con l'elettorato nei panni del responsabile degli errori e dei mali economici che affliggono la Sardegna.

Va osservato che democristiani, socialisti, socialdemocratici e repubblicani hanno una maggioranza più che sufficiente, contando 46 seggi su 75 nel consiglio regionale. Non hanno dunque bisogno dei voti comunisti (da qualche tempo sono però comparsi 14 franchi tiratori, di cui bisogna tener conto per valutare meglio il quadro politico locale).

Il presidente democristiano della giunta regionale, Pietro Soddu, sta tentando di mantenere in piedi l'« intesa autonomistica » e perciò il rapporto con i comunisti. Ha proposto il patto di fine legislatura e ha preparato un documento politico che presenterà al consiglio regionale. Dice Soddu: *« Il tempo che abbiamo a disposizione prima delle elezioni del giugno '79 è scarso. Ma non si tratta di inventare nuovi programmi. Dobbiamo semplicemente impegnarci a realizzare rapidamente quelli già sottoscritti dall'"intesa" e approvati dall'assemblea regionale. La stabilità del quadro politico e l'impegno comune sui punti fondamentali sono condizioni indispensabili per raggiungere una maggiore efficienza e far fronte ai gravi problemi dell'isola »*.

I comunisti rispondono con durezza. *« La proposta Soddu va di stanlio. Da oltre un anno denunciamo la mancata attuazione del programma comune e ora Soddu ne prende atto chiedendoci però di apparire corresponsabili di una politica fatta da altri. Il patto di fine legislatura lo avevamo proposto un anno fa senza alcun risultato. Perché Soddu lo tira fuori oggi? Noi vogliamo il dibattito in Consiglio regionale e intendiamo riprendere la nostra libertà di movimento. Se l'impotenza della giunta si aggraverà ancora, passeremo all'opposizione »*, dice Gavino Angius. Cita Cossutta: *« Non si può chiedere al pci di appoggiare giunte che non lo meritano »*.

I socialisti hanno discusso una notte intera, preparando un documento che mi viene sintetizzato da Giovanni Nonne, assessore alla Programmazione, *leader* della sinistra di matrice lombardiana. *« L'attuale giunta era originata dal consenso di tutti i partiti dell'"intesa". Se i comunisti si ritirano e l'"intesa" si sfalda, la giunta deve trarne le conseguenze »*. In altre parole: il psi non è disposto a governare con gli altri partiti del centro-sinistra e preferisce la crisi, lasciando al partito comunista la responsabilità di averla aperta. Il tutto a meno di compromessi raggiunti con nuove acrobazie per rendere compatibile la convivenza dc-pci.

E' evidente che anche i socialisti si preoccupano del rischio di arrivare all'appuntamento elettorale in compagnia della democrazia cristiana, senza i comunisti, sopportando un giudizio ritenuto non favorevole alla giunta Soddu.

Difficile stabilire quanto la giunta regionale sia responsabile direttamente di errori e ritardi oggi venuti alla ribalta. Forse la sua debolezza sta nella mancata difesa dell'autonomia effettiva della Regione, per motivi molto complessi. La classe politica al potere in Sardegna è stata spesso spettatrice di scelte compiute al centro e contrarie alle aspirazioni o vocazioni locali. Oggi ne sente il peso e avvicinandosi il giorno della resa dei conti con l'elettorato tenta di non lasciar libero il partito comunista. Questo, a sua volta, avverte che da solo e su posizioni critiche avrebbe tutto da guadagnare, ma avverte anche che per amministrare la Sardegna è ben difficile fare a meno della dc. Sotto questo aspetto la situazione isolana richiama quella nazionale, sicché la prova comunista del passaggio all'opposizione in Sardegna potrebbe assumere valore di monito, più che di rottura storica.

**Mario Fazio**

Per la crisi al Comune

## Tregua a Venezia fra il pci e il psi

**VENEZIA — Il Consiglio comunale di Venezia, che l'altra notte ha discusso la « quasi-crisi » della giunta pci-psi, in atto da un paio di mesi, si è concluso con un accordo provvisorio. Dopo le dure polemiche degli ultimi giorni, i due partiti hanno presentato un documento comune in cui si impegnano a realizzare il confronto in tempi rapidi e a riportare in Consiglio comunale, venerdì 22 settembre, i risultati dell'avviata verifica programmatica ».**

47 anni, era consigliere comunale del psi a Ottaviano

# Noto avvocato assassinato in auto a Napoli per una vendetta mafiosa

**Tre killers hanno bloccato la sua vettura fulminandolo con cinque colpi - Illesa la moglie**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ancora uno spietato delitto di stampo mafioso compiuto da killer professionisti. L'avvocato Pasquale Cappuccio, 47 anni, è stato ucciso ieri l'altro sera mentre al volante della sua auto, in compagnia della moglie, lasciava Ottaviano, paese dell'entroterra vesuviano dove svolgeva la sua attività, per rientrare a Napoli.

Il penalista è stato freddato a colpi di pistola al capo e al petto dall'assassino sceso da una « 128 » scura il cui conducente, con una spericolata manovra, aveva costretto il professionista a fermarsi. Il killer non ha profferito alcuna minaccia e attraverso il finestrino ha puntato contro il legale una P.38 ed ha fatto partire cinque colpi. Un proiettile ha sfiorato la moglie dell'avvocato rimasta incolume e ricoverata in ospedale per choc.

Pasquale Cappuccio è deceduto quasi all'istante. Mortalmente ferito ha reclinato il capo in grembo alla moglie che nel tentativo di recargli qualche soccorso lo ha trascinato fuori della macchina adagiandolo sul marciapiede. E qui, più tardi, un medico legale ha compiuto il primo esame autoptico della salma. I proiettili gli avevano devastato il volto e la ferita mortale sembra sia stato un colpo al cuore. Una ricostruzione dell'agghiacciante delitto è stata compiuta sulla scorta delle dichiarazioni della moglie dell'avvocato, Maria Grazia Jannitti, 30 anni, che ha uno studio di notaio a Poggiomarino, paese limitrofo.

Scarse le indicazioni fornite. L'avvocato Pasquale Cappuccio, consigliere comunale del psi ad Ottaviano, padre di due ragazze, Francesca di 8 anni e Emma Lorena di 7, si era trattenuto l'altra sera fino alle 22 nel circolo « Unione scudieri » giocando a carte con amici.

Qualcuno asserisce che il penalista era stato chiamato al telefono e che poco dopo aveva insistito per rientrare a Napoli dove risiedeva nella zona residenziale di via Pacuvio a Posillipo. Insieme con la moglie si era messo al volante della sua « Honda » di recente acquistata.

Seguita la signora Jannitti, la « 128 » dei killers (con tre persone a bordo) li ha seguiti fin dall'istante in cui si erano allontanati dal paese. L'agguato mortale è avvenuto poco dopo, in una zona deserta e scarsamente illuminata. La macchina usata dagli assassini è stata ritrovata ieri pomeriggio nelle campagne vesuviane: era completamente bruciata. Evidentemente si è tentato di ritardare la scoperta di elementi utili all'inchiesta in corso.

Le indagini per identificare gli autori dell'efferato crimine e per mettere a fuoco i motivi dell'esecuzione mafiosa, sono ancora nel buio. Gli interrogativi appaiono tanti, le risposte scarsamente esaurienti. Soltanto la ricostruzione del delitto non presenta incognite. Gli inquirenti fino a ieri sera escludevano la matrice politica e sono orientati per un delitto preparato e maturato negli ambienti della « mala » divenuto in questi ultimi anni sempre più agguerrita e proterva.

Il corpo dell'avv. Cappuccio accanto all'auto (Tel. Ansa)

Perché è stato ucciso Pasquale Cappuccio? Non è facile rispondere. Il legale, figlio di un sottufficiale dei carabinieri e di un'insegnante, svolgeva un'attività intensa anche in campi diversi da quelli strettamente professionali. Era un esperto di arte, un frequentatore di aste e di mostre di quadri e chi lo ha conosciuto lo descrive come un uomo di carattere estroverso, cordiale, facile alle confidenze, ai contatti umani.

Con la sua esecuzione è il secondo penalista che nel giro di un anno cade freddato da killers. Il 25 ottobre dello scorso anno nel suo studio, mentre si intratteneva con un cliente, fu assassinato Giulio Battimelli. Gli esecutori sono tuttora sconosciuti. In comune con l'avvocato Cappuccio aveva la clientela. Entrambi avevano difeso personaggi della malavita ed erano stati legali in processi importanti contro esponenti delle giovani leve della delinquenza organizzata.

**Adriaco Luise**

Da Roma a Nuoro e a Savona

# "Ufo„ all'alba in tutta Italia

ROMA — Un oggetto volante non identificato è stato visto ieri mattina poco prima delle 8 nel cielo di Roma da alcune persone che hanno telefonato ad un quotidiano della sera, e dagli agenti di una pattuglia della polizia che via radio hanno avvertito la sala operativa della questura. Alla stessa ora l'« Ufo » è stato avvistato anche in Sardegna: le persone che lo hanno visto non hanno esitato a definirlo *un disco volante*: sia a Roma che in Sardegna l'oggetto luminoso è stato descritto di forma triangolare e che si spostava rapidamente nella direzione Sud-Nord. Una segnalazione è giunta anche dalla pattuglia di una « volante » di Pescara che ugualmente aveva avvistato il misterioso oggetto.

A notare distintamente il *disco volante* nel cielo di Roma, poco prima dell'alba, sono stati due operai dell'Alitalia, Armando Di Caprio e Rolando Santarelli, i quali si stavano recando in auto, partendo dalle rispettive abitazioni, al posto di lavoro, all'Eur.

Di Caprio ha definito l'oggetto luminoso *un imbuto rovesciato* che si muoveva nel cielo ancora buio; Santarelli ha detto di aver visto un *triangolo luminosissimo* che ha osservato a lungo.

Fermata l'auto l'uomo ha visto l'oggetto muoversi velocemente nel cielo senza emettere alcun rumore: la circostanza lo ha sorpreso, data l'ora che avrebbe consentito di udire distintamente il rumore di un motore.

Santarelli ha detto di aver indicato l'oggetto volante ad alcuni passanti e che costoro hanno concordato con lui sulla eccezionalità del fatto.

Lo stesso oggetto luminoso *simile a un disco volante* è stato avvistato alle 5,45 di ieri a Lanusei, nel Nuorese, da Giorgio Micheli, titolare di un deposito di materiali per l'edilizia.

Micheli ha detto di aver visto l'« Ufo » mentre si trovava a bordo del camion. L'oggetto luminoso, che proveniva da Sud (dalla direzione in cui sorge il poligono interforze di Perdasdefogu) è scomparso alla sua vista dopo aver preso la direzione di Nord-Est (verso il mare di Arbatax).

RAVENNA — Tre degli avvistamenti dell'« ufo » in Romagna, due nel Ravennate, uno nel Forlivese. Poco prima delle 8 a Cotignola l'hanno visto tre operai della « Vulcaflex », una ditta di vulcanizzazioni, sopra il cortile della loro fabbrica. Lo hanno descritto come un pallone luminoso che viaggiava a forte velocità. Poco dopo l'« ufo » è stato segnalato ad una ventina di chilometri di distanza, nella campagna faentina, da due contadini.

Nel Forlivese, sempre poco prima delle 8, lo hanno visto due uomini che si erano recati a pescare nella valle del Rabbi, la località Tortolo di Predappio. Secondo loro l'« ufo » aveva una forma a « V » e un diametro di circa un metro.

URBINO — Nella zona di Urbino, un oggetto luminoso è stato visto da due giovani e da una persona che verso le 5,45 stavano andando a raccogliere funghi in località Ponte di Ferro, alla periferia di Acqualagna, la terra del tartufo.

Secondo la loro testimonianza, l'« ufo » aveva una forma ovale « schiacciata, tipo pallone da rugby, con il diametro di un metro. Si muoveva — hanno spiegato — in silenzio, a velocità sostenuta, emettendo raggi di luce intensissima.

Ad un certo punto dal disco si sarebbe staccato un anello luminoso, dopo di che l'« ufo » avrebbe aumentato la velocità e sarebbe scomparso.

FIRENZE — Uno strano oggetto luminoso a forma di disco è stato visto ieri alle 5,45 su Calenzano, una cittadina a pochi chilometri da Firenze. Il fenomeno è stato segnalato dallo stesso osservatore a « Telelibera » Firenze.

Secondo costui — a quanto ha riferito all'« Ansa » Francesco Colonna di « Telelibera » — si trattava di *« un disco luminoso con strani effetti luminosi intorno. Era fermo su Calenzano. Poi si è scomposto in due dischi che dopo qualche minuto si sono come dissolti »*.

ALASSIO — Anche ad Alassio, sulla Riviera ligure di Ponente, sono stati avvistati, secondo le dichiarazioni di diverse persone, oggetti misteriosi non identificati (ufo) che solcavano il cielo.

Il primo avvistamento è stato fatto da Mario Campagnolo, 20 anni, che assieme ad altri sei amici si trovava la notte scorsa sulle alture di San Bernardo, nell'entroterra alassino. Secondo il giovane l'oggetto misterioso si muoveva *« roteando nel cielo »*.

## Il ministero dichiara: "E' solo un satellite"

ROMA — Si è appreso che nuovi avvistamenti di strani o « oggetti volanti » sconosciuti è stato segnalato la scorsa notte dai servizi italiani specializzati della difesa aerea.

Resterebbe allora valida l'ipotesi che l'« Ufo » visto da molte persone in varie località d'Italia è probabilmente un gigantesco satellite che rientrerà nell'atmosfera domenica prossima, dopo 14 anni di vita nello spazio.

E' il « Pegasus 1 », destinato allo studio dei micrometeoriti che colpiscono la Terra.

Condannato all'ergastolo per l'omicidio di Puccio Carta

# Un pericoloso ricercato sardo morente dopo una sparatoria

**E' Antonio Crivelli, di Nuoro, sospettato anche del sequestro dell'onorevole Riccio, dc - Era armato di un fucile con cartucce ad elica**

NUORO — Antonio Crivelli, uno dei più pericolosi latitanti sardi, è stato ferito gravemente e catturato dai carabinieri del reparto operativo del gruppo di Nuoro, al comando del capitano Murgia, dopo un violento conflitto a fuoco. Insieme con Crivelli è stato preso un altro latitante, Giovanni Serra, 34 anni, di Orune, ricercato per tentativo di omicidio. Al momento dell'arresto, Crivelli era armato con un fucile da caccia caricato con cartucce ad elica.

Il conflitto a fuoco tra Antonio Crivelli e i carabinieri è avvenuto ieri alle 9,30 in località « Su Serra Suergiu ». Il ricercato, ricco possidente di Nuoro, era latitante da alcuni anni. Si era dato alla macchia poco prima che il giudice istruttore del tribunale di Cagliari, Luigi Lombardini, emettesse nei suoi confronti un mandato di cattura per il rapimento e l'uccisione di Puccio Carta, figlio diciottenne dell'ex presidente dell'Alisarda. Per questi fatti Crivelli è stato condannato all'ergastolo dalla Corte d'Assise di Sassari.

Lo studente Puccio Carta, sequestrato il 19 marzo 1974, non è più tornato a casa malgrado i genitori abbiano versato circa 150 milioni per il suo rilascio. Antonio Crivelli fu anche condannato per il tentato omicidio di Peppino Capelli, commerciante di carni, che venne a conoscenza di notizie compromettenti sulla vicenda Carta.

Durante la latitanza era stato sospettato di aver avuto un ruolo nel sequestro del deputato democristiano avvocato Pietro Riccio, rapito il 14 novembre 1975 nell'Oristanese e del quale non si sono più avute notizie nonostante la famiglia abbia versato circa 400 milioni.

Crivelli, ferito in più parti del corpo da diversi colpi di fucile automatico, è stato trasportato in elicottero all'ospedale « San Francesco » di Nuoro dove i medici lo hanno sottoposto ad intervento chirurgico. Le sue condizioni sono molto gravi e la prognosi è riservata.

Teatro del conflitto a fuoco è la località « Intramontes » agro di Oniferi. I carabinieri, avute informazioni fiduciarie sulla presenza di ricercati nella casa colonica in località « Inframontes » (che significa « fra i monti ») avevano appostato alcune pattuglie in borghese nella zona.

In mattinata verso le 9,30 i militari hanno notato dei movimenti all'esterno della casa colonica. All'intimazione di « alt », due persone che si trovavano quasi sull'ingresso — secondo una prima ricostruzione fornita dagli inquirenti — hanno aperto il fuoco con armi automatiche.

Il conflitto è stato di breve durata ma particolarmente intenso. Sul terreno è rimasto Antonio Crivelli mentre è stato catturato Giovanni Serra. Nel corso dell'operazione immediatamente successiva sono stati bloccati altri due pastori le cui posizioni sono al vaglio degli inquirenti.

Un sopralluogo nella casa colonica ha consentito di stabilire che Crivelli e Giovanni Serra si trovavano nella zona da diversi giorni.

## Le Regioni invitate a limitare la caccia agli uccelli migratori

ROMA — Il ministro per l'Agricoltura Marcora ha inviato ai presidenti delle Regioni un telegramma per invitarli a esaminare l'opportunità di una sospensione o di una limitazione, in via immediata e transitoria, della caccia ai migratori. Marcora si è così reso interprete delle sollecitazioni in tal senso da parte di associazioni protezionistiche nazionali e internazionali.

A causa del continuo maltempo nei paesi settentrionali dell'Europa durante il periodo di riproduzione dell'avifauna, soprattutto migratoria — dice un comunicato — si sono verificate gravissime perdite con milioni di uccelli morti, che hanno preoccupato le associazioni protezionistiche in quanto le avversità atmosferiche non hanno consentito alle specie migratorie la crescita ottimale idonea alla loro stessa sopravvivenza.

«Hercules d'oro», conclusa ieri la prima requisitoria

# Per l'accusa, la Lockheed ed i Lefebvre organizzarono il piano della corruzione

**L'unico rammarico del prof. Dall'Ora è quello di non poter sapere chi ha beneficiato della terza "bustarella" (300 milioni di lire) - Oggi parlerà il secondo accusatore, Carlo Smuraglia**

Roma. Dall'Ora, uno degli avvocati dell'accusa, durante l'intervento ieri al processo per gli Hercules d'oro (Tel. Ap)

ROMA — Con le parole del Vangelo di Matteo (*«oportet ut scandala eveniant»*) con il richiamo alla necessità di fare, comunque, giustizia, anche se scandali più o meno gravi non sono stati perseguiti; con la raccomandazione ai giudici di frugare nei documenti dove è possibile trovare facilmente le prove per colpire i responsabili, Alberto Dall'Ora — veronese di nascita e milanese di adozione, avvocato e docente di diritto penale — ha concluso la sua requisitoria la prima, in ordine di tempo, dei commissari d'accusa.

Ovidio Lefebvre ha confessato che la «tangente» partì da Roma per andare in Svizzera passando attraverso gli Stati Uniti, ma non intende aggiungere altro per non allargare, dice, lo scandalo: Alberto Dall'Ora, e con lui i suoi colleghi dell'accusa, possono soltanto arrendersi di fronte a questo silenzio.

Questa resa, però, di fronte alla impossibilità di ricostruire lo scandalo Lockheed in ogni suo dettaglio anche se importante non impedisce di avere numerose certezze sul resto per esempio, la responsabilità di Ovidio Lefebvre che è identica a quella di suo fratello Antonio sempre nell'ombra è sempre presente nei momenti importanti; per esempio, la responsabilità degli ex ministri Luigi Gui e Mario Tanassi ai quali il secondo accusatore, Carlo Smuraglia, dedica oggi un particolareggiato.

Ovidio Lefebvre con le sue ammissioni e le sue rivelazioni insinua il dubbio che la Lockheed, e quindi lui, sia da considerarsi più vittima che colpevole perché costretta a pagare (reato di concussione da attribuirsi ai politici) se voleva vendere gli aerei «Hercules». Per il prof. Dall'Ora è una tesi assurda ed illogica perché la Lockheed, e quindi Ovidio, ha studiato e realizzato un piano che prevedeva soltanto la corruzione. Si tratta di una corruzione alla quale non è estraneo neppure il sen. Gui perché — osserva l'accusa — nello stesso momento in cui gli americani cominciano a trattare con il Ministro della Difesa spediscono a Roma circa 2 milioni di dollari da distribuirsi in «bustarelle». E' vero che quel danaro viene richiamato negli Stati Uniti perché il governo sta per dimettersi come poi si dimise e Gui fu sostituito da Tanassi ma è anche vero che accettare la promessa di danaro, per la legge, è corruzione come averlo incassato.

La prova, comunque, che il piano Lockheed coinvolge entrambi i ministri consiste in un dettaglio: Tanassi arriva al ministero della Difesa nel marzo 1970 e lascia intendere chiaramente d'essere al corrente che esisteva una operazione in corso. «*Al Ministero* — ha ricordato Dall'Ora — *furono in molti ad avere la sensazione che Tanassi, arrivando, sapesse tutto sulla questione Lockheed e soprattutto fosse più deciso ad acquistare gli aerei "C 130"*». Come dire, cioè, che esiste una continuità fra l'operazione iniziata con Gui e conclusa con Tanassi.

I ministri, comunque, sono un argomento riservato al secondo accusatore, Carlo Smuraglia che lo affronta oggi: al prof. Dall'Ora interessano i fratelli Lefebvre e soprattutto Antonio. E su Antonio — dice Dall'Ora — convergono tutte le prove della sua partecipazione allo scandalo.

Innanzi tutto, si ha la certezza che fu lui a procurare una parte dei milioni (150, per l'esattezza) necessari per versare la prima «bustarella» a Tanassi, poi, si ha il sospetto che sia lui a dare assicurazioni alla Lockheed che tutto procede per il meglio a Roma e che abbia partecipato ad una riunione in cui fu studiato il piano della corruzione nel dettaglio; infine si ha la sensazione che sia stato lui ad inserire nello scandalo quell'avv. Dante Straziota (morto quasi tre anni or sono) ovvero l'Innominato n.1 che avrebbe trattato con i partiti e fissato le tangenti.

Ovidio Lefebvre non ha voluto fare il suo nome anche se non lo ha escluso in modo tassativo ed esiste un motivo a giustificare questo suo silenzio: Straziota, infatti, significa Antonio Lefebvre di cui era amico e prestanome. L'unica, grande, seria preoccupazione di Ovidio — commenta il prof. Dall'Ora — è quella di tenere il fratello lontano dallo scandalo. «*Ma che Straziota sia l'Innominato non vi sono dubbi: altrimenti, i suoi parenti avrebbero protestato, avrebbero preteso una rettifica. Il Straziota era importante per i Lefebvre: gli apre le porte che altrimenti rimangono chiuse, gli indica i personaggi da contattare, gli comunica le cifre da pagare*».

Tutto chiaro nei limiti in cui possa essere chiara una vicenda così ricca di aspetti oscuri: il prof. Dall'Ora si considera soddisfatto anche se non è in grado di dire chi ha beneficiato della terza «bustarella» di 300 milioni di lire.

**Guido Guidi**

# E' solo una speranza il "fiume„ di petrolio scoperto nelle acque di Marina di Ragusa?

**I tecnici sono molti cauti - La trivellazione del pozzo n. 1 ha dato buon esito ma bisognerà bucare altri due punti per conoscere l'importanza del giacimento Montedison - C'è chi parla di speculazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIRACUSA — In Sicilia è scoppiata nuovamente la febbre dell'oro nero a causa del rinvio eccezionale delle attività Montedison. Fino a tempo fa erano quotate a 150, mercoledì, partite da 234, hanno chiuso a 325.

Una voce non controllata afferma che il giacimento petrolifero scoperto a Marina di Ragusa varrebbe un tesoro. Nella costa siciliana di Sud-Est la fantasia si scatenano. A Siracusa il « Diario » intitola la notizia: « *Euforia per il petrolio* »; « La Sicilia » di Catania parla di « *Spinta misteriosa per i titoli* ». Si ignora se un fiume di petrolio stia davvero per sgorgare dalle profondità marine, oppure se si tratti di semplici ipotesi, o peggio di speculazioni. A Priolo, dove su un'area di 8 mila metri quadrati lavorano settemila dipendenti dello stabilimento petrolchimico Montedison, non è possibile avere conferme del boom. Anzi, si prospetta una smentita.

Un dirigente che vuol conservare l'anonimo dice: « *Secondo me, si tratta d'una vecchia notizia rimbalzata in seguito all'articolo d'un giornale finanziario. E' vero che a Marina di Ragusa, dove effettuiamo delle ricerche, abbiamo avuto ottimo esito per la trivellazione n. 1 iniziata nel settembre dell'anno scorso. Occorre però bucare in altri due punti, secondo la tecnica del triangolo petrolifero, per conoscere la vera ricchezza del sottosuolo* ». Egualmente cauti appaiono altri dirigenti.

D'altra parte quattro giorni or sono abbiamo vissuto personalmente un episodio che oggi appare significativo. Il portiere notturno e barista d'uno dei maggiori alberghi di Siracusa, indicando un gruppo di ragazzoni biondi che brindavano a birra, ha detto: « *Non sono turisti, ma tecnici del Nord venuti per le ricerche petrolifere. Sono allegri perché il petrolio trovato è risultato abbondantissimo* ». Oggi purtroppo gli euforici « mercenari » del greggio non possono essere interrogati: probabilmente sono tornati alla nave-laboratorio ancorata a 5-6 chilometri al largo di Marina di Ragusa. Qui, nel settembre del '77, la Glomar North Sea, bandiera inglese, capitano scozzese, equipaggio misto tutto maltese, ha iniziato le trivellazioni. Nel maggio scorso, dal tubo del Mila I, giunto alla profondità di 3640 metri (una misura, dicono, economicamente valida) sono emersi i gas che indicavano il giacimento.

Subito la Glomar si è spostata per dare inizio ad un altro pozzo, le cui trivelle sono già a 2500 metri sotto il livello del mare. Presto si arriverà a tremila e subito, se tutto andrà bene, si passerà con uguale procedimento al Mila III. Solo allora si saprà se il mare di Sicilia può fare concorrenza agli arabi. Il costo dell'intera trivellazione sfiorerà i 4 miliardi, quanto si spende in petrolio in Italia in tre ore. Nel caso più favorevole, in dieci anni si prevede che verrebbero risparmiati almeno 8 mila miliardi.

Il tragico, per chi ha perso l'« affare » — o l'entusiasmo per i vincitori — è che la concessione di ricerche in quella zona apparteneva alla Sir. La società di Rovelli l'avrebbe passata alla Montedison, poiché le esplorazioni non erano pervenute a risultati concreti. E' entrato in scena allora il capo-geologo della Montedison, l'ingegner Umberto Sugny. Studiando il fondo marino e ripassando i dati elaborati dal cervello elettronico, ha deciso di puntare su una carta che pareva avesse ben poche probabilità di rivelarsi un asso e ha fatto « comprare » alla Montedison i diritti su 11 milioni di metri quadrati di fronte a Ragusa.

Non bisogna avere fretta. Gli scozzesi hanno atteso dieci anni per veder affiorare ad Aberden il greggio del Mare del Nord.

**Paolo Bertoldi**

# Ricevuti dai lettori quasi 100 milioni per un aiuto ai sinistrati dell'Ossola

N. N. in memoria degli zii Pietro e Angela Frattini 50.000; Rossi Luigi 20.000; In memoria di E. B. 500.000; In memoria di mio padre Giovanni, D. G. 300.000; In quilini e amici del Bar in memoria di Ricardo Quirico 81.000; Condominio di via Galilei 17 a ricordo della sig.ra Dalla Giuseppina ved. Grasso 70.500; Stefano e Maria 50.000; Pina 50.000; Bianca Cortese 25.000.

## Aiuti distribuiti

**Questi gli ultimi aiuti distribuiti:**

**A BOCCIOLETO: Aldo Gliardini 300.000; Anna Scognamiglio 300.000; Renato Vitoni 300.000; Paolo Vizzi 500.000; Albino Vizzi 500.000; Lorenzo Bonomi 500.000; Rosalia Cunazza Gliardini 300 mila; Ada Preti 300.000; Manlio Gaudenzio 300.000; Darina Cagna 1.000.000.**

**A VARALLO: Franco Bognetti 500.000; Carlo Berioni 500.000; Domenico Paparella 250.000; Geo Ercole Scolari 1.000.000; Giorgio Gilardi 300.000; Carlo Cillerari 200.000; Giuseppina Gullona 500 mila; Giovanni Fonti 500.000; Nicola De Mango 500.000; Battista Bognetti 500.000; Alfredo Scattaregi 500.000; Giovanni Frigiolini 1.000.000.**

**A RIMASCO: Remo Peirani 1.000.000.**

**A SCOPA: Mario De Biasi 300 mila.**

**A BORGOSESIA: Piero Cremolato 500.000.**

In ricordo di Pietro Bonomigo 5000; N. N. 5000; In ricordo di mio marito e in onore di Papa Giovanni per protezione 5000; Un pensionato 5000; In onore di Papa Giovanni 4000; Paola e Pierina Barlizzi 2000; Alessio Marigonda 10.000.

Lina Gioda, Cortanze d'Asti 10.000; Albertina Leala, Vercelli 10.000; Stefania, Aosta, per un bimbo 10.000; In memoria di Papa Paolo VI 10.000; Nel 2° anniversario di Zita Salamano 10.000; H. R. 10.000; D. G. 10.000.

In memoria dal sig. Gianni Valsesano 10.000; N. N. 5000; Gilli Maurizio in memoria dei nonni 5000; Gobetti 5000; Ricordando i nostri cari defunti, Bettina e Natalina 5000; Bucchioni Elio, Vercelli 5000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni 5000; In suffragio dei miei defunti 5000; Alla nostra gente, una pensionata torinese 5000; In memoria dei miei cari defunti 5000; Umberto, Marco e Paolo 3000; Per ricordare i nostri defunti 2000; Una pensionata, Rina 1000.

Soc. per Azioni Officine Meccaniche Fenoglio G. F. Valperga 500.000; N. N. 500.000; Società della Scienza Cristiana di Aosta 200.000; Giuseppe e Maria, pensionati 110.000; N. N. 100.000; Cristina e Roberta 100.000; In memoria di Ugo, Maria, Vittorino, Bellavita 100.000; In memoria di Papa Giovanni e Papa Paolo VI implorando da Dio una grazia 100.000; Dio vi assista e vi dia la forza di reagire 100.000; Bridge Club Torino in memoria della sig.ra Luciana Gurney 75.000; Coniugi Fenino 50.000; Bologna Giuseppina, Asti 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000.

Gen. Bruno in memoria del figlio Andrea ten. Bruno 5000; Ex cesare di Papa Giovanni, G. B. 5000; Perucca 5000; N. N. 5000; In memoria di Papa Giovanni e Papa Paolo VI, Clemarinia Della Bovere 5000; Ricordando i miei cari defunti 5000; Bonfante Bruno, Imperia 5000; N. N. 5000; N. N. 3000; Chiara 3000.

Stanziati circa 90 miliardi

## Consiglio ministri sui danni in Ossola

ROMA — All'ordine del giorno dell'odierno Consiglio dei ministri figura la legge speciale per gli interventi a favore delle zone della Val d'Ossola e in Val Scala devastate dall'alluvione dell'agosto scorso.

Lo stanziamento sarà di circa 90 miliardi che, insieme con i 27 miliardi già deliberati dalla Regione Piemonte, dovrebbero coprire tutti i danni.

Il provvedimento per l'Ossola sarà definitivamente messo a punto nelle ore che precederanno la riunione.

# ECONOMICI

**In forza di schemi di indirizzo e tariffe, l'editore ricorda che la legge 4.2.1971 n° 661 vieta discriminazioni nel settore e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge**

## 1 Commerciali

SCHEDARIO. Offresi fornitura pezzo, usati vendono a prezzo interessante. Telefonare ore ufficio 257.814.

TRAPANI radiali Brada, tubi Dracone, cuscinetti da 30 a 180 L, ingranaggi, trasmettitori, pantografi, sabbiatrice Vigel, saldatrice Wagner, trivella Tel 295126), 89

VERA occasione vendo forno per estrazione pelo usato praticamente anche affogarlo nel mare!

## 2 Affari e capitali

FID

**PRESTITI** a tutti residenti Piemonte Lombardia Liguria. È la prima società che presenta una soluzione globale per prestiti immediati su auto anche ipotecate e mutui su alloggi ville terreni.
FINANZIARIA FID
sede centrale via Cernaia 18, telefoni 542 814 - 510.645.

**AFFARISSIMO. AIUTI** soggetti condizionati per ogni periodo fallenti reali spettacoli promozioni 3° ripresentia Viaggio a sentimento Cooperazione enteinvestimenti mercatori Finanziaria Spa, via Sacchi 38, Torino Tel 540 763, 594 919

**ASSICURIAMO** tutta la immediatamente pratiche falsificazione auto Mutui ipotecari
CO.FIN. FINANZIARIA srl
corso V. Emanuele 94, telefonare 549.454

**FIDENZ** s.r.l. cerca da tutti privati liquidità ipotecari e su auto anche estranei e commerciali, corso Vittorio 47, Torino tel 541258 553712

**CRAILINGHI** impiegati operai artigiani per le scuole del ceramista figli per i vostri particolari concorsi determinati presso fiduciari e ipotecari mutui e rateizzate. Telefonare 579 787

**FINANZIAMENTI** Edilizia Ipotecari e fidi.

**FIAT**
via Cigna 39 (Piazza Statuto) tel 510.200 510 422. Massima serietà e rapidità.

**PRESTITI** a dipendenti e lavoratori pensionati
FIDES S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539 176 540 827. Si assicura per serietà immediatezza

**A.A. ACCORDIAMO** prestiti a tutti senza ipoteche, garanzie accettate subito dovuto cointeressi. Telefonare 950 249 corso Sommeiller 32 Torino.

**A. A. AVETE** problemi economici? Io governo a tutti denaro immediato senza richiesta di garanzia. Tel 537 940 Via Pastacqua 19, Torino

**A. FINANZIAMO** negozianti, casalinghe, impiegati, operai. Corso Giulio Cesare 350 Tel 231.865-738 9-13 velocità e riservatezza.

**A. PRIVATO** offre garanzia e chiarezze e ogni consiglio a tutte imprese sistemi economici vantaggiosi servizi. Telefonare 436.421.

**A. SURITTI** presenti a tutti sulla fiducia in persona via Garibaldi 37 angolo via Cavalcavia Telefonare 548 026 139 337

**AD** impiegati, commercianti, artigiani artigiani per finanziamenti immediati. Telefonare 200 829 ore ufficio

**ATTENZIONE** finanziamenti in generale a casalinghe commissi francesi via Cavalcavia Lingotto 1 tel. 304 865-580 835

**CONCEDIAMO** finanziamenti sulla fiducia. Vere anche a domicilio Via Frejus 8, tel. 442 538 - 446 482

**FINANZIARIA** proprietaria locali cerca rappresentanti models in zona vede patrocinazione e abbigliamenti e esperti settore appartamenti. Telefonare per appuntamento 304 329

**FINANZIARIA** proprietaria vendita appartamenti offre compartecipazione anche quinta 5ª destinata artigianale, commerciale. Telefonare per appuntamento tel 305 515

**LAVORATORI** e capifamiglia finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Rosselli 42, tel. 505 319

**PENSIERI** subito Signori già pensionati il denaro che vi occorre
FINANZIARIA COMMERCIALE
corso G. Ferraris 106 tel 546.212

**PRESTITI TELEFONO** a tutti in poche ore
FINAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472 161 - 472 181.

**PRIVATAMENTE** ad un poche non protesti a tutti senza garanzie o ipoteche a cessione del quinto. Volendo viene a domicilio Tel 594.918.

**RECUPERO** crediti rimando rapido efficace personale qualificato, massima riservatezza di operazione, assistenza sicura, referenze bancarie Telefonare 617.364

**REQUISITO** garantito del 12% dallo società garantita investendo in mutui appartamenti arredati sede condizionata Modificazione sono richiesti servizio per ottenere un investimento reale di sicuro fruttuosissimo da 1 anno in Torino Tel 346 800

**SOLAMENTE** a voi per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Galileo Galilei 12, tel 657 512 - 657 065

**VIENI** da noi, Subito in 48 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finanziaria, corso Sebastopoli 77 Tel 638 538

## 3 Aziende, negozi

**A.A. ABBIAMO** quasi 20 anni di esperienza vuole emissione di assegni commerciali, industriali e negozi. Aiutiamo la massima capacità, garanzia. Piazza 694 1871 694 870

**A. CORSO** Tecnici vendo apparecchiature per chiusura lampo e documentazioni occasione economica L. 20 milioni Tel 3098 117- 3098668

**A. NUCLEO** fallisce per difficoltà persona per ottimizzare vende documentate eventuale acquisto in proprio interessi L. 300-400 mila garantisce pensionistiche zona mutuali Tel ore pasti 320.617

**ARREDAMENTO** negozio Statuto tel 519.200 518 422. Massima serietà e rapidità

**A.A.A. PRESTITI** a dipendenti e lavoratori pensionati
FIDES S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539 176 540 827. Si assicura per serietà immediatezza

**A.A. ACCORDIAMO** prestiti a tutti senza ipoteche, garanzie accettate subito dovuto cointeressi. Telefonare 950 249 corso Sommeiller 32 Torino.

**A. A. AVETE** problemi economici? Io governo a tutti denaro immediato senza richiesta di garanzia. Tel 537 940 Via Pastacqua 19, Torino

**A. FINANZIAMO** negozianti, casalinghe, impiegati, operai. Corso Giulio Cesare 350 Tel 231.865-738 9-13 velocità e riservatezza.

**A. PRIVATO** offre garanzia e chiarezze e ogni consiglio a tutte imprese sistemi economici vantaggiosi servizi. Telefonare 436.421.

**A. SURITTI** presenti a tutti sulla fiducia in persona via Garibaldi 37 angolo via Cavalcavia Telefonare 548 026 139 337

**AD** impiegati, commercianti, artigiani artigiani per finanziamenti immediati. Telefonare 200 829 ore ufficio

**ATTENZIONE** finanziamenti in generale a casalinghe commissi francesi via Cavalcavia Lingotto 1 tel. 304 865-580 835

**CONCEDIAMO** finanziamenti sulla fiducia. Vere anche a domicilio Via Frejus 8, tel. 442 538 - 446 482

**FINANZIARIA** proprietaria locali cerca rappresentanti models in zona vede patrocinazione e abbigliamenti e esperti settore appartamenti. Telefonare per appuntamento 304 329

**FINANZIARIA** proprietaria vendita appartamenti offre compartecipazione anche quinta 5ª destinata artigianale, commerciale. Telefonare per appuntamento tel 305 515

**LAVORATORI** e capifamiglia finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Rosselli 42, tel. 505 319

**PENSIERI** subito Signori già pensionati il denaro che vi occorre
FINANZIARIA COMMERCIALE
corso G. Ferraris 106 tel 546.212

**PRESTITI TELEFONO** a tutti in poche ore
FINAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472 161 - 472 181.

**PRIVATAMENTE** ad un poche non protesti a tutti senza garanzie o ipoteche a cessione del quinto. Volendo viene a domicilio Tel 594.918.

**RECUPERO** crediti rimando rapido efficace personale qualificato, massima riservatezza di operazione, assistenza sicura, referenze bancarie Telefonare 617.364

**REQUISITO** garantito del 12% dallo società garantita investendo in mutui appartamenti arredati sede condizionata Modificazione sono richiesti servizio per ottenere un investimento reale di sicuro fruttuosissimo da 1 anno in Torino Tel 346 800

**SOLAMENTE** a voi per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Galileo Galilei 12, tel 657 512 - 657 065

**VIENI** da noi, Subito in 48 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finanziaria, corso Sebastopoli 77 Tel 638 538

## 3 Aziende, negozi

**A.A. ABBIAMO** quasi 20 anni di esperienza vuole emissione di assegni commerciali, industriali e negozi. Aiutiamo la massima capacità, garanzia. Piazza 694 1871 694 870

**A. CORSO** Tecnici vendo apparecchiature per chiusura lampo e documentazioni occasione economica L. 20 milioni Tel 3098 117- 3098668

**A. NUCLEO** fallisce per difficoltà persona per ottimizzare vende documentate eventuale acquisto in proprio interessi L. 300-400 mila garantisce pensionistiche zona mutuali Tel ore pasti 320.617

**ARREDAMENTO** negozio Statuto tel 519.200 518 422. Massima serietà e rapidità

**A.A.A. PRESTITI** a dipendenti e lavoratori pensionati
FIDES S.p.A.
piazza Statuto 10, tel. 539 176 540 827. Si assicura per serietà immediatezza

**A.A. ACCORDIAMO** prestiti a tutti senza ipoteche, garanzie accettate subito dovuto cointeressi. Telefonare 950 249 corso Sommeiller 32 Torino.

**A. A. AVETE** problemi economici? Io governo a tutti denaro immediato senza richiesta di garanzia. Tel 537 940 Via Pastacqua 19, Torino

**A. FINANZIAMO** negozianti, casalinghe, impiegati, operai. Corso Giulio Cesare 350 Tel 231.865-738 9-13 velocità e riservatezza.

**A. PRIVATO** offre garanzia e chiarezze e ogni consiglio a tutte imprese sistemi economici vantaggiosi servizi. Telefonare 436.421.

**A. SURITTI** presenti a tutti sulla fiducia in persona via Garibaldi 37 angolo via Cavalcavia Telefonare 548 026 139 337

**AD** impiegati, commercianti, artigiani artigiani per finanziamenti immediati. Telefonare 200 829 ore ufficio

**ATTENZIONE** finanziamenti in generale a casalinghe commissi francesi via Cavalcavia Lingotto 1 tel. 304 865-580 835

**CONCEDIAMO** finanziamenti sulla fiducia. Vere anche a domicilio Via Frejus 8, tel. 442 538 - 446 482

**FINANZIARIA** proprietaria locali cerca rappresentanti models in zona vede patrocinazione e abbigliamenti e esperti settore appartamenti. Telefonare per appuntamento 304 329

**FINANZIARIA** proprietaria vendita appartamenti offre compartecipazione anche quinta 5ª destinata artigianale, commerciale. Telefonare per appuntamento tel 305 515

**LAVORATORI** e capifamiglia finanziamo sulla fiducia in giornata Corso Rosselli 42, tel. 505 319

**PENSIERI** subito Signori già pensionati il denaro che vi occorre
FINANZIARIA COMMERCIALE
corso G. Ferraris 106 tel 546.212

**PRESTITI TELEFONO** a tutti in poche ore
FINAUTO
basta telefonare per ottenere un prestito immediato. Piazza Statuto 24, telefoni 472 161 - 472 181.

**PRIVATAMENTE** ad un poche non protesti a tutti senza garanzie o ipoteche a cessione del quinto. Volendo viene a domicilio Tel 594.918.

**RECUPERO** crediti rimando rapido efficace personale qualificato, massima riservatezza di operazione, assistenza sicura, referenze bancarie Telefonare 617.364

**REQUISITO** garantito del 12% dallo società garantita investendo in mutui appartamenti arredati sede condizionata Modificazione sono richiesti servizio per ottenere un investimento reale di sicuro fruttuosissimo da 1 anno in Torino Tel 346 800

**SOLAMENTE** a voi per ottenere un prestito sulla fiducia. Via Galileo Galilei 12, tel 657 512 - 657 065

**VIENI** da noi, Subito in 48 minuti
FINANZIARIA AMICA
Finanziaria, corso Sebastopoli 77 Tel 638 538


# La Ge.De.Co. cerca persone che vogliono investire al meglio le proprie capacità professionali.

## Operatore Finanziario: il miglior investimento di se stessi.

La Ge.De.Co. distribuisce in Italia il fondo immobiliare di diritto svizzero Europrogramme International 1969, azioni di Unifiduciaria e Genova Pegli 2, con la collaborazione istituti di primo piano la Banca d'America e d'Italia. Oggi la Ge.De.Co individui di solida personalità, portati alle relazioni interpersonali, di istruzione almeno medio-superiore, proprie capacità e con la volontà di realizzarle compiutamente. Loro compito è consigliare e assistere il risparmiatore, indirizzandolo agli investimenti più rispondenti necessità: compito al quale vengono preparati con speciali corsi formazione. La professione di Operatore Finanziario è ricca di soddisfazioni: realizzazione se stessi; guadagni commisurati alle effettive capacità; professione prestigio a contatto persone di livello; una carriera aperta in un settore in continua espansione. La Ge.De.Co. vi invita a scriverle inviando un dettagliato curriculum: oggi, chi ha delle capacità umane e professionali può investirle, molto bene, a proprio esclusivo vantaggio. Con la professione Operatore Finanziario

Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. - Direzione personale - Corso Europa 11 20122 Milano. Citate sulla busta e nella lettera il riferimento 20F4/9

gedeco
INVESTIMENTI S.p.A.


## 4 Terreni

**A. AFFARONE** Stupinigi 3 ore amministrazione terreno vedi proprietà splendido per edificazioni locale adiacenti uso supermarket. Telefonare gli eventuali Telefonare 960 0011

**A. DA L. 400 a L. 1400** al mq Sangone Uno vendo terreno agricolo e semi-orto da Torino; altri non progetto e perizie da L. 2500 al mq. Telefonare 340 641.

**A BALDISSERO TORINESE**
vendo terreno con progetto approvato mezzo lago con acqua luce strada. Tel 342 196

**A. L. S.r.l.**
il Piano Immobiliare S.P.A. vende 9000 mq di terreno con progetto approvato a ottimi quattro Tel 653939

**IMPRESA** acquista terreno con permesso costruire vicinato Verona o persona con capacità e mezzi Cinigliano Telefonare 744 263.

**IMPRESA** acquista in zona Trevino Sud privato terreno industriale urbanizzato. Tel 645 010 ore ufficio

**TERRENI** pianeggianti in Scalve pregiati appezzamenti vendesi Tel 233601

**TRIANA** il nostro Mercatino propone terreni mq 1500 con progetto approvato per villetta di 8 camere e servizi Immobiliarcasa 910 217 3011471

**VENDESI** terreno con progetto approvato Telefonare 918 4068 980 5898

**VENDESI** terreno industriale in Tavagnasco zona pregevole panoramica completamente pianeggiante mq 7000 Scrivere «Pubblicompass 39 — 10100 Torino»

**VENDO** a San Benigno terreno in zona sufficientemente pianeggiante con per villa Telefonare ore pasti 011 - 940 049

## 5 Locali e negozi

### domande

**A. CAPANNONE** industriale artigianale in acquisto-affitto. Rapidità e garanzia. Abbiamo spazi 20 anni di esperienza. Telefonare 918 4068 980

**A** vendi o affitto locali mq 1000 ottimi per ufficio 150-200 mq possibilmente struttura bassa zona Lingotto. Telefonare ore pasti 011 - 694 787

**CERCASI** in affitto locale buona fabbricazione, zona centrale preferibilmente Torino e cintura da adibire a palestra e sedute fisioterapia-estetica entro 200-250 pedalabilmente adeguate abitazioni. Telefonare 790 186

**CERCASI** locale uso particolare esercizio area 1000 mq piano terra cortile privato, telefonare 240 891.

**CERCASI** locali mq 100, 300, 600, 1000 in affitto per mia ditta magazzino in Torino o zone periferiche Tel 338618

**CERCASI** magazzino e piccolo capannone in affitto per deposito fruttà 100-200 mq zona Torino Sud. Telefonare 342 639 ore 21-24

**CERCO** in affitto locale 300 mq zona ufficina riparazione qualsiasi zona e distretto assistenza tel 780320

**LOCALE** cerco per ufficina assistenza mq 800 Telefonare 928 041

**LOCALE** indipendente mq 800/1000 ausiliaria abitazione servizi zona in affitto Torino o periferia Telefonare 331 529

**PRIMARIA** società rinomata ufficio 100 mq zona Piazza Bodoni ufficio 3-4 stanze ad servizi. Telefonare 552 813

### offerte

**A. A. 1 000 000** impianti immobiliare Maddalena grande negozio cantina completamente lungo stare in piazza pedonale. Telefonare 011 556 411

**AFFITASI** magazzini uffici completamente nuovi circa Asiago piano ufficio 1000 mq zona principale Torino vendesi mobilificio e falegnameria tel 305 753-598 340

**AFFITASI** locale per uso negozio zona Fiat Lingotto Tel 304 811

**AFFITTASI** magazzini con negozio e uffici posti all'ingresso della superstrada raccordo autostradale di Pianezza 31, Torino.

**AFFITASI** Nichelino centro capannone mq 1000 uso magazzino espositivo mq 150 uso ufficio mq 100 abitazione custode con appartamento alloggio vigilante mq 250 cortile recintato mq 2500 con accesso mezzi pesanti Edili-Nair, via Boves 8 Nichelino

**AFFITASI** per deposito e garanzia attrezzata magazzino 610 mq circa 5 Baia Tel 599540

**AFFITO** locali mq 150 disposti su 2 piani interni adatti uso ufficio studio commerciale Multiglera Alba Telefonare 0173 364 554

**ARAGO** via blocco 6 appartam. vendesi mq negozio, mezzi buoni condizioni. Telefonare, casa Pescheria 140, telefoni 535 [illegible]

**BRUINO** vendesi capannone 300 mq in zona servizi uffici e alloggio, tel. 9181 [illegible] ore pasti.

**CANELLI** vendesi o permutasi capannone industriale 2300 mq con 800 mq uffici e 1600 mq terreno Tel 0141 / 71473

**CAPANNONE** nuovo mq 1900 uso uffici più mq 900 uffici sopra piazzali uffici vendesi Tel 3011469

**CAPANNONI** zona via Reva 3, Mauro Strisciano Moppano Collegno Pianezza Grugliasco Moncalieri. Nuova Pozzolo Torinese geometra vendo fino Tel 28967 - 996755.

**CARETTI** 3767 vendo negozio libreri angolare mq 100 vendo negozio in via Asiago 63 ottimo reddito possibile finanziamento.

**CARETTI** 3767 vende libreria Porta Nuova mq. 30 uso ufficio laboratorio di mq 140 circa 2. 3A qualsiasi merce possibile finanziamento

**CARROZZERIA CARTORO** vende via Chiesa della Salute negozio con retro, 1. 28 milioni 200 mila. Facilitazioni di pagamento 340 219

**CE** via Lemie vendesi libero negozio recente completamente 2 vetrine con accesso seminterrato garage modulo uso magazzino deposito con diretto ufficio e servizi mq 800 circa. Telefonare Immobiliare Maddalena 011 - 556 411

**CERCA** via Trento 29 negozio libero 65 mq più 60 milioni circa valore. Elaborai 9767

**LABORATORIO** disponibile libero via P. Paoli (Sandrino) vendesi alloggiato adiacente locale 60 mq L. 25 milioni Fratelli Tel 544 396

**LOCALE** libero di 800 mq adatto laboratorio magazzino cantina] vendiamo 24 milioni Strada Santa 204, via Giordanelli 9

**MADONNA DI CAMPAGNA**
via Torino 25 posti vendesi bar con pista ne e cantina casa recente Richiesti L. 26 milioni, vendo Lux Cascina Rivera 1 Tel 546.476

**MONCALIERI** affittasi uso ufficio via Genova 2 palazzina mq 450 magazzino mq 300 in Fossano Tel Telefonare ore pasti 963 [illegible]

**PRIVATO** vende magazzino scaffalato ufficio arredato mezzi cubi 150 zona Cascina storica telefonare Tel 641 030

**CERCASI** commissionario vendita pavimenti ceramici per rilevante volume d'affari. Scrivere «Pubblicompass 39 — 10100 Torino»

**CERCASI** malattia settore falegnameria confezioni mq 250 con sale macchine, uffici, taglio, min. 4-6 milioni mensili. telefonare ore pasti 674534

**CERCASI** rappresentanza vendita articoli pellicceria anche zone. Tel 295 172.

**CERDESI** boutique alta moda vendesi-affitto Alassio Tel 0182 47197

**CERDESI** gioielleria vendesi ad ottimi interessi fabbricazione propria produzione. Scrivere «Pubblicompass 3686 — 10100 Torino

**CERDESI** impresa costruzioni vendesi cedesi in dimostrabile quota di partecipazione. tel 532409 ore pasti.

**CERDESI** laboratorio falegnameria Telefonare 877.903

**CERDESI** oppure gerenza cooperativa-Max sfondano ampia scelta zone signorile Nuovo redditizi consigli ed Elenco 137.

**CERDESI** parrucchiera causa trasferimento cedo Natura Mistral, telefonare orario negozio 654 916

**CERDESI** avviatissima pane, vendo grazioso. zona Fiducia Telefonare 788 938

**CERDESI** cercasi di accompagnare per signora, zona Cittadella ore di vita. Richiesta lire 3 milioni ad mese. Telefonare

**CERDESI** qualsiasi gestione commerciale, vendesi anche in affitto. Telefonare 011 - 556 411

**CERDESI** vendesi o affittasi in gerenza fabbricato commerciale zona periferica Scrivere «Pubblicompass 3686 — 10100 Torino

Verità e fantasia di "Nero su nero„ alla tv

# Chi nasconde in Italia i 20 diari di Mussolini?

**Le venti agende, che coprono un arco di storia fra il 1922 e il 1944, sono quasi certamente in mano ad uno dei parenti del duce - Complessa storia dei documenti**

Hitler? «*E' un pazzo, un esaltato. Le nostre idee sono diametralmente opposte*». Umberto di Savoia? «*Vada ad affondare i piedi nel fango della Russia*». I membri del Gran consiglio del fascismo? «*Giuda! Miserabili! Non possa neppure odiarli*». Vittorio Emanuele III? «*Un camaleonte ... si ritirerà in rimorchiare*». E il genero, Galeazzo Ciano? «*Non capisce niente*». Ecco alcuni dei giudizi che Mussolini annotò in quei suoi diari — mai pubblici — che sono stati i protagonisti dello sceneggiato televisivo «Nero su nero» la cui trama giungerà domenica prossima all'ultima puntata.

Allora esistono i diari del duce? Oggi si può rispondere di sì. Si tratta di venti agende (ma chi dice ventidue), non tutte materialmente eguali, che coprono un lungo arco di tempo (diciotto anni, dai mesi della marcia su Roma ai primissimi mesi del 1944). Per quanto se ne sa da testimone prima mano, Vittorio Mussolini — che lo raccontò allo storico Franco Bandini — i primi otto diari, quelli dal 1922 al 1929, sono costituiti da normali agende-calendario della Croce Rossa Italiana rilegate in otalo, che Mussolini, all'inizio, fece tenere dalla custodia della sorella Edvige. Il duce annotava quasi tutti i giorni un pensiero, un giudizio; più sovente, però, riferimenti alla vita privata (qualche donna, qualche piccolo intrigo o litigio familiare, un'amante, come Margherita Sarfatti, redattrice e poi sua intima amica che, nel diario, Mussolini chiamava «Vela» per evitare noie con la Rachele), giudizi su libri, su colleghi di giornalismo, persone fuori del mondo politico.

I diari mutarono, nella forma e nella sostanza, con il 1930. Mussolini, quell'anno, abbandonò le agende della Croce Rossa e se ne fece stampare una ventina di un tipo speciale, sia pure sempre a fogli datati, in carta finissima e rilegata in pelle scura con la sovraimpressione dorata di un fascio littorio. Le note trascurarono da quel momento le vicende intime o familiari e si appuntarono su quelle politiche. Benché non mancassero mai le considerazioni personali (dopo un incontro con Hitler: «*Lui parlava, parlava e io facevo una rosa sul tavolo*»; dopo la rivista alle truppe dell'Armir in partenza per il fronte russo: «*Lo strazio di vedere quei giovani andare al macello*»; dopo la morte di Bruno in seguito all'incidente aereo a Pisa: «*Mio figlio! Lui che io credevo immortale è morto! E' morto!*»; dopo un inglese a un convoglio diretto in Africa settentrionale: «*Ho tre malattie e mi fanno tanto male: la guerra, la mancanza di carburanti e il sfuramento delle navi*»), sempre più frequenti diventarono i riferimenti al conflitto mondiale, alla politica del partito, ai rapporti internazionali. C'è, anche, una annotazione del 25 (o 26) luglio 1943: «*Il regime è caduto, la guerra è perduta. Nessuno saprà mai la verità di questo periodo storico. La verità è qui, in questi fogli qui. I posteri dovranno sapere*».

Con la repubblica di Salò questi diari di Mussolini (ma non si sa se egli continuò a compilarli fino all'ultimo) entrarono nel mistero e diventarono un «giallo» che pure adesso è stato completamente chiarito. Il duce, dopo essersegli fatti restituire da Edvige per strapparvi alcune pagine (come quelle che contenevano riferimenti alla Sarfatti) il personalmente e a Fabrizielli.

Nel 1945, al momento del crollo, li affidò al ministro dell'Interno della r.s.i., Zerbino verrà poi fucilato a Dongo. Costui si consultò col capo della provincia di Vercelli, Morsero, e la scelta cadde su un funzionario di polizia in pensione, il commissario di pubblica sicurezza Giulio Panvini Rosati, ex dirigente della divisione della questura vercellese. Quale fu l'incarico? Non si sa con precisione ma si può arguire che fu compito di Panvini Rosati fosse semplicemente quello di custodire in casa, fra vecchie carte, quel prezioso cofanetto con le (o ventidue) agende restituirle a guerra finita — in effetti avvenne — a un familiare di Mussolini.

Qui la storia dei diari fa una piccola diversione. Vittorio Mussolini dice che, sul finire della repubblica di Salò, forse un paio di mesi prima dell'aprile, il padre gli chiese di mettere in salvo in Svizzera diversi beni di famiglia, compresi alcuni preziosi, dei mobili e anche i diari. Vittorio obbedì, portò tutto oltre confine con un camion e depositò il prezioso carico all'ambasciata nipponica di Berna. Quando però — a settembre del 1945 — il Giappone si arrese, il governo di Tokyo ordinò a tutte le ambasciate di bruciare subito qualsiasi documento custodito negli uffici. Ma i funzionari giapponesi di Berna vollero nei riguardi di Mussolini dando i diari in custodia ad un convento svizzero. Ma quando Vittorio, a guerra finita, si presentò a quel convento, seppe dal priore che i diari non c'erano più: uno sconosciuto si era presentato tempo prima, con una lettera-delega di Rachele Mussolini, e gli fatto consegnare i documenti sparendo dalla circolazione.

Questa storia fantastica troverebbe conferma nelle dichiarazioni dell'ex ambasciatore nipponico presso la repubblica di Salò, Schinrokuru Hidaka, il quale ha detto: «*In effetti Mussolini mi pregò di trasferire a Berna, per via diplomatica, una cassetta. Aderii volentieri alla richiesta. Il ministro giapponese mi diede conferma di averla regolarmente ricevuta*». Dubbi, sull'episodio Berna, sussistono: non si capisce tra l'altro perché mai il priore di quel convento avrebbe dovuto consegnare i diari al primo venuto e come mai, comunque, non abbia trattenuto quale ricevuta la lettera-delega (che invece esiste).

Turando versione più logica, quella della consegna dei diari al commissario Panvini Rosati — versione che, tra l'altro, spiega le fasi successive della vicenda — appare evidente che i documenti rimasero lungo nella casa dei funzionario di polizia, letti e commentati e — in seguito, quando già i diari stati restituiti a dovere — la vedova del commissario, Rosa Panvini, e sua figlia Amalia, detta «Mimì», provarono a riscriverli per conto proprio, anche perché si erano scoperte una calligrafia somigliante in modo straordinario a quella del duce.

Quando all'epoca della scoperta della truffa (1956-1957) Vittorio e Rachele Mussolini esaminarono i diari exhibiti dalle due Panvini dissero immediatamente che erano falsi e Rachele precisò: «*La scrittura di Benito era quella in che appariva sui documenti ufficiali. Era invece piccola, fitta, minuta*».

I dubbi sui diari Mussolini sorsero anche perché parecchie delle annotazioni, come quelle che riportato, arieggiano stranamente (il re che «*si fa rimorchiare*» e l'accenno ai convogli affondati) al diario Ciano mentre il giudizio su Hitler («*E' pazzo*») ricorre anche nel «Mussolini piccolo borghese» di Monelli. Tuttavia è evidente che le Panvini madre e figlia lessero i diari se non presero appunti, di certo ricordarono parecchie e qualcuno, forse, le aiutò a ricordare. Perché, dopo la condanna delle Panvini per truffa, due agende che avrebbero dovuto essere state distratte, saltarono fuori otto anni più tardi attraverso — testimonia lo storico Bandini — padre Zucdell'Angelicum di Le Panvini, stavolta, non c'entravano più; denuncia fu sporta contro l'industriale Carlo Pumagalli che più tardi sarà al centro delle vicende del Mar neofascista. La conclusione, quindi, è che i diari di Mussolini esistono, che essi si trovano in Italia e, con ogni probabilità, sono in possesso di familiare duce; che dietro l'abile inganno — su cui poi s'è mosso lo sceneggiato Nero su nero» — vi erano altri che sono stati identificati avevano cercato di speculare, come Paolo Stoppa, nella finzione scenica, sull'abilità calligrafica di due donne.

**Giuseppe Mayda**

Per gli insegnanti accusati di concussione

# Ripetuta la maturità al Correnti di Milano

**Su 83 studenti ne sono presentati solo 65**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Davanti ai cancelli dell'istituto «Cesare Correnti» di Milano cartello avverte che è vietato l'ingresso a tutti, salvo che al personale necessario, «*per far svolgere tranquillamente la sessione straordinaria degli esami di maturità*». Per un gruppo di studenti, infatti, l'emozione e la tensione degli esami finali quest'anno si è ripetuta due volte. A luglio, come per tutti, e adesso a settembre. Sono gli studenti dell'XI commissione, quella di cui facevano parte due insegnanti arrestati per concussione.

La storia era iniziata alla fine di luglio, quando Bianca Maria Roncuglia, 30 anni, analista di Novara, e Vittorio Lambri, 37 anni, odontotecnico di Pavia, erano finiti a San Vittore le manette ai polsi. Secondo l'accusa proposto al preside di una scuola privata Padova di pagare una certa somma per aver garantita la promozione dei suoi tre allievi. Il preside si era accordato per duecentomila lire ad allievo: in realtà aveva finto, sotto consiglio dei carabinieri. E così, al momento del pagamento, erano intervenuti i militari che avevano arrestato i due, entrambi esaminatori all'XI commissione dei «Correnti» (maturità odontotecnica).

Mentre continuava l'inchiesta (due comunicazioni giudiziarie sono state inviate presidente della stessa commissione, prof. Bocchiotti, e a un'altra insegnante) si apriva un'altra, di carattere amministrativo. Il ministero aveva inviato al «Correnti» un suo ispettore, il prof. Bertorelle. Questi, assieme al provveditore, alla fine inviato una relazione. Considerava il ripetersi degli esami: non tutti però, solo le prove orali. Il ministro è stato più severo e deciso di far rifare tutti daccapo. Così 65 studenti (dovevano essere 83, ma qualcuno ha rinunciato) si sono ripresentati alle prove, dopo due mesi.

«*Siamo diventati i capri espiatori* — dicono — *pagliacci fare colpo notizia*». Accusano le autorità scolastiche e l'attuale commissione fiscalismi ed eccessiva severità. Effettivamente, per questi esami, il «Correnti» è diventato specie di bunker, «*quasi fossimo dei criminali*».

«*Noi siamo studenti-lavoratori* — spiegano — *questo diploma ci serve per l'impiego è giusto che, per ciò che hanno fatto due insegnanti e che riguardata sotto tre studenti, a rimetterci sia no tutti noi*». I «maturandi» ricordano inoltre che, con la precedente commissione, l'esame non stato dei più facili. Lo dimostrano anche i risultati di luglio, poi annullati: su studenti 22 erano stati bocciati. Una media del 25 per cento, superiore a quella nazionale (7 per cento).

Gli studenti, ieri mattina hanno cercato di opporsi al ripetersi prove, di contestare il nuovo esame. Ma la loro solidarietà stata inerziata quelli che, a luglio, erano stati bocciati. Per loro è un'occasione unica quella di poter ripetere le prove. «*E così* — uno studente — *quella che pretendeva di essere una manifestazione di serietà della scuola si è trasformata proprio nel contrario*».

**s. mr.**

Due "corrieri„ arrestati a Fiumicino

# Eroina per 8 miliardi a Roma

Roma. Agenti mostrano i sacchetti di eroina che erano nascosti nei doppi fondi

ROMA — Ancora di scena l'aeroporto di Fiumicino nel traffico di stupefacenti: agenti della guardia di Finanza hanno sequestrato quasi 8 chili di eroina e arrestato i due «corrieri» che la trasportavano, Gero Buchmaier, 27 anni, austriaco, e Sarah Alexandra Theresa Clode, 21 anni, inglese.

I due in transito al «Leonardo da Vinci» con un volo dell'Alitalia proveniente da Singapore e diretti a Londra invece di presentarsi all'imbarco hanno acquistato due biglietti per Milano.

Una pattuglia della Finanza controllando i voli provenienti dal «triangolo d'oro» del traffico della droga (Hong Kong, Bangkok e Singapore) ha notato sul nastro trasportatore bagagli, nella sala arrivi, due valige. Le caratteristiche e il particolare odore di mastice solitamente usato dai corrieri per confezionare i doppi fondi, hanno insospettito i militi i quali, dopo aver prelevato e portato negli della dogana le valige, sono risaliti ai loro proprietari che stati fermati alle linee nazionali, mentre si apprestavano a imbarcarsi sul volo diretto a Milano.

Subito dopo si è proceduto alla verifica dei bagagli: nascosti in doppi fondi «confezionati in sacchetti di plastica venivano rinvenuti 7,5 kg di eroina del tipo Brown-Sugar, pura al 60%, con valore stimato se immessa al dettaglio e opportunamente «tagliata» avrebbe potuto raggiungere gli 8-10 miliardi lire.

# Tante barbe in Italia

**Il 17 per cento degli uomini hanno i baffi, milione e 400.000 portano la barba (circa il 7%)**

MILANO — *Tre milioni e quattrocentomila italiani, corrispondenti al dichiarato per cento degli uomini, hanno i baffi mentre un milione e quattrocentomila (sette per cento circa) portano la barba; si fanno crescere barba o baffi soprattutto i giovani con un'età che fra i 18 ed i 34 anni. Sia i baffi che barba — rileva un'indagine fatta dall'istituto Doxa — hanno diffusione molto simile in tutte le zone geografiche in tutte le classi sociali, un percentuale leggermente più alta nei centri urbani e, solo per la barba, nelle categorie a basso reddito.*

*Un'inchiesta analoga, condotta nel 1961, aveva rilevato che erano soprattutto gli maturi, gli abitanti dei piccoli centri i meridionali ad avere i baffi.*

*L'indagine preso in esame un altro aspetto, la capigliatura. Quasi tre quarti degli uomini hanno capigliatura che può essere considerata folta o che sta cominciando a diradarsi: il 33 cento ha invece una capigliatura rada: il dieci per cento è parzialmente calvo e solo il due per cento lo è completamente.*

*L'inchiesta dell'istituto Doxa termina alcuni dati riguardanti le basette: l'undici per degli uomini (in prevalenza giovani) hanno basette lunghe che scendono sotto il lobo dell'orecchio, il trentanove cento di lunghezza normale ed il quarantacinque per cento corte, sopra lobo dell'orecchio.*

Eseguiti a Roma i primi tre interventi di vasectomia

# Sterilizzati in quindici minuti

**I tre "pionieri" di età compresa fra i 37 e 40 anni appartengono alla media borghesia - Hanno detto di non sofferto e di sentirsi bene - Prenotati 58 uomini, 240 le domande**

ROMA — Con tre interventi di vasectomia, eseguiti in una sede dell'Aied, s'è aperto in Italia un capitolo in tema contraccezione: quello della sterilizzazione maschile. I tre «pionieri» — all'estero l'intervento si pratica da anni — hanno un'età compresa fra i 37 e i 40 anni, appartengono alla piccola-media borghesia, hanno già altri figli. Non hanno tutto rilasciare dichiarazioni, limitandosi a far sapere di sentirsi bene, non aver sofferto, di essere «disturbati» dal clamore sollevato intorno al ruolo di cavie, di essersi decisi a questo passo per problemi tipo familiare (come, ad esempio, le condizioni fisiche della rispettiva *partner*, l'impossibilità per lei di fruire senza pericoli dei comuni mezzi anticoncezionali).

Tutto è durato circa 15 minuti, spesa di 100 mila lire (di cui per le analisi). prenotati per tempo, dall'inizio luglio. Finora, all'Aied, domande giunte sono 240, le prenotazioni 72, di cui 14 donne (nel loro caso l'intervento è più complesso, tanto da richiedere il ricovero di alcuni giorni, e il prezzo sale a 170 mila lire). Le manifestazioni di interessamento maggiori sono venuto dal Meridione e dalle Isole. Le prime tre sono state effettuate dal dott. Giovanni Alzi. Egli ha chirurgicamente interrotto i tubi che portano gli spermatozoi testicoli alle vescichette seminali, da cui poi gli spermatozoi vengono espulsi l'eiaculazione. L'intervento altera l'eiaculazione Questa avviene senza spermatozoi, che restano nell'epididimo e vengono metabolizzati. Volendo, un secondo tempo, il procedimento è reversibile. se lo si desidera, si può depositare in anticipo il seme in un'apposita «banca» che lo conserva per dieci anni.

Gli aspiranti eventualità vengono prospettate dagli operatori dell'Aied candidati all'intervento. colloqui con uno psicologo. Si valutano le ragioni che spingono a tale decisione. tiene conto se esistono già figli. In caso contrario, si invita a riflettere meglio. Son precauzioni che indicano quanto complesso sia il problema su cui, d'altro lato in modo contraddittorio, il presidente dell'Aied dott. Luratta ha detto che l'associazione «*offre il servizio di sterilizzazione per indicare, consigliare, uno strumento di regolamentazione delle nascite, sicuro ed economico*», e ha poi aggiunto che «*la battaglia per l'aborto, per l'educazione sessuale per la parità fra uomini donne non pince la sterilizzazione*».

La contraddizione ha, forse, radici lontane e complesse, che affondano in modelli culturali antichi, nella psiche collettiva, negli impacci e i ritardi con cui la scienza si è mossa su questo terreno. sterilizzazione infatti rappresenta il rimedio più drastico e violento per controllare le nascite. Italia è diventata legale dopo l'abrogazione dell'art. 552 del Codice di procedura veniva la procurata impotenza alla procreazione. L'intervento era libero in altri Paesi, come gli Stati Uniti. A volte piani sterilizzazione sono stati applicati su vasta scala, in maniera coatta e poco chiara, in Paesi Terzo Mondo estenuati dalla miseria e dall'ignoranza: eppure, anche allora, le reazioni — soprattutto donne, che solito hanno fatto le spese di questi programmi — sono state risentite violente, tese a rivendicare il diritto alla propria integrità e il potere di rigenerarsi nella propria prole.

Dover ricorrere a un metodo di contraccezione così drastico è anche un'ammissione della scienza. In California, in Svezia, in Inghilterra, sta lavorando per bloccare il processo di riproduzione delle cellule da cui deriveranno gli spermatozoi, prima che questi si siano formati ed evitando che la potenza sessuale del maschio venga intaccata.

Nel frattempo le donne continuano a ingurgitare pillole dagli effetti spesso assai pericolosi, a ricorrere a raccettivi meccanici fastidiosi e non sicuri cento per cento, a pagare gli errori con la violenza dell'aborto.

**Liliana Madeo**

L'ordinanza a Trento

## Un tribunale eccepisce la incostituzionalità di legge sull'aborto

TRENTO — Il collegio feriale tribunale di Trento, composto dai giudici Arturo Giuliano e Carlo Palermo e dal pretore onorario Enzo Pajar, con ordinanza emessa in camera di consiglio ha eccepito la nullità costituzionale della legge sull'aborto perché in contrasto con l'art. 2 della Costituzione, che «*riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo*», quindi i diritti alla vita.

L'ordinanza è stata trasmessa Corte Costituzionale che dovrà esprimersi in proposito e, come la procedura, è stata altresì notificata al presidente Consiglio Andreotti e comunicata ai presidenti Senato e della Camera, Fanfani e Ingrao.

L'ordinanza, corredata dalle motivazioni che occupano una trentina di cartelle, è stata emessa in relazione procedimento intentato dal tribunale da anni, rinviato a giudizio l'8 ottobre 1974 *«a ti aborti donna ritenuta incinta» e per «aborto aggravato donna consenziente»*.

In particolare al dott. Zorzi sono addebitate oltre 250 interruzioni volontarie della maternità, che egli avrebbe fatto nel suo ambulatorio nella centralissima via Belenzani a Trento.

# I lettori discutono

### Lavare i piatti grazie al sole

Non ho capito perché *La Stampa* abbia scelto un titolo così demolitore («Smania per l'energia solare») per una attività che forse potrà liberarci in un prossimo futuro dalla schiavitù del petrolio. Tra l'altro, mi sembra che il contenuto dell'articolo di Roberto Vacca non giustificasse il titolo.

Io mi sono costruito con le mie sole forze un impianto solare che funziona benissimo. Mia moglie lava tutti i giorni i piatti con l'acqua calda regalata dal sole.

*Aldo Pucinotti, Torino*

### Trentamila in tasca a chi?

I lavoratori metalmeccanici stanno preparando la piattaforma di rivendicazioni da presentare per il rinnovo del di lavoro. Si sentono a divergenze e critiche non soltanto fra i vertici sindacali, ma anche fra la base operaia.

Fra le altre rivendicazioni vi è quella dell'aumento mensile di trentamila lire per tutte le categorie. Ma i lavoratori non si sono ancora accorti che di tali aumenti lo Stato si prende una bella fetta, fra trattenute e tasse. Questo aumento a danno del datore di lavoro più che a beneficio del lavoratore.

Sarebbe giusto che i lavoratori chiedessero un controllo severo sui prezzi. Se vogliono veramente beneficiare della totalità delle trentamila lire, dovrebbero chiedere una diminuzione delle tasse, per esempio un abbuono della stessa importo mensile sulla trattenuta Irpef.

*Bruno Mucchi, Genova*

### Quell'8 settembre brucia ancora

Non sono in grado di elencare le «mie ragioni storiche» per cui il nome dei Savoia fa ridere, come chiede un lettore. Ma a me, personalmente, brucia ancora l'8 settembre del 1943. Il nome dei Savoia non mi fa ridere per mi ricorda quelle tragiche giornate, quando all'improvviso fui abbandonato allo sbaraglio, quando migliaia di giovani furono uccisi o deportati in Germania. L'inutile, bruciante attesa di ordini da Roma, per sapere poi che da Roma non poteva giungere niente perché erano fuggiti tutti, e dal grande Castello non si sacrificò nessuno. Nel mio libro, «Quelli di Sottocastello» (Murisia), c'è il racconto di quelle giornate: è una mezza paginetta ma potrebbe con facilità diventare un libro

*Alessandro Calliaro, Torino*

# il tempo che farà

**Tempo previsto:** sulle regioni settentrionali e su quelle centrali poco nuvoloso tendente a localmente nuvoloso con possibilità di qualche pioggia o temporale sulle zone alpine ed appenniniche. Su tutte le altre regioni sereno o poco nuvoloso salvo residui annuvolamenti in mattinata sulla Puglia meridionale e sulla Calabria jonica. **Temperature:** stazionarie. Venti deboli. Mari mossi.

Temperature minime e massime registrate nelle 24 ore precedenti

| | min | max |
|---|---|---|
| Bolzano | 7 | 20 |
| Trieste | 19 | 27 |
| Venezia | 17 | 27 |
| Milano | 13 | 24 |
| Torino | 10 | 24 |
| Cuneo | 10 | 23 |
| Bologna | 16 | 26 |
| Firenze | 14 | 27 |
| Pisa | 16 | 25 |
| Perugia | 12 | 26 |
| Pescara | 17 | 27 |
| L'Aquila | 10 | 21 |
| Roma | 17 | 28 |
| Campobasso | 9 | 18 |
| Bari | 18 | 22 |
| Napoli | 14 | 25 |
| Reggio C. | 19 | 30 |
| Messina | 19 | 30 |
| Palermo | 17 | 29 |
| Catania | 18 | 25 |
| Cagliari | 12 | 28 |

Temperature minime e massime registrate nelle ultime ore in alcune città estere

| | min | max |
|---|---|---|
| Algeri | 19 | 30 |
| Berlino | 10 | 20 |
| Bruxelles | 9 | 17 |
| Chicago | 20 | 31 |
| Ginevra | 9 | 21 |
| Helsinki | 8 | 15 |
| Honolulu | 23 | 30 |
| Lisbona | 13 | 25 |
| Londra | 11 | 22 |
| Madrid | 12 | 30 |
| Milano | 24 | 31 |
| Monaco | 8 | 19 |
| New York | 17 | 21 |
| Oslo | 6 | 13 |
| Parigi | 12 | 23 |
| Stoccolma | 12 | 16 |
| Sydney | 8 | 18 |
| Tel Aviv | 24 | 26 |
| Tokyo | 19 | 22 |

Presentato al convegno di Stresa il nuovo Agusta A109

# Nuovi mercati per l'elicottero italiano

**Studi sempre più sofisticati - Prove "in galleria" a 50 gradi sottozero dei modelli recenti**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

STRESA — Al Centro esperienze Fiat di Orbassano, nella «galleria climatica del vento», la più completa d'Europa, per mesi ha «volato» a gradi sotto zero come se fosse all'altitudine di metri. Il nuovo Agusta A. 109, il primo elicottero italiano che si sta impegnando sul mercato mondiale e soprattutto su quello degli Stati Uniti. E' senza precedenti nella tecnica aeronautica il fatto che un elicottero venga sottoposto «in laboratorio» ad una prova del genere, oltre che ai voli in regioni dal clima rigido, per saggiare il comportamento di ogni sua parte alla quota o in ambiente gelido.

Sull'esperimento, che probabilmente sarà ripetuto sempre a Orbassano per gli altri elicotteri di futura realizzazione dell'Agusta, ha riferito l'ing. Andrea Abbà nel «Forum» europeo sugli elicotteri che si svolge al Palazzo dei congressi di Stresa, con la partecipazione di oltre duecento esperti civili e militari di parecchie nazionalità e oratori Stati Uniti, Giappone, Francia, Germania, Bretagna, Olanda e Italia. Una relazione, quella dell'ing. Abbà, di notevole portata tecnico-scientifica, dimostro, come le altre presentate al quanto si sia impegnati nella ricerca per migliorare elicotteri e farne delle macchine sempre più efficienti. - *L'elicottero è apparecchio molto sofisticato*», osserva l'ing. Paolo Bellavita, coordinatore del «Forum»: «*esso richiede pertanto esperimenti e prove altrettanto sofisticate*».

Al la del Moncenisio, in un'altra «galleria vento», quella di Modane dell'Onera, la Nasa francese, sono state fatte prove sulle pale del rotore convertiplano l'apparecchio decollo e atterraggio verticale del futuro, con dei rotori alle estremità delle ali per consentirgli di manovrare come un elicottero e poi volare, ruotando i rotori, come un aeroplano. I problemi posti un rotore, deve anche «lavorare» come un'elica tradizionale, grossi (negli Stati Uniti già ha volato il prototipo d'un convertiplano, ma le prove continuano perché non si vuole ottenere un buon aereo e cattivo elicottero, o viceversa).

Degli esperimenti Modane ha parlato al l'ing. Béslac, direttore della ricerca dell'Aerospatiale francese, la prima produttrice europea di elicotteri, con la quale la Fiat Aviazione collabora realizzando i gruppi meccanici, che sono parti molto importanti dei Super Frélon, Puma e Dauphin, altrettanto noti dell'Alouette, che ha dato fama alla casa francese.

Dopo le ultime relazioni, il «Forum» termina oggi con la visita degli stabilimenti di Cascina Costa, presso Gallarate, del gruppo Agusta, secondo in Europa nella costruzione di elicotteri. L'Agusta ne ha finora fabbricati oltre trecentosessanta e attualmente ne produce duecento-duecentocinquanta all'anno, il settanta per cento dei quali sportati. Il gruppo di cui fa parte (comprendente inoltre la Siai Marchetti, l'Elicotteri Meridionali Frosinone la fam di Brindisi) dà lavoro a settemila e con il piano di potenziamento annunciato dal presidente, Corrado Agusta, si intende aumentarle in cinque anni a diecimila (non 70 mila a 80 mila per errore è stato pubblicato ieri). Per il potenziamento saranno spesi 156 miliardi di lire, dei quali ottantacinque per gli stabilimenti Mezzogiorno. E' significativo rilevo, come il fatturato gruppo Agusta, che grazie al successo dei suoi elicotteri civili e militari in tutto il mondo, ha raggiunto nel 1977 la cifra di 280 miliardi, mentre per l'anno in corso si prevede che il fatturato si aggirerà sui 300-320 miliardi.

**Aldo Vitè**

## Accordo con gli Usa darà più lavoro alle aziende italiane

ROMA — Nuovi sbocchi per la nostra industria cantieristica, aeronautica e elettronica stanno per aprirsi in seguito alla firma di un protocollo che regola la mutua cooperazione nel campo della difesa fra Italia e Stati Uniti. Il documento porta la firma del ministro della Difesa Ruffini, in visita ufficiale negli Stati Uniti, e viene considerato di «grande rilevanza».

Come conseguenza immediata comporterà un aumento delle commesse Usa industrie italiane, e aprirà prospettive favorevoli di sviluppo tecnologico e industriale anche nei confronti dei «Paesi terzi» creando nuovi mercati l'esportazione.

«*L'aspetto più significativo di questo accordo* — ha dichiarato il ministro Ruffini — *è che esso dà via libera all'acquisizione parte nostro Paese di tecnologie avanzate, e ci offre la possibilità di conquistare nuovi mercati,*

In seguito ai presunti illeciti edilizi dello scorso anno

# Alessandria: la Giunta è in crisi per le dimissioni di due assessori

ALESSANDRIA — Due assessori della giunta comunale sinistra (psi-psdi), il urbanista architetto Giovanni Ghe, urbanistica, e il socialista rag. Piero Formaiano, anziano, sono dimissionari; la sezione urbanistica dell'Ufficio tecnico comunale è praticamente paralizzata. Queste le conseguenze presunti illeciti edilizi denunciati, nel luglio scorso, dall'architetto Schiavone, direttore della sezione urbanistica, e che in questi giorni, dopo le conclusioni di un'inchiesta svolta dalla Commissione edilizia allargata al capi gruppo consiliari, ha portato a nove ordini di comparizione.

Due imprenditori alessandrini, Gino Arzani e Carlo Zunino, accusati di aver eseguito lavori licenza edilizia: il primo per sistemare locali in via don Stornini, in un «market» gestito da una società in cui era interessato in qualche modo l'assessore Formaiano; lo Zunino per aver trasformato un capannone industriale in sobborgo Cantalupo sede commerciale della «Canada, una cooperativa di acquisto cui è presidente il consigliere comunale comunista Glauco Ravazzi. Accuse omissioni di atti d'ufficio e di omessa denuncia reato all'autorità giudiziaria vengono invece mosse, in relazione ai due episodi, agli assessori Ghe e Formaiano, presidente del Comprensorio, il comunista Enzo Notti, che aveva retto l'assessorato all'urbanistica, all'architetto Francesco Schiavone — denunciò i presunti illeciti, ma soltanto dopo stato trasferito dalla giunta ad un altro ufficio —, geometri Pasquale Barone e Mario Massobrio, dipendenti comunali, al vigile urbano Giuseppe Carraro.

L'inchiesta della commissione edilizia allargata era conclusa a fine luglio documento firmato dalla maggioranza (pci - psi) e minoranza (dc - pri - psdi - pli - dem. naz.) esprimendo un giudizio negativo due assessorati. Era seguito un dibattito in consiglio comunale, poi le ferie avevano contribuito in parte a calmare le acque. Il pretore Severini però, ricevuti dal sindaco, il socialista Felice Borgoglio, l'esposto Schiavone e la relazione della commissione, dava il via ad una istruttoria, che ha portato ai nove ordini comparizione; nella prossima settimana interrogherà gli dirigenti. A questo punto, per «*permettere all'autorità giudiziaria svolgere l'inchiesta senza il sospetto di pressioni*», le dimissioni, decise autonomamente, due ri. «*Riteniamo questo gesto — dicono Formaiano e Ghe — doveroso confronti della cittadinanza, della amministrazione comunale e della stessa magistratura, nelle cui conclusioni siamo fiduciosi, certi che dirà veramente parola definitiva sulla vicenda*». Una fiducia che è stata anche dal sindaco Borgoglio e dai segretari provinciali psi, Angelo Rossa, e del pci, Enrico Morando, i quali hanno tenuto a sottolineare la «correttezza, l'onestà il senso di responsabilità dei due assessori.

**Franco Marchiaro**

OGGI SU
**Stampa Sera**
- Maria Callas, la voce del secolo a un anno dalla scomparsa
- Asti: tutto è pronto per il Palio che si domenica
- Torino: non vogliono mandare i figli alla la sperimentale
- I rappresentanti di guardare: l'elenco dalla nomine dc
- Berlinguer e Craxi innamorati di una bambina - La politica a fumetti

Importante industria internazionale meccanico-elettronica, leader nel [illegible] settore, per il potenziamento dei [illegible] quadri EDP, cerca

## ANALISTA PROGRAMMATORE

cui affidare la responsabilità dei nuovi progetti di meccanizzazione.

**[illegible] RICHIEDE:**

- [illegible] esperienza almeno biennale su calcolatori IBM sistema 3 e/o 370
- buona conoscenza del linguaggio RPG 2
- conoscenza TP almeno teorica
- cultura a livello superiore
- attitudine al lavoro di gruppo
- età non superiore ai 30 anni.

Il livello [illegible] sarà [illegible] alle effettive capacità, [illegible] possibilità [illegible] concreto sviluppo professionale.

Inviare dettagliato curriculum manoscritto a: **Publikompass 5532 - 10100 Torino.**

---

[illegible] A.P.E. - MURSIA s.p.a.

ricerca elemento giovane e dinamico, particolarmente motivato alle relazioni esterne, da affiancare alla propria organizzazione di

## propaganda scolastica

per la zona di Torino e province limitrofe

**Titoli preferenziali:** esperienza nel ramo, laurea facoltà umanistiche

**Si offre:** retribuzione a provvigione con minimo garantito e rimborso spese, contributi Enasarco; successive possibilità inquadramento in categoria superiore ed incentivi

Inviare curriculum e referenze presso la sede della società: **V. Tenaro, 14 - Milano.**

---

**Primaria industria elettrotelefonica** [illegible] sede in Torino ricerca per proprio ufficio tecnico:

## INGEGNERE ELETTRONICO o ELETTROTECNICO

da indirizzare ad attività di supporto tecnico [illegible] per i propri prodotti telefonici destinati all'esportazione.

Sono indispensabili [illegible] ottima votazione di laurea o precedente esperienza nel settore, la perfetta conoscenza di almeno una lingua estera, volontà d'iniziativa, disponibilità a frequenti viaggi, capacità [illegible] interfacciare con un management moderno e dinamico.

Scrivere dettagliando a **Publikompass 61 — 10100 Torino.**

---

SPERRY VICKERS

**Divisione della Sperry Rand Italia S.p.A. per il potenziamento [illegible] propria Filiale [illegible] Torino**

**Ricerca**

## INDUSTRIAL SALES ENGINEER

con esperienza almeno biennale nella vendita o nell'applicazione di componenti oleodinamici per impieghi industriali.

Si richiede il diploma [illegible] perito industriale, una buona conoscenza della lingua inglese e un'età di circa [illegible] anni.

I candidati sono pregati di inviare il proprio curriculum, completo di tutti gli elementi utili per [illegible] valutazione a:

[illegible] VICKERS - [illegible] Personale - via Monzese 34 - 20060 Vignate (Mi).

---

**Studio [illegible] Torinese**

## cerca GEOMETRA

**Requisiti:**

Immediata disponibilità. Età massima 45 anni.Buona esperienza [illegible] cantiere. Ottimo grafico edile.Residente in Torino o dintorni.
Disponibile per trasferte in Sardegna.
Inviare curriculum [illegible]. Scrivere: **Publikompass [illegible] — [illegible] Torino.**

---

**Società internazionale**

[illegible]

## Ingegnere civile

esperto edilizia altamente qualitativa ed di comprovata esperienza nella conduzione ed [illegible] zione importanti lavori disposto viaggiare [illegible] all'estero. Indispensabile conoscenza perfetta parlata [illegible] scritta lingua inglese. Condizioni economiche adeguate a elevato livello richiesto.

Scopo assicurare assoluta riservatezza preghiamo indirizzare eventuali proposte [illegible] curriculum al [illegible] - **Roma** Ref - con indicazione sulla [illegible] della data [illegible] presente avviso.

Domanda e documentazione prodotta [illegible] restituite agli interessati.

---

Importante **Complesso Industriale** con sede in Torino [illegible] per la propria Direzione Amministrativa [illegible] respon-

## BILANCIO e ISPETTORATO

La posizione, che dipenderà direttamente [illegible] Amministrativo, avrà il compito di curare la formazione e [illegible] bilancio consolidato [illegible] diverse divisioni della Società, sia sotto l'aspetto civilistico che penale e dovrà verificare [illegible] corretta applicazione delle procedure contabili delle divisioni sotto l'aspetto contabile, fiscale e di legge.
[illegible] ricerca quindi una persona con [illegible] buona [illegible] specifica maturata presso medie o grandi [illegible] organizzativamente avanzate nel settore amministrativo contabile. La ricerca è orientata verso una persona di età intorno [illegible] 30/35 anni, in [illegible] di [illegible] titolo di studio a livello universitario o diploma di ragioniere.
E' previsto [illegible] inquadramento nella [illegible] categoria impiegatizia e [illegible] ad [illegible] persone con un buon potenziale professionale [illegible] prospettive [illegible] [illegible] nell'ambito della Società.

Scrivere dettagliando posti occupati a: **Publikompass 49 — 10100 Torino.**

---

## UFFICIO ACQUISTI — Torino

Una grande azienda metalmeccanica a carattere internazionale ricerca, [illegible] dei propri stabilimenti, addetti all'ufficio acquisti che siano in grado di gestire le [illegible]ative con fornitori italiani ed esteri. Si richiede una [illegible] almeno biennale [illegible] nel settore dei componenti e della strumentazione elettronica, 3-4 anni di esperienza maturata presso uffici acquisti di aziende modernamente gestite ed una buona capacità organizzativa. E' requisito indispensabile la conoscenza [illegible] lingua inglese. La retribuzione e l'inquadramento saranno commisurati alla esperienza professionali maturate. Inviare un dettagliato curriculum alla PA di [illegible] il Rif. BR/669 anche sulla busta.

## ANALISTI PROGRAMMATORI — Torino

La nostra cliente è un'importante [illegible] che produce [illegible] una vasta gamma di connettori elettronici usati [illegible] ogni settore dell'industria. Il fatturato [illegible] in tutto il mondo (comprese le consociate) è di 130 miliardi di lire. Questa è una ricerca per candidati con esperienza in applicazioni industriali. **Cobol** e preferibilmente **Data Base** ed elaborazioni [illegible] **line** ai quali vengono offerte tutte le condizioni per [illegible] interessante sviluppo professionale. L'azienda [illegible] analisti programmatori veramente qualificati, dotati di **inventiva**, spirito [illegible] **iniziativa, personalità,** [illegible] [illegible] dovranno creare una rete [illegible] sistemi di informazioni integrati in Europa.
La sede [illegible] lavoro è Torino, con possibilità [illegible] viaggi. I candidati [illegible] devono possedere [illegible] cultura universitaria [illegible] buone votazioni scolastiche, avere predisposizione [illegible] lavori metodici di gruppo ed una conoscenza dell'inglese. Si prega [illegible] indicare l'attuale livello retributivo e le richieste economiche. Inviare dettagliato curriculum alla PA [illegible] Torino citando il [illegible]. BT/674 anche sulla [illegible].

## DIPLOMATI TECNICI — Napoli/Torino

Un'azienda [illegible] con attività integrata nell'ambito [illegible] [illegible] gruppo articolato in più [illegible] ed operante in campo nazionale ed internazionale ri[illegible] parti meccanici, elettronici ed aeronautici [illegible] un'attività di supporto tecnico-logistico. E' richiesta [illegible]'età tra i 25-30 anni, una esperienza di 3-5 anni nella gestione [illegible] ricambi, nell'assistenza tecnica presso clienti e nella preparazione di pubblicazioni tecniche. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. Il livello retributivo e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive esperienze maturate. Inviare un dettagliato curriculum alla PA [illegible] Roma specificando la sede [illegible] interessa e citando il Rif. BR/673 anche sulla busta.

## TECNICI ESPERTI — TORINO

Un'importante azienda operante in un [illegible]e a tecnologie particolarmente avanzata, desidera entrare in contatto [illegible] persone laureate in ingegneria che siano in grado di ricoprire le posizioni sottoindicate. Il livello retributivo e l'inquadramento saranno commisurati alle effettive esperienze maturate. Inviare un dettagliato curriculum alla [illegible] di Roma citando il riferimento [illegible] interessa anche sulla busta.

### Esperti ingegneria di sistema

Ingegnere aeronautico o elettronico [illegible] provata esperienza nella definizione, progettazione ed analisi di prestazione [illegible] sistemi aerospaziali applicativi e/o scientifici, con capacità di gestione e coordinamento delle attività di definizione delle specifiche relative ai vari sottosistemi, loro progetto, sviluppo, realizzazione, integrazione e prove. Sar[illegible] apprezzata una esperienza nelle tecniche di simulazione [illegible] prestazioni [illegible] particolare riferimento a studi di ottimizzazione, studi parametrici utilizzanti modelli matematici [illegible] l'[illegible] di elaboratori elettronici. Rif. BR/670

### Esperti controllo termico

Ingegnere [illegible] o [illegible] a [illegible] con provata esperienza nel campo dell'analisi termica di sistemi aerospaziali o equivalenti a me[illegible] [illegible] elaboratori digitali. E' richiesta anche [illegible] [illegible] specifica nel campo della progettazione di circuiti di raffreddamento e di isolamenti. [illegible]. BR/671

### Esperti struttura

Ingegnere aeronautico o meccanico con provata esperienza nel campo dell'analisi [illegible] e/o [illegible] [illegible] strutture aerospaziali. [illegible] questa attività [illegible] richiesta la capacità di modellizzazione agli elementi finiti e di utilizzazione di programmi [illegible] calcolo tipo «nastran». [illegible]. BR/672.

[illegible] N. RIFERIMENTO [illegible] SULLA BUSTA — Rif. [illegible]: la PA seleziona [illegible] [illegible] con scritto «escluso» per non inviarle alle società prescelte, le altre saranno inviate al cliente [illegible] aperte.

**10123 TORINO, Via Andrea Doria 7 - Tel. 512.493/530.756 - Telex 23.233**
**[illegible] ROMA, Lgt. Maffini 48 - Tel. 316.146/310.002 - Telex [illegible]**

---

CONSULTA

SOCIETÀ PER [illegible]
PIANIFICAZIONE - PROGETTAZIONE INTEGRALE - ORGANIZZAZIONE - CONSULENZA AZIENDALE

## capo reparto stampi e attrezzature
**selp 997**

## capo reparto tranciatura fine
**selp [illegible]**

## responsabile programmazione produzione
**[illegible]**

Un'azienda **metalmeccanica** con 250 dipendenti dotata di impianti [illegible] elevato contenuto tecnologico, la cui produzione di serie viene esportata nei principali paesi industrializzati, in fase di espansione (ampliamento dello stabilimento, nuovi impianti) cerca delle persone che abbiano effettuato studi a base tecnica e che si sentano di assumere, alla dipendenze della Direzione di Produzione, la responsabilità dei reparti: stampi e attrezzature, tranciatura fine, programmazione della produzione. Consigliamo la prima posizione ad una persona che abbia preferibilmente maturato esperienza di manutenzione e riparazione [illegible] aziende [illegible] stampaggio e tranciatura tradizionale e sia in grado di condurre un reparto [illegible] 25 persone e gestire le lavorazioni esterne. La seconda posizione può interessare una persona con preparazione di base di meccanica generale e una conoscenza delle presse oleodinamiche di media potenza. Il reparto ha 25 persone ed è articolato su due turni. Per queste due posizioni è utile la conoscenza della tecnologia relativa alla trancia[illegible] fine. Il programmatore [illegible] produzione dovrà impostare, con l'aiuto di un elaboratore, i programmi di produzione coordinando le esigenze dei settori [illegible] e produttivo. La posizione può interessare [illegible] giovane che abbia maturato esperienze analoghe o che comunque abbia già affrontato problematiche relative ai cicli di produzione. L'azienda, [illegible] di [illegible] moderna mensa, si [illegible] a [illegible] da Torino sulla tangenziale Sud (To-Pc).

*[illegible] prega di inviare, [illegible] possibile a [illegible] e per espresso, un curriculum dettagliato [illegible] il riferimento "selp" a[illegible] sulla busta, presso la nostra sede di Torino, 10145 via Cavalli [illegible]. Nessun nominativo verrà comunicato all'azienda [illegible] l'esplicito [illegible] dei candidati. Si assicura una risposta a tutti.*

---

Importante Azienda torinese operante [illegible] settore componenti ed accessori per auto, [illegible]

## UN VENDITORE
per il Piemonte

[illegible] richiede: - buona esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore,
- età: 25-30 anni.

[illegible] offre inquadramento e retribuzione adeguati.
**Scrivere Publikompass 5528 - [illegible] Torino.**

---

Società [illegible], [illegible] primaria nella distribuzione [illegible] strumenti, apparecchi e materiale per chirurgia con ottima introduzi[illegible] presso la [illegible]a attuale e potenziale cerca

## AGENTE ESCLUSIVO
**per il Piemonte**

La ricerca è diretta a[illegible] giovane che abbia già maturato una precedente esperienza di vendita o che sia realmente motivato ad intraprendere una positiva carriera nel settore. Ottimo corso di aggiornamento a M[illegible]. Minimo garantito per i primi sei mesi e trattamento Enasarco.
Inviare curriculum dettagliato a **Publikompass 48 - 10100 Torino.**

---

Importante azienda leader nel proprio [illegible] ricerca per proprio C.E.D. con sistema 370/135 in DOS/VS e rete nazionale di terminali

## OPERATORI

Sede di lavoro Torino.
Orario [illegible] ore su due turni di[illegible].
Trattamento economico commisurato ad effettive capacità ed esperienze.
Assicurasi massima[illegible].

Scrivere **Publikompass 5512 - 10100 Torino**

---

**La s.r.l. WURTH di Teriano (Bz)**
Fa parte di un gruppo internazionale in forte espansione nel settore metalmeccanico (artigianato - piccole imprese [illegible] autoriparazioni)

## RICERCA VENDITORI GIOVANI [illegible] DINAMICI per Torino [illegible] Cuneo

Si richiede: esperienza di lavoro e di vendita, età 20/30 anni, III media, serietà professionale, residenza in zona
Si offre: minimo garantito, provvigioni, premi di vendita, vetture [illegible], rimborso spese
L'Azienda [illegible] [illegible] una forte introduzione nel mercato ed è leader nel proprio settore - opera in Italia da 15 anni con 150 venditori e capi gruppo.
**Presentarsi sabato 16 settembre dalle 9 alle 12 presso Hotel ATLANTIC - Borgaro Torinese chiedendo del sig. Dicataliega.**

---

**SOCIETA' INTERNAZIONALE** assume

## CAPO CANTIERE EDILE

di comprovata esperienza in direzione cantieri di rilevante complessità e livello. Indispensabile [illegible]a inglese. Condizioni [illegible] adeguate a livello.
Scopo assicurare [illegible] riservatezza preghiamo indirizzare eventuali proposte con relativo curriculum a: **CASELLA [illegible] 10745 - ROMA [illegible]** - con [illegible] **sulla busta della data del presente avviso.**
**Domanda e documentazione prodotta verranno restituite agli interessati.**

---

Società industriale in forte sviluppo [illegible] potenziare la propria rete di vendita ricerca

## UN TECNICO VENDITORE
**RESIDENTE [illegible] TORINO con:**

- età 28-40 anni
- diploma di perito industriale meccanico
- esperienza almeno biennale nel [illegible] [illegible] macchine utensili

Si richiede la conoscenza di una lingua estera, in modo particolare quella tedesca.
Si prega di inviare dettagliato curriculum professionale a mezzo espresso a **Publikompass 23 F - 20123 Milano**

---

IMPORTANTE SOCIETÀ
nel settore dei laterizi, operante a livello internazionale anche in Paesi in via [illegible] sviluppo, ci ha incaricati di ricercare:

**TECNOLOGO** veramente esperto nel controllo dell'argilla e nelle varie fasi di lavorazione

**CAPO FORNACE** con esperienza pluriennale, maturata in fornaci complete di ogni più moderna attrezzatura

**CAPO MACCHINE** per [illegible] completa di preparazione [illegible] produzione mattoni forati e blocchi

**PERITO ELETTRONICO** conoscitore degli automatismi [illegible] regolazione e [illegible] controllo [illegible] più moderni impianti [illegible] produzione

**FILIERISTA** [illegible] nell'aggiustaggio e messa [illegible] punto delle filiere

**ELETTRICISTI** addetti alla manutenzione dell'impianto [illegible] al controllo del forno automatico

**MECCANICI** montatori pratici delle macchine per fornace.

*I candidati orientati a questa interessante opportunità sono pregati di inviare il [illegible] curriculum vitae all'indirizzo sotto specificato citando sulla busta e sulla lettera il riferimento* **ORG. 7805/b.**

*I colloqui avverranno [illegible] le nostre [illegible] di Torino e Milano.*
*Si assicura [illegible] risposta a tutte le adesioni.*

**HELIOS ITALIA s.a.s.**
Settore organizzazione aziendale
10128 Torino - Corso [illegible]. Turati, 11/C

---

Importante società torinese ci ha [illegible]i [illegible] ricerca

## ADDETTO [illegible] CONTABILITA'

Si richiedono:
- esperienza [illegible] qualche [illegible] in registrazioni in partita doppia
- conoscenza [illegible] problematica fiscale e civile di società di capitali
- età massima 30-35 anni.

Si offrono:
- inquadramento di sicuro interesse
- [illegible]sistenza nella fase di inserimento sia all'interno che da parte di consulenti esterni

La ricerca è coperta dal segreto professionale; i [illegible] sono pregati di inviare un dettagliato curriculum corredato di recapito telefonico citando il riferimento RSP. 1157 a:

SIRTEX — C.so L. Einaudi, 55 — 10129 TORINO

---

Azienda della cintura di Torino, operante nel settore dell'automazione industriale, c[illegible]:

## ANALISTA - PROGRAMMATORE

[illegible] provata esperienza in applicazioni gestionali su mini-elaboratori - Doti di iniziativa e capacità autonome di lavoro - Costituisce elemento preferenziale la co[illegible]za del linguaggio [illegible]C e delle tecniche di [illegible]
Il trattamento sarà commisurato alle effettive capacità - Inviare dettagliato curriculum a [illegible] **kompass 5531 - 10100 Torino.**

---

**IMPORTANTE [illegible] TELEVISIVA PRIVATA** operante in Piemonte e Valle d'Aosta assume

## GIORNALISTA PROFESSIONISTA

a cui affidare direzione TELEGIORNALE e programmi culturali d'informazione.

Inviare dettagliando curriculum vitae a: [illegible] N. 68 (10015) [illegible]

---

## VENDITORE TECNICO CLIENTI SPECIALI
**Per un [illegible] del territorio nazionale**

**L'Azienda:** è [illegible] media [illegible]presa metalmeccanica torinese nota per l'elevata capacità di innovazione e per la qualità dei suoi prodotti.
E' leader del suo mercato ed opera[illegible] diverse linee di media, sull'intero mercato nazionale e su alcuni mercati esteri).

**La posizione:** il venditore tecnico è responsabile della situazione, delle politiche di vendita concordate con la Sede, gestisce e sviluppa un portafoglio clienti già acquisito, costituito da medie imprese metalmeccaniche specializzate. E' responsabile di suggerire al marketing ed alla progettazione lo studio di nuovi prodotti che rispondano alle esigenze del mercato. Egli è inquadrato sindacalmente, utilizza un automezzo dell'azienda [illegible] ha un completo rimborso spese. Percepisce una retribuzione articolata (stipendio e incentivi) [illegible]mente commisurata alle sue capacità professionali e, quindi, con possibilità di incrementi periodici. E' periodicamente coinvolto [illegible] attività [illegible] [illegible]-tramento e formazione sia a livello tecnico che commerciale.

**La persona:** è un venditore (max 30 anni) che ha maturato una esperienza di 3-5 anni nella vendita di prodotti di consumo industriale (es. piccola utensileria, pneumatici, vernici ecc.) in una società modernamente organizzata.
Egli ha una cultura medio-superiore [illegible] una spiccata predisposizione a trattare prodotti di buon contenuto tecnico.
E' motivato al continuo miglioramento professionale e sa gestire ampi margini di autonomia nel rispetto dei vincoli posti dalla strategia e dalla organizzazione aziendale
E' totalmente disponibile a continui trasferimenti in tutto il territorio nazionale ed a prolungate assenze dalla propria sede di residenza.
Saranno prese in considerazione anche candidature provenienti dalla assistenza tecnica alla clientela o dalla progettazione meccanica.
**Residenza:** Torino o provincia.

[illegible]re dettagliato curriculum a: **Publikompass 47 - [illegible] Torino.**
**I dipendenti sono al corrente del presente annuncio.**

---

**[illegible] IMPORTANZA INTERNAZIONALE**
cerca

## GIOVANE ELEMENTO

disposto viaggiare [illegible] Cuneo, Savona, Imperia

**SI RICHIEDE:**
— cultura a livello [illegible] superiore
— servizio militare assolto o esente
— possesso patentuito [illegible] mezzo proprio
— dinamismo e attitudine a contatti umani
— residenza in Cuneo

**— SI ASSICURA:**
— ottimo trattamento [illegible]
— massima riservatezza

Inviare dettagliato curriculum e pretese a
**Casella Postale 87 RIF/6 — BARI**

---

**IMPORTANTE SOCIETA' COMMERCIALE**
ricerca

## Venditori tecnici 25-30 anni

[illegible]

- Conoscenza del mercato ed es[illegible] [illegible] tecnico-commerciale di articoli in gomma e plastica.
- Spiccata personalità e capacità [illegible] lavoro autonomo.
- L'Azienda viene svolta su Torino e Piemonte Sede in Torino.
- Offresi retribuzioni e prospettive adeguate [illegible] effettive capacità.

Scrivere: **Publikompass 53 — 10100 Torino.**

---

Lovable
*il reggiseno del cuore*

## [illegible] AGENTE ESCLUSIVO

**per Torino provincia e Valle d'Aosta**
residente a Torino o provincia

**SI RICHIEDE:**

elemento referenziato dinamicissimo ed aggressivo, volenteroso di emergere in una importante società [illegible] pieno sviluppo. Non [illegible] essenziale [illegible] [illegible] del settore,
— ottimi guadagni [illegible] possibilità [illegible] interessante carriera
— [illegible] trentatreenne con auto propria

Curriculum vitae manoscritto [illegible] foto a:
**LOVABLE ITALIANA S.p.A.**
Direzione Vendite - Casella Postale 135 — 24100 BERGAMO

# i libri

## I cattolici davanti all'unità sindacale

**Sandro Fontana: «I cattolici e l'unità sindacale» (1943-1947), ed. Mulino, pag. 212, lire 3500.**

Luigi Sturzo

Il 1° novembre 1950 Luigi Sturzo — quasi esule nella sua patria, isolato nel convento delle Canossiane, mal ricevuto e vanificato dal Papa, malvisto da De Gasperi che aveva fatto il possibile per contrastare il disegno sindacale di portarlo a palazzo Madama come senatore a vita — scriveva un articolo, su una rivista che gli era cara, *la Via*, intitolato «Unioni sindacali, corporazioni».

Era un articolo sornione, a sfondo prevalentemente storico, non senza un'accorata evocazione dei rapporti fra il sacerdote siciliano e Romolo Murri ai primi del secolo, che tendeva a respingere l'accusa riaffiorante, in parecchi ambienti laici, a ritenere le strade di un «corporativismo cattolico» non troppo dissimile da quello fascista, sperimentato con risultati tanto disastrosi.

L'unità sindacale si era spezzata da anni; la Cisl, pure guidata da un uomo che era fermamente legato a De Gasperi e anche a Scelba, cioè Pastore, veniva imputata di «sindacismo»; serpeggiava nel mondo cattolico una vibrazione salazarista, si occhieggiava oltre frontiera per guardare i modelli di Stati cattolici ordinati, senza i contraccolpi di una lotta di classe esasperata.

Sturzo non apparteneva certo, negli Anni Cinquanta, alla sinistra cattolica, ne deplorava modi e forme. Il suo neo-liberalismo economico era arrivato a renderlo un naturale collaboratore del *Mondo* di Mario Pannunzio, un settimanale non sospetto di simpatie filo-cattoliche. Ma l'amore della verità era più forte, nell'anziano fondatore del partito popolare, di tutte le prevenzioni e di tutte le pregiudiziali ideologiche, talvolta ai limiti del fanatismo.

E la prefazione retrospettiva di Sturzo tendeva a distinguere le opzioni sindacali dei cattolici democratici da ogni reminiscenza o revivescenza di corporativismo, una parola che cominciava a riavere diritto di cittadinanza nella destra dc, che suscitava confessate simpatie, singolari nostalgie, incaute celebrazioni. «*Parlare oggi indiscriminatamente di corporativismo servirebbe solo a creare un equivoco insanabile...*».

L'eco di questa polemica (qualche professore equivocò il senso preciso della linea di Sturzo e lo accusò di dormire come Omero) torna adesso in un'accurata e attenta ricerca che uno storico lombardo, formato alla severa scuola dell'Ateneo pavese, Sandro Fontana ha pubblicato per i tipi del «Mulino», dedicato al tema-chiave dei cattolici davanti all'unità sindacale, nel quadriennio 1943-1947. Fontana è uno storico di ispirazione cattolica, ma che ha letto e meditato Gobetti e Salvemini.

C'è, nello sfondo della sua analisi, una visione della storia d'Italia come storia «complessa e complicata», del tutto diversa da quella che caratterizzava la generazione degli studiosi cattolici degli Anni Cinquanta. E le responsabilità della rottura dell'unità sindacale sono distribuite equamente, senza i manicheismi semplificatori che il nuovo clima politico non ha ancora annullato o attenuato in molti fronti della storiografia.

Fontana non tende a sfumare né le colpe né le confusioni della sua parte: le tenaci nostalgie corporativiste di una parte del laicato credente, le incertezze e le divisioni del Vaticano, i contrasti con l'Azione cattolica. Neanche il rapporto, così complesso e tormentato, fra Alcide De Gasperi e Achille Grandi è affidato alle evasioni consolatorie di una certa pubblicistica agiografica, fino a pochi anni fa dominante negli studi del settore.

Da queste pagine risulta con chiarezza quale fatica sia costato, sia a De Gasperi sia a Grandi all'inizio concordi, la scelta dell'unità sindacale, proiettata sullo stesso sfondo e scenario dell'unità antifascista.

Ma risulta con eguale e documentata chiarezza la battaglia dei cattolici democratici per rivendicare l'autonomia del sindacato, intesa come l'espressione più alta dell'autogoverno locale, quasi sullo stesso terreno del Comune, e nella linea di quella sociologia guelfa tutta tendente a valorizzare i centri di potere indipendenti dallo Stato o in qualche misura contrapposti ad esso. C'era un «tocquevillismo» appartenente neutrale dei sindacati, nella ispirazione democratica cristiana, che rifletteva tutta una filosofia politica, tutta una visione della vita.

Il contrasto sul sindacalismo agrario è al centro delle più belle pagine del volume. «*La terra ai contadini*» fu uno slogan del dopoguerra che divise profondamente cattolici e comunisti. Per Grandi, l'espropriazione del latifondo doveva semplicemente sbocciare nella distribuzione della terra ai contadini attraverso forme individuali o associate di proprietà.

Per Ruggero Grieco la terra espropriata doveva essere affidata ai lavoratori in forma limitata e comunque solo dopo la conquista dello Stato da parte della classe operaia: la terra sì, ma solo al termine di un processo di trasformazione rivoluzionaria dell'intera società.

Tutti coloro che dispiaceva, spesso a ragione, sul «lenicismo», il rifiuto di questa fine d'estate, potrebbero utilmente riflettere sulle distinzioni e i contrasti di un dopoguerra, che sollecitò energie morali ben più alte di quelle oggi sperticatamente, *Il sindaco antistrike*, come direbbe Ilf nostro Jemolo.

**Giovanni Spadolini**

### Un romanzo per vendicare Stanlio e Ollio

## Baraonda a Hollywood

**Osvaldo Soriano: «Triste solitario y final», ed. Einaudi, pag. 170, lire 4000.**

*L'eccellente lettore che intende abbandonarsi a questo romanzo, dia retta ad un consiglio: si procuri un angolo placido, dove poter stare e quindi amareggiarsi, si versi qualcosa da bere, respinga ogni altro allettamento. Il Triste di Soriano merita certi scrupoli. Uscito nel '74 presso Vallecchi, ripubblicato da Einaudi, questo fosforescente libretto di avventure hollywoodiane crea subito intorno a sé una ristretta cerchia di noticiandadas, degli amici cinéphiles di critica cinematografica Morandini, a me stesso — se mi si passa la citazione — che ne parlai su* La Stampa.

*La letteratura sudamericana ci ha forgiato esempi anche abbondanti, anche autorevolissimi (ma tendenti al monterismo) di una epica. Con Osvaldo Soriano forniamo la sua capacità di satira, aggiungendo una goccia di Aristofane ai versi rimbombanti di Eschilo-Marquez E, come risultato puro, è meglio per gli epici stessi non paragonarsi.*

*Di Soriano, argentino del Mar del Plata, trentacinquenne, il «risarcimento dell'edizione Einaudi* è dire nulla. *Peccato: Osvaldo vive oggi a Bruxelles, se ne sta grigio con una borsa di studio dopo essere stappato alla repressione militare Buires. Fu centravanti, giornalista sportivo, un suo nuovo libro, un sorprendente ambientato a Parigi, uscirà a fine d'anno e sarà un titolo splendido, «No habrá mas penas ni olvido».*

*Il Triste (e questo titolo è derivato dalla battuta finale d'un famoso romanzo di Raymond Chandler) è un «vaudeville» a volte irresistibile a volte crudele, costruito con una tensione narrativa davvero straordinaria. La storia viene consumata su ritmi rapidissimi da un giornalista argentino che si trova, squattrinato, a Los Angeles, e tenta ricostruire la vicenda umana e artistica (senza lieto fine) di Stanlio e Ollio. Incontra un «partners» che è l'esatto suo contrario, stupidamente sconfitto Marlowe, protagonista dei romanzi chandleriani. Dalla loro unione di poveri, orgogliosi, tristi soli tari, nascono avventure furenti, battute di linguaggio e «battute» autentiche che lanciano dolore le ossa. Appaiono John Wayne, Dean Martin, Jane Fonda, Jackie Coogan, trionfa un cupo e truce Charlie Chaplin (che verrà persino rapito da Osvaldo e Marlowe).*

*E' un romanzo di solitudini sovrapposte, che si intersecano, si danno e si bruciano fra mano, si scardinano a vicenda. E intrigano con furore e con uno spirito di americanismo esasperato. C'è pathos, c'è ironia, c'è disperazione, c'è sensuale vitale, c'è il puzzo di certi angoli statunitensi dove nessuno ha ragione, neanche il dollaro.*

*E' stato detto, a suo tempo, che questo libro ha posto all'umorismo al servizio del romanzo. Una definizione che può sembrare limitativa, anche se già ragione a coloro che credono nelle possibilità del romanzo, un genere onnivoro, capace di nutrirsi comunque e dovunque. Ma il sfumatore, semmai, è di un'altezza vertiginosa, non di letterato, non sgradito: ed il romanzo che ne consegue assume gli aspetti di una scalata finale che percorre freneticamente i suoi binari, persino quando i protagonisti sono immobili, in due sgabelli di bar, e parlano fra di loro. Perché anche questi dialoghi contribuiscono allo snodo e alla struttura narrativa, e non ammettono staticità o diversivi.*

*Il grasso Osvaldo, il duro declinante e romanticamente sconfitto Marlowe, debbono fare i conti con una realtà hollywoodiana e americana costruita in mostruosa gommapiuma e in durissimo granito. Ci rimettono sempre, ma sono invincibili: finiscono con le ossa rotte, gli occhi pesti, ma lasciano dietro di sé il frastuono e l'esemplarità che solo i grandi spiccati hanno posseduto. Non avevano il mondo di quarto, anche se debbono ingoiare un boccone dopo l'altro. Alle spalle, gli angeli custodi, crepuscolari e distratti, che sono i fantasmi di Stanlio ed Ollio, non possono aiutarli molto. Però ridono e si torcono e soffrono come un loro film probabilmente il migliore, che fa regia e l'ispirazione di Soriano conducono con una «verve» fino ad oggi inflessibile, degna di un Gogol nato tra l'Oceano Atlantico e le pampas, dove la risata — per quanto dilettante e intelligentemente amara — è dono rarissimo, come o più altro.*

**Giovanni Arpino**

### Shirer a puntate

## "Voci" dal III Reich

La «summa» del nazismo — quella *Storia del Terzo Reich* di Shirer che nel 1959, appena pubblicato, venne tradotta in tutte le lingue del mondo — compare da oggi in fascicoli nelle edicole italiane. Certamente, da quando quasi mezzo secolo fa il vecchio Rizzoli «inventò» le dispense settimanali lanciando sul mercato le *Memorie di Sant'Elena* di Las Cases, questa fortunata proiezione dell'editoria ha fatto moltissima strada, nel campo storico, con indovinate sintesi della seconda guerra mondiale, del fascismo, del nazismo, dello spionaggio, tutte centrate — naturalmente — sull'elemento fotografico.

* *

Ma questa nuova collana Fabbri è destinata a superare qualsiasi precedente, sia per la scelta dell'argomento e dell'autore, sia per la sua originale formula. Malgrado abbia vent'anni l'opera di Shirer mantiene intatta la sua validità e freschezza con un avvincente racconto che comincia dalla nascita di Hitler e si chiude nel «bunker» della Cancelleria di Berlino, «*e palazzo della morte e della follia*», sempre condotto magistralmente a ricchissime fonti di documenti e di libri di memorie, decine dei quali, ancora oggi, sono stati tradotti in italiano, dal diario di Schlabrendorff al saggio di Kogon sulle SS, dalle lettere di Bormann all'Hindenburg di Wheeler-Bennett, all'Hitler giovane di Kubizek.

L'affresco tragico e grandiosamente sinistro di questa *Storia del Terzo Reich* a fascicoli settimanali si completa poi con una serie di arricchimenti storici che vanno dalle biografie dei personaggi agli articoli dei giornali dell'epoca, dai maggiori fatti internazionali collaterali al nazismo (come il crollo di Wall Street o la guerra civile di Spagna) a una rassegna fotografica di ciò che, contemporaneamente, accadeva nel mondo (alcuni nel primo fascicolo, che narra il sorgere del Terzo Reich, ci sono, fra tante altre, le immagini dell'arrivo del «Rex» a New York, settembre 1932, e la riunione del nuovo governo Daladier in Francia, gennaio 1933).

* *

Ma la vera novità sono i sedici dischi uniti ai fascicoli che scandiscono la storia del Shirer con le voci di Churchill, di Mussolini, di Stalin, di Goebbels, coi «tumtum-tum-tum» di Radio Londra, l'annuncio di Badoglio che «*la guerra continua*», la radiocronaca dell'ingresso degli Alleati a Parigi, le note di «Bandiera rossa» che salutano il trionfo dell'insurrezione partigiana in Italia e i più celebri discorsi, quello di Hitler al Reichstag del 28 aprile 1939 quando, rispondendo a Roosevelt, elencò i nomi di tutti i Paesi ai quali la Germania era pronta a dare la propria garanzia di pace e, scultoriamente, disse quello della Polonia, suo ormai prossima vittima (e nessuno se ne accorse: «*Danzig non mi interessa, non è che questo che mi interessa*», scrive Shirer). E' questo, dunque, l'eccezionale compendio dell'opera — e un omaggio all'autore, che fu giornalista radiofonico in Germania in quegli «anni di ferro» — ma, per chi ama la storia, anche un'occasione, diremmo raro, di documentarsi all'origine sull'atmosfera di tempi che furono decisivi.

**Giuseppe Mayda**


La storia struggente dello scrittore emblematico del nostro tempo

Negli Oscar Mondadori le opere di Cesare Pavese

oscar mondadori

Speciale Libreria
MONDADORI

Pierluigi Baima Bollone
Pier Paolo Benedetto

ALLA RICERCA DELL'UOMO DELLA SINDONE

*Il libro più aggiornato completo sulla Sacra Sindone*

Nulla di ciò che c'è nei Vangeli manca nella Sindone e nulla di ciò che c'è nella Sindone manca nei Vangeli
Un libro che fa il punto sulle ricerche scientifiche fin qui svolte con le tecniche più sofisticate, e che fornisce al laico prove inquietanti che la fede non chiede.

A
ARNOLDO MONDADORI EDITORE


## Con Boccaccio per monti e valli

**Giovanni Boccaccio: «Dizionario geografico», ed. Forgola, pag. 331, L. 7000.**

Se ancor oggi, nell'era dei jet, ci sorprendiamo qualche volta a viaggiare *déplimis*, questo era certo il modo usato più spesso fino a ieri. Si viaggiava perlopiù sui meridiani e sui paralleli, tra i colori degli atlanti, o sui libri. Gli eroi di Swift e di Stevenson sognavano ai racconti dei vecchi marinai nelle taverne, Plinio e Boccaccio contemplavano il mondo dall'alto dei testi dei poeti e degli storici, in una catena di tradizioni che nessuno si curava di controllare e di correggere. Andava benissimo lo stesso, per chi non aveva orari e mete prestabilite. C'erano, anche allora, sempre le stesse cose da vedere, ma le tappe non erano obbligate.

Finite, dice Giovanni Boccaccio nel proemio veritiero o retorico del suo dizionario geografico, finite alcune querele futili, «stracco» e desideroso di ritornarmi con qualche agio, mi trovo meglio che percorrere la nostra penisola o il centro delle più belle pagine del volume. «*La terra ai contadini*» fu uno slogan del dopoguerra che divise profondamente cattolici e comunisti. Per Grandi, l'espropriazione del latifondo doveva semplicemente sbocciare nella distribuzione della terra ai contadini attraverso forme individuali o associate di proprietà.

Per Ruggero Grieco la terra espropriata doveva essere affidata ai lavoratori in forma limitata e comunque solo dopo la conquista dello Stato da parte della classe operaia: la terra sì, ma solo al termine di un processo di trasformazione rivoluzionaria dell'intera società.

Tutti coloro che dispiaceva, spesso a ragione, sul «lenicismo», il rifiuto di questa fine d'estate, potrebbero utilmente riflettere sulle distinzioni e i contrasti di un dopoguerra, che sollecitò energie morali ben più alte di quelle oggi sperticatamente, *Il sindaco antistrike*, come direbbe Ilf nostro Jemolo.

**Giovanni Spadolini**

modo non mutilo la terra sulle orme degli antichi scrittori: torinto «non pigro» e «ghiotto» l'ideo, che gioverà, se troppo le notizie che raccolgo per via, a quanti altri si avventureranno nelle letture, se non nei viaggi, timonando sulla carta fra terre fontane e ignote, più curiose di leggende che illustrate da informazioni sicure. Dei fiumi non si dirà se affrono ponti, ma quale ninfa presiede alla loro nascita e quale giovinetto divino vi trovò la morte; agli scalatori dei monti non si daranno avvisi sui pericoli e sui paesaggi, un transito di Ercole e sull'etimologia del nome.

Il trattatello latino del Boccaccio *Sui monti, selve, fonti, laghi, fiumi, stagni o paludi, e sui nomi dei mari*, ripubblicato squisitamente a torinese Fögola nella versione cinquecentesca di Nicolò Liburnio e con presentazione di Gian Franco Pasini, appariscente dunque al momento di fervore umanistico che contrassegna il ventennio finale della vita del autore, tra il 1355 e il 1375. Anni riflessivi, di ricca produzione erudita in lingua latina, cui non è estraneo, come si sa, l'ammiratissimo Petrarca. Se la maggiore di queste è la *Genealogia degli dèi gentili*, questo *Dizionario geografico*, come lo intitola l'editore, ne è quasi un'appendice necessaria, un altro repertorio indirizzato alle persone colte, perché non si smarriscano studiando o leggendo la biblioteca dei classici.

E' chiaro che le inesattezze fattuali non interessino, in questo itinerario sugli scaffali. E' una geografia letteraria, candidamente denunciata dal compilatore: «Non negherò — scrive lo stesso Boccaccio nel prologo — aver veduto certe altrimenti essere, che mostrano le ragioni degli antichi, alle quali abbiderente fui, che io ho voluto più presto alla loro autorità credere che agli occhi miei».

Dichiarazione d'un aristotelico della più bell'acqua, ma utilissima per tenderci conto del senso di questo lavoro, a cui, anche così, non manca la sua curiosità: «Lodo è fiume d'Arcadia appresso il quale brugnamente fu dimostrata la sepoltura d'Esculapio, lo quale è detto essèr stato il primo ad aver trovata la purgazione del ventre, e il cavo de' denti... Zaroli è fiume de' Persiani, col sono vicini i popoli Dismontani, i quali sanno perfettamente fare la cieca con solfo; esce nel golfo di Persia con una bocca non agevole a trovare a chi non lo sa... Zama è fontana in Africa, la cui acqua se alcuno beverà farà buona a cantare...».

Solo quando si sente libero da questi maestosi impacci, avvicinandosi per esempio alla Toscana, torna fra le mani del Boccaccio la penna dello scrittore come nel descrivere la piana di un certo fiumiciattolo fra Pistoia e Lucca, secondo il racconto, finalmente dei contadini. E solo vale, mi pare, la materia lo prende del tutto e lo porta, questa volta sì, fuori dalla sua strada: là dove, alla fonte di Sorga in Valchiusa, un ricordo della vita del Petrarca si trasformò in una novelletta di cavaliere antico: «...concorrimmo a questo mio proposto la nuova Babilonia, presso questo monte venire, e fummi un piccol tugurio, e acquistatovi un poderetto, e contento del servigio del suo agricoltore, sbandite da sé le ricchezze tutte, nel medesimo luogo, con onestà e santità mirabile, il fiore quasi tutto di sua giovinezza consumò. E quantunque dall'amenità della solitudine molto intertenuto fosse, non però con vano mio perdette il tempo, anzi alle sacre lettere continovamente studiando, tra scogli de' monti e ombre de' boschi, con testimonio della sonante fontana...». Sembra di rileggere l'inizio della storia di Federigo degli Alberighi e del suo falcone; una perla, tra la polvere delle lettere.

**Carlo Carena**

## "Prato" alla Morandini

**(e a Giorgio Candeloro per la saggistica)**

*Giuliana Morandini ha vinto il Premio Prato per la narrativa con i cristalli di Vienna edito da Bompiani. Un romanzo (sul quale la giuria è stata unanime) carico di ricordi struggenti o tragici della guerra.*

*Per il saggistica ha vinto Giorgio Candeloro per l'ottavo volume della sua Storia dell'Italia moderna, edito da Feltrinelli, dove tratta gli avvenimenti che interessano il primo conflitto mondiale, il dopoguerra e l'avvento del fascismo.*

## Dentro il mistero della Sindone

**La sua storia, le indagini scientifiche nei molti libri editi (o riediti) per l'ostensione di Torino**

**P.L. Baima Bollone - P.P. Benedetto: «Alla ricerca dell'uomo della Sindone», ed. Mondadori, pag. 215, lire 6 mila.**

Che questo libro esca nell'occasione che tutti conosciamo è un dato da registrare semplicemente sul piano della cronaca, e costituisce quel tanto di torto che gli autori e l'editore hanno voluto, hanno recato. Il libro infatti non vuole essere, e non è, un fatto di circostanza, e costituisce ben più di un semplice *vademecum* per chi, armato della fede o mosso da semplice curiosità, voglia interessarsi al fenomeno di cui tanto questi giorni si parla. Non è scritto in ginocchio, come si racconta che fosse le più clarisse di Chambéry nel rammendare il lenzuolo danneggiato nell'incendio del 1534.

Agli autori basta un sincero senso di rispetto per gustare e farci gustare la storia della Sindone di Torino come un autentico romanzo d'avventure, prima sul piano della storia e poi su quello della scienza. Già, perché anche la scienza, nel caso della Sindone, è diventata di punta partire almeno dai famosi esperimenti fotografici dell'avvocato Secondo Pia nel 1898, che mandarono all'aria certe grossolane ipotesi di falsificazione. Da allora, colpi di scena a ripetizione, che inducono i più entusiasti e incauti ad attendersi dalla diruttura, di fenomeni straordinari, come la risurrezione.

Ma l'altra dimensione di questo romanzo, quella storica, è anche più affascinante. Vi fanno da sfondo e da cornice avvenimenti grandi e piccoli, nobili e meschini: le campagne militari dell'imperatore bizantino Eraclio contro il persiano Cosroe e la pietà privata di un nobile conosciuta regina persiana che, in mezzo a tanto fragore d'armi, lutti e rovine, soltanto pare preoccupata della sorte delle reliquie di Gerusalemme; l'epopea un po' bieca e pirotesca della IV Crociata e le beghe giuridiche (ed economiche!) tra i canonici della collegiata di Lirey (Champagne) e Marguerite di Charny che, venuta in possesso della Sindone, non vuol più saperne e se la porta con sé, quando si ritirerà, nella Francia meridionale dove poco dopo finisce nelle mani dei Savoia.

Chi si stupisce di questo dovrebbe spiranare gli occhi dallo stupore nell'apprendere che la Sindone ha avuto una sua parte persino in quel grandioso avvenimento bellico che vide schierati, l'uno contro l'altro, da una parte il re di Francia Francesco I e il sultano di Costantinopoli Solimano e dall'altra l'imperatore di Germania e di Spagna Carlo V. Tra questi due giganti si giocava anche, tra l'altro, la sorte dell'Italia. Anche il colpo diretto di Savoia andò di mezzo e fu invasa dai Francesi. Ebbene, credete che venissero a cercare in Piemonte le truppe francesi del maresciallo De Brissac i suoi ausiliari turchi?

La gente semplice non ebbe dubbi: la Sindone. I Francesi, perché era stata sottratta ai poveri canonici di Lirey. E i Turchi? Perché i partecipanti alla IV Crociata (e si trattava, ahimè, di cavalieri francesi) l'avevano trafugata da Costantinopoli durante il saccheggio del 1204. Ma il canonico vercellese Giovanni Antonio Costa, presso il quale la Sindone era custodita, evitò ogni possibile discussione tra i futuri possessori della Sindone, facendogliela sparire di sotto gli occhi tra fiaschi di vino e piatti di lecconie.

L'arcigna scienza storica, abituata ai dati e alle date, diranzi a questo modo di scrivere la storia da parte della gente che non la fa ma soltanto la subisce, inarca un po' le sopracciglia, constata che questa particolarissima storia della Sindone le fa conda. In molti casi, non vanno oltre i criteri della verosimiglianza. E' soltanto verosimile infatti che il blocco storico concernente l'esistenza di una Sindone venerata in Oriente, specialmente a Costantinopoli, si saldi con quello concernente la nostra Sindone mediante gli avvenimenti della IV Crociata e il saccheggio di Costantinopoli. Ed è soltanto verosimile che il sacro panno venerato in Costantinopoli fosse proprio quello che testimone dell'ultima fase dell'avventura terrena di Cristo. Ci sono, è vero, conti e attestazioni che sarebbe troppo poco definire interessanti. Ma, dispersi come lo spazio e nel tempo, a cucirli insieme ci vuole filo d'oro della fede. Ma forse basta quello della pietas storica che non urla, a ogni più sospinto, allo scandalo, che non vede sempre e solo superstizione e tutto ciò che non è pura e disincantata manifestazione dello spirito.

La Sindone, prima ancora di recenti ardue e forse inattendibili prove sul piano della fede, può ricordarci il perenne sforzo umano della pietà, che era per gli antichi piena e completa quando riguarda l'umano e il divino. Gli autori di questo libro lo sanno e nelle loro pagine hanno tenuto d'occhio soprattutto questa dimensione della pietà. Quanto alla fede, che non abbia bisogno di queste prove essi ne sono consapevoli al punto da ricordarcelo, come sottotitolo, sulla partina del libro.

**Eugenio Corsini**

## Cercando prove

*Questi gli altri saggi pubblicati per l'ostensione della Sindone:*

**Paul Vignon: «Le Saint Suaire de Turin devant la Science, l'Archéologie, l'Histoire, l'Iconographie, la Logique» (Bottega d'Erasmo, Torino, 255 pagine, 35 mila lire).**

**La SS. Sindone (Vigiongo, Torino, 339 pagine, 4000 lire).**

**Piera Condulmer: «La Sindone. Testimone o inganno?» (Codella, Torino, 143 pagine, 4500 lire).**

**Ernesto Ayassot e Franco Barbero: «La Sindone. Radiografia e prova» (Claudiana, Torino, 63 pagine, 1000 lire).**

**Thomas Humber: «La Santa Sindone» (Marsia, Milano, 182 pagine, lire).**

**Autori vari: «Torino e la Sindone» (Alfeda, Torino, 214 pagine, 12.000 lire).**

**Renzo Basshera: «La Santa Sindone e i suoi segreti» (Meb, Torino, 175 pagine, 3000 lire).**

**José-Luis Carreño Etxeandia: «La Sindone: ultimo reporter» (Edizioni Paoline, Torino, 220 pagine, 5000 lire).**

**Ito De Rolandis: «Attacco alla Sindone» (SEI, Torino, 245 pagine, 4500 lire).**

## Impronte d'autore

Maurizio Costanzo, giornalista, autore di testi, ideatore e conduttore di popolari programmi radiofonici, è diventato un personaggio per gli «incontri con i contemporanei» della trasmissione televisiva *Bontà loro*. In un libro dallo stesso titolo (ed Rizzoli) ha raccolto alcune delle interviste (le più significative).

Dicono quelli che la sanno lunga, c'è differenza tra un'intervista vissuta in televisione (e in diretta) e poi la stessa intervista trasferita sulla carta. Aggiungono, con il tono di chi a scuola era un asino avanti: vuoi mettere l'immediatezza della risposta o, di più, il silenzio, la pausa, l'imbarazzo?

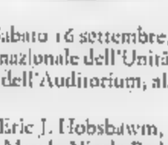
Quando ho pensato di riunire in volume quattordici delle 187 interviste di «Bontà loro», sono partito da un'altra esigenza; raccogliere quelle testimonianze che, anche sulla carta, avrebbero potuto offrire di riflessione o di divertimento. Non supponevo davvero che l'operazione di trasferimento di un'idea nata per la televisione, sulle pagine di un libro, potesse essere automatica.

Rileggendo alcune interviste, ad esempio quella a Lutring, o a Marta o ad Amendola mi sono accorto di spunti, risposte, ragionamenti che, sull'urgenza di una trasmissione in diretta, non avevo colto. Qualche telespettatore potrebbe aver vissuto la mia stessa sorpresa rileggendo le interviste. Avevo un'altra possibilità. Cercare di rivivere a freddo, sulla pagina, la drammaturgia d'ogni puntata. Separare cioè, come in una commedia, il colpo di scena di un ospite, la disinvoltura di un altro, o l'improvvisa collera di un terzo. Sarebbe stato l'inutile tentativo di costruire a posteriori una copione di una trasmissione che si è avvantaggiata proprio nel non averlo.

Personalmente nel rileggere gli incontri di «Bontà loro», ho vissuto più d'un momento di malumore. Ed è accaduto ogni qual volta ho capito di avere perduto un'occasione, di non aver avuto la prontezza di ribattere una affermazione o di non aver approfittato della guardia allentata dall'interlocutore. E' comunque un malumore al quale sono abituato. Ogni lunedì, appena conclusa la trasmissione, parto da Roma per Milano e, nel viaggio, i tre ospiti delle poltrone dragata mi tengono compagnia con quello che hanno detto, avrebbero potuto dire, o gli avrei potuto domandare.

Ancora una considerazione sul perché ho creduto bene mettere insieme queste interviste. Il '77 e il '78 sono stati, sono e rimarranno anni importanti per il nostro paese. Anni di crescita e di maturità, checché ne dicano gli eterni scontenti. Molti degli ospiti di «Bontà loro» sono stati protagonisti di questi tempi. Sarà forse utile, in un futuro prossimo o lontano, rileggere le loro opinioni, gli stati d'animo, le convinzioni. Ragionatemi, questo, del tutto inutile per chi è convinto di capire sempre cosa sta accadendo e perché. Personalmente appartengo alla categoria di chi, per dirla con Flaiano, è malfidato a tutto».

**Maurizio Costanzo**

Sabato 16 settembre,
alla Festa nazionale dell'Unità, Genova
nella sala dell'Auditorium, alle ore 21

Eric J. Hobsbawm,
Franz Marek, Nicola Badaloni,
Vittorio Strada, Corrado Vivanti

presentano la

Storia del marxismo

un'iniziativa editoriale di respiro internazionale

progetto di
Eric J. Hobsbawm,
Georges Haupt, Franz Marek, Ernesto Ragionieri,
Vittorio Strada, Corrado Vivanti

In ottobre nelle librerie il primo dei quattro volumi.
*Il marxismo ai tempi di Marx*

Einaudi

Imparate l'inglese in Inghilterra il prossimo autunno con la EF

La Scuola di Lingue No. 1

*Prego spedirmi gratuitamente l'opuscolo a colori ad seguente indirizzo.*
Nome
Indirizzo Tel.
*Spedire debitamente riempito a:*
ef Scuola Europea di Vacanze,
via XX Settembre 16, Torino. Telefono (011)510.410

Importante Azienda metalmeccanica, largamente affermata in Italia ed all'Estero, leader nel suo settore, ci ha incaricati di ricercare il

# DIRETTORE COMMERCIALE

il quale affidare, alle dirette dipendenze della Direzione Generale, l'elaborazione, la gestione e lo sviluppo delle politiche commerciali.

Il Candidato prescelto dovrà pertanto impostare e formulare gli obiettivi di vendita, curandone in particolare riguardo gli aspetti organizzativi; seguire i relativi programmi di attuazione e coordinare le attività di marketing e pubblicità.

I Candidati che desideriamo contattare dovranno avere un'età non inferiore ai 35 anni, cultura a livello universitario ed una perfetta padronanza delle lingue inglese e francese.

Una approfondita e significativa esperienza maturata in posizione di responsabilità, una buona conoscenza dei mercati esteri, doti di equilibrio, dinamismo e tenacia completano il profilo del Candidato. Costituirà titolo preferenziale la provenienza dal settore dei strumentali.

La posizione prevede l'inserimento nel Comitato Direttivo della Società ed un aspetto economico di più alto livello di mercato.

Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un analitico curriculum, citando sulla busta e nella lettera il Rif. SP 1809, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO – CORSO LECCE 80

---

PRIMARIA INDUSTRIA SETTORE ELETTRICO BENI LARGO CONSUMO RICERCA PER POTENZIAMENTO RETE COMMERCIALE

rif. a) **GIOVANE [illegible]TO VENDITORE - ISPETTORE**
per zone [illegible] Italia con precedente esperienza di vendita, attitudine al dialogo, disponibilità viaggiare.

rif. b) **AGENTI, CONCESSIONARI, GROSSISTI, ESCLUSIVISTI, CON CAPACITA' DISTRIBUTIVE**
per VALLE D'AOSTA, LIGURIA, EMILIA ROMAGNA e Provincie NOVARA ALESSANDRIA.
Scrivere dettagliando a **PUBLIKOMPASS 5533 - 10100 TORINO.**

---

Importante Azienda
costruttrice di macchine utensili speciali,

## CAPO UFFICIO PROGETTAZIONE

idoneo a promuovere e [illegible] il lavoro di un gruppo di persone nella progettazione di prototipi per la lavorazione e il montaggio di molteplici particolari. Età 35-45

Scrivere: **Publikompass 8031 — 10100 Torino.**

---

Media industria stampaggio [illegible] e profilati isola prima cintura Torino ricerca:

### A) Capo officina

**responsabile produzione con pluriennale esperienza stampaggio lamiere e profilatura a freddo (profili aperti ed elettrosaldati).**
Si esaminano proposte personale anche se attualmente non ricoprono posizioni analoghe

### B) Capo turno

**con maturata esperienza su profilatrici tipo JODER.**
La retribuzione sarà commisurata alle effettive capacità
Scrivere dettagliando a: «Publikompass 5883 — 10100 Torino».

---

Azienda di importanza mondiale operante nel campo dei beni d'investimento ricerca:

### 1) DIRETTORE VENDITE

Cui affidare, nell'ambito delle direttive massima impartite dalla Direzione Commerciale, la responsabilità del [illegible] vendite della Società.
Si richiedono una precedente esperienza maturata nel settore e una buona conoscenza della lingua inglese.

### 2) RESPONSABILI DI AREA

I candidati ideali, di età tra i 30 ed i 40 anni, dovranno possedere una documentabile esperienza di vendita, capacità di formazione, addestramento e guida di una rete di venditori ed una spiccata predisposizione alle pubbliche relazioni. Inoltre, costituiranno requisiti indispensabili la conoscenza dello spagnolo o inglese e tedesco e la disponibilità a soggiorni all'estero.

### 3) NEOLAUREATI - DIPLOMATI

**(in Legge, Economia e Commercio, Ragioneria)**
Ai quali, superato il necessario periodo di addestramento, sarà offerta la possibilità di adire posizioni di rilievo nel servizio commerciale della Ditta.
Le persone [illegible] dovranno conoscere perfettamente una o più lingue e avranno assolto il servizio militare.

### 4) RAGIONIERI

Con almeno biennale esperienza di contabilità generale od industriale e motivati al continuo miglioramento professionale.
Per tutte le posizioni la Società offre retribuzione inquadramento di interesse.
**Scrivere a Publikompass 52 — 10100 [illegible]**

---

[illegible] meccanica torinese di importanza internazionale
ricerca

## INGEGNERE SENIOR MECCANICO (Rif. A)

con i seguenti requisiti:
— indirizzo di studi termotecnico e/o [illegible] namico;
— 6-8 anni di esperienza nel campo dello scambio termico e/o delle turbomacchine di piccola potenza;
— buona [illegible] dell'inglese tecnico;
— [illegible] dell'uso del calcolatore;
per responsabilità di coordinamento di un gruppo di progetto in programmi aeronautici e spaziali.

## INGEGNERI IUNIORES MECCANICI o AERONAUTICI (Rif. B)

per incarichi nella gestione di programmi aeronautici e spaziali, oppure nel controllo della qualità con buon curriculum scolastico e [illegible] dell'inglese tecnico.

## PERITI MECCANICI o AERONAUTICI (Rif. C)

per compiti di assistenza tecnica commerciale; anche primo impiego, purché avanti attitudine [illegible] lingua inglese almeno a livello di lettura e comprensione di testi tecnici.

## INCARICATO TECNICO COMMERCIALE (Rif. D)

con esperienza di vendita di beni strumentali - buona conoscenza dell'inglese - disposto a viaggiare.

Inviare dettagliato curriculum precisando recapito telefonico e citando il riferimento, a **Publikompass 51 — 10100 Torino.**

---

Società di rilevanza internazionale ci ha incaricati di ricercare:

# SEGRETARIA di ALTA DIREZIONE

La posizione richiede:
— preparazione e formazione a livello di [illegible] superiore o cultura [illegible]aria, con buona esperienza di lavoro
— ottima [illegible] delle lingue inglese e francese scritte e parlate e [illegible] stenodattilografia
— doti di equilibrio e riservatezza ed una naturale predisposizione ai contatti umani.
L'Azienda nostra Cliente è in grado di [illegible] un lavoro declamente vivo e stimolante sotto l'aspetto professionale ed economico.
La Sede di lavoro è a Torino.
La ricerca è svolta garantendo la massima riservatezza professionale.
Le persone interessate sono pregate di [illegible] un dettagliato curriculum citando su busta e su lettera il Rif. SP 1613, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO – CORSO LECCE 80

---

NOTA INDUSTRIA CONFEZIONI
cintura Torino cerca subito

## RESPONSABILE COMMERCIALE

30/40enne residente Torino titolo studio minimo scuola superiore diretto collaboratore del titolare. Richiesta esperienza in posizione analoga e immediatamente subalterna. Scrivere dettagliando curriculum a **Publikompass 8021 - [illegible] Torino.**

---

**SCOTLAND SHOP by GARB**
la grande boutique di via Roma ricerca

## RESPONSABILE REPARTO DONNA

si desidera entrare in contatto esclusivamente con signore o signorine che dimostrino di sapere capacità ed esperienza nel trattare articoli fini[illegible] e nei [illegible] clientela selezionata.
Inviare curriculum manoscritto a: Scotland Shop Via Roma 34, 10121 Torino

---

Siamo stati incaricati di ricercare:

# RESPONSABILE UFFICIO PROGETTAZIONE

il [illegible]ato prescelto dovrà essere specializzato in impiantistica, nel settore filtrazione e trattamento trucioli e slridi metallici, avere buone capacità nel mantenere il collegamento il Servizio Produzione e gli altri Enti aziendali e buone doti di conduzione del personale.
E' richiesta inoltre la disponibilità a spostamenti di breve durata in Italia e all'Estero presso la Clientela per analizzarne le esigenze tecniche.
Per la posizione si offre un adeguato trattamento retributivo e normativo, commisurato alle esperienze maturate.
La sede di lavoro è nella prima cintura di Torino.
Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo d'inviare un dettagliato curriculum, citando su [illegible] e [illegible] lettera il Rif. SP-1812, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO – CORSO LECCE 80

---

## RESPONSABILE TECNICO COMMERCIALE
**(Product Manager)**

Siamo stati incaricati di ricercare il Responsabile tecnico commerciale per uno stabilimento in fase di costruzione per lo stampaggio (a medio, alto, altissimo tonnellaggio) di **parti auto in plastica.**
**L'Azienda** è un gruppo industriale torinese modernamente organizzato che opera nel settore gomma-plastica con una produzione specialistica ad alto contenuto tecnologico di parti per auto, per l'edilizia, per l'industria; ed è (nolre in fase di espansione sia nel suo mercato tradizionale sia attraverso la diversificazione in altri settori.
**La posizione** dipende gerarchicamente dalla Direzione di gruppo e funzionalmente dalle altre Direzioni centrali, e comporta le seguenti responsabilità:
a) verso l'interno: ha la responsabilità della conduzione operativa dello stabilimento che dovrà sviluppare e potenziare in linea con i supporti delle politiche del gruppo alla cui definizione dovrà attivamente partecipare.
b) verso l'esterno: ha la responsabilità dei contatti uffici progettazione, uffici tecnici, uffici acquisti delle maggiori case automobilistiche.
**Il candidato ideale dovrà:**
— possedere una solida esperienza tecnica in problemi di stampaggio materie plastiche
— avere una concreta conoscenza sui criteri generali progettazione stampi e attrezzature per stampaggio materie plastiche
— aver [illegible] una esperienza di conduzione operativa e di uomini in società modernamente organizzate
— possedere una buona sensibilità commerciale.
La posizione è di sicuro interesse e permette il raggiungimento di notevoli traguardi professionali ed economici.
La conoscenza di una lingua estera, anche se richiesta, costituirà titolo preferenziale.
La sede di lavoro è nelle immediate vicinanze di Roma.
Assicurando totale riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare il loro curriculum personale e professionale citando anche sulla busta il riferimento. Prog. 163.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 [illegible]INO - TELEFONO 530.303

---

DENOS

Gruppo industriale di rilevanza nazionale ed internazionale, con sede in Torino ed unità operative distribuite nell'Italia settentrionale, ci ha incaricati di ricercare il

# DIRETTORE SERVIZI FINANZIARI

al quale affidare la gestione della politica finanziaria del Gruppo.

La posizione comporta la responsabilità della previsione del fabbisogno e della provvista dei mezzi finanziari occorrenti, nonché il controllo dei mezzi disponibili.

Siamo pertanto interessati ad entrare in contatto con persone che possiedano un'approfondita conoscenza teorico-pratica dei principali strumenti per la gestione della problematica in oggetto ed in questo senso la [illegible] orientata verso Candidati un'esperienza completa nel settore.

La Società nostra Cliente è in grado di offrire la possibilità di lavoro di notevole prestigio, con ottime possibilità di ulteriori sviluppi professionali, in ambiente particolarmente preparato e collaborativo.

La retribuzione verrà concordata personalmente con il Candidato prescelto, e sarà comunque adeguata ai migliori livelli di mercato ed alla posizione dirigenziale.

La selezione è rigorosamente coperta dal segreto professionale.

Le persone interessate sono pregate di far pervenire un curriculum vitae completo di tutti gli elementi utili ad un primo inquadramento della loro professionalità, siglato con il Rif. 049, a:
**DENOS Organizzazione e Management, [illegible] Rossetti 62, 10129 TORINO**

---

Media Azienda metalmeccanica, nella prima cintura di Torino (zona Sud-Ovest), ci ha incaricati di ricercare.

# RESPONSABILE della CONTABILITA' GENERALE

Riteniamo che la posizione possa essere particolarmente stimolante per un giovane laureato, con età intorno ai 28-30 anni, capace di operare con discreto margine di autonomia, spirito di iniziativa e buona conduzione del personale.
Il Candidato prescelto, che risponderà direttamente al Direttore Amministrativo, dovrà aver maturato una significativa esperienza di **Contabilità [illegible]ale, Contabilità Clienti, Contabilità Fornitori, I.V.A.**, per poter coordinare con successo un organico non particolarmente numeroso (8 unità) ma costituito da elementi con una buona preparazione professionale specifica.
Costituirà titolo preferenziale la [illegible] problematiche inerenti i rapporti con gli Istituti di Credito ed il settore Paghe e Contributi.
L'Azienda nostra Cliente per Candidature di interesse prevede l'inserimento iniziale nella massima categoria impiegatizia, uno sviluppo professionale continuo e crescenti responsabilità.
**Assicurando la massima riservatezza,** preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il **Rif. SP 1610, a:**

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO – CORSO LECCE [illegible]

---

Un noto complesso metalmeccanico [illegible] stabilimenti che producono particolari [illegible] di precisione ci ha incaricato di selezionare per il proprio stabilimento situato in provincia di Napoli il

## VICE DIRETTORE DI STABILIMENTO

La posizione prevede interessanti prospettive di sviluppo e si colloca in uno stabilimento di circa 1000 alle dirette dipendenze del direttore con il quale dovrà operare in stretta collaborazione. La persona che ricerchiamo è un laureato in ingegneria, di età compresa tra i 35/40 anni ed una esperienza ultraquinquennale maturata in aziende metalmeccaniche orientate a produzioni di serie, di cui almeno tre effettuate in posizione di responsabilità in officine di medio-grandi dimensioni. Costituiscono requisiti necessari a ricoprire la posizione, la capacità di operare con elevato grado di autonomia, adeguata iniziativa e la predisposizione alle innovazioni tecnologiche ed organizzative in genere. Il candidato dovrà inoltre possedere spiccata attitudine ai rapporti interpersonali e la capacità di convogliare la risorsa umana al raggiungimento degli obiettivi aziendali. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. L'inquadramento prevede fin dall'inizio la dirigenza, mentre la retribuzione, comunque adeguata ai livelli del mercato, terrà conto delle effettive esperienze maturate dal candidato assicura la massima riservatezza. Preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum professionale, specificando anche sulla busta il riferimento. Prog. 161.

CONSEA RICERCA [illegible] DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.303

---

La **JUCKER** S.p.A. - **MILANO** per la propria Filiale di Torino, ricerca:

## A: Tecnico-venditore

diplomato perito, patentato e militassolto, disposto viaggiare, possibilmente provenienza o esperienza settore termotecnica e strumentazione.

## B: Magazziniere

sana e robusta costituzione, moralità ineccepibile.
Inviare curriculum dettagliato specificando precedenti incarichi, referenze, richieste economiche, date disponibilità. Allegare foto non restituibile.
**Scrivere a Publikompass 7 - 10100 Torino**

---

Consociata italiana di un importante gruppo multinazionale, ci ha incaricati di ricercare:

# RESPONSABILE
**VENDITE ITALIA (SP 1814)**
**(prodotti tecnici)**

La posizione, che comporta la gestione della rete commerciale [illegible]a ed indiretta, richiede una valida esperienza in posizione analoga e immediatamente subalterna (capo area, ispettore); preparazione a livello di scuola media superiore (perito meccanico o chimico) e di laurea; una buona conoscenza della lingua inglese; doti di [illegible] capacità di sintesi e di coordinamento.
**Costituirà titolo preferenziale la provenienza [illegible] seguenti settori o rami affini: filtri industriali; impianti di depurazione; scambiatori di calore.**
L'Azienda nostra Cliente è in grado di assicurare buone prospettive di carriera che possono portare, nel medio termine, alla Direzione Commerciale della Società ed interessanti soluzioni economiche.

# FUNZIONARI
**TECNICO-COMMERCIALI (SP 1815)**
**per l'Italia Settentrionale**

Una esperienza di alcuni nelle vendite di prodotti tecnici, il diploma di perito meccanico e chimico una soddisfacente conoscenza della lingua inglese costituiscono i requisiti per ricoprire con successo la posizione.
Per i candidati prescelti è previsto un inquadramento a livello impiegatizio ed un trattamento economico commisurato alla esperienze maturate oltre al rimborso delle spese.
Per entrambe le posizioni la sede di lavoro è Torino.
Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum vitae, citando su busta e su lettera il Rif. SP..... di specifico interesse, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E [illegible] S.R.L.
10143 TORINO – CORSO LECCE 80

---

Ricerchiamo per conto di un importante complesso [illegible] sede a Napoli, articolato in diverse unità produttive distribuite nel territorio nazionale, il

## RESPONSABILE DEL SERVIZIO CONTABILITA' GENERALE E FINANZIARIA

la società ci ha commissionato la ricerca collocata la posizione in organigramma alle dirette dipendenze del Direttore Centrale Amministrativo. Le funzioni sono quelle tipiche delle unità amministrative tradizionali e comportano quindi la preparazione, la formulazione e l'analisi critica dei bilanci aziendali, nonché i contatti con le Banche, l'impostazione e gestione della contabilità Clienti e Fornitori, la corretta gestione delle pratiche connesse agli adempimenti fiscali previste dalla legislazione corrente, oltre naturalmente al coordinamento delle unità operative che compongono il servizio. La sede di lavoro è Napoli. Riteniamo la posizione interessante per un laureato in economia e commercio con un'età intorno ai 40 anni, con una solida esperienza maturata in aziende medio-grandi modernamente organizzate. Il candidato ideale sarà dotato di una completa e concreta preparazione tecnica e di spiccate organizzativa che applicherà in armonia con le disposizioni della Direzione. Sarà inoltre provvisto di forte personalità e capacità di relazioni interpersonali ai diversi livelli. E' gradita la conoscenza della lingua inglese. La posizione prevede un inquadramento contrattuale a livello dirigenziale ed un trattamento retributivo di sicuro interesse. Con la garanzia della massima riservatezza gli interessati potranno inviare il loro curriculum professionale, citando anche sulla busta il riferimento Prog. 162.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO RE UMBERTO 10 - 10121 TORINO - TELEFONO 530.303

---

Primaria società settore impiantistico di servizi operante a livello internazionale

## a) Operatore commerciale

per attività promozionali in Iran. Si richiede una significativa esperienza a livello internazionale, perfetta padronanza della lingua inglese, disponibilità soggiornare a Teheran.

## b) Area managers

per responsabilità tecnico-commerciali in Paesi extraeuropei. Si richiede laurea in ingegneria industriale, perfetta conoscenza della lingua inglese, qualificante esperienza in analoga posizione, disponibilità a frequenti viaggi da o per [illegible]. Costituirà titolo preferenziale la conoscenza di una seconda lingua straniera.
Sede di lavoro Torino.
Per entrambe le posizioni si offre inquadramento e retribuzione di sicuro interesse

si prega di inviare dettagliato curriculum, citando recapito telefonico a: **PUBLIKOMPASS 80[illegible] — 10100 [illegible]**

---

Siamo stati incaricati di ricercare:

# TECNICO-MONTATORE
**(Macchine utensili-torni e copiare)**

al quale affidare il montaggio ed il collaudo nello stabilimento di produzione e presso il Cliente. E' richiesta la disponibilità a trasferimenti di breve durata in Italia e saltuariamente all'Estero.
Assicurando la massima riservatezza professionale, preghiamo di inviare un dettagliato curriculum, citando su busta e su lettera il Rif. SP-1811, a:

PRAXI SOCIETÀ DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO – CORSO LECCE 80

---

RSP

[illegible] Azienda Internazionale operante con [illegible] qualificazione nel settore
**automazione - elaborazione [illegible] - minicomputers**
**ricerca due**

## FUNZIONARI di VENDITA
**(sales engineers)**

ai quali affidare la responsabilità di gestire i budget di vendita rispettivamente in

## PIEMONTE e VENETO

Le opportunità è interessante per laureati/e o diplomati/e in elettronica, che abbiano maturato almeno due anni di esperienza nel settore, che aspirano ad uno sviluppo di nel settore commerciale in un'Azienda in forte espansione.
È gradita la conoscenza della lingua inglese.
Le condizioni economiche sono ai massimi livelli di mercato o particolari condizioni sono previste per le candidature più qualificate. Si prega di inviare un curriculum vitae ai Consulenti incaricati della ricerca citando un recapito telefonico ed il riferimento: RSP/406
**RSP MARIO SILVANO & C. sas • Ricerca e Sviluppo del Personale**
[illegible] Milano • Corso Magenta [illegible]

### La prima giornata delle Coppe europee è stata sfavorevole alle squadre italiane

# Tutte hanno problemi, per il Torino è dramma

## Le stesse "colpe,, di ieri

**I tecnici si difendono (meno Radice) ripetendo lo stantio discorso sulle differenti condizioni di forma in settembre - Una questione irrisolvibile? - I difensivi granata in Spagna e le difficoltà dell'attacco bianconero contro i Rangers - Soltanto l'Inter**

vittorie (una delle quali con- il Floriana di Malta...), sconfitte (ieve solo quella del Leverkusen a Praga), cinque gol e sette stubili, ecco il magro della sei squadre italiane gli esordi nelle Coppe europee. Torna d'attualità, inevitabilmente, il discorso dei tecnici sul problema «*preparazione della nostra squadra, troppo inferiore a quella delle compagini in questa fase di stagione*». E' un ragionamento che l'italiana che ne ricorda altri, abituali in occasioni ben più gravi Dopo ogni alluvione, si ritorna i discorsi dell'anno prima e si arriva a dire «*era prevedibile*». Solo Gigi Radice, che non è «duro» solo i giocatori ma se asserito anche stesso, si ribella e questo andazzo a parla di colpe tattiche, di errori in momenti delicati, del granata a Gijon.

L'anno scorso di questi tempi, si auspicò di non dover più sentire questa lamentele, si suggerì alle società di cambiare i programmi, di cercare delle soluzioni. Sono passati dodici mesi e ricco la stessa solfa. E non è valida neppure la scusa del «Mundial» che ha prolungato di stagione. Mercoledì in Coppa non c'erano solo gli azzurri della Juve, Paolo Rossi e Patrizio Sala, Graziani o Pulici: molte squadre straniere presentavano dall'Argentina, ma la maggioranza non ha avuto contraccolpi.

Il torto più grave è quello del Torino, ma che tossa da tamaro lo si era detto alla vigilia giornata di Coppa. I granata svolgono un tipo di gioco non privo di fantasia, ma con Claudio Sala «passeggio obbligato» del pallone nell'ultimo terzo, per conto delle azioni d'attacco. Una forza quando il capitano è al meglio, un handicap quando è a metà rendimento, un dramma quando è assente. L'importanza di Sala sanno ir nel bene e nel male il facile segreto della squadra di Radice, tanto che i tifosi rimpiangono la società di non aver trovato soluzioni alternative, pensando presente ma soprattutto al futuro. Il capitano ha già trentun anni (compirà l'8 settembre), ed inoltre il suo gioco impostato sulla forza non espone ai rischi di logorarsi come quello attuale.

A Gijon il Torino ha pagato inoltre le incertezze della difesa, ma chi era il «Mallone» - Radice che il fisico centrocampo — privo di Zaccarelli in appunto di Claudio Sala, il quale in caso di bisogna è un incontrista come pochi — non è mollo certo perfetto.

Il Torino ha anche la scarsa tranquillità dei suoi giocatori in questo periodo, risalente non tanto alle cifre relative alla «grana» dei reingaggi quanto al modo col quale è stata impostata. Parlarne prima con i giornalisti, dalle intenzioni di risparmio, che con gli atleti è stato un errore gravissimo, imperdonabile. I metodi di allenamento di Radice non sono in discussione, lo ha dimostrato la tenuta squadra, la prova di Vialli che pure è uno nuovi a certi sistemi. Semmai si può che gli allenatori non riescono a dilmigliore preparazione giocatore a giocatore.

Questa constatazione tocca anche la Juventus, che pure in tutto collaudatissima tra tecnico e medico è all'avanguardia. L'altra sera al Comunale solo tre quattro bianconeri si sono mostrati tra meglio. e solitamente pronti all'inizio della stagione per la loro costituzione fisica. Furino che ha mille ed un motivo per aver lavorato conto suo in estate, e per voler cogliere tutte le occasioni per tornare posto che Genilde più per soffiargli Benetti è reto un tempo, gli altri sono mossi con evidente impaccio. Lo sforzo per tenere allo il ritmo (encomiabili i momenti di pressing) ha intaccato lucidità, ha tranato l'ultimo metro dello quello che conta.

Dietro problema generale della condizione, c'è quello della potenza difensiva quella Verdi hanno trovato conferma, ottima agilità, intelligenza nello smarcamento, svallazza di tocco (nell'occasione del gol, particolarmente), altruismo, visione di gioco, ma la sua forza di sfondamento è relativa. La coppia Verdi-Ballega lumanerà al meglio quando il avrà riacquistato la piena condizione atletica, ma funzionerà solo se Roberto tornerà a muoversi più avanti, trovare più al centro dell'area avversaria strutture i centri Chiudendo bene le fasce laterali con Alex Forsyth o Miller, i Rangers ripresero dopo un avvio tremebondo hanno impedito alla Juventus (da una parte Causio al rallentatore, dall'altra Cabrini non ancora brillante) di arrivare a fondo campo per il cross. Questo importante particolare tattico ha mancato in modo le alla squadra di Trapattoni, arrivato al gol in modo abbastanza casuale (questo di Furino era un tiro non un passaggio) anche se conclusione di Verdis è stata splendide per prontezza di tocco.

Con la Juventus, l'Inter che ha vinto a Malta, sono le squadre che hanno maggiori probabilità di turno. Del Torino si detto. Il Napoli avrà anch'esso un grande pubblico alle spalle, ma la Dinamo di Tbilisi l'anno scorso vincendo a San Siro dimostrò di essere forbisimo in contropiede. Il Milan ha ospitato a San Siro, potrebbe pentirsene a Kosice. Per il Vicenza, bella debuttante, dovrà affrontare il ritorno col Dukla senza Paolo Rossi, la «stella» dei Mundial ha davvero torluna.

**Bruno Perucca**

### Ginocchio ko: salta Nazionale e Coppa

## *Paolo Rossi ingessato*

ROMA — L'incidente mercoledì a Paolo Rossi, durante la partita di Coppa Uefa a Praga, si è rivelato più grave di quanto si era supposto in un prima momento. Il giocatore del Vicenza, colpito all'inizio della gara, ha riportato la del ginocchio destro. Il viaggio di ritorno (il Vicenza ha tappa a Zurigo e giungerà poi a Roma le 18) l'arto del contravanti si è colmente gonfiato.

Lo stesso medico del Vicenza ha telefonato a Roma al prof. Perugia per prendere un appuntamento urgente. Rossi, accompagnato dall'allenatore Fabbri è giunto nello studio del prof. Perugia verso le ore 19. Si è trattato di una lunga e accurata. Il sanitario ha sottoposto il ginocchio del giocatore ad una serie di meriti radiologici che hanno richiesto circa due ore per conoscere il referto. Tuttavia trattandosi di un incidente che al momento non appare grave, gli accertamenti proseguiranno nella giornata di domani per poter formulare una diagnosi precisa.

Come è noto al giocatore sono cari tre menischi. Il giocatore infortunato è quello provvisto dell'articolazione meniscea. Non sono trapelate sulla reale consistenza dell'incidente. Si tiene però che siano rimasti feri i legamenti.

Quando verso le 21,15 Rossi è in albergo aveva la gamba completamente ingessata.

Sull'incidente è stata formulata questa prima diagnosi: «Distorsione del ginocchio con distrazione del legamento collaterale mediale». Al momento appare certo che il giocatore dovrà saltare Coppa, Nazionale e forse la prima giornata di campionato.

La notizia della prima flagnosi ha abbattuto il giocatore — ha detto — una battuta d'arresto così seria della stagione. Mi dispiace di per aiutare i compagni, non poter rispondere alla chiamata di Bearzot». Costernato l'allenatore G. B. Fabbri, che al vede privato del suo miglior giocatore. «Al momento — ha detto il tecnico — non mi interessano tanto i problemi della squadra quanto la salute di Paolo. Stava tornando ai migliori livelli, questa la mortificava».

**m. b.**

## *Come alla moviola il ko di Gijon*

Francesco Graziani, soltanto un "palo" a Gijon

**L'allenatore granata, Terraneo e Onofri analizzano fasi ed errori del match di mercoledì - Difficoltà e incertezze nelle marcature ali della squadra spagnola - Sfortuna di Graziani**

TORINO — *Il Torino torna scottato dalle Asturie. La batosta è di quelle che lasciano il segno: un 3-0 che oltre pochissime possibilità di appello anche se, del calcio. Il giudizio unico è il campo indebolito dalle di Claudio Sala e due giocatori di classe internazionale, il Torino è andato incontro una serata scialba, subendo la Sporting Gijon, compagine di buona levatura, ricca di entusiasmo ma tutt'altro che irresistibile, e vulnerabile in difesa.*

*Il risultato poteva essere ancora più «tondo» in favore degli spagnoli, tuttavia anche i granata hanno il gol in quattro occasioni, colpendo un palo con Graziani. Dopo aver incassato due reti, la direttamente su calcio d'angolo, la netta di un quarto d'ora, il Torino ha trovato la forza di reagire, poi rischiato il tracollo subendo in contropiede la terza ma si è in parte riscattato, purtroppo tardivamente, l'ergoplasto in cui si sarebbe mantenuto un di vitale importanza. Adesso, invece, lo sopravvivenza in Coppa Uefa è legata ad un miracolo.*

*Involuzione — Il Torino ha denunciato nel suo gioco. Il discorso nasce dal campionato corso in cui la squadra aveva già accusato i sintomi di un forse più psicologico che tecnico. Il «pressing», efficacissimo due anni, fatto modo blando, senza convinzione e questo scorcio di stagione è praticamente inesistente articolo perché lo si può attuare solo se è in condizione. Il finale in crescendo del «Mallone», potrebbe essere il segno che la lotta non è lontana ma per il resto della gara lo Sporting aveva sfoderato un ritmo superiore, quella «marcia in più» che molte squadre sfoderano nel primo tempo, dimostrano di possedere poiché, rispetto altri, iniziano prima la.*

*Radice respinge questo alibi. «E' un argomento che non regge più — spiega il trainer — Si può qualcosa in meno solo piano agonistico. La sconfitta di Gijon va attribuita alla differenza di rendimento sul . E' stata negativa. Trovarsi in svantaggio dopo mezz'ora, mi con un gol su corner, non perderla incassa una volta in la carriera, è la peggior cosa che possa capitare. Si gioca in tutto diventa difficile. Dieci minuti dopo il secondo e la situazione si fa terribile. I primi due sono determinanti nel quadro tattico e psicologico della partita, il terzo ci voleva. E per giunta in contropiede, con la formazione che avevo schierato. Non dico che si dovesse difendere a tutti i costi lo 0-2, senza tentare di segnare, ma dovevamo stare più attenti, non concedere spazi così ampi alle ripartenze rimessa Sporting».*

*La — Radice sapeva, in base alla relazione di Ferretti, che lo Sporting aveva due assi velocissimi. S'è subito reso conto, però, che Santin non poteva tenere a freno Ferrero. Dopo il gol realizzato su dall'argentino, spostato Danova su Ferrero e Santin su Morari. Il raddoppio di Morari, preparato da una fulminante azione di Ferrero e una palla-gol fallita di un Quinti, obbligavano Radice a rivedere gli accoppiamenti. Su Quinti, intelligente centravanti mobile, piuttosto lento, si Mentre affidando Morari a Mozzini. Poi un pasticcio che coinvolgeva Onofri e Mozzini ora Morari a firmare il terzo punto di rimessa. Onofri si le sue responsabilità e ammette di aver fatto il sotto delle proprie possibilità. E' apparso tanto nel recupero, ispirato negli appoggi. Dice che si attraversando fase di appannamento abituale nel pre-campionato. «Ero partito forte nelle prime amichevoli — chiarisce l'ex genoano — poi sono calato. La mia conformazione fisica, le gambe lunghe, mi impediscono di un fulmine di guerra ma sono più rapido quando raggiungo forma. Non è vero non so difendere».*

*Mea culpa — Torrano era disturbato durante il volo notturno che ha riportato a Torino, in un'ora e mezza, i granata. Il portiere si addossavano tutte colpe per il primo gol «Sono stato un pollo — dicevo —. Quando Ferrero ha calciato ho fatto un passo di passi in avanti e la palla mi ha scavalcato inarrestabile. Un gol balordo, proprio in una cruciale della partita che ha squadra e allenatore. E in momento delicato come quello che stiamo attraversando. Un'autocritica spietata, penso eccessiva che non tiene conto della prodezza di Ferrero, abile e fortunato*

*Reingaggi — Il problema è sempre sul tappeto e non è di facile soluzione. A Gijon i granata l'avevano accantonato ma l'ambiente non poteva essere sereno sebbene la società avesse promesso un grosso premio (si parla di due milioni e mezzo a testa) per la qualificazione. Nessuno ha firmato anche se i nuovi acquisti vicini all'accordo. La ventilata di sciopero, da parte di qualche esponente la «vecchia guardia», non dovrebbero per il momento: impostare dopo la «disfatta» di Gijon. A Verona tutti scenderanno in campo per cercare di onorare l'ultima partita di Coppa Italia anche se il risultato non ha più messo sulla classifica. Ieri pomeriggio la squadra si è ritrovata al «Filadelfia» per esaminare la sconfitta e fare il punto sulla situazione.*

**Bruno Bernardi**

## Juve, Trapattoni non è preoccupato

**«A Glasgow la squadra sarà più forte, anche la Nazionale ci aiuterà a migliorare» - Non spaventa l'Ibrox Park**

TORINO — occhio inoltre ai rincalzi che si allenano in partita, la mente attenta e fissare il ricordo, le parole precise nel descrivere il particolare. Giovanni Trapattoni riforma in mattinata all'incontro col Rangers, si riunisce di alcune che la Juventus dovrà difendere tra quindici giorni in terra di Scozia per continuare un cammino già difficile in Coppa.

*Ci sono tante cose da dire, anche se i giudizi espressi a caldo negli spogliatoi il termine miseh esprimevano in sintesi il malcontento di un risultato che preoccupa l'intero ambiente bianconero. Come sempre gruppetti di tifosi discutono all'entrata dello stadio, opinioni e giudizi diversi, eppure in fondo su un particolare si dimostrano tutti d'accordo, sostenitori e : questi Rangers, l'altra sera Comunale di Torino, hanno giocato splendida gara difensiva, soffocando Juventus in virtù di una tattica accorta e diligente e di una condizione atletica quasi ottimale.*

*Non hanno combinato grandi cose gli avversari scozzesi, è e questo conforta i giudizi di quanti avevano osservato i Rangers a Glasgow e il descritti come inferiori alla Juventus sul piano tecnico-tattico, ma l'impostazione di una gara rinunciataria in attacco da parte di John Greig ha con un po' di fortuna i risultati sperati e adesso i tifosi dell'Ibrox stanno a far tesi alcuni dalla qualificazione. Una serie di circostanze favorevoli e irripetibili sta alla base di questa sconfitta di misura che per gli scozzesi equivale ad una grande vittoria. In prima luogo i Rangers, non abituati a scendere in campo per difendersi e basta, hanno «trovato» la partita meravigliando il loro stesso allenatore che si è ritrovato, pieno orgoglio, parlava addirittura di «migliori Rangers mai visti in gare europee». Con Sandy Jardine per la prima volta nel ruolo di libero, centrocampisti (Miller e ) dotati stessa critica scozzese, i Rangers hanno saputo reagire assai bene ai gol di Virdis in apertura e sono cresciuti col dei minuti, fidando sulla preparazione non ancora perfetta della Juventus e su dei fischi e nessuno vigilia si sognava di misconoscere o sminuire.*

*Ma lo sforzo sincerità fedeltà degli scozzesi sarebbe risultato vano, e adesso anche i giudizi sul valore degli avversari avrebbero toni e colori diversi, se i bianconeri, secondo giustizia, avessero messo a segno gol. Le capitato, bella e facile, e due a zero avrebbe rischiarato passato e futuro. Ora invece la Juventus dovrà soffrire.*

*Trapattoni è realista. Ricordiamo i degli . In campionato abilità nel chiudere ogni varco, ma ancora una volta tiene a sottolineare la prova offerta sul terreno del Comunale: «La Juventus — dice — ha disputato una partita ammirevole, piacevole dal punto di vista dello spettacolo, la migliore dall'inizio di stagione. Sono mancati i gol, vero, ma lo non ha nulla recriminare, in quanto alla preparazione ancora carente, lo non sono d'accordo. In fondo squadra ha più degli , che badavano a difendersi ed agivano dunque in spazi molto ristretti. Pulitezza il limite, se così si può definire, è consistito in una certa mancanza di lucidità in fase conclusiva. In quello scatto in meno, quel metro in meno, che denvano da 43 giorni di contro il mese in più degli avversari».*

*La Juventus dunque, secondo il suo allenatore, ha giocato, e bene, ai limiti delle attuali possibilità. Psicologicamente non esistono problemi, nulla è ancora perduto. La partita di ritorno all'Ibrox Park Glasgow, fra di settimane, presenterà caratteristiche diverse e gli avversari dovranno mutare tattica per risalire svantaggio. Resta da vedere se il «miracolo» operato da John Greig la notte scorsa si ripeterà malgrado l'indubbio aiuto che il tifo spingerà dare alla sua squadra. Il fatto è che i Rangers, finora, non sono mai stati sul terreno del Comunale: «La Juventus — dice — ha disputato una partita ammirevole, piacevole dal punto di vista dello spettacolo, la migliore dall'inizio di stagione. Sono mancati i gol, vero, ma lo non ha nulla recriminare, in quanto alla preparazione ancora carente, lo non sono d'accordo. In fondo squadra ha più degli , che badavano a difendersi ed agivano dunque in spazi molto ristretti. Pulitezza il limite, se così si può definire, è consistito in una certa mancanza di lucidità in fase conclusiva. In quello scatto in meno, quel metro in meno, che derivano da 43 giorni di contro il mese in più degli avversari».*

*Non vuole nemmeno, Trapattoni, giudicare la prova dei singoli. A chi gli fa notare che Bettega e Causio, ad esempio, non sono stati grandi l'allenatore replica che i due bianconeri cresciuti nel , e chi ritorno dalla non garanzia sulla formazione Glasgow, risponde sorridendo è inutile insistere. Vengono giudizi generali dopo questa prima turno Coppe . Il solito problema formazioni italiane leggermente in ritardo di preparazione rispetto ai club stranieri, un sensibile livellamento dei valori che anno dopo anno tende ad accentuarsi. «E' normale — dice Trapattoni — che certe squadre, fino a ieri tenute a scarsa considerazione, siano dei guai a formazioni più titolate. In questo quadro, non mi allarcherò mai di ripetere che l'agonismo, la preparazione atletica hanno il loro . Il margine qualitativo, le differenze tecniche, possono facilmente venire colmate dal in campo».*

*E dunque il discorso, inevitabilmente, torna alla Juventus e all'impronta che in questa fase può assumere l'aggressività dei rivali di Coppa. Ma restano due settimane. Non è molto d'accordo, appure qualche passo in avanti può essere . E c'è anche la Nazionale, non tutto affatto in sfilza battaglie di Ibrox Park; «Il clima internazionale — conclude Trapattoni — ci può tornare utile, alla Juventus quella dimensione e al momento la squadra non ancora ritrovato del tutto. Un buon training, insomma. E sorride sotto il sole: «Per Juventus nulla è perduto».*

**Carlo Cescia**

### Per Planelli i reingaggi non pesano

**TORINO — «La squadre straniere, nel primo tempo, sono più avanti delle nostre come grado di preparazione. E' ora di finirla con questo "handicap"». Il commendator Orfeo Planelli al sfoga, il suo parere «tecnico» è diverso da quello di Radice. Impegni di lavoro e l'impossibilità di allenare a Oviedo (non gli è stata concessa l'autorizzazione) gli hanno impedito di recarsi a Gijon, in compagnia di Claudio Sala, come avrebbe desiderato.**

**«Non è vero che mi sono disamorato — massimo Planelli. — Resto il primo tifoso del Torino. E' chiaro che la sconfitta mi ha smarrigliato ma non credo che sul risultato abbia influito la questione del reingaggi. I granata hanno la testa sul collo, non sono mercenari e sono scesi in campo con l'intenzione di far bene. Purtroppo è andata com'è andata. Non si possono regolare allo Sporting due uomini del calibro di Claudio Sala e Zaccarelli. La Coppa Uefa è importante e speriamo di recuperarne almeno uno per il ritorno, per cercare di raddrizzare la situazione».**

## *Liedholm dice che Kosice sarà durissima per il Milan*

**Rivera d'accordo col suo trainer: «In Cecoslovacchia ci toccherà soffrire»**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — *Se penso agli altri risultati ottenuti nell'Uefa dalle squadre italiane, il Milan può ritenersi fortunato e soddisfatto. Dal viene l'unica vittoria che consola un po' l'ambiente del calcio sconfitto del Torino, Napoli e del Vicenza.*

*Ma è un successo che forse non basterà per passare il turno, tra quindici giorni nell'incontro ritorno a Kosice, nella Cecoslovacchia orientale. Novellino ha siglato la sua prima rete a San Siro, ma l'1-0 in Coppa non è un risultato che può fornire serenità e sicurezza.*

*Si diceva del Milan, prima del debutto internazionale: deve cancellare la sconfitta di Ferrara con la Spal che lo ha in pratica estromesso dalla Coppa Italia, e soprattutto trovare una continuità di rendimento. Non si può infatti vivere a lungo sul successo nel «Città di Milano», sul quattro gol rifilati alla Juventus in una serata magica, nelle gli stimoli agonistici parevano quelli di una grossa sfida di campionato.*

*Il Milan ha cercato di ripartire in umiltà contro il Lokomotiv, ma ciò si è ca il compito sarebbe stato facile. I hanno dimostrato formare un complesso accettabile, solido. Tra gli ospiti nessuno ha brillato, tutti hanno però saputo recitare la parte con impegno ed il solo gol di scarto è il premio che probabilmente fruttarà la qualificazione.*

*L'«undici» di Liedholm ha invece premiato a lungo, in maniera disarmante, con eccessiva sbloccando infiniti di palloni che negli spogliatoi si sono trasformati in rimpianti. I russoni hanno addirittura sprecato «penalty» con Meldera; il terzino-goleador dall'affanno, con l'obbligo di non dover fallire il pallone del 2-0 ha mandato la sfera sul palo con la folla sempre più inviperita.*

*A fine incontro gli uomini del Lokomotiv erano pronti al Milan-parevo di sentire garate reduce una disfatta «Sarà dura, durissima a Kosice — ha detto Liedholm pensieroso — i cecoslovacchi si sono rivelati più avanti di noi nella preparazione. Stiamo andati bene nel primo tempo e nella ripresa fino a quando nella Rivera».*

*Il capitano ha congratulato per la considerazione dei condividendo i timori sulla sfoltelo tra due settimane «Potevamo — ha detto Gianni — affrontarla in tutta tranquillità. Questa era inizio una partita da vincere con comodo. lotte quelle palle-gol che si sono presentate. Purtroppo nel football i regali agli avversari possono costare molto. A Kosice ci toccherà soffrire, saremo costretti a contenere l'offensiva del Lokomotiv che, a casa sua non scherza».*

**f.cav.**

## Mazzola: «Altobelli è migliore di Bui»

MILANO — L'esplosione Altobelli, autore di otto gol nel giro di quattro giorni, sia pure contro versari minori quali cinesi e maltesi, ha sorpreso Mazzola: «E' inevitabile conseguenza una situazione atletica — ha commentato il dirigente nerazzurro. Il applaudito dal clan a Malta — *Trovare nel passato un giocatore che ricordi Altobelli non è facile: mi in mente Bui Torino. Ma il stile "Spillo" è più agile e pronto nelle conclusioni. Con lui palla diventa a posto verrà il turno di Muraro. E' meglio che non segnino tutti e due contemporaneamente».*

L'opinione di Mazzola rispecchia quella di Bersellini e dello Beltrami, più che mai lieto per questo successo internazionale anche se, per salvare l'incasso dell'incontro di ritorno, avrebbe accettato anche un deludente pareggio.

*«Non credo — ha precisato Bersellini — che sia necessario segnare perché l'Inter vinto soltanto per 3 a ? Su questo campo hanno pareggiato anche squadroni come Feren e Manchester: la verità è che quando gli stessi avversari evitano i contrasti duri per richiare cadere a terra, significa che il fondo è davvero pericoloso».*

*«Quando giocai io a Malta — in contro La Valletta per la Coppa Campioni trovai un terreno ora, per fortuna, ci hanno delle piastre così uno cade si fa male davvero. Tanto più che il ha portato via la sabbia». Un altro particolare: sullo stesso campo giocano mediamente dieci alla settimana, essendo l'unico terreno praticabile di Malta.*

*Tanto per dare una idea della situazione. Serdon ha giocato con due magloni imbottiti con uno strato di gommapiuma, più, evidentemente, i pantaloni della tuta e i «mutandoni della nonna che Bersellini impone a tutti i suoi giocatori nella stagione invernale.*

, giovane capitano di un'Inter in verde età, non mendica scuse per il rigore che ha causato il pareggio *«Avevo l'occhio infortunato chiuso da un cerotto e l'altro, quello buono, pieno di polvere, quando il melitese mi è passato davanti ho allungato il braccio pensando essere fuori area. Chi la vedeva righe?»*

*Un'esperienza in più dunque per un'Inter che cresce a vista d'occhio, anche se il problema del medio resta sempre aperto. Pasinato in questo non è l'uomo spinta e di contenimento che l'Inter si augurava al momento dell'acquisto dall'Ascoli: le conseguenze della pubalgia (che risale ad oltre un anno fa, lo ha rivelato lo stesso giocatore) si avvertono soprattutto quando dopo un inserimento offensivo Pasinato deve ripiegare. Così Beni è costretto a frenare il suo slancio, come lo stesso Orlali opera in una zona più ristretta.*

*Bersellini ovviamente è fiducioso nel recupero del mediano anche perché si occuperà del caso puro della e le cui dicono miracolo. E' davvero speranza: in caso contrario, se Pasinato non guarirà, Bersellini dovrà arretrare Orlali e confermare Scanziani all'ala.*

**Giorgio Gandolfi**

### Elogi per il centravanti dell'Inter

### Bilancio nelle Coppe

## Attacchi forti soprattutto i campioni

**Centocinquantanove gol nelle prime 81 gare delle coppe europee (mancano due risultati di Coppa Uefa), media 2,92 per partita, grazie all'apporto di alcuni grossi risultati: Crvenahoppers-La Valletta 8 a 0, Ask-Porto 6 a 1, Cracovia-Fortuna Düsseldorf 3 a 4, Dinamo Berlino-Stella Rossa 5 a 3.**

**Maggiori marcature, 3,12 per partita, in Coppe Campioni (16 gare, 50 reti). Media di 3,08 per le Coppe delle Coppe, di 2,76 nel torneo dell'Uefa.**

**Su seicentuno partite, abbastanza nelle 8 predominio delle squadre che hanno giocato in casa: 41 le loro vittorie, 12 i pareggi, solo 8 le vittorie esterne.**

**Clamoroso il rientro degli albanesi in campo internazionale: il Vllazrie ha infatti battuto per 2 a 0 l'Austria di Vienna.**

### Anche il Napoli preoccupato per il «ritorno»

## Si fa il processo a Castellini

DAL INVIATO SPECIALE

NAPOLI — Luciano Castellini è sul degli imputati. Lo accusano di essere responsabile del primo gol di Kipiani, altri addirittura sostengono una sua colpa anche in dal secondo Shengelia. I fatti son noti: su un cross da Castellini usciva calciare la traiettoria del pallone che e Kipiani di testa segnava. All'inizio della ripresa un tiro diabolico di Shengelia sorprendeva tutti, naturalmente anche Castellini.

La critica si serra alla società è fatta sottovoce. Di Marzio ha preferito tacere, i compagni sono meno parlallo, ma senza dire niente di specifico. comunque si trova in .

Nel volo Tbilisi-Napoli (oltre 7 ore, ritardi assurdi e disguidi illogici, come il mancato imbarco del vettovagliamento per i viaggiatori, rimasti a digiuno) non si è parlato d'altro. Castellini ha accettato le critiche, ma ha voluto difendersi. *«Ho sentito molte parole sulla mia prestazione di Tbilisi, ma accetto le critiche che non preconcette. Forse ho sbagliato in occasione del primo gol, ma sul secondo non c'era proprio nulla da fare».* ha all'ex granata di dare la sua versione. Castellini non ha avuto difficoltà. *«Sul primo pallone, proveniente da destra, ero ho calcolato male l'altezza. Ho giudicato di poter intervenire, e uscito per intercettare. Invece il pallone era troppo alto per Dopo, sul colpo di testa di Kipiani non c'era più nulla il tiro secondo gol era bello, impossibile. Shengelia ha calciato l'interno piede; non volevo neppure indirizzare la palla in porta. E' un tiro imprendibile».*

Di Marzio, l'allenatore, mastica amaro. Avrebbe preferito non parlare, ma è a tenere una conferenza all'aeroporto di Odessa per dire che «sperano ancora di superare il turno».

Uno 0-2 è un risultato netto, si potrebbe anche ribaltare. Bisognerebbe però che la squadra giocasse meglio, ed occorrerebbe in particolare che gli ritrovassero presto la forma. Di Marzio, in un momento di generosità, ha elogiato tutti per la volontà profusa e per la determinazione nel contrasto. Ha detto «Castellani, Bruscolotti e Ferrario avevano disputato una grande prova», contro i molti della Dinamo. Ma noi non convinti che la squadra sovietica sia una eccolta campioni. Ha uomini come Gudjaev, Shengelia e Kipiani, in particolare, che è un attaccante di assoluto, ma pur dissimili complesso che fa molto lavoro, mai sprazzi di grande gioco. Certo contro il Napoli attuale basta poco per vincere.

**Giulio Accatino**

**A GIJON, commentando il match di Coppa, il «Marca» ha definito la prestazione dello Sporting «superba», ma ha criticamente sottolineato l'assenza di Zaccarelli e Claudio Sala che ha indubbiamente avuto negative ripercussioni sul rendimento del collettivo. L'altro quotidiano madrileno, «As», ha addirittura scritto «In una notte memorabile per il calcio delle Asturie, la squadra dello Sporting ha dimostrato di essere una grande del calcio».**


# Sui Concessionari Ford ci puoi contare:

# come su una Ford Fiesta.

Ford Fiesta è la macchina di successo, dalle prestazioni entusiasmanti.
Forte, robusta, economica nei consumi e nella manutenzione.
Efficiente e veloce...proprio come il Concessionario Ford: efficiente e veloce nell'assistenza e nel .
Giorno dopo giorno.

Per i Concessionari Ford infatti, vendere solo un inizio.
Ecco perché ci puoi sempre contare.
E in tutta Italia ci sono ben 220 Concessionarie ed una capillare rete di punti di assistenza autorizzati.
**Ford Fiesta è disponibile**
**4 modelli: Base - L - S - Ghia,**
**motori 900 cc e 1100 cc.**

Tradizione di forza e sicurezza

# Encodex

Distribuisce esclusiva per l'Italia di datapoint e prima ricerca per la filiale di Torino:

**RIF. A: SISTEMISTI**

Si richiede, provata esperienza nel settore sistemistico su elaboratori medi e/o grandi. Spiccata attitudine al contatto con la clientela

**RIF. B: [illegible] DI MANUTENZIONE**

Si richiede esperienza 2/3 anni su minielaboratori

**RIF. C: SEGRETARIO/A DI DIREZIONE**

Si richiede, provata esperienza nel settore commerciale. Per tutte le posizioni suddette si richiede la conoscenza della lingua inglese.

Si offre: inserimento in un [illegible] dinamico e retribuzione di [illegible] interesse.

Scrivere a: **ENCODEX s.p.a. Filiale di Torino** - [illegible] Lagrange 35 - 10123 Torino

---

**BANCA STRANIERA TORINO** ricerca personale

**tutto livello**

curriculum vitae

Scrivere PUBLIKOMPASS 41F 20123 MILANO

---

**Primaria industria elettrotelefonica**
sede in Torino, [illegible] interna

CERCA

**LUCIDATORE/TRICE**
schemi elettrici, militesente

**Scrivere PUBLIKOMPASS 60 — 10100 TORINO.**

---

[illegible] di importanza internazionale [illegible] sede in Liguria operante nel settore meccanico cerca

# ingegnere aeronautico

**per assumere funzioni di capo gruppo strutture e aerodina[illegible] in centro progettazioni missili).**

**Si richiede:**
- Almeno 7-8 anni esperienza analisi strutturali aeromobili
- familiarità con metodi di calcolo numerico relativi
- qualche esperienza di valutazioni aerodinamiche preliminari e prove in galleria
- la conoscenza dell'officina e [illegible] disegno aeronautico.

**Si offre:**
Una retribuzione ed un inquadramento di sicuro interesse e comunque commisurato [illegible] effettive capacità ed esperienza

Rispondere dettagliando curriculum professionale e disponibilità per il colloquio indicando il riferimento a: **«Publikompass 16 — 16121 Genova».**

---

Importante calzificio Donna

ricerca **Agente multicarta per**

- **— a) Torino città**
- **— b) NO - VC - AO - TO prov. Nord**
- **— c) AL - AT - CN - TO prov. Sud**

[illegible] Un'ottima introduzione presso la Clientela dettaglio

offre
- — Un guadagno annuo tra gli 8 e gli 11 milioni
- — Inquadramento Enasarco

**Inoltrare curriculum vitae a: Publikompass [illegible] F — 20123 Milano**

---

Industria metalmeccanica cerca

**ESPERTI PROGRAMMATORI e ANALISTI TEMPI e METODI**

Telefonare ore ufficio 470.2350 - 470.1943.

---

Importante Azienda [illegible] nella cintura [illegible] Torino CERCA per ufficio Produzione"

[illegible]

**[illegible] E METODI**

per controllo e programmazione reparto produttivo alle [illegible] dipendenze della Direzione di Stabilimento

**Scrivere dettagliando a: Publikompass [illegible]6 — [illegible] Torino**

---

**IMPORTANTE SOCIETA' ELETTRONICA IN FASE DI FORTE ESPANSIONE RICERCA:**

**Rif. «A»**

**[illegible] DOCUMENTAZIONE TECNICA**

massimo ventisettenne con almeno biennale esperienza nell'approntamento di manuali tecnico funzionali ed applicativi di prodotti elettronici di [illegible] livello. Indispensabile la conoscenza dell'inglese tecnico scritto.

**Rif. «B»**

**[illegible] PRODOTTI E SISTEMI**

massimo ventisettenne con almeno [illegible] esperienza di omologazione prototipi in campo telefonico presso enti statali e privati, italiani [illegible] esteri. Indispensabile la conoscenza dell'inglese tecnico parlato e scritto. Verranno esaminate candidature anche di di fuori del settore specifico.

**Rif. «C»**

**[illegible] INGEGNERIA DELLA QUALITA'**

massimo ventisettenne con biennale esperienza, nel [illegible] ed assicurazione della qualità di prodotti elettronici di [illegible] serie.

L'inquadramento e la retribuzione saranno allineati ai livelli più elevati del mercato e comunque adeguati alle effettive capacità professionali del candidato

Scrivere a: [illegible] Montevecchio 19 - 10121 Torino e porga nelle risposte specificare il riferimento

---

**[illegible] SOCIETA' NAZIONALE CON ATTIVITA' IN ITALIA E ALL'ESTERO**

# Cerca per il proprio servizio legale avvocati o procuratori legali da almeno 2 anni Sedi di lavoro Firenze o Milano

I candidati dovranno essere in [illegible] dei requisiti previsti da uno dei seguenti profili professionali:

A — Buona esperienza professionale particolarmente nel campo del [illegible] commerciale pubblico ed internazionale, nonché di ordinamenti [illegible]ri e [illegible] diritto comunitario;

— Conoscenza della lingua inglese, la conoscenza anche [illegible] francese costituirà titolo preferenziale.

B — Buona esperienza professionale, anche giudiziale, nel [illegible] del diritto civile, commerciale [illegible] amministrativo.

C — Buona esperienza professionale nel campo del diritto del lavoro.

Per tutti i candidati [illegible] non dovrà essere superiore ai 35 anni

Inviare dettagliato curriculum a [illegible] 48 [illegible] — 20100 MILANO

---

IMPORTANTE GRUPPO INTERNAZIONALE
operante nel campo dell'elettronica ricerca:

**SEGRETARIA DEL DIRETTORE COMMERCIALE**

requisiti:
- significativa esperienza maturata in posizione analoga,
- capacità di seguire in prima persona i contatti con la [illegible] madre, con la rete di vendita e con i clienti;
- ottima conoscenza del francese e dell'inglese.

Inquadramento e retribuzione di rilevante interesse. Le persone interessate sono pregate di scrivere a: **Publikompass 5543 — 10100 Torino.**

---

**BINI** 38065 RO[illegible] (TN) Via a Prato 4/A
Tel. (0464) 37232 - 37298 - 37131 Telex n° 40886

Produttrice di una vasta gamma di apparecchi nel campo del riscaldamento e del condi[illegible] sia civile che industriale

---

**C.A.M.P.I.** 44100 FERRARA - Via Diamanti, 13 - (ITALY)
Tel. (0532) 51704/51296 - Telex 52229 CAMPIFER

Produttrice di impianti anche chiavi in mano, per distillerie, zuccherifici e per l'industria chi[illegible] petrolchimica e farmaceutica

---

**CONFLOW** 20041 AGRATE BRIANZA - Via Lecco, 69/71
Telefono (039) 65.17.05

Produttrice di [illegible] vasta gamma di valvole e di apparecchiature per la regolazione ed il controllo dei fluidi

---

**GREENFIELD** 38068 ROVERETO (TN) Via a Prato 4/B
Tel. (0464) 37232 - 37298 - 37131 Telex n° 40886

Produttrice di scambiatori di calore monoblocco di tipo standardizzato e speciale

---

cercano AGENTI MONO O PLURIMANDATARI

allo scopo di potenziare la propria rete di Vendita in PIEMONTE

Si richiede:
- Buona introduzione in almeno uno dei settori sopraindicati
- Curriculum dettagliato indicante la zona di lavoro abituale

---

**ARQUATI® SPA** DIVISIONE SCORRITENDE

**cerca ISPETTORE VENDITE**

**per Piemonte e Liguria**

Richiedesi età 30-40 con pluriennale [illegible] maturata a livello ispe[illegible] nell settore dei beni durevoli di grande consumo.
Reddito annuo superiore ai 25 milioni. Inquadramento Enasarco.
Indirizzare a: **ARQUATI S.p.A. CASELLA POSTALE 209 - 43100 PARMA**

---

AMARO MONTENEGRO

Nell'ambito di un costante sviluppo aziendale
RICERCA: per Torino - Alessandria - Novara

# AGENTI PROFESSIONISTI età 22-32 anni

[illegible] AZIENDA BENI LARGO CONSUMO

Ai quali affidare un portafoglio clienti suscettibile di sensibile sviluppo coerentemente coi massicci investimenti pubblicitari e promozionali programmati dall'azienda per gli anni 1978-80.
Poiché si desidera entrare in contatto con persone professionalmente v[illegible], in grado di assicurare una distribuzione qualificata e capillare, le condizioni offerte [illegible] particolarmente vantaggiose in quanto prevedono:
- **— Guadagno minimo [illegible] intorno ai 10 milioni annui**
- **— Libertà [illegible] conservare o assumere altro mandat[illegible] di vendita, purché compatibile**
- **— Continuo aggiornamento professionale**

Le persone [illegible] sono pregate di scrivere inviando dettagliato curriculum per espresso: **Sig. Alberto Milanaccio - Via Bonion 22/4 - 10137 TORINO - Oppure telefonare venerdì 15-9-78 dalle ore 14 alle ore 19 o lunedì 18-9-78 dalle 8,30 alle 13 al n. (011) 325.638**

---

Se [illegible] ambizioso, aggressivo, dinamico, [illegible] piace viaggiare per il mondo, vivere e lavorare in un ambiente giovane per una attività diversa e stimolante, vieni con noi. Con i nostri villaggi di Porto Rotondo in Sardegna; La Tonnara in Sicilia e Marilleva nelle Dolomiti, siamo [illegible] azienda leader nel settore delle Multiproprietà, una formula [illegible] che [illegible] ottenendo [illegible] travolgente [illegible] anche in Italia.

**Assumiamo:**

**funzionari di vendita**

ambosessi, preferibilmente [illegible] di lingua straniera e precedenti esperienze bancarie [illegible] finanziarie.

Vieni [illegible] noi, vieni con Multiproprietà.

Inviare dettagliato curriculum vitae

**MULTIproprietà...** Via Veneto, 146 - [illegible]

---

Azienda leader nel settore della prefabbricazione e [illegible] manufatti in acciaio

[illegible]

**ingegneri meccanici o elettrotecnici**

da utilizzare nei settori esercizio [illegible] manutenzione del proprio stabilimento in provincia [illegible] Alessandria.

Costituirà titolo preferenziale l'esperienza di almeno 2/3 anni in attività similari.

Età massima: anni 30.

Inviare curriculum a: **PUBLIKOMPASS 8 — 16121 GENOVA.**

---

[illegible] leader nel settore della prefabbricazione [illegible] dei manufatti in acciaio

[illegible]

**perito industriale o geometra**

da inserire nell'attività [illegible] montaggio di prefabbricati metallici in cantieri italiani ed esteri.

Si richiede buona conoscenza della lingua inglese ed esperienza minima di 4-5 [illegible] in montaggi industriali [illegible] in attività di officina meccanica.

Indirizzare curriculum a:
**«Publikompass [illegible] — 16121 Genova».**

---

**Grande Industria Internazionale**
RICERCA
per la propria sede di Torino

**Rif. 1 - Ingegneri meccanici**

Età 24-28 anni, milite assolto, per inserimento nei Servizi di manutenzione, con possibilità [illegible] evoluzione in altri settori. Titoli preferenziali: conoscenza del disegno meccanico ed eventuale esperienza [illegible] officina.

**[illegible] - Laureati economia e commercio**

Età 24-30 anni, milite assolto, interessati a studi [illegible] carattere economico-statistico [illegible] settore del personale. Possibilità di evoluzione in relazione [illegible] capacità evidenziate.

**Rif. 3 - Disegnatori progettisti diplomati**

[illegible] massima [illegible] anni, [illegible] qualche anno di esperienza nel campo degli impianti termotecnici (condizionamento, ventilazione, riscaldamento) e/o trattamento antinquinamento.

**Rif. 4 - Infermiere professionali diplomate**

Pratiche di pronto soccorso, [illegible] 26-40 [illegible]. Disponibilità [illegible] effettuare l'orario [illegible] e/o i due turni diurni avvicendati. Inquadramento nella categoria impiegatizia.

I candidati in possesso [illegible] requisiti richiesti saranno convocati [illegible] 15 giorni.

Scrivere, citando il riferimento, a **Publikompass 63 — 10100 Torino.**

---

**Azienda leader nel [illegible] della prefabbricazione e dei manufatti in acciaio**
*cerca*
per il proprio stabilimento [illegible] provincia di Alessandria

**1) disegnatore progettista**

esperto in impiantistica pneumatica ed oleodinamica.
Titolo di studio: perito industriale.
[illegible]: [illegible] 35.

**2) perito meccanico**

Costituirà titolo preferenziale l'aver acquisito almeno due anni di pratica di disegno meccanico [illegible] particolare esperienza [illegible] manutenzione.
Età massima: anni 28.

Inviare curriculum a: **«Publikompass 17 — 16121 Genova».**

---

Azienda leader nel [illegible] della prefabbricazione [illegible] dei manufatti in acciaio
cerca

**area manager**

**per Africa e [illegible]edio Oriente**

**Si richiede:**
- — Perfetta conoscenza della lingua inglese ed eventualmente della lingua francese;
- — Esperienza di vendita per almeno 2/3 anni;
- — Età non superiore ai 30 anni;
- — Diploma di perito industriale [illegible] geometra;
- — Disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

Sede di lavoro: Genova.

Inviare curriculum [illegible] **«Publikompass 7 — 16121 Genova».**

---

**Importante [illegible] commerciale**
operante a livello nazionale nel campo [illegible] sanitari e parafarmaceutici
ricerca per il Piemonte

[illegible]

[illegible] IT IN FARMACIE

Rispondere a **Casella S/B - SPI - 50129 Firenze.**

---

**AZIENDA [illegible] PROPRIO SETTORE RICERCA**

**CAPO CENTRO**

[illegible] [illegible] medio-piccolo, [illegible] richiede esperienza qualificata di 5-6 anni; comunicativa e capacità organizzative; [illegible] **delle problematiche amministrative ed eventualmente distributive;** conoscenza del DOS e di **ASSEMBLER** e COBOL. E' gradita un'esperienza DB/DC.

Si prevede l'inserimento nella massima categoria impiegatizia con livello retributivo di sicuro interesse.

**La sede di lavoro è [illegible] Riviera ligure di ponente.**

Inviare curriculum [illegible] a **Publikompass [illegible] - 10100 Torino.**

---

**SOLIDA INDUSTRIA PORTENTOSA ESPANSIONE**

prodotti largo consumo, previsto forte Budget pubblicitario anno partenza cerca ASSUME IMMEDIATAMENTE

**3 AGENTI ESCLUSIVISTI**

**zone: Torino, Vercelli, Novara, Asola, Cuneo)**

**RICHIEDIAMO:** Esperienza acquisita nella larga distribuzione, età massima 35 anni. Determinazione di inserirsi stabilmente e definitivamente.

[illegible] e la stabilità economica dell'agente rappresentano il nostro obiettivo, mantenere vivaldi quanto sopra fondamentale per il prestigio della Società e dell'agente. Un nostro agente con media capacità percepisce mediamente 800.000 mensili più spese.

**PRESENTARSI LUNEDI' 18**, ore ufficio, **KARINZIA - Corso Fiume 3 - Torino**
Se impossibilitati presentarsi inviare domanda

---

Cercasi esperto

[illegible]

pratico protesi mobile

**Scrivere Publikompass [illegible] — 10100 Torino**

---

**AZIENDA [illegible] DI PRECISIONE** in espansione con sede a Torino ricerca:

**— AGGIUSTATORI DI IV-V LIVELLO**
**— RETTIFICATORI DI III-IV LIVELLO**

Presentarsi 9-11, [illegible] o su appuntamento [illegible] s.p.a. - Via Losa, 14 - Regina Margherita

---

**IMPORTANTE AZIENDA METALMECCANICA**
Leader in un settore beni di largo consumo ricerca

**Giovane IMPIEGATO/A**

con documentabile esperienza di partecipazione ai vari aspetti costitutivi ufficio preferibilmente in [illegible] dominio libri 3741 si prega inviare, con sollecitudine, dettagliato curriculum scrivendo a: Publikompass 2538 — 10100 Torino

---

Gruppo industriale metalmeccanico
operante nel settore [illegible]

**veicoli industriali**

nel programma di potenziamento delle proprie strutture commerciali, si [illegible] incaricato di ricercare:

# AREA MANAGERS

per i mercati europei ed extra-europei

[illegible] posizione comporta la responsabilità dell'area affidata sia in termini di sviluppo commerciale, sia in termini di organizzazione delle strutture in loco.

I candidati con cui desideriamo entrare in contatto avranno un'età intorno [illegible] 32 [illegible], una cultura a livello di laurea, avranno maturato e consolidato esperienza analoga nel [illegible]ore dei beni strumentali di lunga durata, conosceranno perfettamente l'inglese ed un'altra lingua europea e [illegible] disponibili a frequenti spostamenti [illegible] mercati a loro affidati.

Sarà titolo preferenziale la provenienza [illegible] [illegible] delle macchine movimento terra, agricole e trattoristico.

L'inserimento previsto sarà [illegible] sicuro interesse sia per l'autonomia professionale che detto ruolo comporta [illegible] struttura aziendale sia per i livelli retributivi previsti.

La nostra vasta professionale è garanzia della massima riservatezza. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente **SP L 457 S** [illegible]:

Divisione Selezione del Personale dell'Orgo s.r.l. - 20129 MILANO, via Plinio 63 - Tel. 204 6841 203 [illegible]

---

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

**INVERSO** Pinasca affogato libero 2 camere letto cucinino e servizi ben giardino vendo Telefonare 0121 541 078

**ISABELLA VENDE**

Range Rover ciu commutabile. Corso Sebastopoli 140 Tel 3090400

**LAND ROVER ACQUISTASI**

Land Rover e Range Rover si prega specificare massimo valutazione Automobile Corso Belgio 179 via G. da Biando 3-D Tel. 011 761 998 341

**LUSSO SCONTO**

Il Automarte Porta Susa corso Giulio Cesare 166 Tel 703 1977 306 2005

**MERCATO AUTOCARRI VEICOLI COMMERCIALI CARRELLI ELEVATORI**

Prima Fiumali, 181 732 746 - 732 866, corso Firenze 30 di Collegno (Torino)

**SASSENEGRE 230** Il pratico vendite automatiche blu scuro automatico tetto per ufficio 48.3582

**OCCASIONI**

del mese a prezzi imbattibili all'Alemanno (a cento G. Cesare 229 grandioso assortimento auguse di tenere riconoscimento collegiale su strada da portare vantaggiose Visitateci presso di ogni marca Autopalli corso G. Cesare 229

**OCCASIONISSIMA** Land Rover diesel o benzina. Telefonare 634 851 dalle 9 alle 13,30

**OPEL** Gambaro diesel motore cedo autocarro con forte motivi. Tel 9264582 ore ufficio

**OPEL** Kadett gli mila anni 72 ottima condizioni vendo permutabile vendo Tel 011/337 sera

**OPEL** Olimpia 1100 azzurra 1969 L. 800 mila R. d 1970 verde L. 900 mila Senna 1600 L.S. metallizzata 1977 L. 700 mila vendesi anche separato Recoil via Cigna n. 1

**OPERAZIONE ESTATE**

per fare quanto alle vetture le ditelec emissioni vetture usate Fiat Lancia Alfa Romeo e prezzi speciali Lancialuto corso P. Oddone 68, cel 472 047

**PEUGEOT 304 LD** da rimmatricolare ottimo 504 D Break 37 20MQ Berna 16 3h vendesi via Cigna 23 autofficina Frassini.

**PORSCHE 924** 10 mesi 9mila, 924 metallizzata 77 metallizzata perfetta vendo 4 a 5 milioni corso Turati 59 telefono 348 901

**PRIVATAMENTE** vende bellissima Fiat 130 berlina cambio automatico fino 76 blu scuro perfetta in tutto gomme 70 2121

**PRIVATO** vende Fiat 127 900C 6 anno Telefonare 949 1103 dopo le 19.

**PRIVATO** vende Alfasud L. Tetto apribile perfetta stato vera occasione Telefonare ore pasti 45 1903

**PRIVATO** vende Dyane 6 70 settembre per militare Prima 4 71 motore nuovo pochissimi Tel 660421

**PRIVATO** vende Renault 6 gt 850 anno 1973 amaranto Visibile presso autoservizi Val Spattanaro 16.

**PRIVATO** vende Golf Diesel 80 perfetta Telefonare 95 35572 ore pasti e serali

**PRIVATO** vende 128 ottimo stato motore 45 in viaggio 75 km 27 mila lire 5 cadauno 500 mila unicamente Telefonare 857 434 ore pasti

**PRIVATO** vende Ford Taunus diesel (5) cilindri nuovo immatricolata 6 rivestiti usatissimo eccezionalmente con stereo nuovo cambio, tel 913130

**PRIVATO** vende Lancia Beta 2000 iniezione cilindri condizionatore d'aria 9000 km Telefonare 724 082 ore ufficio

**RENAULT** concessionaria Roma vende 5 Carnaval 1100, gamma vendite nuovi Renault e usati tutte marche. Telefono 201 1977 203 3003

**RENAULT** Concessionaria, corso Svizzera 29, 123 litri, corso Turati 58 tel 390 673. Tutta la gamma Renault 1978, ottimo stipulazione pagamenti, massime condizioni massima assistenza

**ROULOTTE** occasioni privato vende esposizione pagamenti rateali 60 5308/8, ore ufficio

**SCONTI AI TUTTI!!!!!**

Fiat Lancia e Autobianchi consentiti prima di tutte le marche prezzo vendita reale assicurato, macchine pronte, permute, [illegible] Corso Turati 12, tel 390 678

**SUBITO** Chrysler 1301 Tetti metallizzata unica proprietaria ottimo motore Autobianchi, come Agnelli 22, telefono 326 233

**SVENDO** 124SP 1438 assicuro scrivere 12 aprile chiamami ogni ora 1 milione 230 mila prezzo trattabili Telefonare 930 5285 sig. Cavaliere

**TRANSIT** Ford Kamb 1300 anno 1972 cedesi Tel 839496 727459

**VENDESI** auto-gasa 3/4VR 1973 funzionante usata esclusivamente in Italia così unica originale Telefonare 634 851

**VENDESI** Giulietta 1.3 velocissima full optional perfetta Autosalone via Torino 30 tel. 390 678

**VENDESI** occasione auto a gasoli immatricolate Telefonare 634 851

**VENDIAMO** Peugeot vetturette 104 A 1125 125, 128, 128, 132, Alfa Sprint, Nuova, Beta, Corso Raffaello 3, telefono 618 611

**VENDO** Giulia Super Telefonare 700 451, ore ufficio

**VENDO** 111 Supercilindrata ad oro Telefonare 241 403

**VI PRESENTIAMO**

la Chrysler Simca Horizon 1100 cc. 5 marce, 4 porte, 4 posti, 1 milione 400 mila chiavi in mano. Concessionaria Chrysler Simca Talbot 60, corso Orbassano 92

**HEYLIGHT** motocicli e ciclomotori, un vile pacifi 555935

**FIAT** 124 giugno 1972 L. 1 milione 800 mila, altra 124 1300 verde 1973 L. 1 milione 400 mila, entrambi perfetti. Salassa via Galliano 3

**126** consegna immediata, finanziamento da L. 1 milione 200 mila a L. 4 milioni 950 mila, finanziamo senza anticipo normale garanzia e carta Salassa corso Traiano 119

**127** rappresentante industriale disinteressato da 1 a 2 milioni 300 mila a L. 2 milioni 700 mila, finanziamo senza anticipo normale garanzia di sicuri risultati. Corso Traiano 141

**127** permutiamo tipo 1977 unico nuova 2 milioni 600 mila a 128 modello 1978 senza preoccupazioni bollettario 1 milione 300 mila. Tel 692 590

**[illegible]** 2000 semestrale vendo prezzo Telefonare 678 [illegible] ore ufficio

**850** polistil 4 stagioni anno 76 semimaxi prezzo vendo Telefonare 649 906 965 1764

## 16 Motocicli

**AERMACCHI** Concessionaria Bmw e Suzuki vi propone magnifiche occasioni a prezzi eccezionali. Ducati 1000 GT 78 ottimissima, Bmw R 100 RS 78 R 75/7, Bmw dapper Daytona 78, R 100/7, motocarro ad immatricolare Laverda 1000/3/75, Yamaha 500 Enduro 75, Suzuki GS 750 76, TS 400 78, GT 250 78, eccezionali. Rateiamo anche senza cambiali. Visitateci in Corso Regio Parco 9, Torino

**VENDO** Honda 50cc Telefonare 700 451, ore ufficio

**VENDO** 111 Supercilindrata ad oro Telefonare 241 403

**OCCASIONE** privato vende Bmw 250 cc. 1974 Iarita 7 mesi quasi nuova perfetta come nuova L. 950/mila Tel 561434 - 948 304

**PRIVATO** vende Suzuki GS 550 4 cilindri 4 tempi 4 valvole per cilindro Telefonare 962 82 12

**PRIVATO** vende Kawasaki Z650 mese 11 Telefonare 641 808

**VENDO** Vespa 50 speciale E. 1 3 825 cargado TH 604625 tre 50/mila, tel 791 874 80

**VENDO** moto Suzuki TS 50 anno gennaio L. 1 milione 200 mila Telefonare 966 9177, dalle ore alle 14

## 18 Acquisto alloggi

**A.A.A. CASABIANCA** acquista in palazzine alloggi liberi in Torino. Telefonare 340 234

**A. VILLA** alloggi case comprese subito in contanti zone Rivoli, Rivoli, Rivalta Piancina e dintorni. Telefonare 967 4067, ore pasti

**A. ALLEGRI** libera 1-2 camere servizi zona centrale in Torino acquista pagamento contanti. Telefonare 340 355

**A. PASANO** acquista in contanti alloggi liberi in Torino Abitazioni quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 694 570 664 160

**ARMANDO** (proprietari privati) acquistasi alloggio Torino qualsiasi ubicazione purché libero completo. Telefonare 322 309

**ARMANDO** acquista alloggio libero di corrente 1 - 2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 650 5464

**AUTOSTARE** si permette di vendita per non è da stessi, applicare con la formula più conveniente 340 534 277 512 040

**AVVANTAGGIATI** alloggio centro cedesi anche libero subito qualsiasi zona Torino. Pagamento in contanti. Telefonare 592 409

**ACQUISTASI** appartamento per contanti alloggio libero in Torino zona centro Telefonare 592 409

**CERCASI** acquistare alloggi liberi in Torino con cash 1 2 o 3 camere tutto anche non recente. Telefonare 274 111

**CERCASI** appartamento alloggio libero 1-2 camere tutto anche vecchio vendesi in Torino Tel 44 [illegible]

**CERCO** appartamento libero in Torino 1-2 camere tutto anche vecchio. Tel 591937.

**CONTANTISSIMI** acquisto alloggio 2 camere e servizi libero in Torino cash. Tel 590 937

**ACQUISTIAMO** per contanti alloggi in Torino e dintorni liberi od affittati, anche in costruzione rilasciate alle date pattuite e subito, operazione garantita. Telefonare CASALEGNO

**ACQUISTIAMO** alloggi e appartamenti anche in Torino e prima cintura rapida definizione pratiche garantita. Telefonare 533 404

**ACQUISTO** appartamento in palazzina o villetta di ottima signorile posizione con giardino anche in costruzione completo di salone 2-3 camere doppi servizi zona Francia e Lingotto Piemonte. Telefonare 736 707

**ACQUISTO** privatissimo per contanti appartamento libero in Torino 2 vani bagno servizi Tel 850 453 dopo le ore 20

**BANCARIO** impiegato bancario ingegnere cerca per contanti alloggio libero in Torino e zone limitrofe. Telefonare 67 4067, ore pasti

**A. ALLEGRI** libera 1-2 camere servizi zona centrale in Torino acquista pagamento contanti. Telefonare 340 355

**A. PASANO** acquista in contanti alloggi liberi in Torino Abitazioni quasi 20 anni di esperienza. Telefonare 694 570 664 160

**ARMANDO** (proprietari privati) acquistasi alloggio Torino qualsiasi ubicazione purché libero completo. Telefonare 322 309

**ARMANDO** acquista alloggio libero di corrente 1 - 2 camere servizi. Pagamento immediato. Telefonare 650 5464

**AUTOSTARE** si permette di vendita per non è da stessi, applicare con la formula più conveniente 340 534 277 512 040

**CERCASI** alloggio centro cedesi anche libero subito qualsiasi zona Torino. Pagamento in contanti. Telefonare 592 409

**CERCASI** appartamento per contanti alloggio libero in Torino. Telefonare 592 409

**CERCASI** appartamento alloggio libero 2 camere servizi in Torino cash. Telefonare 592 409

**CERCASI** appartamento libero in Torino 2-3 camere servizi

Tenta a New Orleans contro Leon Spinks di ridiventare il re del ring

# Ultima chance per Muhammad Alì?

Leon Spinks e Muhammad Ali in occasione del loro precedente incontro a Las Vegas nel febbraio di quest'anno

**Sarebbe il primo pugile a conquistare per ■ terza volta il mondiale dei ■ssimi - Clay ha già 37 anni**

NEW ■ — Vecchio gladiatore, Muhammad Ali, alias Cassius Clay, stanotte si presenterà sul ring per l'ultima volta. Detronizzato il 15 febbraio scorso a ■ Vegas da un valido sfidante, di dodici anni più giovane, Leon Spinks, il campionissimo del pugilato ■ l'ormai grande impresa, diventato ■ la terza volta campione del mondo dei massimi. Quattordici anni dopo ■ sua vittoria a Miami Beach sull'ex galeotto Sonny Liston, quattro anni dopo il suo ritorno vittorioso nello Zaire contro il colosso del Texas George Foreman, Muhammad Ali, ■ ma trentaseienne, vuole riuscire dove ■ Sullivan, Joe Louis e Rocky Marciano, gli immortali ■ pugilato, hanno fallito.

New ■ saprà il combattimento d'addio del «più grande», la «rivincita del secolo». Teatro sarà il «superdromo» che accoglierà il ■ campionato di Clay, il suo quarto in veste di sfidante. La gigantesca ■ sarà riempita da 40 mila spettatori, ■ ■ già 19 avranno pagato ■ dollari per il bordo ring. I sostenitori ■ Alì, venuti ■ quattro angoli degli Stati Uniti, ma soprattutto da ■ York e dalla California ■, saranno i più ■ Centinaia di milioni di telespettatori seguiranno in trenta Paesi il confronto Ali-Spinks.

Il canale televisivo americano Abc ha pagato 5 300.000 dollari per ■ l'esclusiva statunitense dei diritti tv. Lo stesso canale ricevera per pubblicità circa 7 milioni di ■ mentre gli altri incassi si aggirano sul milione e mezzo di dollari. Enormi ■ ■ dei due pugili, a Spinks andranno 3 750.000 dollari (tre miliardi e 127 milioni di lire), ad Alì 3.250.000 (due miliardi e 700 milioni).

■ Arum, organizzatore della Top Rank, ha allestito un ■ carnevale di ■ a ■ Orleans per ricordare la notte del 7 settembre 1892 nella quale John Sullivan, il primo campione mondiale dei massimi nei tempi moderni, perse il titolo contro James Corbett.

Quattro campionati mondiali sono nel programma della riunione di New Orleans: Lujan-Davila (gallo), Lopez-M■ (piuma), Galindez-Rossman (mediomassimi) e Ali-Spinks (massimi).

■, benché a fine carriera, è ■ grado di sfoderare un ■ sublime allora e battere la gioventù, il coraggio, il vigore del suo avversario? E ■ l'interrogativo del ■fronto di stanotte. Spinks è soltanto al suo ■ ■ combattimento da pro■■ ■sta, non è ancora un ■ campione, meno temibile di Larry ■, detentore dell'altra porzione di titolo, ■ che ■ ■ strato buone qualità proprie contro Alì. Eccellente incassatore, relativ■ ■ aggressore, Spinks attacca ■ con il destro per cercare di neutralizzare o puntmanare l'avversario. Il job sinistro dell'ex campione ■.

■ Las Vegas Spinks si ■ punti ricevendo ■ un regalo da Alì: la prima ■ ripresa durante la quale questi ultimo commise il grossolano errore ■ di bo■■ alle ■ lasciando ■ pugilatoria. Questa ■ l'ex campione intende imporre subito la sua boxe ed ha dichiarato che intende aggiudicarsi la prima ripresa per avere un buon margine di vantaggio qualora l'incontro dovesse arrivare al limite dei 15 round.

Alì e Spinks si sono sottoposti ieri alle operazioni di peso. Alì, ■ sfidante, è risultato ■ kg 100,239, esattamente 2,2■ in ■ di quando, il 15 febbraio scorso a Las Vegas, attrontò per la prima ■■ Spinks. Quest'ultimo, è ■ di ■. ■,188.

● ■ ■ trasmessa trasmetterà in ■ l'incontro Spinks-Alì ■ è previsto per le ore 5 italiane ■ domani.

# Moser, il trionfo nel giro catalano

NOSTRO SERVIZIO ■

**SITGES** — *Francesco Moser ha portato fino all'ultimo traguardo del Giro di Catalogna la maglia di ■ pa-classica conquistata nel prologo ed efficacemente difesa nella tappa in cui era articolata la corsa ■ agli sportivi catalani. ■ ■ chilometri, su un tracciato del profilo altimetrico tormentato, tutto a ■ per consentire agli scalatori spagnoli di lanciarsi all'ex campione del mondo, partito col pesante fardello d'un pronostico che lo segnalava come uomo da battere.*

*Contro avversari alla ricerca di un'affermazione che permettesse loro di chiudere in bellezza una stagione storta, Moser dall'alto d'una classe nettamente superiore ha dominato il campo come ha voluto. Andato alla scoperta fin dal prologo, s'è poi preso il lusso di sconfiggere gli scalatori iberici ■ non ■ loro) nelle tappe conclusive in ■ al ■ Nou e, in attesa del trappone pirenaico ■ rivincerà, ■ gareggiato da ottimo ■ lega, prima colpendo gli uomini della Kas e poi quelli della Teka, appartenenti alle formazioni che maggiormente potevano insidiarlo. Nella tappa dell'altro ieri ■ praticamente completato la sua ■ controllando strettamente la situazione lungo il colle Pal, irretito dei tecnici una salita (18 km) con un coefficiente di difficoltà analogo a quello del famoso Tourmalet.*

*La stoccata finale Moser l'ha data vincendo ieri in 39'50" il settore a cronometro individuale di km 29,5 sul circuito di El Vendrell, ad una media di 45 ■■, notevolissima se si tiene conto dell'attraversamento di ben otto paesi. Ha staccato Galdos e Torres, suoi diretti avversari in classifica, rispettivamente di 1'40" e 2'. ■ solidificato l'ottimo comportamento del giovane Da Ros, secondo a ■■ dall'ex campione del mondo.*

*Nel successivo sbilione in linea ■ Comunuga a Sitges (116 km), intorno di Edwards, gregario di Moser, in 3 ore 8'1" Moser ha vinto anche la classifica a punti e, evidentemente, ha contribuito in misura decisiva alla vittoria della Sanson ■ quella a squadre. E' inoltre finito ■ pan con lo spagnolo ■ nella graduatoria degli scalatori e primo nella classifica combinata.*

**a. g.**

Classifica finale: 1° Moser, 32'ore 31'20"; 2° Galdos a 3'15"; 3° Torres a 5'37; 8° Bertoletto; ■° Vandi

# *Mennea, tanti applausi dai suoi tifosi pugliesi*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

**BARI** — *Pietro Mennea non si ■ fatto a regalare un record, altissimo italiano, alla bella di 15 mila persone riunitesi allo stadio della Vittoria per ■ conclusione del triangolare di atletica. A Bari Mennea è tornato a gareggiare dopo 7 anni e si teneva a produrre in un exploit eccezionale. Non c'è riuscito, nonostante il grande incitamento (a livelli calcistici) e la presenza della famiglia al completo in tribuna (papà Manlio, mamma, sorella e due fratelli) il pubblico ha accettato ugualmente bene la gara sui 200 del barlettano (20"20 a ■■), ■ la sua quinta prestazione sulla distanza) e gli ha ■ ■ ovazione quando Primo Nebiolo, presidente della Federazione, insieme all'assessore regionale allo sport Mora, ha premiato il campione europeo.*

*Mennea è partito bene nella prova dei 200 (la giornata era bella, con sole primaverile e un leggero vento) e lasciava ben sperare nella coda del barlettano. La curva è stata affrontata con grinta fin dall'inizio, forse anche con troppa voglia di strafare. Nei primi 120 metri Mennea ha dato il massimo (nonostante il vento contrario in curva) e negli ultimi 80 metri è apparso troppo contratto, anche se non di subito. Non aveva più tanta energia per quello che aveva speso prima e si è presentato al traguardo, pur con largo margine sul secondo (Curini 21"35) ma non con il tempo di un record. All'arrivo posto il greco Triveras, 21"68.*

*«Troppo forte il vento contrario in curva — ha detto Mennea subito dopo la gara — mi ■ alzato troppo ma non so la faccia più a spiegazioni nel finale». Comunque un risultato brillante, ■ ■ ■ stato se si considera che viene al termine di una stagione ■ «Non si poteva chiedere di più a Pietro — ha detto Vittori, allenatore del velocista — ormai per quest'anno la ■ finita. Ma, onestamente, possiamo chiedere di più al nostro campione?»*

*Bari, comunque, non ha riservato applausi solo al «suo» campione. ■■ ■ incoraggiato tutta ■ squadra italiana, soprattutto Vannino Ortis, vincitore dei 5000. E' stata una gara in cui è mancato l'affiato contrario con il romeno Florian.*

*Ortis ■ fatto praticamente ■■■ e ■ in una corsa che non è stata agonisticamente valida. Negli ultimi giri Vannino ■ accumulato un discreto vantaggio che gli ha permesso di tagliare il traguardo in 14'02"14.*

*Nelle altre gare da segnalare la vittoria del greco Kyitsas nel salto con l'asta (5,25) mentre l'italiano Domenico D'Alpaos si è fermato a 5,20. Nelle ■ a 100 vittoria dell'italo (Malinverni, Tozzi, Zanini e Di Guida) ■ 3'14"10. Successo ■ ■ nella siepi ■ Paolo Kopu (8'39"35) davanti all'altra romeno Bilhea ed agli azzurri Garbi e Volpi. Ancora un romeno nel giavellotto: Pirvu (80,06) ■ battuto il greco Perraioris (76,78) e Marchetti (72,10). Nel lungo e negli 800 l'Italia si è ritirata. ■ salto in alto Malfi (7,69) davanti all'altro italiano Arrighi (7,69). Negli 800 invece Rosano Zingales (1'50"54) ha preceduto i ■■ Pallhardi e Montanaro. Nei 400 ostacoli un'altra vittoria ■■ mano Tobek (51"37) davanti al greco Paris (52"54) ed a Minelli (52"67). Infine nel peso si è imposto Montefalcini (19,77) con Grappoli (18,92) ■■■.*

*Nella classifica finale l'Italia ha ■■■ largamente la Grecia per 124,5 contro gli 85,5 della stessa. La Romania non è stata classificata.*

**Salvatore Gentile**

Parlano Giorgio Chinaglia ■ Beckenbauer

# Per un fiume di dollari

**A Brescia, tappa italiana della lunga «tournée» in Europa del Cosmos, molto redditizia anche se di ■■■ rilievo sportivo**

Giorgio Chinaglia è sempre disposto a parlare del calcio italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

**BRESCIA** — *Lo ■■ di Brescia sono deserte, il numero d'un'auto rompe ogni tanto il silenzio della ■■ ■ una salma dall'albergo ■■ capita i Cosmos ■■ ne ■ in poltrona Giorgio Chinaglia, uno ■■ ■■ più rappresentativi della squadra americana. Chinaglia rifà ■■■ preoccuparsi ■■ sonno dei compagni, ■■■ con un gruppo ■■ amici, tutti momenti burrascosi del suo passato alla Lazio. E' strano, sembra che via trascorso un secolo. Il ■■■■■atore, Eddie Firmani (chi non lo ricorda?) ■■ la buona notte, mentre Giorgio prosegue nel monologo. Un caffè, un pacchetto di sigarette a portata di mano, un discorso che non pare mai avere fine. Va a riposare alle due e mezza, ma se chi gli ■■ vicino ■■■■ ancora energie andrebbe avanti fino all'alba.*

*Si sveglia alle 11, è il più mattiniero del gruppo. Si è addormentato alle 5, ha il sonno nello sguardo, ■■■ stanchezza. L'anchevole ■ Brescia è soltanto una tappa di questa lunga tournée europea iniziata piuttosto male a Monaco col Bayern che ha infranto con un 7-1. «Ma una spiegazione c'è — s'affretta a dire Chinaglia —; non abbiamo il tempo per respirare. Adesso riusremo le valigie e continueremo con Steccarelli, Friburgo, Londra, Madrid, ■■■■, Istanbul, Belgrado, poi ci recheremo in Sudamerica».*

*E' cambiato molto nel comportamento, lui stesso lo ammette: «In Italia un ■■■■■■ non può stare tranquillo. Le gente ■■ ti giudica soltanto alla domenica, ma ti tormenta durante la settimana. Io non ce la facevo più. Ricordate i cazzotti al night, le liti con i tifosi?».*

*Sorride, gli occhi si velano di malinconia. «Ogni tanto mi prende la nostalgia, si vive a■■■ di ricordi. Penso alla Lazio di Maestrelli, agli amici, alla giornata romana, alle cose che non sono andate bene, La Nazionale? Un capitolo strano, prima bello, poi in discesa».*

*Chinaglia in America s'è trasformato in altruismo uomo d'affari. Un re ■■■ investe ■■■■ sessa i dollari, ■■■ conta di ritirarsi dal calcio attivo fra due anni ■■ la garanzia del milardo ■■■ di soldi finiti di recente nell'acquisto ■■■ palazzi, parte delle pubblicità, delle sue attività di commentatore in tv, a New York per il canale 47. Dice: «Presento ■ partite del campionato italiano che irritano o annoiano gli americani. Troppa zero a zero. L'Italia ha disputato un'ottima mondiale, ma ■■■ ■■■ seguono all'Argentina risultati positivi a ■■■■■■. I verdetti della Coppe ne sono un esempio, le squadre ■■■■■■ a desiderare. ■■■■■■ ■■■■■■ al passo ■■■ tempi, gli interessi sono sempre troppi».*

*Scendono le scale i compagni. I Cosmos ripartono subito■■■■■■. Tra titoli e riserve c'è mezzo mondo: dal turco al canadese, al brasiliano Carlos Alberto, poi il tedesco, il portoghese, lo jugoslavo, gli inglesi. «E l'anno venturo — continua Chinaglia — avremo anche Wilson: ci piace anche Antognoni, i giocatori italiani non possono però avere un "mercato" in America, per averli si dovrebbero sborsare troppi soldi ri■■■■ al costo d'un altro straniero».*

*Chinaglia parla da dirigente, è stato già scritto che il suo apporto ■■■ ■■■■■■ in campo, in 38 gol segnati in trentasei partite, record assoluto per l'America. Non smentisce e confida: «Sono vicino ai Cosmos, a questa catena d'attività».*

*A Suffield, nel Connecticut, ha addirittura messo su la «Giorgio Chinaglia Soccer Academy», una scuola calcistica dai prezzi un po' salati per ragazzi ■■ 7 ai 16 anni, con quindici allenatori. Il futuro, secondo l'attaccante, è per il calcio, almeno per quanto riguarda l'America. «Mai visto tanto entusiasmo, mentre col "football americano" rischi di farti male e spendi parecchio».*

*Lo stadio dei Giants, dove gioca il Cosmos, ha una media di 47 mila ■■■■■■ può contenere 78 mila spettatori, molti giocatori (tacitati naturalmente i grossi nomi) guadagnano almeno 100 milioni all'anno. Hanno insomma poco da invidiare a un Beckenbauer, a un Graziani. «Lo paghiamo ■■■ dichiara Chinaglia con fare divertito —; è piacevole giocare in Usa, ■■■ si ■■■■ mai dei drammi. Quello italiano resta invece il campionato più difficile al mondo, uno stress continuo. Come si spiega vedo la Juventus vicina allo scudetto, con Inter e Milan ■■■ possono portare inaloio il Torino? No. ■■ sfavorevole un brutto periodo, una cosa che ■■ succ■■■■ anche alla Lazio, ■■■■ quando si vinse un campionato e non si rinnova la squadra. Che bei tempi con la Lazio. Litigavamo in allenamento e ci aiutavamo la domenica, quando bisognava strappare punti. In nitro mangiavamo ciò che volevamo, ■ gente ci guardava scandalizzata».*

*Adesso l'ex ragazzo dell'Olimpico ha invitato la Juventus, conta di capitare a campionato concluso a ■■■■■■ per i mondiali dell'82 in Spagna: «Vedrete la Nazionale ■■■■■■■■. ■ squadre più forti ■■■ arrivare ■■■ fase finale ■■■■ poi solo il Canada ed il Messico».*

*E' l'una. Per il pranzo si vegli anche il «re» Beckenbauer. Franz è un po' seccato per la figuraccia che i Cosmos hanno rimediato con la sua ex squadra. «Il calcio americano — dice — non è perfetto come in Germania sotto l'a■■■■ organizzativo, ■■ comunque ■■■ mi lamento, questa è una esperienza interessante nella carriera di un calciatore. Il contratto con i Cosmos scade nell'80. Mi auguro di poterlo rispettare. Quando smetterò, in fin dei conti, sarò in attivo...».*

**Ferruccio Cavallero**

# Prime frasi da Brambilla

**Migliorano le condizi■■ generali - Ieri si è incontrato anche con i tecnici dell'Alfa Romeo - Trasferimento al reparto neurochirurgico**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

■■■■ — *Le condizioni ■ Vittorio Brambilla non ■■■ ■■■ più preoccupanone. Il pilota monzese è fuori pericolo ed è ■■■ stato trasferito nel reparto ■ neurochirurgia, degenza comune, dove continua a essere tenuto sotto osservazione Vittorio, sebbene con tutte le precauzioni del caso, può ricevere qualche visita, anche se sulla porta ■■■ ■■■■ quale è ricoverato appare un cartello che ■■■■■■■■ nisce "Vietato entrare anche ai parenti".*

*Siamo andati a trovarlo accanto ■■ ■ sempre un ■■■■ che frequentiamo anche per motivi non professionali. Appoggiata alla porta, a vegliarlo come un angelo, c'è la moglie Daria, che da quando Brambilla è ricoverato non ha quasi mai lasciato la corsia dell'ospedale di Niguarda.*

*«Adesso dorme — ci dice — come fa per quasi tutta la giornata. I ■■■■ sono fiduciosi e assicurano che questo stato di sonnolenza è naturale in una persona che ha subito ■■ trauma cranico. Ora sono più tranquilla, i giorni ■■■ ■■■■ devo restare in ospedale non ■■ preoccupano».*

*Sono passate le 17, e nella corsia le infermiere distribuiscono il pasto ■■■■. Il «menù» per Vittorio è pastina e formaggio. Daria ■■■■■■■ lo sveglia per farlo mangiare.*

*Arriva anche l'ingegner Chiti, accompagnato da Teodoro Zecchi, il ■■■ collaudatore dell'Alfa Romeo, e da Giorgio Francia. Una alla volta entriamo nella stanza. Quando ci affacciamo all'ingresso della sua camera, Vittorio ci riconosce subito e con non poca sorpresa da parte nostra mentre ci stringe la mano dice: «Ciao, come stai, grazie di essere venuto».*

*La camera è luminosa, con tre letti, nel primo dei ■■■■, quello vicino ■■■ porta, c'è il mo■■■■ E' sorretto ■■ due cuscini, gli occhi socchiusi, e ci guarda con aria assonnolenta.*

*«Sono stato di stare qui, ma dicono che ci deve restare. La testa ■■■ ■■ la tanto male, speriamo che passi tutto presto». Lo salutiamo per non affaticarlo oltre. Vittorio alza il pollice della mano destra all'insù per dire che ormai tutto è O.K.*

*Anche a Chiti le condizioni di Brambilla appaiono migliorate. «Ha l'occhio ■■■ — dice — e mi ha riconosciuto subito».*

■■■ Zaccoli, che si è battuto più a lungo con Vittorio. «Sta bene — è il suo commento — mi ha detto che vedendomi trova la forza di sopportare questo brutto momento, pensando che anche io ■■■ nelle ■■ condizioni. Coraggio, è stata la mia risposta. Tra poco sarà ■■■■ in piedi».

*Usciamo, sono le 18, l'ora in cui i parenti vengono a trovare i malati. Per Daria incomincia ■■■ nuova ■■■■, quella di farsi forza per i ■■■■ Vittorio i curiosi ■■■ arrivano al quarto piano per vedere lo sfortunato pilota, spinti non ■■■ dal richiamo del suo nome ma anche ■■ un ■■■■■■■■ di spontaneo affetto.*

**Ercole Colombo**

## Chapman nei guai per prove sottratte?

MILANO — *Colin Chapman proprietario della Lotus, incriminato ■■ 79 per la ■■■■ di Rinch, ■■■ ■■■■■■■■

# L'Europa è piena di prodotti italiani: lavatrici, scarpe, automobili.

# E calcolatori elettronici.

Dallo stabilimento della IBM Italia partono ogni anno migliaia di elaboratori completi e decine di migliaia di parti. Sono diretti ai clienti di centinaio di paesi, in Europa e nel resto del mondo.
Il valore di queste esportazioni ha superato, lo scorso anno, i 186 miliardi di lire. Ed è una cifra destinata ad aumentare, poiché l'attività di produzione della IBM Italia è in piena espansione.

IBM

IBM Italia

## ECONOMICI

### 19 Vendita alloggi

A. ALLOGGIO libero in cortina Superga-Nordmeccanica due camere cucina servizi vendesi prezzo affare Telefonare 341 625 ore 10-13

A.F.3.bc. (tutta 516 233 Gran Madre via Villa della Regina 9 libero perugo immediatamente e attrezzato 42 milioni 500 mila duplex soggiorno 2 camere cucina bagno 23 milioni mutuo

A.F.I.M. (tutta 510 234 Crimea via Mondovì 36 stabile ristrutturato con termo 2 camere cucina bagno giardino, 15 milioni 700 mila, 3 camere cucina bagno, 22 milioni 500 mila; mansarde abitabili

A.F.I.M. (tutta 510 234 piazza Adriano via Sarfatti ogni camera soggiorno 2 camere cucina bagno 24 milioni 500 mila mutuo e dilazione

A.F.I.M. (tutta 510 234 piazza Adriano via Sarfatti libero attestato salone 3 camere cucina 3 ingressi e bagni 270 mq mutuo

A.F.I.M. (tutta 510 234 adiacenze corso Brunone stabile in permanente 2-3 camere cucina bagno a 4 milioni e camere mutuo

A. BATTISTA ex nunzio palazzina vendo libera 4 camere servizi box giardino 14 milioni più mutuo 20 milioni Telefonare 610 836

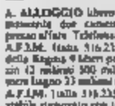
A. SERIM vende nuova Traiano 78 int. 7, ottimo 3 camere soleggiatissime, bagno lagunare, 20 milioni 500 mila compreso mutuo. Telefonare 519 801

A. SERIM vende piazza Cattorini via Genova 37 zona 3 camere cucina bagno posto auto in cortile, 6 milioni 900 mila Telefonare 519 801

A. SERIM vende Adalberto corso Giulio Cesare via Elva 4 camere cucina servizi ottimo stato 7 milioni 450 mila Telefonare 519 801

A. SERIM vende piazza Derna via Pisacane 22 recente esposizione tre camere bagno ripostigli 11 milioni 200 mila Telefonare 519 801

A. SERIM vende via Pellico 20 adiacenze via Nizza splendida camera cucina bagno ingresso 4 balconi 700 mila, 3 camere cucina bagno ripostiglio 19 milioni 900 mila, box auto ristrutturato appartamento Ubert. Telefonare 519 801



A. UNIONCASE 349.777 A in zona Santa Rita, via Alberto 13, una casa moderna doppia ogni confort, 3-3 camere cucina, disponibile subito Facilitazioni di pagamento A richiesta ristrutturazione

A. UNIONCASE 349.777 A in Tunisi 41 nuovo Mercati Generali: camere cucina, 4 milioni, 3 camere cucina, 5 milioni, 600 mila: ristrutturate 30% contanti

A. UNIONCASE 349777, corso Vittorio quasi via Catania 36 1-2-3 camere cucina prezzi a partire da 4 milioni 550 mila, dilazionati

A. UNIONCASE 349777 corso Casale 300 ristretto 2 camere cucina bagno 3 milioni contanti 11 milioni dilazionati

A. UNIONCASE 349777 in Chivasso 2 ingressi 2 camere cucina bagno 11 milioni 800 mila dilazionabili

A. UNIONCASE 349777 via Monte Valderoa 1 ingresso 2 camere cucina bagno 11 milioni 800 mila dilazionabili

A. UNIONCASE 349 777, via Assisi 45, con riscaldamento centrale, 1-2 camere servizi bagni, da 8 milioni 800 mila dilazionabili.

A Rocca vendesi fabbricato nuovo con vecchio possibilità ristrutturazione L. 12 milioni trattabili più mutuo Telefonare 338 543.

A Venaria corso Machiavelli 34 impresa vende direttamente alloggi ancora disponibili composti da 3 camere cucina bagno e ripostiglio a richiesta anche con 2 bagni Per informazioni telefonare 280 240 261.730 Visite in cantiere martedì giovedì sabato ore 15-19

ABITABILE subito terza palazzina signorile ultimo alloggio salone tre camere cucina bilocali per bagni box doppio garage condominiale Tel 510660

ADIACENZE corso Svizzera (via Breglio) libero recente alloggio salone tre camere cucina bilocali per bagni box doppio garage condominiale Tel 510660

ADIACENZE corso Svizzera (via Breglio) libero recente alloggio salone tre camere cucina bilocali per bagni box doppio garage condominiale Tel 510660

AFFARE vendesi alloggio 3 camere e cucina, via Finalmarina 16 (quarta Crispi) lire 7 milioni 600 mila compreso mobili 45%, telef 333002.

AFFARISSIMO Piazza Nizza a mansarda appena ristrutturata vendo 5 500 000 Telefonare 831 668

ALLOGGETTO libero Madonna Campagna vendesi direttamente fabbricando 15 milioni, telefonare 870482.

ALLOGGI e negozi liberi e occupati con mutuo anche cedolare vendesi case Tel 344 402

ALLOGGI in palazzina nuova costruzione via Gorizia (leggermente 70, 80, 100, 140 mq e box, giardino condominiale Superba dilazionati vendo Telefonare 347 108

ALLOGGI vigenti, 150-200 mq su palazzine 3-4 piani o ville anni terrazze box parco mandarini, ultimi vendesi Si Valsalice 223-7, telefonare 347 108

ALLOGGIO libero mese Agosto mq. mansarda 3 camere cucina servizi box posto 14 milioni mutuo vendo vista Sacra 640 593.

ALLOGGIO libero a Nichelino recente alloggio composto da ingresso 2-3 camere cucina bagno e ripostiglio a richiesta box Telefonare 347 108

ALLOGGIO libero a Nichelino recente alloggio composto da ingresso 2-3 camere cucina bagno e ripostiglio a richiesta box Telefonare 347 108

ALLOGGIO vigenti, 150-200 mq su palazzine 3-4 piani o ville anni terrazze box parco mandarini, ultimi vendesi Si Valsalice 223-7, telefonare 347 108

ALLOGGIO libero mese Agosto mq. mansarda 3 camere cucina servizi box posto 14 milioni mutuo vendo vista Sacra 640 593.

ALLOGGIO libero a Nichelino recente alloggio composto da ingresso 2-3 camere cucina bagno e ripostiglio a richiesta box Telefonare 347 108

ANCONA in città ma più nel verde 8 ville e villini di recente costruzione ottimo stato, ottime condizioni Da 24 a 40 milioni trattabili Ecco un piccolo elenco Via Ancona 54 Telefonare tel. 031 280-894576

ATTICO 3 Saluzzo camera cucina libero ben diversi Telefonare 6 44 087

CASALENGO 3 locali no Ascoli (Fermo) camera cucina servizi ingresso balcone L. 8 milioni mutuo Relazione 4893 occasione! Tel 443962 853454 833394 835493

CASAVIVA libero Barriera Milano camere cucina servizi ingressi terrazzo ottimo 12 milioni mutuo 549 625

CASAVIVA Lucento mansarde completamente ristrutturate camera cucina bagno terrazzo ascensore 17 milioni mutuo 543 373

CASAVIVA via Cimarosa 121 ingresso 2 camere cucina bagno da 22 milioni mutuo 549 625

CASAVIVA Vico Ebrei 2 camere ingresso cucina servizi 24 milioni 500 mila L'Immobiliare 011 936 935

CENTRALE. vende terza Lucerna angolo, 3 camere, ristrut. ripost. cantina, ascensore riscaldamento, 2 balconi, 2 bagni, 2 box, 24 milioni

CENTRALE. vende piedi-3 ristr. libero decente, via Claudiana, ottimo ingresso cucina 2 camere, 12 milioni Telefonare 532 404

CENTRALISSIMO 350.143 vende alloggio ristrutturato, ascensore, riscaldato, 2 camere 2 servizi da 34 milioni 500 mila a 40 milioni 800 mila

CENTRALISSIMO vende nuova libera Castello S. Maurizio indipendente ristrut. stabile cucina bagni garage cantina 4300 mq giardino, 27 milioni 500 mila Telefonare 339 081

CENTRALISSIMO vende 28 milioni 28 milioni

CENTRALISSIMO vende piazza Solferino 2 camere cucina bagno 30 milioni 900 mila, libero 2-3 camere cucina 2 servizi 2 ingressi da 28 milioni a 31 milioni 500 mila Telefonare San Paolo

CENTRALISSIMO via Cibrario 11 stabile ristrutturato terzo ascensore 3-5 camere cucina bagno da 25 milioni 500 mila a 31 milioni 300 mila Telefonare 519 801

CENTRALISSIMO via Piazza Statuto 2 zona Nizza camera cucina ingresso ascensore 2 3-4 camere cucina servizi da 8 milioni 900 mila a 19 milioni 500 mila vendo

CENTRALISSIMO via Piazza Statuto 2 zona Nizza camera cucina ingresso ascensore 2 3-4 camere cucina servizi da 8 milioni 900 mila a 19 milioni 500 mila vendo


COLLEGNO

Borgata Paradiso libero recente 2 camere cucina 2 bagni 30 milioni 500 mila Compreso finto mutuo 15 anni 6% vendesi box Tel 850831


CENTROCASA 511 031 prestigiosa boutique esaminerà 1-2 camere cucina bagno da 19 milioni 200 mila a 22 milioni 600 mila mutuo

CENTROCASA 511 031 Sant Pietro via Lattanzio 2 appartamenti a prezzi interessanti 2-3 camere bagni da 19 milioni 500 mila a 26 milioni. Locali mansarda

CENTROCASA 511 031 vicinissimi Duomo Posti auto 2 camere cucina bagno da 22 milioni 200 mila a 25 milioni 500 mila

CENTROCASA 511 031 vicinissimi Duomo Posti auto 2 camere cucina bagno da 22 milioni 200 mila a 25 milioni 500 mila

CENTROCASA 511 031 corso Francia 121 interni disponibili 2 camere cucina bagno da 22 milioni 200 mila a 25 milioni 500 mila

CASAVIVA via Cimarosa 121 ingresso 2 camere cucina bagno da 22 milioni mutuo 549 625

CASAVIVA Via Lauro 2 camere ingresso cucina servizi 24 milioni 500 mila L'Immobiliare 011 936 935

CENTRALISSIMO via Madama Cristina 43 ristrutturato ultimo piano 2-3 camere cucina bagni 30 milioni 900 mila a 34 milioni 800 mila

## Ugo Niutta presidente della Carlo Erba

Ugo Niutta

MILANO — Si è riunito ieri il consiglio di amministrazione della Carlo Erba per l'esame dell'andamento della gestione nel primo semestre dell'esercizio.

In seguito alle dimissioni rassegnate dal sen. Athos Valsecchi della carica di presidente e amministratore delegato, il consiglio ha nominato per cooptazione nuovo amministratore Ugo Niutta, attribuendo allo stesso la carica di presidente.

Da parte sua Athos Valsecchi va a ricoprire un'altra presidenza, sempre nel gruppo Montedison; infatti in seguito alle dimissioni di Giorgio Pisani, Valsecchi è stato chiamato al vertice della Fisac la società tessile che fa capo alla Finpest, la finanziaria del gruppo Montedison.

### Eccezionale ascesa del franco sul marco

FRANCOFORTE — Il franco svizzero ha raggiunto livelli eccezionali con 1,2395 marchi contro 1,2345 precedenti al fixing di Francoforte.

Si tratta, secondo gli operatori, di una reazione alla fuga dal dollaro verso, appunto, l'area del franco, moneta in cui gli investitori sono soliti rifugiarsi nei momenti di incertezza del mercato. Vendite ed acquisti di franchi provengono a quanto pare soprattutto dalle banche mediorientali, fenomeno che secondo gli osservatori rispecchia il pessimismo per i colloqui in corso a Camp David.

Corre inoltre voce che anche la banca centrale sovietica abbia seguito l'esempio degli istituti mediorientali.

### Diminuite le ore perdute in scioperi

ROMA — Nei primi sei mesi di quest'anno complessivamente sono andati perduti a causa di conflitti di lavoro cinque milioni di ore contro dieci milioni 98 mila ore perdute nel mese di maggio.

E' quanto si rileva in base ai dati provvisori dell'Istat.

Nel mese di giugno del 1977, invece, le ore di lavoro complessivamente perdute sono ammontate a dieci milioni 998 mila, nel periodo gennaio-maggio di quest'anno le ore di lavoro perdute per conflitti di lavoro sono state in tutto 37 milioni 864 mila, contro 51 milioni 513 mila del corrispondente periodo del 1977.

### Cassa Mezzogiorno opere per miliardi

ROMA — Progetti di opere pubbliche ed incentivi industriali e promozionali per oltre 87 miliardi di lire sono stati approvati dal consiglio di amministrazione della Cassa per il Mezzogiorno.

Gli impegni di maggiore rilievo riguardano interventi a carattere intersettoriale o interregionale inquadrati nei programmi speciali

### Operazione Bastogi-Sme

ROMA — Negli ambienti dell'Iri si apprende che nessun «sondaggio» è stato effettuato dalla Bastogi presso l'Istituto in vista di avviare la complessa procedura prevista, a termine del patto di sindacato tra gli azionisti Iri e Bastogi nella Sme, per la cessione dei rispettivi pacchetti azionari.

Tutti i settori di attività dell'azienda fanno registrare incrementi di fatturato rispetto ai periodi precedenti, e anche il settore «prodotti per l'industria» che continua a operare in una fase congiunturale recessiva degli investimenti in Italia, ha potuto ampliare il proprio volume di attività.

Questi risultati sono di particolare soddisfazione se si tiene conto che l'andamento generale dell'economia italiana nel primo semestre di quest'anno non ha presentato miglioramenti significativi.

Il livello di redditività delle varie linee di prodotto è stato mantenuto e in parecchi casi aumentato grazie ai cospicui investimenti e all'attento controllo dei costi

### Positivo bilancio dei primi sei mesi

## La Gilardini aumenta l'export dell'85%

**Il consiglio di amministrazione della Gilardini si è riunito ieri, sotto la presidenza del dottor Cesare Romiti, per esaminare l'andamento del Gruppo nel primo semestre 1978.**

**Il fatturato consolidato in Italia ha raggiunto i 109,7 miliardi con un incremento del 26,8 per cento sullo stesso periodo dell'anno precedente. Notevole l'incremento delle vendite all'esportazione che sono aumentate del '84,3 per cento raggiungendo i 18,4 miliardi, pari al 17,7 per cento del fatturato globale. Le previsioni per il secondo semestre dell'anno, il risultato economico dell'esercizio presenta un ulteriore progresso.**

### Il mercato guarda alle imprese con occhi nuovi

# Estero, risparmiatori e banche dietro al forte rialzo in Borsa

Nelle ultime settimane la Borsa ha compiuto un vero e proprio salto di qualità e questo non tanto perché si è verificato un impetuoso rialzo, bensì per il modo con cui è verificato.

Il mercato azionario italiano, infatti, non è nuovo alle euforie che spingono all'insù le quotazioni per qualche decina di sedute e poi svaniscono nel nulla. Questa volta, però, sono tre fatti nuovi, che rendono profondamente diverso il meccanismo del rialzo e fanno sperare che non rivelì passeggero.

In primo luogo, le quotazioni stanno continuando a salire anche in prossimità delle «scadenze tecniche» dei riporti, e cioè proprio quando le «ripresine» passato tradizionalmente erano «sgonfiate». In secondo luogo, i rialzi si accompagnano ad un volume crescente degli scambi, che hanno raggiunto livelli primato: basti pensare che il valore dei titoli scambiati nei primi tre giorni di questa settimana è avvicinato ai sessanta miliardi di lire, ossia quasi il volume di attività che la Borsa era abituata a svolgere in un mese; questa testimonia di un interesse che va molto al di là della cerchia degli operatori abituali.

Infine, il rialzo interessa soltanto pochi titoli guida, ma si è esteso ad ogni parte del listino, compresi titoli, come quelli del Montedison, da lungo tempo trascurati.

Si direbbe che la Borsa guardi alle imprese italiane con occhi nuovi: dopo anni in cui ha insistito nel darne una valutazione riduttiva, ne scorge valori e potenzialità. Questo drastico mutamento prospettive deriva da tre componenti diverse: l'estero, i risparmiatori e le banche.

Gli ordini di acquisto dall'estero, soprattutto dalla Germania, ma anche da tutto il resto dell'Europa, si stanno rivelando molto importanti. Essi significano, prima di tutto, che gli operatori stranieri hanno rivisto le valutazioni pessimistiche che facevano circa le prospettive dell'economia e della stabilità politica del nostro Paese.

A comprare soprattutto investitori istituzionali, come le banche ed i fondi di investimento, cui forse si unisce un movimento di ritorno di capitali italiani da lungo tempo investiti all'estero. L'interesse degli stranieri è tanto più grande in quanto, soprattutto per tedeschi e svizzeri, le fluttuazioni delle monete hanno reso ancora meno cari i nostri titoli. Esso si rivolge soprattutto alle più note imprese private (Fiat, Pirelli, Olivetti, Italcementi, Rinascente, ecc.) oltre che alle Montedison.

Alla domanda estera comincia ad unirsi, sia pure in modo timidamente, quella dei piccoli e medi risparmiatori italiani. La riduzione del tasso di interesse sui depositi bancari, decisa ieri, è stata l'ultimo anello di una lunga catena di avvenimenti che rende decisamente conveniente l'impiego di risparmi in certi titoli di largo mercato, a dividendo pressoché sicuro, prezzi attuali, ad esempio, già saliti nelle ultime settimane, un titolo come la Stet, se continuerà ad assegnare almeno lo stesso dividendo dell'anno scorso (com'è più che probabile) rende ai risparmiatori il 10,8%, oltre ad un rilevante credito d'imposta; vi è almeno una decina di in queste condizioni, tra quali le Sip e le Fiat privilegiate.

Tra queste due componenti si è innestata l'azione delle banche, le quali sembrano avere steso una «rete di sicurezza», sostenendo il mercato non appena manifesta qualche tentennamento e che paiono indirizzare i loro acquisti prevalentemente verso alcuni titoli pubblici altrimenti trascurati, contribuendo a rendere generale il rialzo. Un aumento del prezzo di queste azioni potrebbe tornare utile agli istituti di credito qualora siano di fatto obbligati ad entrare in consorzi di salvataggio; le azioni di queste imprese, una volta ristrutturate, potrebbero rivelarsi redditizie.

La ripresa borsistica, in sostanza, oggi «gira» su tre «ruote», quali quella estera è senz'altro trainante.

Vi è però ancora molta strada da compiere: in media, le azioni valgono ancora quasi un quarto meno rispetto al 1972, mentre l'indice dei prezzi nel frattempo è per meno raddoppiato. Sarebbe bene che questo lungo percorso fosse coperto strappi, senza impennate, che poi luogo a inevitabili pause quali potrebbero anche verificarsi nei prossimi giorni, senza che per questo venga smentita la differente qualità dell'attuale rialzo.

**Mario Deaglio**

### Dichiarazioni del ministro dell'industria Donat-Cattin

# I principali punti dell'intesa per risolvere il "caso Liquigas,,

ROMA — *E' avviata a soluzione il «caso» del gruppo Liquigas. Lo ha dichiarato il ministro dell'Industria Donat-Cattin, commentando i risultati della riunione svoltasi l'altra sera al Ministero tra lo stesso Donat-Cattin, i presidenti dell'Eipli, Franco Piga, e i rappresentanti dei lavoratori chimici e delle federazioni Cgil-Cisl-Uil. Ecco i punti qualificanti dell'intesa scaturita da questo vertice.*

*1) Il programma di intervento per la ripresa produttiva delle aziende della Liquichimica è pressocché definito, dopo il deposito-impegno del pacchetto azionario dell'azienda presso l'Eipli. Martedì prossimo le banche creditrici del gruppo (tra cui, la Banca Nazionale del Lavoro e il San Paolo) terranno una riunione per mettere a punto un piano operativo che prevede la costituzione del consorzio. A questo il risanamento della Liquichimica sarà l'Agesco, una società di commercializzazione guidata dalla Bastogi.*

*2) «Ciò significa — ha spiegato Donat-Cattin — che è certa la ripresa negli stabilimenti di Augusta, Saline, Robassomero e Ieir».*

*3) Per gli stabilimenti non interessati dal piano Agesco (Tito e Ferrandina) sono state prese in considerazione alcune ipotesi di ristrutturazione stante la rilevantissima passività gestionale, che comportano la continuità dell'occupazione per le maestranze attuali». Tra il 26 e il 28 ci sarà un nuovo incontro per esaminare i relativi progetti, già abbozzati nella elaborazione.*

*4) E' definita anche la questione del pagamento di due mensilità di salari in arretrato, «pure» qualche contrattempo burocratico ha provocato malumori per il ritardo dei pagamenti in qualche stabilimento».*

*5) Per le aziende «Pozzi-Ginori», il Ministero dell'Industria interverrà direttamente per ristabilire il rifornimento di materia prima allo stabilimento di Sparanise, in provincia di Napoli che conta 700 lavoratori.*

*6) Per la «Cip-Zoo» il Ministero si adopererà allo scopo di ottenere un modesto anticipazione di credito perché sia interrotto il ciclo produttivo con gravi perdite materiali.*

*7) Sia per la Liquichimica che per la Pozzi-Ginori e la Cip-Zoo, al di delle misure contingenti sopra indicate, è in atto un'azione del governo per arrivare a soluzione i problemi della capogruppo Liquigas integranda disponibilità della «Sai» che pone il «pacchetto» di controllo della stessa Liquigas. - L'operazione è ad uno stato avanzato — ha osservato il Ministro — e se non dovesse concludersi positivamente, si dovrà procedere con urgenza alla promulgazione dello strumento legislativo predisposto cioè quello del commissario».*

*La riconfermata volontà di risolvere in tempi stretti il problema salvataggio di Tito e Ferrandina, è stata valutata positivamente dalla Fulc. «Il riavviamento dei due stabilimenti lucani — ha dichiarato il segretario nazionale dei chimici Michele Magno — dovrà ora avvenire sulla base di una analisi e di una verifica serie ed approfondite sia della possibilità di utilizzare opportune riconversioni le produzioni esistenti, sia di integrarle con altre attività a cominciare da quelle chimiche».*

**e. p.**

### In luglio bilancio negativo di 377 miliardi

# Passivo il commercio estero per 548 miliardi in sette mesi

ROMA — La bilancia commerciale italiana (il saldo tra le importazioni e le esportazioni) è chiusa, in luglio, con un passivo di 377 miliardi di lire. Pertanto, nei primi sette mesi di quest'anno, il saldo complessivo della bilancia commerciale è chiuso con un passivo di 548 miliardi di lire. Lo ha reso noto l'Istat sulla base di dati provvisori.

Il valore complessivo delle importazioni è stato pari a 4149 miliardi di lire, mentre il valore delle esportazioni è ammontato a 3772 miliardi. Il passivo di luglio è stato determinato dal saldo negativo di 653 miliardi sui prodotti petroliferi e da un saldo attivo di 276 miliardi sulle altre merci.

Nei primi sette mesi del '78, le importazioni sono cresciute in valore del 4,5 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, raggiungendo 25.300 miliardi di lire, mentre le esportazioni sono aumentate dell'11,4 per cento, toccando la cifra di 24.842 miliardi.

Il saldo passivo di 548 miliardi di lire deriva da un saldo negativo di 4088 miliardi per i prodotti petroliferi e da un saldo positivo di 3620 miliardi relativo alle altre merci.

Queste cifre indicano un netto miglioramento dell'andamento della bilancia commerciale italiana, considerando che, nei primi sette mesi del '77, il saldo passivo fu di 1956 (passivo di 4289 miliardi per i prodotti petroliferi e attivo di 2333 miliardi per le altre merci).

Tra le voci che pesano maggiormente sulla bilancia commerciale e che hanno quindi contribuito in modo prevalente al passivo dei primi sette mesi di quest'anno vi sono, come sempre, i combustibili minerali e derivati il cui saldo negativo, rispetto al corrispondente periodo del '77, è leggermente sceso (da 4610 a 4414 miliardi).

E' invece cresciuto il saldo negativo relativo alla bilancia agro-alimentare: sia le importazioni sia le esportazioni sono infatti cresciute del 9 per cento, facendo salire il saldo negativo da 2284 a 2602 miliardi. Negativi anche i saldi dell'interscambio di prodotti chimici (salito da 403 a 617 miliardi) e degli «altri prodotti» (sceso da 690 a 373 miliardi).

Attivi risultano invece i saldi relativi ai prodotti tessili abbigliamento (in aumento da 2686 a 3000 miliardi), ai prodotti metallurgici (il cui saldo è passato da un passivo di 447 miliardi, nei primi sette mesi del '77, ad un attivo di 30 miliardi) e corrispondente periodo del '78 grazie ad un aumento del 23 per cento delle esportazioni, contro una diminuzione del tre per cento delle importazioni), ai prodotti meccanici (da 2861 a 3070 miliardi) e ai mezzi di trasporto (in leggero aumento, da 1092 a 1173 miliardi di lire).

### Nuovo stabilimento A.G. - Saiag Plast

TORINO — Per iniziativa comune tra la Saiag di Cirié e la A.G. International di Torino, è stata costituita la A.G./Saiag Plast, con sede a Perosino (Frosinone).

Lo stabilimento sorgerà su un'area di 30 mila metri quadrati e produrrà articoli stampati, di medie e grandi dimensioni con elevato contenuto tecnologico, in gomma termoplastica e resine tradizionali, destinati prevalentemente all'industria automobilistica localizzata nell'Italia meridionale.

## Due prestiti bancari alla Fiat per un totale di 150 miliardi

### Ulteriormente rafforzata la posizione finanziaria dell'azienda

MILANO — La Fiat sta raccogliendo in questi giorni fino a 150 miliardi di finanziamenti bancari a termine attraverso due operazioni: una di 50 miliardi guidata dalla Sige (una società di intermediazione specializzata nel mercato monetario, di proprietà dell'Imi e da La Centrale (gruppo Banco Ambrosiano); l'altra fino a 100 miliardi guidata dall'Euromobiliare (insieme alle tre banche Iri (Banco Roma, Credito e Banca Commerciale) che sono già impegnate a sottoscrivere 45 miliardi.

La durata dei prestiti è di cinque anni, un tasso variabile e rivedibile trimestralmente, un periodo di rimborso a partire dal ventiquattresimo mese nel primo caso e trentesimo nel secondo.

Nell'operazione Sige, però, il tasso di interesse è dell'1,75% inferiore alle prime rate (tasso bancario sui prestiti a breve valevole per la clientela migliore), mentre nel prestito sostenuto dalle tre banche di interesse nazionale (per la prima volta insieme in una operazione del genere) il tasso è dello 0,50% superiore al rendimento medio ponderato delle obbligazioni calcolato da Mediobanca. Nel primo caso, quindi, il tasso di interesse è legato ad un parametro del mercato monetario a breve, nel secondo invece ad uno del mercato finanziario a medio-lungo termine.

I 150 miliardi che dovrebbero entrare nelle casse Fiat, le due operazioni si concluderanno in linea con le previsioni, serviranno ad accrescere le risorse finanziarie dell'azienda torinese che già gode di una posizione finanziaria netta attiva per oltre 500 miliardi (A fronte, infatti, di circa mille miliardi di liquidità distribuita fra depositi, Bot e crediti a breve verso altre società del gruppo, ci stanno i debiti a breve con le banche e quelli a medio e lungo termine gli istituti speciali e con la Libia).

Questa ingente massa di mezzi finanziari trova impiego sia nel finanziamento degli investimenti del gruppo (800 miliardi in Italia e altre mille miliardi considerando anche quelli esteri solo quest'anno), sia nella funzione di tesoreria dell'intero gruppo esercitata dalla capogruppo Fiat.

Il ricorso dell'azienda torinese ai finanziamenti bancari a medio termine per un importo complessivo superiore a quello finora raggiunto da altri mutuatari conferma la vitalità di questo mercato che quest'anno ha già fornito diverse centinaia di miliardi ad imprese come la Stet, la Zanussi e l'Olivetti.

**Marco Borsa**

## Alla Olivetti in programma nuovo aumento di capitale

**ROMA — La Olivetti ha in programma un altro aumento di capitale dopo la positiva conclusione della recente emissione per un ammontare di 40 miliardi di lire. Lo ha dichiarato l'amministratore delegato della società, Carlo De Benedetti, nel corso di una intervista concessa alla «Reuters».**

**La Olivetti sta anche negoziando ulteriori prestiti a medio termine, in sostituzione di debiti a breve termine, e prevede di aver consolidato l'80% dei propri debiti entro la fine dell'anno. La strategia futura della Olivetti — ha dichiarato De Benedetti — si baserà su tre linee d'azione: attraverso il miglioramento di una posizione finanziaria, delle sue attività commerciali e delle sue linee produttive.**

**Per quanto riguarda il fato finanziario, la Olivetti ha fissato un «tetto» ai nuovi debiti e sta consolidando i debiti attuali, come dimostrato dai recenti prestiti a medio termine in dollari e lire.**

**De Benedetti ha precisato che i contratti per due ulteriori prestiti a medio termine, uno in dollari e uno in lire, dovrebbero essere firmati entro la fine dell'anno.**

**Per quanto riguarda invece gli affari, la Olivetti ha in programma di migliorare la gestione delle sue politiche di produzione e di vendita, al fine di ridurre le perdite.**

## Al Monte dei Paschi banca di Pesenti?

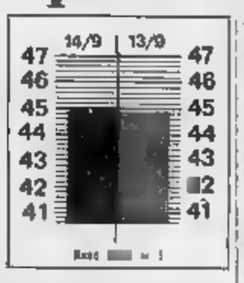
MILANO — Nel quadro della riorganizzazione delle proprie partecipazioni finanziarie il gruppo Pesenti starebbe trattando la vendita del Credito Commerciale, una delle tre banche controllate dalla finanziaria Italmobiliare, al Monte dei Paschi.

Il Credito Commerciale dispone di una raccolta di circa 1500 miliardi attraverso una rete di circa 80 sportelli concentrati soprattutto a Milano. L'ultimo esercizio è chiuso con un utile di oltre 4,5 miliardi.

La vendita della banca dovrebbe servire all'Italmobiliare a ridurre il pesante indebitamento, giunto assai vicino ai 300 miliardi, alleggerendo la posizione finanziaria del gruppo Pesenti.

Il Monte dei Paschi è da tempo interessato ad entrare in Lombardia dove ha già acquisito la propria collegata Banca Toscana il Credito Lombardo.

# Apertura calma, poi ripresa: +0,11%




MILANO — *Le cadenze tecniche sono ormai prossime ed una certa preoccupazione comincia a farsi sentire nelle file degli operatori che fino a qualche giorno fa non pensavano ad altro che a saltare sul treno in corsa.*

*La riunione di ieri, infatti, ha avuto un'apertura contrastata con un notevole afflusso di vendite che peraltro sono state agevolmente assorbite grazie alla grande attività che contribuisce a dare una buona elasticità al mercato. Prova ne sia che l'indice azionario, nonostante i contrasti di cui si è detto, ha saputo ancora mettere a segno un modesto progresso dello 0,11 per cento passando a 44,96.*

*Anche l'attività è proseguita intensamente, tanto che per far fronte al ritmo venutosi a creare, il Comitato direttivo della Borsa di Milano ha disposto che a partire dalla seduta di giovedì la chiamata di apertura dei titoli azionari sia prolungata fino alle 11,15 anche a partire da lunedì prossimo la chiamata al listino abbia inizio alle 11,30 con la riapertura della terza corbeille per meglio distribuire il lavoro sulle grida del durante.*

*Ma veniamo al comportamento del titolo Montedison che ormai da vari giorni rappresenta in vedette del mercato. Mercoledì si era avuto il balzo record del 38,9 per cento che ne aveva portato la quotazione sul livello di 325 lire raddoppiando praticamente il prezzo dei compensi di agosto di 10 lire inferiore al nominale il tutto con scambi che in valore hanno rappresentato quasi il 15 per cento dell'attività globale.*

*Era bastato che circolassero insistentemente voci su un importante ritrovamento petrolifero largo della Sicilia perché gli ordini di acquisto non più limite. Ieri, invece, anche a seguito delle dichiarazioni di Medici, volte a ridimensionare la cosa, la quotazione, se pure a strappi, ha finito per ridursi del 2,8 per cento.*

*Non sono però mancati ancora eccessi nei due sensi, con relativo rinvio dell'accertamento dei prezzi di chiusura: quello della Rinascente prima legata che ha chiuso con un progresso del 12,7 per cento con forte domanda da parte dell'estero e quello della Sai che invece ha perso l'8,9 per cento.*

*C'è poi il caso strano di un'Anic che con la grave situazione in cui si trova e con la minaccia di un'ulteriore sospensione a reintegro del capitale continua a segnare impressionanti progressi. Mediobanca, dal canto suo, nella giornata in cui era in calendario l'atteso consiglio di amministrazione per l'esame del bilancio, ha ridotto del 5 per cento il progresso messo a segno alla vigilia.*

*Più composti gli assicurativi e le Fiat, mentre continua intenso il lavoro su Bastogi e Beni Stabili.*

*A Torino pur non ripetendo l'exploit di ieri il settore azionario compie un nuovo sensibile passo avanti, sia pur con qualche contrasto e dopo una breve fase di assestamento in apertura di seduta. Forte rialzo per l'Anic. In evidenza Montedison, Fiat, Olivetti, Toro. Ancora il Reddito fisso.*

**e. col.**

## REDDITO FISSO A TORINO

| Titoli | Ieri | Var.% |
|---|---|---|
| **VALORI DI STATO** | | |
| Rendita 5% | 71,10 | |
| » cons. | 71 | |
| Red. 1966 | | |
| » cons. | | |
| Pr. ricost. 5% | 90,60 | |
| » cons. | 90,30 | |
| » 5% | 90,10 | |
| » cons. | 90 | |
| Pr. Red. 3% 1° Tr. | 93,10 | |
| » cons. | 93 | |
| Ministero Fond. 5% | | |
| » cons. | | |
| Pr. Red. 5% '56 | 94,50 | |
| » cons. | 94,40 | |
| Pr. Ed. Sc. 5% '57 | 94,60 | |
| » cons. | 95,50 | |
| » 5½ '58 | 76,70 | |
| » cons. | 76,80 | |
| » 5½ '60 | 76,80 | |
| » cons. | 76 | |
| » 6% '72 | 84,60 | |
| » cons. | 84,70 | |
| » 6% '74 | 86,10 | |
| » cons. | 79 | |
| » 9% 75/90 | 86,10 | |
| » cons. | | |
| Cr. C. T. 3,50% 76 | 98,60 | |
| Cr. C. T. 3,50% 79 | 100 | |
| B.T.N. 8% 1978 | | |
| » » '80 | 97,80 | |
| » » '82 | 92,20 | |
| » » '83 | 85,50 | |
| B.T.S.I. 3½ 1978 | | |
| » » 1979 I | 99,70 | |
| B.T.S. 3½ 1979 II | 97 | |
| B.T.S. 8% 1980 | 93,85 | 0,10 |
| B.T.S. 10% 1981 | 93,60 | |
| **OBBLIGAZIONI** | | |
| ENEL 6% '66 II | 76,50 | |
| » » '67 II | 72,40 | + 0,20 |
| » 7% '75 | 72,20 | |
| Cred. Fondiario | 121,75 | 0,150 |
| I.R.I. 5% '69 | 89,55 | 0,25 |
| Autostrade 6% '60 | 73,80 | |
| » 7% '72 | 78,40 | |
| CO.IP. 6% | 64 | |
| » 7% | 65,90 | 0,15 |
| Montedison 6% | 72 | |
| Mediob. Fing. 7% | 103 | |
| » Sai 7% | 89,90 | |
| » S.Visc. 7% | 89,90 | |
| Liquigas Fidis '70 | 80 | |
| Int Sect 7% 73-88 | 85,90 | |

| Titoli | Ieri | Var.% |
|---|---|---|
| Olc.Pir.I.St. 6% '77 | 71,65 | |
| » » 7% '77 | 73,80 | + 0,50 |
| » Ann 6% '66 | 93,50 | |
| » » 7% '72 I | 86 | |
| » Ann. 7% II | 86,80 | |
| FP.SS. 6% '67 | 78,30 | + 0,50 |
| » 7% '72 II | 73,80 | |
| APS 7% '80 | 73,80 | |
| P.S.A. Imi Sp VIII | 79 | 0,10 |
| » 7% II | 78 | |
| ICIPU vent. 6% | 79,80 | |
| » » 7% | 72,80 | |
| Imi XXVI 6% | 75,80 | 0,20 |
| » XXIX 7% | 78,80 | + 0,50 |
| » XXXIII 7% | 78,80 | |
| Imi spec. 6,50% '84 | 83,50 | |
| Ewigmer 3,50 '83 ex | 69,80 | |
| » » '84 | 69,70 | |
| » 7% '91 ex | 82,20 | |
| Torino Aem 5,50 80 | 79,50 | |
| Torino Aem 5,50 82 | 79,50 | |
| S. Paolo 5% | 85 | |
| » » cons. 5% | 75,40 | + 0,80 |
| S. Paolo 6% | 89,50 | |
| » Cl. 6% ex Sfi | 86,70 | + |
| » » 6% | 86,70 | + 0,80 |
| Banco Napoli 6% | 88,20 | |
| Banco Sicilia 6% | 95 | |
| M.C.C. 7% '71/'78 | 95,50 | |
| Cr. It. Fiar. '69 6% | 84,80 | |
| » » 7% | 84,75 | |
| Cassa P. V. L. 6% | 84,25 | |
| M. Paschi 6% | 95 | |
| F. Piem. V. A. 6% | 89,50 | |
| Fiat 5,50% '60 | 94,50 | |
| Olivetti '62 5,50 2ª | 91 | |
| Cartiere I. Nutry '62 | 91 | |
| Viscosa 6% '54 | 88,50 | |
| Rumianca 5,50 '62 | 84 | |
| Vibrati 7% '59 II | 94 | |
| Riv 5,50% | 87,50 | |
| Rumianca 5,50% '62 | 90 | |
| Tor. Sav. 5,50% | 87,50 | |
| **OBBLIG. CONVERTIBILI** | | |
| Rumianca 8% | 72 | |
| Mediob. Fing. 7% | 103 | |
| » Sai 7% | 89,90 | |
| » S.Visc. 7% | 89,90 | |
| Liquigas Fidis '70 | 80 | |
| Int Sect 7% 73-88 | 85,90 | |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | Bancanote (Milano) | | Esportazione (Milano) | | Ufficiale Ufic (Milano-Roma) | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | 13-9 | 14-9 | 13-9 | 14-9 | 13-9 | |
| Dollaro | 833 | 833 | 834,50 | 833,40 | 834,25 | 833,50 |
| Dollaro can. | 840 | 840 | 710 | 714,80 | 717,80 | 714,80 |
| Fr. svizzero | 518 | 508 | 946,91 | 931,05 | 946,68 | 930,825 |
| Corona dan. | 143 | 143 | 151,94 | 152,69 | 151,915 | 152,690 |
| Cor. norv. | 153 | 153 | 150,50 | 150,70 | 150,805 | 150,75 |
| Cor. svedese | 192 | 192 | 192,76 | 193,80 | 193,805 | 193,80 |
| Fiorino | 380 | 380 | 385,61 | 386,45 | 385,39 | 386,65 |
| Franco belga | 23 | 25 | 26,573 | 26,64 | 26,53 | 26,642 |
| Fr. francese | 190 | 189 | 191 | 190,80 | 190,945 | 190,875 |
| Sterlina | 1659 | 1623 | 1653,10 | 1629,50 | 1653,825 | 1630,85 |
| Marco | 415 | 415 | 418,55 | 420,21 | 418,305 | 420,145 |
| Scellino | 57,50 | 57,50 | 57,880 | 58,10 | 57,884 | 58,110 |
| Escudo | 17 | 15 | 16,85 | 16,15 | 16,879 | 16,21 |
| Peseta | 10,90 | 11 | 11,202 | 11,25 | 11,243 | 11,279 |
| Yen | 4,00 | 4 | 4,152 | 4,16 | 4,138 | 4,308 |
| Dinaro gr. | 38 | 38 | | | | |
| Dinaro pers. | 96 | 96 | | | | |
| Dracma gr. | 28,50 | 28,50 | | | | |
| Dracma pers. | 28,50 | 28,50 | | | | |

## ORO: CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| Mercati | 13-9 | 14-9 |
|---|---|---|
| Londra | 210,80 | 211 |
| Zurigo | 210,50 | 210,25 |
| Parigi | 208,11 | 209,95 |
| New York | 215,40 | 214,90 |
| Milano | 5650 | 5750 |
| (lire per grammo) | | |
| Hong Kong | 207,70 | 210,50 |

Differenza fra ufficiale e gr. 31,1035

## FONDI [illegible]

| Obbligazioni | 14-9 | Disc. Emiss. |
|---|---|---|
| Amitalia doll. | | 2,42 |
| Capital Italia | | 10,01 |
| Fonditalia | | 11,06 |
| Interfund | | 10,21 |
| Int. S. Fund | | 9,52 |
| Italcentrale | | 9,45 10,02 |
| Italfortuna | | 8,31 8,71 |
| Italunion | | 7,49 8,12 |
| Mediol. Sel. | | 10,06 11,80 |
| Rendimont | | 11,74 12,08 |
| Tre R lire | | 9464,71 |
| Eur '80 fr. av. | | 132,53 |

## LE AZIONI A MILANO

Elaborazione del dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 14-9 | Var.% |
|---|---|---|
| **ALIMENTARI** | | |
| Alivar | 2500 | + 3,1 |
| Bonifiche Ferr. | 30000 | - 1,9 |
| Chiari & Forti | 1715 | - 1,0 |
| Eridania | 1839 | + 1,8 |
| Ofic. Italiane | 3360 | |
| Agric. Virl | 5450 | 3,0 |
| HIP | 1770 | + |
| R. Zucchi | 100 | + 1, |
| » pr. | | |
| Serrafalc card. | 89 | |
| Serrafalc priv. | 70,50 | - 2,50 |
| Serrafalc risp. | 92 | |
| **ASSICURATIVI** | | |
| Alleanza | 16430 | + 2,5 |
| Assicur. | 10000 | + 2,0 |
| Ausonia | 1660 | - 2,0 |
| Bastogi | 1530 | - 1 |
| Ass. Ital. | 7210 | 3,5 |
| Ass. Ital. pr. | 3430 | 1,6 |
| Latina | 830 | + 3,8 |
| Latina pr. | 585 | + 1,0 |
| Fin | 3260 | |
| Generali | 43000 | 0,0 |
| Italia Ass. | 17605 | + 1,5 |
| Abeille | 20000 | |
| Fond. Inc. | 6650 | - 4,0 |
| Fond. Inc. risp. | 64800 | 1,5 |
| Nav | 57300 | 1,0 |
| S.A.I. | 5600 | - 5,5 |
| Toro Ass. | 6400 | |
| Toro Ass. pr. | 3450 | + 1,1 |
| **BANCARI** | | |
| N. Comm. Ital. | 9150 | + 2,0 |
| Banco Roma | 7190 | + 0,4 |
| Banco Lariano | 2150 | + 4,3 |
| Credito It. | 1365 | 1,0 |
| Cred. Varesino | 2670 | + 3,0 |
| Interbanca pr. | 10690 | + 0,2 |
| Mediobanca | 41050 | - 2,2 |
| **CARTARI - EDITOR.** | | |
| Burgo | 1040 | + 1,0 |
| Burgo risp. | 4200 | 3,5 |
| De Medici | 450 | 0,0 |
| Duprelli | 1100 | + 4,9 |
| Mondad. pr. | | |
| **CEMENTI - CERAMICHE** | | |
| Cementir | 801 | - 1,6 |
| Cer. Pozzi | 89 | - 1,1 |
| Ligure | 540 | + 0,4 |
| Unicem | 1650 | - 0,3 |
| Unicem pr. | 800 | + 1, |
| Unicem | 1000 | - 0,9 |
| **CHIMICI** | | |
| Anic | 129 | + 0,2 |
| Montedison | 1000 | |
| Montefibre | 292,75 | + 3,9 |
| Perlier | 1450 | 1,5 |
| Saffa | 448,75 | 0,2 |
| Saffa risp. | 435 | + 2,0 |
| Saffa priv. | 1320 | + 2,9 |
| Caffaro | 1360 | 3,0 |
| Caffaro pr. | 483,75 | + 2,7 |
| Caffaro risp. | 402,75 | + 1,2 |
| Caffaro priv. | 59 | + 4 |
| Caffaro risp. | 43400 | + 3,0 |
| Montefibre S. | 280 | 3,1 |
| Montefibre C. | | |
| Montefibre 4% | 280 | - 1 |
| Pirelli | 5500 | + 2,5 |
| Pirelli risp. | 4251 | |
| Pirelli | 3000 | + 4 |
| Rinascente | 9770 | 1,0 |
| Saffa | 3090 | + 4,0 |
| Sulla risp. | 3190 | 1,5 |
| Sinalgeno | 7260 | + 4,0 |
| **COMMERCIO** | | |
| Rinasc. | 72 | + 7,5 |
| Rinasc. pr. | 62 | + 7 |
| Standa Ciaghera | 17900 | 1 |
| Standa | 2640 | 2,0 |
| **COMUNICAZIONI** | | |
| Alitalia pr. | 1340 | - 1 |
| Aquilone | 2835 | + 1,5 |
| Aut. To-Mi | 1000 | - 0,6 |
| Italcable | 2650 | 0,2 |
| S.A.I. | 900 | 3,7 |
| S. Italia | 633 | + 1,5 |
| Sip | 1461 | + 0,4 |
| **ELETTROTEC.** | | |
| Magneti M. pr. | 510 | + 1,6 |
| Marelli E | 341 | - 2,5 |
| Sperzaglia | 4605 | + 1,5 |
| Tecnomasio | 340 | + 1, |
| **FINANZIARI** | | |
| Acq. Marcia | 2360 | |
| Agricola fin. | 1345 | - 0,6 |
| Bastogi | 790 | + 0,7 |
| Bond. Stet | 4350 | + 0,7 |
| Breda finanziaria | 1680 | + 1,6 |
| Centrale | 5055 | - 0,5 |
| Finanze | 150,25 | + 3,2 |
| Finsider | 190 | + 1 |
| Fiscambi Nuova | | |
| Generalfin | 910 | + 1, |
| G.I.M. | 3800 | 1,9 |
| Ifil | 3654 | 0,1 |
| Imi | 4290 | 2,1 |
| Invest | 1558 | + 2,4 |
| Italmob. | 4700 | 1,0 |
| Partec. Finanz. | 1660 | |
| Pirelli & C. | 1670 | - 2,6 |
| Pirelli SpA | 5062 | + 3,3 |
| Prelios | 585 | + 1,7 |
| Riva Finanz. | | 4,0 |
| Saroem | 905 | + 0,5 |
| S.M.E. | 950 | 2,0 |
| SMI Metalli | 2350 | 4,0 |
| STET | 1843 | 1,1 |
| **IMMOBILIARI** | | |
| Aedes | 1550 | + 2,6 |
| B.I.I. | 430 | - 0,2 |
| B.I.I. priv. | 308 | + 3,2 |
| Beni Stab. | 5473 | + 0,3 |
| Cogne | 1130 | 2,5 |
| Condotte Acqua | 895 | 2,1 |
| De Angeli Frua | 4510 | + 1,6 |
| Fisbes | 2540 | |
| Gen. Imm. Roma | 99,75 | + 15,2 |
| Immobiliare Ed. | 3640 | + 0,7 |
| Invim | 1823 | 2,5 |
| Italo Centrale | 23150 | + 0,5 |
| Risanamento | 4100 | 1,0 |
| Sifa | 860 | + 1,1 |
| Tecnino | 1387 | + 0,7 |
| **MECCANICI - AUTOM.** | | |
| Fiat | 2455 | 4,0 |
| Fiat priv. | 1939 | 5,0 |

| Titoli | 14-9 | Var.% |
|---|---|---|
| Fr. Tosi | 13900 | |
| Gilardini | 3555 | 1,5 |
| Nebiolo | | |
| Olivetti | 1216 | + 4,6 |
| Olivetti pr. | 1675 | 3 |
| Westinghs. | 8500 | |
| Worthington | 3010 | 3,9 |
| **MINERARI ED ESTRATTIVI** | | |
| Montef.-Ir. | 830 | + 3,0 

### Continuano gli scontri fra guerriglieri e Guardia nazionale

# Il Nicaragua è in stato d'assedio L'arcivescovo fugge in Costarica

**Gli Stati Uniti invitati dal Venezuela ad avviare [illegible] mediazione attraverso i canali dell'Osa**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MANAGUA — Si aggrava la situazione in Nicaragua dopo i duri combattimenti dei giorni scorsi fra ribelli sandinisti e Guardia nazionale in numerose città. Al termine di una riunione di gabinetto, protrattasi fino all'alba di ieri, il presidente Somoza ha annunciato che la legge marziale e lo stato d'assedio, già proclamati l'11 settembre a Estelì e Masaya, sono ora estesi a tutto il territorio nazionale per un periodo di trenta giorni. Questo significa che l'esercito, in quanto tutto il territorio è ufficialmente «zona di guerra», può compiere perquisizioni, arrestare senza mandato e detenere chiunque a tempo illimitato.

La decisione, ha reso noto un comunicato diramato nella capitale, è stata resa necessaria dal riaccendersi di scontri in numerose città. A Masaya, 30 chilometri a Sud-Est della capitale, i guerriglieri sono nuovamente riusciti a infiltrarsi dove che la città era ripresa dalla Guardia nazionale. L'intero [illegible] ilare commerciale della città è ridotto a rovine fumanti, le vie offrono l'agghiacciante spettacolo di cadaveri in putrefazione, di case distrutte. Violenti combattimenti sono segnalati anche a Leon, 80 chilometri a Ovest di Managua, e Chinandega e ad Estelì, due centri nel Nord-Est del Paese, a Penas Blancas e a Rivas, due città lungo il confine col Costarica dove i ribelli sarebbero stati attaccati a volo radente dai caccia dell'aviazione presidenziale, impegnati ieri anche in altre parti del Paese.

La Croce Rossa è finalmente riuscita a entrare in alcune delle città più colpite: a Masaya ha potuto avviare la cremazione dei cadaveri, per scongiurare il pericolo di gravi epidemie. A Managua l'atmosfera è tesa, nelle strade si vedono soltanto i reparti dell'esercito in perlustrazione. La Guardia ha circondato l'Hotel Intercontinental, dove alloggia la maggior parte dei giornalisti stranieri, e perquisisce tutte le persone che [illegible] trano o [illegible].

Migliaia di profughi lasciano il Paese, diretti nell'Honduras ma soprattutto in Costarica. Fra questi figura un nome illustre, quello dell'arcivescovo di Managua Miguel Obando y Bravo, che [illegible] da mediatore fra guerriglieri e governo quando i sandinisti occuparono il 22 agosto il palazzo del Parlamento di Ma[illegible]. E' arrivato mercoledì a San José di Costarica (ma se n'è avuta notizia soltanto ieri) e ha chiesto asilo politico. L'arcivescovo ha dichiarato di avere invocato il presidente Somoza a dimettersi per portare la pace nel Paese. «Continuerò a lottare — ha aggiunto — per cercare di trovare una formula di pace che ponga fine al conflitto».

Sul fronte diplomatico s'intensifica l'azione di [illegible] Paesi, soprattutto Venezuela e Stati Uniti, nell'ambito dell'Osa (Organizzazione degli Stati americani). Il governo [illegible] Caracas ha proposto a Washington [illegible] organizzare una mediazione fra Somoza e l'opposizione del Nicaragua formando una commissione di ministri degli Esteri dell'Osa. L'iniziativa [illegible]arebbe seguito a un appello di liberali [illegible] moderati nicaraguegni, i quali sostengono che «c'è ancora tempo per evitare un bagno di sangue nel Paese» e [illegible] vitano gli Stati Uniti a fare il possibile perché siano evitate le atrocità della [illegible]erra civile.

A Washington un portavoce del Dipartimento di Stato ha precisato che da tempo il suo governo non fornisce aiuto o sostegno militare a Somoza, e ha aggiunto: «Abbiamo sempre incoraggiato una soluzione che comprenda tutte le forze legittime del Nicaragua». Ma, ha concluso, «noi non possiamo chiedere un mutamento di governo nel Nicaragua. Stati Uniti non si occupano di chiedere la caduta o [illegible] destituzione [illegible] [illegible] con governo».

r. s.

## Nuova politica americana

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

WASHINGTON — *E' la fine dell'appoggio statunitense alla dinastia Somoza? La voce si è diffusa mercoledì a Washington in seguito alla dichiarazione di Viron Vaky, sottosegretario di Stato e responsabile per gli affari interamericani, fatta lo stesso giorno a porte chiuse davanti alla commissione Esteri del Senato. Secondo i partecipanti a questa riunione, Vaky avrebbe fatto capire che un mutamento della politica americana nei confronti del Nicaragua non sarebbe da escludere.*

*In pratica Washington cercherebbe [illegible] allontanare l'attuale presidente nicaraguegno e di mettere al suo posto un'équipe composta da tre forze «sane» scelte nell'opposizione, il che significa i partiti dell'opposizione non comunista, gli ambienti della finanza e dell'industria, soprattutto. Una simile soluzione, secondo Vaky, [illegible]arebbe il vantaggio di evitare un bagno di sangue nel Paese.*

*Le reazioni a Washington in seguito alla dichiarazione di Vaky, sottosegretario di Stato e responsabile per gli affari interamericani, fatta lo stesso giorno a porte chiuse davanti alla commissione Esteri del Senato. Secondo i partecipanti a questa riunione, Vaky avrebbe fatto capire che un mutamento della politica americana nei confronti del Nicaragua non sarebbe da escludere.*

*In pratica Washington cercherebbe [illegible] allontanare l'attuale presidente nicaraguegno e di mettere al suo posto un'équipe composta da tre forze «sane» scelte nell'opposizione, il che significa i partiti dell'opposizione non comunista, gli ambienti della finanza e dell'industria, soprattutto. Una simile soluzione, secondo Vaky, [illegible]arebbe il vantaggio di evitare un bagno di sangue nel Paese.*

*Il futuro dirà se questo quadro non sia già superato dall'escalation della guerra [illegible] civile nel Paese, ma è chiaro che il governo americano, già in rapporti tesi con il regime [illegible] Somoza dopo l'arrivo di Carter alla Casa Bianca, ha aumentato le distanze nei confronti del dittatore.*

*La tendenza, [illegible] a Washington, sarebbe di dolersi di una «vittoria» del dittatore sugli avversari. La «rivoluzione democratica» non sembra più compatibile, almeno per una buona parte [illegible] governo americano, con Somoza al potere.*

*Quest'opinione è condivisa da molti membri [illegible] commissione Esteri del Senato, davanti alla quale Vaky è intervenuto. Per Church, che potrebbe essere il futuro presidente della commissione, «il governo [illegible] degli Stati Uniti dovrebbe [illegible] manifestare chiaramente che non desidera più mantenere al potere la famiglia Somoza [illegible] Nicaragua».*

**Michel Tatu**

Copyright «Le Monde» e per l'Italia de «La Stampa»

### La capitale ha ricordato i caduti del "venerdì nero,,

# *Grave tensione, [illegible] non scontri nel giorno di lutto di Teheran*

**Manifestazione al cimitero di Zora, ma la folla s'arresta davanti ai militari schierati**

[illegible] NOSTRO INVIATO SPECIALE

TEHERAN — Il *mullah* è alto e grosso, la sua voce giunge lontano. Ritto su di un mucchio di [illegible] [illegible] cemento ancora da murare, parla a migliaia di persone; siamo nel «Giardino di Zora», lo sterminato cimitero [illegible] Teheran, dov'è il «riquadro 17», un vasto spiazzo [illegible] terra color ocra, sforacchiato [illegible] buche in attesa di morti, cosparso di tombe fresche.

Per ordine dell'*ayatollah* Khomeini — un ordine giunto da Neauf, nell'Iraq, dove il più prestigioso dei capi religiosi iraniani è in esilio — questo giovedì è dedicato ai caduti [illegible] settembre, è giornata di lutto, di sciopero. Quasi tutti i negozi hanno chiuso i battenti, il bazar è deserto, centinaia di migliaia di [illegible] sono [illegible] al cimitero ma solo due-tre mila si stringono intorno al *mullah*.

Che cosa dice il *mullah*? Il suo non è un sermone in memoria dei defunti ma un comizio. Violento, rabbioso: «*In Parlamento si fanno discorsi demagogici ed ipocriti. Il popolo è stanco della commedia parlamentare, vuole una cosa: rovesciare la dittatura degli Stati Uniti. La legge marziale non può spegnere la voce del popolo e, infatti, siamo qui, in questo luogo santo, a chiedere vendetta. Il Parlamento, il regime debbono essere rovesciati!*».

«*Sì, sì*», urla la folla levando le mani al cielo ed il *mullah* continua: «*Lo Scià è contro Dio, contro il popolo, contro i lavoratori. Abbasso il [illegible] ripetete con me, abbasso il re*»; tutti gli fanno coro.

E' uno spettacolo allucinante, una sfida incredibile all'esercito che, per la prima volta nella storia dell'Iran, in forza della legge marziale, presidia [illegible] cimitero. Tuttavia i soldati [illegible] lontano, attenti a ispezionare le automobili che entrano come un assordante fiume di lamiere.

Il comizio del *mullah*, breve e fioco, si chiude con queste parole: «*C'è un solo modo per conquistare la libertà: adoperare le armi*». Come invasata, la gente si stringe attorno al *mullah* che, per poco, non rovina nella polvere; risollevandosi [illegible] un poderoso colpo di reni, il religioso or[illegible]: «*E ora andate!*».

Solo un migliaio di coraggiosi [illegible] incolonnano verso l'ingresso del cimitero. E' una marcia lenta sotto il sole implacabile, scandita da un unico slogan: «*Morte allo Scià*». Il corteo procede, si riduce [illegible] di più la distanza dai soldati, [illegible] trenta [illegible] dagli armati, il corteo si arresta. «*A morte lo Scià, assassini*», si grida.

I soldati non si mu[illegible], sulle prime, poi un maggiore e due capitani saltano su una jeep che, a passo d'uomo, s'avvicina ai dimostranti. La tensione prende alla gola, sembra di assistere alla replica [illegible] momenti terribili che precedettero la strage di piazza Jaleh. E, infatti, i giovani siedono per terra, si aprono [illegible] camicie sul petto.

Teheran. I militari invitano alla calma nel cimitero

Silenzio. Il maggiore è piccolo e sudato, ha un gesto di comando e i [illegible] capitani dirigono verso l'alto i loro mitra. Attraverso un megafono, con voce strozzata dall'emozione, il maggiore si rivolge alla folla: «*Fratelli, non siamo qui per uccidervi. Fratelli, tornate alle vostre case*». «*No* — gli rispondono —, *non siete nostri fratelli, siete degli assassini, a morte [illegible] Scià*». «*Vi dico che siamo fratelli, abbiamo gli stessi sentimenti, anch'io ho perduto un fratello l'8 settembre*».

E qui esplode una scena convulsa. C'è chi, gridando «bugiardo», cerca di slanciarsi contro la jeep, c'è chi si affanna a bloccare i più animosi. Vecchi trattengono a stento giovani che imprecano [illegible] e piangono, baciandoli sulla fronte. Le donne invocano l'Altissimo. D'improvviso, da dietro una siepe, qualcuno [illegible] fiori sui tre ufficiali. Un capitano raccoglie un gladiolo e lo infila nella canna del mitra; a questo punto, la folla [illegible] placata, e quando il maggiore grida: «*Andatevene, fratelli, che ne andiamo pure*» [illegible], il [illegible]teo [illegible] disperde tra gli innumerevoli viali del cimitero.

**Igor Man**

### Conferenza per la cooperazione dei ministri Cee

# *I Nove riuniti a Bonn discutono il [illegible] monetario europeo*

DAL NOSTRO [illegible]

BONN — La Cee è entrata in una nuova fase politica. Ad Aquisgrana, il presidente francese Giscard d'Estaing si è incontrato con il cancelliere tedesco Schmidt per mettere a punto il progetto di sistema monetario europeo (Sme), già proposto al vertice [illegible] ma. Sembra che il cancelliere tedesco sia diventato più flessibile sulla creazione [illegible] Fondo monetario europeo di sostegno e anche sul cosiddetto «*numerario*», cioè l'unità di conto con la quale dovranno [illegible] regolate le parità delle monete aderenti allo Sme.

Ieri i ministri degli Esteri [illegible] Nove hanno discusso la proposta di Giscard d'Estaing, continuata in un messaggio ai governi della Cee e [illegible] pubblicata l'altro ieri a Parigi, per [illegible] *altri leggeri* il compito [illegible] studiare le [illegible] plicazioni istituzionali dell'allargamento della Comunità [illegible] le prospettate adesioni della Grecia, del Portogallo e della Spagna. Alcuni osservatori credono di riscontrare nella proposta di [illegible] una manovra dilatoria per l'adesione dei tre Stati.

I ministri comunitari hanno incaricato il ministro degli Esteri [illegible] Genscher di parlare a nome della Comunità alla prossima sessione generale dell'Assemblea delle Nazioni Unite. I temi principali [illegible] Genscher tratterà a [illegible] della Cee sono le relazioni Est-Ovest, la situazione in Africa, il Medio Oriente e la distensione.

Il ministro degli Esteri italiano Forlani ha detto che per le operazioni per il mantenimento della pace, si [illegible] sollecitare la collaborazione degli alleati (Stati Uniti e Canada) e anche dei Paesi del Terzo Mondo. Forlani si è anche detto preoccupato per la situazione nel Corno d'Africa, soprattutto nell'Eritrea. Egli ha affermato che [illegible] truppe sovietiche e cubane sono ancora sul posto anche se [illegible] spostate più a Nord in appoggio all'offensiva etiopica per il [illegible] controllo territoriale dell'Eritrea (benché non siano impiegate sul campo di battaglia). L'Italia chiede un'azione diplomatica per bloccare gli interventi militari esterni.

**Renato Prodi**

## Lisbona, cade il governo dei tecnocrati?

LISBONA — Il terzo governo costituzionale portoghese, presieduto da Alfredo Nobre Da Costa, affronterà nelle prime ore di stamane il voto del Parlamento e, con certezza pressoché assoluta, la sconfitta con l'approvazione [illegible] uno o più mozioni [illegible] rigetto del programma, votate dal partito socialista, dal centro democratico sociale e da vari indipendenti.

Il governo del «tecnocrate» Nobre Da Costa resterà in carica per gli affari correnti, mentre il presidente Eanes convocherà già lunedì i partiti per vedere se sono in grado di dar vita a un governo stabile, basato sull'appoggio del psi, del psd e del [illegible]. Ma il psd ha detto che non parteciperà a nessun governo prima di elezioni anticipate.

## Aggiornato il processo a sindacalisti tunisini

TUNISI — Si è aperto oggi a Tunisi, presso la corte di Sicurezza dello Stato, il processo [illegible] ai dirigenti dell'Unione generale dei lavoratori tunisini (Ugtt), accusati di aver incitato i cittadini alla lotta armata e al rovesciamento del governo durante lo sciopero generale del 26 gennaio scorso.

Subito dopo l'apertura, i 75 legali dei sindacalisti hanno chiesto l'aggiornamento delle udienze per due mesi per [illegible] entire alla difesa la lettura degli incartamenti processuali.

La corte ha deliberato di aggiornare [illegible] processo al 28 settembre.

## L'ex ambasciatore Graham Martin avrebbe sottratto documenti segreti

NEW YORK — L'ex [illegible] sciatore degli Usa a Saigon, Graham Martin, che prima [illegible] quell'incarico aveva rappresentato [illegible] Paese a Roma, è al centro di un'inchiesta aperta dal ministero della Giustizia dopo il casuale recupero, lo scorso gennaio, da parte dell'Fbi, [illegible] un voluminoso dossier [illegible] documenti top [illegible] sul coinvolgimento americano nel conflitto vietnamita dal 1963 al 1975. A quanto scrive la Washington Post citando «fonti autorevoli» non identificate, «quasi tutti i principali personaggi del dramma vietnamita» sono inclusi nella documentazione segreta «che riguarda l'intero periodo del nostro "proconsolato" nel Vietnam».

*Il ministero della Giustizia, che mantiene il più stretto riserbo, sta considerando se perseguire Martin in base a [illegible] [illegible] ratamente applicata concernente l'improprio uso di documenti segreti. A quanto aggiunge la Washington Post, al ministero [illegible] Giustizia come alla Cia non risulterebbe che Martin sia stato mai autorizzato a tenere i documenti.*

*Frank Snepp, l'ex agente della Cia autore di un controverso libro sull'attività dell'organizzazione in Vietnam, in un'intervista telefonica ha dichiarato di aver riferito due anni fa alla stessa Cia e alla Commissione senatoriale sulle attività [illegible] servizi segreti che Martin aveva prelevato i documenti in questione poco prima di abbandonare Saigon. «Martin mi disse che intendeva [illegible]li per avere l'ultima parola nei confronti [illegible] Kissinger» ha detto Snepp*

### Per rinnovare il suo arsenale militare ormai superato

# La Cina vuole armi Nato

Con una limitata forza nucleare, priva di una credibile capacità di dissuasione; con un esercito seriamente meccanizzato e ancora equipaggiato con carri armati simili al sovietico T-54 in servizio dal 1949; con [illegible] aeronautica ferma, [illegible] piano dell'ammodernamento tecnico, ai primi modelli del Mig-21 (poco più di un centinaio su oltre 5000 velivoli da combattimento ancora [illegible] antiquati), e insufficiente di una valida capacità di trasporto tattico; con una marina costituita principalmente da cacciatorpediniere, di cui solo alcune armate di missili nave-nave della prima generazione, e da naviglio di dislocamento minore; senza una [illegible]ditiva capacità missilistica antiaerea e antiaerea, soprattutto alle basse quote, e con un enorme ritardo nei settori vitali dei radar, delle contromisure elettroniche, della lotta antisommergibile e delle comunicazioni, la nuova Cina di Hua Kuo-feng ha bisogno della tecnologia occidentale se vuole realizzare gli ambiziosi programmi di modernizzazione della propria difesa.

Se [illegible]po il massimo livello toccato nel 1971 vi è [illegible] un sensibile rallentamento nella produzione di equipaggiamenti militari, dalla fine del 1975 si è registrata una ripresa significativa dei programmi [illegible] acquisizione di armamenti. Una ripresa che non sembra aver subito ulteriori flessioni e che ben si inquadra nella decisione della nuova dirigenza cinese di dotarsi, in tempi relativamente brevi e per quanto possibile al di fuori di una utopistica autosufficienza, di uno strumento militare in grado [illegible] essere di concreto supporto a una più attiva politica estera e di dare una immagine maggiormente credibile di «potenza», servendo, quindi, come più efficace deterrente per ogni, per quanto ipotetico, «avventurismo» o «egemonismo» sovietico.

Da diversi anni la Cina tenta, in questo ultimo periodo con particolare insistenza (talvolta con successo come nel [illegible] con l'acquisto dalla Gran Bretagna di motori a reazione «Spey» della Rolls-Royce), di ottenere dagli occidentali armi ed equipaggiamenti di avanzata tecnologia.

In [illegible] il mercato cinese si presenta particolarmente allettante, date le forti carenze a cui si è brevemente accennato. Un recente studio, considerando solo due armate dislocate in ognuna delle quattro regioni militari strategicamente più importanti (tra le undici in [illegible] il territorio cinese è diviso), ha calcolato in circa 15 miliardi di dollari le importazioni di equipaggiamenti militari.

In particolare, valutando i settori in cui tali carenze si manifestano, le richieste cinesi sembrano concentrarsi principalmente su velivoli a reazione (l'Harrier inglese e il Mirage F-1 francese), missili antiaerei (l'Hot franco-tedesco), velivoli da trasporto a medio raggio (il Transall C-160 francese), mezzi per la lotta antisom, radar, carri armati delle ultime generazioni (il Chieftain inglese), eccetera.

Tuttavia esistono una serie di problemi che rendono la vendita di armamenti alla Cina particolarmente complessa. Vi sono le difficoltà della stessa Cina di finanziare, date le sue condizioni [illegible]che, acquisti all'estero di tale entità (le possibilità di sfruttare più a fondo i giacimenti di petrolio e di utilizzarlo come fonte principale di finanziamento appaiono ancora di esito incerto e realizzabili solo in una prospettiva a lungo termine). Esistono le difficoltà di una produzione su licenza di armamenti occidentali di elevata sofisticazione, sia per la inadeguatezza degli impianti sia per lo scarso livello tecnico delle maestranze.

La preoccupazione americana e il recente intervento presso i Paesi europei della Nato per una attenta valutazione delle implicazioni politiche di più stretti legami commerciali con la Cina e per una più stretta consultazione in caso di eventuali trattative sull'esportazione di materiale militarmente significativo appaiono dunque abbastanza comprensibili.

**Maurizio Cremasco**

## Manila: Marcos sfugge a un incidente aereo

MANILA — Un Fokker dell'aeronautica militare filippina sul quale avrebbe dovuto trovarsi anche il presidente Marcos è precipitato ieri su un gruppo di abitazioni durante un temporale mentre tentava di atterrare a Manila. Sembra che sull'aereo viaggiassero 32 persone, tutte al seguito del capo dello Stato dopo una visita nelle regioni settentrionali del Paese. Marcos aveva deciso all'ultimo momento di tornare nella capitale in auto.

Già [illegible] cadaveri [illegible] stati estratti [illegible] macerie delle [illegible] sulle quali l'aereo si è schiantato.

# Sakharov accusa Giscard per i diritti dell'uomo

DAL [illegible] CORRISPONDENTE

PARIGI — [illegible] un'intervista pubblicata dal quotidiano parigino *Le Matin* il premio Nobel per la pace Andrei Sakharov ha espresso [illegible]ro critiche nei riguardi dell'atteggiamento tenuto dalla Francia verso l'Unione Sovietica a proposito della difesa dei diritti dell'uomo. In particolare, Sakharov ha dichiarato che «*bisogna condurre una campagna contro Giscard d'Estaing, contro il governo francese la cui posizione è molto criticabile. Non è normale che leaders occidentali contraddicano altri leaders, [illegible] hanno fatto i dirigenti francesi nei confronti degli americani. Il governo di Parigi crede di [illegible] una politica realistica, ma non ha una reale politica per i diritti dell'uomo*».

Da quanto traspare da questa dichiarazione, Sakharov non ha perdonato a Giscard d'Estaing l'intervista, concessa a *Newsweek* l'anno scorso, nella quale prendeva nettamente le distanze dall'atteggiamento di Carter sulla difesa dei diritti civili in Urss.

Dopo aver sostenuto che a suo parere «*il sistema politico in Unione Sovietica [illegible] cambierà per molto tempo*», Sakharov si mostra favorevole alla prosecuzione [illegible] politica della distensione e convinto realisticamente [illegible] «*un troppo lungo boicottaggio delle relazioni [illegible] l'Urss*» (come forma [illegible] rappresaglia alle violazioni dei diritti [illegible] l'uomo perpetrate [illegible] autorità sovietiche) finisce per essere controproducente.

Per questo motivo Sakharov si è espresso contro un boicottaggio delle Olimpiadi di Mosca dell'80, invocato specialmente in Gran Bretagna. Il premio [illegible] ha invece lanciato una proposta «rivoluzionaria», chiedendo che ogni squadra «adotti» un prigioniero politico e ne chieda [illegible] liberazione al governo sovietico. Questa proposta potrebbe tradursi, secondo l'ambizione di Sakharov, in [illegible] sorta di «amnistia» imposta al Cremlino in occasione delle Olimpiadi.

**p. [illegible]**

## Alcol test aggirato in Francia

PARIGI — *La Francia è il Paese che detiene i [illegible] invidiabili record del numero di incidenti stradali e del consumo, importazione e produzione di alcolici. Le due statistiche si combinano dando luogo a un terzo infausto primato, quello degli incidenti stradali causati da ubriachezza. Il fenomeno ha assunto proporzioni talmente preoccupanti che il governo è stato costretto a varare nel pieno dell'estate, subito prima delle partenze [illegible] massa per le ferie, un'apposita legge che istituisce alcol-test preventivo.*

*Ora la polizia usa un palloncino nel quale l'automobilista deve soffiare.*

*Ma i guidatori affezionati alla bottiglia hanno scoperto una polverina miracolosa a base [illegible] glucosio e fruttosio che raddoppierebbe il passaggio dell'alcol nel sangue. Commentando questo trovato, il ministro della Giustizia Peyrefitte ha sostenuto che in realtà la polverina aggrava l'impregnazione alcolica.*

**p. pat.**

# *Inseguimento in aereo tra sceriffo e detenuti*

NEW YORK — Quattro detenuti di [illegible] trenta usciti [illegible] scorta da un centro di correzione nel Tennessee hanno sparato contro un agente di custodia ed un compagno di pena, hanno preso [illegible] ostaggio [illegible] donna e [illegible] recati al vicino aeroporto di Dickson, dove sono saliti su un aereo Cessna 182 costringendo il pilota a decollare. L'apparecchio, che ha un'autonomia di 150-200 miglia, è stato seguito [illegible] un altro [illegible] sul quale avevano preso posto lo sceriffo ed altri poliziotti.

I 30 detenuti erano [illegible] dal centro correzionale grazie ad [illegible] permesso mensile che consente ai prigionieri [illegible] trascorrere alcune [illegible] in libertà, nella vicina Dickson, sotto il controllo degli agenti di custodia. I detenuti, come sempre, erano stati portati a giocare in un *bowling*. Quattro di essi sono entrati nella toilette e ne sono usciti poco dopo con pistole e fucili: hanno sparato prima contro un agente ferendolo gravemente, poi contro un compagno di pena, che è rimasto ferito in modo leggero, quindi hanno immobilizzato una donna ed hanno costretto il proprietario del *bowling* [illegible] dare loro le chiavi della sua auto con la quale hanno raggiunto l'aeroporto.

Due evasi sono stati catturati nel pomeriggio nell'Arkansas, al confine con il Missouri.

*(Ansa)*

## Topi indistruttibili al Senato americano

WASHINGTON — «*Ne abbiamo di marroni, bianchi, maculati, [illegible] code corte e lunghe, alcuni di taglia piccola, altri più grossi, ma tutti soddisfatti, arroganti ed onnipresenti*». Così si esprime il senatore William Proxmire parlando [illegible] un problema divenuto ormai assillante [illegible] gli inquilini del Senato [illegible]ricano: i topi.

«*Il problema ha assunto proporzioni epidemiche* — dice Proxmire — *e non possiamo più permetterci il lusso [illegible] rimandarne la soluzione.*


E' tragicamente scomparsa
**Fabrizio Pellegrin**
anni 17
Sarete nel loro immenso dolore lo annunciano la mamma Magda Filippa, il papà Roberto, il fratellino Ruggero, le nonne Mary e Violetta, gli zii Piergiorgio, Ercole, Tullio, Franco con le rispettive famiglie, funerali sabato in corso via Cigna 181. Si prega di non inviare fiori.
— Torino, 13 settembre 1978

Carlo Olivero si associa al dolore della famiglia per la tragica dipartita di FABRIZIO.

Franco e Viviana Dematteis partecipano con affetto sincero all'immenso dolore di Magda e di Roberto per l'improvvisa perdita del caro FABRIZIO.

Sergio e Suor Cecilia abbracciano il fratello di cuore di Magda e Roberto per l'immenso dolore di FABRIZIO.

Cav. Guido FABIO con le dilettissime [illegible] Dina e Rolanda.

Antonio e Marisa Forchino con Alessandra e Annabella sono vicini a Roberto e Magda nell'immenso dolore e nell'incolmabile rimpianto

Si associano al dolore della famiglia
Famiglia Agese
Laura e Piero Barale
Giorgio e Maria De Martini
Silvana e Franco Ferè
Gisel ed Elia Mangoni
famiglie Pescarolo
Maria Federica, Sergio Penna
Maria Cristina e Giovanni Bergese
Lucetta e Massimo Cay

Dipendenti e Amministratori CIBE s.p.a. partecipano al dolore del loro direttore il Roberto Pellegrin

Partecipano al dolore di Magda e Roberto
Cesare Marina Mazzucco
Antonio Annamaria Russo

Rosabella e Guido Gamba partecipano commossi al dolore della famiglia Pellegrin

Franco e Maritana fraternamente vicini a Magda e Roberto.

Il Rev-Team augurabile e vicino a Roberto per il suo cruccio perdita.
Walter Avvedit
Giorgio Bellandenza
Giovanni Cumani
Cesare Dji
Piero Formani
Benito Gerosso
Giuseppe Lombardo
Vito Pitinila
Antonio Saladino
Antonio Virgilio

Cesare e Angela Fia
Franco e Silvia Cogni
partecipano commossi al grande dolore di Roberto e Magda

Mario Genesi, Aldo e Graziano Oddenino partecipano al grande dolore di Roberto e Magda

Sono vicini a Fabrizio più di prima
Mauro Michele Angino
Roberto Bosco
Daniele Bruzzi
Elena Verrelli
Ettore Bertelli
Giulio D'Agnolo Vallan
Maurizio Fili
Marco Pons
Benedetto Magri
Pierluigi Morgia
Giovannella e Mauro Musso
Gianluigi Tipello
Riccardo Valesi
Edoardo Pepino
Paolo e Giovanni Cerati
Roberto Dama
Daniele Vercesi
Alberto Cerino
Domitilla Tea
Rosalba

Partecipano affettuosi all'immenso dolore di Roberto e Magda
Giorgio Laura Aragno
Eugenio Piera Rossi
Umberto Angela Malvezzi
Gianni Maria Barbano
Piero Bianco Carla Barabino
Mirella Mazza
Riccardo Elena Negro
Alfredo Lavia Pini
Mario Rosella Peretti
Gianni Maggio Martinola

Giovanni Dore Sergio Gualdrini sono vicini a Magda e Roberto.

Partecipano al dolore Lucia Pinoro Gianni Berra.

Flavio Rasia partecipa al dolore dell'amico Roberto.

Partecipano al dolore di Chiara e delle dilette Gabriella e Roberto per la scomparsa di
**Piera Conti n. Dogliani**
Gemma e Renzo Le Pera con Elena e Mariuccia.
— Torino, 14 settembre 1978

**Silvio Costa**
tutti i più lo piangono e baciati avvenuta la moglie Dina Ludovico, Lidia, Anna, Carlo, Nadia con i figli Benedetto, Domitilla, Veronica, cugini e parenti tutti.
— Biella, 14 settembre 1978.

Improvvisamente è mancata all'affetto dei suoi cari
**Annamaria Guarguaglini in Gioè**
di anni 45
Affranti nel dolore lo annunciano il marito, il figlio, la figlia, genitori e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 settembre alle ore 14.30 nella parrocchia Maria Ausiliatrice dell'Crocetta.
— Torino, 14 settembre 1978

Mauro Gioè e famiglia partecipano alla dolorosa perdita.

Tina, Vito, Paola, Luigi e Simonetta sono vicini a Maddalena in questo momento.

Condomini e locatari di corso Francia 177 e via Rubino e partecipano al dolore della famiglia per l'improvvisa scomparsa della signora
**Maria Gioè**
— Torino, 14 settembre 1978.

I Condomini di via Brandizzo 123 partecipano commossi al dolore del Principe amministratore

Liliana e Umberto Marocchi partecipano al dolore

E' mancata all'affetto dei suoi cari
**Anna Lazzaro ved. Fernex**
Addolorati l'amministratore il figlio Candiberto con la moglie Giuliana, il figlio Alberto col figlio Sergio, nipoti e parenti tutti i funerali avranno luogo oggi alle ore 14.30 all'ospedale Maurizio Severo in piazza e partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 settembre 1978

Mary, Alfredo, Piergiorgio e Cristina partecipano con immenso affetto la scomparsa di
**Anna Lazzaro ved. Fernex**
— Torino, 15 settembre 1978

L'Amministratore e i Condomini della Stabile di via Bessolo Aleni 3/B partecipano al grave lutto della famiglia Fernex.

Partecipano al dolore del prof. Stefano Langeri per la perdita della mogliè
**Giuseppina Laugeri**
Filippa Bastian
Epifania Cusumano
Cesare Danise
Massimo Farronato
Pietro Guerri
Tiziana Lasso
Carlo Marcon
Ornella Torregrossa
con le rispettive famiglie
— Asti, 14 settembre 1978

I Colleghi ambulatoriali INAM partecipano al dolore del prof. Stefano Langeri per la perdita della moglie
**Giuseppina Laugeri**
— Asti, 14 settembre 1978

Unitamente e mancata all'affetto dei suoi cari
**Luigia Morra ved. Boero**
Ne danno il triste annuncio le nuore Ida, Maddalena, i nipoti Laura, Silvio, Alessandro, Luigi, la sorella Maria e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 c. m. alle 10.15 partendo dalla parrocchia S. Giovanni d'Asso a Mirafiori degli 15 alle 20.30 in partenza da Moncalieri e proseguimento e cremazione.
— Torino, 14 settembre 1978

Ing. Mariagrazia Boero Milano partecipa al lutto della famiglia Boero

Partecipano la cognata Angiolina Morra con i figli e rispettive famiglie

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Ettore Mina**
imbianchino
Ne danno dolorosa annuncio le moglie Piera in figlie Stefania e Maria Rosa le sorelle Pierina e Rosina e le sujore Vera Bambù ai nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo a Trofarello Valcrosio sabato 16 corrente alle ore 10 partendo dall'abitazione via Sesia 3. I familiari ringraziano anche a nome [illegible] il personale medico e paramedico del [illegible] pitale Mauriziano Umberto I.
— Torino-Torino, 13 settembre 1978

Unitamente e mancata
**Claudia Quattrocolo**
anni 75
Ne partecipano con dolore la moglie Domenica, figlio, nuora, il nipote Daniele, sorella, fratelli, cognati e parenti. I funerali sabato 16 alle ore 8.45 partenza San Remigio, Sant'Ignazio per Polonio. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1978

Il Gruppo Anziani Ippocampo partecipa il caro
**prof. Osvaldo Savio**
— Torino, 15 settembre 1978

Dopo una vita spesa in lavoro e al fianco dei suoi cari cristianamente si è spento
**Antonio Cervella**
di anni 72
Addolorati ne danno l'triste annuncio la moglie Margherita Chiesa, i figli Teresita, con marito Romano Bertolino e figli Alberto ed Ilia, Nino con la moglie Angela Mannucci e figli Renzo e Carla, sorelle, fratelli, cognati, zii, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 16 corrente alle ore 10.30 (partenza ore 10 dall'abitazione, dall'ospedale, via Torino al 23).
— Moncalieri, 14 settembre 1978

I familiari di Cervella ringraziano di cuore che in qualsiasi maniera hanno partecipato al loro lutto.
— Moncalieri, 15 settembre 1978

Il Consiglio Regionale Piemontese della Federazione Italiana Tennis, i Consigli Provinciali di Torino, Alessandria, Asti, Cuneo, Novara, Vercelli, i Circoli Tennistici Piemontesi, le Associazioni A.I.M.A.P. ed A.I.V.A.T. ricordano con profondo rammarico il [illegible] gentile federale
**Aldo Peracca**
— Torino, 15 settembre 1978

I Componenti dell'Organo Tecnico Regionale
Luigi Antonio Baloco
Gian Alberto Chiesa
Antonio Maccora
Michelangelo Mottino
Adriano Nigrisoli
Romano Pasta
in rappresentanza dei Giudici Arbitri Piemontesi, ricordano l'infaticabile collega ed amico
**Aldo Peracca**
— Torino, 15 settembre 1978

I Componenti dell'Organo Tecnico Regionale
Luigi Antonio Baloco
Gian Alberto Chiesa
Antonio Maccora
Michelangelo Mottino
Adriano Nigrisoli
Romano Pasta
Partecipano i Giudici Arbitri e a mezzi
Sergio Moro
Emilio Favrat
Gian Galeazzo
Claudio Angelini
Isabella Cioverchi
Luciano Chiampo
Marco Rossi
Margherita Zocco
Franco Meazio
Mario Pierin
Vittorio Moro
Renato Mola
Pierino Bologna
Le Associazioni UC, Moncalieri, Nord Tennis, Le Pleiadi Tennis
Il giocatore Massimo Belgeo

Direzione e Personale Lotus Ristorante Torino partecipano al dolore del sig. Gian Mario per la scomparsa del padre
**Alfonso Degrandi**
— Torino, 15 settembre 1978.

Direzione, insegnanti e Personale del la Scuola Artigianale Sancta Bakhita» ne al dolore della famiglia per la scomparsa di
**Giorgio Pelli**
addetto del corso tipografia stimato, ricordano il suo sorriso, la bontà di carattere che gli hanno [illegible] in ogni occasione e la simpatia dei compagni
— Torino, 14 settembre 1978

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**cav. Carlo Qurbis**
Ne danno il triste annuncio la moglie Maria Fernanda, la figlia Anna col marito Carlo Taulino, i nipoti, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo alle 14 da via Michele Coppino 118/8, dove proseguiranno per Moncalieri, la partenza e proseguimento e ringraziamento.
— Torino, 14 settembre 1978

Partecipano al dolore di Anna Maria e Domenico Mottino per la morte del padre
**Carlo Nerzo**
— Torino, 14 settembre 1978

L'Associazione Artigiana dell'Agro dell'Orto del Sole partecipa con dolore al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
CONTE SENATORE INGEGNER
**Adriano Tournon**
alla lacrimata sua Presidente, assumela in Torino il 13 settembre 1978
— Vercelli, 14 settembre 1978.

E' mancata
**Anna Maria Bordone n. Rabellotti**
di

### Giudicato positivo l'incontro con il governo

# "Sì,, degli imprenditori al piano per lo sviluppo

**Confindustria, Confcommercio e Confagricoltura pronte a collaborare - Richiesti chiarimenti per il comportamento delle aziende e ulteriori tagli alla spesa pubblica**

ROMA — C'era moltasoddisfazione [illegible] pomeriggio a Palazzo Chigi, dopo l'incontro governo - imprenditori sul piano economico triennale. Quest'ultimo «confronto aperto», che seguiva quello con i partiti della maggioranza e i sindacati, è in effetti andato meglio del previsto. Confindustria, Confcommercio e Confagricoltura hanno sì avanzato le critiche e le riserve preannunciate alla vigilia, ma al tempo stesso tutte e tre le confederazioni hanno espresso giudizi positivi sui principi ispiratori della proposta di Pandolfi per lo sviluppo e [illegible] sono dichiarate pronte ad offrire *«il massimo della collaborazione per la attuazione»*.

Impegno quanto mai importante quest'ultimo, perché, come ha evidenziato il ministro dell'Industria Donat-Cattin al termine del «vertice», offre al governo un [illegible] *«consenso di carattere politico, con una sottolineatura della linea per la stabilità e la ripresa»*. Il presidente del consiglio Andreotti e i ministri finanziari hanno avuto [illegible] pratica dalle forze imprenditoriali «luce verde» per procedere alla stesura definitiva del piano triennale.

Lo [illegible] Andreotti, aprendo l'incontro, ha voluto far presente che erano stati invitati insieme industriali, agricoltori e commercianti *«per rendere chiaro che lo sforzo [illegible] ripresa deve essere globale e che, senza una visione [illegible] monizzata, gli obiettivi dell'occupazione [illegible] punta nel triennio a 500 mila posti di lavoro [illegible] più, n.d.r.] [illegible] dei Mezzogiorno realizzerebbero inattuali. Marted [illegible] i sindacati hanno presentato un documento di proposte e di rilievi che il governo sta esaminando. Si acquisiranno ora altri importanti contributi, [illegible] modo da potere, insieme alle forze politiche della maggioranza, arrivare presto ad adottare orientamenti conclusivi»*.

Gli ambienti internazionali hanno recuperato fiducia nell'azienda Italia», ha [illegible] detto Andreotti, ma è ancor più importante ricordare che *«il grande sforzo ricostruttivo del dopoguerra fu la risultante [illegible] una forza convinzione [illegible] tutte le categorie: [illegible] consenso analogo va realizzato nei prossimi anni, per fare il salto di qualità che [illegible] assolutamente indispensabile per l'avvenire del nostro Paese»*.

E veniamo alle posizioni espresse dalle diverse forze imprenditoriali. [illegible] presidente della Confindustria, Guido Carli, ha ribadito la posizione decisa l'altro ieri [illegible] giunta confederale, chiedendo [illegible] go- [illegible] chiarimenti *«per apprendere i principi ai quali [illegible] deve ispirare [illegible] nostra azione, anche in vista dei prossimi incontri [illegible] i sindacati»*. Circa i contenuti del piano, Carli ha commentato positivamente il fatto che per la prima volta [illegible] disponibilità finanziarie per conseguire gli obiettivi dello sviluppo produttivo [illegible] dell'aumento dell'occupazione [illegible] reperite più attraverso un contenimento della [illegible] pubblica che [illegible] attraverso la [illegible]. Così [illegible] è stata apprezzata l'assicurazione [illegible] di Andreotti [illegible] una più decisa e sistematica lotta all'evasione fiscale.

[illegible] progetto Pandolfi, però, sempre a detta del presidente della Confindustria, non può risolvere tutti i mali della nostra economia: *«Abbiamo espresso il dubbio che anche realizzando il piano non si potrebbero raggiungere gli obiettivi sperati per inserire la nostra economia nell'Europa»*. Questi obiettivi, secondo gli industriali, potrebbero essere [illegible] centrati attraverso: [illegible] più drastico contenimento della spesa pubblica; [illegible] riduzione del [illegible] del lavoro; una ristrutturazione reale e finanziaria delle imprese; un'espansione del capitale [illegible] rischio.

Commentando [illegible] richieste della Confindustria, il ministro Donat-Cattin ha osservato che, *«secondo gli imprenditori, la ripresa deve essere impostata [illegible] modo tale che sia il mercato a determinare lo sviluppo dell'occupazione: è questa [illegible] impostazione abbastanza dialettica rispetto [illegible] sindacato, che invece [illegible] è orientato verso una pianificazione centralizzata [illegible] governo dovrà compiere delle scelte: poiché [illegible] inseriti nell'Europa, è chiaro che dovremo dare un grande peso al mercato, apportando però alcuni correttivi che consentano di accelerare lo sviluppo dell'occupazione»*.

Le valutazioni della Confcommercio e [illegible] Confagricoltura sono invece contenute in due appositi documenti, che [illegible] stati consegnati ieri [illegible] Andreotti. [illegible] presidente [illegible] commercianti, Giuseppe Orlando, si [illegible] comunque dichiarato soddisfatto, in quanto esigenze delle categorie saranno tenute in debita considerazione «Ciò *significa*» ha chiurito Orlando, [illegible] ripreso *degli investimenti nel settore della commercializzazione dei prodotti e in quello turistico»*. [illegible] più ottimista il presidente della Confagricoltura, Serra, che si è vista accolta la proposta di un finanziamento per il «contropiano agricolo» attraverso un prestito ottenuto [illegible] consorzio di banche: *«Mi auguro proprio che questa iniziativa possa andare in porto»*.

**Emilio Pucci**

## Il Papa in Campidoglio riceverà l'omaggio della giunta di Roma

CITTA' DEL VATICANO — Con un rito nuovo, ma ripreso da tradizioni romane piuttosto antiche, il Papa si [illegible] cherà sabato 23 settembre, nel pomeriggio, alla basilica di San Giovanni in Laterano, cattedrale di Roma, per il rito della «presa [illegible] della sua sede di vescovo. Prima sosterà ai piedi del Campidoglio, dove, [illegible] riferisce un comunicato vaticano, riceverà l'*omaggio giunta capitolina*

### Lunga riunione sulla proposta Uil

# La Fim cerca l'intesa sull'orario di lavoro

[illegible] — In vista della riunione della segreteria [illegible] nale della Fim, [illegible] martedì prossimo, per [illegible] definizione della «piattaforma contrattuale», la commissione ristretta formata [illegible] segretari (due ciascuno [illegible] Cgil, Cisl, Uil) ha tenuto ieri una lunga seduta dedicata prevalentemente all'orario di lavoro, che resta il tema più controverso.

Si è [illegible] sulla proposta di mediazione formulata dalla Uil [illegible] (potrebbe riduzioni d'orario, nell'arco di validità del contratto, affidate alla contrattazione aziendale e collegate a diverse condizioni che vanno dalla situazione produttiva dell'azienda, [illegible] mercato del lavoro nella zona, alla disoccupazione giovanile, eccetera. La riduzione dell'orario sarebbe traducibile in giornate [illegible] riposo compensativo da usufruire a titolo individuale.

Su questa prima parte della proposta, secondo quanto si apprende, sta la Fim-Cisl che la Fiom-Cgil avrebbero manifestato una certa disponibilità. Più difficile [illegible] profila, invece, l'accordo sulla seconda parte dell'ipotesi Uil che è articolata in tre punti: 1) ad [illegible] anno dall'entrata in vigore del nuovo contratto [illegible] dovrebbero essere le vertenze aziendali per l'applicazione del primo passo di riduzione dell'orario (un'ora alla settimana?); 2) a sei mesi dalla scadenza del contratto ci dovrebbe [illegible] una verifica in sede nazionale, settoriale [illegible] territoriale; 3) sei mesi dopo [illegible] scadenza del contratto (cioè nel giugno del 1982) *«in tutta la categoria, prescindendo dalle forme [illegible] attuazione, l'orario dovrà raggiungere il nuovo livello»* cioè le [illegible].

Questa [illegible] parte della proposta (che [illegible] accoglie il principio della generalizzazione della riduzione dell'orario, salvo casi eccezionali) troverebbe «abbastanza disponibile» la Cisl mentre la Cgil (che è contraria a riduzioni generalizzate dell'orario) manifesterebbe delle riserve.

*«La nostra proposta* — ha dichiarato il segretario nazionale della Uil, Veronese — *non prevede necessariamente una riduzione a 38 ore in questa tornata contrattuale, in quanto molte aziende potranno arrivarci anche dopo, nei mesi successivi alla scadenza. L'importante, per noi, è poter dare [illegible] questo tema un elemento di certezza alle categorie. Tuttavia, se la Fiom vuole [illegible] altri parametri concreti e certi, cui legare la estensione della riduzione, noi siamo pronti a discutere»*

Il nocciolo della questione, che sarà ridiscusso sabato, resta dunque se stabilire una data per la riduzione generalizzata dell'orario (come propongono Uil e Cisl) o non indicare vincoli troppo rigorosi come sostiene la Cgil.

**s. d. v.**

## CENTO ANNI FA

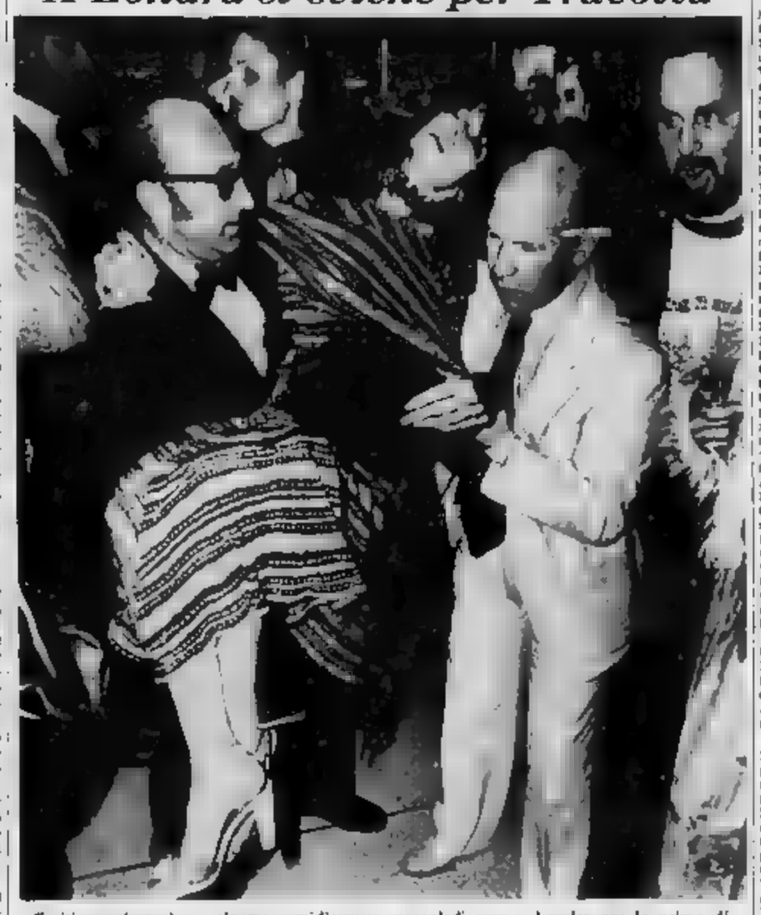
**GAZZETTA PIEMONTESE**

(Domenica 15 sett. 1878)

### Duello da selvaggi

PORTO EMPEDOCLE — Due genovesi, uno dei quali aveva avuto relazione con la moglie dell'altro, decisero un duello a morte [illegible] alto mare. Mentre in barca presero il largo ed ivi lottarono di pugnale. Il Paride fu colpito a morte e gettato ai pesci. L'altro, ritornato a riva, si presentò all'Autorità, [illegible] che vi fosse alcun indizio a suo [illegible] e narrò [illegible] uno [illegible] cidismo la storia di quel delitto.

## A Londra si sviene per Travolta



Feriti, svenimenti, un cinema semidistrutto mercoledì [illegible] a Londra per la prima di "Grease" (Brillantin[illegible] [illegible] John Travolta. Gli agenti hanno [illegible] serie difficoltà a sottrarre alla folla l'attore americano e la [illegible] partner Olivia Newton-John - Ieri mattina Travolta è giunto a Milano dove ha assistito ad una sfilata di moda maschile

### Cgil-Cisl-Uil discutono lunedì un testo unitario

# Sindacati: disaccordo su precettazione ma intesa per autoregolare gli scioperi

**Una commissione ristretta ha elaborato un documento in cui vengono indicati i casi nei quali devono essere assicurati i servizi e le norme per la proclamazione delle agitazioni**

ROMA — [illegible] sprecettazione dei lavoratori in sciopero sarà accettata [illegible] sindacati [illegible] italiano? [illegible] tema è ancora oggetto [illegible] discussioni nell'ambito della Federazione delle Confederazioni (che unisce Cgil, Cisl e Uil). [illegible] testo [illegible] sull'autoregolamentazione degli scioperi, che la Federazione esaminerà in [illegible] riunione di segreteria indetta per lunedì prossimo, si «Circa l'uso della precettazione, [illegible] ribadisce che ad [illegible] deve farsi ricorso solo in quelle situazioni di eccezionale emergenza o nell'eventualità che azioni veramente irresponsabili possano compromettere beni preminenti della collettività, individuati recentemente [illegible] Corte Costituzionale, e proposito della questione [illegible] legittimità della precettazione, nella salute ed in columità delle persone. Il movimento sindacale — prosegue il testo — conferma invece la sua ferma opposizione ad una indebita estensione di questo strumento, la [illegible] generalizzazione potrebbe costituire, di fatto, una regolamentazione [illegible] via amministrativa del diritto di sciopero e un conseguente ingabbiamento della lotta sindacale».

Questa dizione scritta dalla commissione guidata da tre segretari confederali (Marianetti della Cgil, Marini [illegible] Cisl e Bugli della Uil) viene interpretata come [illegible] mandazione alla cautela verso chi deve, eventualmente, gestire la precettazione (cioè il prefetto). Non è questa la posizione che in parecchie occasioni hanno espresso i leader della Cgil orientati [illegible] tipo di precettazione che, in determinate occasioni, abbia anche il parere del sindacato e quello delle assemblee (per esempio, i consigli comunali e regionali). In altre parole la Cgil [illegible] respinge l'ipotesi [illegible] coinvolgere il sindacato nella precettazione, mentre Cisl e Uil intendono restare fuori.

«Noi della Uil — [illegible] ha dichiarato Benvenuto — *chiederemo che siano cancellate dal testo anche [illegible] frasi che ci sono perché il sindacato su questo tema deve evitare qualsiasi intervento che possa anche soltanto far pensare ad una lontana disponibilità. Mi rendo conto che, in questo momento, può essere una posizione impopolare, [illegible] convinto che il sindacato non può accettare il ricorso a strumenti coercitivi deve lottare per convincere i lavoratori, anche se sarà dura»*.

Nel documento si indicano i casi particolari in cui deve essere applicata l'autoregolamentazione dello sciopero:

— attività che riguardano la salute e la incolumità [illegible] servizi [illegible] devono essere garantiti durante le [illegible] di lotta (interventi di urgenza negli ospedali, i passaggi a livello nelle ferrovie, il pronto intervento dei vigili del fuoco, eccetera);

— attività dell'industria, in particolare cicli continui sia per la salvaguardia degli impianti sia per i problemi di sicurezza;

— attività dei servizi *«nei quali il sindacato individua interessi collettivi inalienabili che intende tutelare»*.

La Federazione [illegible] derazioni intende dettare dei principi generali ai quali dovranno far riferimento le [illegible] tegorie *«per una precisa formulazione delle norme [illegible] autoregolamentazione»*.

— organismi competenti a proclamare lo sciopero [illegible] a definire le modalità;

— preavviso, [illegible] rendere pubblico e noto all'utenza;

— [illegible] e corretta pubblicizzazione dei contenuti della vertenza anche per la predisposizione di servizi alternativi che garantiscano standard minimi di sicurezza;

— adozione, [illegible] cibile, di criteri [illegible] graualità nell'azione di lotta;

— valutazione dell'opportunità di proclamare lo sciopero in certi servizi, in concomitanza o in aggiunta di altri scioperi in attività [illegible] ti e complementari.

Inoltre si afferma l'esigenza *«di superare [illegible] frammentarietà contrattuale nell'ambito dello stesso servizio e atti mirati ai fini della forma di lotta»*.

Per «disincentivare» le modalità di lotta (definite inaccettabili nel testo) che si basano sull'applicazione puntigliosa [illegible] letterale dei regolamenti Cgil, Cisl, Uil propongono [illegible] revisione e l'aggiornamento dei regolamenti [illegible] Inoltre si sollecita una *«omogenea disciplina delle modalità di trattamento sulla retribuzione»* [illegible] evitare [illegible] in alcuni settori *«come ad esempio il trasporto ferroviario, ci sia l'effettuazione retribuita. [illegible] parte degli autonomi, di scioperi anche di mezz'ora, che oltre a provocare danni amplificati, comporti, talora, anche beneficì per chi li attua»*.

Si chiede, infine, l'abolizione [illegible] dell'articolo [illegible] del Codice Penale che prevede fino a cinque anni di reclusione per gli organizzatori [illegible] promotori [illegible] abbandono collettivo di pubblici [illegible] e [illegible].

**Sergio Devecchi**

## In Cina si cantano motivi napoletani

PECHINO — *La comunità italiana a Pechino ha applaudito entusiasticamente, [illegible] sera, uno dei più grandi interpreti della [illegible] napoletana, che [illegible] un cinese, si chiama Wu Yen-tze, ed è un tenore molto famoso [illegible] Cina.*

*L'a Associazione del popolo cinese per l'amicizia [illegible] i Paesi stranieri» aveva invitato tutti gli italiani a Pechino e anche [illegible] personale cinese che lavora per loro, dalle bambinaie agli interpreti, per un concerto dell'orchestra [illegible] strumenti tradizionali della radio cinese, che a partire dal 23 settembre effettuerà [illegible] tournée di due settimane in Italia. Nessuno sapeva che gli artisti cinesi [illegible] una sorpresa: cinque canzoni italiane nel repertorio, cantate in italiano.*

*Dopo antiche melodie cinesi e canzoni popolari contemporanee che inneggiano al presidente Mao e al presidente Hua, la soprano Lu Chin-shuan, molto nota [illegible] Cina, [illegible] interpretato «Mamma» riscuotendo grande [illegible].*

*Il tenore Wu Yen-tze ha concluso il concerto con «O sole mio» e «Arrivederci Roma», [illegible] napoletano la prima e in [illegible] la seconda. Wu Yen-tze con «O sole mio» si [illegible] imposto, a giudizio generale, come uno dei grandi interpreti di tutti i tempi della canzone napoletana.*

### La sinistra democristiana riunita a Saint Vincent

# Bodrato, la terza fase della dc

**"Siamo per il confronto con il pci, non per il compromesso storico"**

[illegible] — [illegible] SAINT VINCENT — Nella quiete di questo settembre di sole, la sinistra dc, oggi [illegible] che mai alla guida del partito, riflette su se stessa. Scruta nel passato per capire che [illegible] avverrà [illegible] futuro: nei «prossimi [illegible] anni». [illegible] — a parere di qualcuno — rinserra le file intorno a Zaccagnini [illegible] della primavera '79. Il paese attraversa una grande crisi, non solo economica, ma d'identità. Dalla [illegible] non sono esenti i partiti; anzi [illegible] la parte emergente dell'iceberg. E proprio in queste pause, — afferma Guido Bodrato, primo relatore della «Quattro giorni» che [illegible] concluderà domenica — nasce la necessità d'imboccare una nuova strada: la [illegible] della dc, indicata dallo stesso Moro.

Bodrato ha ricordato che la dc, [illegible] un'immagine migliora, è più credibile, smentendo chi in passato la voleva a tutti i costi in declino e [illegible] considerava [illegible] «parentesi storica» da dimenticare. Ora i democristiani, a giudizio di Bodrato, interlocutori validi per tutti i partiti democratici. Ma [illegible] tutte le forze politiche devono continuare ricerche per far fronte ai problemi posti da [illegible] società [illegible] rapido [illegible] biamento. Con quali propositi?

Dopo [illegible] prima fase dell'egemonia dc — questo il concetto —, dopo l'incontro con il psi e [illegible] formazione del centro sinistra, ora i democristiani entrano [illegible] «terza fase». *«Ma sarebbe troppo semplicistico* — ha aggiunto Bodrato — *pensare ad un incontro storico* [illegible] pci. *Piuttosto si deve contare di uscire dalla crisi, [illegible] la cosidetta "emergenza" sia politica, sia economica»*.

I tempi per questa «normalizzazione» oggi non [illegible] individuabili e non è affatto detto che l'attuale governo [illegible] emergenza debba durare quanto la [illegible] del Paese. Se, ad esempio, nel 1981, a fine legislatura, i cittadini alle urne indicassero [illegible] precisa maggioranza, potrebbe finire l'attuale coalizione di unità nazionale, anche se l'Italia non sarà ancora uscita [illegible] tunnel.

I comunisti — ha detto — hanno sempre avuto una grande attenzione per [illegible] mondo cattolico. *«Forse vedendola in posizione subalterna al loro disegno strategico [illegible] conquista del potere»*. Il pci invece è sempre [illegible] «bifronte»: sul piano culturale [illegible] considerato la dc [illegible] partito reazionario, mentre, [illegible] cialmente, [illegible] sede politica, [illegible] giunto a formare i governi di centro sinistra.

In conclusione Bodrato ha disegnato l'identikit [illegible] nella «terza fase». Un partito capace: di riscoprire la [illegible] tradizione cristiana per rispondere alla grande [illegible] attuale esigenza di religiosità emergente, [illegible] garantire il pluralismo nella società, di [illegible] profondire e rendere protagonista [illegible] umana, [illegible] singolo individuo.

Il primo giorno è finito [illegible] oggi vi sarà la novità: per la prima volta un comunista, Giorgio Napolitano, prenderà [illegible] parola a un convegno [illegible] Forze nuove. Che vuol [illegible] *«Nulla* — spiega Bodrato —, *siamo per il confronto con i comunisti, ma rimaniamo contrari al compromesso storico»*. Come giudica [illegible] polemica fra psi e pci sul leninismo? *«A me piace [illegible] polemico, però se porta a risultati concreti. Finora [illegible] ne emergono. Ma qual [illegible] [illegible] spingerà indietro i comunisti, ostacolando [illegible] loro [illegible] di revisione»*.

**Giuseppe Sangiorgio**

### Dibattito e intervento di Granelli alla direzione dc

# "I sindacati hanno diritto di esigere garanzie precise dal piano economico,,

[illegible] — Piano Pandolfi: accettato [illegible] partiti della maggioranza (soprattutto per evitare di destabilizzare [illegible] governo), avversato dal sindacati, promosso [illegible] riserve dalla Confindustria e dalle altre organizzazioni degli imprenditori, è tornato ieri all'esame del partito che lo ha espresso. La direzione democristiana [illegible] ha dedicato una riunione, alla quale ha partecipato pure [illegible] presidente del Consiglio, Andreotti.

Preceduti da un incontro [illegible] Andreotti e Zaccagnini, i lavori si sono aperti poco dopo [illegible] le 17,30 [illegible] una brevissima introduzione del segretario della dc. Poi, la relazione [illegible] ministro del Tesoro: Pandolfi ha riferito sull'andamento degli incontri [illegible] quali il suo piano triennale è stato discusso con le delegazioni dei partiti della maggioranza, con i sindacati e gli imprenditori.

Ad esporre le posizioni [illegible] partito — avviamente di adesione al piano — è stato Ferrari Aggradi, dirigente dell'[illegible] economico. Quindi, [illegible] interventi, primo quello di Granelli. Il piano, [illegible] ha detto, è lo strumento per proseguire nello sforzo richiesto dalla politica di austerità e solidarietà nazionale, e ridurre il disavanzo pubblico. I sindacati hanno però il pieno diritto, dati i sacrifici che vengono richiesti, [illegible] garantire precise sull'uso delle [illegible] e [illegible] di nuovi posti di lavoro. La credibilità di tali garanzie può venire solo dalla [illegible] parlamentare, che deve dimostrarsi [illegible] funzionare, così come il governo deve dar prova di compattezza operativa evitando *«controversie pubbliche tra ministri»*.

Nell'intervento [illegible] Donat-Cattin, — il ministro dell'Industria era stato toccato [illegible] sonalmente — vi [illegible] stata anche la risposta all'affermazione [illegible] di Granelli. *«I ministri hanno il diritto di criticare»*. [illegible] Quanto a piano triennale, Donat-Cattin ha mosso alcune critiche, aderendo [illegible] al resto alle linee generale della bozza di Pandolfi.

Mentre affronta così i nodi dell'economia, la democrazia cristiana si prepara a risolvere i problemi interni del partito, quali la nomina del capogruppo alla Camera (si deve sostituire Piccoli, eletto presidente del partito) e i convegni delle correnti, dai quali verranno le indicazioni per il congresso nazionale, [illegible] tenersi nella primavera prossima. Già ieri [illegible] è riunita, a Saint-Vincent, la sinistra [illegible] partito.

Martedì prossimo, 19 settembre, il direttivo del gruppo dei deputati si riunirà per [illegible] la data delle elezioni del loro presidente. [illegible] parla della prima decade di ottobre. I nomi che si fanno sono ancora quelli di De Mita, Donat-Cattin, Cossiga e Gerardo Bianco (attuale vicepresidente), ma l'interesse maggiore viene dalla possibile candidatura del ministro degli Esteri, Arnaldo Forlani. Questi, vicino a Fanfani, [illegible] fatto sapere che di candidature di parte non vuole saperne, nel caso si trattasse [illegible] una candidatura unitaria, [illegible] la richiesta venisse dallo stesso Zaccagnini. La sua risposta potrebbe essere diversa.

Ciò comporterebbe ovviamente le dimissioni di Forlani dal dicastero degli Esteri e [illegible] la per quel ministero [illegible] no- [illegible] Cossiga, l'ex ministro degli Interni che si dimise dopo [illegible] l'assassinio [illegible] Aldo Moro). Ma la rinuncia sarebbe ampiamente compensata dalle implicazioni della carica [illegible] presidente del gruppo. Questi partecipa infatti ai vertici [illegible] partito.

E [illegible] riparla di Forlani in occasione [illegible] di «Nuove Cronache», il gruppo fanfaniano che [illegible] riunirà il 23 e 24 settembre a Fiuggi. La data è stata anticipata proprio [illegible] consentire al ministro degli Esteri di essere presente, visto che [illegible] 25 [illegible] sarà a New York per l'assemblea annuale dell'Onu.

**Franco Mimmi**

LA STAMPA
Direttore responsabile
Giorgio Fattori
Vicedirettore
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Umberto Cuttica
Consiglieri Vittorino [illegible]
Carlo Mazzanti
Cesare Romiti
[illegible] Alfonso Ferrero (presid.)
Pierluigi Bertola
Secondino Ripllo
[illegible] Editr [illegible] S.p.A.
Copia stampata in fac-simile presso G.E.C. S.p.A. via Tiburtina 7089 Roma
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 6-6-1978

## Stato civile di Torino

**[illegible] SETTEMBRE 1978**

NATI — Agostino Giuseppe, Ricardi Chiara; Titolo Cristina; Galimi Simona; Malarrer Girgia Innocente Fabrizio; Olivero Claudia, Pignatiello Giulio; Alberi Vincenzo; Marsella Marco; Marengo Giovanna, Zalla Giancarlo; Sitrai Giovanna, Filiaraana Salvatore; Ferrocchiano Giorgio; [illegible] se Elisabetta; Zanella Vittorio; Brisio Dario, Bello Claudio; Varesano Massimo; Salvini Emanuele, Pugno Stefano; Carullo Laura; Rovera Fabrizio; Ferrante Maurizio; Angiuoni Denise; Mastrilli Giorgio; Serra Mario; Cacciuoddu Antonella; Vigna [illegible] dro; Amato Serena; De Puzzo Raffaele; Pugita Paolo, Innocenti Elena; Bersano Andrea; D'Arrazzo Sonia, Raffaeli Matteo; Ferradini Luca, [illegible] Mauro; Abate Rebecca; Giambrone Giancarlo; Schiavo Umberto, Lovelace Laura; Franceschi Massimiliano; Berta Virginia, Beleastra Paola; Ollino Oscar; Vitra Pamela, Latuchelli Valerio, [illegible] Nicola; Grippa Lorena; Latrana Salvatore [illegible] Miglio Giampaolo; Vitrana Tiziana; Leo Giuseppe, Casoci [illegible] Fabrone Emanuel; Petrella Giuseppe, Dattalico Giuseppe; Cristofari Danilo; Calafranco [illegible] Antonella; Sannati Carlotta; Di Paolo Paolo, Traverso Emiliano; Giangaiano Paolo, Brana [illegible] sia; Cazzola Antonino; Bani Patrizia; Zavera Romano; Licciardi Cinzia; Cilladino Adriano; Malvasini Antonio; Cristiani Sara; Rancati Elena; Di Dedda Giuseppe; Strignano Stefano; Rizzi Ferdinando; Squiteri Nunzia, Pilreli Roberta, Greppi Elena; Marino Ester, Valle Daniela; Pepe Salvatore, Legname Monica; Delaise Egidio, Bosco Silvia; Fratelli Paola; Pasquali Elisa; Bastanza Andrea; Baldereschi Denis; Agnello Angela, Vete Sara; Fantana Simona.

MORTI — Stapia Giuseppa ved. Lombardo, di anni 74, nata a Ra- [illegible] pena, abitante in [illegible] Garibaldi 43; Garzini Gilberto, a 67, Sermide, pena. [illegible] Beigno 87; Madaghini Franco, a [illegible] Torino, artig., via Actis 21; Mocchio [illegible] milia ved. Grasso, a. 70, Bra, pena., via Catania 10 bis; Faugetti Genaina, a. 77, Varzo, rallg., via Villa Zanetti 20; Valle Pasqualina, a 75, Verrua Savoia, pens., v. C. Balbo 34; Teta Margherita [illegible] Scalserle, a. 77, Torino, casal., p. Re Umberto 97; Gala Michele, [illegible] 67, Canosa, pena., via Soana 39; Genuaro Rosalia, a. 71, Torino, pens., via Donatelli 9; Badrali Rosa, a. 78, Bergamasco, pens., via S. G. Canavese 7, Valpelle Attilio, a. 80, Torino, pens., c. Sebastopoli 42, Savio Osvaldo, a. 68, Torino, pens., v. Gorizia 180.

Deceduti in ospedale: [illegible] ldo, a. 54, Cavaso, oper.; Trenpo Irene in Vincenti, a. 58, S. Maurizio C.se, pens.; Andolina Filippo, a. 71, Erice, pens.; Dalmazio Giuseppe, a. 53, Vittoria, autista; Vianise Lucia in Garbero, a. 57, Moncrivello, pens.; Abbess Marina ved. Spinazzi, a. 76, Doglian, pens.; Maiale Angiolina in Alessio, a. 61, Montiglio, pens.; Incandela Pietro, a. 27, Tunisi, oper.; Mastagli Remo, a. 54, Sava, oper.; Fasa Giovanni, a. 74, Spello, pens., Gabrielli Felice, a. 70, Crocetta del Montello, pens.; Scorsa Carolina ved. Colombo, a. 69, Zagarise, [illegible] De Filippi Clementina, a. 69, Torino, pens.; Vitali Mario, a. 85, Porto Tolle, pens., Aichino [illegible] ved. Bonsola, a. 76, Crescentino, pens.; Pachetella Gio Battista, a. 66, Lucerna S. Giovanni, pens.; [illegible] Domenica ved. Delbosco, a. 87, Priorino, [illegible], [illegible] Maiva Maria ved. Lucente, a. 52, Torremaggiore, pens.; Bonardi Caterina in Margaria, a. 83, Cava, casal.; Malnera Lidia in Poggio, a. 59, Vercelli, pens.; Becchio Lucia ved. Maiserle, a. 71, Nichelino, pens.; Rito Ave Maria in Morvi, a. 81, Osiuni, pens.; Ciorciari Candida, a. 74, Sanza, pens.; Nicola Luigia ved. Canuto, a. 78, Aramengo, pens., Ricci Giovanni, a. 72, Chioggia, oper.; Zambeta Anna in Marra, a. 40, Agrigento, casal.; Felten Katharina, a. 67, Grimma, pens.; Scudiero Andrea, a. 67, Reggio [illegible], pens.; Cavagnone Maria, a. 70, Torino, pens., Carlasco Maria Ved Bertone, a. 70, [illegible], pens.; [illegible] Stefano Domenico, a. 58, Torremaggiore, pens.; [illegible] Serafino, a. [illegible] stellamonte, pens.; Lentini Giuseppe, a. 58, Giolosa Ionica, pens.; Kiefly Reid Daniel, a. 31, Besançon, camionista; Mercol [illegible] gherita ved. Finelli, a. 72, Sarego, pens.; Grasso Maria Grazia, a. 17, Mondovì, studentessa; Gayet Emanuele, a. 17, Torino, studente; Bertolli Raffaele, a. 35, Torino, imp.; Tosca Maria, a. 51, Santena, casal.; [illegible] Carlo, a. [illegible], Torino, pens.; Bertun Giuseppe, a. 73, Torino, pens.; Salsero [illegible] ved. Altima, a. [illegible], Torino, pens.

Nati 93 - Matrimoni 35 - Morti 54

**12 SETTEMBRE 1978**

NATI — Coletto Cristiano; Farr- [illegible] Elide; Crezza Ida; Maina Viviana; Spiota Sara; Diana Piera; Barreca Giuseppe; Fasillio Antonio; Fanella Christian; Caldarella Alessandro; Salerno Giovanna; Malnirra Alessandra, Gros Stefano; Carminati Chiara, Barrile Simona; Trale Federico, Cilli Paolo; Inse Christian; Gandolfi Simona; Giovinazzo Sara; [illegible] Stradel Paolo; Di Pietro Edoardo; Rivchiuto Marco; Canella Federico; Aquara Antonella; Rocco [illegible] lian; Cavaliere Antonella; Margaria Giulia; Rosel Valentina; Napoliano Paolo, Dimparra Vincenzo; Calmagelo Francesco; Kantsilieris Georgios; Manchiero Maurizio.

MORTI — Guerra Emilia ved. Giachetti, di anni 83, nata a Torino, pens., abitante in c. IV Novembre 100; Bellelibert Giovanni, a. 71, Spinazzola, pens., via Ferraro 158; Bonaccini Irma ved. Peltri, a. 82, Campo Galliano, pens., via Palmieri 23; Canovese Maria in Bosco, a. 78, Torino, pens., via XI Febbraio 32; Barna Pietro, a. 90, Comazzo, pens., via Casalis 28; Rosa Mario, a. 86, Torino, osterc., c. Tassoni 15; Cerra Elisabetta in Addante, a. 47, Montemilone, ope- [illegible], via Candelo [illegible] Casale Rina [illegible], Palma, a. 87, Bra, pens., via Montemagno 48; Castiglione Lucia, a. 2, Venaria, v. [illegible] 36; Bosa Maria ved. Gatti, a. 75, [illegible] Chisone, casal., c. [illegible] Abrizzi [illegible].

Deceduti in ospedale: Olivetti Francesco, a. 76, Casella, pens.; [illegible] Angela, a. 90, Piverolo, casalingo; Benaici Gaetano, a. 81, Butera; Torti [illegible], a. 70, S. Marzano Oliveto, pens.; Carasso Renato, a. 53, Torino, imp.; Michelotti Gloria, giorni 5, Borgomanero; Consolini Artemisia ved. Dall'orba, a. 85, Sace, pens.; Ghisio Delfino, a. 51, Torino, oper.; Gentilini Angiolina in Spano, a. 46, Borgo Tossignano, casal.; Bonaud Cesare Gino, a. 69, Torino, pens.; Cafaro Anna, a. [illegible] no, pens.; Banderi Virginia [illegible] Ghigo, a. 78, Pecorara, pens.; Michelotti Teresa in Genia, a. 43, Alfiano, casal.; Valeale Angelo, a. 54, Parigi, impieg.; Del Conte Francesco Paolo, a. 74, Poggia, pens.; Gennaleri Tranquillano, a. 83, Siena, pens.; Armand Teresa ved. Biasco, a. 73, Brichetatio, pens., Battaglia Giuseppa in [illegible] go, a. 70, Vittoria, casal.; Vandel- [illegible] Peppe, a. 65, Asti, pens., Musaino Enrico, a. 66, Canale M.to, decoratore; Sarli [illegible] sa ved. Fusaroli, a. 76, Caselle, pens.; Gallardo [illegible], a. 43, Feicenico. [illegible]

Nati 35 - Morti 31

**13 SETTEMBRE 1978**

NATI — D'Alò Davide; Leonardi Chiara; Casto Mauro; Ma- [illegible] Maria; Garelli Elena; Mu- lino Erika; Grassia Gaetano, [illegible] lisa; Tarterelli Tommaso; Faldino Stefania; Cia Marco, Fanelli Marco; Grandis Stefania; Barese Dennis; Ciralli Daniele; Frizini Edoardo; China Maria; Meggiolaro Susanna; Vitali Giovanni; Morrone Rhuben; Vassallo Fabiana; Andino Daniela; Gal- [illegible] Luca; Quinto [illegible] Maglione Antonio; Rossi Fabiana; Inguaggiato Ivan; Di Nunzio Elena; Deliori Valeria; Gorio Stefania; Modugno Fabio; [illegible] Angelo; Moretti Dario, Gianetti Fabio; Nigra Lorena; Lampugnani Luana; Ventimiglia Enzo; Giachetto Elena; Ingrassia Gianluca; Blsio Andrea, Francione Tiziano; Sarabbiete Eleonora; Capelletto Marco, Martin Valerio; Urbano Claudia; Nannini Lorenzo; Bolognese Alessandro; [illegible] liano; Contreas Viviana; Marasco Riccardo; Sgobbo Umberto; [illegible] diani Romina; Mussochio Marco; Sabatini Maura; Vilella Sandro; Quarisma Sueinia; Spinelli Sara; Casolaro Paola; Marino Claudia; Ramano Chiara

MORTI — Cemmi Caterina in Macchetta, di anni 80, nata a Bardonecchia, pens., abitante in via Goriziа; 167, Cornetta Angelina ved. Bellani, a. 85, Donada, pens., v. Rossano 13; Cannella Paola; ved. Di Franza, a. 84, Castronovo Sicilia, pens., v. Magnolie 20; Salvaiaggio Vincenza in Castronovo, a. 84, Canicatti, pens., v. Bargodora 37; Carigilo Margherita in Marras, a. 78, Torino, pens., n. Farini 32; Grasso Domenico, a. 73, Savigliano, pens., c. G. Agnelli 106; Barberis Giuseppe, a. 58, San Damiano d'Asti, oper., c. Giambona 7; Falchero Pietro, a. 54, Torino, pens., Str. del Villaretto 178, Giorza Francesco, a. 76, Casalle, pens., v. Cravero 45; Mandanici Caterina, a. 78, Cefalù, Diana, pens., v. Foligno 38; Ramma Ercole, a. 62, Napoli, pens., v. Cibrario 36

Deceduti in ospedale: Tacchini Costantino, a. 75, Adria, pens.; Ferrero Marianna, a. 78, Torino, pens.; Lanza Gelmino, a. 80, [illegible] sendia, pens.; Marola Anna ved Manzone, a. 73, Torino, pens.; Cerana Regina in Vicdoria, a. 41, Vercelli, oper., Klecfly Rene, a. 31, Besancon, camionista; Tassile Caterina, ved. Silvestri, a. 77, Vincenza, pens.; Abiati Andrea, a. 85, Torino, pens.; Crivellari Corrado, a. 69, Masola, pens.; Bertole Santina ved Turra, a. 83, Trihano, pens.; Sarola Antonia ved. Fusano, a. 85, Torino, pens.; Silfi Adelina ved. Frusclo, a. 85, Venezia, pens.; Ferrari Landonaldo, a. 62, Torino, commerciante; Zalia Leonardo, a. 71, Ormea, pens., Di Benedetto Fiore, a. 62, Martignasco, sacerdote; Brignolo Rosanna, in Bigila, a. 52, Serralunga di Crea, casal.; Bauducco Michele, a. 82, Torino, pens.; Vignolo Maria ved Tarizzo, a. 79, S. Germano Chisone, pens.; Angeli Am

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

VENDESI libero alloggio 3 vani servizi via Borgaro 21 Torino. Telefono 668.982.

VENDESI villa libera ottimamente ripartita panoramicissima in Pecetto a cinque minuti uscita Torino doppi servizi box auto giardino. Telefonare 740.239 - 299 814 ore pasti.

VENDESI villa 3 alloggi 2 box adiacente garage mezzo fabbricati terreno 1.900 mq 20 km Torino. Tel. ufficio negozio 682.040.

VENDO a privato «Centro Europa» Via Montenero salone, 2 letto, cucina, servizi, box, 65 milioni trattabili. Telefonare 3031171.

VENDO in Carlo T. villetta 6 camere doppi servizi anche dilazionando per due anno gradito telefono Scrivere «Pubblicitas» 5415 - 10100 Torino.

VIA Duchessa Jolanda: camera cucina, 1. piano, box 600 mila Immobiliaserum 501 219 592491.

VIA Gualtamacco Re visitasser corso Francia alloggio: ottimo salone cucina 2 camere doppi servizi. Tel. 011/885.833/90.

VIA Nizza camera cucina servizi. Telefonare 650.8479.

VIA Saluzzo camere e bagno ingresso recente vendesi dilazionando Tel 344.761.

VILLA bellissima in finissimo Grugliasco 3 camere cucina ingresso fiscrivere anche solo taverniccio esterno. Telefonare 794 765.

VILLA collinare villaggio Durando a 7 posti più mansarda garage giardino L. 110 milioni più 12 milioni mutuo. Tel. 501 859.

VILLA collina strada Carmagnola splendida interessante 300 mq abitabili accorrenziosa proposta 7500 mq recinto. Chiamare 699 784.

VILLA in Villarbasa con due alloggi di tre camere salone cucina ingressi garage giardino finiture ricercatissime. tel. 9250713.

VILLA panoramica via Val Pellerina 6 camere ingressi giardino mq 3000 vendo Tel. 870 128.

VILLA Pino panoramica mezzo agrumito 230 abitabili 140 scantinato 1500 giardino murato ogni confort. Telefono 355 715.

VILLETTA vendesi pervia Cumiana con 1300 giardino ogni confort Telefonare 618 209 905 9371.

VILLETTE in Pralormo Torinese nuova costruzione di salone cucina 3 camere letto doppi servizi cantina box auto giardino mq 600 L. 45 milioni più 25 milioni mutuo San Paolo, chiamare ufficio Edil-Nilo, tel. 683 880.

VINOVO Le Terrazze villa signorile salone 4 camere doppio servizio ingressi cucina taverna 4 autorimesse Tel. 882 192.

VINOVO vendesi in residenziale Via Peppino appartamenti ultimissima realizzazione 4 piani con doppi e tripli servizi giardini e ingressi privati vista verde panoramica Tel. 961 1254.

ZONA Pianezza alloggi liberi, piano alto salone 3 camere finestre cucinotto doppia servizi. Telefonare 811.390 815.390.

ZONA Moncalieri 4 camere finestre cucinino servizi mansarda cantina box. Telefonare 690 3339.

ZONA vendesi libero alloggio 4 camere doppi servizi cantina box auto giardino. Tel. 683.834 ore ufficio.

## 20 Domande affitto

A.A. CERCASI per dirigente tranquillo alloggio 2-3 camere cucina cantina giardino, dintorni Settimo Tel. ufficio 8566966.

A. GIOVANNA persona sola alloggio o villetta vicino o arredata Torino e cintura ottimo massimo interesse. Telefonare 540.027.

AREA' libera ville e grandi alloggi e altro per uffici e dirigenti trasferiti. Tel 440 595 - 441.434.

ARREDIAMO 4 alloggi vuoti e semiarredati tutte dimensioni massime referenze e serietà. Agenzia Rubbatel. Tel. 775.883.

ALLOGGIO 2 camere più salone cucina bagno centrale o semicentrale giovani ipsel cercano. Telefonare ore pasti 530 913.

AMMINISTRAZIONE ricerca in Torino e cintura per una commerciale 2-3 camere salone e servizi. Tel. 518 333 ore ufficio.

ANNUALITA' multipla nella famiglia referenziata per alloggio si vilia libera subito in zona Crocetta preferibile corso Valentino Scrivere Pubblimappa N. 9423 — 10100 Torino.

ARTIGIANO referenziato cerca alloggio 1-2 camere più servizi in Torino Telefonare 9434.234.

AVETE da affittare alloggio vuoto o arredato Torino e provincia? Rivolgetevi alla Dea reputata e seriosa. Telefonare 641 640.

CERCASI in ultimo caso villetta villona con possibilità di magazzino terreno minimo mezzo ettaro Telefonare 70 447.

CERCO palazzetto arredato Mezzani Grugliasco o dintorni. Telefonare 616.379.

COMMERCIANTE tratta cerca alloggio comodo Torino due camere cucina affitto possibilmente zona Stazione Ortigara referenziatissimo. tel. 4013173 / 3498510 / 3499512.

CONIUGI cercano alloggio una o due camere servizi in Torino e cintura Telefonare ore serali al 788 2241.

CONIUGI impiegati referenziatissimi cercano alloggio tre camere tinello servizi possibilmente box. Telefonare ore serali 944 296.

[illegible] referenziati cercano alloggio 4 vani e servizi zona sud. Tel. 672 733.

CONIUGI referenziatissimi cercano alloggio 1/2 camere zona Crocetta Meridiana Telefonare ore serali (16-21) 539407.

CONIUGI senza figli referenziati piemontesi cercano alloggio in affitto 1 o 2 camere e tinello. Telefonare 230.320 dalle 15 in poi.

CONIUGI senza figli referenziati piemontesi cercano alloggio in affitto salone 2 camere cucina. Telefonare 334 218.

DIRETTORE azienda cerca [illegible] appartamento minimo signorile. Tel. 540.000 ore ufficio.

DIRIGENTE grossa società referenziatissima cerca in affitto villetta giardino, preferibilmente Torino Tel. 745.110.

FAMIGLIA piemontese tre persone non fumatrici e non animali affittuerebbe 2 vani cucina servizi possibili zona. Telefonare al 854.870 ore 8-12; 15-22.

FUNZIONARIO industria cerca in Torino abitazione 6-7 vani box, tel. 010-917334.

GIOVANI sposi giovane referenze cercano alloggio in Torino o dintorni Tel. 780278.

GIOVANI sposi cercano in affitto 1-2 camere e tinello possibilmente ammobiliati in Borgata Parella e Piazza Rivoli Telefonare ore pasti abitazione Telefonare 195 236.

IMPIEGATO prima casa appartamento in affitto, telefonare ore pasti 877.038.

INSEGNANTE signore coppia vedova senza famiglia cerca alloggio modesto vano uno 5 Km abitazione. Tel. (011) 7699.91 ore.

PIEMONTESI senza figli referenziati alloggio con servizi zona centro Venaria - Venaria Reale. Tel 855.346 ore pasti serali.

PRIVATO referenziato cerca in affitto alloggio 2-3 vani cucina servizi box auto Torino e prima cintura. Telefonare 618 836.

PROFESSIONISTA estera in Torino alloggio 3-4 camere saloon doppi servizi cantina ammobiliato. Telefonare 237.884.

PROSSIMO sposi cercano alloggio tre camere più servizio zona corso Francia e dintorni. Medaglie fano a 100 mila Telefonare 740.379.

PROSSIMI sposi piemontesi cercano alloggio 1 vano e servizi in Torino Telefonare 3096.971.

PROSSIMI sposi cercano alloggio 2 camere cucina servizi da affittare zona Barriera Milano o Lanzetto. tel. 836.187.

PROSSIMI sposi cercano alloggio da affittare o acquistare indilazionato pagamento in zona Barriera di Milano 2 camere cucina e servizi, telef. 3621.713.

PROSSIMI sposi cercano alloggio cucina servizi ascensore, telefonare ore pasti, tel. 73 18.76.

REFERENZIATA permanente cerca alloggetto zona S. Paolo tel. 748.784 ore serali.

SIGNORA cerca camera libera cucinare servizi e cucina cerca pensione Pensione Pubblimappa 8627 - 10100 Torino.

SPOSI referenziatissimi cercano alloggio in affitto qualsiasi zona rilevabile spese. Tel. 686 422.

STATALE cerca in affitto alloggio 1 o 2 camere servizi zona San Paolo Santa Rita Tel. 277.019 ore pasti.

TAXISTA cerca alloggio max 10 km da Torino di 3 vani più servizi box max referenze, tel. 596795 ore pasti.

TORINESE coppia senza figli affidabilissima cerca in affitto alloggio 3 camere servizi cantina box auto giardino Tel. 446 461 - 211 396.

## 21 Offerte affitto

A.A. ABBIAMO 50 alloggi dovete voi cercare ultimo alloggio arredo 150 mila ore per preventivo gratis Tel. 740.0596 mobili.

A. AMMOBILIATO anche parenti bene affittasi a dirigente. Accasamento.com. corso Re Umberto Telefonare 338.994.

A. VILLA collinare ammobiliatissima affittasi mobili salone 3 camere bagni servizi garage giardino. Telefonare 641 474.

A Bruzolorz affitto box 8 alloggi Rivoli affittasi da L. 70 mila mensilmente arredati recentissimi con servizi bruna casa Telefonare 634 858.

AFFITTASI a Airaldia ottimi 3 Maiure villa arredata bagnata sul parco 5000 mq arredata. Tel 3021340.

AFFITTASI alloggetto a persona sola con referenze impiegata o pensionata solo ottima cantina ammobiliato.

AFFITTASI alloggio ammobiliato a studenti non abbienze o pied-a-terre in Torino piazza Cln Tel. 737.156.

AFFITTASI appartamento 2 camere e tinello Via Paolo Telefonare 484.422.

AFFITTO graziosi alloggi signorilmente arredati corso Unione Sovietica leggerissimo arredo bruna casa Telefonare 519 476.

CASA alloggi serie Mirafiori via Plava 62 affitta mono-bilocali arredati alta condizionabile in inverno e riscaldamento per anno uso esclusivamente da 1. 260 mila compresi tel. 344 8733 dalle 9 alle 23.

CHIERI in casa con giardino ottimo piano 2 camere doppi servizi box 2 auto cantina affittasi. Telefonare ore ufficio 947.259 int.

Istituto maria vittoria
CORSI PER
OPERATRICI
SU SCHEDA MASTRO DISCHI ILLIMAMOS

# TACHIGRAFO: LUGLIO '78, LA CAMERA APPROVA LE SANZIONI.

## VEGLIA KIENZLE HA SELEZIONATO PER VOI OLTRE 1000 STAZIONI DI SERVIZIO. TUTTE AUTORIZZATE DAL MINISTERO.

Se ancora non avete provveduto, è il momento di installare il tachigrafo sul vostro autocarro. Già dal 1° gennaio 1978 il tachigrafo è obbligatorio sui veicoli industriali. Il 26 luglio la Camera ha approvato la legge che prevede le sanzioni per i trasgressori. VEGLIA KIENZLE, ha predisposto per voi una rete di oltre 1000 Officine Autorizzate, tutte altamente qualificate. Una è vicino a voi: interpellatela.

### FILIALI IN ITALIA

**BARI**
Strada Statale 16 Km. 79,500
70026 MODUGNO
Telefono (080) 569850

**BOLOGNA**
Via Matteotti, 29
40055 Villanova di Castenaso
Tel. (051) 781031

**FIRENZE**
Via Carraia, 22
Tel. (055) 784313

**MILANO**
Corso Sempione, 16
Tel. (02) 3661

**NAPOLI**
Via Volpicelli, 251
Tel. (081) 7530347

**PADOVA**
Via Card. Callegari 16
Tel. (049) 606070

**ROMA**
Via della Magliana 616
Km. 8,300
Tel. (06) 6982230

**TORINO**
Str. 16 Francese, 141/23
Tel. (011) 4706497

### STAZIONI DI SERVIZIO NELLA VOSTRA ZONA

**ACQUI TERME**
BRUNO Rag. Giuseppe & Figli S.p.A.
Telefono (0144) 2871

**ALBA**
CAVALLOTTO
Telefono (0173) 2095
DROCCO Natale
Telefono (0173) 2906
RAPALINO Roberto
Telefono (0173) 49699

**ALESSANDRIA**
COPPERO & ZANARDI
Telefono (0131) 2590
F.LLI S.p.A.
Telefono (0131) 43043
SISTO Flavio
Telefono (0131) 64187

**AOSTA**
REDIVO SALVADORI
Telefono (0165) 41455

**ARONA**
ASTRA S.p.A.
Telefono (0322) 44208

**ASTI**
ARDUINO Sandro
Telefono (0141) 32308
BALBO Bartolomeo
Telefono (0141) 32256
BARBERIS
Telefono (0141) 216241
VARA
Telefono (0141) 51364

**BARGE**
Giovanni
Telefono (0175) 92110

**BIELLA**
BRIGATO F.LLI
Telefono (015) 27526
MAUCCI Roberto
Telefono (015) 26093

**BORGOMANERO**
SAVOINI C. e C. s.r.l.
Telefono (0322) 81524

S. BALMAZZO
VALLE STURA OFF. di BERGIA e CAVALLERA sdf
Telefono (0171)

**BORGO SESIA**
RASTELLI Enzo
Telefono (0163) 23884

**BORGOVERCELLI**
PIANA — Telefono (0161) 72235

**BOVES**
CALLEGARIS Luigi
Telefono (0171) 71571

**BRA**
BOGLIONE Franco
Telefono (0172) 43064
CORRADINO Ezio
Telefono (0172) 465123
FANTI Ing. Carlo
Telefono (0172) 412013
E TARDITI
Telefono (0142) 412712
ROLFO VEIC. IND.LI S.p.A.
Telefono (0172) 412056

**BUSCA**
PRATO Carlo
Telefono (0171) 93495

**CANDIA CANAVESE**
DE SANTI Livio
Telefono (011) 9834533

**CANELLI**
MARMO F.LLI
Telefono (0141) 81644
BAR DI CERVETTI
Telefono (0141) 81107

**CARESANA**
ORA SNC di BERTOLDNE e C.
Telefono (0161) 78147

**CARIGNANO**
BONESSA
Telefono (011) 9690022

**CARMAGNOLA**
BERTERO Giovanni
Telefono (011) 970215

**CARRÙ**
BRACCO & FILIPPI
Telefono (0173) 75178

**CASALE**
GRIGNOGLIO & C. S.p.A.
Telefono (0142) 72662
SALVADE Pietro e MONGIANO Franco
Telefono (0142) 3664
RE
Telefono (0142) 2309

**CASCINE VICA-RIVOLI**
DCR — Telefono (011) 9582170

**CASTELLAMONTE**
PEROTTI Giovanni
Telefono (0124)

**CEVA**
Giacomo
Telefono (0174)

**CHIVASSO**
AUTOCAR di REATO Armando
Telefono (011) 9108656

**CIRIÈ**
BRUNERO F.LLI S.p.A.
Telefono (011) 924615
CHIADO CAPONET & RUVELLO e C. SNC
Telefono (011)
UMORETTO Luigi
Telefono (011) 55

**COSSATO**
BORIN
Telefono (015) 94073

**CRESCENTINO**
CAPPONE Giovanni Pietro
Telefono (0161) 843272

**CUNEO**
BARBERIS Mario
Telefono (0171) 401544
GIACCONE Ugo
Telefono (0171) 67267

**DRONERO**
ACCHIARDO Lorenzo
Telefono (0171) 91474

**FOSSANO**
ORA DI BESSONE e PELISSERO
Telefono 50890

**GAGLIANICO BIELLA**
SICA — Telefono (015) 541584

**GALLIATE**
FIAT SIVAMA S.a.s.
Telefono (0321) 61664

**GIAVENO**
GERVASIO
Telefono (011) 9378068

**GRUGLIASCO**
BONELLO F.LLI
Telefono (011) 708908

**IVREA**
EREDI VIRONE Battista
Telefono (0125) 40049

**MASSERANO**
RAMELLO
Telefono (015) 26036

**MONCALIERI**
Attilio
Telefono (011) 661479

**SAGLIÀ**
Telefono (011)

**MONDOVÌ**
CAULA
Telefono (0174)
GARELLI Enzo
Telefono (0174)
MARCHISIO F.LLI
Telefono (0174)
PIRRA F.LLI Giacomo
Telefono (0173) 77095

**NICHELINO**
CARACI G.
Telefono (011) 626641

**NOVARA**
ELETTRAUTO DELLA VECCHIA
Telefono (0321) 29809
O.D.A.
Telefono (0321) 22903

**OVAR Srl**
(0331) 481721-2

**NOVI LIGURE**
PICCININI SALA & C.
di A. PICCININI & C. S.p.A.
Telefono 43) 76222

**OVADA**
P.L.U.R.A. S.p.A.
Telefono (0143) 85444

**POIRINO**
BALLATORE Lorenzo
Telefono (011) 9450953

**POLLEIN**
ITALGAR AOSTA
Telefono (0165) 43748

**ROMANO CANAVESE**
GUALA Giovanni
Telefono (0125) 60537

**ROMENTINO**
GELMINI Francesco & Figli
Telefono (0321) 80106

**ROSTA**
SARAUTO Snc
Tel. (011)

**SALE**
MARANZANA F.LLI
Telefono (0131)

**SALUGGIA**
VALLINO - Tel. (0161) 48485

**SANTHIÀ**
CAGLIANO Mario
(0161)

**VENTURINO**
Telefono (0161) 94352

**S. ANTONINO DI SUSA**
REBOLA Piero e Franco
Telefono (011) 8849863

**MONFERRATO**
Anselmo
Telefono (0131) 33144
DI PINEROLO
LISOERO & COTTI
Telefono (0121) 50654

**SAVIGLIANO**
BORIO Filippo
Telefono (0172) 35001

**GILARDI**
Telefono (011) 6472282

**GRASSO**
Telefono (011) 8190175

**NOVARA**
Telefono (011) 852382

**RICALDONE**
Telefono (011) 722452

**WOLF**
Telefono (011) 506161

**TORRE BALFREDO**
SACEF dei F.lli Avignone
Telefono (0125) 40504

**TORTONA**
COPPERO & MORO
Telefono (0131)

**FIAS DI CORTELLA**
Telefono (0131) 811291

**MA.GA di MALVICINI DALLERA**
Telefono (0131) 861258

**VERCELLESE**
OFF. BRUSASCA E CASTAGNONE
Telefono (0161) 61135

**TRONTANO-DOMODOSSOLA**
ARIOLI & BARATTI
Telefono (0324) 35227

**VERCELLI**
SACCO
Telefono (0161) 261139

**VERZUOLO**
MERLO Pierino
Telefono (0175) 8115
ITA DI CAVALLERA
Telefono (0175) 6344

Veglia Kienzle — SIAK

VEGLIA KIENZLE È IL TACHIGRAFO

SIAK S.p.A. - 20149 Milano
C. Sempione, 65/A - Tel. (02) 3881 - Telex

## 33 Matrimoniali

BENESTANTE ebrone celibe raffinato mentalmente aperto desidera conoscere signorina ebrea 24-28 anni. Scrivere: «Pubblimappa 9422 — 10100 Torino.

FELICE. Pierre allo allerico specialista psicoanalitico di lede ex-ingegnere specializzato nubile, est. per amore perpetuo assoluto amore sposerà pulzella carità Scrivere «Pubblimappa 9847 — 10100 Torino.

DIPLOMATA benestante prima persona sposerebbe ottimo libero celibe preferibile militare adeguata. Scrivere «Pubblimappa — 10100 Torino.

DISTINTA signora bella presenza ragionevolmente ricca matrimonierebbe signore distinto non oltre 50 anni. Scrivere Pubblimappa 8467 - 10100 Torino.

INTRAPRENDITORE celibe alto bello elegante signorile agiato ignorevole vigoroso veramente carina indipendente, gradito celibato, matrimonio donne fortemente «Pubblimappa» 3483 — 10100 Torino.

SIGNORINA grazioso 28enne vivacissima intelligente piacevolmente bene sensibile simpaticissima vuole matrimoniale distinto serissimo celibe veramente virile intelligente ben inserito adeguata cultura e posizione. Scrivere «Pubblimappa 9430 — 10100 Torino.

VEDOVA 45enne bella presenza ragionevolmente ricca matrimonierebbe signore matrimoniale celibe 50-58 benestante indipendente gradito celibato Scrivere «Pubblimappa 9419 — 10100 Torino.

VEDOVO conoscerebbe alto livello, disposto al matrimonio signora distinta carina 50enne piacevolissima signora bella semplice lasciata però condizioni Scrivere Pubblimappa 8071 - 10100 Torino.

SOLVENTE bella vaga studentessa universitaria 25-35enne anche provinciale signore-a-me bonaparte 7810 - 10100 Torino.

## 34 Lezioni private

A.A. DARIO Ragioneria Economia Commercio Diritto Matematica Statistica Lingue Tel. 531.000.

A.A. ELEMENTARE Ragioneria Economia Commercio Diritto Matematica Statistica Lingue Tel. 531.000.

A.A. GIOVANE laureato impartisce lezioni matematica fisica chimica Tel. 775.883.

A.A. LAUREATA impartisce lezioni matematica fisica chimica Tel. 775.883.

A.A. LAUREATO

Un esperimento a Balangero

# Paura di respirare polvere d'amianto

**Il problema maggiore è quello di utilizzare le scorie che queste si liberino nell'aria**

Che l'amianto, usato in particolari pericoloso per la salute dell'uomo, è . Ma l'introduzione di tecniche e misure di sicurezza che il progresso scientifico continuamente mette a di dell'industria estrattiva, rende questo pericolo sempre più ridotto.

Ed è per questa ragione che la Amiantifera di Balangero, la più grande d'Europa, con una produzione pari al 80 per cento di tutto il continente, da anni si sta adoperando l'introduzione di gli accorgimenti utili a salvaguardare l'atmosfera dall'inquinamento e la salute, non solo dei propri operai, ma di tutti i cittadini che abitano nei comuni limitrofi (Corio, Lanzo, Ceresole e Balangero).

Ieri mattina alla presenza di alcuni rappresentanti delle quattro amministrazioni comunali sono stati fatti alcuni esperimenti di consolidamento ed inverdimento di una limitata superficie di una gigantesca collina, formata dagli scarti della lavorazione dell'amianto, accumulati con un ritmo di 250 tonnellate all'ora per 365 giorni all'anno.

«Questo esperimento — spiega il direttore della Società, ing. Angelotti — consiste nell'irrorare superficie una soluzione di polibutadiene e di correttivi dell'acidità del terreno uniti a sementi ed a torba. Queste sostanze formeranno un reticolo resistente alle intemperie, che non permetterà ai venti di innalzare il pulviscolo d'amianto, presente nella scorie, che è nocivo come tutte le sostanze fibrillari. In secondo tempo le sementi germineranno formando un tappeto erboso».

Quest'opera bonifica segue tutta una serie di misure che la società, dal 1960 ad oggi, sta attuando nell'area della miniera.

«Il problema più grave — spiega il tecnico dell'Amiantifera, ing. Sacchi — è l'abbattimento delle polveri. L'abbiamo risolto installando particolari respiratori che coprono una superficie di 69 mila metri quadri dell'azienda. Inoltre sono introdotti nei cessori che riducono ulteriormente la dispersione di queste polveri inquinanti».

Continui rilievi nell'aria, fatti da un apposito laboratorio ecologico dell'azienda, tengono continuamente sotto controllo la situazione.

«Una campagna denigratoria nei confronti dell'amianto — dice Angelotti — ha fatto calare sensibilmente il nostro mercato. Per vincere questa paura abbiamo fatto fare dei rilievi dal Politecnico di Torino. I risultati hanno dimostrato che il grado di polverosità dell'ambiente è volte inferiore ai limiti previsti».

«Bisogna dare atto — dice il sindaco di Balangero, Piero Data — dell'impegno dell'azienda che, con i suoi interventi ha migliorato le condizioni di un tempo. Ma, per il mio comune, il problema resta gravissimo».

Anche il pretore di Cirie, dott. Di Palma, ha in corso un'inchiesta sui probabili danni provocati dall'Amiantifera.

Pubblichiamo gli imponibili del '75 superiori ai sei milioni

# I redditi nel Pinerolese

**Le denunce dei 52 comuni del distretto sono state 33.523 - L'imponibile più alto (110 milioni) dichiarato da un notaio torinese - Trecento milioni di passivo per Elsa Widemann**

**Continuiamo la pubblicazione dei redditi per il 1975 dei 52 comuni dipendono dall'ufficio distrettuale delle imposte dirette di Pinerolo. Tra le 33.523 denunce più consistente quella del notaio Candido Calogaglie, con studio in Principe Eugenio, residente a Cantalupa. Ha dichiarato 110 milioni 304 mila lire.**

**L'altra faccia della medaglia è rappresentata dalla dichiarazione passiva per 300 milioni 735.078 lire presentata da Elsa Widemann, ex proprietaria del Cotonificio di San Germano Chisone, e, meno consistente, la denuncia negativa per 15 milioni 158.586 lire dell'industriale del calle Guido Grassi Odetti, di Cumiana.**

**PEROSA ARGENTINA** — Baretta 12.793.000; Bagliani 6.439.170; Bertazzon Vittorio 6.146.323; Bertrand Serafino 9.112.473; Sergio 11.510.800; Blanc Italo 6.224.253; Bonello Marco 7.474.897; Vittorio 6.049.000; Borgialetto Milena 826; Breu Orazio 6.289.867; Calier Mario 6.920.904; Caselli Franco 6.058.082; Charrier Franco 485.300; Coalio Giulio 770; Coulandin co 6.442.000; Del Din Giulio 8.228.357; Ginstetto 6.346.652; Gnesutta Cornelio 7.481.152; Inoti Rodolfo 6.979.731; Kraus Cecilia 10.223.000; Maddaloni Luigi 10.718.000; Maschet 8.146.450; Oddi Bartolomeo 6.297.144; Perrot Isidoro 8.136.620; Ponsetti Franco 11.805.113; Ponzetti Pietro 10.184.225; Prelato Bruno 10.912.000; Ravizzotti Giuseppe 6.798.525; Riccardi Romano 12.848.927; Sabbione Carlo 10.295.000; Salio Sergio 8.879.835; Silvestro Piervincenzo 7.422.427; Trombetta Aldo 7.105.000; Ughetto Arturo 6.577.710; Vacca Attilio 6.799.000; Mena Franco 13.046.205; Vinçon Giovanni 7.820.354; Widemann Elsa —300.735.078

**INVERSO PINASCA** — Chambon 8.286.277; Mourglia Umberto 7.574.000; Olivero Giovanni 7.557; Parein 17.016.512

**PINASCA** — Barale Mario 6.34; Bertolt Marcello 6.647.024; Calogna Romildo 6.145.498; Colino Marcello 8.389.248; Cordero Ernesto 6.961.714; Damiano Oreste 6.202; Falco Aldo 6.354; Giusto 8.878.980; Galliano Mario 7.054.552; Momigliano Guido 21.657.000; Nicola Alfonso 7.435.738; Portusio Renato 6.288.000; Pocobello Francesco 8.504.000; Riccardi Giuseppe 7.841.235; Sanzol Giovanni 9.406.265; Tessa Ramiro 6, Varalda Francesco 10.038.000.

**POMARETTO** — Dino 8.516.320; Barsi Guido 7.091.910; Beynet Olga 6.578.043; Gagna Claudio 17.684.571; Chambon Ines 6.313.000; Gino Emilio 6.409.683; Gino Ilario 9.584.378; Laggiard-Pier Giorgio 9.841.000; Peyrot Teodoro 17.033.000; Richaud Gino 7.178.289

**PEROSA** — Agnusti Leonardo 7.005.000; Alamani Corradino 8.555.273; Bancalla Lodovico 8.907; Becchio Rinaldo 6; Benedetto Luigi 6.505.216; Bassone Giulio 8.999; Bessone Mario 9.097.641; Boasso Cesare 8.961.000; Bocchiardo 7.193.973; Bonino Luciano 7.856.900; Brunel Maggiorino 8.905.020; Bruna Francesco 12.585.500; Campo Franco 6.441.958; Canone Remo 7.204.188; Pietro 6.105.269; Collino Giancarlo 10.250.288; Cossu Vincenzo 7.376.605; Dovia Bianco 11.137.567; Fissore 12.509.628; Ferrero Franco 12.076.528; Frairia Tarcisio 5.912.720; Frairia Luciano 8.887.819; Gallo Giuseppe 17.745; Gallo Renato 10.255.000; Gambino 6.444.000; Lasagno Enzo 6.516.005; Laurenti Franco 7.156.000; Laurenti Pierino 7.905; Leali Bruno 6; Lignetta Maurizio 7.621.000; Marlog Erminio 6.018.000; Marie Gastaldo Carlo 6.507.000; Michellone Ferdinando 8.289.903; Franco 6.942.859; Minuzzo Bortolo 6.461.000; Moral Dario 6.870; Mojè Enrico 7.934.000; Natta Umberto 6.401.813; Navone Mario 14.052.161; Orso Renato 7.186.153; Pascal Elio 6.506.000; Pascal Giorgio 7.556.568; Peyronel Emilio 5.973.180; Pica Antonino 7.606.000; Ravol Renato 6.812.630; Ricca Marisa 8.454.500; di Robert 6.399.000; Rapolo Bartolomeo 8.285.992; Simondi Rinaldo 7.975.594; Taluri Lupinacci Giovanni 15.002.194; Testa Maria Rosa 246; Tisi Elio 11.578.009; Tobia Alberto 16.506.638; Torrero Giovanni 9.971; Ughetto Emilio 8.245; Villone Guido 8.758.605.

—Bouvet Renzo 8.287.526; Chiattel Piero 6.573.000; Rosa Guido 10.230.579; Fina Achille 15.466.941; Fina Giuseppe 12.767.001; Guigas Giulio 26.601; Perrot Giuseppe 6.078.000.

**PRAGELATO** — Bermond Gabriele 16.466.880; Berton 12.103; Busso Giovanni 6.821.449; De Ambrogio Mario 15.467.128; Dolza Antonio 11.977.346; Guyot Chiquet 6.157.848; Tinino Adriano 13.854.014

**PEREIRO** — Agu 6.855.750; Barel Attilio 6.244.000; Ernesto 6.674.723; Galato Guido 6.155.000; Massel Lidia 6.975.000; Pascal Alberto 6.006.988; Post Enrico 12.722.000; Quattrini Fiorenza 12.357.899; Vivalda Lorenzo 21.604

**PRALI** — Domard Oreste 19.724.000; Peyrot Emilio 6.558.000.

— Aupo Mario 7.136.367; Cesare 10.314.000; Guido 10.558.973; Romano 6.740.952; Bosia Giovanni 9.374.7; Bruno Silvano 11.443.263; Busai Amilcare 18; Bussi Pietro 6.621.000; Corutti Aldo 6.680.000; Cesano Giuseppe 8.249; Chiara Mena 6.230.000; Daneo Silvio 23.738.540; Davoli Agostino 6.145.756; Don Enrico 7.658.100; Donzano Giorgio 7.345.820; Fassino Aldo 7.984.446; Ferrero Francesco 7.586.295; Garoglio Giovanni 7.852.919; Giacchino Sergio 6.687.582; Giaime Tommaso 8. 104; Giolita Giuseppina 6.281.000; Granero Aldo 6.534.063; Josa L. 10.528.235; Lavagna Ottavio 946.000; Mallo Claudio 6.092.264; Mensio Valeria 6.516.000; Mosetti Vincenzo 8.142.000; Bernardino 11.620.131; Nunia Ferruccio 9.642.476; Orru Luigi 21.282.000; Pellice Francesco 8.566.383; Ridoni Castelvecchio Carola 9.703.339; Giuseppa 6.582.065; Savio Giuseppe 16.168.000; Solara Alberto 13.936.755; Urgnani Gianfranco 17.741.564; Valla Guido 6

**GARZIGLIANA** — Elia Romano 7.693.337; Masoero Renato 6.495.000; Molinaris Giovanna 6.839.000

**PORTE** — Bersano Giovanni 8.712.811; Bertalmio Mario 6; Binoli Benito 6.099.470; Camellini Bruno 6 4 .841; Gianfranco 6.063.000; Augusto 9.604.337; Gnot Giancarlo 6.066.883; Pozza Melchiorre 13.938; Sola Piero 10.489.376

**SAN PIETRO VAL LEMINA** — Almaide-Huella Leocadio 14.978.982; Avataneo Giovanni 17.060.000; Bridini Giorgio 8.194.049; Berta Giuseppina 6.858.363; Bianciotto Enrico 6.486.821; Borgo Giovanni 10.814.000; Buggia Dario 7.661.167; Buggio Pierino 6.407.950; Canata Guido; Colombano Michele, Gallo Giovanni 8.540.000; La Grotteria Domenico 8.018.000; Maurilio 6.621.336; Mangerano Antonio 13.116.000; Marchesa-Rossi Ugo 9.557.800; Martellini Oreste 18.853.350; Merlo Giovanni 6.820.112; Meyer Emma 8.961.021; Pia Michele 9.693.000; Podio Giovanni 10.916.892; Rainaudo 6.996.896; Marcello 6.124.783; Ruggero Alfredo 15.726; Rossetto Giuseppe 6.293.785; Seccarelli Silvio 7.214.600; Selvai 13.337; Spoldoro Rurik 6.923.561; Tornoni Tazio 12.606.227; Tarolla Lorelo 12.910.999; Villoti Silvio 7.222.890

**PISCINA** — Allasino Dario 8.109.702; Bella 6.353.631; Bella Carla 6.155.627; Bianciotto Elio 6.896.000; Bia Mario 6.592; Chini Romano 8.546.794; Gilla Giuseppe 21.021.361; Griglio Francesca 9.746.925; Lazzari Renato 7.424.315; Malan Trecino Riccardo 7.886.356; Marengo Gianfranco 11.779.356; Dante 6.492.000; Rivetto Zella 10.961.010; Terreno Aldo 6.483.129; Terreno Bruno 7.932.381; Viotto Giovanni 6.541.631

**BIBIANA** — Bartoli Giuseppe 7.336.386; Bertotto Luigi 11.086.830; Curti Claudia 9.169.929; Curti Paolo 6.966.237; Danesi Roberto 8.071.227; Fenoglio Domenico 6.717.807; Fragola Giannaugusto 9.337.521; Lanza Bruna 8.089; Martano Alberto 6.283.278; Martina Aldo 8.876; Maurilio 6.582.000; Olivero Carlo 7.919.854; Pegona Gustavo 12.581.053; Piccato 8.033.743; Giovanni 10.384; Rossi Luigi 7.782.349

**MACELLO** — Davo Fi 7.540.000; Davo Gaspare 7.647.000; Davo Lionella 6.590.000; Galliano Adriano 8.678.930; Franco 10.163.000; Manassero Giorgio 7.587.634; Manassero 14.324.888; Pussallo Alessio 8.990.307; Sammartino Alessio 7.605.057; Giuseppe 7.479.428; Solaro Mario 7.265.000; Truzzi Concetto 6.052.138


**Comunicato alla Clientela VOLVO**

relazione comunicati recentemente pubblicati sulla stampa, ad iniziativa di estranei all'Organizzazione Volvo,

La

**VOLVO ITALIA S.P.A.**

**COMUNICA**

che a far data dal 1° Luglio 1978 per la Torino e provincia i abilitati dalla Volvo Italia Vendita ed Assistenza autovetture Volvo sono le ditte:

**ZUMI CAR s.r.l.**
C.so Matteotti, - Torino - Tel. 517983/530324
Concessionaria per Torino Provincia

**GEO GARRONE**
C.so Cesare, 464, - Torino - Tel. 893858
Stazione Servizio Autorizzata

**CIBRARIO ANTONIO**
Via A. Provana, 3 - Ciriè (To) - Tel. 9200107
Stazione di Servizio Autorizzata

**INVITA**

la spettabile Clientela Volvo rivolgersi alle Ditte predette per ogni necessità di acquisto assistenza.



**Istituto CENTRO STUDI C2**
**abbreviazione anni — corsi di recupero**
diurni - preserali - serali

liceo classico
liceo linguistico
liceo artistico
istituto tecnico industriale (informatica - elettronica - meccanica)
scuola magistrale
licenza media (in un solo anno)

VIA PLANA 7 - TORINO - Tel. 635.464 - 638.388



**HOLIDAY CENTRE è**

una idea per voi, vostre vacanze, i vostri sports, i vostri hobbies ... i vostri capricci:

- roulottes e campers
- attrezzature per campeggio
- riparazioni
- nautica
- moto e
- articoli ogni sport
- RIMESSAGGIO ROULOTTES
- MOTORHOME Clemmeti

*HOLIDAY CENTRE* vi aspetta a:
Esposizione: ORBASSANO - Via Torino Tel. - 9003116
EXPOVACANZE CARAVAN EUROPA 78 pad. CIEMMETI Conc. Roulottes T. E.


La somma messa insieme con la vendita di terreni

# Due miliardi per ristrutturare il vecchio ospedale di Chieri

**Una parte della spesa (500 milioni) verrà sostenuta dalla Regione I primi lavori per riattare la lavanderia ed ampliare l'emodialisi**

Soffocato nel centro storico, l'ospedale zonale di Chieri, 280 posti letto effettivi, si dibatte da anni nel dilemma trasferirsi in una sede nuova costruire di sana pianta, oppure razionalizzare tutto lo spazio possibile, ristrutturarsi e rimanere lì dove è ora, in piazza Duomo, accessibile per i parenti ricoverati ma sottoposto a tutti i disagi di una zona d'intensa circolazione veicolare.

L'amministrazione ha fatto ora la scelta in questa seconda direzione. Quindi, si ristruttura lo storico edificio (già più volte ampliato) con la spesa di due miliardi. I lavori per ampliare e ammodernare la si iniziano a giorni, spesa 80 milioni; 50 milioni, già versati dalla Regione, serviranno ampliare il reparto emodialisi.

I posti letto sono ritenuti per gli 80 mila abitanti dei 22 comuni del subcomprensorio: lo scopo della ristrutturazione non è quindi di aumentarne l'ampiezza, ma di rendere il servizio più funzionale e consentire al personale un lavoro sicuro con attrezzature più idonee. «La precedente amministrazione dell'ospedale — dice il presidente socialista Giorgio Bianco — aveva proposto una operazione che rendeva possibile costruire una nuova sede decentrata a Lauzone».

Per l'operazione che, come si è detto, costerà due miliardi, 1500 milioni verranno ricavati dai beni del nosocomio che, prima di diventare di proprietà pubblica un'opera con un suo patrimonio in è il resto sarà procurato contributo della Regione. Intanto mentre si ristrutturerà la lavanderia e l'emodialisi, un professionista sta completando il progetto di massima per un intervento più generale sulle opere in muratura. Tra gli obiettivi dell'intervento c'è anche quello costruire depuratore, la rete fognaria e l'inceneritore dei rifiuti.

## I trasporti a Santena

Il problema dei trasporti urbani è stato discusso in consiglio comunale a Santena. L'amministrazione vuole creare un raccordo urbano che dovrà funzionare tutto l'anno (escluse le domeniche e il mese di agosto) e che deve riunire due servizi: il trasporto degli alunni con le scuole e il servizio sperimentale di collegamento con Torino, consistente in tre coppie di corse giornaliere. «Con questo servizio — spiega l'assessore Curinga — si possono trasportare anche gli abitanti della media, inoltre c'è un'importante prospettiva: realizzare più corse durante il giorno attraverso tutto il territorio di Santena in uno completato e chilometrico e 500 metri, facilita anche il collegamento con il capoluogo, raccogliendo tali corse a quelle dell'Atm.

Sono previste dieci corse giornaliere, in sostanza un passaggio ogni ora. Il costo del biglietto per l'intero percorso è di 350 lire. Il servizio sarà gratuito per i pensionati, mentre per gli studenti è previsto un abbonamento mensile di lire 2600.

## Raggiunto un accordo per la Salmi di Corio

Situazione migliorata alla ditta di Corio Canavese, dove i 30 dipendenti in sciopero, avevano lamentato il mese scorso la mancata vidimazione dei libretti mutualistici da parte dell'azienda e, vista l'urgenza, il viceprefetto di Ciriè, avvocato Poto, aveva stilato a Ferragosto una sentenza in cui si ordinava di regolarizzare le posizioni mutualistiche. Gli operai, tramite gli avvocati dello studio del professor Bin di Torino, avevano anche chiesto il versamento delle retribuzioni arretrate e delle ferie.

Il viceprefetto aveva quindi messo a ruolo l'altro ieri una nuova udienza, ma all'inizio di questa i legali dei sindacati e quello della Salmi, avvocato Barbagallo, gli comunicavano che era stato raggiunto un accordo di massima.

## Teatro in una cava di pietrisco

Trana e Avigliana ospitano oggi, domani e domenica *Trittico 78*, una rassegna di spettacoli teatrali che ripete l'esperienza delle «Lune», svoltasi ad Avigliana negli scorsi giugno e luglio. *Ritratto d'attrice* di Beppe Bergamasco, *Mamma* di Lionello Gennero, *I trombonauti* di Lionello Gennero e Michelangelo Pistoletto, sono gli spettacoli in programma.

*Ritratto d'attrice* si rappresenta questa sera, alle ore 21, nel medievale cortile Laubussi, in piazza Conte Rosso. Lo spettacolo, interpretato da Ulla Alasjarvi, è già stato rappresentato l'anno scorso a Chieri e in altri centri. Dell'attraverso il mimo, spezzoni musicali, reperti memoria, l'immagine di una donna che rischia continuamente di dissolversi, che continuamente ritrova nuovi stimoli alla vita.

*Mamma* va in scena domani, alle 18, alla cava di pietrisco di Trana. Il titolo si ricollega alla nota canzone di Bixio e Cherubini. Fortemente è una specie di sigla appuntata una società dominata da incoscienza e buoni sentimenti, in cui sinistra fisionomia emerge da una successione di elementi bellici, funebri, balletistici, grinteli, folcloristici, balneari, che hanno per protagonisti eroi, vittime e padroni.

L'ultimo spettacolo, *I trombonauti*, si rappresenta ancora alla di pietrisco di Trana, domenica alle 18.

o. g.

## Tv private - I programmi

**Tele Studio Torino** (canale 24 Uhf) — **Film:** 10.30 «I piaceri coniugali»; 13 «La patente»; 14,30 «I pirati della Malesia»; 15,50 «I piaceri delle donne»; 20 «I due maggiolini più matti»; 21,30 «Questo è il mondo delle donne»; 23 «La spia che venne dall'Orsia». **Programmi:** 12 Documentario: «The final vision»; 12,30 Luci del cabaret: I parapiglia; 17,30 Cinehe; 18 Cartoni animati; 18,30 Speciale casa; 19 «Stelin con le erbe»; 19,30 Notizie.

**Tele Monte Bianco** (32 Uhf) — **Programmi:** 13 Il mondo animato: film - documentari - informazioni - varietà; 17 Piccolo mondo; 17,30 Film per ragazzi; 19 e 21 notiziari; 19,45 Vivere sicuri; 20,15 Lunganeiragno; 21,15 Film; 23 Oroscopo.

**Tele Voce** (26 Uhf) — **Film:** 17 «Art. 519 codice penale»; 19 «Ore di rosa nostra»; 21 «L'avamposto degli uomini perduti». **Documentari:** 18,30 «La conquista della luna»; «Insegnamento della lingua inglese».

**Giornale Radio Piemonte** (43-65 Uhf) — **Film:** 20,30 «Bandolero stanco» (replica all'1). **Programmi:** 13,55 Listino Borsa valori di Torino; 14 Un po' di donne; 15,25 Stars on ice; 19,45 Antiletteratura; 19,10 e 0,20 Flash; 19,45 Reportage; 22,30 Dentro il personaggio; 23 Cuccia al 12; 23,35 L'elefante marino. 0,30 Mezzanotte con.

**Televisione commerciale** (44 Uhf) — **Film:** 17 «Brumpesto degli uomini perduti»; 22 «Un giovane e una donna». **Programmi:** 16,30 Stiamo al teatro; 19,45 Di che segno sei?; 20 L'amico veterinario; 21 Spazio aperto; Oroscopo; 23,35 Stasera parliamo paranormale.

**Videogruppo** (42 Uhf) — **Film:** 17,30 «Furia apache» (col.); 20,30 «Ha ballato una sola estate» (col.); 23 «Voglia di vivere e di morire» (col. **Programmi:** 19 «Undicesima sparviera in una città affollata»; 19,30 e 23,45 Videonotizie; 18,45 Quale cinema; 22,35 Jazz concerto.

**Tele Europa 2** (58 Uhf) — **Film:** 10 «Un facile»; 13 «Bloody story»; 15 «Il segreto della Sierra dorata»; 17 «La quadriglia degli eroi»; 20 «El Cjorro»; «Femmina».

**Tele Torino Internazionale** (61 Uhf) — **Film:** 10,30 «Quell'amore particolare» (col.); 13 «La febbre del possesso»; 17,45 «Il cortile»; 22,30 «Il cavaliere del castello maledetto» (col. **Programmi:** 12,15 Top music; 12,45 e 13,45 Notizie; 14,30 Le fiabe; 17 Teensweet; 19,15 Speciale casa; 20 Antologia del canto popolare italiano; 21 Grand Prix; 22 Superlativo show.

**Tele Radio City** (44-47 Uhf) — **Film:** Ore 11 - 15,30 - 20 - 22,45 - 1,30. **Programmi:** 10 Cosi belle in pentola; 12,50 e 19,30 Flash; 11,30 Il mercatino; 16 Topoclub; 17 Videoshow; 18,30 Rotocalco femminile; 21,30 Musicalmino.

## 24 ORE IN CITTÀ E PROVINCIA

### Calendario

Oggi al : Beata Vergine Maria Addolorata. Sant'Albino vescovo; Santi Nicomede martire, Santissimi Cornelio e Cipriano. San Martino.

### Furto a Ivrea

Furto in casa di Vittorio Vasina Mazzarello, 44 anni, a Ivrea. I malviventi si sono impadroniti di due milioni e mezzo di lire in contanti e oggetti vari per un valore di sei milioni.

### Bosco in fiamme

Un elicottero, ha fatto la spola per oltre tre ore tra la cascina dei viggi del lago di Ivrea e le colline che circondano il lago Sirio per spegnere un bosco in fiamme. L'elicottero scaricava ogni volta 140 litri di acqua.

### Festa dell'amicizia

Festa dell'amicizia a Cirie da mane a mercoledì. Il programma prevede le attività ricreative e ricreative politiche, in settori e . Il ritrovo è in piazza Castello.

Sabato: ore 15 concorso pedistico; 16 corsa ciclistica per i bambini; 17 dibattito su «Cattolici democratici e popolarismo» con l'onorevole e Guglielmo Zucconi. 19,15 folk nordamericano.

### Al ponte del Diavolo

Domani sera sul ponte del Diavolo a Lanzo sarà rappresentato l'atto unico di Nino Costa intitolato «La mirabilante storia del ponte del Diavolo ovvero Lucifero scornato da San Rocco».

### Festa a Cumiana

A Cumiana si inaugura domani la mostra mineralogica nel Palazzo Comunale. cacciati al tesoro. Il ritrovo dei cani equipaggi è previsto alle 10 presso il mercato.

### Alpini a Chivasso

Il gruppo dell'Associazione Alpini festeggia il 55° anniversario della sua fondazione. Nel teatro dell'Oratorio, ieri sera è stato proiettato il film «L'adunata d'oro di Torino», negli intervalli la Corale Citta di Chivasso ha eseguito canti della montagna, domani omaggio ai Caduti e concerto in piazza; domenica sfilata per le vie cittadine.

### Sagra a Malanghero

A Malanghero, frazione di San Maurizio Canavese, durante la sagra il vescovo ausiliare monsignor Mariano Ha benedetto la nuova campana della chiesa acquistata con un lascito del canonico Chiara, decimo successore del Santo Cottolengo.


**GRAN RISPARMIO**

grappa bianca oro lt. lire 3490 1410
100 pannolini cel cot lire 3800 2890
palmolive sapone bagno lire 310 245
dinamo lavatrice fusto lire 5200 3580
realcampo succhi di frutta pesca, albicocca, pera gr. 125 lire 90 75
lambrusco amabile donelli cl. 170 lire 610
caffè lavazza rossa pacchetto gr. 200 lire 1540 1290
caffè vip macinato sacchetto gr. 200 lire 980
accornero campiello gr. 470 lire 690 620
olio oliva sasso lattina lt. 1 lire 2490 2440

TORINO: corso Bramante con P - corso Svizzera con P - via Saluzzo con P - corso Orbassano - via S. Paolo - corso Traiano con P - via Porpora - corso Cosenza con P

**PAM SUPERMERCATO**

cosce tacchino al kg. lire 1890
emmental austriaco etto lire 156 138
formaggini ramek gr. 170 lire 595 530
margarina iris gr. 200 lire 185 150

PASTA DI SEMOLA GR. 500 LIRE 240 — 205
FORMAGGIO PIRENEI ETTO LIRE 348 — 278
OLIO SEMI VARI LATTINA LT. 1 LIRE 740 — 690
OLIO SANSA E OLIVA LT. 1 LIRE — 1290
TONNO ALL'OLIO D'OLIVA GR. 190 LIRE 830 — 770
FAGIOLI CANNELLINI GR. 400 LIRE 480 — 160
CAFFÈ STAR SACCHETTO GR. 500 LIRE — 3100
BISCOTTI CARINZIA GR. 400 LIRE 500 — 390
ACQUA S. PELLEGRINO GASSATA CL. 92 LIRE — 170
GIARDINIERA GR. 740 LIRE 490 — 430
2 DENTIFRICI AQUAFRESH + SAPONE BADEDAS LIRE 1700 — 1240
SPIC-SPAN ECONOMICO LIRE — 620

piselli de rica gr. 400 lire 385 240
montagna carne in gelatina gr. 320 lire 690 650
tonno lisetta olio oliva gr. 93 lire 385 360
pollo novello al kg. lire 1390

In vista delle elezioni regionali del '79

# Sardegna: il pci in bilico tra giunta e opposizione

**Ha chiesto l'ingresso nel governo della Regione (dc-psi-psdi-pri) che finora ha solo appoggiato; altrimenti uscirà dalla maggioranza**

DAL NOSTRO INVIATO

CAGLIARI — Anche in Sardegna si stanno facendo le prove generali del passaggio del pci all'opposizione, dopo un lungo periodo di appoggio alla giunta regionale composta da democristiani, socialisti, socialdemocratici, repubblicani. In un clima di tensione polemica, acuita dalla grave crisi economica e sociale che ha i suoi emblemi negli stabilimenti petrolchimici (tenuti in vita con iniezioni di miliardi quelli di Ottana, chiuso quello della Italproteine, la forza disoccupata di lavoro, sotto accusa l'impero Rovelli) e nelle miniere inutilizzate (da anni è proclamato lo stato di agitazione nel bacino del Sulcis) si sta sfaldando l'«intesa autonomistica» sorta nel gennaio 1977 per garantire stabilità politica e continuità d'azione con programmi comuni. Un'alleanza che comprendeva, oltre al pci, il partito di azione.

I comunisti dicono: *«L'intesa può essere ancora valida, se la giunta regionale è inefficiente. O entriamo dentro, o ricostituiamo libertà d'azione».* Respinta dalla dc l'ipotesi del loro ingresso, i comunisti si sono irrigiditi. *«Non accettiamo di apparire responsabili di una gestione del potere che ci ha tenuti estranei e che si rivela fallimentare»*, mi dice il segretario regionale del pci, Gavino Angius. Ci fu discussione in Sardegna l'equivoco politico del pci chiamato a sostenere un governo prevalentemente democristiano senza ritenuto «accettabile» nel governo stesso. L'equivoco durava dal 1970, quando i comunisti cominciarono ad appoggiare la giunta presieduta dal democristiano Soddu. *«Teoricamente la nostra partecipazione avrebbe dovuto essere molto più stretta da «dentro e mezzo, grazie all'"intesa autonomistica". In pratica, noi apprendevamo le decisioni della giunta dai giornali. Per l'"intesa" funziona sul serio si attuano i programmi comuni, o noi ritorniamo all'opposizione. Non opposizione frontale, ma ragionata»*, mi dice Gavino Angius.

Dichiarazioni come queste trovano echi favorevoli tra iscritti e simpatizzanti. Il pci ha in Sardegna una base molto matura e critica, comprendente non soltanto minatori e operai delle grandi compagnie chimici, ma anche pastori e agricoltori, inurbati o rimasti nelle loro terre. Tutti contribuiscono al dibattito, più acceso dopo le elezioni del 20 giugno.

Successivamente due campanelli d'allarme hanno messo ancor più in agitazione i comunisti sardi: nel comune di Iglesias, dopo dieci anni di amministrazione di sinistra, vittoria della dc. Nel comune di San Vito altra vittoria dc dopo trentadue anni di predominio di sinistra (il partito comunista aveva raggiunto il 56 per cento dei voti).

Oggi il presidente democristiano della giunta regionale, Pietro Soddu, sta tentando di mantenere in piedi l'«intesa autonomistica» e perciò il rapporto con i comunisti. Ha proposto il patto di fine legislatura e ha preparato un documento politico che presenterà al consiglio regionale. Dice lui: *«Il tempo abbiamo a disposizione prima delle elezioni del giugno '79 è scarso, non si tratta di inventare nuovi programmi. Dobbiamo semplicemente impegnarci a realizzare rapidamente quelli già sottoscritti dall'"intesa" e approvati dall'assemblea regionale. La stabilità del quadro politico e l'impegno comune sui punti fondamentali sono condizioni indispensabili per raggiungere una maggiore efficienza e far fronte ai gravi problemi dell'isola».*

I comunisti rispondono con durezza. *«La proposta Soddu su di stanto. Da oltre un anno denunciamo la mancata attuazione del programma comune e ora Soddu ne fa un atto chiedendoci però di apparire corresponsabili di una politica fatta da altri. Il patto a fine legislatura lo abbiamo proposto un anno fa senza alcun risultato. Perché Soddu lo tira fuori oggi? Noi vogliamo il dibattito in Consiglio regionale e intendiamo riprendere la nostra libertà di movimento. L'impotenza della giunta si aggraverà ancora, passeremo all'opposizione»*, dice Gavino Angius. Cita Cossutta: *«Non si può chiedere al pci di appoggiare giunte che non lo meritano».*

I socialisti hanno discusso una intera preparando un documento che mi viene sintetizzato da Giovanni Non, assessore alla Programmazione, *leader* della sinistra *«L'attuale giunta originata dal di tutti i partiti dell'"intesa". Se i comunisti ritirano e l'"intesa" si sfalda, la giunta deve trarne conseguenze».* In altre parole: il psi non è disposto a governare con gli altri partiti del centro-sinistra e preferisce la crisi, lasciando al partito comunista la responsabilità di averla aperta. Il tutto a mano di compromessi raggiunti nuove acrobazie per rendere compatibile la convivenza dc-pci.

E' evidente che anche i socialisti si preoccupano del rischio arrivare all'appuntamento elettorale in compagnia della democrazia cristiana, senza i comunisti, sopportando un giudizio ritenuto non favorevole alla giunta Soddu.

Difficile stabilire quanto la giunta regionale sia responsabile direttamente errori e ritardi: oggi venuti alla ribalta. Forse la sua debolezza nella mancata difesa dell'autonomia della Regione, per motivi molto complessi. La classe politica al potere in Sardegna stata spettatrice di scelte compiute al centro e contrarie alle aspirazioni o vocazioni locali. ne sente il peso e avvicinandosi il giorno della conti con l'elettorato tenta di non lasciar libero il partito comunista. Questo, a sua volta, avverte che da solo e su posizioni critiche avrebbe tutto da guadagnare, ma avverte anche che per amministrare la Sardegna è ben difficile fare meno della Sotto questo aspetto la situazione isolana ricalca quella nazionale, sicché la prova comunista all'opposizione in Sardegna potrebbe assumere valore di monito, più che rottura storica.

**Mario Fazio**

Per la crisi al Comune

## Tregua a Venezia fra pci e il psi

**VENEZIA — Il Consiglio comunale Venezia, che l'altra notte ha discusso la «quasi-crisi» della giunta pci-psi, in atto da mesi, è concluso con un accordo provvisorio. Dopo le dure polemiche degli ultimi giorni, i due partiti hanno presentato un documento comune in cui impegnano a realizzare la conferenza programmatica, da tenersi in tempi rapidi e a riportare in Consiglio comunale, venerdì 22 settembre, i risultati dell'avviata verifica programmatica».**

47 anni, era consigliere comunale del psi a Ottaviano

# Noto avvocato assassinato in auto a Napoli per una vendetta mafiosa

**Tre killers hanno bloccato sua vettura fulminandolo con cinque colpi - Illesa la moglie**

NOSTRO CORRISPONDENTE

NAPOLI — Ancora uno spietato delitto di stampo mafioso compiuto da killer professionisti. L'avvocato Pasquale Cappuccio, 47 anni, è stato ucciso ieri l'altro sera mentre al volante della sua auto, in compagnia della moglie, lasciava Ottaviano, paese dell'entroterra vesuviano dove svolgeva la sua attività, per rientrare a Napoli.

Il penalista è stato freddato a colpi di pistola al capo e al petto dall'assassino sceso da una «128» scura il cui conducente, con spericolata manovra, costretto il professionista a fermarsi. Il killer non ha profferito alcuna minaccia e attraverso il finestrino ha puntato contro il legale una P.38 ed ha fatto partire cinque colpi. Un proiettile ha la moglie dell'avvocato rimasta incolume e ricoverata in dale per choc.

Pasquale Cappuccio è deceduto quasi all'istante. Mortalmente ferito ha reclinato il capo in grembo alla gile che nel tentativo di recargli qualche soccorso lo ha trascinato fuori della macchina adagiandolo sul marciapiede. E' qui, più tardi, un medico legale ha compiuto il primo esame autoptico della salma. I proiettili avevano devastato il volto la ferita mortale sembra sia stato un colpo al cuore. Una ricostruzione dell'agghiacciante delitto è stata compiuta sulla delle dichiarazioni della moglie dell'avvocato, Maria Grazia Januitti, 46 anni, che ha uno studio di notaio a Poggiomarino, paese limitrofo.

Scarse le indicazioni fornite dalla donna. L'avvocato Pasquale Cappuccio, consigliere comunale del psi ad Ottaviano, padre di due ragazze, Francesca di 8 anni e Emma Lorena di 7, si era trattenuto l'altra sera fino alle 22 nel circolo «Unione scudieri» cenando a carte amici.

Qualcuno asserisce che il penalista era stato chiamato al telefono e che poco dopo aveva insistito per rientrare a Napoli dove risiedeva nella residenziale via Pacuvio a Posillipo. Insieme la moglie si era messo al volante della sua «Honda» di recente acquistata.

Secondo la signora Januitti, la «128» dei killers con tre persone a bordo li seguiti fin dall'istante in cui si erano allontanati dal paese. L'agguato mortale è avvenuto poco dopo, in una zona deserta e scarsamente illuminata. La usata dagli assassini è stata ritrovata ieri pomeriggio nelle campagne vesuviane: era completamente bruciata. Evidentemente si è tentato di ritardare la scoperta di elementi utili all'inchiesta in corso.

Le indagini per identificare gli autori dell'efferato crimine e per mettere a fuoco i motivi dell'esecuzione mafiosa, sono ancora nel buio. interrogativi appaiono tanti, le risposte scarsamente esaurienti. Soltanto la ricostruzione delitto non presenta incognite. Gli inquirenti a ieri sera escludevano la matrice politica e orientati delitto preparato e maturato negli ambienti «mala» diversa, in questi ultimi anni sempre più aggueritta e intervenuta.

Il corpo dell'avv. Cappuccio accanto all'auto (Tel. Ansa)

Perché è ucciso Pasquale Cappuccio? Non è facile rispondere. Il legale, figlio un sottufficiale dei carabinieri e un'insegnante, svolgeva un'attività intensa anche in campi diversi quelli strettamente professionali. Era un esperto arte, un frequentatore di aste e di mostre di quadri e lo conosciuto le descrive come di carattere estroverso, cordiale, alle confidenze, ai contatti umani.

Con la esecuzione è il penalista nel giro di un anno cade freddato da killers. Il 25 ottobre dello anno nel suo studio, mentre si intratteneva con un cliente, fu assassinato Giulio Battimelli. Gli tori sono tuttora sconosciuti. l'avvocato Cappuccio aveva la clientela. Entrambi avevano loro personaggi della malavita ed erano legali in processi importanti contro esponenti delle giovani leve della delinorganizzata.

**Adriaco Luise**

Da Roma a Nuoro e a Savona

# "Ufo„ all'alba in tutta Italia

ROMA — Un oggetto volante identificato è stato visto ieri mattina poco prima delle 6 nel cielo di Roma da alcune persone che hanno telefonato un quotidiano della sera, e dagli agenti di una pattuglia della polizia che via radio hanno avvertito la sala operativa della questura. Nella stessa ora l'«Ufo» è stato avvistato anche Sardegna le persone che hanno visto non hanno esitato a definirlo *un disco volante*: sia a Roma che in Sardegna l'oggetto luminoso è stato descritto di forma triangolare e che si spostava rapidamente nella direzione Sud-Nord. Una segnalazione è giunta anche dalla pattuglia «volante» di Pescara che ugualmente aveva avvistato il misterioso oggetto.

A notare distintamente il *disco volante* nel cielo di Roma, poco prima dell'alba, sono stati due operai dell'Alitalia, Armando Di Caprio e Rolando Santarelli, i quali si stavano recando in auto, partendo dalle rispettive abitazioni, al posto di lavoro, all'Eur.

Di Caprio ha definito l'oggetto luminoso un *imbuto rovesciato* che si muoveva nel cielo ancora buio; Santarelli ha detto di aver visto un *triangolo luminosissimo* che ha osservato a lungo.

Fermata l'auto l'«ufo» ha visto l'oggetto muoversi velocemente nel cielo senza emettere alcun rumore: la circostanza lo ha sorpreso, data l'ora che avrebbe consentito udire distintamente il rumore di un motore.

Santarelli ha detto di aver indicato l'oggetto volante alcuni passanti e costoro hanno concordato con lui sulla eccezionalità del fatto.

Lo stesso oggetto luminoso *simile* a *un disco volante* è stato avvistato alle 5,45 ieri a Lanusei, nel Nuorese, da Giorgio Michieli, titolare di un deposito di materiali per l'edilizia.

Michieli ha detto di aver visto l'«Ufo» mentre si trovava a bordo del camion. L'oggetto luminoso, che proveniva da Sud (dalla direzione in cui sorge il poligono interforze Perdasdefogu) è scomparso alla sua vista dopo aver preso la direzione di Nord-Est (verso il mare di Arbatax).

RAVENNA — Tre degli avvistamenti dell'«ufo» in Romagna, due nel Ravennate, nel Forlivese. Poco prima delle 6 a Cotignola l'hanno visto tre operai della «Vulcaflex», una ditta di vulcanizzazioni, mentre si recavano alla loro fabbrica. Lo hanno descritto come un pallone luminoso che viaggiava a forte velocità. Poco dopo l'«ufo» è stato segnalato ad una ventina di chilometri di distanza, in campagna fiumana, da contadini.

Nel Forlivese, sempre poco prima delle 6, lo hanno visto due uomini che erano recati a pescare nella valle dei Rabbi, in località Tortolo di Predappio. Secondo loro l'«ufo» aveva una forma a «V» e un diametro di circa un metro.

URBINO — Nella zona di Urbino, un oggetto luminoso è stato visto da due giovani e da una ragazza che verso le 5,45 andando a raccogliere funghi in località Ponte Ferro, alla periferia di Acqualagna, la terra del

Secondo la loro testimonianza l'«ufo» aveva una forma ovale e schiacciata, tipo pallone rugby, il diametro di un Si muoveva — hanno spiegato — in silenzio, a velocità sostenuta, emettendo raggi di luce intensissima.

Ad un certo punto di sarebbe staccato un anello luminoso, dopo di che l'«ufo» avrebbe aumentato la velocità e sarebbe scomparso.

FIRENZE — Uno strano oggetto luminoso a forma di disco è stato visto alle 6,45 su Calenzano, una cittadina a pochi chilometri da Firenze. Il è segnalato dallo stesso osservatore a «Telelibera» Firenze.

Secondo costui — a quanto riferito all'«Ansa» Francesco Colonna — «Telelibera» — si trattava di *«un disco luminoso con strani effetti luminosi intorno. Era fermo su Calenzano. Poi si è scomposto in due dischi che dopo qualche minuto si sono come dissolti».*

ALASSIO — Anche Alassio, sulla Riviera ligure di Ponente, sono stati avvistati, secondo dichiarazioni di diverse persone, oggetti misteriosi identificati (ufo) che solcavano il cielo.

Il primo avvistamento è stato fatto Mario Campanuolo, 20 anni, che ed altri amici si trovava la notte scorsa sulla altura Bernardo, nell'entroterra alassino. Secondo il giovane l'oggetto misterioso si muoveva *«rotondo nel cielo».*

### Il ministero dichiara: "E' solo un satellite"

ROMA — Si è che nessun avvistamento di aerei o «oggetti volanti» sconosciuti è stato segnalato la scorsa notte dai servizi italiani incaricati della difesa aerea.

Resterebbe allora valida l'ipotesi che l'«Ufo» visto da molte persone in varie località d'Italia è probabilmente un gigantesco satellite che rientrerà nell'atmosfera mentre prossimo, dopo 14 anni di vita nello spazio.

E' il «Pegasus 1», destinato allo studio dei micrometeoriti che colpiscono la Terra.

Presso Novara, forse per scoppio di una gomma

# Tre morti sulla Torino-Milano nell'auto che finisce nel Ticino

**Sulla vettura viaggiavano due coppie di pugliesi che rientravano dalle ferie - Le vittime sono un (il guidatore) e donne - Grave il quarto passeggero**

Cosimo Cannarile e l'auto sulla quale viaggiava con i familiari (Foto La Stampa)

DAL

NOVARA — Spaventoso incidente, alle 14 di ieri, sul ponte Ticino dell'autostrada Torino-Milano, con tre morti e ferito grave. Si tratta di due coppie in viaggio dalle Puglie verso Torino dove abitano loro parenti. Per sono stati identificati uno dei morti, Cosimo Cannarile, 35 anni di Ceglie Messapico (Brindisi) e il ferito grave, Pietro Andriola, pure anni, Ostuni (Brindisi).

Andriola con fratture costali e di una gamba è sospette lesioni interne, è ricoverato centro rianimazione dell'ospedale Maggiore con prognosi riservata. Le due donne morte dovrebbero quasi certamente la moglie di Andriola, Isabella Lofino, 33 anni e quella di Cannarile.

La polizia stradale Novara è ancora in grado di ricostruire esattamente l'incidente: si possono fare soltanto ipotesi. L'auto sulla quale viaggiavano le coppie pugliesi, «Fiat 125» targata Brindisi, era diretta a Torino e pare che, giunta sul ponte del Ticino, all'altezza del chilometro 99, stesse sorpassando un autotreno.

La manovra era riuscita quando l'auto, forse per lo scoppio di uno pneumatico, ha iniziato a sbandare. Il conducente dell'autotreno sorpassato, Alcide Geremini, 24 anni, Varola Nuova (Brescia) ha frenato, schiantandosi contro *guard-rail* sinistra, per evitare di investire la «125» che lo era parata davanti. L'auto finita sulla destra contro il parapetto del E' stato uno schianto terribile: le portiere si aperte e tre passeggeri sono stati catapultati oltre il parapetto, finendo nelle acque Ticino.

La corsia per Torino dell'autostrada è bloccata per oltre tre e si è formata una triplice colonna di automezzi lunga una decina di chilometri.

**p. b.**

«Hercules d'oro», conclusa ieri la prima requisitoria

# Per l'accusa, la Lockheed ed i Lefebvre organizzarono il piano della corruzione

**L'unico rammarico del prof. Dall'Ora è quello di non poter sapere chi ha beneficiato della terza "bustarella" (300 milioni di lire) - Oggi parlerà il secondo accusatore, Carlo Smuraglia**

ROMA — Con le parole del Vangelo Matteo (*«portiel lo scandalo eveniant»*); con richiamo alla necessità di fare giustizia, anche scandali più gravi non sono stati perseguiti; con la raccomandazione ai giudici di frugare nei documenti dove possibile trovare facilmente le prove per colpire i responsabili. Alberto Dall'Ora — veronese di nascita e milanese di adozione, avvocato e docente di diritto penale — ha concluso la sua requisitoria prima, ordine di tempo, dei commissari d'accusa.

Ovidio Lefebvre confessato che la «tangente» partì Roma per andare in Svizzera passando attraverso gli Stati Uniti, ma non intende aggiungere altro per non allargare, dice, lo scandalo; Alberto Dall'Ora, e con lui i suoi colleghi dell'accusa, possono soltanto arrendersi di fronte a questo silenzio.

Questa casa, però, di fronte alla impossibilità di ricostruire lo scandalo Lockheed in ogni suo dettaglio anche se importante non impedisce di avere certezze sul resto per esempio, la responsabilità di Ovidio Lefebvre che è identica a quella di suo fratello Antonio che sempre nell'ombra è sempre presente nei momenti importanti; per esempio, la responsabilità degli ex ministri Luigi Gui e Mario Tanassi ai quali il secondo accusatore, Carlo Smuraglia, dedica oggi un particolareggiato.

Ovidio Lefebvre le sue ammissioni e le rivelazioni insinuò il dubbio che la Lockheed, e quindi lui, sia da considerarsi più vittima che colpevole perché costretta a (reato di concussione attribuirsi ai politici) se voleva vendere gli aerei «Hercules». Per il prof. Dall'Ora è una tesi ed illogica perché la Lockheed, e quindi Ovidio, ha studiato e realizzato un piano che prevedeva soltanto la corruzione. Si tratta di una corruzione alla quale è estraneo neppure il sen. Gui perché — osserva l'accusa — nello stesso momento in cui gli americani cominciano a trattare con il Ministro della Difesa spedirono a Roma circa 3 milioni di dollari da distribuirsi in «bustarelle». E' vero che quel danaro viene richiamato negli Stati Uniti perché il governo sta per dimettersi come poi si diranno e Gui fu sostituito da Tanassi ma è anche vero che accettare la danaro, per la legge, è corruzione come averlo incassato.

La prova, piano Lockheed coinvolge entrambi i ministri consiste in un dettaglio: Tanassi arriva al ministero della Difesa nel marzo 1970 e lascia intendere chiaramente d'essere al corrente che esisteva una operazione in corso. *«Al Ministero — ha ricordato Dall'Ora — furono in molti ad avere la sensazione che Tanassi, arrivando, sapesse tutto sulla questione Lockheed e soprattutto fosse già deciso ad acquistare gli aerei "C 130"».* Come dire, cioè, che esiste una continuità fra l'operazione iniziata con Gui e conclusa con Tanassi.

I ministri, comunque, sono argomento riservato secondo accusatore. Carlo Smuraglia che lo affronta oggi: al prof. Dall'Ora interessano i fratelli Lefebvre e soprattutto Antonio. E su Antonio — dice Dall'Ora — tutte le prove della sua partecipazione allo scandalo.

Innanzi tutto, si ha la certezza che fu lui a procurare parte dei milioni (150, per l'esattezza) necessari per versare la prima «bustarella» a Tanassi, poi, si è sospettato lui a dare assicurazioni alla Lockheed che tutto procede per meglio a Roma e che abbia partecipato ad una riunione in cui fu studiato il piano della corruzione nel dettaglio; infine si ha la sensazione che sia stato lui ad inserire nel scandalo quell'avv. Dante Straziota (morto quasi tre anni or sono) avvero l'Innominato n.1 che avrebbe trattato con i partiti e fissato le tangenti.

Ovidio Lefebvre non ha voluto fare il suo nome anche se lo ha escluso in modo tassativo ed esiste un motivo a giustificare questo suo silenzio: Straziota, infatti, significa Antonio Lefebvre di cui era amico e prestanome. L'unica, grande, vera pazione di Ovidio — commenta il prof. Dall'Ora — è quella di tenere il fratello lontano dallo scandalo. *«Ma che Straziota sia l'innominato non ci sono dubbi: altrimenti, i suoi parenti avrebbero protestato, avrebbero preteso una rettifica. E Straziota era importante per i Lefebvre: gli apre le porte che altrimenti rimango no chiuse, gli indica i personaggi da contattare, gli comunica le cifre da pagare».*

Tutto chiaro limiti in cui possa chiara una vicenda così ricca di aspetti oscuri: il prof. Dall'Ora si suddisfatto anche se non è in grado di dire chi ha beneficiato della terza «bustarella» di 300 milioni di lire.

**Guido Guidi**

Roma. Dall'Ora, uno degli avvocati dell'accusa, durante l'intervento ieri al processo per gli Hercules d'oro (Tel. Ap)

# E' solo una speranza il "fiume„ di petrolio scoperto nelle acque di Marina di Ragusa?

**I tecnici sono molto cauti - La trivellazione del pozzo n. 1 ha dato buon ma bisognerà bucare altri due punti per l'importanza del giacimento Montedison - C'è chi parla di speculazione**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SIRACUSA — In Sicilia è scoppiata nuovamente febbre dell'oro nero a causa eccezionale dello sfondi Montedison. Poco tempo fa erano quotate a 150, mercoledì, partito da 234, hanno chiuso a

Una voce controllata afferma che il giacimento petrolifero scoperto a Marina di Ragusa varrebbe un tesoro. Nella costa siciliana di Sud-Est le fantasie si scatenano. A Siracusa il «Diario» intitola in notizia: *«Euforia per il petrolio»*; «La Sicilia» Catania parla *«Spinta mistericosa per i titoli»*, ignora se fiume petrolio stia davvero per sgorgare dalle profondità marine, si tratti semplici ipotesi, peggio di speculazioni. A Priolo, dove un'area di 9 mila metri quadrati lavorano settemila dipendenti dello stabilimento petrolchimico Montedison, non è possibile avere conferme del boom. Anzi, si aspetta una smentita.

Un dirigente che vuol conservare l'anonimo dice: *«Secondo me, traffo d'una vecchia notizia rimbalzata in seguito all'articolo d'un giornalista finanziario. E' vero che a Marina di Ragusa, dove effettuiamo delle ricerche, abbiamo avuto ottimi esiti per trivellazione n. 1 iniziato nel settembre dell'anno Occorre però bucare in altri due punti, secondo tecnici del triangolo petrolifero, per conoscere la vera ricchezza del sottosuolo».* Egualmente cauti appaiono dirigenti.

D'altra parte quattro giorni abbiamo vissuto personalmente un episodio ogni significativo. Il portiere notturno d'uno dei maggiori alberghi di Siracusa, indicando un di ragazzoni biondi che brindavano a birra, ha detto: *«Non sono turisti, ma tecnici del Nord venuti per le ricerche petrolifere. Sono allegri perché petrolio trovato risultato abbondantissimo».* Oggi purtroppo gli esploratori «mercenari» del greggio non possono essere interrogati; probabilmente sono tornati alla nave-laboratorio ancorata a 5-6 chilometri al largo Marina di Ragusa. Qui, nel settembre del '77, la Glomar North Sea, bandiera inglese, capitano scozzese, equipaggio quasi tutto maltese, iniziato trivellazioni. Nel maggio scorso, tubo del Mila I, giunto alla profondità di 3840 metri (una misura, dicono, eccezionalmente valida) sono i che indicavano il giacimento.

Subito Glomar è spostata per dare inizio un altro pozzo, le trivelle sono già a 2500 metri sotto livello mare. Presto si arriverà a trenula subito, tutto andrà bene, passerà con uguale procedimento Mila III. Solo allora si saprà il mare di Sicilia può fare concorrenza agli arabi. Il costo dell'intera trivellazione aforerà i 4 miliardi, quanto al spende petrolio Italia in tre ore. Nel più favorevole, in dieci anni si prevede che verrebbero risparmiati almeno 9 mila miliardi.

Il tragico, per chi ha perso l'«affare» — o l'entusiasmante per i vincitori — è che la concessione di ricerche in quella zona apparteneva Sir. La società di Rovelli l'avrebbe passata alla Montedison, poiché le esplorazioni non erano pervenute a risultati concreti. E' entrato in scena allora il capo-geologo della Montedison, l'ingegner Umberto Sugny. Studiando il fondo e ripassando i dati elaborati dal cervello elettronico, ha deciso di puntare su una carta che pareva avesse ben poche probabilità di rivelarsi un asso e ha fatto «comprare» alla Montedison i diritti su 17 di metri quadrati fronte a Ragusa.

Non bisogna avere fretta. Gli scorsi hanno atteso dieci anni per veder affluire ad Aberdeen il greggio del Mare del Nord.

**Paolo Bertoldi**

# Raccolti dai lettori quasi 100 milioni per gli alluvionati sinistrati dell'Ossola

N. N. in memoria all Pastre e Angela Frattini 30.000; si Luigi 20.000; In memoria di E. B. 500.000; In memoria di mio padre Giovanni, D. G. 300.000; Inquilini e amici del Bar in memoria di Riccardo Quirico 61.000; Condominio di via Ostia 77 a ricordo della signora Maria Giuseppina Grasso 70.500; Stefano e Maria 50.000; Pina 50.000; Bianca Corrias 20.000.

## Aiuti distribuiti

Questi gli aiuti distribuiti:

A BOCCIOLETO: Aldo Gilardini 300.000; Anna Scognamiglio 300.000; Renata Vittori 300.000; Paolo Viani 300.000; Albino Viani 300.000; Lorenzo Bonomi 300.000; Rosalba Canazza Gilardini 300 mila; Ada Freti 300.000; Maria Gandenzi 300.000; Norina Lagna 1.000.000.

A VARALLO: Franco Bagnetti 300.000; Carlo Bertoni 500.000; Domenico Paparella 300.000; don Ezelle Scolari 1.000.000; Giorgio Gilardi 200.000; Carla Gilardi 200.000; Giuseppina Galfetti 300 mila; Giovanni Ponti 300.000; Nicola De Mango 300.000; Raffaela Bagnetti 500.000; Alfredo Scattaregi 300.000; Giovanni Feltolini 1.000.000.

A RIMASCO: Renzo Felenzi 1.000.000.

A SCOPA: Maria De Biasi mila.

A BORGOSESIA: Fiorenzo lelo 300.000.

In di Pietro Bonalmigo 5000; N. N. 3000; In ricordo di mio marito e in onore di Papa Giovanni per profezione 5000; Un pensionato 5000; In onore di Papa Giovanni 4000; Paolo e Florina Burlizzi 3000; Alessio Marigonda 10.000.

Lina Giuda, Dortanse d'Asti 10.000; Albertina Lenta, Vercelli; Stefania, Aosta, per un 10.000; In memoria di Papa Paolo VI 10.000; Nel 2° anniversario di Zita Salamano 10.000; M. R 10.000; D. G 10.000

In memoria del sig. Gianni Valsesano 10.000; N. N. 5000; Gilli Maurizio In memoria dei nonni 5000; Gobetti 5000; Ricordando i nostri cari defunti, Bettina e Natalina 5000; Bacchiori Elio, Vercelli 5000; Una pensionata in onore di Papa Giovanni 5000; In suffragio dei miei 5000; Alla nostra santa, una pensionata torinese in memoria dei suoi cari defunti 5000; Umberto, Mario e Paolo 3000; Per ricordare i nostri defunti 2000; Una pensionata, Rina 1000.

Soc. per Azioni Officine Meccaniche Fenoglio G. F. Valperga 500.000; N. N. 500.000; Società della Scienza Cristiana Aosta 200.000; Ghiseppe e Maria, per elogiati 110.000; N. N. 100.000; Cri e Roberta In memoria di Ugo, Maria, Vittorino, Ballarotta 100.000; In memoria di Papa Giovanni e Papa Paolo VI implorando Dio una grazia Dio vi assista e vi dia la forza di reagire 100.000. Bridge Club Torino in memoria della Luciana Gorney 75.000; Coniugi Fusaino 30.000; Bologna Giuseppina, Asti 50.000; N. N. 50.000; N. N. 50.000.

Gen. Bruno in memoria del figlio Andrea (on. Bruno 5000; In onore di Papa Giovanni, G. R. 5000; 5000; N. N. In memoria Papa Giovanni e Papa Paolo VI, Della Rovere Ricordando i nostri defunti 5000; Bonfante Bruna, Imperia N. N. N. N. 2000; Chiara 2000.

Stanziati circa 90 miliardi

## Consiglio ministri sui danni in Ossola

— All'ordine giorno dell'odierno Consiglio dei ministri figura la legge speciale per gli interventi a favore delle zone della Val d'Ossola e in Val Sesia devastate dall'alluvione dell'agosto

Lo stanziamento sarà di circa 90 miliardi che, insieme con i 27 miliardi già deliberati dalla Regione Piemonte, dovrebbero coprire tutti i danni.

Il provvedimento per l'Ossola sarà definitivamente messo a punto nelle ore che precederanno la riunione.

Verità e fantasia di "Nero su nero„ alla tv

# Chi nasconde in Italia i 20 diari di Mussolini?

**Le venti agende, che coprono un arco di storia fra il 1922 e il 1944, sono quasi certamente in mano a uno dei parenti del duce - Complessa storia dei documenti**

Hitler? «*E' un pazzo, un esaltato. Le nostre idee sono diametralmente opposte*». Umberto di Savoia? «*Vada ad affondare i piedi nei ghiacci della Russia*». I membri del Gran consiglio del fascismo? «*Giuda! Miserabili! Non posso neppure odiarli!*». Vittorio Emanuele III? «*Un maneggione che sa far rimorchiare*». Il genero, Galeazzo Ciano? «*Non capisce niente*». Ecco alcuni dei giudizi che Mussolini annotò in quei suoi diari — mai pubblici — che sono stati i protagonisti dello sceneggiato televisivo «Nero su nero» la cui trama giungerà domenica prossima all'ultima puntata.

Allora esistono i diari del duce? Qui si può rispondere di sì. Si tratta di venti agende (ma c'è chi dice ventidue), non tutte materialmente eguali, che coprono un lungo arco di tempo (diciotto anni, dai mesi della marcia su Roma ai primissimi mesi del 1944), e quanto se ne sa un testimone di prima mano, Vittorio Mussolini — che lo raccontò allo storico Franco Bandini — i primi otto diari, quelli dal 1922 al 1929, costituiti da normali agende-calendario della Croce Rossa Italiana rilegate in cuoio, che Mussolini, all'inizio, affidò alla custodia della sorella Edvige. Il duce annotava quasi tutti i giorni un pensiero, un giudizio; più sovente, però, riferimenti alla vita privata (qualche donna, qualche piccolo intrigo o litigio familiare, un'amante: Margherita Sarfatti, la redattrice e poi assai intima amica che, nel diario, Mussolini chiamava «Vela» per evitare nomi con la R scritta), giudizi sui libri, sui colleghi di giornalismo, su persone del mondo politico.

I diari mutarono, nella forma e nella sostanza, con il Mussolini, quell'anno, abbandonò le agende della Croce Rossa e ne fece stampare una ventina di un tipo speciale, sia pure sempre a fogli datati, di carta finissima e rilegata in pelle scura con la sovraimpressione dorata di un fascio littorio. Le note trascurarono da quel momento le vicende intime o familiari e si appuntarono su quella politiche. Benché non mancassero mai le considerazioni personali (dopo un incontro con Hitler: «*Lui parlava, parlava e io fissavo una rosa sul tavolo*»; dopo la rivista alle truppe dell'Armir in partenza per il fronte russo: «*Lo strazio di vedere quei giovani andare al macello*»; dopo la morte di Bruno in seguito all'incidente aereo a Pisa: «*Mio figlio! Lui che credeva immortale è morto! E' morto!*»; dopo un attacco inglese a un convoglio diretto in Africa settentrionale: «*Ho tre malattie e mi fanno tanto male: la guerra, la mancanza di carburanti e il bilancio*»), nacquero, sempre più frequenti, diventarono i riferimenti al conflitto mondiale, alla politica del partito, ai rapporti internazionali. E', anche, una annotazione del 25 (o 26) luglio 1943: «*Il regime è caduto, la guerra è perduta. Nessuno saprà mai la verità di questo periodo storico. La verità è qui, in questi fogli. Solo qui i posteri dovranno sapere*».

Con la repubblica di Salò questi diari di Mussolini (ma non si sa se egli continuò a compilarli fino all'ultimo) entrarono nel mistero e diventarono un «giallo» che neppure adesso è completamente chiarito. Il duce, dopo essersoli fatti restituire da Edvige per strapparvi alcune pagine (come quelle che contenevano riferimenti alla Sarfatti) li custodì personalmente a Villa Feltrinelli.

Nel 1945, al momento del crollo, li affidò al ministro dell'Interno della r.s.i., Zerbino che verrà poi fucilato a Dongo. Costui li consultò col capo della provincia di Vercelli, Morsero, e la scelta cadde su un funzionario di polizia in pensione, il commissario di pubblica sicurezza Giulio Panvini Rosati, già dirigente della terza divisione della questura vercellese. Quale fu l'incarico? Non si sa con precisione ma si può arguire che il compito di Panvini Rosati fosse semplicemente quello di custodire in casa, fra vecchie carte, quel prezioso cofanetto con le ventiquattro agende per restituirlo a guerra finita — come in effetti avvenne — a un familiare di Mussolini.

Qui la storia dei diari fa una piccola divagazione. Vittorio Mussolini dice che, sul finire della repubblica di Salò, forse un paio di mesi prima dell'aprile, il padre gli chiese di mettere in salvo in Svizzera diversi beni di famiglia, compresi alcuni preziosi, dei mobili e anche i diari. Vittorio obbedì, portò tutto oltre confine con un camion e depositò il prezioso carico all'ambasciata giapponese a Berna. Quando giunse — a settembre del 1945 — il Giappone era in guerra con gli Stati Uniti, il nipote di Mussolini ordinò a tutte le ambasciate di bruciare subito qualsiasi documento custodito negli uffici. Ma i funzionari giapponesi di Berna vollero usare un riguardo a Mussolini dando i diari in custodia ad un convento svizzero. Ma quando Vittorio, a guerra finita, si presentò a quel convento, seppe dal priore che i diari non c'erano più: uno sconosciuto si era presentato tempo prima, con una lettera-delega di Rachele Mussolini, e si era fatto consegnare i documenti apparentemente dalla circolazione.

Questa storia (fantastica troverebbe conferma nelle dichiarazioni dell'ex ambasciatore nipponico presso la repubblica di Salò, Schinrokuro Hidaka, il quale ha detto: «*In effetti Mussolini mi prepò di trasferire a Berna, per via diplomatica, una cassetta. Aderii volentieri al suo richiesta. Da Berna il ministro giapponese Kase diede conferma di averla regolarmente ricevuta*». Dubbi, sull'episodio Berna, sussistono: non si capisce tra l'altro perché mai il priore di quel convento avrebbe dovuto consegnare i diari al primo venuto e come mai, comunque, non abbia trattenuto quella ricevuta la lettera-delega (che invece esiste).

Tornando alla più logica, quella consegna dei diari al commissario Panvini Rosati — versione che, tra l'altro, spiega le fasi successive della vicenda — appare evidente che i documenti rimasero a lungo nella casa del funzionario di polizia, vennero letti e commentati e — in seguito, quando gli diari e i relativi appunti, di certo ricordarono parecchie cose e qualcuno, forse, le aiutò a ricordare. Perché, dopo la condanna delle Panvini per truffa, due agende che avrebbero dovuto essere state distrutte, saltarono fuori otto più tardi attraverso — testimonia lo storico Bandini — padre Zucchi dell'Angelicum di Milano. Le Panvini, stavolta, non c'entravano più: una denuncia fu sporta invece contro l'industriale Carlo Fumagalli che più tardi sarà al centro della vicenda Mar neofascista. La conclusione, quindi, è che i diari di Mussolini esistono, che si trovano in Italia e, in ogni probabilità, sono in possesso di un familiare del duce: dietro l'abile inganno — su cui poi s'è mosso lo sceneggiato Nero su nero» — vi erano altri che mai stati identificati e che avevano cercato di sottrarre anche a «Mussolini piccolo borghese» di Monelli. Tuttavia è evidente che le Panvini madre e figlia lessero i diari e, se presero

### Tenta a New Orleans contro Leon Spinks di ridiventare il re del ring

# Ultima chance per Muhammad Alì?

Leon Spinks e Muhammad Alì in occasione del loro precedente incontro a Las Vegas nel febbraio di quest'anno

**Sarebbe il primo pugile a conquistare per la terza volta il mondiale [illegible] - Clay [illegible] già 37 anni**

NEW ORLEANS — Vecchio gladiatore, Muhammad Ali, alias Cassius Clay, stanotte si presenterà sul [illegible] per l'ultima [illegible] Detronizzato il 15 febbraio scorso a Las Vegas da un validissimo [illegible], di dodici anni più giovane, Leon Spinks, il campionissimo [illegible] pugilato tenta l'ennesima grande impresa: diventare [illegible] volta [illegible] del mondo dei massimi. Quattordici anni dopo [illegible] sua vittoria a Miami [illegible] sull'ex peso piuma Sonny Liston, quattro anni dopo il suo ritorno vittorioso nello Zaire contro il colosso [illegible] Texas George Foreman, Muhammad Alì, ormai trentaseienne, vuole riuscire dove John Sullivan, Joe Louis e Rocky Marciano, [illegible] immortali del pugilato, hanno fallito.

New Orleans ospita il combattimento d'addio del «più grande», la «rivincita del secolo». Teatro sarà il «superdromo» che accoglierà il 24° campionato di Clay, il suo quarto in veste di sfidante. La gigantesca sala sarà riempita da 40 mila spettatori, dei quali 10 avranno pagato [illegible] dollari per il biglietto [illegible]. I sostenitori di Alì, venuti dai quattro angoli degli Stati Uniti, ma soprattutto da New York e [illegible] California, saranno i più numerosi. Centinaia di milioni di telespettatori seguiranno in tronfo [illegible] il confronto Alì-Spinks.

Il canale televisivo americano Abc ha pagato 5 300 000 dollari per avere l'esclusiva statunitense dei diritti tv. Lo stesso canale incasserà [illegible] pubblicità circa 7 [illegible] di [illegible] mentre gli altri introiti si aggirano sul milione e [illegible] di dollari. Enormi le borse [illegible] due [illegible] a Spinks andranno 3.750.000 dollari (tre miliardi e 127 milioni di lire), ad Alì 3.250 000 (due miliardi e 750 milioni).

[illegible] Arum, organizzatore [illegible] Top [illegible], ha [illegible] un autentico carnevale dei campioni a New [illegible] Ieatre [illegible] ricordare la notte del 7 settembre 1892 nella quale John Sullivan, il primo campione [illegible] della storia dei massimi [illegible] tempi moderni, perse il titolo contro James Corbett.

Quattro campionati mondiali sono nel programma della riunione di New Orleans: Lujan-Davila (gallo), Lopez-Malvarez (piuma), Galindez-Rossman (mediomassimi) e Alì-Spinks (massimi).

Alì, benché a fine carriera, è in grado di sigliare un ultimo, sublime sforzo e battere la gioventù, il suo raggio, il vigore del [illegible] avversario? E' questo l'interrogativo [illegible] contenuto di stasera. Spinks è soltanto il suo [illegible] combattimento da professionista, non è [illegible] un grande campione, meno temibile di Lenny Holmes, [illegible] dell'altra portentosa di titolo, ma che ha mostrato buona qualità proprio contro Alì. Eccellente [illegible], intaccabile aggressore, Spinks [illegible] chera con il destro per centare [illegible] neutralizzare e parlamento [illegible] sero e [illegible] sinistro dell'ex campione.

A Las Vegas Spinks si impose ai punti ricevendo comunque un regalo da Alì: le prime sei riprese durante le quali quest'ultimo commise il grossolano errore tattico di bazzea alle corde lasciando spesso pagliacciata. Questa volta l'ex campione intende imporre subito la sua boxe ed ha dichiarato che intende aggiudicarsi la prima ripresa per avere un buon margine [illegible] vantaggio qualora l'incontro [illegible] il limite dei 15 round.

[illegible] Spinks si sono sottoposti ieri allo [illegible] e peso Alì, lo [illegible] risultato di kg. 100.239, esattamente 2.250 in [illegible] di quando, il 15 febbraio scorso a Las Vegas, [illegible] per la prima volta Spinks. Quest'ultimo, è risultato di [illegible] 91,188.

r. b.

[illegible] televisione trasmetterà in diretta l'incontro Spinks-Alì che è previsto per le [illegible] 5 italiane di domani.

# Moser, il trionfo nel giro catalano

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

SITGES — Francesco Moser ha portato fino all'ultimo traguardo del Giro di Catalogna la maglia di capo-classifica conquistata nel prologo ed efficacemente difesa nelle sette tappe in cui era articolata la corsa: cara agli sportivi catalani. Quasi 1200 chilometri, su un tracciato del profilo altimetrico tormentato, fatto apposta per consentire agli scalatori spagnoli di imporsi all'ex campione del mondo, partito col pesante handicap d'un pronostico che lo segnalava come [illegible] da battere.

Conto avversari alla ricerca di un'affermazione che permettesse loro di chiudere in bellezza una stagione storta. Moser dall'alto d'una classe nettamente superiore ha dominato il campo come ha voluto. Andato [illegible] scoperto fin dal prologo, s'è [illegible] il [illegible] di sconfiggere gli scalatori iberici (e non soltanto loro) nelle tappe concluse in vetta al Mas Nou e, in attesa del tappone pirenaico di mercoledì, ha guadagnato da ultimo stretto [illegible] colpendo gli uomini [illegible] e poi quelli della Teka, apparentemente alla formazioni che maggiormente potevano inquietarlo. Nella tappa dell'altro ieri ha praticamente completato la sua opera controllando strettamente la situazione lungo il colle Pal, ripreso dai tecnici una salita (18 km) con un coefficiente di difficoltà analogo a quello del famoso Tourmalet.

Le staccate finale Moser l'ha data vincendo ieri in 39'50" il settore a cronometro individuale di km 29,8 sul circuito di El Vendrell, ad una media di 45 orari, notevolissima se si tiene conto dell'attraversamento d'ben otto paesi. Ha staccato Galdos e Torres, suoi diretti avversari [illegible] classifica, rispettivamente di 1'40" e 2'. Da sottolineare l'ottimo comportamento del giovane De Ros, secondo a 14'' dall'ex campione del mondo.

Nel successivo settore in linea da Comerruga a Sitges (118 km), [illegible] rone di Ekowalle, gregario di Moser, in 3 ore 6'1". Moser ha vinto [illegible] la classifica a punti e, ovviamente, ha contribuito in misura decisiva alla vittoria della Sanson in quella a squadre. E' inoltre finito [illegible] sul con lo spagnolo Baldo nella duettino degli scalatori e primo nella classifica combinata.

s. f.

Classifica finale: 1° Moser, 32 ore 31'20"; 2° Galdos a 3'15"; 3° Torres a 5'37"; 6° Bertolotto; 10° Vandi.

# *Mennea, tanti applausi dai suoi tifosi pugliesi*

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

BARI — Pietro Mennea non ci l'ha fatta a regalare un record, almeno italiano, alla folla di 15 mila persone riunitasi allo stadio della Vittoria per la conclusione del triangolare di atletica. A Bari Mennea è tornato a gareggiare dopo 7 anni e ci rimane a prodursi in un exploit eccezionale. Non c'è riuscito, nonostante il grande incitamento (e livelli calcistici) e la presenza della famiglia al completo in tribuna (papà Mennea, mamma, sorella e due fratelli). Il pubblico ha accettato ugualmente bene la gara sui 200 del barlettano (20''20 è del resto la sua quinta prestazione sulla distanza) e gli ha riservato un'ovazione quando Pifino Nebiolo, presidente della Federazione, insieme all'assessore regionale allo sport Mora, ha premiato il campione su [illegible].

Mennea è partito [illegible] nella prova dei 200 (la gloriosa era bella, con solo primavera e un leggero vento) e lasciava ben sperare nella corsa del barlettano. La curva è stata affrontata con grinta [illegible] dall'inizio, forse anche con troppa voglia di strafare. Nel primi 120 metri Mennea ha [illegible] il massimo (nonostante il vento contrario in curva) e negli ultimi 80 metri è apparso troppo contratto, anche se non di sumire. Non aveva più tanta energia per quello che aveva speso prima e si è presentato al traguardo, pur con tempo migliore sul secondo (Cuttini 21''35) ma non con il tempo di un record. Al terzo posto il greco Tavoulas, 21''68.

«Troppo forte il vento contrario in curva — ha detto Mennea subito dopo la gara — mi sono stretto ma normali non ce la facevo più a spingere nel tratto finale». Comunque un risultato brillante, soprattutto se si considera che viene al termine di una stagione snervante. «Non mi polevo chiedere di più a Pietro — ha detto Vittori, allenatore del velocista — ormai per questi anno la bmw è finita. Ma, onestamente, possiamo chiedere di più al nostro campione?».

Bart, comunque, non ha riservato applausi solo al «suo» campione, ma ha incoraggiato tutta la squadra italiana, agguerrita Veneruso, Ortis, vincitore dei 5000. E' stata una gara in cui è mancato l'atteso confronto con il romeno Floroiu.

Ortis ha fatto praticamente gara a sé in una corsa che non è stata agonisticamente [illegible]. Negli ultimi giri Veneruso ha accumulato un discreto vantaggio che gli ha permesso di tagliare il traguardo in 14'02''14.

Nella altra gara da segnalare la vittoria del greco Kyriess nel salto con l'asta (5,25) mentre l'italiano Domenico D'Ahsere si è fermato a 5,20. Nella 4 x 100 vittoria dell'Italia (Mennea, Tozzi, Zanini e De Guida) con 3'14''10. Successo nel 3 mila siepi con Paolo Kapu (8'39''96) davanti all'altro romeno Bikhee ed agli azzurri Gentile e Volpi. Ancora un romeno nel giavellotto: Piryu (80,08) ha battuto il greco Pariziano (75,78) e Marchisio (72,10). Nel lungo e negli 800 l'Italia si è ritirata. Nel salto ha vinto Maffi (7,69) davanti all'altro italiano Arrighi (7,59). Negli 800 invece Rosario Zingales (1'50''54) ha preceduto i greci Pallikaris e Moutsanos. Nel 400 ostacoli un'altra vittoria del romeno Tobok (51''37) davanti al greco Perris (52''04) ed a Minetti (52''87). Infine nel peso si è imposto Montelatici (19,77) con Groppelli (18,92) secondo.

Nella classifica finale l'Italia ha battuto largamente la Grecia per 124,5 [illegible] 86,5 [illegible]. La Romania non è stata classificata.

**Salvatore Gentile**

### Parlano Giorgio Chinaglia e Beckenbauer

# Per un fiume di dollari

**A Brescia, tappa italiana della lunga «tournée» in Europa del Cosmos, molto redditizia anche [illegible] di scarso rilievo sportivo**

Giorgio Chinaglia parla del calcio italiano

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BRESCIA — Le vie di Brescia sono deserte. Il rumore d'un'auto rompe ogni tanto il silenzio della notte. In una saletta dell'albergo che ospita i Cosmos se ne sta in poltrona Giorgio Chinaglia, uno degli uomini più rappresentativi [illegible] squadra [illegible]. Chinaglia [illegible] preoccuparsi del sonno dei compagni, scherza con un gruppo di [illegible] momenti burrascosi del suo passato alla Lazio. E' strano [illegible] che sia trascorso un secolo il suo allenatore, Eddie Fleming (chi non lo ricorda?) da la buona notte. [illegible] Giorgio prosegue [illegible] monologo. Un caffè, [illegible] pacchetto di sigarette a portata di mano, un discorso che non pare mai avere fine. Va a [illegible] alle due e mezza, ma se chi gli sta insieme avesse ancora energie andrebbe avanti fino all'alba.

Si sveglia alle 11, è il più mattiniero del gruppo. Sul [illegible] addio [illegible], ha il sonno nello sguardo, molto stanchezza. L'amichevole di Brescia è soltanto una tappa di questa lunga tournée europea: iniziata piuttosto male a Monaco col Bayern che ha imposto con un 7-1. «Ma una spiegazione c'è — s'affretta a dire Chinaglia — non abbiamo il tempo per respirare. Adesso riempiamo le valigie e continuiamo con Siviglia, Friburgo, Londra, Madrid, Atene, Istanbul, Belgrado, poi ci rechiamo in Sudamerica».

E' cambiato molto nel comportamento, fuori stesso fo ammette: «In Italia un giocatore non può stare tranquillo. La gente non ti giudica soltanto alla domenica, ma ti tormenta durante la settimana. Io non ce la facevo più. Ricordate i cazzotti ai vigili, le liti con i tifosi?».

[illegible], gli occhi si velano di malinconia. «Ogni [illegible] mi prende la nostalgia, si vive anche di ricordi. Penso alla Lazio di Maestrelli, agli amici, alle giornate romane, alle cose che non sono andate bene. La Nazionale? Un capitolo strano, prima bello, poi mi dicessa».

Chinaglia in America s'è trasformato in [illegible] uomo d'affari. Un re Mida che investe senza sosta i dollari, che conta di ritirarsi dal calcio attivo tra due anni con la garanzia dei miliardi. Parla di soldi finiti di recente nell'acquisto di otto palazzi, parla della pubblicità, delle sue attività di commentatore in tv, a New York per [illegible] 47. Dice [illegible] partire [illegible] campionato [illegible] che [illegible] e annotano [illegible] americani. Troppi zero a zero. L'Italia ha disputato un ottimo mondiale, ma gli non seguono all'Argentine risultati positivi a livello di club. I vecchi delle Coppe ne sono un [illegible]p, le squadre lasciano a desiderare. Nessuno sta stare al passo dei tempi, gli interessi sono sempre troppi».

Scendono le scale i compagni. I Cosmos ispirano subito simpatia. Tra tifosi e riserve c'è mezzo mondo: dal turco al canadese, al brasiliano Carlos Alberto, poi il tedesco, il portoghese, lo jugoslavo, gli inglesi. «E l'anno venturo — continua Chinaglia — avremo anche Wilson; ci piace anche Antognoni. I giocatori italiani non possono però [illegible] un "mercato" [illegible] America, [illegible] eventi si dovrebbero sborsare troppi [illegible] rispetto al costo d'un altro straniero».

Chinaglia parla [illegible] dirigente. [illegible] scritto che il suo apporto non si limiterebbe al campo, ai 39 gol segnati in trentasei partite, record assoluto per l'America. Non smentisce e conferma: «Sono vicino al Cosmos, a questa catena d'attività».

A Sutton, nel Connecticut, ha addirittura [illegible] su la «Giorgio Chinaglia Soccer Academy». Una scuola calcistica dai prezzi un po' salati per ragazzi dai 7 ai 15 [illegible] quindici [illegible]. Il futuro, secondo l'allegante, è per il calcio, almeno per quanto riguarda l'America. «Mai visto tanto entusiasmo, mentre col "football americano" rischi di farti male e spendi parecchio».

Lo stadio dei Giants, dove gioca il Cosmos, ha una media di 67 mila presenze, può contenere 76 mila spettatori. [illegible] giocatori (esclusi [illegible] mente i grossi nomi) guadagnano almeno 100 milioni all'anno. Hanno insomma poco da invidiare a un Bettega, a un Graziani. «Ci paghiamo bene — dichiara Chinaglia con fare divertito — è piacevole giocare in Usa, non ci tenno mai [illegible] drammi. Quello [illegible] resta invece il [illegible] lo più difficile al mondo, uno stress continuo. Come si potrà vedo la Juventus vicina allo scudetto, con Inter e Milan che possono portare inside. Il Torino? No. Sta attraversando un brutto periodo, una cosa che ora successe anche alla Lazio; [illegible] quando si vince un campionato e non si [illegible] rinnova la squadra. Che bei tempi con la Lazio. Litigavamo in allenamento e ci aiutavamo la domenica quando bisognava strappare punti. In ritiro mangiavamo ciò che volevamo, la gente ci guardava scandalizzata».

Adesso l'ex ragazzo dell'Olimpico ha invitato la Juventus, conta di ospitarla a campionato concluso [illegible] amichevole per i mondiali dell'82 in Spagna. «Vedrete la Nazionale americana. Il squadre più forti per arrivare alla [illegible] finale sono poi solo il Canada ed il Messico».

E' l'ora. Per il pranzo si aspetta anche il «re» Beckenbauer. Franz è un po' seccato per la figuraccia che i Cosmos hanno rimediato con [illegible] sue ex squadra. «Il calcio americano — dice — non è pertanto come in Germania sotto l'aspetto organizzativo, lo comunque non mi lamento; [illegible] sta è [illegible] esperienza interessante nella carriera di un [illegible]. Il contratto con i Cosmos scade nell' [illegible]. Il augurio di potermi ripetere. Chissà, amenità, in fin dei conti, sarò in attivo.. ».

**Ferruccio Cavallero**

### Con [illegible] gol [illegible] Chinaglia vincono i Cosmos (2-1)

BRESCIA — I Cosmos hanno sul prato davanti ad un buon pubblico, circa ventimila persone. Segna per primo il Brescia al 1' con Mariani, gli avversari si muovono con passo ridotto e scarso senso tattico. Nella ripresa, dopo bande e majorettes, i Cosmos riescono comunque a pareggiare, con maggiore convinzione nella manovra. Segna al 47' Dennis Tueart, ex del Manchester, sfruttando un lungo lancio di Beckenbauer. Per Franz non mancano gli applausi, mentre Chinaglia riceve spesso bordate di fischi come ai vecchi tempi. Ma Giorgione alla fine se accettavano il pubblico quando al 72' centra in porta con un bolide da una ventina di metri. Fa 2a 1, per i Cosmos, i suoi gol dei Bayern sono già un ricordo.

**f.cav.**

### Breve colloquio con il pilota in via di guarigione

# *Prime frasi da Brambilla*

**Migliorano le condizioni generali - Ieri si è incontrato anche [illegible] i tecnici dell'Alfa Romeo - Trasferimento al reparto neurochirurgico**

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MILANO — Le condizioni di Vi[illegible] Brambilla [illegible] destano [illegible] più preoccupazione. Il pilota monzese è fuori pericolo ed è stato trasferito nel reparto di neurochirurgia, degenza comune, dove continua a essere tenuto sotto [illegible] zione. Vittorio, sebbene con tutte le precauzioni del caso, può ricevere qualche visita, anche se sulla porta della camera nella quale è ricoverato appare un cartello che ammonisce: «[illegible] entrare [illegible] ai parenti».

Siamo andati a trovarlo essendo egli di sempre [illegible] [illegible] frequentemo [illegible] [illegible] molti [illegible] professionali. Appoggiato alla porta, a vegliarmi come un angelo, c'è la moglie Dana, che dal quando Brambilla è ricoverato non ha quasi mai lasciato le corsie dell'ospedale di Niguarda.

«Adesso dorme — ci dice — come fa per quasi tutto il giorno. I medici sono fiduciosi e assicurano che questo stato di sonnolenza è naturale in una persona che ha subito un trauma cranico. Ora sono più tranquilla, i giorni che abbiamo dovuto restare in ospedale non mi preoccupano».

Sono passate le 17, e nelle corsie le infermiere distribuiscono il pasto serale. Il «menu» per Vittorio è pasatine e formaggio. Dana amorosamente lo sveglia per farlo mangiare.

*Arriva anche l'ingegner Chiti, accompagnato da Teodoro Zecchini, il pilota collaudatore dell'Alfa Romeo, come Giorgio Francia. Una alla volta entriamo [illegible] stanza. Quando ci affacciamo [illegible] della sua camera, Vittorio ci riconosce subito e con non poca sorpresa da parte [illegible] mentre ci stringe la [illegible] [illegible]: «Ciao, [illegible] stai, grazie di essere venuto».*

*La camera è luminosa, con tre letti, nel primo dei quali, quello vicino alla porta, c'è il monzese. E' sdraiato da due cuscini, gli occhi socchiusi, e [illegible] guarda con aria sonnolenta.*

«Sono stufo di stare qui, ma dicono che ci devo restare. La testa non mi fa tanto male, speriamo che passi tutto presto». *La telefoniamo per non affaticarlo oltre. Vittorio alza il pollice della mano destra all'insù per dire che ormai tutto è OK.*

*Anche a Chiti le condizioni di Brambilla appaiono migliorate. «Ha l'occhio vispo — dice — e [illegible] ha ragionevolmente subito».*

*Esce Zeccoli, [illegible] si è trattenuto più a lungo con Vittorio. «Sta bene — è il suo commento — mi ha detto che vedendomi trova la forza di sopportare questo brutto momento, pensando [illegible] anche lo sono stato [illegible] [illegible]. Coraggio, è stata la mia risposta, tra poco sarai di nuovo in pista».*

*Usciamo, sono le 18, l'ora in cui i parenti vengono a [illegible] i malati. Per Dana incomincia una [illegible] faticosa, quella di stare lontani dal «suo» Vittorio il cui unico che arrivano sino al quarto piano [illegible] [illegible] sfortunato pilota, spinti non solo dal richiamo del suo nome ma anche da un sentimento di spontaneo [illegible].*

**Ercole Colombo**

### [illegible]apman nei guai per prove sottratte?

*MILANO — Colin Chapman proprietario della Lotus, incriminato nel '70 per la morte di Rindt, potrebbe [illegible] avere [illegible] noie con la giustizia [illegible]. Il [illegible] inglese non ha infatti rispettato l'imposizione, trasmessagli attraverso un funzionario di polizia, di lasciare la vettura di Ronnie Peterson a disposizione della magistratura per l'inchiesta. Dopo la gara di Monza, Chapman ha fatto caricare [illegible] della macchina [illegible] sul [illegible] camion e [illegible] l'ha portata in Inghilterra. Probabilmente sia la macchina sarà stata smontata in ogni minimo particolare. (a. c.)*

### Nel Trofeo Cerelia a tre settimane dai «mondiali»

# Basket, gli azzurri cedono con la Jugoslavia (105 a 92)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

BOLOGNA — La Jugoslavia di Aza Nikolic ha conquistato il Trofeo Cerelia di basket con un netto successo (105-9[illegible] su un'Italia [illegible] da registrare a meno di tre settimane dai mondiali di Manila. Nel primo tempo (41-50) gli azzurri, dopo un discreto avvio, avevano patito una lunga amnesia a cavallo del decimo minuto, passando dal 21-23 al 22-33, al cospetto di una Jugoslavia irresistibile soltanto a tratti, nonostante il mal equilibrato assetto della difesa individuale italiana. [illegible] pagava con i falli l'azione d'anticipo su Dalipagic, Meneghin e Marzorati latitavano e l'«cambio» dal Bonamico, preferito a Zampolini per la spedizione a Manila) annaspavano.

Solo Della Fiori e Bertolotti davano un apporto continuo. Nel finale del tempo e poi in avvio di ripresa si risvegliavano tuttavia Marzorati e Meneghin: gli azzurri così si avvicinavano più volte fino ad un punto, ma venivano puntualmente ripiegati sotto dalla prodezze del formidabile Dalipagic (29 punti), dall'esperienza di un brillante Cosic e dalla diavolerie dell'ambidestro Slavnic. Negli ultimi minuti, visti vani tutti gli assalti, gli uomini di Primo ammainavano le bandiere e finivano piacciati di 13 punti.

Ecco i tabellini: [illegible] giocatori azzurri: Marzorati 10, Meneghin 23, [illegible] Fiori 11, Bertolotti 14, Barbiera 16, Bonamico 8, Vecchiato 6, Carraro 6.

In precedenza la Cecoslovacchia s'era guadagnata in volata il terzo posto ai danni dell'Hamus Bologna (95-94) con uno stupendo Brabec [illegible].

**g. men.**

### Da oggi a Milano assoluti [illegible]

[illegible] — Sulle acque dell'idroscalo di Milano da oggi a domenica saranno [illegible] gli [illegible] peggi [illegible] campionati italiani assoluti, e quali juniores e per pesi leggeri. A completamento della manifestazione sono previste anche due gare nazionali per «veneta a 4», juniores e seniores e della esibizioni per «minisiille», le imbarcazioni per giovanissimi.

Numerosa la partecipazione: [illegible] società, con 65 equipaggi nel campionato assoluto. 84 in quello juniores maschile, 15 in quello juniores femminile, 44 nel campionato pesi leggeri.

Il campionato assoluto acquista particolare importanza in quanto i risultati saranno considerati indicativi per la selezione della squadra azzurra che a fine ottobre dovrebbe partecipare ai mondiali, previsti in [illegible] Zelanda sul lago Karapiro.

In tutte le categorie le migliore partecipazione si registra nel [illegible] gotto: [illegible] assoluti 17, tra gli juniores 28, nel campionato juniores femminile 10, tra i pesi leggeri 20.

Buona [illegible] la partecipazione negli otto, considerata le difficoltà di unire tutti elementi in unica località ed anche per il costo di gestione sportiva di tale imbarcazione.

Il programma prevede per oggi le [illegible] domani recuperi e semifinali e domenica mattina le finali juniores e pesi leggeri e nel pomeriggio le finali degli assoluti.

# La Fiat è favorita nel rallie canadese

**[illegible] Audetto ritiene che la «131» dovrà temere gli attacchi delle Saab, Triumph e Opel**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTREAL — Il Rallie del Canada è partito ma bisognerà attendere le prime ore di oggi per [illegible] risultati, [illegible] quanto le sei ore di differenza di fuso orario fra Canada e Italia rendono difficile un rapido lavoro di informazione. Senza aspettare le classifiche ufficiali, però, i giornali locali hanno già fatto i loro pronostici. Sulla base della vittoria dello scorso anno e di quelle ottenute nelle ultime quattro prove del campionato mondiale, viene dato per scontato il successo delle [illegible]-Alitalia come se le [illegible] soltanto una formalità. «*Fiat imbouchables*», dicono i titoli quotidiani in lingua francese [illegible] e veramente [illegible] facile [illegible] il «Critérium du Quebec»? L'assenza della Ford, certo, rende il compito meno impegnativo ma non bisogna mettere la pelle dell'orso nel sacco, prima di averlo preso. Questo almeno, è quanto sostiene Daniele Audetto, responsabile della squadra [illegible].

«*Prima di cantare vittoria* — dice Audetto — *sarà [illegible] farsi i conti con due avversari il percorso e gli altri [illegible] le gare. I nostri piloti, Alen, Salonen e Rohrl appaiono tra i più forti e le macchine sono preparate [illegible] come in Finlandia. Tuttavia non mancano concorrenti pericolosi. I mattersi in luce per l'affermazione finale tre vetture candidate ad ostacolarci. Il [illegible] la [illegible] di Blomqvist, le Triumph di Bullum e l'Opel di Kullang. Per quanto riguarda lo [illegible], questo è il suo territorio preferito. Stig ha già vinto parecchie gare in terreno simili a quelle che si attraversano in questa zona. Bullum conosce meglio di tutti le strade e ha a disposizione una vettura, la TR8 con motore da 3500 cc che può farci [illegible] fasilli. [illegible] Kullang non si [illegible] nulla: è un uomo velocissimo e non si [illegible] dimenticare che l'Opel si trova al secondo posto in classifica ed è vicina [illegible] [illegible] mantenere [illegible] posizione*».

«Resta comunque del parere — continua il responsabile del team italiano — che sarà soprattutto il percorso a decidere il rallie. L'inizio, con i piccoli circuiti cittadini, servirà soltanto a determinare i successivi ordini di partenza. [illegible] le ultime prove, nella notte tra sabato e domenica a decidere la [illegible]. Si correrà nei parchi, su [illegible] difficili, dove gli equipaggi saranno soli con se stessi senza alcuna possibilità [illegible] assistenza per una gara di velocità che dura più di 120 chilometri. Ogni vettura ha due pneumatici [illegible] scorta. [illegible] [illegible] una volta in più per rimanere in mezzo alle [illegible]. Una [illegible] e le macchine e [illegible] il pubblico, non può entrare [illegible] questo sono di notte in quanto c'è anche il pericolo degli animali feroci».

**Cristiano Chiavegato**

### Oltre 160 cavalieri [illegible] campo da oggi [illegible] domenica

# *Concorso ippico al Sangone*

TORINO — Sul campo ostacoli della Società ippica torinese (via dei Cacciatori oltre il ponte sul Sangone sulla strada per Pinerolo) da oggi a domenica si svolge il 12° [illegible] ippico nazionale, riservato ai cavalli di «Formula due».

Si incomincia stamattina con una gara sperta ai debuttanti, con ostacoli sul metro e 10. La seconda gara è una categoria a «barrages». Chi supera indenne il percorso base si cimenta nel [illegible] ostacoli rialzati ed allargati. Nel pomeriggio altre due gare, una «a tempo» (vince chi è [illegible] veloce a completare il percorso), e l'altra ancora a «barrage», ma più impegnativo di quella immediata.

Domani stesso programma. Ma per il mattino che per il pomeriggio. Domenica il «clou» della manifestazione, un «barrage» al mattino (i cavalli si alternano a mano a mano che si incrementano le difficoltà dei successivi tracciati); un «percorso di eleganza» di pomeriggio, con velocità minima portata a 400 metri al minuto, chi non la rispetta viene squalificato, e per finire due percorsi a barrage diversi l'uno dall'altro (con ostacoli che raggiungono il metro e 70) da effettuarsi con lo [illegible] validi. [illegible] somma delle penalità dei due percorsi stabilisce la classifica finale.

In questi giorni il vasto maneggio coperto di Nichelino, uno dei più grandi d'Europa, è invaso da cavalieri e amazzoni che si allenano. Fra i concorrenti presenti al concorso [illegible] (più di 160 in rappresentanza della più nota scuola di equitazione dell'Italia settentrionale) figurano Graziano Mancinelli, Renzo Orlandi e Mario Marocco fra i cavalieri, e Nelly Pasotti e Lalla Novo fra le amazzoni.

**a. deb.**


# orizzonte Piemonte

## Un mare di "monti, fiumi, sorgenti dall'acqua..."

Il territorio piemontese, è "disegnato" da fonti, torrenti, fiumi, laghi che scavano roccie e solcano boschi [illegible] prati, creano anse ed oasi ignote nate per la pesca, il pic nic sull'erba l'armonia di una natura sempre invitante [illegible] comunque serena ove riposare lo sguardo.

Il territorio piemontese è un "mare d'acque", le montagne nei millenni hanno generato "miracolose" sorgenti dalle molteplici caratteristiche per ritrovare la salute in elementi "semplici e naturali" acque ricche di virtù specifiche.

Da queste acque ormai da un secolo sono nate splendide terme, per trattamenti terapeutici specifici, appartate tra i boschi della mezza montagna con la loro serenità [illegible] po' antica con la grazia umbertina degli alberghi, con il relax di ritrovarsi in salute... ascoltando concerti all'aperto, ...e passeggiando in giardini (fioriti) in un mare d'acque "miracolose".

Acqua, [illegible] terra [illegible] roccia per ritrovarsi in armonia con la natura.

orizzonte Piemonte

Capire il territorio.

Redazione: Via Cavour, 5 - Tel. 66.303 - Alessandria

# ALESSANDRIA E PROVINCIA

Uffici corrispondenza: Casale Monf., t. 21.30; Tortona, t. 868.212; Valenza, t. 95.062; Acqui, t. 24.29; Novi Lig., t. 29.10; Ovada t. 86.343

Si inaugura domani la «San Giorgio-Casa»

## Alessandria per 10 giorni capitale dell'arredamento

ALESSANDRIA — Tutto è ormai pronto. Alle 10 di domani mattina, nella piazza Divina Provvidenza che una ditta specializzata ha trasformato in un centinaio di funzionali stands, aprirà i battenti la prima edizione della «San Giorgio-Casa»: 5000 metri quadrati circa di esposizione di mobili e di tutto ciò che l'arredamento, con un'appendice dedicata al tempo libero.

«*Il settore del mobile e dell'arredamento più in generale*, come ricorda Renzo Reverso, presidente del Sindacato provinciale mobilieri, *ha subito in questi ultimi anni un'evoluzione ed un aggiornamento di stile, riuscendo ad interessare un numero sempre maggiore di clientela, affinandone, nel contempo i gusti e le esigenze. La creatività ha raggiunto livelli artistici molto ambiziosi quanto convincenti. La curiosità del consumatore* [illegible] *così come cresce l'esigenza* [illegible] *un più frequente ed ampio contatto fra* [illegible] *produzione e l'acquirente.*

Renzo Reverso

Una premessa che giustifica l'iniziativa del Sindacato provinciale mobilieri di dar vita dal 16 al 25 settembre a questa prima edizione del «Salone San Giorgio-Casa e arredamento». San Giorgio perché vuol essere l'appendice autunnale della manifestazione fieristica primaverile [illegible] ha una tradizione ultrasecolare, proprio in quello spirito, più volte ribadito dai responsabili, che la [illegible] di San Giorgio» non deve essere un appuntamento limitato ad aprile [illegible] deve [illegible] durante l'anno (e questo riuscirà meglio quando finalmente si avrà una [illegible]uttura fieristica permanente) una serie di mostre specializzate.

La «San Giorgio-casa» è la prima di queste iniziative, vi partecipano i fabbricanti, gli artigiani ed i rappresentanti commerciali che operano nel settore dei mobili di ogni tipo (moderno, in stile, di antiquariato, classici, da giardino); saranno anche esposti le cucine ed i bagni, i tappeti, le moquettes, le tappezzerie ed i pavimenti, le porte e gli impianti di sicurezza, gli elettrodomestici e tutto il settore dell'arredamento.

«*Intendiamo con questa mostra* — dice Renzo Reverso — *presentare tutto quanto consente di risolvere il problema dell'arredamento. Nessun sforzo è stato risparmiato, si tratta veramente di un'ampia informazione* [illegible] *settore, dov'possibile prendere contatto con le migliori aziende, trovare tutto per rendere confortevole la casa ed il tempo libero*». La «San Giorgio-casa» ha in[illegible] un'appendice dedicata al tempo libero: dai mobili da giardino alla roulottes, ai campers, ai fuori strada e altro ancora.

«*Non dimentichiamo* — fa notare l'assessore all'annona Formentano — *che la provincia* [illegible] *ha una grande produzione di mobili, pertanto il salone che si apre domani avrà il compito di far conoscere ad un pubblico sempre più vasto questa produzione dei mobilieri alessandrini, per far aprire loro nuovi sbocchi di mercato*».

L'idea della rassegna casa-arredamento era nata durante la «San Giorgio» di primavera dello scorso anno, c'è voluto del tempo per i contatti con le organizzazioni dei mobilieri, ora finalmente in piazza Divina Provvidenza tutto è pronto e domani mat[illegible] la «San Giorgio-casa» aprirà i battenti: per dieci giorni Alessandria sarà [illegible] capitale del mobile, la curiosità sollevata dall'iniziativa è notevole, senza dubbio il numero dei visitatori sarà altissimo e, non dovremmo sbagliarci, notevole sarà il giro di affari, considerata l'attesa per quella rassegna.

E' di centinaia di milioni il valore di quanto viene esposto in piazza Divina Provvidenza, dal «pezzo» del Settecento veneto al mobile più moderno e funzionale, dalle cucine super accessoriate alle tende a «pacchetto»: agli infissi più sofisticati. L'appuntamento è per domani mattina, poi ogni giorno, sino al 25 settembre.

**Franco Marchiaro**

### Due ettari di bosco distrutti dal fuoco presso Casaleggio

CASALEGGIO BOIRO — Un incendio di vaste proporzioni si è sviluppato nei boschi che sovrastano i lughi di Lavagnina, distruggendo due ettari di bosco comprendente abeti, castagni, e querce.

Le fiamme, sviluppatesi per cause ancora imprecisate, sono state domate dopo cinque ore di lavoro dalle guardie forestali con l'aiuto dei vigili del fuoco di Ovada prontamente intervenuti. [illegible]

Polemiche ad Acqui Terme

## *Assessore comunista ha offeso il psi?*

ACQUI TERME — *Vivaci polemiche tra psi e pci, che in una Giunta di sinistra amministrano* [illegible] *città. In una raccomandata della segreteria politica, la sezione socialista esprime una «vibrata e indignata protesta» nei confronti dell'assessore al Patrimonio, Assistenza e Servizi demografici, il comunista Armando Galliano, per un «atteggiamento irriguardoso offensivo, inqualificabile sotto il profilo dell'etica e della buona educazione, tenuto nei confronti* [illegible] *nostro segretario politico Enzo Balza, in luogo pubblico».*

*La lettera, inviata alle due sezioni comuniste acquesi, al sindaco, al vicesindaco socialista, alle federazioni provinciali dei due partiti e al segretario regionale del psi, Felice Borgoglio, prende lo spunto dalla richiesta fatta dai socialisti acquesi per avere una sala in occasione del congresso di zona in città, domenica scorsa.*

«Ci è stato risposto che la sala dell'assessorato Agricoltura era occupata per una [illegible] consorzio — dicono *al psi* —, che i locali dell'ex caserma "Battisti" non sono omologati. Infine, solo dopo aver fatto la spola fra l'economato e la segreteria [illegible] sindaco, abbiamo avuto l'autorizzazione per la sala consiliare».

*Sempre secondo la versione del psi, l'assessore comunista Galliano, incontrato in Municipio il segretario socialista Balza, sarebbe stato protagonista dell'episodio denunciato.*

*Aggiunge la lettera:* «Il nostro congresso di zona si è infine svolto nella sala agricoltura con uno spostamento dei precedenti impegni. Come socialisti, per il futuro, [illegible]mo che fosse instaurato [illegible] Acqui un nuovo costume: non utilizzare materiale e beni comunali pubblici, per attività di partito».

*La polemica lettera del psi continua:* «Il Comune ha costruito nel Castello una pista di cemento che dovrebbe servire per il pattinaggio a rotelle, ma inrealtà viene utilizzata soltanto per i balli dei festivals della [illegible] acquesi. Poi vi è stato il blocco di via Verdi-Settembre nei primi [illegible] giorni del mese, con lamentele per la rumorosità delle manifestazioni: una delegazione è anche stata ricevuta dal sindaco».

«La caserma "Cesare Battisti" — *precisano i socialisti* — non è idonea per il psi, ma è servita per i festivals comunisti dell'Unità. Il psi non usufruirà di alcun bene comunale per il festival dell'Avanti!, in programma per sabato e domenica. Inoltre, sul tema delle Terme, ci risulta che il segretario provinciale della Camera del Lavoro, Cavalli, abbia chiesto martedì al sindaco di far volare dal Consiglio comunale [illegible] ordine del giorno da sottoporre [illegible] Regione Piemonte. Il che ci pare non sia avvenuto».

«Data la gravità del fatto, che non ha precedenti, e per evitare un pericoloso deterioramento dei rapporti», il psi «desidera ardentemente un chiarimento per verificare le gravi motivazioni che hanno indotto un così alto rappresentante comunale, alleato del psi, a tenere un simile atteggiamento». g. p.

**Alessandria: pci e [illegible] di [illegible] crisi [illegible] giunta dopo le dimissioni [illegible] due assessori.**

(Servizio in altra pagina)

Lo hanno richiesto Cgil, Cisl e Uil durante lo sciopero di mercoledì

## I Comuni del Tortonese in assemblea per una soluzione alla «Bustese»?

Pontecurone. Alcuni lavoratori della «Bustese» durante l'assemblea in C[illegible]

PONTECURONE — Altissima attesa, molto acceso all'assemblea dei dipendenti della «Bustese» di Pontecurone con «*presidio della sala comunale*». Fra i lavoratori c'era molto nervosismo per [illegible] stressante attesa dopo le promesse di un rilancio della azienda che però non arriva mai e che forse non arriverà addirittura.

«*Alla Bustese* — ha detto Cesare Ponzano, della Fulta (Federazione lavoratori tessili [illegible] facendo il punto della situazione locale — *i lavoratori sono profondamente delusi e preoccupati perché* [illegible] *proprietà, il 14 giugno scorso aveva preso precisi impegni che dovevano portare l'industria fuori dal tunnel della crisi, invece la situazione è addirittura peggiorata*».

Infatti lo sciopero di quattro ore e il «presidio» del comune di mercoledì sono nati per la mancanza di un rinnovamento nello staff direzionale, co[illegible] [illegible] è stato pure attuato il potenziamento [illegible] rete commerciale e dei servizi. La proprietà inoltre [illegible] ha ancora deciso le scadenze per il pagamento del salario.

«Fihora — ha spiegato Ponzano — *è stato solo programmato il pagamento dell'acconto di luglio agli operai e lo stipendio di luglio agli impiegati e intermedi. Per gli altri punti concordati invece nessun cenno. Stando così le cose, gli operai non potevano certo rimanere quieti*».

Nell'accordo di giugno era stato assicurato un potenziamento finanziario [illegible] nei giorni lavorativi subito per 308 dipendenti e la assunzione, nel tempo, degli altri rimasti. Invece la realtà è stata di tre giorni lavorativi per 313 unità: tutti [illegible] altri a casa in cassa integrazione a zero ore. C'è stata quindi tutta una serie di mancanze da parte del gruppo BIR che ha messo in allarme non solo gli operai della azienda di Pontecurone, ma tutti gli altri dislocati negli stabilimenti di Giglate, Gorizia, Voghera, Bergamo e Vigevano per [illegible] totale di quattromila lavoratori.

L'assemblea è poi continuata con altri interventi dei rappresentanti sindacali presenti. «*E' necessario* — ha detto Rosina Partelli per il consiglio di zona Cgil, Cisl, Uil — *che tutti i comuni del tortonese, al più presto, si riuniscano in assemblea affinché venga trovato un accordo per una serie di iniziative atte a sensibilizzare il ministro dell'industria, sul grave stato dell'economia tortonese per la crisi che ha colpito* [illegible] *"Bustese", la "Frine" e la "Mauri & Ghirolfi"*».

«*Ormai* — ha continuato la sindacalista — *quelle tre aziende sono in lotta da un anno senza prospettive di soluzione per il futuro. Di pari passo si rende necessario che al ministro dell'industria venga avanzata la proposta di nuovi insediamenti, industriali nella* [illegible] *oltre alla necessaria soluzione per le aziende attualmente in crisi*».

In due anni infatti [illegible] tortonese sono stati persi circa un migliaio di posti lavoro con un forte impoverimento delle qualità tecnologiche delle [illegible]. Su questa proposta l'assemblea, presieduta dal sindaco comunista Giancarlo Pradi [illegible] è soffermata e ha concluso i suoi lavori.

L'impegno di tutti, e in particolare del primo cittadino, è [illegible] infatti quello di preparare quanto prima, un incontro tra i diversi comuni del tortonese e presentare subito dopo un piano di proposte agli organi politici di competenza.

e. r.

Sono centinaia i volumi che debbono [illegible] catalogati

## Novi: all'antica biblioteca molti libri e poco personale

NOVI LIGURE — La biblioteca civica di Novi che ha sede in viale Aurelio Saffi 49, nell'edificio che ospita pure il liceo «classico» «Andrea Doria» e la media «Girolamo Boccardo», ebbe origine da un fondo di libri che il sacerdote dottor Vincenzo Cavanna donò nel 1833 al capitolo dei canonici.

Passati nel [illegible]58 in proprietà del Comune si accrebbe con le raccolte di alcuni conventi soppressi e con la libre[illegible] di Paolo Giacometti, il grande drammaturgo novese. La biblioteca fu sistemata nell'attuale sede nel [illegible]. Chiusa durante la guerra 1915-18, riprese a funzionare nel 1925 pur avendo bisogno di seri miglioramenti, in particolare per i locali sempre più insufficienti.

Ora è aperta al pubblico nei giorni feriali: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 16, il sabato dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 19,30. Concede in prestito volumi ed è ammessa al prestito dei libri [illegible] le biblioteche pubbliche statali; ha annesso l'archivio storico comunale. Possiede 165 periodici italiani e cinque stranieri. Custodisce quattro incunaboli, 366 edizioni cinquecentine e 65 letture e documenti sciolti che provengono dal musicista novese Romualdo Marenco.

Ennio Cecchi

Dirige la Biblioteca civica, dal novembre 1953, è il dottor Ennio Checchi: «*La biblioteca ha carattere di cultura generale* — afferma il direttore — *Possiede circa 35.000 volumi; siamo molto forniti di materiale letterario, scarseggia invece quello nel campo del diritto. E' discretamente frequentata, in particolare modo dagli studenti: nel 1977* [illegible] *stati 3547 adulti e 618 giovani inferiori ai 18 anni. Le opere concesse in prestito sono 3286*».

«*L'organico è costituito da soli due dipendenti, il direttore bibliotecario e un impiegato* — prosegue il dottor Checchi — *dal mese di maggio possiamo usufruire dell'aiuto di due impiegate assunte dalla Regione in applicazione della legge sull'occupazione giovanile. Ritengo insufficiente l'organico per* [illegible] *mole del lavoro che si deve svolgere. Grossa difficoltà abbiamo per la catalogazione dei libri che in questi anni sono pervenuti alla biblioteca*».

In merito al problema della Biblioteca civica l'assessore alla Pubblica istruzione, professor Franco Contorbia, docente all'Università di Genova dice: «*Il notevole incremento delle opere* [illegible] [illegible] (negli ultimi sei anni la biblioteca ha acquisito un terzo del suo intero patrimonio librario) *non ha fatto registrare parallelamente un potenziamento qualitativo del servizio. Solo da un anno sono disponibili i tre locali del piano terra e continuia sono i colonni registrati ma non ancora catalogati. Appare indispensabile la sistemazione di questo ingente numero di libri e mediante* [illegible] *disponibilità di personale specializzato più ampia dell'attuale*».

«*Occorre aggiungere* — precisa il professor Contorbia — *che la biblioteca rischierebbe ugualmente di ridursi a un mero luogo di conservazione di un patrimonio pur ricco, e per tanti aspetti unico se le forze sociali, e particolarmente quelle della scuola, non dimostreranno una attenzione e una disponibilità più vive che nel passato*».

L'assessore conclude: «*Senza tale impegno la biblioteca finirebbe paradossalmente per offrire una disponibilità di materiali che eccede la domanda esistente in città. Sarebbe davvero singolare che un servizio sociale di tale importanza vedesse atrofizzata la propria funzione in un momento come l'attuale che vede un forte aumento del costo dei libri*». g. c.

La giovane (18 anni) è morta ad Alessandria per leucemia

## I funerali di Nuccia Lignazzi seguiti da una folla com[illegible]

Nuccia Lignazzi

ALESSANDRIA — Una folla imponente ha seguito ieri pomeriggio i funerali di Giuseppina Nuccia Lignazzi, la studentessa liceale di 18 anni stroncata da leucemia.

La salma, chiusa in una bara bianca coperta di fiori, ha [illegible] nella chiesa parrocchiale di San Pio V, per la funzione religiosa commentata [illegible] studenti, che, a turno, si [illegible] avvicendati al microfono con la voce rotta dall'emozione.

Compagni [illegible] scuola, amici, genitori, insegnati, presidi di istituti cittadini (il padre, professor Pietro, è preside del liceo «Plana» ove la giovane studiava) hanno poi [illegible], pagnati al cimitero la salma che è stata tumulata nella tomba di famiglia.

Nessun discorso è stato pronunciato «proprio perché — hanno [illegible] alcuni catechisti — *Nuccia è ancora viva fra di noi*».

Fino [illegible] scorso novembre la studentessa, che avrebbe dovuto frequentare a partire dalla prossima settimana l'ultimo anno del liceo classico, era [illegible] ragazza piena di vitalità e con molti interessi. In autunno il primo ricovero in ospedale e quindi il declino inesorabile fino alla morte sopraggiunta due giorni fa.

s. c.

PARODI LIGURE — La Giunta regionale piemontese ha concesso al Comune un contributo di 12 milioni e mezzo per il ripristino di opere pubbliche danneggiate dalla disastrosa alluvione.

NOVI LIGURE — L'amministrazione comunale ha approvato il progetto per la costruzione della palestra nell'edificio delle scuole medie di via Castelvecchio.

Organizzata in collaborazione con «La Stampa»

## Suggestiva marcia di notte a Pozzolo

POZZOLO FORMIGARO — «*Questo è un paese che vive e che fa dell'amicizia la prima prerogativa*», dicono a Pozzolo, ed è proprio con questo spirito che la Pro Loco e la A.S. Pozzolese, con la collaborazione de *La Stampa*, hanno organizzato per questa sera la prima camminata notturna, denominata «Struppozzolo».

Saranno molte centinaia gli «scarpinatori» che alle 21 prenderanno il via dalla piazza del Castello. Di questi, pensiamo, pochissimi sapranno rispondere su interrogativi sul perché Pozzolo Formigaro si chiama così. Vediamo ricordarlo.

Si racconta che, tanti anni fa, non molto distante dal castello c'era un pozzo destinato a fornire acqua [illegible] abitanti del luogo e delle zone vicine, un [illegible] una processione costante e ininterrotta quindi [illegible] gente che andava ad attingere al pozzo, un qualcosa che ricordava la marcia delle formiche che si procacciano le cibarie dell'inverno.

Di qui, stando alla storia che a volte sconfina nella leggenda, il nome di Pozzolo Formigaro dato a quel gruppo di case attorno al castello che doveva poi estendersi divenendo l'operosa cittadina [illegible] giorni nostri.

Ma torniamo alla «Struppozzolo», la camminata in programma alle 21 di questa sera. Inutile ripetere che i premi sono centinaia, ricchi, fra i tanti figurano una pellicola ed un salotto, «*praticamente* — dicono gli organizzatori — *uno per ciascun partecipante*».

Questo il percorso: si parte alle 21 dalla piazza del Castello, tutti insieme gli scarpinatori, preceduti dalla banda comunale, raggiungeranno piazza Italia, per il «via» ufficiale. Il tracciato si snoda quindi per via Roma, strada Nuova, provinciale per Villavernia, vico Pozzo Serra, strada Cassano, strada Stragu, le vie San Marziano, Mameli, Giovanni XXIII, Gari[illegible], e ancora via Roma per tornare al castello, dov'è l'arrivo.

Undici chilometri, parte tra il [illegible]tro di Pozzolo e parte attraverso le circostanti campagne. Un percorso reso più suggestivo da centinaia di fiaccole. Appuntamento, quindi, a tutti per questa sera, per scarpinare in allegra compagnia. Poi, dopo la fatica, ci sarà la possibilità di rifocillarsi con salamini, manzo, maiale, cavallo alla brace, agnolotti. f. m.

Esaminati durante un incontro del Consiglio di fabbrica

## Casale: problemi alla Eternit per mensa e nuove assunzioni

CASALE M.TO — Un esame della situazione — vecchi problemi degli accordi aziendali non ancora risolti e nuovi problemi legati al rinnovo del contratto di lavoro — è stato fatto dal consiglio di fabbrica della «Eternit» e dalla segreteria provinciale della Federazione lavoratori cementieri (Fic).

Un punto che i sindacalisti ritengono irrinunciabile è l'istituzione della mensa prevista dall'accordo del gruppo siglato nel gennaio 1977. Occorre allora, dicono consiglio di fabbrica e Fic, che quanto prima sia costruiti i locali e venga modificato l'orario di lavoro, dopche il servizio deve essere goduto dal maggior [illegible] di lavoratori».

L'incontro è servito anche per affrontare il problema degli investimenti, dell'occupazione, dell'ambiente di lavoro che «non devono essere visti in modo disgiunto dai temi dei rinnovi contrattuali i quali devono servire in linea tracciata all'Eur che ha al suo interno elemento prioritario dell'occupazione».

Consiglio di fabbrica e Fic ritengono, per l'occupazione, prioritario riprendere e rilanciare il turnover per «*frenare l'emorragia continua e preoccupante degli organici, nonché la costruzione del nuovo stabilimento; quest'ultimo punto rispetto anche alla soluzione dell'ambiente di lavoro*».

Parlando dell'ambiente di lavoro è stata ribadita la [illegible] cessità che il consiglio di fabbrica possa portare avanti la verifica reparto per reparto, tenendo come base la documentazione allegata all'accordo aziendale del gennaio '77. f. m.

### Un nuovo numero di "Julia Derthona"

TORTONA — E' uscito il nuovo fascicolo di «Julia Derthona», la pubblicazione edita dalla «pro Julia Derthona», la società per lo sviluppo culturale economico e turistico del Tortonese. Il numero di quest'anno, particolarmente ricco, presenta una notevole varietà di articoli su storia, arte, archeologia, dialetto, economia.

In apertura il presidente, generale Edmondo Zavattari, ricorda i settantacinque anni di attività del sodalizio.

(c. r.)

Aveva 14 anni

### Voghera: ragazzo [illegible] da un'auto

VOGHERA — Un ragazzo di 14 anni, Claudio Moreschi abitante a Voghera in Strada Crocetta 7, è [illegible] in un incidente stradale avvenuto nel tardo pomeriggio di mercoledì sulla statale Padana Inferiore 10.

Di ritorno da una gita a Pontecurone con il proprio ciclomotore il giovane, è stato investito da una [illegible] 128 guidata da Piero Luc[illegible] di 44 anni, [illegible] a Pontecurone. Il Moreschi era diretto a casa e giunto [illegible] l'altezza di Strada Crocetta, avrebbe svoltato a sinistra senza avvedersi che alle sue spalle stava sopraggiungendo la 128 del Lucchelli.

Questi non è riuscito ad evitarlo. Lo ha preso in pieno trascinandolo per una ventina di metri. Per soccorrerlo è stato necessario sollevare la macchina. Quando è arrivato all'ospedale civile era in fin di vita a causa dello sfondamento della base cranica e di numerose fratture e lesioni interne. E' morto poco dopo sul lettino del pronto soccorso.

Il ragazzo aveva conseguito quest'anno la licenza di scuola media. Viveva con la nonna Benedetta Carraresi rimasta vedova quattro anni fa. (c. c.)

I quadri erano già stati imballati [illegible] ladri

## [illegible] per [illegible] il furto del De Pisis esposti alla [illegible] personale di Acqui

ACQUI TERME — Hanno tentato di rubare i quadri del pittore De Pisis (valore mezzo miliardo [illegible] lire) esposti nel salone del liceo classico «Saracco».

Il colpo, fortunatamente fallito, deve essere stato studiato per giorni fin nei minimi particolari. Probabilmente vi hanno preso parte numerose persone, alcune devono avere visitato [illegible] cura la mostra. Dopo la mezzanotte di mercoledì i malviventi sono riusciti a penetrare nella cantina dell'edificio giungendo ai locali dov'è installato l'impianto [illegible] riscaldamento.

Hanno fatto un [illegible] nel muro e sono saliti in uno dei servizi igienici del piano terra. Di qui è stato facile passare al salone, dove sono esposti i cinquanta quadri dell'artista. Con cura hanno tolto tutte le tele dalle cornici e le [illegible] imballante. Quando il colpo sembrava con fatta qualcosa ha disturbato i malviventi, che sono fuggiti mentre arrivavano i carabinieri e gli organizzatori dell'interessante rassegna, che raccoglieva opere provenienti da collezio[illegible] di Alessandria, Torino, Bergamo, Trieste, Verona e altre città.

La mostra di De Pisis avrebbe dovuto chiudere ieri. I ladri avevano atteso sino all'ultimo; ma il colpo è fallito.

Nessun danno alle opere, che sono state rispedite alle località di provenienza con automezzi di vigili urbani e con veicoli scortati.

g. p.

GABIANO MONFERRATO — Inizierà oggi per proseguire fino a mercoledì sera i festeggiamenti patronali. Il programma comprende oltre ai tradizionali trattenimenti danzanti, numerosi intrattenimenti di carattere turistico, gastronomico, folcloristico e sportivo

## Spettacoli e taccuino

**ALESSANDRIA**

Alessandrino: Zorro.
Ariston: Io no piango.
Corso: Paperino story.
Cristallo: American graffiti.
Galleria: Capitan Nemo.
Moderno: L'ultimo valzer.

**ACQUI TERME**

Ariston: La soldatessa alle grandi manovre.
Cristallo: Una donna tutta sola.
Garibaldi: Sete d'argento.
Italia: chiuso.

**CASALE MONFERRATO**

Moderno: Come prolungo.
Nuovo: Angela.
Politeama: Uposo.
Valoria: Il magnate greco.

**CASTELLAZZO BORMIDA**

Nivelli: Il fantasma del palcoscenico.

**GAVI LIGURE**

Il Forte: American graffiti.

**NOVI LIGURE**

Cristallo: I familiari del lunedì.
Italia: Super occasion.
Italia: Il vuoto del serpente.
Moderno: La collina hanno gli occhi.

**OVADA**

Lux: Fantozzi.
Moderno: Chiamatemi per due dollari al funerale.
Torriglia: Giulia.

**SAN SALVATORE MONF.**

Comunale: Gastor.

**SERRAVALLE SCRIVIA**

Astra: Inferno di un commesso.
Lux: L'altra faccia di mezzanotte.

**TORTONA**

Moderno: Sono stato un agente Cia.
Sociale: Bermuda la fossa maledetta.
Verdi: Il topo dalla coda sciocca.

**VALENZA PO**

Nuovo Italia: Grano e Do, e venerdì.
Teatro: Squadra volante: uccidersi senza pietà.
Politeama: chiuso.

### Temperatura ieri [illegible] Alessandria

massima 24
minima 15

Umidità media: 33%. Temperatura il 14 settembre dell'anno scorso: 19; 11. Il sole sorge alle 6,55 e tramonta alle 18,57.

**Le previsioni:** su tutta la provincia prevalenza di cielo se[illegible] localmente poco nuvoloso; venti deboli; temperatura senza apprezzabili variazioni.

**Le temperature massime e minime di ieri a:** Acqui Terme (26; 19), Casale Monferrato (26; 16), Novi Ligure (24; 17), Ovada (25; 18), Tortona (23; 17); Valenza (26; 16).

### FARMACIE DI TURNO

**Alessandria:** Bruna, piazza della Libertà, Felloni, corso IV Novembre 94. Notturna: Bruna, piazza Libertà.
**Acqui Terme:** Albertini, corso Italia.
**Casale:** Vicario, via Roma.
**Novi Ligure:** Saporiti, via Girardengo 65.
**Ovada:** Frascara, p.zza Assunta.
**Tortona:** Comunale, via Emilia.
**Valenza:** Vigana, via Cavour 65.

Primaria indus[illegible] [illegible] ricerca per Alessandria, Pavia, Cuneo

**UN VENDITORE**

cui affidare la propria clientela.

Offre inquadramento e livello retributivo che terrà conto dell'esperienza maturata.

Inviare curriculum, precisando nume[illegible] telefonico, a: PUBLIKOMPASS 13 — 16121 GENOVA.

Residenza Margara - Fubine di Alessandria

**APPARTAMENTI SIGNORILI**

Soggiorno, camera, servizi 25.000.000
Soggiorno 2 camere servizi 31.000.000
Giardino privato box, mutuo fondiario

Ufficio vendite a Margara di Fubine (Alessandria)

Tel. (0131) 772.376 anche festivi, presso [illegible] Club Margara

choses boutique

Vi invita alla sfilata che organizza al [illegible] KURSAAL (Zona Bagni) lunedì 18 settembre alle ore 21,30

ACQUI TERME, piazza Matteotti 7 tel. 0144/54.511

**MONTECARLO**

CASALE MONFERRATO

**PIANOBAR DISCOTECA**

Il locale caratteristico riapre sabato 16 settembre

**SERATA CABARET**

Servizio: snack bar - pasticceria

Prenotazioni: Casale [illegible]onferrato - Tel. 0142/2753

Lo assicura l'amministratore unico dell'Ente

# Nessun licenziamento alle "Terme di Acqui,,

ACQUI TERME — «*Non esiste alcun motivo di allarmismi per gli oltre 300 dipendenti delle terme di Acqui. Tutti continueranno a lavorare il prossimo anno e in quelli futuri*». A parlare è Antonio Pintus, 48 anni, nominato amministratore della Spa «Terme di Acqui» quando nel marzo '77 non fu rinnovato il consiglio di amministrazione.

Funzionario della regione autonoma gestioni aziende termali (Egat), laureato in scienze politiche, Antonio Pintus conosce molto bene «dal di dentro» il problema delle terme e non solo con riferimento alla realtà acquese.

L'amministratore unico del complesso termale precisa: «*Il passaggio della gestione della "Spa Terme Demaniali" alla "Terme di Acqui Spa" è automatico in base all'articolo 3 della legge 649 del giugno. La società proprietaria degli impianti e delle attrezzature subentra in tutti i diritti, ma anche negli obblighi assunti in precedenza dalla concessionaria*».

Antonio Pintus

Il dottor Pintus è ancora più categorico: «*Non si tratta di licenziare ai 31 dicembre i 120 dipendenti fissi e gli oltre 180 stagionali, per poi riassumerli con il primo gennaio. Esiste una continuità. Ripeto: non sussistono motivi di allarme*».

Moti ad Acqui temono in una proroga dell'ultimo momento nella gestione termale concessionaria privata. «*La convenzione scade improrogabilmente il 31 dicembre* — spiega il dottor Pintus — *e per la prosecuzione di attività della società privata occorrerebbe una nuova legge, il che è da escludere per volontà politica e tempo*».

I sindacati confederali ritengono che «*solamente attraverso la pubblicizzazione delle terme sia possibile prevedere uno sviluppo dell'intera*». La risposta è immediata: «*Le terme di Acqui sono già pubbliche* — spiega l'amministratore — *il pacchetto azionario è tutto in mano allo Stato, non ha senso parlare di pubblicizzazione così come non ha senso parlare di un'intesa di gestione mista con i privati in quanto la società termale è già pubblica*».

Ad Acqui si rimprovera alla società Terme di non avere effettuato investimenti: «*Le terme Spa hanno investito finora un miliardo e 770 milioni circa* — dichiara l'amministratore unico —, *e grande parte di tale somma è stata anticipata dall'Egat. Si è sempre perseguito una politica tendente ad allungare la durata della stagione che ha raggiunto un periodo piuttosto ampio, tant'è vero che il "Regina" ha chiuso a dicembre*».

Molti di Acqui sperano di sbloccare la questione degli investimenti trasferendo la proprietà delle Terme alla Regione Piemonte. «*E' un nodo che spetta al Parlamento ed al governo sciogliere* — dice Pintus —. *Alla Regione Piemonte abbiamo chiesto tre anni fa contributi sugli interessi del mutuo per realizzare gli impianti di depurazione della piscina, spesa milioni. Solo nel marzo scorso la Regione ha approvato il contributo del 6 per cento sugli interessi per un mutuo di solo 40 milioni, per altro non ancora perfezionato. L'intera operazione e la sua realizzazione è stata possibile per il finanziamento anticipato da parte dell'Egat*».

Anche alla Regione cinque possibili lungaggini burocratiche per nulla promettenti sul futuro delle terme.

**E. P.**

CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

## *Quando l'agricoltore combina qualche guaio*

*Un lettore scrive: «la stagione del fieno (si era nel mese luglio di quest'anno) ho provveduto, come ogni altro contadino, a bagnare i prati. Per una causa che non ho ancora potuto appurare, da un piccolo canale di irrigazione è straripata dell'acqua che si è poi riversata sull'asfalto di una strada comunale (proprio dove si trova un ovvallamento). Quindi si era creato un piccolo laghetto. Un motociclista in transito entrava nella «miniforra» e abbandona finendo contro una pianta. Il mezzo ha riportato la lettera di un avvocato che mi chiede la rifusione delle spese sostenute motociclista. Poichè ho in corso una polizza per danni a terzi, gradirei sapere se in queste circostanze l'assicurazione interviene».*

*Per dare una risposta anche necessito esaminare la polizza. Possiamo, comunque, ritenere che il contratto «globale» per l'agricoltore comprenda anche il rischio segnalato dal lettore. Si tratta, in sostanza, di un fatto che si è verificato durante le normali mansioni del lavoratore agricolo e quindi in regola con le condizioni di polizza.*

*Vi sono infatti molti altri rischi che potrebbero, a prima vista, sembrare non compresi nella assicurativa come, ad esempio, l'aver lasciato un del latte troppo a ridosso dell'asfalto in da procurare un incidente veicoli in transito. Quindi il lettore non si deve eccessivamente preoccupare poichè il sinistro da procurato deriva da normale attività agricola. Nel caso che lo straripamento fosse avvenuto per negligenza o colpa grave potrebbe, in taluni casi, rientrare nelle garanzie assicurative. Inoltre la copertura potrebbe non esistere se il contratto di assicurazione la escludesse specificamente.*

**Giuseppe Alberti**

Una rassegna del gioiello mentre si prepara la nuova area industriale

# *A Valenza gli orafi cercano spazio*

VALENZA PO — Si sta restringendo il nuovo assetto della «città dell'oro». La prima idea — di cinque anni fa — è il progetto della zona in cui potranno spostarsi i migliaia di lavoratori artigiani che producono una buona parte del prodotto nazionale di preziosi.

«*Proprio in questa attica bisogna creare i presupposti che ci facciano comprendere la validità di questa nuova area industriale. Prima di costruire senza sapere quali ne i risultati, creiamo le occasioni per evidenziarli; poi tutto il resto sarà fatto con più volontà*».

Così afferma Gian Piero Ferraris, presidente della associazione orafa valenzana, indicando tra «le occasioni» la «Mostra del gioiello valenzano» in programma dal 14 al 17 ottobre al palazzetto dello sport, magari, e Ferraris lo risuscitando le tre degli sportivi ma mancano strutture atte ad iniziative del genere, un problema grave che affligge il commercio valenzano, così importante a livello nazionale e internazionale.

«*Occorre creare* — ha continuato Ferraris — *qualcosa di pubblico, sia pure di dimensioni modeste, ma che sia l'espressione dell'importanza economica di Valenza per sprovincializzarla*». Se l'Associazione orafa riesce a realizzare questa manifestazione deve moltissimo, come ha ricordato il presidente, alla «Promark», che fornisce le strutture, e alla regione Piemonte che patrocina l'iniziativa.

«*Il che è dimostrazione* — ha sottolineato Ferraris — *del crescente interesse di enti a carattere regionale*». Una iniziativa che crea pochi problemi ai suoi organizzatori sia per la sistemazione degli espositori — un centinaio — sia per l'ospitalità da garantire agli dettaglianti attesi da tutta Italia.

Sarà quindi un'effettiva verifica delle capacità della struttura dell'A.O.V. e organizzare manifestazioni questa portata però «*paragonarsi concorrenzialmente alle mostre Vicenza, Milano e Basile di più vaste proporzioni e tradizioni*» ha sottolineato Ferraris.

«*Si marcia ancora base volontaristica* — ha proseguito Ferraris —, *perchè manca personale. L'Associazione è pronta comunque a pagare per tutte le conseguenze anche perchè è l'unico ente che possa intraprendere una tale iniziativa. Solo se riesce a dare una continuità di azione si può pensare di creare strutture che costano miliardi per la commercializzazione del prodotto valenzano*».

L'Associazione orafa certa che tutti gli artigiani, abbiano interesse a collocare il prodotto di Valenza direttamente al dettagliante senza andare da lui, esprimendo così la propria capacità di commercio qualificato. Per attirare più commercianti possibile a Valenza la stessa Associazione ha programma una campagna pubblicitaria settimanali sino a dicembre.

«*Verrà pubblicizzato il marchio dell'oro di Valenza, rivolgendosi prima ai negozianti poi, nel ottobre, novembre e dicembre, solo all'acquirente*». La spesa prevista per questa pubblicità sarà di 70 milioni. Cifra insufficiente, comprensiva anche quota partecipazione alla mostra del gioiello. Per dare più prestigio a quest'ultima verrà esposta la collezione di diamanti «De Beers» riclamizzata a tutti i negozi d'Italia.

«*Al di là della mostra vera e propria si è sulla strada per far diventare l'Associazione orafa un "organismo sindacale" (inteso dal punto di vista promozionale) per la difesa della categoria* — ha precisato Ferraris —. *Inoltre dobbiamo trasformare mostra permanente che è diventata una società responsabilità limitata. Deve diventare organismo che aiuti piccola impresa carente di strutture commerciali adatte a vendere specialmente all'estero*».

**g. fa.**

### Concorso alle Poste Cinquemila candidati

ALESSAN — I posti sono quaranta, i candidati almeno 5. Accade per un concorso indetto dal Compartimento delle Poste che intende assumere, nelle province Alessandria, Cuneo, Vercelli, quaranta operatori per gli uffici postali locali e per le agenzie.

All'invito dell'amministrazione postale hanno risposto almeno candidati, tutti giovanissimi, qualcuno decisamente anziano; solo nelle province di Alessandria e Cuneo le domande sono state 4500. E' richiesta la licenza media inferiore, molti aspiranti hanno titoli di studio superiori, si dice vi sia anche qualche laureato.

Ieri mattina la prova scritta di cultura generale: dalle province di Alessandria e Cuneo sono convenuti migliaia, invadendo tutte le scuole medie statali, dove sono state allestite le aule per la prova stessa. Poi coloro che supereranno lo scritto dovranno affrontare un colloquio e una prova di dattilografia.

Cinquemila aspiranti per quaranta posti, comunque la graduatoria degli idonei rimarrà valida per tre anni: gli aspiranti potranno essere assunti nel prossimo triennio per la copertura di eventuali posti vacanti che si presentassero. Che vada bene, dicono direzione Poste di Alessandria, dal 200 ai 300 po-

*(f. m.)*

TASSAROLO — Un contributo forfettario di 17 milioni 868 mila lire è stato concesso al comune dalla regionale. Sarà utilizzato per i finanziamenti dei lavori di pronti interventi per la riparazione dei danni alle strade comunali, alla rete di distribuzione dell'acquedotto e ai ponticelli sui rii Mezzana e Campolasco.

L'episodio avvenne la sera di sabato 22 luglio

# Giovane si costituisce a Casale Feri un autista a revolverate?

CASALE — costituito presso le carceri Leardi il diciannovenne Angelo Scarfò, abitante in via Mantova nel cui confronti era stato spiccato nel luglio scorso dalla procura della Repubblica un ordine di cattura per lesioni volontarie gravi.

La sera di sabato 22 luglio nei pressi del bar Moranto di piazza Castello un uomo sparava tre colpi di pistola, due dei quali raggiungevano alle gambe l'autista Francesco Guastella, di 25 anni, sposato, domiciliato in via Paleologi 52. Il ferito balzava quindi sul sellino posteriore di una motocicletta sciissanidical.

Soltanto un'ora e mezzo dopo il fatto il Guastella accompagnato da un amico si recava all'ospedale per le necessarie cure. Vi veniva ricoverato e giudicato un primo tempo guaribile in giorni salvo complicazioni. I carabinieri iniziavano prontamente le indagini trovandosi subito di fronte ad un compatto silenzio. Il ritardo stesso col quale il ferito aveva fatto ricorso alle cure mediche era assai indicativo.

Gli inquirenti riuscivano a stabilire ben presto che la motocicletta sulla quale era fuggito lo sparatore apparteneva al gioielaio Giovanni Flores, nato a Caltanisetta e abitante a Casale. Nella notte stessa il Flores veniva arrestato nell'abitazione di una amica ad Ozzano Monferrato. Soltanto una decina di giorni dopo gli veniva concessa la libertà provvisoria.

Nel frattempo la magistratura aveva emesso l'ordine di cattura contro lo Scarfò la cui identità veniva però tenuta nascosta per compromettere ricerche in Probabilmente oggi stesso il ferito sarà sottoposto interrogatorio

**m.v.**

Scontro tra scooters

### Ragazzo di ferito una gamba

OVADA — Un giovane ovadese è rim gravemente ferito in un incidente stradale, mentre scherzava con alcuni amici. Si tratta di Roberto Carosio, anni, guida di una «Vespa» il ragazzo, sulla piazza antistante la sua abitazione, stava scherzando con un amico, che era su di scooter: ad un tratto i si sono scontrati ed il Carosio riportato frattura esposta della gamba sinistra

*(g. l.)*

CASALE — Questa sera alle ore 21, nel salone dell'istituto musicale Carlo Sobra avrà luogo il secondo concerti dagli «Amici della musica».


SALUZZO

40ª MOSTRA NAZIONALE ANTIQUARIATO E DI ARTIGIANATO ARTISTICO

26 AGOSTO - 1° OTTOBRE 1978

Orario 9-12,30 - 14,30-20

ARNOLDO MONDADORI EDITORE

seleziona

AGENTI DI VENDITA

da inserire in alcune zone delle province di ALESSANDRIA e ASTI.

I candidati saranno preferibilmente giovani ambosessi, culturalmente preparati, intenzionati ad intraprendere un'attività stimolante per la quale sono necessarie doti di professionalità, serietà, attitudine ai rapporti umani.

Le possibilità di guadagno sono ottime e garantite da un regolare inquadramento di legge. I prescelti saranno esclusivi titolari di una zona e gestiranno un portafoglio-clienti alimentè selezionato.

Si precisa che non si tratta di vendite porta-a-porta

Le persone interessate, se in possesso delle caratteristiche richieste, possono telefonare PER UN COLLOQUIO INFORMATIVO al N. 2154 di AL (ore ufficio).

Automazione cancelli

Via Carlo Marx, 22 - Tel. (0131) 344.185

ALESSANDRIA (zona Cristo)


# NOTIZIE SPORTIVE

La squadra cerca la forma migliore sotto la guida di Capello

## *L'Alessandria è alla frusta*

ALESSANDRIA — Ottenuta la qualificazione alla fase successiva di «Coppa Italia», l'Alessandria prosegue nel rigido programma di lavoro stilato da Guido Capello. Dopo undici confronti fra amichevoli ed impegni ufficiali, il tecnico dei grigi ha concesso relativa libertà ai giocatori che hanno soltanto effettuato lavoro di perfezionamento su scambi e tiri.

L'avere conseguito l'obiettivo al novantacinque per cento (saltanto un impensabile crollo dell'Alessandria rimetterebbe tutto in discussione), stimola ancora di più l'allenatore e i giocatori ad una costante applicazione in del campionato.

Trascorsa la settimana senza girovagare sui rettangoli della provincia, i grigi svolgono regolari sedute ginnico-atletiche alternate a partitelle meglio mentare tattiche più idonee. Domenica la squadra di Capello non rimarrà a riposo forzato. Colombo e compagni, infatti, affetteranno un decisivo provino ricevendo al Moccagatta l'Ancona, militante in serie «C».

Le condizioni generali degli atleti sono buone, compreso Ferraris II che ha del tutto assorbito il colpo rimediato nel derby di Tortona.

«*I ragazzi* — afferma Capello — *mi seguono con passione ed Sono queste note caratteristiche importanti al fine di creare una stabile armonia all'interno della squadra*».

In effetti, tutti eseguono scrupolosamente le istruzioni del mister, anche se qualcuno, come Bosetti, non ha definito la personale posizione mica. Frattanto l'assenza dell'ex tarantino pesa molto sul centrocampo affidato a cervello Ferrari dal quale non si possono, però, pretendere dispendi dannosi di energie. La soluzione del caso dovrebbe essere prossima, soprattutto per consentire finalmente a Capello di contare effettivamente l'organico alla vigilia del delicato debutto a Padova fra 15 giorni.

L'instabilità della difesa preoccupa non poco; anche se pare che il presidente Cavallo stia correndo ai ripari. Potrebbe (ed il condizionale è scontato in tali casi), arrivare un forte terzino per assestare un reparto che palesa luci ed ombre puntualmente ad ogni partita. Inoltre l'attacco necessita di un vigoroso e capabile di battere a rete le aree superi

Capello è fiducioso e per nulla intimorito dall'impegno di notevole portata che attende l'Alessandria a partire dal primo ottobre. «*In fondo* — dichiara — *abbiamo già un nostro gioco e la mentalità di lottare. Certo alcuni atleti non sono ancora al meglio della forma ma non preoccupa: non vale la pena sprecare le medicine tutte in un colpo. Abbiamo una autonomia accettabile ma non ottima: con il passare dei giorni le cose andranno a posto*».

Intanto i grigi lavorano sodo e sudano, mentre i portieri Lucetti e Brunetti sono costretti a sopportare un incessante fuoco di artiglieria nel supplemento quotidiano da parte dei compagni.

**r. g.**

ARZELLO DI MELAZZO — La squadra di pallavolo di Arzello di Melazzo sarà impegnata domani a Cumiana con la compagine locale. La squadra di Arzello è composta da Vanna Gosino, Paola Ricci, Francesca Pettinati, Teresa Ferraris, Paola Gisporio.

I nerostellati si preparano a rinforzare la formazione

# Lo Juniorcasale ad un passo dalla finale del "Caligaris"

CASALE MONFERRATO. — L'imprevista ed imprevedibile vittoria dello Juniorcasale sul Torino ha agito come un colpo d'ala sugli sportivi casalesi, rinvigorendo l'entusiasmo per il torneo Caligaris.

La vittoria dei nerostellati, anche se elimina dalla competizione una squadra simile come quella granata, assicura alla compagine casalese l'ingresso alle semifinali di questa sera (venerdì) ed apre la alla speranza di disputare anche la finale di sabato sera per il primo posto.

Ma perché questa speranza possano prendere corpo, è assolutamente necessario che la società nerostellata provveda a rinforzare adeguatamente la formazione attuale che, pur fodevole per quanto riguarda volontà e combattività, difetta alquanto di classe ed esperienza nei confronti di altre squadre, come il Lanerossi Vicenza, l'Internazionale ed anche della Fiorentina, nelle quali militano atleti che già hanno disputato nelle rispettive prime squadre incontri di campionato nella serie A.

Lo Juniorcasale fa a sua disposizione gli elementi di prima squadra che rientrano nei limiti di età imposti dal regolamento del torneo. Il «conca» Della Monica, Monetta, Proietti, Tumellero, Tolio e Francesca altri la fila della squadra a fa- robbero un ben maggior peso tecnico ed un apporto notevolissimo di esperienza.

Tenendo presente che lo Juniorcasale è atteso domenica da un impegno che non ha amichevole agonistico — una gara amichevole in quel di Vigevano — riteniamo che sportivamente la società di via Treviglio dovrebbe schierare i suoi migliori elementi per tentare di conquistare quella vittoria finale che una sola volta fu alla sua portata e venne mancata per un soffio nel confronto decisivo la Fiorentina.

Iscrivere il proprio nome nell'albo d'oro del Caligaris è un grande onore sportivo e un grande merito. Alla XXI edizione lo Juniorcasale potrebbe figurare accanto a nomi prestigiosi del calcio italiano ed europeo quali Fiorentina (4 vittorie), Torino (3); Juventus, Lanerossi Vicenza, Brescia, Ferencvaros di Budapest, Internazionale con due successi ciascuno, Dynamo Mosca, Milan e Blackpool con una.

Infine, una vittoria nerostellata in questa «mini-olimpiade» del calcio, influirebbe favorevolmente nei confronti degli sportivi casalesi inducendoli a seguire in maggior numero e maggiore entusiasmo la vicenda del prossimo campionato della squadra nerostellata.

**m.v.**

### *Il Derthona in trasferta ad Imperia*

TORTONA — Accantonata la coppa Italia, anche se domenica 17 i leoncelli dovranno affrontare l'ultimo impegno trasferendosi in terra ligure per confrontarsi con l'Imperia. Trinchero sta portando il lavoro dei suoi ragazzi alla normalità.

«*Ora l'obiettivo* — dice il mister — *è il campionato; a quell'appuntamento dovremo ad ogni costo essere pronti tecnicamente ed avere la disponibilità di tutti i giocatori per poter poi scegliere la formazione meglio preparata del momento*».

Un handicap non comune con il quale il mister si è dovuto quasi sempre scontrare è stato appunto quello di non poter disporre sempre degli stessi uomini. Gli infortuni glie l'hanno sempre impedito. Attualmente sono ancora a riposo Allegrone, Gritti, Bassi.

Come se non bastasse la società non può ancora disporre del fortissimo stopper Bobbiese in servizio militare e per il quale era stata promessa dal suo distretto la disponibilità nel periodo di campionato.

Al di là di tutto ciò Trinchero, da martedì ha cominciato a dare un suo preciso ordine di lavoro settimanale con tre sedute di allenamento fisse martedì, mercoledì e venerdì. All'inizio del campionato mancano solo due settimane e gli impegni dei leoncelli che rimangono ancora da eseguire sono, oltre la partita di domenica con l'Imperia, un'amichevole al Fausto Coppi per il 24 contro la Pro Vercelli. Dopo di che si giocherà seriamente per i due punti in palio della classifica.

**n. f.**

NOVI LIGURE — Lungo le strade del Novese e del Gavi disputa domenica, con partenza ed arrivo a Gavi, il «Trofeo Martiri della Benedicta», gara ciclistica per corridori dilettanti di prima e seconda serie, prova unica del campionato regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

Convocati i giocatori della formazione

## Ripresi gli allenamenti per la Jacorossi Volley

ALESSANDRIA — Sono ripresi lunedì scorso gli allenamenti Jacorossi Pallavolo. Agli ordini Beppe Gandino sono stati convocati: Ferrari, Martino, Colli, Massola, Rossi, Pesce, Gilardenghi, Vecchio, Raffaldi, Pipino Vassallo, Zanetti. Non ha risposto Zanetti, attualmente in servizio di Leva, la preparazione del quale avrà gualmente inizio presso il sportivo militare di Napoli.

In questa prima fase di ripresa degli allenamenti atleti si sottoporranno ad un intenso programma per la ricerca della migliore condizione fisica. Tra una dozzina di giorni si passerà ai primi esercizi con il pallone.

Frattanto stati confermati gli incarichi in seno alla società: direttore tecnico e presidente Franco Benzi, allenatore Beppe Gandino, dirigente accompagnatore Giancarlo Gilardenghi, massaggiatore-magazziniere Emilio Martini, medico sociale dott. Zucchelli.

Rientrati i propositi di abbandono dell'attività sportiva da parte di Raffaldi, «l'anziano» e valido giocatore vestirà, anche nella prossima stagione, la maglia di capitano.

molte in sulla designazione di colui che verrà chiamato a ricoprire il ruolo lasciato libero da Pilotti.

**m. p.**

ALICE COLLE — Domani sera, alle 21, nella palestra di Alice sarà disputata la partita di pallone elastico tra «Pantalera» fra le quadrette Cuttica di e Mario di Acqui Terme.

La partita contro la Sanremese si è conclusa sull'1 a 1

## *Novese: ancora una prova positiva prima dell'inizio del campionato*

NOVI — La Novese ha disputato allo stadio comunale l'ultima partita amichevole prima dell'inizio campionato di serie «D» ospitando gli azzurri della Sanremese che parteciperanno alla nuova «C2» e contano nelle loro file tre ex-novesi: il libero Olivieri, lo stopper Cichero e l'allenatore Fontana.

La gara risultata combattuta ed interessante con buoni spunti tecnici, è terminata in parità una rete per parte. Le due segnature sono realizzate finire dell'incontro i biancocelesti sono passati in vantaggio all'83' con Battistel che ha trasformato un preciso passaggio di Talarico; gli ospiti pareggiato all'87' con Tosetti.

Agli ordini dell'arbitro Marenghi di Rapallo le squadre sono scese in campo con: Novese-Vezzulli, Schiesari 50 Fancelli), Bottaro, Cattaneo, Bacarelli, Della Donna, Pniazzotto (dall'80' Cartasegna), Corsello, Meriano (dal 66' Severino), Battistel, Talarico. Sanremese: Lorenzetti, Laura, Gazzano, Olivieri, Cichero, (dall'66' Cantare), Maggioni, Vella, Rolfo (dal 46' Tosetti), De Luca, Melillo, Chiogna.

Soddisfatto del comportamento della squadra l'allenatore dei biancocelesti Italo Olivieri: «I ragazzi hanno disputato una buona partita, terminata la fase di rodaggio sono adesso pronti ad affrontare le fatiche del campionato. La squadra è solida, amalgamata e ben impostata in tutti i reparti. Nel campionato che inizia domenica con la trasferta a Desio contro l'Aurora, dovrebbe dare molte soddisfazioni ai tifosi».

**g. c.**

Il novese Olivieri

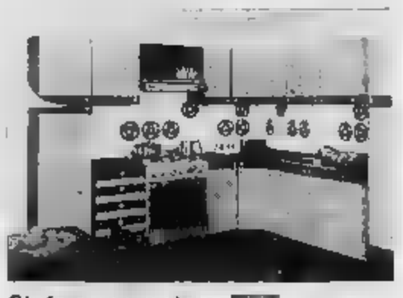
VENERDI 15 SETTEMBRE
*ballo liscio con*
Pier Giorgio Farina

SABATO 16 SERA E 17 POMERIGGIO E SERA
*ballo melodico moderno con*
IL SEGNO DELLO ZODIACO

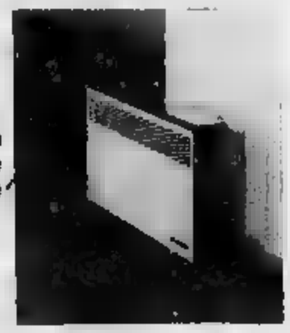
POZZOLI & C. S.A.S.

Vi propone

elettrodomestici e cucine componibili ARISTON una scelta sicura



Stufe a gas metano un calore sano, immediato, pulito, sicuro e supereconomico



Termoconvettori d'aria SIMAIR a convezione naturale

Visitateci e vi convincerete!

POZZOLI & C. S.A.S.

Via Marango, 161 - ALESSANDRIA

Tel. (0131) 2350-2191-2000-53403

Dodici i borghi che gareggeranno, tre i comuni partecipanti (Canelli, Montechiaro e Costigliole)

# E' vigilia di Palio, città in festa

ASTI — La città è imbandierata di vessilli degli antichi casati e di stendardi dei borghi e colori variopinti: Asti è in festa per il Palio edizione 1978 che si correrà domenica.

Una tradizione che ha origini lontane. Scrivono gli storici che gli astigiani corsero il Palio sotto le mura di Alba nel 1275, in occasione della loro vittoria militare su quella città. La corsa diventò nel breve volgere di anni, un'occasione per una festa popolare in cui gli astigiani potevano parteggiare per un cavallo o per l'altro. Proprio perché di carattere popolare, il Palio e la sua corsa sopravvissero a tutti i rivolgimenti storici e la tradizione continuò per secoli.

Un tempo il Palio si correva «dritto» lungo la contrada maestra. La partenza avveniva da un cippo o «pilone» che da lì località chiamata appunto «Il Pilone». Il tragitto era pressato nei pressi dell'attuale Liceo Classico di corso Alfieri. Il terreno, il più delle volte, ricoperto dai sassi e questo costringeva i fantini e i cavalli ad un impegno notevole e sfibrante.

Dal 1860 la corsa è disputa in «tondo», oggi viene disputata nel grande «catino» del Campo del Palio, sulla ex Emanuele Filiberto. Qualcuno parla di spostare la manifestazione in piazza Alfieri nel cuore della città, su questa proposta non tutti i rettori sono d'accordo. Le discussioni in riguardo si riapriranno quando si tireranno le somme dell'edizione 1978.

Sono i borghi cittadini che gareggeranno, tre i comuni che vi partecipano: Canelli, Montechiaro, Costigliole. Il corteo storico sarà aperto dal rione della Cattedrale (colori bianco e azzurro); vincitore il Palio. Seguiranno nell'ordine: Costigliole (bianco e blu); San Martino - San Rocco (verde e bianco); San Pietro (rosso e verde); Canelli (bianco e azzurro); Tanaro - Tricerè - Torretta (bianco e azzurro); Torretta (rosso blu e bianco); Silvestro (giallo e bianco); San Secondo (bianco e rosso); Don Bosco - Viatosto (giallo e azzurro); Montechiaro (bianco e celeste); San Paolo (rosso e giallo); Santa Caterina (rosso e celeste); Santa Maria Nuova (rosa e azzurro); San Lazzaro (giallo e verde).

Il borgo S. Caterina parteciperà quest'anno per la seconda volta dal dopoguerra. Un nutrito gruppo di giovani di questo borgo prenderà parte al corteo con i costumi di foggia medioevale per rievocare l'atto di sottomissione del feudatario d'Incisa al Comune di Asti, siglato il 6 gennaio 1293, nei chiostri della chiesa di San Secondo della Torre Rossa.

Questo episodio verrà rievocato la mattina del giorno del Palio, sul sagrato antistante la chiesa parrocchiale. Ultime battute nel settore dell'organizzazione. Il consiglio del Palio si è riunito lunedì sera per discutere e definire i particolari e stabilire le modalità della sfilata. Durante il corteo storico ogni gruppo non potrà superare i 40 figuranti e i 6 cavalli.

E' stata inoltre chiusa la polemica che riguardava la richiesta del gruppo sbandieratori degli «amis d'la pera» di partecipare al corteo storico. La richiesta non è stata accolta dal Consiglio del Palio in quanto contravviene a quelle che sono le norme del regolamento della manifestazione, la quale stabilisce al corteo possono partecipare i borghi e i comuni che prendono parte alla

riunione è stato rilevato che oltre a contrastare con un del regolamento del Palio la richiesta dei degli «Amis d'la pera», se accolta avrebbe potuto provocare un precedente. è stato confermato che l'unica organizzazione ufficiale degli sbandieratori del è quella dell'Asta 1 cui componenti si esibiranno durante il corteo storico.

**Vittorio Marchisio**

Figuranti del Borgo San Silvestro si preparano per la sfilata di domenica (Foto De Marchis)

## Il «menù» risale al Medioevo e il vino al tempo dei Romani

*ASTI — Esiste una gastronomia del Palio? Una gastronomia favorita dalla scoperta di menu forse di origine medioevale?*

*Qualcosa, grazie alla conoscenza delle condizioni economiche allora (si parla degli anni che vanno dal al essendo questo il periodo storico che corteo e corsa del Palio interpretano), si può accennare.*

*Nei libri di storia astigiana si parla soltanto di guerre per l'allargamento dei possessi del libero comune di Asti, per le conquiste di nuovi castelli, di lotte per sopravvivere come libera istituzione, di case di ghibellini, di artigiani e di mercanti, di capitani, soldati di borghi e contrade, nessuno tratta della cucina. Con che cibi banchettavano nobili famiglie dei Garretti, degli Alfieri, dei Solaro; qual era il menu solito dei popolani.*

*Eppure, come ebbe a scrivere celebre gastronomo, l'Alberini «la storia cucina la storia della civiltà».*

*Fitti boschi coprivano le colline astigiane (non ancora tutte disboscate e coltivate a vigneti), per cui non mancava selvaggina, quasi sempre esclusiva per il castellano o il nobile cacciatore. Lepri, pernici, caprioli, cervi, erano sempre presenti nelle grandi cucine dei palazzi e torri del vecchio centro storico astigiano.*

*Il Tanaro permetteva di variare il menù. A quei tempi il tenore di vita dei popolani basso ed era povero anche chi lavorava la terra. Il cibo abituale di questi era il pane, indispensabile, fatto con farina di lenticchie, orzo ed altro.*

*I ricchi sfruttavano con la carne, i poveri le erbe. La prima colazione era ignota. I due pasti popolari di ogni giorno erano il desinare (ore 9), il secondo il tramonto.*

*Dai paesi come la Fiandra, la Savoia, l'attuale Svizzera — come ha detto giorni or sono il rettore di Don Bosco Lino Famiglietti — dove gli intraprendenti mercanti astigiani avevano fondato «succursali» banche, e dai paesi costieri erano giunte novità di spezie, piante e frutti, notizia di nuovi modi di cucinare i cibi e conservarli.*

*Il vino astigiano era conosciuto fin dai tempi di Plinio il Vecchio, e così i suoi sinari. Era d'annata (non possedeva ancora il sigillo della Douja d'or); si beveva mosto, misto, uno con spezie.*

*Nelle più cospicue famiglie astigiane si servivano salse delicate — tortiere l'accademico della cucina, l'avv. Giovanni Goria — le spezie «irrobustivano» l'arrosto selvaggina e conservavano meglio i cibi, il pollo era l'arista, selvaggina cucinata in mille modi.*

*La carne del maiale era «prugnitona», quindi sospetta; trato San Gerolamo aperto anche proibito le fave. Ma toglieva le fave, cosa mangiava il popolo? La patata doveva arrivare, e quando più tardi proveniente dall'America, via Francia, giunse sulle terre astigiane, la popolazione fu salvata dalla carestia.*

*Nel 1275, l'anno gli astigiani vinsero gli albesi, i soldati intorno alle quella città per ore intere. Poi fecero un grande banchetto che durò una notte.*

*Palio e gastronomia andavano a braccetto. Insomma, il Palio è anche occasione culinaria, è possibilità di valorizzazione di settori al fuori della manifestazione vera e propria.*

**v. m.**

### Costigliole sicura faremo bella figura

COSTIGLIOLE — Il comune di Costigliole (secondo nella passata edizione) lancia quest'anno la grande sfida ai rioni e ai Comuni partecipanti alla storica corsa del Palio di domenica prossima.

Luigi Gozzellino, portavoce dem rettore Costigliole, dice: «Gli altri broghi si mettano il cuore in pace, tanto vittoria sarà nostra. In ogni caso daremo del filo da torcere».

organizzatori sono certi che le previsioni saranno confermate dal risultato. «Il cavallo è fortissimo — assicurano —, e il fantino "tempista" abilissimo».

Tutto è pronto anche per la sfilata che precede la corsa. Costigliole proporrà quest'anno una coreografia sul tema «Oh! di Berzano! I commercianti della zona fecero costruire il famoso cassello, oggi sede dell'Enoteca Provinciale dei vini.

*(l. f.)*

Un imprenditore di Castagnole Lanze

## *Un'altra denuncia per furto di ghiaia*

CASTAGNOLE LANZE — Continua l'opera di repressione dei reati commessi ai danni del patrimonio pubblico e ambientale: i carabinieri dopo alcuni sopralluoghi hanno denunciato a piede libero altro imprenditore. Si di Ernesto Gabbio, 57 mi, abitante a Priocca d'Alba, titolare di una ditta di escavazione di Canove (Cuneo).

Nel frattempo il castagnolese Guido Marmo che era stato arrestato, sopo gli interrogatori del sostituto procuratore della Repubblica di Asti, è stata concessa la libertà provvisoria.

Il problema delle escavazioni nel Tanaro è stato ampiamente discusso nel corso del convegno svoltosi a Castagnole Lanze nel marzo scorso. «Italia Nostra» intende costituirsi parte civile nei confronti di le persone che rinviate a giudizio per furto di ghiaia. A questo proposito Italia Nostra vrebbe diramare un comunicato nei prossimi giorni.

L'estrazione di ghiaia e sabbia lungo il del fiume Tanaro non danni con le continue opere di dremaggio, ma distrugge il tipico ambiente I carabinieri hanno intensificato i controlli.

Nella maggior parte dei casi i titolari di imprese di escavazione sono autorizzati ad estrarre una certa quantità di pietrisco anziché ersi ai quantitativi autorizzati Demanio esportano il doppio e il triplo di materiale. Incorrono così nel reato di «furto».

Non escluso che le autorità competenti revochino le licenze di estrazione della ghiaia quando esistono dei casi recidivi.

**l.f.**

### La sagra dell'uva a Piovà Massaia

PIOVA' MASSAIA — Abbarbicato su una collina, il paese di Piova Massaia domina un'ampia valle tra il torinese e l'astigiano. qui che nacque Guglielmo Massaia, esploratore e missionario nel Galla africano. La chiesa parrocchiale è opera di Benedetto Alfieri.

Questo comune tristemente noto per alcune terribili grandinate celebra ca il 17 settembre Sagra dell'Uva, giunta alla terza edizione e organizzata dalla Pro Loco.

Il paese da ieri è addobbato ed i 14 rioni sono in gara per la sfilata carri allegorici. Ogni borgo offrirà ai presenti specialità gastronomiche.

Gruppi di giovani hanno predisposto ogni minimo particolare per aggiudicarsi a dei rioni il trofeo. Il migliore carro allegorico parteciperà al prossimo carnevale di Chivasso, Torino e Chieri. Per la Sagra dell'Uva saranno presenti comitive di torinesi e lombardi. Il programma prevede inoltre giochi per bambini, ballo a palchetto all'insegna del liscio e diverse sportive.

*(v. m.)*

### Asti: un seminario sull'uso sociale della città

*ASTI — Si sono iniziati i lavori del seminario di aggiornamento per gli insegnanti del doposcuola comunale, il corso che proseguirà fino al settembre, è stato aperto da un intervento del pedagogista Lodi del Movimento di Educazione Educativa.*

*Argomento del seminario, cui stati chiamati a partecipare insegnanti e genitori delle scuole interessate, è «L'uso della città».*

*«Il seminario intende fornire agli insegnanti doposcuola — ha detto il sociologo Carlo Lisa che ne ha curato, per conto dell'assessorato sociale alla pubblica istruzione, realizzazione — nuove metodologie di lavoro e di ricerca. Il doposcuola deve infatti concepito come momento di attività integrativa rispetto alla scuola del mattino e non come semplice "parcheggio" dei bimbi che hanno i genitori che lavorano, e come comoda occasione per "fare i compiti"».*

*Al portevano le loro esperienze gli insegnanti della scuola a tempo pieno.*

### Festa dell'amicizia a Nizza Monferrato

NIZZA MONFERRATO — Si apre oggi, a Nizza Monferrato, la seconda edizione della festa dell'amicizia, organizzata dalla democrazia cristiana, che si protrarrà fino il 17 settembre.

Questo il programma pieto manifestazioni: oggi alle ore 15, la sede dc via Tripoli, inaugurazione una mostra di pittura (esporranno il campione pallone elastico Massimo Berruti, la paesaggista Piemmetta Biglia, Carlo Menconi, e Elda Terzano della scuola d'arte di Firenze). Alle ore 21 allo Skatting-Ball, apertura ufficiale festa dell'amicizia con intervento dell'onorevole Picchioni, vicedirigente le «problemi culturali» della dc.

Domani alle ore 15, in località Goregila, si svolgerà una gara alle bocce «Jul e lei»; ore piazza Cirio quattro salti in allegria complesso «La Nicesina». Domenica 17 ore 11 in ricordo di Aldo Moro, concelebrerà la messa in suffragio il vescovo mons. Giuseppe Versaldi; ore 15 gara podistica «Trofeo Aldo Moro» per ragazzi; ore 16 gara podistica «Trofeo Aldo Moro» per adulti; ore 21 serata danzante.

Il lotto favoriti è amplissimo, i Rioni hanno sborsato molti milioni

# Tutti i borghi hanno un cavallo vincente

Non ci saranno «combines» - I tori del '77 (Cattedrale) correranno ancora con Larson - Oggi le prove

ASTI — I giochi con fatti. I Rioni superate le ultime eventuali incertezze hanno scelto i cavalli e i fantini cui affidare la propria speranza di vittoria nella del di domenica. Nulla è ancora ufficiale ma le indiscrezioni che circolano insistentemente permettono di redigere specie di «mappa» delle che si contenderanno l'ambito drappo cremisi l'effige to.

Quest'anno i Borghi hanno grossi sforzi, anche nomici, per assicurarsi i cavalli di prestigio. Il lotto dei favoriti infatti ampissimo a cominciare dal rione Secondo che avrebbe sborsato oltre venti milioni di lire per un cavallo dal «garretti di ». Il nome è «top secret» si dice sia un conosciuto galoppatore di in pista, con diverse prestigiose vittorie alle spalle.

«Non abbiamo paura — ribatte il Borgo Bosco Viatosto, Lino Famiglietti — il nostro cavallo è veramente treno». Il comitato Palio del rione giallo blu ha affidato l'organizzazione della corsa alla scuderia di Ettore Simonazzi, clamoroso protagonista lo scorso polemiche che portarono squalifica dei cavalli di San Secondo e Torretta, per il ritardo con il quale si presentarono alla partenza. Simonazzi ha affidato la monta del cavallo del Don Bosco proprio a quel Mariolino che nella scorsa edi avrebbe dovuto montare il cavallo di San Secondo. Prevedibile quindi, parte del giovane fantino, la voglia di ben figurare proprio a pito del borgo biancorosso.

«Non è un segreto per nessuno — afferma Beppe Martinetti, coordinatore generale del San Martino-San Rocco — che tra San Secondo e Don Bosco i rapporti molto tesi. Dal anche Santa Maria Nuova e San Pietro o tro Tana e San Paolo la lotta è accesa. Noi speriamo nel proverbio dei "due litiganti" anche perché quest'anno abbia le carte in regola».

Secondo le «sallte» indiscrezioni il rione bianco-verde si sarebbe assicurato cavallo dalle spiccate doti di «fondista» che, sui tre giri dell'anello battuta, imporsi in progressione. «Non tentiamo "combines" — conclude Martinetti — il nostro fantino è borgo e gli assicurato che correrà per noi fino e quando non porterà a casa un Palio».

osservatori ed esperti di «cose di Palio» indicano anche un altro rione tra i favoriti: San Lazzaro. «Speriamo di passare una bella domenica sportiva», dice enigmaticamente Mario Torta. La frase si spiega conoscendo il nome della cavalla e Lazzaro, che è appunto Domenica Sportiva, fortissima si dice nell'ippica allo steccato. La monterà Renato Magari un «veterano» del

Altri tradizionali protagonisti della sfida saranno quasi sicuramente i rioni di Santa Maria Nuova e San Pietro. In della «signora» rosa-celeste respira la «calma dei forti». che Bruno Ercole, il rettore del borgo, destinato alla corsa uno dei migliori cavalli del suo allevamento Valmanera. I rossoverdi guidati dalla rettrice Giovanna Maggiora si affiderebbero invece a una cavalla data per «sicura vincente» dal proprietario scuderia.

Uno che invece non si è fidato delle scuderie e ha preferito il cavallo «fatto in casa» è il «pirotecnico» rettore del rione ST Piero Passi, recentemente insignito della croce di cavaliere. Il Passi, pare confidato agli amici di volerla festeggiare con vittoria. «Sono anni che la inseguiamo, e finora solo la sfortuna ha fermati — dice mentre ammira con occhio compiaciuto i due che pascolano nel recinto allestito dietro al suo ristorante sul Lungotanaro.

Ma perché due cavalli? «Vogliamo essere sicuri in qualunque caso — risponde prontamente — uno è per il terreno asciutto l'altro in caso di pioggia». «Ci sarà sole — dicono quelli San Paolo — e ancora una volta risplenderanno i colori rosso e giallo». Il comitato del rione guidato dal rettore Secondo Magnone si affidato ad una sicura, l'«esperto» Ruj che condurrà il quattro anni Veratrum.

San Silvestro, Santa Caterina e Cattedrale hanno preso i cavalli dalla scuderia, la «Hermes». Il rione biancoceleste titolare del Palio '77, riconoscenza, ritarà il cavallo Larson che l'anno scorso vinse la corsa. «Cavallo vincente non si cambia — tenzia il rettore Giovanni Pasetti — le nostre possibilità sono intatte; vincere il Palio ci è piaciuto e quando una cosa piace si ordina il bis».

«Anche noi torneremo replicare — precisa Leandro rettore della Torretta — ci siamo affidati a Spiga che è un fantino di tutto rispetto, abile e deciso al punto giusto». Il cavallo per i biancorossobl dovrebbe essere Trigilium fornito dall'onnipresente Simonazzi. Mentre a Montechiaro sono riusciti a trovare un cavallo che, si dice, potrebbe dare qualche dispiacere ai borghi della città.

Le prove sull'anello in terra battuta di Campo del Palio inizieranno oggi pomeriggio e continueranno sabato in mattinata.

**s. m.**

Il cavallo e il fantino della contrada «Tre T»

E' il cavallo per il Palio

### Canelli punta su Spumantino 78

CANELLI — Si chiama Spumantino 78, il cavallo che domenica disputerà il Palio di per i colori bianco-azzurri. E' quattro anni proveniente da un allevamento di Livorno, attualmente addestrato presso la scuderia nellese, La Cosa, di Giancarlo Pulacini, rettore della compagine Canelli.

Il cavallo ha «la dinamite nei garretti», come dice il suo che farà da fantino nella corsa. Si tratta di un astigiano ventenne. Il di cui fa parte Bielli, presidente di «Adesa Canelli» è parere di far conoscere il nome del fantino, «in quanto — dice — non bisogna scoprire carte prima del tempo».

nel 1974 era riuscita inaspettatamente a conquistare il Palio. Quest'anno, secondo i responsabili, le cose si sono messe abbastanza bene, tutto procede intoppi e ci ottime possibilità di ottenere un'altra vittoria. I canellesi ammireranno la loro rappresentativa, sfilata sera, quando tutto il corteo al completo e in costume d'epoca sfilerà per le vie della cittadina con la banda musicale, le autorità, le dame, i cavalieri e i figuranti. All'indomani la partenza per Asti con speranza di tornare con il drappo cremisi.

*(c. a.)*

## NOTIZIE SPORTIVE

La corsa podistica disputata al Palucco ha visto il successo dell'astigiano

### Giro delle Borgate, Tagnesi vince in salita

ASTI — Filippo Tagnesi ha colto un entusiasmo successo aggiudicandosi la seconda edizione del Giro delle Borgate, corsa podistica Palucco con la partecipazione un centinaio di concorrenti.

Sulla salita, tutta in sterrato, Tagnesi ha rotto gli indugi ed ha allungato con decisione distanziando via gli altri, battuti sul ritmo. Il portacolori Podistica Asti è così giunto al traguardo da solo accumulando sufficientemente fresco e in piena spinta, facendo segnare un buon tempo della distanza e durezza del percorso.

Alle Cipolla ha tentato di imitare astigiano torinesi, ma è stato preceduto sul guardo da Fiorentini (Sky Nordico Torino) e Cinato (Ivoco Fiat). Il successo di Tagnesi è più significativo perché ottenuto davanti a Fiorentini che, dopo aver cambiato società ed essersi allenato in modo più adatto alle sue caratteristiche, ha inflitto una serie di ottimi risultati classificandosi ad esempio tra i primi alla Torino-Sommariva.

Al 5° posto è giunto Perrone (G.S. Pino Torinese), più staccati si sono piazzati nell'ordine Migliore e Gianoglio (Brancaleone).

Le donne e i ragazzi gareggiavano su di soli 5 chilometri. categoria femminile l'Unione Sportiva Rabino si è confermata la squadra più compatta: alle spalle della solita Wilma Rabino si sono infatti piazzate Flavia Giovara e Maria Grazia Bertuolo.

Tra i ragazzi di un nome nuovo, Paolo Molardi, che ha regolato con autorità due «promesse» del gruppo di Dusino San Michele, Adriano Boetticco e Ferruccio Bruno. Nella categoria veterani il più veloce è risultato Ruggero Mingozzi (Rabino).

A Frinco nella 4ª edizione della «Tre Colli» la vittoria è andata al forte maratoneta della Arbema Trofarello Tito Rubbio, che nell'Astigiano si è già assicurato il posto podistico e che recentemente ha confermato il suo buon momento piazzandosi al 14° posto ai campionati italiani di maratona. 12 chilometri del Antonio Nola. Dopolavoro Ferroviario ha opposto una sorprendente resistenza al torinese pagando poi alla distanza una certa carenza di allenamento e conquistando comunque un ottimo secondo posto.

Il chilometro riservato ai ragazzi il quattordicenne Calogero Campanella ha conquistato il suo successo A Mezzanotte, in una corsa caratterizzata organizzazione approssimativa, ha dovuto ancora accontentarsi della piazza d'onore alle spalle questa volta di Cipolla.

posto, a completare l'affermazione di squadra, nolo Ferrandes, davanti a Mario Borra, podista Sport Torino, e a Gianfranco Dal Ben (Brancaleone) fino a qualche tempo fa uno dei più fondisti astigiani e che ha ripreso a gareggiare dopo un lungo periodo di inattività.

, che correvano su distanza bravissima, chilometri, doppietta della scuola Rabino, bravi a Wilma, davanti a Assunta Bertuolo. Tra i ragazzi primo Luciano Marengon (Moncalvo Isola), secondo Ferruccio Bruno (Rabino) al terzo Giuseppe Musso del DLF.

Un altro protagonista del podismo astigiano Giovanni Pavan (Brancaleone), i primi in due edizioni della Torino Saint-Vincent e della maratona di Alene, è andato a vincere a Castell'Alfero un percorso di chilometri preceduto Antonio Giuseppe Cunetto a due rappresentanti della Brancaleone, Sergio Prunotto e Piero Novara. La partecipazione è stata bassa: solo 20 iscritti.

A Canigliè dove la distanza era di chilometri Di Noia ha colto infine un inatteso successo davanti al spagna di colori Marseo Valori e ad un atleta locale Dino Berlucio (Rabino) un regolarista protagonista anche di una Firenze-Faenza.

Tra i ragazzi successo di Adriano Penna davanti a Daniele Rasero; la ragazza terza vittoria consecutiva nell'Astigiano (U. S. Giovan Monvegliese). La fondata di Mondovì perfettamente a suo agio sulla distanza dei 5 chilometri, ha imposto un ritmo nere e cui ha resistito solo Maria Grazia Be (Rabino) giunto secondo

**d. q**

### Spettacoli e taccuino

Lux: Cran Horse.
Politeama: Il mattatore greco

**Temperatura ad Asti**

massima 27
minima 9

Umidità 50%. Temperatura il settembre dello scorso anno 15. Il sole sorge alle 6,45 e tramonta alle 18,56. Luna: primo quarto. Vento: da Nord-Ovest 5 km/h. Pioggia mm zero.

**Le previsioni:** tutta provincia cielo prevalentemente sereno o localmente poco nuvoloso, visibilità ottima, venti deboli, temperatura stazionaria.

**Le temperature massime e minime di ieri a:** Canelli (27; 9), Moncalvo (27; 10), (9).

Balocco: Nadi in città.
Splendor: La civetta del Drago.
Teatro: Perché un assassinio.
Vittoria: Ultimo valzer.

**CANELLI**

Bellaria: Supersilicon.
Reggia d'Oro: Sono nata.

**FELIZZANO**

Comunale: riposo.

**MONCALVO**

Nuovo: riposo.
Aurora: I ragazzi del coro.
Lux: Candido profico.
Sociale: Ecce Bombo.
Verdi: Tenente Colombo: concerto per un cieco

**SAN DAMIANO**

Lux: riposo.
Splendor: riposo.

**VILLANOVA**

Comunale: riposo.

**TURNO**

Astì: San Rocco, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
Moncalvo: Cerbio, via Cassalto 12.
Nizza Monferrato: Rossi, via Pio Corsi.

GRAZIA
I grandi inserti
VIVERE A
Una nuova serie di inserti, dopo il grande successo delle precedenti, dedicata alle città più suggestive e meno conosciute. Gli inserti di GRAZIA "VIVERE A" vi aiuteranno a fare e ad approfondire la conoscenza delle città, dei loro abitanti, dei monumenti artistici, dei dintorni, stimolandovi a includerle nei vostri itinerari turistici per una visita diretta che vi potrà far apprezzare personalmente oltre alle bellezze i luoghi anche l'artigianato, la cucina e i prodotti tipici locali.
ASTI

Lo assicura l'amministratore unico dell'Ente

# Nessun licenziamento alle "Terme di Acqui,,

ACQUI TERME — «Non esiste alcun motivo di allarmismi per i oltre 300 dipendenti delle Terme di Acqui. Tutti continueranno a lavorare il prossimo anno, e in quelli futuri». A parlare è Antonio Pintus, 46 anni, nominato amministratore unico della Spa «Terme di Acqui» quando il marzo 77 non fu rinnovato il consiglio di amministrazione.

Funzionario dell'ente autonomo gestioni aziende termali (Egat), laureato in scienze politiche, Antonio Pintus conosce molto bene «dal di dentro» il problema delle terme e non solo con riferimento alla realtà acquese.

Antonio Pintus

L'amministratore unico del complesso termale precisa: «Il passaggio della gestione della "Spa Terme Demaniali" alla "Terme di Acqui Spa" è automatico in base all'articolo 3 della legge 649 del 21 giugno. La società proprietaria degli impianti e delle attrezzature subentra in tutti i diritti, ma anche negli obblighi assunti in precedenza dalla concessionaria».

Il dottor Pintus è ancora più categorico: «Non si tratta di licenziare ai 31 dicembre i 120 dipendenti fissi e gli oltre 180 stagionali, per poi riassumerli con il primo gennaio. Esiste una continuità. Ripeto: non assistono motivi di allarme».

Il ad Acqui tenonò in una proroga dell'ultimo momento nella gestione termale alla concessionaria privata. «La concessione scade improrogabilmente il 31 dicembre — spiega il dottor Pintus — e per la prosecuzione di attività della società privata occorrerebbe una nuova legge, il che è da escludere per volontà politica e tempo».

I sindacati confederali ritengono che «solamente attraverso la pubblicizzazione delle terme sia possibile procedere allo sviluppo dell'ente». La risposta è immediata: «Le terme di Acqui sono già pubbliche — spiega l'amministratore — il pacchetto azionario è tutto in mano allo Stato. Non ha senso parlare di pubblicizzazione così come non ha senso parlare di un'ipotesi di gestione mista con i privati in quanto la società termale è già pubblica».

Ad Acqui si rimprovera alla società Terme di non avere effettuato investimenti: «Le terme Spa hanno investito finora un miliardo e 770 milioni circa — dichiara l'amministratore unico — e grande parte di tale somma è stata anticipata dall'Egat. Si è sempre perseguita una politica tendente ad allungare la durata della stagione che ha raggiunto un periodo piuttosto ampio, tant'è vero che il "Regina" ha chiuso a dicembre.

Molti Acqui sperano sbloccare questione degli investimenti trasferendo la proprietà delle Terme alla Regione Piemonte. «E' un modo che spetta al Parlamento ed al governo sciogliere — dice Pintus — Alla Regione Piemonte abbiamo chiesto tre anni fa contributi sugli interessi dei mutui per realizzare gli impianti di depurazione della piscina, spesa 125 milioni. Solo nel marzo la Regione ha approvato il tributo del 6 per cento sugli interessi per un mutuo di solo 40 milioni, per altro non ancora perfezionato. L'intera operazione e la realizzazione è possibile per il finanziamento anticipato da parte dell'Egat».

Anche alla Regione sono dunque possibili lungaggini burocratiche per nulla promettenti sul futuro delle terme.

E. P.

CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

## Quando l'agricoltore combina qualche guaio

*Un lettore scrive: «Durante la stagione del fieno (al era nel mese luglio di quest'anno) ho provveduto, come ogni altro contadino, a bagnare i prati. Per una causa che non ho ancora potuto appurare, da un piccolo canale di irrigazione è straripata dell'acqua che si è poi riversata sull'asfalto di una strada comunale (proprio dove si trova un avvallamento). Quindi si era creato un piccolo laghetto. Un motociclista in transito entrava nella «minifonta» e abbandonava finendo contro una pianta. seguito ho ricevuto la lettera di avvocato che mi chiede la rifusione delle spese sostenute dal motociclista. Poiché ho in corso una polizza per danni a terzi, gradirei sapere se in questa circostanze l'assicurazione interviene».*

*Per dare una risposta esatta necessita esaminare la polizza. Possiamo, comunque, ritenere che il contratto «globale» per l'agricoltore comprenda il rischio segnalato dal lettore. Si tratta, in sostanza, un fatto che si è verificato durante le normali mansioni del lavoratore agricolo e quindi in regola le condizioni di polizza.*

*Vi sono infatti molti altri rischi che potrebbero, a prima vista, sembrare compresi nella garanzia assicurativa come, ad esempio, l'aver lasciato un bidone del latte troppo a ridosso dell'asfalto in modo da procurare un incidente transito. Quindi lettore non deve eccessivamente preoccupare poiché il sinistro da lui procurato deriva una normale attività agricola. Solo nel caso che lo straripamento fosse avvenuto per negligenza o colpa grave potrebbe, in taluni casi, non rientrare nelle garanzie assicurative. Inoltre la copertura potrebbe non esistere se il di assicurazione la escludesse specificamente.*

**Giuseppe Alberti**

Una rassegna gioiello mentre prepara la nuova industriale

# A Valenza gli orafi cercano spazio

VALENZA PO — Si sta realizzando il nuovo assetto della «città dell'oro». La prima idea — di cinque anni fa — è il progetto della zona cui potranno spostarsi i migliaia di laboratori artigiani che producono una buona parte del prodotto nazionale prezioso.

*«Proprio in questa ottica bisogna creare i presupposti che ci facciano comprendere la validità di questa nuova area industriale. Prima di costruirla senza sapere quali ne saranno i risultati, creiamo le occasioni per evidenziarli; poi tutto il resto sarà fatto con più volontà»*.

Così Gian Piero Ferraris, presidente della associazione orafa valenzana, indicando tra «le occasioni» la «Mostra del gioiello no» in programma dal 14 al 17 ottobre al palazzetto dello sport, maguri, e Ferraris la rimarca, suscitando le tre degli sportivi ma mancano strutture atte ad iniziative del genere, un problema grave che affligge il commercio valenzano, così importante a livello nazionale e internazionale.

«Occorre creare — ha continuato Ferraris — qualcosa all'altezza dell'importanza economica di Valenza per svincolarla». l'Associazione orafa riesce a realizzare questa manifestazione deve moltissimo, come ha ricordato il presidente, alla «Promark», che fornisce le strutture, e alla regione Piemonte che patrocina l'iniziativa.

*«Il che sta dimostrazione* — ha sottolineato Ferraris — *del crescente interesse di enti a carattere regionale»*. iniziativa che con pochi problemi ai suoi organizzatori sia per sistemazione degli espositori — un centinaio — sia per l'ospitalità da garantire ai 2500 dettaglianti attesi da tutta Italia.

Sarà quindi un'effettiva verifica delle capacità della struttura dell'A.O.V, organizzazione manifestazioni di questa portata senza però *«paragonarsi concorrenzialmente alla mostra di Vicenza, Milano e Basile di più vaste proporzioni e tradizioni»* ha sottolineato Ferraris.

*«Si marcia ancora base volontaristica* — ha proseguito Ferraris —, *perché manca personale. L'Associazione è pronta comunque a pagare per tutte le conseguenze anche perché è l'unico ente che possiede intraprendere una tale iniziativa. Solo si riesce a dare una continuità di azione si può pensare di creare strutture che costano miliardi per la commercializzazione del prodotto valenzano»*.

L'Associazione orafa certa che tutti gli artigiani, abbiano interesse a collocare il prodotto di Valenza direttamente al dettagliante senza andare da lui, esprimendo così la propria capacità di qualificato. Per attirare più commercianti possibile a Valenza la stessa Associazione ha in programma una campagna pubblicitaria settimanali sino a dicembre.

*«Verrà pubblicizzato il marchio di Valenza, ricollocandosi prima negozianti poi, nel mese di ottobre, novembre dicembre, solo all'acquirente»*. La spesa prevista per questa pubblicità sarà 70 milioni di lire. Cifra insufficiente, comprensiva anche della quota partecipazione alla mostra del gioiello. Per dare più prestigio a quest'ultima verrà esposta la collezione di diamanti «De Birs» rechiamizzata in tutti i negozi d'Italia.

*«Al di là della mostra vera propria si è sulla strada per far diventare l'Associazione orafa un "organismo sindacale" (inteso dal punto di vista promozionale) per la difesa della categoria* — ha precisato Ferraris —. *Inoltre dobbiamo trasformare mostra permanente che ormai è diventata una società a responsabilità limitata. Deve diventare un organismo che aiuti la piccola impresa carente di strutture commerciale adatte a vendere specialmente all'estero.*

E. M.

L'episodio avvenne la sera sabato 22 luglio

# Giovane si costituisce a Casale Ferì un autista a revolverate?

CASALE — Si è costituito presso le carceri di via Leardi il Angelo Scarfò, abitante in Mantova nei cui confronti era stato spiccato nel luglio scorso dalla procura della Repubblica un ordine di cattura per lesioni volontarie gravi.

La sabato 22 luglio nei pressi del bar Mercato di piazza Castello un uomo sparava tre colpi di pistola, due dei quali raggiungevano alle gambe l'autista Francesco Guastella, di 25 anni, sposato, domiciliato in via Paleologi 62. Il ferito balzava quindi sul sellino posteriore di motocicletta eclissandosi.

Soltanto un'ora e mezzo dopo il fatto il Guastella accompagnato da un amico si recava all'ospedale per le necessarie cure. veniva ricoverato e giudicato in un primo tempo guaribile 20 giorni salvo complicazioni. I carabinieri individuavano prontamente le indagini trovandosi subito di fronte ad un compatto silenzio. Il ritardo stesso col quale il ferito aveva fatto ricorso alle modiche era assai indicativo.

Gli inquirenti riuscivano a presto ché la motocicletta sulla quale era fuggito lo sparatore apparteneva giostraio Giovanni Flores, nato a Calimiletta e abitante a Casale. Nella notte stessa il Flores veniva stato nell'abitazione amica ad Ozzano Monferrato. Soltanto una decina di giorni dopo gli veniva concessa la libertà provvisoria.

Nel frattempo la magistratura aveva emesso l'ordine di cattura lo Scarfò in cui identità veniva però tenuta per non compromettere le ricerche in atto in tutta Italia. Probabilmente oggi stesso il ferito sottoposto interrogatorio

m.v.

CASALE — Questa sera alle ore nel salone dell'istituto musicale Dario Soliva avrà luogo il secondo dei concerti organizzati dagli «Amici della musica».

Scontro tra scooters

### Ragazzo 14 anni ferito ad gamba

OVADA — Un giovane ovadese è gravemente ferito in incidente stradale, mentre scherzava con alcuni amici. Si tratta di Roberto Carosio, 14 anni.

Alla guida di «Vespa» il sulla piazza antistante la sua abitazione, stava scherzando con un amico, che era su di uno scooter: un tratto i due mezzi si sono scontrati ed il ha riportato una frattura esposta della gamba

(g. z.)

### Il Derthona in trasferta

TORTONA — Accantonata la coppa Italia, anche se domenica i leoncelli dovranno affrontare l'ultimo impegno trasferendosi in terra ligure per confrontarsi con l'Imperia. Trinchero sta portando il lavoro dei suoi ragazzi alla normalità.

«Ora l'obiettivo — dice il mister — è il campionato; a quell'appuntamento dovremo ad ogni costo essere pronti tecnicamente ed avere la disponibilità di tutti i giocatori per poter poi scegliere la formazione meglio preparata del momento».

Un handicap non comune con il quale il mister si è dovuto quasi sempre scontrare è stato appunto quello di poter disporre sempre degli stessi uomini. Gli infortuni glielhanno sempre impedito. Attualmente sono ancora a riposo Allegrone, Gritti, Basi.

Come se non bastasse la società non può ancora disporre del fortissimo stopper Bobbiese in servizio militare e per il quale era stata promessa dal suo distretto la disponibilità nel periodo di campionato.

Al di là di tutto ciò Trinchero, da martedì ha cominciato a dare un suo preciso ordine di lavoro settimanale con tre sedute di allenamento fisse al martedì, mercoledì e venerdì. All'inizio del campionato mancano solo due settimane e gli impegni dei leoncelli che rimangono ancora da eseguire sono, oltre la partita di domenica con l'Imperia, un'amichevole al Fausto Coppi per il 24 contro la Pro Vercelli. Dopo di che si giocherà seriamente per i due punti in palio della classifica.

e. r.

NOVI LIGURE — Lungo la strada del Novese e del Gaviese si disputa domenica, con partenza ed arrivo a Sosio, il «Trofeo Martiri della Benedicta», gara ciclistica per corridori dilettanti di prima e seconda serie, prova unica del campionato regionale Piemonte e Valle d'Aosta.

### Concorso Poste Cinquemila candidati

ALESSANDRIA — I posti sono quaranta, i candidati 5000. Accade per un concorso indetto dal Compartimento Poste che intende assumere, nelle province di Alessandria, Cuneo, Vercelli, quaranta operatori per gli uffici postali e per le agenzie.

All'invito dell'amministrazione postale hanno risposto almeno 5000 candidati, non tutti giovanissimi, qualcuno decisamente anziano; solo nelle province di Alessandria e Cuneo le domande sono state 4300. E' richiesta la licenza media inferiore, molti aspiranti hanno studio superiori, si dice vi sia anche qualche laureato.

Ieri mattina la prova scritta di cultura generale: province di Alessandria e Cuneo sono convenuti in migliaia, invadendo tutte le aquole medie statali, dove no state allestite le rule per la prova stessa. Poi coloro che supereranno lo scritto dovranno affrontare un colloquio e una prova di dattilografia.

Cinquemila aspiranti per quaranta posti, comunque la graduatoria degli idonei rimarrà valida per tre anni; gli aspiranti potranno essere assunti nel prossimo triennio per la copertura eventuali posti vacanti che si presentassero. Che vada bene, dicono alla direzione Poste di Alessandria, dai 200 300 posti!

(f. m.)

TASSAROLO — Un contributo forfettario di 17 milioni 866 mila lire è stato concesso al comune dalla giunta regionale, ira utilizzato per i finanziamenti dei lavori di pronto intervento per la riparazione dei danni allo strade comunali, alla rete di distribuzione dell'acquedotto e ai ponticelli sul rio Mosa e Campolasco.

SALUZZO
40ª MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E ARTIGIANATO ARTISTICO
AGOSTO - 1° OTTOBRE 1978
Orario 9-12,30 - 14,30-20

ARNOLDO MONDADORI EDITORE
seleziona
AGENTI DI VENDITA
da inserire in alcune zone delle province di ALESSANDRIA e ASTI.
I candidati saranno preferibilmente giovani ambosessi, culturalmente preparati, intenzionati ad intraprendere un'attività stimolante per la quale sono necessarie doti di professionalità, serietà, attitudine ai rapporti umani.
Le possibilità di guadagno sono ottime e garantite da un regolare inquadramento di legge. I prescelti saranno esclusivi titolari di una zona e gestiranno un portafoglio-clienti altamente selezionato.
Si precisa che non si tratta di vendite porta-porta.
Le persone interessate, in possesso delle caratteristiche richieste, possono telefonare PER UN COLLOQUIO INFORMATIVO al N. 2154 di AL (ore ufficio).

FA NE
Automazione cancelli
Via Carlo Marx, 22 - Tel. (0131) 344.186
ALESSANDRIA (zona Cristo)

# NOTIZIE SPORTIVE

La squadra cerca forma migliore sotto la guida Capello

## L'Alessandria è alla frusta

ALESSANDRIA — Ottenuta la qualificazione alla fase successiva di «Coppa Italia», l'Alessandria prosegue nel rigido programma di lavoro stilato da Guido Capello. Dopo ben undici confronti fra amichevoli ed impegni ufficiali, il tecnico dei grigi ha concesso relativa libertà ai giocatori che hanno soltanto effettuato lavoro di perfezionamento su scambi e tiri.

L'avere conseguito l'obiettivo al novantacinque per cento (soltanto un impensabile crollo dell'Alessandria rimetterebbe tutto in discussione), stimola ancora di più l'allenatore e i giocatori ad una costante applicazione in vista del campionato.

Trascorsa la settimana senza girovagare sui rettangoli provincia, i grigi svolgono regolari sedute ginnico-atletiche alternate a partitelle per meglio sperimentare tiche più idonee. Domenica la squadra di Capello non rimarrà a riposo forzato. Colombo e compagni, infatti, affetteranno un de- provino ricevendo al Moccagatta l'Ancontana, militante serie «C».

Le condizioni generali degli atleti sono buone, compreso Ferraris II che tutto assorbito il colpo rimediato nel derby di Tortona.

*«I ragazzi* — afferma Capello — *mi seguono con passione entusiasmo. Sono questa loro caratteristiche importanti al fine di creare una stabile armonia all'interno della squadra».*

In effetti, tutti eseguono scrupolosamente le istruzioni del mister, anche se qualcuno, come Bosetti, non ha definito la personale posizione economica. Frattanto l'assenza dell'ex pesa molto sul centrocampo affidato a cervello Ferrari quale non si possono, però, pretendere dispendi dannosi di energie. La soluzione del caso dovrebbe essere prossima, soprattutto per consentire finalmente a Capello di contare effettivamente l'organico alla vigilia del delicato debutto a Padova fra 15 giorni.

L'instabilità della difesa preoccupa non poco; anche se pare che il presidente Rivalio correndo ai ripari. Potrebbe (ed il condizionale è scontato in tali casi), arrivare un forte terzino per assestare un reparto che palesa luci ed ombre puntualmente ad ogni partita. Inoltre l'attacco necessita di un uomo vigoroso e capabile capace di battere a rete nonostante le aree superaffollate.

Capello è, lapidario e per nulla intimorito dall'impegno notevole portata che attende l'Alessandria a partire dal primo ottobre. *«In fondo* — dichiara — *abbiamo già nostro gioco e mentalità di lottare. Certo giovani atleti non ancora al meglio della forma ma non preoccupa: non vale la pena sprecare le medicine tutte in un colpo. Abbiamo una autonomia accettabile ma non ottima: con il passare dei giorni le cose andranno a posto».*

Intanto i grigi lavorano sodo e sudano, mentre i portieri Locatti e Brunetti costretti a sopportare un incessante fuoco di artiglieria nel supplemento quotidiano da parte dei compagni.

r. g.

ARZELLO DI MELAZZO — La squadra di pallavolo di Arzello di Melazzo sarà impegnata domani a Cumiana con la compagine locale. La squadra di Arzello è composta da Vanna Gosino, Pinuia Ricci, Francesca Petinati, Ferraris, Gregorio.

I nerostellati ora si preparano a rinforzare la formazione

## Lo Juniorcasale ad un passo dalla finale del "Caligaris"

CASALE MONFERRATO — L'imprevista ed ineluttabile vittoria dello Juniorcasale sul Torino ha agito come un colpo d'ala sugli sportivi casalesi, rinvigorendo l'entusiasmo per il torneo Caligaris.

La vittoria dei nerostellati, anche se slimina dalla competizione una squadra amata come quella granata, assicura alla compagine casalese l'ingresso alle semifinali di questa (venerdì) apre la porta alla speranza di disputare anche la finale di sabato sera per il primo posto.

Ma perché questa speranza possano prendere corpo, è assolutamente necessario che le società nerostellata provveda a rinforzare adeguatamente la formazione attuale che, pur lodevole per quanto riguarda volontà e combattività, di alquanto di classe ed esperienza coi confronti di altre squadre, come il Lanerossi Vicenza, l'Internazionale ed anche della Fiorentina, nelle quali militano atleti che già hanno disputato nelle rispettive prime squadre incontri di campionato nella serie A.

Lo Juniorcasale ha a sua disposizione gli elementi di prima squadra che rientrano nei limiti di età imposti dal regolamento del torneo. Il «carioca» Della Monica, Monetta, Proietti, Tumolero, Tollo e Francisca ed altri ancora muterebbero la fisionomia della squadra e la darebbero un ben maggior peso tecnico ed un apporto no di esperienza.

Tenendo presente che lo Jun il fatto domenica da un impegno che non ha valore agonistico — uno gara amichevole in quel di Vignevano — riteniamo che sportivamente la società di via Treviglio dovrebbe schierare i suoi migliori elementi per tentare di conquistare quella vittoria finale che una sola volta fu alla sua portata e venne mancata per un nel confronto decisivo con la Fiorentina.

Inoltre il proprio nome nell'albo d'oro del Caligaris è un grande onore sportivo e un grande merito. Alla XXI edizione lo Juniorcasale potrebbe figurare accanto a nomi prestigiosi del calcio italiano ed europeo quali Fiorentina (4 vittorie), Torino (3), Juventus, Lanerossi Vicenza, Brescia, Ferencvaros di Budapest, Inter e con successi ciascuno, Dynamo di Mosca, Milan e Blackpool con una.

Infine, una vittoria nerostellata in questa «mini-olimpiade» europea del calcio, influirebbe favorevolmente nel degli sportivi casalesi indipendenti a seguire in maggior numero e con maggiore entusiasmo il vicende nel prossimo campionato della squadra ne-

m.v.

Convocati i giocatori della formazione

## Ripresi gli allenamenti per la Jacorossi Volley

ALESSANDRIA — Sono ripresi lunedì scorso gli allenamenti della Jacorossi Pallavolo. Agli ordini di Beppe Gandino sono stati convocati: Ferrari, Martino, Colli, Masoia, Rossi, Pesce, Gliardenghi, Vecchio, Raffaldi, Pipino Vassallo, Zanetti. Non ha risposto Zanetti, attualmente in servizio di Leva, la prepo- dal quale avrà gualmente inizio presso il centro sportivo militare di Napoli.

In questa prima fase di ripresa degli allenamenti atleti si sottopongono ad un intenso programma per la ricerca della migliore condizione fisica. Tra una dozzina di giorni si passerà primi esercizi con il pallone.

Frattanto stati confermati gli incarichi in alla società: direttore tecnico e presidente Franco Renzi, allenatore Beppe Gandino, dirigente accompagnatore Gualtiero Gliardenghi, massaggiatore-magazziniere Emilio Martini, medico sociale dott. Zucchelli.

Rimangono i propositi di abbandono dell'attività sportiva da parte di Raffaldi, «l'anziano» e valido giocatore vestirà, anche nella prossima stagione, la maglia di capitano.

molte incertezze sulla designazione di colui che verrà chiamato a ricoprire il ruolo lasciato libero da Pilotti.

m. p.

ALICE DEL COLLE — Domani sera, alle 21, nella sferisterio di Alice sarà disputata la partita di pallone elastico alla «Pantalera» fra la quadretta Cuttica di Ricaldone e Maino di Acqui Terme

La partita contro la Sanremese si è conclusa sull'1 a 1

## Novese: ancora prova positiva prima dell'inizio del campionato

NOVI LIGURE — La Novese ha disputato allo stadio comunale l'ultima partita amichevole prima dell'inizio del campionato di serie «D» ospitando gli azzurri della Sanremese che parteciperanno alla nuova «C2» e contano nelle loro fila tre ex novesi: il libero Olivieri, lo stopper Cichero e l'allenatore Fontana.

La g risultata combattuta ed interessante con buoni spunti tecnici, è terminata la partita una rete per parte. Le due segnature sono state dell'incontro i biancocelesti passati in vantaggio con Battistel che ha trasformato un preciso passaggio di Talarico; gli ospiti hanno pareggiato all'87' con Tosetti.

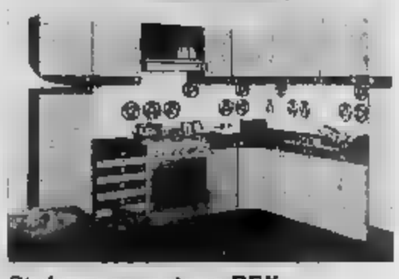
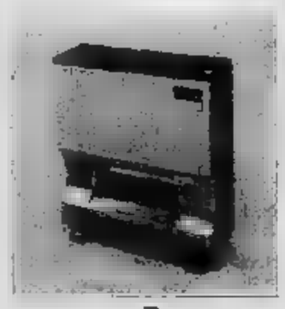
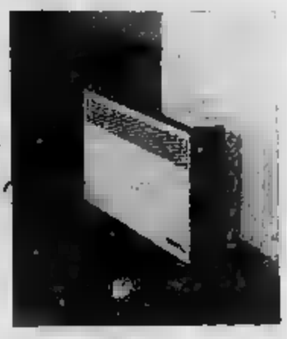
Agli ordini dell'arbitro Marenghi di Piacenza le squadre sono scese in campo con: Novese-Vezzulli, Schiesari (dal 50 Funcelli), Bottaro, Cattaneo, Bacarelli, Della Donna, Palazzotto (dall'80' Cartasegna), Corsello, Meriano (dal 56' Severino), Battistel, Talarico. Sanremese: Lorenzetti, Laura, Olivieri, Cichero, (dall'89' Cantore), Maggioni, Vella, Rolfo (dal 46' Tosetti), De Luca, Melillo, Chiogna.

Soddisfatto del comportamento della squadra l'allenatore dei biancocelesti Italo Ghizzardi: «I ragazzi hanno disputato una buona partita, terminata la fase di rodaggio sono adesso pronti ad affrontare le fatiche del campionato. La squadra è solida, amalgamata e ben impostata in tutti i reparti. Nel campionato che inizia domenica con la trasferta a Desio contro l'Aurora, dovrebbe dare molte soddisfazioni ai tifosi».

g. c.

Il novese Olivieri

15 SETTEMBRE
ballo liscio con
Pier Giorgio Farina
SABATO 16 E DOMENICA 17
E
ballo melodico moderno
IL SEGNO DELLO ZODIACO

POZZOLI & C. S.A.S.
Vi propone
elettrodomestici e cucine componibili ARISTON scelta sicura


Stufe a gas metano REX calore ro, immediato, pulito, sicuro e supereconomico

Termoconvettori d'aria SIMAIR a convezione naturale
Visitateci e vi convincerete!
POZZOLI & C. S.A.S.
Via Marengo, 151 -
Tel. (0131) 2360-2191-2000-53403

Redazione: Via XX Settembre, 39 - Telefono 67.048 - Cuneo

CUNEO E PROVINCIA

Uffici di corrispondenza: Alba, t. 43.506; Mondovì, t. 42.109; Savigliano, t. 36.153; Bra, t. 43.040; Ceva, t. 71.986; Saluzzo, t. 42.663; Fossano, t. 62.003

### Insegnanti, genitori, studenti ed enti pubblici della «Granda» di fronte a vecchi e nuovi problemi

# S'inizia il nuovo anno: la scuola è pronta?

## Scomparirà il linguistico di Cuneo

CUNEO — S'inizia all'insegna delle polemiche il nuovo anno scolastico in città: quella, non sopita, relativa alla progressiva estinzione del liceo linguistico comunale, a quella — i cui sviluppi sono ancora in corso — per l'abolizione della classe II C del liceo classico, determinata da controversie burocratiche.

Per il liceo linguistico comunale, malgrado tutti gli sforzi congiunti di studenti, genitori e docenti, il lungo braccio di ferro si è concluso a favore dell'amministrazione locale: le prime classi, infatti, sono state abolite e martedì prossimo, 19 settembre, al suono della campanella, dopo tanti anni non ci saranno le «matricole» del primo corso. L'anno prossimo mancheranno anche le seconde classi e nel giro di breve tempo il linguistico chiuderà definitivamente i battenti.

Lo stesso edificio, tuttavia, ospiterà a funzionare la «scuola media superiore sperimentale», gestita dall'istituto professionale per l'agricoltura, che è stata esplicitamente autorizzata dal ministero della Pubblica istruzione. Nell'ambito di questa «sperimentale» sono allestite due classi — una prima ed una seconda — che sono preparatorie al corso superiore e nelle quali sarà possibile studiare anche le lingue estere.

E' la «soluzione alternativa» al linguistico che è stata da sempre prospettata dal comune e dall'unanimità del consiglio cittadino che tuttavia non manca di suscitare perplessità, soprattutto fra gli studenti e i familiari, anche per l'inconsueto «abbinamento» dello studio di lingue estere con l'istituto di agraria.

Per quanto concerne l'ex liceo classico «Silvio Pellico», invece, le acque sono ancora molto agitate, per la soppressione decretata dal Pubblica istruzione — forse inopportunamente interpellato — della seconda classe del corso «C».

Ci sarà di fatto il voto — secondo l'orientamento espresso dal consiglio di istituto — per la ridistribuzione degli allievi che già erano stati iscritti alla seconda (e per i quali i genitori avevano già provveduto ad acquistare i libri di testo) nelle altre due classi «A» e «B».

Per quest'anno, insomma, ha vinto la burocrazia ministeriale, che tuttavia nel dovrà marciare indietro, perchè incalzano le tre prime classi e le quarte, che hanno avuto un di iscritti superiore del per cento in confronto agli anni precedenti, confermando un crescente orientamento studenti e genitori per il liceo.

Persisteranno anche per quest'anno, in attesa che siano realizzati i progetti dell'amministrazione comunale, i disagi per i bambini che abitano nel centro della città, fra Nizza e corso IV Novembre, che dovranno continuare a frequentare la scuola materna e scuola media di corso Brunet.

Nell'edificio che ospitava il liceo artistico — ora trasferito nella nuova sede di corso Giolitti — dovranno infatti essere installate una scuola media ed una sezione di scuola materna, che usufruirà anche del giardino attiguo.

Per il resto, gli studenti cuneesi si accingono ad affrontare i consueti problemi di ogni anno, che tuttavia dovrebbero essere attenuati per l'inquadramento in ruolo di insegnanti: quasi fra maestri e professori di ogni ordine di scuola, in tutta la provincia. g. f.

BUSCA — Unica novità di rilievo negli ambienti scolastici di Busca è il cambio della guardia al vertice della media «G. Carducci», dove la prof. Manuela Rosanna Carnino, vicepreside per nella stessa scuola, ha assunto l'incarico di preside al posto del prof. Antonino Russo, collocato a riposo.

*La nostra scuola* — ha detto la professoressa Carnino — *è poche in provincia, mi si conceda l'immodestia, che didatticamente parlando, funziona ancora bene*». A Busca, tanti mutamenti venuti nella scuola italiana non sembrano aver lasciato traccia: infatti, prevalgono ancora le classi separate per maschi e femmine e persiste l'istituto della bocciatura.

«Iniziereno il nuovo anno scolastico — ha aggiunto la preside — *nel segno della continuità*». Il degli allievi di circa trecentocinquanta, suddivisi in cinque corsi.

«Esistono incertezze — ha detto il prof. Bruno Pignata, presidente del consiglio d'istituto — *per la formazione della quinta classe, la I e la E; l'organico dei docenti è invece pressochè al completo e l'inizio scolastico dovrebbe iniziare senza scossoni*».

Nelle elementari si contano circa seicento alunni con diciotto classi nel capoluogo e cinquantatre nelle frazioni, di cui alcune sono pluriclassi, dato l'esiguo numero dei ragazzi in periferia. (l.c.)

SAN DALMAZZO — A parte qualche piccolo problema di ordine logistico locale, la maggior parte delle scuole dei comuni del distretto scolastico n. 60 di Borgo San Dalmazzo sono pronte ad incominciare un altro denso di impegni per studenti, insegnanti ed amministratori pubblici. In particolare per i componenti del consiglio di stretturale che iniziano quest'anno l'attività ufficiale.

Al problema scolastico viene dato ampio spazio nelle discussioni in Comune e Comprensorio: sono, infatti, gli aspetti negativi di sempre, con aule vecchie o con edifici costruzione e per il cui completamento mancano i contributi necessari. In Comune si procede con interventi di manutenzione straordinaria, usufruendo dei contributi di una legge regionale.

*«Contiamo di sviluppare una concreta politica scolastica in tutti i settori* — dice il geom. Piergiorgio Peano, impresario di Boves, presidente del distretto scolastico di Borgo — *con il programma che abbiamo preparato, che ora è in discussione presso la commissione Enti Locali, si pone interventi in modo omogeneo*».

Il compito che si trova davanti il distretto è imponente, i consiglieri non disperano. E' previsto un deciso intervento nel campo della medicina scolastica preventiva, settore nel quale si sono notate carenze strutturali che vanno colmate con la collaborazione dei comuni. (g. m.)

CARAGLIO — L'anno scolastico che per inizierà presenta una situazione didattica pressochè normale tanto per la scuola elementare quanto per la scuola media del capoluogo e della sezione staccata di Bernezzo.

A Caraglio continua per la elementare la sperimentazione del tempo pieno, un tipo di scuola che ha riscontrato negli anni scorsi la piena accettazione della stragrande maggioranza delle famiglie. Nella media ed alta valle Grana si nota, dai statistici rilevati dagli uffici comunali, una costante e preoccupante diminuzione della popolazione scolastica.

Martedì prossimo per il bambini si rinnoverà l'emozione primo giorno di scuola

Una situazione diversa rispetto alle elementari, dovuta all'emigrazione continua verso il fondovalle, è riscontrabile invece nella scuola media, dove su totale di trecentotto alunni, ha l'aumento di una classe a Caraglio e a Bernezzo. (b. a.)

CORTEMILIA — Il trasferimento delle scuole elementari in un nuovo edificio è l'unica novità positiva per genitori ed alunni. L'edificio, i cui lavori iniziarono nel 1973, è finalmente pronto e proprio in questi giorni tutto il personale delle scuole elementari è impegnato nel trasloco delle attrezzature.

*«La nuova sede* — dice la direttrice Giovanna Pecchenino — *è molto bella e spaziosa con molte aule, uffici e una palestra. La situazione scolastica del nostro circolo è però difficile: con il corrente anno sono state soppresse le 4ª di Santa Lucia, Levice, Torre Bormida, Castino ed una sezione a Cortemilia. Entreranno a far parte del circolo i comuni di Benevello e di Borgomale*».

Nessun problema alla scuola media «Dante Alighieri» ed all'istituto professionale e per il commercio: i 370 studenti che frequentano i due istituti e che provengono in gran parte dai comuni vicini a Cortemilia troveranno quasi tutti i professori ad attenderli.

*«Le nomine* — dice la preside, Graziella Dotti — *sono state fatte da tempo e a meno di sorprese dell'ultimo momento l'attività didattica inizierà regolarmente*». (l. s.)

## *Mondovì: le iscrizioni confermano che è ancora la città degli studi*

MONDOVI' — *Sono quasi 3500 gli studenti monregalesi che martedì inizieranno a frequentare le lezioni negli istituti medi inferiori e superiori della città. A che quest'anno, dunque,* la popolazione scolastica registra un leggero incremento: dai 3082 iscritti del '75-'76 si è passati agli attuali 3463. *A questi bisogna aggiungere gli altri quasi 3000 ragazzi iscritti alla scuola materna ed elementare in una cerchia di edifici, compresi quelli frazionali della cintura monregalese.*

*L'anno scolastico si apre sotto molti aspetti, all'insegna della novità. Intanto la chiusura del convitto civico maschile di Piazza, uno dei pochi collegi che ancora erano gestiti nel nostro Paese direttamente da un Comune, fino a dieci anni fa ospitava oltre 300 convittori: l'anno scorso ero scesso a presenze, incrementando ulteriormente i deficit di gestione.*

*Il consiglio comunale ha deciso per la chiusura «dolorosa, ma inevitabile», conseguenza del fatto che ormai quasi tutti i centri principali della provincia e buona parte della Liguria dotati di scuola media dell'obbligo e in molte città sono stati aperti istituti superiori.*

*Nonostante questo, però, il richiamo di Mondovì, città degli studi, ha ancora esercitato il suo fascino se è vero che tutti gli istituti superiori sono riusciti ad iscrivere alle prime classi. E' il caso del liceo classico (+ 3), dell'istituto magistrale (+ 20), dell'istituto per l'agricoltura (+ 13), dell'istituto alberghiero che ha 45 nuovi iscritti al corso di cucina e 42 al corso per addetti di sala e bar). Stazionarie le iscrizioni negli altri istituti, con il Baruffi che resta di gran lunga la scuola superiore più frequentata: nuovi iscritti a ragioneria e 49 al corso per geometri.*

*Un'altra novità è costituita dal cambiamento della dell'istituto per segretario azienda, trasferito dagli angusti locali di corso Statuto all'ex convento dei Padri Passionisti di via Cuneo, che il Comune recentemente acquistato insieme a 10 mila metri quadrati di parco) e già adattato per ospitare, oltre alle segreterie di azienda, la scuola di agricoltura, biennio sperimentale e le scuole elementari del rione.*

*Nelle tre scuole medie inferiori si registra un incremento di iscritti a Breo e all'Altipiano, mentre è costante il calo dei ragazzi che frequentano a Piazza, dove maggiormente si fanno sentire le conseguenze dello spopolamento centro storico monregalese. Il ciclo inferiore, infine, continueranno a funzionare tutte le scuole elementari frazionali già in attività nell'anno scolastico '77-'78, mentre all'attività delle scuole materne statali si affiancherà ancora quella degli asili privati, che nel centro storico e in alcune frazioni svolgono un importante ruolo di supplenza dal momento che per ora le finanze comunali non permettono l'apertura di altre scuole materne statali.*

*Altra novità, infine, anche per quanto riguarda i presidi: il professor Ghiorzo Rossi, che per molti anni ha retto il liceo classico, lascerà la scuola e sarà sostituito dal professor Bartolomeo Musso, dove la presidenza sarà affidata «ad interim» al professor Rossi.*

*Al vertice del liceo scientifico giungerà da Cuneo come preside il professor Adriano Rossi, mentre il professor Giuseppe Grisoni andrà a presiedere il liceo di Bra. Nelle altre scuole secondarie presidenze invariate.* g. l.

CEVA — Il consiglio scolastico distrettuale si riunirà venerdì prossimo nei locali della Comunità montana, in via Consolata. All'ordine del giorno della modifiche alle commissioni, variazioni al bilancio.

MONDOVI' — Il consiglio sindacale di zona Cgil-Cisl-Uil ha diffuso un comunicato nel quale si ricorda che le iscrizioni ai corsi delle ore, completamente gratuiti, si riceveno fino al 15 settembre presso la sezione del lavoro (via Sant'Agostino 6) e presso l'Unione comunale Cgil (via Cordera 2).

### Difficoltà per nomine degli insegnanti, che sono ritardo

## *Alba: 40 ragazzi handicappati entrano nelle classi «normali»*

ALBA — Per oltre cinquemila ragazzi albesi (tanti sono gli studenti dalle elementari alle superiori) inizia nei prossimi giorni il nuovo anno lastico. Per le elementari, la novità di quest'anno è rappresentata dall'istituzione ad Alba di un nuovo circolo, il quarto, con sede in località Mussetto, sotto la cui direzione didattica sono stati inclusi anche i comuni del Roero (Cornelliano, Monteu, Monticelli, Piana Biglini, Montaldo Roero, Vezza, Piobesi e Baldissero).

Nel secondo circolo (Borgo Piave) in funzione un nuovo complesso sui locali provvisori del «Divin Maestro», in attesa che venga ultimato il nuovo edificio scolastico in costruzione in corso Europa, in zona «Waltesa», che consentirà nel prossimo anno di trasferire gli alunni dalla ex caserma Govone, ora ospitati in locali non adatti.

Sempre nel circolo viene portato avanti il primo esperimento cittadino scuola a tempo pieno in quattro classi della ex caserma. In generale non vi sono grossi problemi per quanto riguarda il numero dei : da tempo infatti sono stati eliminati i doppi turni).

Una novità di quest'anno è rappresentata dall'inserimento massiccio di ragazzi handicappati, una quarantina in tutto, nelle classi normali. A tale scopo l'amministrazione comunale ha assunto 15 operatrici assistenziali, maestre d'appoggio alle insegnanti statali che avranno nelle loro classi bambini anormali gravi o medio-gravi.

Questo provvedimento, giudicato tappa importante per l'inserimento nella struttura pubblica di handicappati, è arrivato però a scapito del doposcuola, che è stato deciso di sopprimere. Data l'esistenza di numerose famiglie in cui lavorano entrambi i genitori e con ragazzi che avrebbero spesso come unica alternativa la strada, i sindacati confederali scuola hanno preso posizione contro questa decisione chiedendo all'amministrazione comunale il ripristino almeno di alcune sezioni di doposcuola.

Per le medie i problemi più grossi vengono dalla «quarta scuola» frequentata dai ragazzi di Borgo Moretta a causa dell'eccessiva distanza dei locali. Le scuole infatti è «provvisoriamente» (ma nessun provvedimento definitivo è in corso) ospitata in locali presi in affitto nel centro cittadino, a notevole distanza dalle abitazioni degli scolari che la frequentano, sopportando notevole disagio. E' di questi giorni la presa di posizione di genitori e insegnanti i quali sollecitano la costruzione di un edificio scolastico. g. f.

### Nuova direzione didattica a Cervasca

CERVASCA — Ha iniziato ad operare una nuova direzione didattica, i cui uffici sono stati provvisoriamente sistemati in locali messi a disposizione dal comune.

Duecento sono alunni, che ripartiti in tre sezioni ogni classe, frequenteranno la scuola media «Guglielmo Marconi». Anche a Cervasca si lamenta un'insufficienza di locali, mentre l'organico dei professori è quasi al completo. (b. a.)

### La sistemazione di molti istituti superiori è precaria

## Saluzzo ha gravi difficoltà a trovare un locale per tutti

SALUZZO — La situazione dell'edilizia scolastica cittadina si presenta caotica e quanto mai precaria. Tutti gli istituti, infatti, presentano gravi carenze di locali che vengono quindi trovati ed adattati alla meno peggio in edifici del centro storico. Le difficoltà maggiori si registrano per gli istituti superiori: ragioneria, per esempio, oltre alla sede centrale di via della Chiesa ha dovuto dislocare dieci classi presso l'istituto Rosine ed altri corsi nell'edificio dove si trovano le scuole professionali prima del loro trasferimento nuovo plesso di della Croce.

Le magistrali hanno sollecitato il Comune a reperire una nuova aula: *«Siamo infatti al limite tollerabile di alunni per classe* — dice il preside, prof. Aldo Mola — *Il liceo classico e scientifico tirano avanti come meglio possono* — afferma il preside, prof. Emanuele Ambrogio — *Per ora i locali, reperiti persino nelle soffitte, sono sufficienti, ma non lo saranno più per il prossimo anno ed anche gli uffici sono inadatti».*

L'istituto professionale per il commercio denuncia gravi carenze, nonostante sia stato ristrutturato nel nuovo edificio di via della Croce: infatti la scuola è stata progettata solamente per sei classi, mentre in realtà sono dodici, per cui si reperite aule nei corridoi, dove sono anche stati posti gli uffici, mentre si lamenta un cattivo funzionamento del riscaldamento ed infiltrazioni di acqua.

L'unico istituto superiore che pare non avere problemi di spazi è l'istituto d'arte, sistemato nel palazzo Montecrosso. Per le scuole medie *situazione è più difficile, non* sulle ricavate ovunque: la «Einaudi», oltre alla sede centrale via Segre, ha una sezione staccata presso la magistrali con sei classi e così pure «Bersezio», con un corso a Saluzzo. Le direzioni dei due circoli delle scuole elementari hanno dovuto creare sezioni presso il palazzo «Italia» e l'oratorio salesiano, riuscendo così a tamponare la situazione. Le scuole materne paiono in grado di soddisfare la necessità esistenti a tale riguardo: il nuovo edificio costruito in piazza d'Armi dovrebbe entrare in funzione lunedì prossimo ospitare seicento bambini.

Manta la appare soddisfacente con la ristrutturazione dell'ex istituto «Macrì», dove oltre alle elementari sono in funzione due classi di scuole medie. Anche a non si presentano gravi difficoltà per quanto concerne le elementari, tre le medie, in attesa della nuova sede che è in costruzione, vivono problemi di spazio.

A Costigliole Saluzzo c'è la necessità di reperire nuovi locali per le materne. a. ge.

### Più scuolabus nel '78-'79 a Fossano

FOSSANO — Potenziato il servizio trasporto degli alunni dalle frazioni e dalle zone periferiche alle varie sedi scolastiche. Il nuovo progetto, che verrà portato nei prossimi giorni alla ratifica del consiglio comunale, prevede l'istituzione di due nuove che portano le otto dell'anno scorso alle 10 di quest'anno. (a. c.)

IL CENTRO
MUSIC-HALL
Magliano Alpi(Cn) Tel 0172/65112
Questa sera ore 21
per voi giovani suonerà l'orchestra attrazione di
«ENRICO MARESCO»
Per il liscio suonerà l'orchestra
«DINO GRAZIANI»

LE CUPOLE
Questa sera
Festa del ballo liscio
VANNI CATELLANI
Sfilata moda presentata da
FASSINO SALUZZO
Sabato e Domenica
BIG FANTASTIC
I PEONES

ALBERGHI
in località sciistiche et balneari
Indirizzare ad:
ALTUR S.r.l. Via V. Pisani, 7 - 20124 MILANO

PRESTITI IMMEDIATI
Sofida
TELEFONO (0171) 33 339

CASINO DI MENTONE
completamente rinnovato
ristorante nel casino
telefono 003393/571131

Albergo ristorante dancing Stella Tanaro (Cn)
Questa sera per voi giovani
APPY
LISCIO con
il M.° BONGIOVANNI
Domenica 24 Settembre

### Per il trasporto, e i libri

## Savigliano, un piano del nuovo distretto

SAVIGLIANO — Negli ultimi anni in città è stata notevolmente potenziata l'edilizia scolastica con l'apertura di nuove scuole. I problemi rimangono soprattutto gestione e vengono discussi dal nuovo distretto scolastico.

Il consiglio recentemente, ha affrontato i problemi dell'assistenza ha approvato un piano.

In base alla nuova normativa regionale che prevede, tra l'altro, la costituzione di un consorzio tra i comuni compresi nell'ambito delle unità locali dei servizi (coincidenti territorialmente coi distretti scolastici) per la gestione unitaria, il consiglio di stretturale ha promosso vari incontri con i rappresentanti dei comuni al fine di coordinare questa assistenza.

I punti trattati ed approvati possono essere così riassunti: trasporto per gli alunni di tutte le scuole e per i lavoratori frequentanti i corsi serali-sperimentali (le ore); mensa per le scuole materne, le scuole elementari (per gli alunni che frequentano i corsi pomeridiani integrativi), le medie di II grado (per gli studenti pendolari che adottano doppio); materiale didattico per tutti gli ordini di scuola e per i lavoratori delle 150 ore; libri per le biblioteche delle scuole elementari, le medie di I° grado e i corsi sperimentali; libri di testo per le elementari e le medie di I° e secondo grado: assistenza medico-psichica per le materne, elementari e medie. l. p.

### Calo di allievi all'istituto agrario

## *I fossanesi scelgono il liceo scientifico*

FOSSANO — *Forte aumento nella scelta del liceo scientifico, altro considerevole balzo in avanti per l'istituto tecnico industriale, inferiore al previsto l'aumento nell'istituto tecnico commerciale, calo nelle sezioni all'istituto per l'agricoltura.*

iscritti alla classe I° del liceo «G. Ancina» sono infatti saliti dai 33 dell'anno scorso ai 57 di quest'anno portando totale degli studenti a 203, suddivisi in nove classi. All'istituto industriale sono 109 i nuovi iscritti in più rispetto allo anno *mentre viene denunciata una flessione sulle domande all'istituto che scendono da 61 a 28.*

*Grossi problemi edilizi insoluti sono il completamento dell'istituto industriale e la sede, quanto mai precaria, dell'istituto commerciale dove sei classi su ventiquattro sono sistemate in succursale. A Fossano oltre cinquecento bambini frequentano le scuole materne statali e private, mentre circa millesettecento sono gli iscritti alle elementari.*

*Le novità sono rappresentate dalla sistemazione, che dovrebbe concludersi in ottobre, dell'edificio scolastico di Maddalene e dell'ex convitto civico dove troveranno posto 15 aule.* a. c.

### Appaltata la costruzione di nuovi edifici

## Poche le aule a Bra Si corre ai ripari

BRA — Le maggiori carenze scolastiche del Braidese riguardano quasi esclusivamente la mancanza di edifici in grado d'ospitare la popolazione sempre crescente. L'amministrazione comunale, in accordo con la Regione Piemonte, sta comunque portando avanti un piano che permetterà di superare queste difficoltà e di dare alla città un numero maggiore di aule che, come si è detto, indispensabili.

Oltre a questo settore primario a Bra mancano anche numerose strutture sportive e ricreative che permettano agli studenti alle più svariate discipline e scorrere, in luoghi appropriati, il loro tempo libero.

Questi problemi, con altri di natura più sociale l'assistenza, mensa ed i trasporti, sul tappeto del distretto scolastico che, come dice il recente decreto regionale, li dovrà affrontare e risolvere con l'aiuto non solo economico del Comune.

In questi ultimi tempi le acque si stanno già muovendo e i lavori di costruzione di nuovi edifici sono già stati appaltati.

*«Una nuova scuola media sorgerà fra non molto* — spiega l'assessore pubblica istruzione del Comune, Pietro Fissore — *e questo darà respiro alla scuola secondaria d'obbligo costretta finora ad essere complobata in un unico edificio».* Anche per le elementari si costruirà un nuovo palazzo. f. p.

### gli insegnanti

## Meno alunni a Dronero

DRONERO — *Riduzione della popolazione scolastica, quest nelle scuole elementari e nelle medie. I nuovi iscritti alle elementari dei circoli didattici di Dronero sono infatti 118, rispetto ai 143 dell'anno scorso. Globalmente gli alunni .*

*E' stata soppressa la sede Villa di Acceglio per mancanza di alunni. Anche a San Damiano Macra e a Dronero centro in il personale insegnante è stato quindi ridotto di tre unità (quest'anno sono 54).*

*Sono 153 i nuovi iscritti al I° nella scuola media (15 nella sezione staccata di Stroppo e 21 nella succursale Pratavecchia); anche nella media si è registrata una sensibile diminuzione della popolazione scolastica: dai 490 iscritti nel 77-78 è infatti passati a di quest'anno. Nessuna variazione invece nell'organico, 46 gli insegnanti.* g. fe.

### Popolazione scolastica in zione

## Palestra fer a Ceva Soppresso il 2° circolo

CEVA — Il secondo circolo didattico elementare stato soppresso: la popolazione scolastica è in diminuzione; la nuova palestra, doveva essere pronta per l'inizio dell'anno scolastico '78-'79, non è ancora stata ultimata.

I problemi che nascono dall'istruzione primaria e secondaria nella città sono molteplici: il distretto scolastico sta impegnando attivamente ad affrontarli.

Il secondo circolo, a cui facevano capo altre 30 scuole della bassa Langa e della Val Mongia, è scomparso dal panorama locale: le classi sono state assegnate direzioni del primo circolo cebano e a Monesiglio.

La situazione si presenta preoccupante per le attrezzature sportive: esiste infatti una sola palestra, oltre ad un locale nell'ex caserma Gallinaro, che non ha le caratteristiche per costituire una soluzione definitiva.

Gli studenti delle medie, dell'istituto tecnico «Baruffi» e del «Grandis» per segretari d'azienda saranno costretti, volta, a subire disagi.

La della nuova palestra, presso l'edificio delle medie «Momigliano», si è fermata improvvisamente bra che la ditta appaltatrice chieda un rialzo del prezzo, che doveva essere inizialmente di circa 150 milioni; il Comune non sarebbe in grado di soddisfare richiesta, che pare s'aggiri sui 50-70 milioni.

Preoccupante anche è anche il seguito al quale nelle medie dovrebbero diminuire le classi; crescono invece gli iscritti all'istituto «Grandis», in gran parte provenienti dalla Liguria e dall'Alta Val Tanaro. g. g.

Industria carattere nazionale in forte espansione cerca
rappresentanti unimandatari
regionali e residenti in zona, a cui affidare in esclusiva e provincia con portafoglio clienti. Costituisce carattere preferenziale una esperienza almeno biennale nel ramo vendite. Assicurarsi ottime possibilità carriera e guadagno.
Telefonare ufficio (0436) 83.088.

Un contadino, una maestra, un prete

# Bergolo premia chi ama la Langa

BERGOLO — Una medaglia d'oro, un diploma con il nome scritto in [illegible] caratteri, il commosso applauso della popolazione locale: questi [illegible] è la sostanza del premio «*Fedeltà all'Alta Langa*» che da cinque anni il Comune e la Pro loco di Bergolo organizzano in collaborazione con la Comunità montana.

Il premio quest'anno è andato a Felice Tosa, 59 anni, di Bergolo; a Maria Camilla, 52 anni, di Serravalle e a don Giuseppe Bruno, [illegible] anni, [illegible] Mombarcaro: un agricoltore, una maestra, un sacerdote. Emozionati, un pochino tesi, [illegible] per l'inatteso riconoscimento, sono saliti a turno sul palco di questo minuscolo paese dell'Alta Langa.

Bergolo riassume meglio di altri paesi la realtà sociale di una zona che gradatamente si [illegible] spopolando, che da [illegible] patisce una crisi senza sbocchi, che da tempo è oggetto di dibattiti e di grida d'allarme.

L'agricoltore Felice Tosa, dice: «[illegible] *sempre lavorato la terra, fin da bambino.* [illegible] *terra troppo avara, poco redditizia. La mia è stata una vita di miseria, divisa quotidianamente con tutti gli agricoltori di Bergolo. Si sopravviveva, allora: un pasto frugale a mezzogiorno, il lavoro nei campi fino a sera, qualche veglia* [illegible] *nelle case dei vicini, un po' d'allegria dopo tanta fatica. Adesso?* [illegible] *no sono andati tutti in città. Se ritornano è solo per un giorno, la domenica. E poi scappano via veloci. Non hanno più la terra, le case stanno andando in rovina: quello del contadino, nell'Alta Langa, è un mestiere troppo difficile*».

L'insegnante Maria Camilla, aggiunge: «*Faccio scuola a Murazzano, da molti anni. Nel paese sono rimaste solo* [illegible] *persone, delle quali* [illegible] *centinaio hanno superato i sessanta anni. I problemi, lì come altrove, sono* [illegible] *ed è difficile pensare di risolverli subito: la nostra terra è povera di prodotti redditizi e qualificati, le colline dell'Alta Langa sono difficili da lavorare. Forse solo l'industria può rappresentare la salvezza della zona e può essere l'unico mezzo per trattenere* [illegible] *posto i giovani*».

La mancanza [illegible] una occupazione stabile e redditizia, il desiderio di un riscatto sociale, la crisi della figura dell'agricoltore, la difficoltà di avere dei rapporti umani, la paura della solitudine: così piano piano i paesi [illegible] sono svuotati, in molti [illegible] scomparse le osterie, [illegible] scuole, per una natalità di poco superiore allo [illegible], stanno chiudendo i battenti, così come le chiese, gli sferisteri, quei pochi locali pubblici.

Don Giuseppe Bruno, il volto bruciato dal sole, le mani nodose per il lungo lavoro da muratore, [illegible] agricoltore, da bracciante [illegible]: «*La nostra Langa ha ancora un futuro, non penso che sia tutto finito, che non ci sia più nulla da fare. Al mio paese, ad esempio molti giovani se ne sono andati, ma la terra l'hanno conservata* [illegible] *e appena possono ritornano e la lavorano con entusiasmo. Bisognerebbe forse proporre loro nuovi* [illegible] *culturali, spingerli, con interventi concreti, a riprendere il loro posto nel paese d'origine, per rianimare quelle strade e quelle piazze che sopravvivono nei mesi invernali* [illegible] *un tristissimo deserto*».

l. s.

[illegible] Tosa

CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

## *Quando l'agricoltore combina qualche guaio*

*Un lettore scrive: «Durante la stagione del fumo (si era nel mese* [illegible] *luglio di quest'anno) ho provveduto, come ogni altro contadino,* [illegible] *bagnare i prati. Per una causa che non ho ancora potuto appurare, da un piccolo canale di irrigazione è straripata dell'acqua che si è poi riversata sull'asfalto di una strada comunale (proprio dove si trova un avvallamento). Quindi si era creato* [illegible] *piccolo laghetto. Un motociclista in transito entrava nella «minifossa» e sbandava finendo contro una pianta. In seguito ho ricevuto* [illegible] *lettera di* [illegible] *avvocato che mi chiede la rifusione delle spese sostenute dal motociclista. Poiché ho in corso una polizza per danni a terzi, gradirei sapere se* [illegible] *queste circostanze l'assicurazione interviene».*

*Per dare* [illegible] *risposta esatta necessita esaminare la polizza. Possiamo, comunque, ritenere che il contratto «globale» per l'agricoltore comprenda anche il rischio segnalato* [illegible] *lettore. Si tratta,* [illegible] *sostanza,* [illegible] *un fatto che si è verificato durante le normali mansioni del lavoratore agricolo e quindi in regola con le condizioni di polizza.*

*Vi sono infatti molti altri rischi che potrebbero, a prima vista, sembrare non compresi nella* [illegible] *assicurativa* [illegible] *ad esempio, l'aver lasciato un bidone del latte troppo a ridosso dell'asfalto in* [illegible] [illegible] *procurare* [illegible] *incidente* [illegible] *veicoli in transito. Quindi il lettore* [illegible] [illegible] *deve eccessi* [illegible] *preoccupare poiché il sinistro da lui procurato deriva* [illegible] *una normale attività agricola. Solo nel caso che lo stravolgimento fosse avvenuto per negligenza o colpa grave potrebbe, in taluni casi, non rientrare nelle garanzie assicurative. Inoltre la copertura potrebbe non esistere se il contratto* [illegible] *assicurazione lo escludesse specificamente.*

**Giuseppe Alberti**

In tribunale [illegible] Alba

### Narzole: vinificatori rinviati a giudizio

[illegible] — Due produttori vinicoli di Narzole sono stati rinviati a giudizio davanti [illegible] tribunale di Alba. Sono Bartolomeo Balocco, 33 anni, abitante in via Cavour 141, e di Domenico Sartirano, [illegible] anni, pure abitante in via Cavour 168.

Il Balocco è accusato di aver impiegato nella produzione di circa 280 quintali [illegible] [illegible] delle sostanze zuccherine (saccarosio) diverse da quelle provenienti dall'uva fresca.

La denuncia era stata presentata [illegible] magistratura in seguito ad [illegible] sopralluogo avvenuto il 28 ottobre 1977 da parte di funzionari del Nucleo antisofisticazioni. [illegible] rilievi compiuti i militi avrebbero accertato che vino rosso in fermentazione [illegible] una vasca presentava all'esame un [illegible] pore ultramente [illegible] non caratteristico dell'uva. La partita [illegible] [illegible] venne sequestrata.

Pare che il Balocco abbia però sempre negato di aver [illegible] dello zucchero nel vino.

L'altro commerciante in vini di [illegible] Domenico Sartirano, era pure stato denunciato [illegible] sottufficiali [illegible] Nucleo antisofisticazioni dopo un'irruzione nella sua cantina avvenuta il 3 [illegible] 1976. Il Sartirano è accusato di avere impiegato del saccarosio [illegible] nella vinificazione. *(g. f.)*

"Teulin", il timido pittore-contadino di Moretta

# Il naïf che dipinge in canottiera

MORETTA — Tra i personaggi più rappresentativi del mondo contadino provinciale, in lenta, ma inesorabile trasformazione, un posto di riguardo spetta a Stefano Fauda, a Moretta conosciuto come «Teulin», 65 anni (ma non li dimostra), pittore-contadino.

Lo abbiamo incontrato [illegible] suo «elaboratorio», stretto, quasi soffocato in mezzo ad una miriade [illegible] case [illegible] stradine medioevali del vecchio borgo morettese. Una casa capitale, aperta a tutti a qualsiasi ora, e una moglie splendida, discendente di un'epoca passata, forte di carattere, pronta a protestare accanitamente se uno non riesce, per i più svariati motivi, ad accettare sino [illegible] fondo la loro genuina ospitalità.

«Teulin», invece, è timido, forse fin troppo reverenziale, ma aperto al dialogo, alla battuta, alla discussione impegnata. «*Amo i giovani* — dice con [illegible] sorriso —, *perché è da loro che arrivano le trasformazioni, perché sono loro che muovono le* [illegible] [illegible] *riesco a comunicare, a discutere, e questo mi fa sentire uno di loro. Insomma, non sento il peso degli anni*».

Stefano Fauda

Stefano [illegible] parla soprattutto [illegible] [illegible] schi; ogni frase, ogni emozione viene trasmessa, e le pupille brillano o si rattristano, sprizzano gioia o malinconia. E' una forma, forse interiore, che [illegible] il suo [illegible] ttere. Alla pittura c'è arrivato per caso.

«*Un giorno* — racconta — *un vicino venne a trovarmi con un pittore qui, di* [illegible] *Quest'ultimo mi fece vedere un Cristo. Io lo stavo rontando, forse con un pizzico d'invidia, quando quel mio vicino disse al pittore: "ma cosa vuoi star lì a perder tempo, non vedi che è un passano che non capisce niente?". Quel quadro, quasi d'improvviso, sparì, non lo vedevo più. Entrai in casa e mi dissi: "Teulin, perché non provi anche [illegible] a dipingere qualcosa?". [illegible] cominciato così*».

I pezzi sono andati via via affinandosi. La tecnica usata da «teulin» è stata una vera e propria innovazione [illegible] questa provincia, chiusa alle novità, a volte esageratamente [illegible] Questo pittore-contadino ha iniziato a raffigurare la vita di tutti i giorni, quella bella e quella cattiva, le sensazioni emotive, l'emarginazione sofferta. [illegible] suoi quadri c'è [illegible] personaggi che ricordano vagamente i classici religiosi, paesaggi da primo Novecento, astrattismo [illegible], avanguardismo del più puro.

Tutti questi «pezzi» hanno una loro storia, e molte volte hanno incontrato l'ostilità dei morettesi, ma non degli esperti. «Teulin» continua tutt'oggi ad essere una novità, perché persegue con costanza il suo [illegible] raccontarne [illegible] ambiente [illegible] vere. Non si è fossilizzato, come [illegible] in provincia hanno fatto, ma continua il suo discorso, sempre più vasto, sempre più espressivo, anche perché, dice: «*I soldi sono l'ultima cosa*».

Trovarsi da un giorno all'altro sradicato dalle tradizioni che fino a quel momento l'avevano accompagnato è stato, per quest'uomo, uno choc emotivonon indifferente.

«*Non mi sono mai sentito a mio agio* — confida — *nelle sale e gallerie d'arte, al Circolo della Stampa. Mi mettevo in disparte e avevo paura di tutto e di tutti*». Lo ha aiutato il prof. Caballo, che gli ha scritto un breve messaggio in cui dice: «*La canottiera di cotone è la divisa della libertà*». E' bastato questo, meglio di un milione, e «Teulin» è rinato.

«*Oggi nei campi, quando sono in canottiera, mi sento libero, profondamente libero. Non ho più paura, perché, in fondo, ho capito che sono quel che sono, con i miei pregi e i miei difetti, e gli altri possono amarmi o disprezzarmi, ma non potranno mai intaccare la mia libertà, né farmi cambiare idea. Io sono povero e continuerò ad esserlo, perché sono felice*». Non gli [illegible], in questo parole: con «Teulin» non si può che essere amici.

**Fiorenzo Panero**

La tua pelliccia acquistata alla
pellicceria marisa
IPB
CUNEO
LE PIU' BELLE PELLICCE
A PREZZI DI FABBRICA
VENDITE RATEALI
CUNEO [illegible]

**Roberto**
titolare [illegible] market di Villanova M.vì
e Peveragno
ed il
[illegible] **Sluppy**
sono stati invitati al Ristorante
**Dancing "La Ferrata"**
a Villanova Mondovì [illegible]
**lunedì 18** [illegible]
in occasione della serata danzante con il
complesso **Claudio Casadei**

*Vieni anche tu!*
*Roberto ti offrirà delle bellissime* e piacevoli sorprese!
e... ascoltate Radio Tele City Monregal

Approvata la variante al piano regolatore

# Alba, si programma lo sviluppo edilizio

[illegible] — Dopo un lungo e travagliato «iter» durato cinque anni, la variante al piano regolatore [illegible] città è [illegible] approvata mercoledì con decreto del presidente della Regione Piemonte. La notizia è stata accolta molto favorevolmente ad Alba ove lo sviluppo edilizio [illegible] attraversando un momento difficile per varie cause che vanno dall'eccessivo ritardo nell'approvazione del piano, all'entrata in vigore della nuova legge sui suoli che ha avviato una profonda riforma del settore ed anche per la legge sull'equo canone.

[illegible] variante [illegible] redatta dagli architetti Picco, Campora, [illegible] e Stanchi. [illegible] [illegible] Consiglio comunale [illegible] [illegible] in questi anni è stata oggetto di varie modifiche, su osservazioni da parte della Regione che, in sintesi, ha richiesto un contenimento all'espansione in alcune località come la collina Altavilla, la zona del Gallo e alcune modifiche alla capacità insediativa.

«*Non posso che esprimere la soddisfazione dell'amministrazione comunale* — ha detto il sindaco, avvocato Tommaso Zanoletti — *per l'approvazione dell'importante documento urbanistico che è indispensabile per ogni successiva decisione e per sbloccare la critica situazione* [illegible] *albese. L'approvazione* [illegible] *sente finalmente di procedere alla formazione di piani di attuazione delle zone edificabili, che sono già allo studio della competente commissione edilizia e degli uffici comunali*».

«*Il* [illegible] *dell'amministrazione comunale* — [illegible] stengono il sindaco e [illegible] sore ai Lavori [illegible] — *è di portare quanto prima all'approvazione del Consiglio comunale* [illegible] *interventi prioritari,* [illegible] *possibili dalla approvazione della* [illegible] *riante*». Bisogna varare un «*un piano di intervento produttivo*» localizzato in zona [illegible], destinato ad insediamenti artigianali e alle piccole ind[illegible]

Il secondo intervento riguarda la ristrutturazione ed il risanamento del centro storico nel quale [illegible] previsti numerosi insediamenti [illegible] e[illegible] economico-popolare. Il problema del centro storico è particolarmente sentito ad Alba e la sua soluzione è vivamente sollecitata dal comitato di quartiere «Centro».

Il restauro sociale, architettonico ed urbanistico del Centro appare ormai non solo una necessità [illegible] tutela, ma [illegible] scelta di più equilibrato sviluppo di tutta la città.

Il terzo progetto si [illegible] e all'ampio piazzale [illegible] e Lungotanaro, zone destinate a servizi, attrezzature sportive, piazze, aree verdi, mercati, mostre, stazione.

**g. f.**

### Nuto a Cherasco per un dibattito

CHERASCO — Atteso dibattito questa sera a Cherasco sul tema: «*La campagna povera cuneese*». Parteciperanno all'incontro lo scrittore Nuto Revelli, che parlerà anche sul [illegible] ultimo libro («Il mondo dei vinti»).

L'incontro, che si terrà nel palazzo comunale alle 21, fa parte delle manifestazioni del «settembre cherascheso».

*(f. p.)*

Il festival [illegible] musica Oc

# *Cantagiro occitano*

Ieri sera a Caraglio, stasera esibizione a Entracque

[illegible] — Ieri sera a Caraglio nel Teatro Civico, questa sera a Entracque in piazza Giustizia e Libertà: la prima rassegna della musica occitana è ormai in pieno svolgimento. La manifestazione, che ha suscitato interesse fra quanti hanno a cuore la difesa della minoranza etnico-linguistica, è organizzata dal Centro studi Valadas Uzitanas, che ha una sede provvisoria a Gaiola.

«*Vogliamo far conoscere alla gente occitana e a quanti* [illegible] *simpatia* [illegible] *sta lotta per la sopravvivenza di un'antica cultura* — spiega Dario Anghilante, uno dei dirigenti del Centro studi — *qual è la musica che ha rallegrato intere generazioni e che oggi molti ignorano perché non hanno mai* [illegible] *occasione di ascoltarla*».

La rassegna prevede nove appuntamenti [illegible] altrettanti [illegible] valligiani. Dopo Caraglio (Valle Grana) ed Entracque (Valle Gesso). Domani sera sarà la volta di Luserna San Giovanni (Val Pellice), domenica alle 16,30 a Inverso Pinasca (Val Chisone), lunedì sera a Peveragno (Val Pesio), giovedì 21 settembre a B[illegible] San [illegible] (Val Vermenagna), sabato 23 a Frassino (Valle Varaita), domenica 24 a Demonte (Valle Stura). Sabato 30 settembre la rassegna musicale concluderà il suo programma a Perrero (Valle Germanasca).

Tra i complessi finsi: «Fraderic de Arles» e i suoi musicisti, al quale è affidato il settore della nuova [illegible] occitana; «Los Bachas», un complesso che adopera i tradizionali strumenti e i Sunaires Uzitans un gruppo (sono sei) che si è formato in Valle Varaita e di cui Dario Anghilante è l'animatore. I Sunaires hanno nel loro repertorio soprattutto musica popolare occitana delle valli cuneesi. «*Frederic* [illegible] *Arles* — spiega Anghilante — *ha avuto il merito di far conoscere la nostra musica all'incontro nazionale dei cantautori a Sanremo, nella manifestazione intitolata a Luigi Tenco. Frederic è artista bravissimo, autore anche di molte canzoni che, pur essendo nuove, rispecchiano la vicenda d'un popolo che non vuole scomparire*».

**g. d. m.**

Una mostra nel santuario di Savigliano

# Fra gli «ex voto» esposti alla Santità

SAVIGLIANO — «Per grazia ricevuta», poi segue la data e la raffigurazione dell'episodio. Così si esprime l'arte popolare povera e la profonda devozione che per secoli ha legato popolo e santità.

In questi giorni al santuario della Santità di Savigliano centinaia di ex voto sono stati esposti al pubblico in occasione della festa della città. La chiesa risale al 1760 e venne fatta erigere nel preciso punto dove esisteva un pilone [illegible] Madonna, fatto costruire nel 1613 da un contadino graziato.

L'immagine del pilone, raffigurante la Madonna in trono né maestosi né da regina, ma in atteggiamento materno, privo di sfarzo, è ancora oggi visibile sopra l'altare maggiore. Chi affreddi il muretto lungo la strada è rimasto sconosciuto, ma la leggerezza dei colori e la compostezza dell'immagine portarono i pellegrini [illegible] invocare la «Madonna della santità», soccorritrice e protettrice dei bisognosi e malati.

L'artista, il pittore, [illegible] per questo genere [illegible] quadri, era senza dubbio uno del popolo. Le tele hanno quasi tutte personaggi dallo stesso volto e quasi identici atteggiamenti. Raccolti attorno [illegible] un letto, sotto l'immagine della Madonna o in un qualsiasi punto [illegible] [illegible] raccolti in preghiera stanno «*chiedendo grazia*». Per cosa è chiaro capirlo: per il marito infermo, per il figlio caduto dal fienile, per il parente ferito da una mandria inferocita.

Poi, quasi di colpo, la serie di questi ex voto si interrompe. E' probabile che il pittore abbia smesso o sia addirittura m[illegible]. Quelli [illegible] [illegible] hanno una tecnica totalmente differenziata: sono vere e proprie scene di disgrazia, un primo approccio con l'arte p[illegible]ggistica che in questo secolo ha scoperto le proprie fortune.

I quadretti sono molto colorati, i personaggi raffigurati in azione. Anche questi ex voto hanno in comune con i precedenti la sigla finale: «G.R.» e la data.

**f. p.**

**SALUZZO**
**40ª MOSTRA NAZIONALE**
**[illegible] ANTIQUARIATO**
**E DI ARTIGIANATO ARTISTICO**
**26 AGOSTO - 1° OTTOBRE 1978**
**Orario 9-12,30 - 14,30-20**

[illegible] giovane armato [illegible] ha portato via 2 [illegible]

# Vecchietta di Roburent aggredita e rapinata

MONDOVI' — Una donna di 84 anni è stata aggredita nel suo casolare [illegible] montagna da un giovane armato di pistola che l'ha rapinata di due milioni. L'episodio è accaduto a Costacalda, una borgata quasi disabitata della frazione Pra di Roburent, in Alta [illegible] Corsaglia.

Vittima dell'aggressione [illegible] Maria Caterina Roà, che vive insieme ad una nipote: è una degli ultimi quattro rimasti a Costacalda, una località dove soltanto dieci anni fa gli abitanti erano ancora una quarantina e funzionava addirittura una scuola elementare. Oggi la popolazione è ridotta ad un uomo e tre donne, tutti in età avanzata.

Ad aggredire la Roà è stato un giovane armato di pistola salito fino a Costacalda insieme [illegible] a un altro complice, forse una donna, a bordo [illegible] «126». Il bandito è entrato in casa della donna, che in quel momento era sola; quando questa [illegible] ha chiesto cosa volesse le ha dato uno spintone, facendola cadere a terra.

**g. t.**

### Alba: nasce vitello con due teste

[illegible] — Vivaci commenti sta suscitando [illegible] città un evento eccezionale avvenuto nella stalla degli allevatori Filippo e Giuseppe Barbero, abitanti in strada Borine 29, ove una mucca ha partorito [illegible] vitello siamese [illegible] due teste. E' [illegible] giudicato [illegible] veterinari [illegible] Hanno visitato.

Filippo Barbero, 70 anni, non ricorda che un evento del genere sia avvenuto in tutta la zona. L'animale è vissuto soltanto pochi minuti. *(g. t.)*

Ogni giorno su
[illegible]
tutti i programmi della TV, il cinema, gli spettacoli

[illegible]
**COMUNICATO**
*SE IL BEL TEMPO MANTIENE*
**LE PISCINE**
*Saranno riaperte*
**SABATO e DOMENICA dalle 9,30 alle 18,30**

l' [illegible]
fa appello alla [illegible] sangue
vostra generosità, date un po' del vostro sangue

# SPETTACOLI E TACCUINO

**CUNEO**
Cinema: Grazie a Dio, è venerdì.
Fiamma: Primo amore.
Italia: La parrucchiera.
Ambasciatori: Sodoma e Gomorra.

**ALBA**
Corso: Cantando la.
Edera: 21 ore a Monaco.

**BORGO S. DALMAZZO**
Moderno: riposo.

**BOVES**
Nuovo: riposo.

**BRA**
Impero: Lettere ad Emmanuelle
Politeama: Bermuda fossa triangolare.
Vittoria: Ecce Bombo.

**BUSCA**
Nuovo: riposo
Lux: riposo.

**CARAGLIO**
Splendor: riposo.

**CARRU'**
Moderno: riposo

**CAVALLERMAGGIORE**
G. Giorgio: riposo.

**CENTALLO**
Alpemare: riposo.

**CEVA**
Doria: riposo.

**CORTEMILIA**
Nuovo: riposo.

**COSTIGLIOLE SALUZZO**
Nuovo Moderno: riposo.

**CRONERO**
Iris: riposo.

**FOSSANO**
Astra: 8000 chilometri di paura.
Moderno: riposo.
Politeama: riposo.

**MONDOVI'**
Italia: riposo.
Cinema: Un uomo da sposare.
Doria: riposo.
Italia: Maschio latino cercasi.

**ORMEA**
Artaban: riposo.

**PIASCO**
La Rosa: riposo

**RACCONIGI**
Sociale: riposo.

**ROSSIGLIONE**
Rebbiolo: riposo

**SALUZZO**
Civico: La febbre del sabato sera.
Delle Vigilie: speciale.
Splendor: La bella addormentata nel bosco.

**SAVIGLIANO**
Augusto: riposo.
Nazionale: Il triangolo delle Bermuda.
Rex: Il maratoneta.

**VERDUNO**
Comunale: riposo.

**VILLAFALLETTO**
Moderno: riposo

**ASTI**
Lux: Crazy Horse.
Politeama: Il magnate.
Salone: Heidi in città.
Splendor: La moglie del Drago.
Teatro: Perché un assassinio.
Vittoria: Ubalda.

**FARMACIE DI [illegible]**
Cuneo: Dalla Valle, piazza Galimberti
Alba: Moresco, c.so Langhe.
Bra: San Rocco, via Principi.
Cavallermaggiore: Gallino, via Marsaglia.
Fossano: Abrate, via Roma.
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Barberis, via Timpia.
Saluzzo: Bartolomeo, piazza Risorgimento.
Savigliano: Albertini, piazza Santarosa.

MURAZZANO — La Regione ha approvato la delimitazione del centro storico del paese dell'Alta Langa, secondo la deliberazione adottata dal Consiglio comunale.

### Temperatura [illegible] a Cuneo

massima 22
minima 9

[illegible]. Temperatura il 14 settembre dello scorso anno: 23; 15, il sole sorge alle 7,03 e tramonta alle 19,34. Luna: primo quarto. Vento: [illegible] Nord-Est 6 km/h. Pioggia: mm zero.

Le previsioni: su tutta [illegible] pianura, localmente poco [illegible] lose, visibilità buona, venti deboli temporaneamente moderati [illegible] temperatura [illegible] pressoché senza variazioni. Sulle zone [illegible] montane cielo [illegible] loso, venti [illegible].

[illegible] [illegible] [illegible] [

CRONACHE DELLA LIGURIA

REDAZIONI: Imperia, viale Matteotti 16, tel. 60.777; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.003; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 691.371; Ventimiglia, tel. 31.759

# La Riviera trasformata in rogo

SAVONA — Puntuale come un orologio svizzero, la furia devastatrice del fuoco [illegible] preso d'assalto i bosc[illegible] di Liguria. Ci sono incendi dovunque, ma soprattutto in provincia di Savona. Il prefetto Principiatta ha fatto intervenire l'esercito per limitare danni, che sono comunque [illegible] molto gravi.

L'elenco delle località colpite è impressionante. Gli uomini, nella caserma dei vigili del fuoco di Savona, sono stremati. Si prodigano per dieci, dodici, anche quindici ore [illegible] interruzione. Vanno [illegible] oltre i [illegible] compiti. Nessuno viene pagato in più, la parola straordinario è sconosciuta o quasi. Ma per chi fa quel mestiere con passione, è un delitto vedere in fumo centinaia e centinaia di ettari, la parte più bella e talvolta sconosciuta della Liguria.

Le competenze in materia d'incendi [illegible] sono pas[illegible] dallo Stato (i vigili del fuoco) alle Regioni (la forestale). Secondo la legge, i vecchi e cari «pompieri» dovrebbero intervenire [illegible] quando ci sono abitazioni in pericolo. «Come se il [illegible] *naturale* che l'incendio *crea* — dice il vice comandante dei vigili del fuoco di Savona, capitano Michele Costantini — *non fosse un costante pericolo per la comunità*».

Questa [illegible] altri focolai. Sono ripartiti anche i soldati (oltre cento), ma [illegible] forza d'urto delle fiamme è troppo grande. [illegible] ora si salva [illegible] l'Alta Val Bormida, con le sue foreste tra [illegible] più belle d'Europa. Due i nemici da combattere: l'ignoranza, la diseducazione di chi, nel bosco, commette leggerezze imperdonabili (il mozzicone acceso, il falò non controllato; i mezzi [illegible] ancora largamente inadeguati, a partire dagli organici, del tutto insufficienti, dei vigili del fuoco. L'intervento degli [illegible] è molto raro «e poi — dicono gli esperti — *serve solo in determinate circostanze*».

Ma pochi possono capire cosa significhi l'antrotarra per la Liguria. Chi percorre in fretta la Torino-Mare in cerca di un posto sotto l'ombrellone ad Alassio, dimentica di at[illegible] una terra poco co[illegible] e spesso ancora selvaggia. Nelle [illegible] colline, nei suoi boschi e fiumi potrebbe stare la salvezza della natura di Liguria e del suo patrimonio turistico.

La situazione [illegible] preoccupante anche in provincia d'Imperia, soprattutto alle spalle di Cervo. I vigili del fuoco si chiedono vicendevolmente [illegible] rinforzi. Siamo alla fine dell'estate, la terra è secca, comincia a spirare il vento. Per gli incendi, il periodo ideale. Questo 1978 rischia di diventare un [illegible] dal triste record.

s. ch.

Savona. Incendio sulle alture della città. Accorrono i vigili [illegible] fuoco con le botti (Ferrando)

### Danni per 100 milioni, distrutto il primo piano dell'edificio

# Alassio: brucia una pensione Momenti di panico, tre feriti

**L'incendio in via Sollai - 2 [illegible] ipotesi: corto circuito [illegible] una sigaretta lasciata vicino [illegible] materiale combustibile - Urla e [illegible] di gente soffocata dal fumo - 33 turisti ospiti della pensione**

ALASSIO — Un incendio è divampato mercoledì sera nella pensione «Eschra» di via Sollai 12. I danni — valutati in un primo tempo sui 40 milioni — sembrano assommare a 100 milioni: è stato distrutto il primo piano rialzato dell'esercizio alberghiero con seri danni ai soffitti e alle facciate dell'edificio.

*«Le fiamme avevano lingue alte fra i quattro metri. Si sentivano urla e post di gente soffocata dal fumo. I pompieri hanno certamente salvato qualche vita umana»*; questa la testimonianza [illegible] Angelo Muri, [illegible] turista milanese che mercoledì sera alle 21 ha assistito, con [illegible] duemila improvvisati spettatori, all'incendio.

Due sono le ipotesi per spie[illegible] l'origine delle fiamme che sono divampate per prime nella stanza numero 16: corto circuito o sigaretta [illegible] lasciata imprudentemente vicino a materiale combustibile.

Fra le [illegible] persone leggermente infortunate figura anche Umberto Righi, 56 anni, proprietario della pensione di terza categoria, che si trova in una strada laterale dell'Aurelia. Nella concitazione dell'opera di soccorso ha riportato una contusione alla testa.

Altri due ospiti dell'esercizio alberghiero hanno avuto un principio di intossicazione per aver respirato fumo venefico, ma all'ospedale [illegible] sono stati dimessi dopo poche ore.

I primi [illegible] intervenire sono stati gli uomini di piantone del vicino commissariato di pubblica sicurezza; subito dopo è arrivata sul luogo una squadra dei vigili del fuoco di Albenga, con un'autobotte e la scala, che è servita per far scendere due dei [illegible] turisti, ospiti della pensione «Eschra».

Ieri mattina, giovedì, per la [illegible] [illegible] sgombero [illegible] locali distrutti dall'incendio, via Sollai è stata chiusa al traffico.

r. e.

[illegible] Righi

### Ancora in fiamme nel Savonese boschi e frutteti

[illegible] — (m. z.) Situazione sempre drammatica nel Savonese per gli [illegible] di boschivi. Spento un rogo, se ne accendono altri in luoghi diversi con una violenza incredibile. Stamane alle 7 la situazione era questa: boschi in fiamme a Monte Grippin [illegible] Varazze, a Savona fra la Madonna del Crovaro ed il bosco delle Ninfe, a Cisano sul Neva, Pietra Ligure, Alassio e Stella [illegible] Martino.

Da 72 ore, quindi, senza interruzione, va a f[illegible] uno dei più preziosi patrimoni della Riviera di Ponente: il verde. Ingentissimi i danni: si valuta che siano bruciati oltre 600 ettari di bosco, pinete, vigneti e coltivazioni ortofrutticole. Vigili [illegible] fuoco, guardie forestali e volontari sono sfiniti. Non ricevono il cambio da ore e ore.

Ieri sera contro l'incendio divampante al Santuario di Savona e che nella notte s'è spostato alla Madonna del Crovaro, erano impegnati 150 uomini tra pompieri, guardie forestali, soldati e volontari. Poi, nella notte non sono rimasti che in tre.

Il vento, calato nella notte, consentendo qualche ottimismo è poi ripreso intenso, facendo precipitare la situazione.

### Una ragazza a Savona

## Prende a calci gli agenti: [illegible]

SAVONA — Una ragazza di [illegible] anni, è [illegible] arrestata [illegible] dalla polizia per oltraggio e resistenza a pubblico ufficiale. Si chiama Maria Rossetti, abita a Savona in via Piave 1586.

Tutto è cominciato all'alba di ieri in [illegible] via del [illegible]. Un gruppo di giovani schiamazzava senza ritegno disturbando il sonno della gente e alcuni cittadini chiedevano l'intervento della polizia.

Quando gli agenti arrivarono sul posto trovavano però soltanto la ragazza che rifiutandosi di fornire le proprie generalità e di esibire i documenti si metteva ad insultare i componenti la pattuglia ed a prenderli a calci. La Rossetti veniva quindi arrestata e rinchiusa nelle carceri di Marassi a Genova.

(m. z.)

# Ormai è certo: in gran parte «dolosi» gli incendi di Savona e della Riviera

**Due piromani visti all'opera sulle alture [illegible] capoluogo - Inseguiti, sono riusciti a scappare - Le zone più colpite**

[illegible] — Sono certamente [illegible] alcu[illegible] degli incendi boschivi che divampano alle spalle della città. Ieri mattina a «Stiva du bo», nella vicinanze di via Rando, alcuni volontari hanno visto un giovane e una ragazza appiccare il fuoco e quindi allontanarsi a bordo di una Vespa 125.

*«Stavamo spegnendo un incendio* — afferma Margherita Briano, che abita in una vicina casina — *quando alle nostre spalle, improvviso, ne è scoppiato un altro. Abbiamo appena fatto in tempo a vedere i due che si allontanavano a bordo dello scooter. Non ce la facciamo più. [illegible] due giorni che non dormiamo per paura degli incendi. Ne sono già scoppiati tre in questa zona».*

Gian Franco Cervetto conferma: *«Non c'è dubbio, erano loro. Probabilmente sono gli stessi di due giorni fa. Anche allora qualcuno è stato visto appiccare il fuoco ad un cespuglio».* C'è stato anche un tentativo di inseguimento. Lo ha compiuto Giuseppe Odderra con la sua «Vespa».

Con noi è il capitano Michele Costantini, vice comandante dei vigili del fuoco. *«La nostra — afferma — è una guerra persa in partenza. Spegniamo da una parte, danno fuoco dall'altra».*

La gente è stanca, quasi sfiduciata. Sono [illegible] che si batte contro il fuoco e non ne vede i risultati. Almeno un [illegible] dei componenti del sa[illegible] stanno affrendo la [illegible] degli incendi boschivi. Oltre seicento ettari sono già andati distrutti, altri, purtroppo, lo saranno nelle prossime ore. Nel mese di agosto i vigili del fuoco hanno compiuto 137 interventi o oltre 200 solo nella prima quindicina di settembre; la maggior parte concentrati in questi ultimi tre o quattro giorni. Nelle operazioni di spegnimento sono impiegati anche 150 soldati, cento dei quali [illegible] pini e [illegible] arcolari.

Di ancora maggiori dimensioni è l'incendio che divampa sulle prime propaggini collinari della fascia nord-occidentale della piana albenganese. Il primo allarme è giunto ai vigili del fuoco di Albenga verso le 9,30 di ieri mattina.

Le fiamme stavano infatti divampando in località Fiascherotti, ai confini fra i comuni di Ceriale [illegible] Nava e Albenga. L'incendio ha [illegible] interessato 150 ettari di terreno e, oltrepassato il crinale, è sceso verso l'abitato di Balestrino, alle spalle di Toirano. Solo pure scongiurate le colture dell'azienda agricola Anfossi, in proprietà di Balma d'Albenga.

Di fronte alle sfavorevoli condizioni ambientali (vicinità e vento sostenuto e caldo) i pompieri e le guardie forestali sono impotenti ad intervenire e [illegible] limitano a seguire e controllare l'evolversi degli incendi.

(m.z.)

### Da Cisano a Balestrino, azienda agricola minacciata

## *Albenga, [illegible] fumo cento ettari*

ALBENGA — Due grossi incendi stanno distruggendo decine di ettari di pini e macchia mediterranea nell'entroterra Pueblo Savonese. In località Madonna della Guardia, che sovrasta, al centro dell'anfiteatro di montagne, la piana albenganese, il fuoco si è esteso scendendo il versante alle [illegible] dei santuario, giungendo, sospinto da un vento caldo proveniente da Sud, alle spalle della frazione di Caso, ancora in comune di Alassio. Sono andati distrutti circa 20 ettari di macchia [illegible] pini e [illegible] arcolari.

Le fiamme stavano infatti divampando in località Fiascherotti, ai confini fra i comuni di Cisano sul Neva e Albenga. L'incendio ha [illegible] interessato 150 ettari di terreno e, oltrepassato il crinale, è sceso verso l'abitato di Balestrino, alle spalle di Toirano. Solo pure scongiurate le colture dell'azienda agricola Anfossi, in proprietà di Balma d'Albenga.

Di fronte alle sfavorevoli condizioni ambientali (vicinità e vento sostenuto e caldo) i pompieri e le guardie forestali sono impotenti ad intervenire e [illegible] limitano a seguire e controllare l'evolversi degli incendi.

(m.z.)

### L'insegnante contestata a Villapiana di Savona

# La maestra Pavilli trasferita Accetterà la sede di Maschio?

**Lo ha deciso il Provveditore - La motivazione dell'autorità scolastica**

SAVONA — Si torna a parlare di Rosa Pavilli Gaggero, la maestra di Villapiana che lo scorso anno non aveva potuto insegnare perché contestata dalle famiglie degli alunni.

L'insegnante, che era ricorsa al tribunale amministrativo regionale, ottenendo un primo successo con l'accettazione del [illegible] [illegible] l'annullamento della sospensione disposta dall'autorità scolastica, anziché ritornare alle elementari Villapiana è stata trasferita [illegible]a di Maschio.

La decisione è stata presa dal provveditore agli studi, prof. Antonino Franzone, su proposta del direttore didattico di Savona-Villapiana e sentito il consiglio di disciplina per il personale docente della scuola elementare, che ha espresso parere favorevole.

Il decreto [illegible] provveditore motiva il trasferimento [illegible] *«l'accertata situazione di incompatibilità della permanenza nella scuola di Savona "Mazzini" della maestra Rosa Pavilli Gaggero, dovuta al rifiuto dell'insegnante di collaborare con gli organi collegiali della scuola e di instaurare rapporti di fiducia e di collaborazione con i genitori degli alunni, ed al clima di tensione venutosi a creare nell'ambiente fra insegnante e genitori».*

La maestra contesta questo provvedimento. *«Le motivazioni adotte dal provveditore* — dice — *sono già state riconosciute non valide dal tribunale amministrativo regionale; l'ordinanza del Tar stabilisce anche il ripristino della situazione precedente. Quest'ultimo provvedimento del prof. Franzone studi il dispositivo dell'ordinanza dei giudici che hanno riconosciuto i miei ricorsi ammissibili e ben fondati».*

[illegible] farà la maestra Pavilli? Accetterà il trasferimento oppure lo impugnerà? *«Non ho ancora deciso* — dice — *vedrò nei prossimi giorni».*

n. s.

IMPERIA — La Federazione provinciale dei Coltivatori diretti ha chiesto che l'apertura della caccia al cinghiale, fissata al prossimo primo novembre, sia anticipata. In un ordine del giorno inviato all'assessorato all'Agricoltura della Regione, all'amministrazione provinciale e al comitato caccia, la Federazione ha segnalato: *«le giustificate proteste provenienti dalle categorie rurali»*

ACCORDIAMO

CERIALE (Sv) affittasi magazzino mq 240 con servizio e piazzale annesso 180 mila mensili. Tel (02) 618.2[illegible]

SALUZZO

40ª MOSTRA NAZIONALE DI ANTIQUARIATO E DI ARTIGIANATO ARTISTICO

[illegible] AGOSTO - 1° OTTOBRE 1978

Orario 9-12,30 - 14,30-20

### Le indagini sul rapimento Filippi

## Per la [illegible] del sequestro [illegible] è questione di [illegible]

SAVONA — I carabinieri del nucleo investigativo di Savona stanno cercando il «quinto uomo», la «mente» del rapimento di Pierfelice Filippi. Gli inquirenti stanno seguendo una pista che nelle prossime ore potrebbe anche portare all'arresto di questo misterioso personaggio. Sembra che non sia legato alla mal[illegible] torinese e che non sia residente [illegible] Mondovì.

Tutti [illegible] sforzi degli uomini del col. Cagnazzo sono tesi a cercare [illegible] prove per costringere al muro il quinto uomo e fornire al sostituto procuratore della Repubblica di Mondovì, dr. Bracco, gli elementi per firmare il mandato di cattura.

Sembra intanto aggravarsi la posizione dell'imprenditore edile che pur ammettendo di aver svolto la funzione di vivandiere, sostiene di esservi stato costretto con le minacce: *«Avrebbero ucciso me ed i miei cari se avessi parlato».*

Nel [illegible] alloggio al piano terra della stessa villetta [illegible] cui era la mansarda-prigione, i carabinieri hanno rinvenuto fogli di carta da lettera uguali a quelli usati dal giovane Filippi per scrivere ai familiari e alla fidanzata.

Intanto si è appreso che [illegible] tardo pomeriggio di mercoledì, in tutta segretezza, accompagnato in auto dal padre, l'ex sequestrato è venuto a Savona e con i carabinieri ha compiuto un sopralluogo nella zona di vado nel tentativo di individuare la baracca in cui sarebbe stato tenuto prigioniero subito dopo il suo rapimento.

L'esito è stato negativo e le ricerche si sposteranno in altre zone. *«Dalla [illegible] prigione* — ha confermato il giovane — *sentivo il rumore dei [illegible] Dei treni e anche di un campeggio».*

Non si esclude ora che questa località possa trovarsi a Savona sulle alture della Madonna del Monte dove, attutiti ma udibilissimi, giungono tutti questi rumori.

*«Cercheremo ancora* — ha detto il capitano Rocco comandante del nucleo investigativo — *e ritorneremo ma[illegible] a [illegible] c'è premura».*

n. s.

### Sanremo, tamponamento a catena: illesi

[illegible] — Spettacolare incidente [illegible] ieri pomeriggio in [illegible] Imperatrice: uno 127, guidato dall'assicuratore Raffaele Piga, 54 anni, [illegible] Ventimiglia, è finita contro [illegible] urbano che la precedeva. Contemporaneamente, un pullman francese, che veniva subito dopo la 127, l'ha a sua volta tamponata, spingendola ancora di più sotto il mezzo pubblico. Altre due vetture, dietro il pesante autotreno transalpino carico di turisti, non hanno frenato in tempo, scontrandosi a vicenda.

Raffaele Piga è uscito illeso dall'urto e [illegible] altro conducente di è fatto male, mentre [illegible] [illegible] gravemente danneggiate e tutte le vetture coinvolte. In particolare la 127 del Piga è completamente distrutta.

L'incidente sarebbe [illegible] causato dalla distrazione dell'assicuratore di Ventimiglia che [illegible] si sarebbe accorto dello stop del filobus, in colonna davanti alui.

fr. p.

### Le hanno legate e imbavagliate, [illegible] senza [illegible]

## *Ventimiglia, suonano e rapinano 2 donne sole: bottino 20 milioni*

VENTIMIGLIA — *Una rapina è stata compiuta da due sconosciuti nel pomeriggio di ieri in una abitazione al quinto piano di un palazzo nella centralissima via Roma. Il bottino è di circa 20 milioni di lire.*

*In [illegible] si trovava la quarantatreenne Rosa Mussara, nata a Linata (Agrigento) e coniugata con il quarantatreenne Domenico Pennisi e madre di quattro figli. Assieme a lei era la quarantaquattrenne Angela Colaiacono, abitante a Montecarlo.*

*Erano appena trascorse le 15,30 quando le due donne sentivano bussare alla porta e la Mussara si recava ad aprire trovandosi davanti due uomini, uno trentenne, con baffi e giacca blu, l'altro di [illegible] 24-25 anni in camicia e jeans. I due puntavano un coltello alla gola della padrona di casa, facendola arretrare all'interno dell'appartamento e chiudendon dietro la porta. Legavano e imbavagliavano le donne stese sul pavimento.*

*I due, probabilmente, conoscevano il posto dove la Mussara teneva i risparmi, consistenti in [illegible] italiano e francese per un valore di circa 20 milioni. Prima di allontanarsi si appropriavano anche della catenina e di due anelli d'oro indossati dalla padrona di casa.*

*Sciogliendo la donna riusciva a raggiungere il balcone e staccare le lobbre dal nastro adesivo invocando aiuto a gran voce. Dal palazzo antistante veniva notata dal vicepretore onorario dottor Angelo Cremaschi, che si trovava nello studio legale e che chiedeva [illegible] telefonicamente l'intervento dei carabinieri.*

l. m.

### Finale: il «via» [illegible] consultorio

FINALE LIGURE — Domani mattina nella sala consiliare del comune si riunisce per la prima volta il comitato di gestione del consultorio finalese. E' l'atto ufficiale che dovrebbe dare finalmente il via alle numerose e complesse attività del nuovo organismo.

Tutti i comuni del comprensorio (Finale, Noli, Spotorno, Vezzi, Borgio Verezzi, [illegible] Ligure, Rialto, Orco Feglino, Pietra Ligure, Giustenice, Magliolo, Tovo S. Giacomo, Loano, Balestrino e Boissano) hanno raggiunto un accordo sulla funzione e sulla composizione del consultorio ma molti non hanno ancora nominato i propri rappresentanti.

[illegible] consultorio si occuperà dell'assistenza alla famiglia, alla coppia, [illegible] contraccezione, della gravidanza e di educazione sessuale.

(p. p. v.)

### Minaccia una donna sola in casa: preso

SAVONA — Un pregiudicato savonese, Luigi Tajo, 40 anni, abitante in via Maria Solari 4/8, è stato arrestato dalla squadra mobile della questura di Savona per violazione aggravata di domicilio.

Ieri mattina un'allarmata telefonata è giunta al 113: *«Sono Margherita Analdi ed abito in via Santuario. Accorrete subito. Un uomo mi ha minacciata con il coltello. Vuole dei soldi.*

Gli agenti hanno immediatamente raggiunto la zona indicata e sono riusciti a sorprendere l'uomo che, ritornato all'assalto aveva già sfondato la porta dell'alloggio e stava afferrando la donna alla gola.

(m.z.)

### Il "10" della Sip soppresso a Imperia?

IMPERIA — La federazione dei lavoratori telefonici protesta contro la prospettata chiusura, entro la fine dell'anno, del servizio «10» a Imperia.

### Ieri all'ospedale di [illegible]peria

## Tr[illegible]mulazione [illegible] nervi al [illegible] della [illegible]tra

IMPERIA — Un'altra paziente ricov[illegible] [illegible] centro psichiatrico dell'ospedale civile di Imperia è precipitata da una finestra nel cortile antistante l'inceneritore. Per le sue gravi condizioni la donna, Bianca Verdi, 36 anni, Sanremo, via Dante Alighieri [illegible], ha dovuto essere trasportata al centro rianimazione dell'ospedale [illegible] Martino di Genova.

In comunicato, la direzione dell'ospedale dice che la paziente si trova [illegible] condizioni disperate, con prognosi riservatissima. E' dapresumere *«che quanto accaduto [illegible] dovuto a [illegible] ruicida, anche se il gesto non risulta abbia avuto testimoni, tanto che si ignora da quale piano la donna sia precipitata»*, prosegue il comunicato dell'ospedale.

E' stata esclusa ogni responsabilità del personale *«in quanto le condizioni della paziente non facevano supporre il rischio suicida»*. Il comunicato continua così: *«Il doloroso episodio tuttavia ripropone come drammaticamente attuale quanto da più parti lamentato per l'attuazione della legge 180. Se infatti anche in passato non era da escludere l'eventualità di suicidio per il malato psichiatrico, le condizioni in cui oggi tali pazienti vengono a trovarsi sembrano incidere negativamente sulla frequenza».*

Il presidente dell'ospedale, Benito Ruscigni, ha inoltre dichiarato: *«Va ricordato che, attualmente, tutti gli ammalati di mente della provincia vengono fatti affluire, secondo quanto disposto dalla Regione, all'ospedale di Imperia che dispone [illegible] [illegible] letti per questo tipo di ricovero. Sarebbe estremamente opportuno che, per tali degenti, fossero indicati anche gli ospedali di Costarainera, Bussana e Sanremo, in modo che ogni ospedale avesse la sua attrezzatura specifica, scaricando in parte Imperia [illegible] un compito che non più adeguatamente assolvere».*

Ruscigni, per giustificare tale richiesta, ha reso note alcune cifre: *«Nel 1977 gli ammalati di mente della provincia ricoverati furono 380, dei quali 223 provenienti dalla zona di Sanremo e soltanto 157 da quella di Imperia per un totale di 104.970 giornate di degenza. Come si può pensare di fare fronte a tutte queste necessità con un solo ospedale? Fra l'altro, se ciò si facesse, [illegible] ricreare "in loco" un ospedale per ammalati di mente per sostituire quelli che si sono voluti abolire».*

Ruscigni ha così concluso: *«E' necessario pertanto trovare al più presto un giusto punto di equilibrio tra i vari ospedali della zona per una raziona[illegible] applicazione [illegible] legge [illegible] che tutti reputano giusta.*

b. v.

SOLO [illegible] PICCOLI PREZZI

LUMINOSE OCCASIONI

ALLA

ZUNLAMP

LAMPADARI

VIA [illegible] PIAZZA, 140 [illegible] - SAVONA

«UN'OCCASIONE DA NON [illegible] PER RINNOVARE O [illegible] I [illegible] DELLA VOSTRA CASA»

[illegible] AZIENDA GENERALE SAVONA cerca subito

per importante lavoro organizzato:

ELEMENTI AMBOSESSI

da inserire nel settore produttivo - Buona cultura - presenza - intraprendenza

OFFRESI: rapporto mensile garantito + provvigioni - Casse Malattia.

Scrivere dettagliando curriculum a:

L.N.A. - AGENZIA PER SAVONA - PIAZZA SAFFI N. 4

## Un Baglietto affonda nel mare del Gargano Due dipendenti del cantiere salvi [illegible] nuoto

VARAZZE — *Due dipendenti dei cantieri navali «Baglietto», Franco Neri, [illegible] anni, di Varazze, e Alberto Villani, 28 anni, abitante a Savona, si sono salvati dal naufragio del panfilo «Nice V», un potente 20 metri costruito nei cantieri varazzini, assieme al comandante del battello ed al proprietario, il greco Michelle Ghiolman, di 42 anni.*

*Erano partiti alcuni giorni fa [illegible] la Grecia, su incarico dei cantieri, ai quali l'armatore aveva chiesto un equipaggio per portare il «Nice V» a Varazze, dove doveva essere sottoposto a lavori di rimessaggio e di [illegible]*

*Quando, nella [illegible] serata di mercoledì, c'è stato il naufragio, il panfilo viaggiava per raggiungere la Liguria. Il naufragio [illegible] avvenuto [illegible] una insenatura della costa meridionale del promontorio del Gargano, a poco più di un chilometro e mezzo [illegible] centro turistico di Pugnochiuso.*

*I quattro uomini sono riusciti a tornare a terra nuotan[illegible]; a piedi hanno quindi raggiunto l'abitato di Vieste (Foggia). Soccorsi e rifocillati hanno poi trovato ospitalità in un albergo.*

*Il comandante [illegible] panfilo aveva lanciato l'«S.O.S.» attorno [illegible] 20,30 limitandosi però a riferire che si trovano nel Golfo di Manfredonia. L'S.O.S. è stato raccolto dalla stazione radio costiera di San Giorgio (Bari) che ha [illegible] l'allarme. Il comando della capitaneria di porto ha organizzato i [illegible] e tre [illegible] mercantili, la «Vera Berlingeri», [illegible] «Pibigas J.» e la «Siracusa», nonostante le proibitive condizioni del mare, si sono messe alla ricerca del «Nice V». Prima che giungesse la notizia che gli uomini [illegible] panfilo erano salvi, la «Berlingeri» ha recuperato un canotto di salvataggio.*

*Le condizioni dei due varazzini, che già [illegible] notte [illegible] mercoledì avevano parlato con le famiglie, rassicurandole sul loro stato di salute, [illegible] ottime.*

n. s.

La decisione dell'Italrefrattari

# A Savona chiude un'altra fabbrica

**Occupa 50 persone - Dura reazione del sindacato - Si chiede una ristrutturazione**

SAVONA — L'Italrefrattari chiude. Questa, almeno, la decisione dell'azienda, che ha annunciato la cessazione dell'attività entro la fine del mese.

In un incontro avvenuto ieri all'Unione Industriali tra i rappresentanti dei lavoratori ed il liquidatore della società, prof. Calcaprina, questi ha confermato l'avvenuta decisione della assemblea dei soci di procedere alla liquidazione della S.p.A., alla chiusura dell'azienda e alla vendita separata dei beni.

La continuazione dell'attività produttiva è stata assicurata negli ultimi giorni di settembre per rendere possibile la conclusione della lavorazione della commessa in corso.

La decisione, che i sindacati definiscono «irresponsabile», mette in crisi i lavoratori ed aggrava ancora la situazione occupazionale della città.

La Federazione unitaria lavoratori chimici (Fulc) e il consiglio di fabbrica, nell'osservare che l'ipotesi di liquidazione della società era ormai avanzata, riconoscono l'esistenza di una crisi del settore, esprimono la convinzione che ci siano le condizioni per porre mano al programma di risanamento aziendale e di rinnovamento tecnologico degli impianti, per rendere competitiva la organico piano di risanamento aziendale, la Fulc ed il consiglio di fabbrica hanno chiesto all'amministrazione provinciale ed a quella comunale di farsi promotrici dei necessari interventi.

Un altro incontro con il liquidatore è già stato fissato per mercoledì prossimo.

n. s.

A San Bartolomeo

## La Regione finanzia una nuova scuola

SAN BARTOLOMEO — La Regione ha [illegible] mutuo per le scuole elementari. Questo aiuto, aggiunto ai milioni reperiti con oneri di urbanizzazione, consentirà di far fronte ai maggiori costi e di proseguire nella costruzione dell'edificio.

I lavori sono rimasti bloccati per più di un anno in seguito al ritrovamento, durante gli scavi per le fondamenta, di ruderi pre-romanici. Questi sono stati «salvati» procedendo con scavi a mano per garantire la conservazione.

La situazione a pochi giorni dalle lezioni

# *Più aule e meno studenti Nuova «media» a Savona*

**Che cosa scelgono i giovani alle Superiori - La media inferiore che è più affollata è la «Guido», seguita dalla «Guidobono»**

SAVONA — Quest'anno, nelle scuole elementari, medie e superiori, ci saranno più aule che classi. La popolazione scolastica, infatti, è in diminuzione.

Andranno a scuola 14.262 studenti contro i 14.576 dello scorso anno. La flessione è generale: nelle elementari si scende da 4930 a 4863 e nelle medie superiori da 5324 a 5118. Fa eccezione la media inferiore dove, con un aumento di sedici unità, si sale da 3324 alunni a 3340.

Interessante l'analisi delle scelte degli studenti per quanto riguarda le «superiori». Stazionario il [illegible] degli [illegible] a ragioneria (364), del nautico (336), delle industriali (1275), dell'istituto professionale per l'industria (447) e [illegible] liceo musicale (156): in diminuzione gli iscritti alle magistrali (617 a 557), all'istituto per geometri (da 461 a 398), all'artistico (da 241 a 210), al classico (da 547 a 508) e allo scientifico (da 914 a 865) mentre si registra un leggero incremento soltanto professionale commerciale (da 349 a 362).

La media inferiore più affollata è la «Guido» che conta ben 790 iscritti: seguono la «Guidobono» con 671, la «Bofelli» con 591, la «Chiabrera» con 548, la «Giulia» con 477 e la «Corradini» con [illegible].

*«Il fenomeno del decentramento demografico della scuola* — osserva l'assessore Luciano — *è destinato a ripetersi. I nostri problemi non saranno di quantità ma di qualità più che al potenziamento delle strutture dovremo pensare al loro miglioramento».*

Con l'istituzione, alla Villetta, in via Ponzone, di una succursale della scuola media «Guido», si è alleggerito il centro e si è reso un servizio agli studenti dei quartieri di Valloria e della Villetta.

In materia di edilizia scolastica la regione ha concesso proprio in questi giorni a Savona un contributo di [illegible] milioni per la costruzione, secondo il programma triennale, di una scuola media nella zona del Chiappino. La spesa sarà di 1 miliardo e 300 milioni per cui il comune dovrà provvedere, con i suoi mezzi, alla copertura della restante somma di 400 milioni. I lavori verranno appaltati quanto prima.

Novità anche nelle «materne». Entro fit fine del mese verrà aperta la nuova scuola di Lavagnola, mentre al [illegible] leggero ritardo nella ultimazione dei lavori per quella di corso Mazzini: si prevede, comunque, che i ragazzi potranno accedere alla «scuola Egizia» (per le costruzioni piramidali che la caratterizzano e che tante polemiche ha suscitato) entro i primi di novembre. I bambini che frequenteranno le sette scuole materne della città saranno complessivamente oltre cinquecento.

p.s.

## Commissione discute il piano regolatore

NOLI — Le osservazioni al piano regolatore di Noli approvato dal Consiglio comunale la scorsa settimana saranno esaminate da una speciale «commissione consultiva».

E' composta dal sindaco, dall'assessore all'Urbanistica, dai presidenti dei comitati di frazione di Voze e Tosse, dal presidente dell'Azienda di soggiorno, dell'Associazione commercianti, della Associazione albergatori, artigiani, della Coldiretti, della Confesercenti, della Cooperativa pescatori e della Confederazione artigiani.

Dovranno anche essere nominati sei cittadini: quattro su proposta della maggioranza, due per la minoranza. Il progettista del piano regolatore, l'architetto Campora, l'avvocato del Comune (Rossio Bellasio) e il tecnico comunale geometra Del Bueno, parteciperanno ai lavori della commissione in qualità di esperti.

(p.p.c.)

Li hanno visti a Noli, Albenga, Alassio, Andora e Bordighera

# Una scia luminosa nel cielo e sul mare: tornano gli Ufo?

**L'ora di avvistamento coincide: le [illegible] mattino - Due pescatori: «Una luce intensissima è passata sopra di noi» - Alcuni ragazzi avrebbero [illegible] i [illegible] volanti col cannocchiale**

SAVONA — Sono tornati gli «ufo». Nelle prime ore di ieri mattina li hanno visti a Noli, ad Albenga, ad Alassio, ad Andora e a Bordighera. Sono comparsi anche nei cieli di Gela in Sicilia, di Roma, di Lucca e di altre città italiane.

L'ora di avvistamento in molti casi coincide (tra le cinque e mezza e le sei del mattino) la descrizione degli «oggetti» pure: forma allungata, scia luminosa, colori vivaci e fasci di luce potentissimi. Nessun rumore, neppure un sibilo e apparizioni sempre molto brevi, cinque o sei minuti al massimo.

A Noli il «disco volante» è arrivato alle sei meno un quarto. Ha sorvolato a bassa quota il golfo e poi è scomparso in direzione di Savona. In mare a quell'ora c'erano le barche dei pescatori noleai e la luce dell'ufo si è riflessa sull'acqua inalzare a quella delle «lampare».

Racconta uno dei pescatori, Eugenio Manzino: «*E' spuntato all'improvviso da Capo [illegible] una specie di alone luminoso a forma di freccia che si ingrandiva man mano che si avvicinava. Una scia [illegible] distinta con [illegible] fari che proiettavano la luce all'indietro. Il raggio di illuminazione era molto basso, più potente ai lati mentre al centro si smorzava*».

Aggiungono Enrico Fontana e Pietro Garroglio: «*La luminosità era intensissima ma non abbiamo sentito il minimo rumore. E' passato sopra la nostra testa e poi è scomparso all'improvviso. Credevamo di avere avuto avuto un miraggio ma quando siamo giunti a terra tutti i altri pescatori stavano già commentando quella strana visione*».

Altro avvistamento alle spalle di Albenga tra Cisano sul Neva e Salea. In località «Piantaboschi» una squadra dei vigili del fuoco stava controllando uno dei tanti incendi scoppiati in questi giorni sulle colline e sulle montagne savonesi.

Ecco cosa hanno visto due giovani pompieri ausiliari, Mario Mazza, 21 anni e Franco Pozzuoli di 25. «*Eravamo [illegible] arrivati, mancavano pochi minuti alle sei. In cielo era apparsa una punta di [illegible] che sembrava fosse attirata dalle fiamme. Procedeva lentamente da mare verso monte e si è fermata proprio sopra l'incendio. E' rimasta in quella posizione qualche minuto, poi ha ripreso velocità e ha cambiato colore (dal celeste è diventata gialla) e forma*».

«*Mentre se ne andava* — continuano i due pompieri — *quell'oggetto era diventato un triangolo e lasciava una scia colorata. Abbiamo sentito i cani delle ville vicine abbaiare con insistenza quasi con rabbia. Hanno smesso soltanto quando il disco era scomparso*».

[illegible] alture di Alassio e di Andora per osservare gli «ufo» ci sono voluti i cannocchiali. Un gruppo di ragazzi, molto attrezzati, ha scrutato la volta celeste per parecchie ore, dalle nove di sera fino all'una del mattino.

«*Eravamo a San Bernardo sulla collina di Alassio* — dice Mario Campagnolo, 22 anni —. *Abbiamo notato tre luci che ad occhio nudo paterano sembrare delle stelle. Con i cannocchiali però ci siamo resi conto che stavano colori diversi (una era rossa le altre blu e gialla) e che ruotando si spostavano. Proprio come i dischi volanti*».

Fabrizio Ravelli

[illegible] Campagnolo

Dopo San Bernardo i giovani hanno raggiunto Testico e le sorprese dal cielo non sono finite. Racconta Flavio Ravelli: «*E' spuntata una luce bianca molto potente. Andava verso Albenga e si è fermata* [illegible] *corrispondenza di Garlenda. Sopra passava un aereo con le luci ad intermittenza mentre quella dell'ufo era fissa e ben distinguibile. E' comparsa anche una luce rossa che si è come spenta dentro la bianca. Fenomeni così io non ne avevo mai visti*».

Pier Paolo Cervone

BORDIGHERA — Una delegazione commerciale del governo algerino, proveniente da una visita a Genova, giungerà questa mattina alle ore 11 a Bordighera dove sarà ricevuta dal sindaco dott. Laura e dai componenti della giunta municipale. Durante l'incontro, a carattere ufficiale, alla sarà luogo nei locali del palazzo comunale, saranno gettate le basi per futuri accordi turistico-commerciali.

# Bordighera, il divieto di caccia attira le «simpatie» dei tedeschi

BORDIGHERA — *La battaglia ecologica* [illegible] *presa dal sindaco di Bordighera,* [illegible] *ha dichiarato il territorio comunale «off limits» per i cacciatori, sta sempre più impostando un'impronta turistica, destinata a far aumentare clamorosamente la potenziale clientela turistica della città.*

*Per le decine di cartelloni giunte in questi giorni al dottor Laura* [illegible] *ogni parte d'Europa, si è infatti quella del «Comitato contro l'uccisione degli uccelli», un organismo internazionale con sede a Berlino e sezioni in Norvegia, Belgio, Olanda, Lussemburgo, Svizzera, Austria, Svizzera, Italia e Sud Africa. I suoi oltre cinque milioni di aderenti, fedeli allo slogan «nostro luogo di ferie dove si massacrano gli uccelli», hanno ogni anno un impegno scritto a non soggiornare in località turistiche che consentono la pratica della caccia.*

«Con questa decisione progressista e responsabile — ha scritto nella sua lettera al sindaco la segretaria dell'associazione, *Maria Jiger* —, non soltanto sono stati favoriti i turisti, ridando loro la quiete, ma si è anche compiuto un atto esemplare di grande merito a favore dell'avifauna, che costituisce l'elemento biodistruttore più importante, poiché reagisce ai cambiamenti ambientali molto prima, e in maniera più sensibile dell'uomo».

*Quest'ultimo punto, che coinvolge il rapporto tra volatili e l'uomo, è il fulcro di una lotta condotta dalle organizzazioni protezionistiche dell'Europa settentrionale, le quali da anni tentano di richiamare l'attenzione internazionale sulla preoccupante e progressiva diminuzione dell'avifauna come fattore di pericolo per la salute umana.*

*Scontro infatti accertato che se i circa trecento milioni di uccelli che ogni [illegible] sociali per la caccia nella sola Italia rimanessero in vita, essi troverebbero distruggere ogni [illegible] una quantità di insetti pari a circa 45 milioni di chilogrammi.*

*Per analogia si rende necessario il crescente impiego di insetticidi, sempre [illegible] velenosi. In tal relazione con malattie come il cancro e le manifestazioni congenite non è mai stato indicato dalla scienza, ma è facilmente intuibile.*

*Dopo aver storicizzato il sindaco a estendere il divieto di caccia a tutto il periodo dell'anno, «la lingua non così concludo: «Se Bordighera [illegible] è questo obiettivo, nostra premura escludere la vostra città dal boicottaggio al quale sono impegnati oltre cinque milioni di iscritti europei, e di propagandarla invece quale mèta turistica, casa di pace e di tranquillità».*

l. l.

Qualificata per la semifinale battendo la squadra di Asti

# Imperia, il tennis femminile «fa carriera» in Coppa Italia

**Una vittoria sofferta - Domenica al San Lazzaro la compagine di Firenze**

IMPERIA — La squadra femminile del Circolo Tennis Imperia si è qualificata per le semifinali nazionali della «Coppa Italia» dilettanti, battendo per 2-1 la formazione di Asti. La vittoria è stata ottenuta al termine di partite molto combattute. Soltanto in tre set la Fornaro è riuscita ad avere ragione della sua avversaria piemontese, mentre sempre in tre set un'altra imperiese, Jeannette Delfino, è stata battuta. La Delfino si è però rifatta subito dopo nel doppio battendo, in coppia con Jimmy Gori Lavezzari, capitano della squadra, le avversarie per 6-3, 6-3.

Le tenniste imperiesi affronteranno, domenica, sui campi del San Lazzaro, la formazione squadra del Tennis Club Firenze: vincendo esse saranno ammesse a disputare le finali sui campi centrali di Roma, [illegible] alle vincitrici degli altri gironi regionali.

Il presidente del tennis club, Cristiano Lavezzari, ha così commentato la bella affermazione: «*Questa vittoria premia il lavoro svolto dal circolo in questi ultimi anni. Attualmente* — egli ha chiarito — *il circolo stesso ha 200 soci, dei quali 150 giocatori attivi e, molto spesso, i cinque campi di cui disponiamo sono insufficienti per fare fronte alle richieste*».

Lavezzari ha messo in rilievo, soprattutto, la «qualità» della squadra: «*I nostri boys* — ha detto — *appartengono ad ogni ceto sociale ed è stata sfatata la opinione che il tennis è uno sport diciamo soltanto snob. Soprattutto* — ha ancora detto il presidente — *noi abbiamo puntato sui giovani e giovanissimi, per i quali sono stati organizzati corsi sotto la direzione del nostro Macchi*».

Per quel che riguarda il futuro Lavezzari ha parlato qualche [illegible]: «*Con la fine del corrente anno scade il no- [illegible] con il [illegible] per la gestione dei cinque campi di via San Lazzaro. Ci auguriamo che il lavoro in profondità da noi compiuto ottenga il riconoscimento degli organi municipali e che ci sia [illegible] di potere continuare [illegible] maggiore sicurezza*».

«*Abbiamo soprattutto bisogno* — ha continuato Lavezzari — *di aiuti [illegible] materiali, perché ci rendiamo conto delle necessità degli enti pubblici, ma soprattutto morali. L'azione svolta per richiamare un sempre maggior numero di giovani ai campi di tennis ha anche un significato sociale. Basti pensare che proprio per facilitare questa azione di proselitismo le rette quote sono le più basse fra quante praticate in Liguria da ogni altro circolo: 5000 lire al mese per gli adulti e 3500 per i ragazzi. Con queste somme e altre entrate ci siamo sobbarcati anche l'onere di manutenzione e potenziamento dei giardini ed alberi che attorniano i campi*.

b. v.

IMPERIA — La polizia ha arrestato Francesco Valenza, 30 anni, da Lumbar (Caltanzaro) abitante a Diano Marina in corso Roma, contravventore di diffida.

Ha vinto la quarta serie e s'è rafforzata per il torneo C 2

# *Com'è nata, che cosa vuole la Torretta ambiziosa squadra di Vittorio Panucci*

**Il cammino dalla Terza categoria ad oggi - Nosenzo, un «megapresidente» che vuole la serie**

Domenica prende il via il torneo di [illegible] e per la prima volta (in manifestazioni ufficiali), scenderà in Liguria la squadra piemontese del Torretta Gianni Calarino di Asti. E' un nome nuovo, [illegible] non ha la sudditanza degli altri arrivati: la Torretta ha infatti l'obiettivo di vincere il campionato per salire in serie C2. Per farlo ha preso due giocatori [illegible] Vittorio Panucci e William Nicolosi.

[illegible] dunque cosa c'è alle spalle di questo nome. La [illegible] nel 1965, è la [illegible] sorta [illegible] dalla parrocchia. Il nome è quello di due quartieri astigiani che allora correvano insieme al Palio. Il calcio in città è rappresentato dall'Asti di Cavallo e poco fuori anche il Canelli (ora [illegible] fa sentire la sua. «*Fu il prete a chiedermi di allestire la squadra*», racconta Giuseppe Nosenzo, il presidente, anzi il megapresidente, a capo di un colosso industriale internazionale, il Morando Impianti. «*Subito* — prosegue [illegible] — *il calcio, ma senza appassionarmi*». La Torretta, al secondo [illegible] di vita, vince la Terza categoria, [illegible] rinuncia; accederà la «seconda» [illegible] successivo. Vincere la terza categoria non è una grande impresa, ma Nosenzo, probabilmente, si diverte, e così adegua la formazione al nuovo campionato.

In Seconda categoria gli astigiani restano tre anni, e pensandoci, ora, c'è da restarne sorpresi di questa lunghissima permanenza. In Prima categoria la squadra comincia a [illegible] forse proprio [illegible] Nosenzo è costretto a seguire [illegible]

Vittorio Panucci

maggiore attenzione la squadra e ad apprestarsi ulteriormente nel 1976 arriva la Promozione. Il vivaio del Torretta ha intanto prodotto un giovane che frutterà parecchi [illegible] di milioni, Sanino, attualmente in serie C.

Al primo anno, in Promozione, il Torretta fa una buona squadra: arriva terza, ma non combina grandi cose. In una stagione si avvicendano in panchina tre allenatori, la società è ancora a livello dilettantistico. Nosenzo, forse indispettito di voler perdere la [illegible] compagine con il modesto ma [illegible] Bueco, rompe gli indugi.

Chiama alla [illegible] corte Enrico Rizzo, che l'anno prima ha fatto la fortuna dell'Asti, lo nomina direttore sportivo e su suo consiglio assume Bruno Natino (anche lui astigiano) [illegible] allenatore. Da questo momento scorrono i milioni. Rizzo e Natino si [illegible] da Vinci [illegible] Milano [illegible] giocatori, comprano, vendono ed alla fine presentano una squadra che lascia annichiliti Persino l'Acqui che ha Panucci, Grillo e molti altri validi giocatori, è sulla carta nettamente inferiore.

Inutile nasconderlo: i giocatori del Torretta non sono dilettanti, si pagano di oltre; almeno per i migliori, più vicino al milione che al mezzo. Chi non [illegible] è comunque compensato in altre maniere. Per fare questa squadra, si [illegible] che Nosenzo abbia sborsato 120 milioni, ma Rizzo afferma: «*Trattando tanti giocatori siamo riusciti a contenere [illegible] 80 milioni il passivo*». Sono [illegible] spesi bene. Strapotere per tutto il stagione, record battuti a ripetizione: questo il campionato del Torretta.

Il Torretta è dunque in [illegible] D. Non ha molti tifosi, certamente meno dei cugini astigiani, ma qualche sportivo, [illegible] dei [illegible] volenterosi, ai Torretta.

Per la stagione che comincia, Natino dice: «*Abbiamo fatto una squadra che ci consenta di giocare con tranquillità*». In realtà gli acquisti di Nicolosso e Nolfo [illegible] rinforzato l'unico reparto, la difesa, che lasciava un po' a desiderare, l'[illegible], già fortissimo è stato ulteriormente potenziato con [illegible] Vedova, D'Agostino e soprattutto Panucci. E' una formazione, inutile nasconderlo, che punta [illegible] prime due piazze. I dirigenti dicono che Asti potrebbe [illegible] anche la serie B. Finché Nosenzo continuerà a divertirsi [illegible] il calcio, dunque, il Torretta salirà sempre, [illegible] quando, inevitabilmente si sarà al culmine di questa salita sarà forse anche la fine di un bel sogno.

Giancarlo Emanuel

Cinema Albenga

BALLETTO NAZIONALE DELLA REPUBBLICA MOLDAVA (URSS)

Lunedì 18 Sett. [illegible] 21
Martedì [illegible] Sett. [illegible] 21 (replica)

P.za San Michele
Ingresso L. 1000

Biglietti in vendita presso

[illegible]ture Roberto Viale [illegible] Libertà 18, Albenga, [illegible] all'ingresso [illegible] z'ora prima dello spettacolo.

Il Girone A è uno dei più estesi di tutta Italia

# Giovane Bordighera e Pontedassio così alla partenza della Seconda

ALBENGA — Il girone [illegible] seconda categoria, preso tra Borgio Verezzi e Ventimiglia, è geograficamente uno dei più estesi a livello nazionale. Tra le squadre del Ponente la Giovane Bordighera sta completando la preparazione in vista dell'esordio in campionato previsto per domenica prima [illegible] bre.

L'allenatore Laura dispone di una rosa di ventidue giocatori. Portieri: Coda, Mercatelli, Scarzelli. Difensori: Cisternas Biancardi, Allegri (Andora), Borgis, Garino, Drufovka, Crocè (Taggese). Centrocampisti: Baldizzone, Lobello, De Toni (Carlin's Boys), Minicucci, Tonolo. Attaccanti: Garroglio, Melinil, [illegible] Il, Porzaru, De Benedetti, Bertolino (Andora), Guglielmo.

«*Puntiamo* [illegible] *piazzarci nei primi cinque posti* — dice il segretario Antonio [illegible] —. *Sarà un campionato difficile con il Bosco, Borgio Verezzi e Bastia le favorite*».

Un'altra formazione da seguire con attenzione è il Pontedassio. La matricola rivelazione della scorsa stagione si ripresenta con la medesima formazione. «*Il nostro miglior acquisto è il completo recupero del centravanti Calzia* — [illegible] il dirigente Risso —, [illegible] i giocatori [illegible] *confermati agli ordini dell'allenatore Gandolfo. Il nostro programma prevede una tranquilla salvezza*».

m.f.

## [illegible] (Pietra) passa alla Veloce

[illegible] L. — L'attaccante [illegible] Maffei è stato ceduto dal [illegible] Ligure [illegible] Le due società hanno raggiunto l'accordo dopo lunghe trattative e nel prossimo campionato di prima categoria il giocatore indosserà con la maglia granata. Nelle casse del Pietra sono finiti parecchi milioni ma la cifra come sempre è «top secret». Il giocatore ha avuto una giusta valutazione — dice il presidente del Pietra Ligure dott. Giacomo Negro — e non abbiamo avuto difficoltà a cederlo alla Veloce. Anche il ragazzo voleva cambiare società per essere più vicino a casa».

Sul piede di partenza c'è anche Eugenio Jacobone, [illegible] Il giovane difensore ai sono fatti avanti i Lonesi: sembra che la firma dell'accordo sia ormai una semplice formalità.

## Imperia: risolta la «grana-ingaggi»

[illegible] — Il presidente dell'Imperia, Angelo Duberti, ha definito [illegible] questi giorni tutti i contratti con i giocatori di «rosa» e questo ha dato maggiore serenità all'ambiente.

[illegible] particolarmente felice l'allenatore Baveni che aveva sempre sottolineato la opportunità [illegible] questa operazione alla vigilia del campionato: ultimo [illegible] resistere è stato Chiarotto, per una cifra definita minima.

Il consiglio direttivo ha intanto definito i prezzi degli abbonamenti per 18 partite

(s.v.)

## Spettacoli e taccuino

**GENOVA**

Ambassador: L'incubo dalle pinne di cristallo.
Arlecchino: Emmanuelle e la perna nuda.
Astoria: Il cadavere era già morto.
Augustus: Grazie a Dio è venerdì.
Cinelandia: Porno lotta di notte.
Cristoforo: Formula 1: febbre della velocità.
Lux: Primo amore.
Nuovo Palazzo: Heidi in città.
Odeon: Paperino story.
Olimpia: Come profondo.
Orfeo: L'ultimo combattimento di Chen.
Plaza: Easy Rider.
Rex: La lunga strada senza polvere.
Rivoli: La febbre del sabato sera.
Savoia: Quando l'amore non è perversione.
Universale: Capricorn One.
Verdi: L'arma.

CHIAVARI

Astor: La strana vita della signora Wirch.
Cristoforo: Ritratto di borghese in nero.
Moderno: Lo spaventapasseri.
Odeon: riposo.

RAPALLO

Cristallo: La ragazza con pon pon numero 2.
Italia: L'uomo che uccise se stesso.
Augustus: Paperino story.

SANTA MARGHERITA

Centrale: Una sporca sera.
Eligium: Amici miei.

**SAVONA**

Diana: Capricorn one.
Eldorado: Grazie a Dio è venerdì.
Ariel: Colpevoli: i magnifici dieci mercato.
Astor: Svelen.
Olimpia: Crazy Horse.
Lux: I mali vanno in guerra.
Sabatini: Le braghe del padrone.
Filmstudio: La dolce vita.

ALASSIO

Calamaio: Il corteggiatore.
Ital: In cerca di Indian Opal Ber.
Astor: La grande fuga.
Cristallo: Sesso matto.
Ariston: La monaca di Dio con [illegible].

ALBISSOLA CAPO

Doria: Comunione con delitto.

ALBISSOLA MARE

Marconi: Butch Cassidy.

CAIRO MONTENOTTE

Abba: Lo strano vizio della signora Wirth.
Cristallo: La grande abbuffata.

CENGIO

Odeon: Heidi.

FINALE LIGURE

Gaudino: Bambi.

LOANO

Pada: La febbre del sabato sera.
Lorenzo: Napoli 5 della squadra speciale.

MILLESIMO

Italia: La sorpresa di Alex.

SPOTORNO

Adelson: La strana signora della grande casa.
Aurora: Cuore matto.

VARAZZE

Verdi: La bella addormentata nel bosco.
Teatro: Hi Mom.

**IMPERIA**

Cervan: Vino di famiglia.
Rossini: Svelen incognito.
Centrale: Donna Flor e i suoi due mariti.
Ambra: Candido erotico.
Imperia: American graffiti.
Opera: A chi tocca tocca.
Odeon: Il giorno del grande massacro.

ARMA DI TAGGIA

Capitol: Quel pazzo pazzo mondo.
Corso: Il dittatore dello stato libero di Bananas.

BORDIGHERA

Olimpia: Marlow indaga.
Zenit: Amarcord.

CIANO MARINA

Clamour: Una vita davanti a sé.
Pergola: Quello strano caso di papà.

RIVA LIGURE

Corallo: Valentino.

SANREMO

Ariston Teatro: Odessa 2001 [illegible] space.
Centrale: Zorro.
Casablanca: Emanuelle e Lolita.
Dylan: Love story.
Supercinema: L'ultimo combattimento di Chen.
Astra: Senza movente.
Mignon: Una moglie con birra.
Alba: Crazy Horse.

VENTIMIGLIA

Europa: Justine e Juliette.
Impero: Due squillo per l'assassino Club.

**TELESANREMO**

Ore 17,50: Per voi ragazzi; 18,25: Bella estate; 18,50: Replica del film «Il grande circo»; 20,25: A.A. Annunci. Dove andiamo stasera?; 20,30: Telegiornale; 20,50: Album dei ricordi; 21,50: Film: «7 spose per 7 fratelli»; 23,15: Programmi di domani; 23,30: Replica telegiornale.

**SAVONA TV**

Ore 16: Nm. 16: Musica a richiesta; 18,45: Supercassetta; 20,05: Come oggi, domani come? Rubrica religiosa; 20,20: Notiziario; 20,40 tmc 22: film

BORDIGHERA
nelle sale della
GALLERIA D'ARTE SANT'AMPELIO
V. Vittorio Emanuele 64 - Tel. (0184) 261.775

Tutte le sere alle ore 21

ASTA

DIPINTI DELL'800 e CONTEMPORANEI
MOBILI - SOPRAMMOBILI - TAPPETI ORIENTALI

M. Bianchi, P. Mariani, R. Santoro, A. Morbelli, L. Delleani, C. Fornara, C. Follini, R. Pellegrini, T. Pellicciotti, G. Casciaro, G. Solenghi, A. Lupo, A. Cattaneo, V. Cavalleri ed altri, U. Lilloni, R. Brindisi, R. Crippa, S. Labò, S. Terruso, G. Breddo, M. Bardi, F. Selbezzi, F. Vellan, R. Bilinski, R. Guttuso, G. Migneco, A. Sassu, Brambilla, M.d.M. ed altri

Redazione: Corso della Vittoria 2, tel. 36.391 - 29.381, Novara

CRONACHE DEL NOVARESE

Uffici: Arona 0322-2360; Borgomanero 0322-84254; Domodossola 0324-43702; Omegna 0323-80112; Verbania 0323-54435

L'anno scolastico comincia male nel Novarese: [illegible] classi e continuano i disagi

# Scuola, riapre i battenti con aule superaffollate

NOVARA — A Novara, nelle scuole superiori, neanche quest'anno [illegible] saranno doppi turni. Sembrerebbe una situazione ottimale, quasi unica, ma, dietro la facciata del «tutto regolare» vi sono alcune gravi disfunzioni e più d'una polemica. Il fatto è che nel capoluogo hanno sede quasi tutte le scuole [illegible] provincia [illegible] istituti [illegible] sono perciò «intasati» di studenti.

In qualche caso, come all'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere, la situazione, all'immediata vigilia dell'anno scolastico, è decisamente grave: la scuola [illegible] sistemata nel vecchio palazzo Rosalini e [illegible] una sezione staccata presso un [illegible]o. Le classi sono superaffollate e in alcune [illegible] è possibile aprire la porta se [illegible] dopo [illegible] spostato i banchi.

In considerazione di questa situazione, l'amministrazione provinciale ha invitato il preside dell'istituto, professor Mario Terzera, a non accettare più iscrizioni per il '78-'79 da parte di studenti che provengono da fuori provincia: questa decisione ha sollevato un vespaio di polemiche nelle quali si [illegible] inseriti anche i sindacati. La Cgil-scuola, tramite il [illegible] esponente Giovanni Bianchi, ha dichiarato che «la provincia non può porre tetti» e ha aggiunto che il sindacato ha preso «una posizione ufficiale contro questo provvedimento».

Intanto, mentre il preside Terzera parla di «scuola disastrata» e al limite [illegible] governabilità, mentre gli insegnanti insorgono [illegible] riduzione delle classi (che [illegible]porta loro il completamento d'orario altrove), l'assessore all'istruzione della provincia Antonio Bricco sostiene che non c'era altra soluzione e oltre 50 ragazzi sono rimasti «fuori» dalla scuola.

La situazione dell'istituto per periti aziendali e corrispondenti in lingue estere è la più grave nelle scuole superiori cittadine, ma non è la sola difficoltà con la quale la macchina scolastica [illegible] apprestata a mettersi [illegible] moto.

All'istituto magistrale «Bellini» quest'anno c'è stato un [illegible] di iscrizioni che porterà alla formazione [illegible] due prime classi in più rispetto all'anno scorso. E' probabile anche l'aumento di una [illegible] conda: «Tutto ciò — spiega la preside Maria Teresa Montenverde Varesi — ci costringe a ricorrere ad [illegible] succursale. Il [illegible] ha messo a disposizione quattro aule presso la scuola medico-pedagogica della Bicocca con la possibilità di usare anche la palestra. [illegible] ad oggi i nostri insegnanti di ginnastica hanno dovuto trasferirsi con gli alunni nella palestra presso la questura».

La preside dell'istituto magistrale non conosce ancora le condizioni delle quattro aule della Bicocca; non ha potuto visionarle impegnata, come è stata, con gli esami di riparazione. L'istituto comunque è «saturo» e le aule [illegible] indispensabili.

All'istituto tecnico agrario, una scuola assai importante per una provincia agricola come la nostra, stanno [illegible] aspettando [illegible] «chi di competenza» si [illegible] ad assegnare all'agrario i locali dell'ospedale psichiatrico di Vigevano.

«Stiamo lottando da anni — dice il vicepreside Andrea Barbera — ma [illegible] non ci è la volontà politica. E' dire che quei locali, mai utilizzati, rappresenterebbero per la nostra scuola la soluzione ideale. A due passi c'è la nostra azienda sperimentale e sposta[illegible] tutto l'istituto a Vigevano potremmo lavorare nel migliori dei modi.

«Invece dobbiamo andare avanti nelle condizioni attuali — dice sempre il prof. [illegible] — e cioè con una sede e due succursali. Fino all'anno [illegible] abbiamo utilizzato la palestra di un istituto religioso, [illegible] quest'anno usufruiremo, pagando l'affitto, di quella dei vigili del fuoco. Siamo, come si vede, in condizioni di[illegible]sagiate e quanto dura da anni mentre i locali di Vigevano rimangono abbandonati».

Nelle altre superiori novaresi [illegible] situazione è per fortuna migliore. L'artistico ha risolto i suoi problemi con lavori di restauro che sono durati tutta l'estate. [illegible] scuole che dispongono di locali nuovi [illegible] hanno problemi e si accingono ad iniziare l'anno scolastico in perfetta regola. E' il caso dell'istituto tecnico per geometri che già dal primo giorno avrà l'orario prescolastico completo. Lo stesso vale per l'Omar che ha risolto i suoi problemi di «capienza» qualche anno [illegible] l'istituzione dei bienni a Trecate, Oleggio e Galliate, un provvedimento che ha evitato [illegible] scuola di «scoppiare» e che potrebbe essere applicato agli altri istituti attualmente [illegible] crisi di ricettività.

**Marcello Sango**

## *Spoccia più «sola» senza le elementari*

SPOCCIA (Valle Cannobina) — *Con un recente decreto il Provveditorato agli St[illegible] Novara ha abolito la scuola elementare di Spoccia. Col nuovo anno scolastico il paesaggio della Valle Cannobina non raggiunge più il numero minimo legale di cinque [illegible] nelle elementari. Uno di essi l'anno scorso ha frequentato la quinta ed è stato promosso. Ora sono rimasti solo gli altri quattro e la scuola deve essere chiusa.*

«E' un altro colpo [illegible] danni [illegible] piccoli paesi di montagna. Ci vogliono cancellare completamente. Purtroppo si fa di tutto per favorire [illegible] spopolamento». [illegible] *questo lenore i commenti più benevoli che si sentono in questi giorni a Spoccia, villaggio della Valle Cannobina con un centinaio di abitanti [illegible] ancora sprovvista [illegible] strada carrozzabile. Per raggiungerlo bisogna fare un'ora di mulattiera [illegible] fondovalle.*

«*Il provvedimento dell'autorità scolastica ha suscitato [illegible] risentimento reazione. Qualche genitore minaccia [illegible] i bambini a casa, -poiché — dice — non possiamo fargli fare due ore di strada a piedi tutti i giorni per accendere sino a Luvacco dove c'è l'altra scuola».*

*Dal canto suo il sindaco Mario Puffero rileva che con i quattro di Spoccia la popolazione scolastica di Luvacco raggiungerebbe gli undici alunni: ciò comporta l'obbligo di avere due insegnanti. «E allora — [illegible] domanda — perché una maestra [illegible] può rimanere a Spoccia?».*

*Del resto si è interessata anche la comunità montana della Cannobina. [illegible] presidente, dottor De Alessi, si è detto disponibile a istituire a Spoccia [illegible] scuola elementare sovvenzionata. Ma questo decisione comporterà [illegible] ingente speso per una valle che ha [illegible] tappeto una serie di altri problemi assai gravi.*

*Telegrammi di protesta sono stati intanto spediti dal sindaco alle varie autorità e ai deputati novaresi. «Da decenni aspettiamo tre chilometri di strada carrozzabile per essere uniti al mondo. Ora ci tolgono anche la scuola. E dire che l'edificio scolastico è appena stato compiuto. Ma ora rischiamo di avere una costruzione moderna e funzionale purtroppo vuota».*

*Un altro passo verso lo spopolamento completo? «La mancanza della scuola accelererà questo processo. [illegible] Il nostro paese — dicono ancora gli abitanti di Spoccia — non vuole morire».*

**L. v.**

### Gli Ufo a Borgomanero

## Non c'è pace fra le stelle

BORGOMANERO — Alcuni abitanti di «Domenico Savio sono stati [illegible] mercoledì sera di un curioso fenomeno. Hanno visto in cielo parecchi corpi luminosi: alcuni che [illegible] muovevano lentamente, altri invece che sfrecciavano via [illegible] me razzi.

«E' avvenuto — raccontano i testimoni — *tra le 22,30 e la mezzanotte.* [illegible] cielo, ad un'altezza relativamente modesta, viaggiava, apparentemente a velocità piuttosto bassa, un corpo bianco della grandezza di un palombo. *Ogni tanto si fermava, ed emetteva raggi di colori diversi. Nell'aria non c'era nessun rumore».*

L'oggetto misterioso, che viaggiava nella direzione del Mottarone, non è stato il solo avvistato dagli abitanti [illegible] via Savio. Contemporaneamente, sono stati [illegible] altri corpi molto più luminosi: uno, rosso, scendeva rapidissimo sopra Arona con percorso verticale. Un altro si è diretto [illegible] [illegible] volo orizzontale verso il Monte Rosa. Un altro infine stava arrivando verso Borgomanero, ma ad un certo punto è scomparso. *(f. a.)*

Un altro tentativo di recupero del dialetto

# La Novara d'altri tempi raccontata da un libro

NOVARA — *Anche il dialetto è cultura e quello novarese, un po' antico, né piemontese né lombardo, la gente si affeziona sempre più ad una rubrica che la grande successo Carlo Ogliino, funzionario dell'Enel a riposo che è stato tra i fondatori della «Famiglia nuaresa». Di Ogliino è uscito [illegible] questi giorni un libro «Al cantunin nuarés» che, in [illegible] elegante veste tipografica, è ricco di contenuti: dai testi alle vecchie fotografie.*

*L'autore, che si definisce un «nuarés dal temp da lipa» spiega essere questo [illegible] che ha sempre cercato in giro ma che non è mai stato capace di trovare. «Allora — aggiunge — ho pensato di farmelo [illegible] solo. [illegible] i miei ricordi, le mie nostalgie, i miei commenti [illegible] filosofici di poesie».*

*Il volume è strutturato quasi [illegible] un calendario suddiviso in 12 capitoli, quanti sono i [illegible] dell'anno. Per ogni mese e per ciascun giorno c'è un proverbio autentico novarese [illegible] con esclusione di quelli italiano-novarizzati) con a fianco la relativa traduzione; poi un epigramma sferzistico, proverbiale e moralizzatore d'epoca; scioglilingua e massime folcloristiche novaresi; canzoni e ballate folcloristiche, poesie, cantilene e ninne nanne, tutte con relativa traduzione. Quindi una lettura per ogni mese su argomenti d'ambiente e vita vissuta [illegible] ispirate volutamente in solo dialetto per favorire l'esercitazione del lettore.*

*Il libro è completato da un dizionario dei «modi di dire più adoperati nella parlata in dialetto novarese (-It vori ben come n'asu cargà d'fen» - «Il voglio bene [illegible] come [illegible] fieno) e [illegible] un glossario dei vocaboli dialettali più astrusi inseriti nelle lettere [illegible] tradotte.*

*Così concepito [illegible] un libro che, sostiene il suo autore, potrebbe entrare [illegible] «sussidiario» nelle scuole. «Perché — dice Ogliino — [illegible] dialetto [illegible] un patrimonio che non deve andare perduto. Può accadere che in casa i genitori buttino [illegible] una frase nella nostra parlata tipica che i figli non capiscono: è bello che questo [illegible] da».*

*Per scrivere questo libro l'autore dice di aver «[illegible] penna» nei suoi ricordi di bambino. «Ai miei tempi non c'era altra parlata e tutti conoscevamo [illegible] dialetto».*

*Aggiunge una frase significativa, tipica, qui, agli albori del secolo: «Parla cùma t'ha mustrà to mama (parla [illegible] il [illegible] insegnato [illegible] madre) e conclude che «ha cercato soltanto di muovere un alito di vento che possa dare ancora un po' di fiato a questo povero e bistrattato dialetto».* **p. b.**

ARONA — La democrazia cristiana ha nominato il dottor Piero Aghemo quale proprio capogruppo in Consiglio comunale. Aghemo [illegible] succederà alla Sanità, sostituisce Angelo Caramella che è passato nell'esecutivo con l'incarico del personale

### Dopo le diffide e le chiusure

## Ancora accertamenti negli hotel di Stresa

STRESA. — Ancora commenti, polemiche e precisazioni a Stresa dopo gli accertamenti compiuti da polizia e carabinieri sul conto di alcuni alberghi. E' noto che a seguito di questi accertamenti il sindaco [illegible], Alberto Galli, ha disposto, per quanto di sua competenza, la «chiusura» per 5 giorni dell'albergo «Croce Bianca» e per 3 dell'Hotel «La Palma». Si tratta, e già lo abbiamo scritto, di chiusure puramente [illegible] in quanto gli alberghi raggiunti da questi provvedimenti [illegible] restare egualmente aperti ospitando la clientela già presente col solo divieto ad accogliere nuovi ospiti. Due [illegible] diffide: riguardano [illegible] Hotel «Milano» e «Bristol». L'avvocato Carlo Ponler-Bugat, legale del titolare del «Milano», ci ha inviato richiesta [illegible] fica «perché è assolutamente contrario al vero che il giudice [illegible] di Stresa abbia per qualsiasi titolo e ragione, diffidato i titolari dell'Hotel Milano».

Possiamo invece confermare che una lettera di diffida è stata realmente notificata al titolare di questo albergo. Indagini altri accertamenti, [illegible] altri alberghi e pensioni stresiane, [illegible] stati eseguiti negli ultimi giorni dai carabinieri e i relativi verbali verranno trasmessi, per gli eventuali [illegible] provvedimenti amministrativi al Comune, per quelli di carattere fiscale o giudiziario, [illegible] pretura di A[illegible]


## ECONOMICI

CERCASI donna [illegible] per signora anziana. Trattamento e Galliate. Tel. 21.609 dopo le 19,30

CUSTODIA casa civile[illegible] cappa camera ed relativi servizi[illegible] referenziato[illegible] Telefonare ore pasti 0321-20144

OCCASIONISSIMA proprietà capofonte 13 anni di esperienza offresi a piccola media ditta posto responsabilità. Scrivere «Pubblicapress 1241 — 10100 Torino».

Siamo in grado [illegible] vendere rapidamente il vostro

**appartamento, villa, terreno**

anche perché, [illegible] a voi [illegible] l'intero importo in contanti, all'acquirente richiediamo un anticipo [illegible] 30% e il saldo può [illegible] dilazionato sino in [illegible] anni.

**SEPI** s.r.l. Novara - Tel. 451.852


Per i colloqui con i familiari attraverso il vetro antiproiettile

# Tutto è tranquillo al carcere di Novara dopo le proteste alla «sezione speciale»

Paolo Ghedini

NOVARA — Tutto è tornato tranquillo al carcere di Novara raggiunto, nei giorni scorsi, dalla contestazione generalizzata alla cosiddetta «sezione di [illegible] sicurezza». [illegible] protesta è diretta in particolare contro i colloqui con il cilo[illegible] attraverso il [illegible] antiproiettile. [illegible] [illegible] parlare [illegible] loro erano [illegible] dapprima i detenuti dell'Astraro che avevano rotto i citofoni provocando qualche incidente.

«Qui da noi — dice il direttore Paolo Ghedini — *i detenuti della sezione speciale si sono limitati a strappare i fili dell'impianto citofonico e ho l'impressione che lo abbiano fatto seguendo [illegible] scia [illegible] proteste avvenute altrove più che come iniziativa propria».*

«*A mano a mano [illegible] i fili vengono strappati, la direzione del carcere provvederà a farli riparare: gli interventi sono stati una quindicina in [illegible] giorni; e le spese, o dimostrazione della modestia del danno, [illegible] hanno superato le centomila lire».*

«*Non è vero, [illegible] qualcuno sostiene — precisa il [illegible] — che i detenuti abbiano rifiutato in segno di protesta i colloqui e non è neppure esatto che [illegible] in corso trasferimenti come ritorsione al danneggiamento dei citofoni. Si è fatto per esempio [illegible] Lintrani, che in verità [illegible] n'è andato di qui già da tempo, come del resto era previsto dopo il processo [illegible] Torino».*

«*Di questi giorni è [illegible] trasferimento di Emanuele Attimonelli (quello che con la sua denuncia fu mezzo del guai il [illegible] delle guardie di custodia di San Vittore, poi riabilitato) ma è tratto di cosa prevista da tempo, così come per altri detenuti: un normale avvicendamento».*

**Pauroso incidente in autostrada nei pressi di Galliate, per [illegible] scontro auto-Tir: 3 morti**

*(Servizio in altra pagina)*

Della protesta al supercarcere [illegible] si sarebbe saputo niente, se a parlarne non fossero stati i parenti aderenti all'associazione familiari [illegible] tenuti comunisti attraverso una radio libera locale. L'associazione ha anche inviato [illegible] avvocato [illegible] fiducia a visitare i prigionieri. Il legale ha riferito di [illegible] certa tranquillità, negando [illegible] [illegible] state azioni di ritorsione. Del resto è [illegible] questa anche l'impressione [illegible] giudice di [illegible] vegilanza, dottor Paolo Roggero che ha trovato i detenuti in buone condizioni e [illegible] ha raccolto da loro [illegible] lamanza.

«*Non so [illegible] i colloqui attraverso il vetro antiproiettile verranno aboliti* — dice ancora il direttore Ghedini — *certo è il fatto che a Novara, una volta al mese, [illegible] detenuti dello "speciale" viene già concesso il colloquio diretto».*

Chiediamo: «*E' vero che alla moglie [illegible] detenuto è stato rifiutato, mercoledì, di vedere il marito in procinto [illegible] essere trasferito e che è intervenuto anche il sindaco?*». Il direttore spiega che il colloquio l'aveva già ottenuto lunedì [illegible] per regolamento non poteva essergliene concesso un altro a così breve distanza di tempo. «*Ho ricevuto la signora nel mio ufficio e le ho fatto presente la situazione, così come ho parlato con i parenti [illegible] altri carcerati i quali hanno [illegible] altre non posso fare di più*». **p. b.**

La vicenda della donna pagata 7 mila lire il m[illegible]

# Anche il ministero è intervenuto per la guardiana delle prigioni

Lucia Sena

BORGOMANERO — Sul caso della guardiana del carcere di Borgomanero, Lucia Sena, pagata sfacciatamente tre al mese dal comune, il ministero di Grazia e Giustizia non si troverebbe d'accordo con il TAR del Piemonte che [illegible] dato ragione al Comune. In una recente lettera, la direzione generale per gli istituti di prevenzione e pena ha dichiarato che, a norma dell'art. 4 della legge 1405 del 26 novembre 1941 tuttora vigente, «*i custodi e le guardiane dei carceri godono delle disposizioni vigenti per i salariati comunali*».

Il parere del ministero è il seguente: «*La Sena ha diritto a godere del trattamento previsto dai locali regolamenti o comunque dalle locali disposizioni vigenti per i salariati comunali, con l'avvertimento che il trattamento stesso non sia inferiore a quello dei vigili urbani*». Per quanto riguarda però il trattamento economico — si precisa — l'amministrazione giudiziaria non può intervenire, poiché il personale di custodia dipende dal ministero solo sotto l'aspetto funzionale.

La lettera si chiude con un invito a «*ricorrere agli organi della giustizia amministrativa locale*». Cosa che l'interessata ha fatto, rivolgendosi al Tar, il tribunale competente. Al tribunale regionale Lucia Sena ha così fatto presente che fin dal 12 aprile 1965 si trova in servizio al carcere di Borgomanero; la sua qualifica è stata fino alla chiusura [illegible]. Ma il tribunale, pur [illegible] accolto che 7 mila lire [illegible] non sono molte, [illegible] tuttavia, decise di respingere il ricorso. Che [illegible] [illegible] l'attuale sindaco, avvocato Giromini?

«*Diciamo subito* — [illegible]risponde — che «si tratta di una situazione che abbiamo ereditato. Probabilmente, se le [illegible] a suo tempo fossero state impostate in modo più chiaro, non si sarebbe giunti a tanto. Non [illegible] in merito al problema delle 7 mila lire. Per quanto ci riguarda, devo dire che attualmente la Sena svolge solo l'incarico di custode [illegible] carcere vuoto e [illegible] per questo la è stata riconosciuta un compenso pari al valore dell'affitto dell'appartamento che occupa».

«Certo — prosegue il sindaco — *per il lavoro che svolge ora non [illegible] potuto corrispondere lo stipendio degli altri dipendenti. Se il Tar l'avesse riconosciuta dipendente comunale, l'avremmo impiegata diversamente, le avremmo cioè assegnato una vera occupazione*».

Questo per quanto riguarda la situazione attuale, dopo la [illegible] rà pre-lassuri [illegible] sarà avvenuta il 23 febbraio 1973. Ma quando il carcere [illegible] in funzione, Lucia Sena aveva molto da fare. «*Per otto anni, ho dovuto badare alle [illegible] nute* — dice — a[illegible], far loro da segretaria e da infermiera, perquisire; in inverno facevo la cuoca, l'insegnante, e svolgevo tanti altri lavori».

**f. a.**

## Muore per strada aspettando l'autobus

**NOVARA — Un pensionato [illegible] anni, Giuseppe Varallo, abitante ad Oleggio in [illegible] Molino Vecchio 6, è deceduto alle 12 di ieri per strada, mentre aspettava l'autobus.**

**E' fatto [illegible] alla fermata del servizio di trasporti urbani in via XXIII Marzo dove il Varallo [illegible] [illegible] attesa dell'autobus che lo doveva riportare a casa. Ad un certo punto l'uomo è stato visto chiamare in volto e stramazzare a terra. E' stato immediatamente soccorso da alcuni passanti che lo hanno sol[illegible] e aiutato a sedere.**

Amedeo e Ilaret Cerqueglini [illegible] figlio Claudio ringraziano tutti coloro che hanno preso parte al loro dolore per la morte del caro

MARGHERE
Cesare Gargani

Novara, 1° settembre 1978


CONTINUA CON ENORME SUCCESSO FINO AL 30 SETTEMBRE

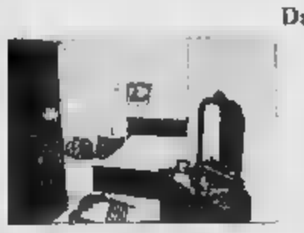
# LA GRANDE SVENDITA '78

BIELLA CORSO LODI (strada Trivelli) [illegible] Tel. 013/35.(0.69 - 33.17 45

AIAZZONE MOBILI

Come tutti gli anni propone la SVENDITA TOTALE a prezzi incredibili dei mobili [illegible] esposizione su un'area di 10.000 mq.

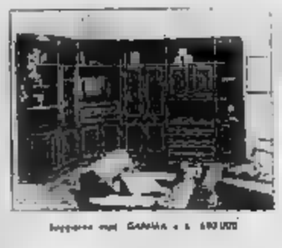
Dalla gamma del classico tradizionale ecco alcuni esempi



Camere mod. MARA [illegible] 5 pezzi a L. 750.000

Camere da letto matrimoniali mod. D.M. da L. 750.000 850.000

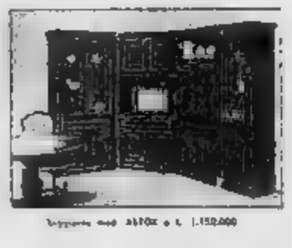
Camera da letto mod. [illegible] modello speciale SAN SILVIO a L. 1.200.000



Soggiorno mod. GARDA a L. 690.000

Soggiorno GRAN PARADISO a L. 830.000

Soggiorno NORMANDIA mod. arcuato + elementi + tavolo + sedie L. 995.000



Soggiorno mod. ALPOX a L. 1.150.000

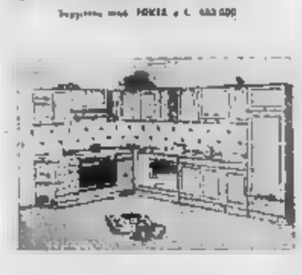
Soggiorno mod. NORA a L. 650.000

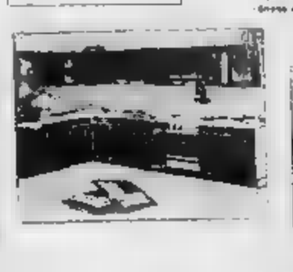
Esposizione di soggiorno componibili a 10 mesi senza cambiali

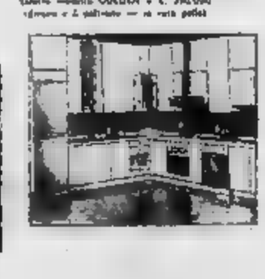
Consegna e posizionamento in tutto il Piemonte

Salotto modello RAY a L. 250.000 divano e 2 poltrone — stoffa a scelta

Salotto modello GOLDEN a L. 295.000 divano e 2 poltrone — in vera pelle







IN [illegible] a [illegible] DI FABBRICA

Centinaia di altre combinazioni a prezzi imbattibili

Grandi occasioni anche nel reparto del moderno

L'occasione fornita da un convegno della Comunità [illegible] S. Gottardo

# L'Ossola e il Canton Ticino a confronto dopo l'alluvione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

DOMODOSSOLA — Ossola e Canton Ticino metteranno a confronto [illegible] loro esperienze dopo la catastrofica al[illegible] che ha sconvolto l'assetto territoriale dell'intera fascia di confine. Il ciclone, che ha avuto il suo epicentro in Valle Vigezzo, ha infatti lasciato duramente il segno anche nel vicino Cantone svizzero che si trova ora a dover affrontare gli stessi problemi di ricostruzione e [illegible] per l'avvenire.

Una volta [illegible] non [illegible] bra che il paragone fra quello che si è fatto da noi per superare l'emergenza e gli interventi adottati nella efficientissima Svizzera sia tale da farci arrossire. Anzi, l'immediatezza e l'adeguatezza dei mezzi impiegati sul versante [illegible] sono stati più volte additati come esempio [illegible] di là del confine.

I ticinesi hanno invece rimproverato a Berna lentezza burocratica e ritardi negli interventi. Si tentano emarginazioni [illegible] e abbandonati dalla loro capitale; sentimenti che spesso affiorano anche fra le genti dell'Ossola.

L'occasione di [illegible] scambio di dati e di esperienze è fornita dal convegno indetto dalla Comunità del San Gottardo, un organismo sorto per migliorare i rapporti fra le regioni [illegible] fascia [illegible] confine, che celebra quest'anno [illegible] primo decennale. Il convegno, che sarà incentrato sul ruolo delle comunità montane, era stato programmato prima dell'alluvione e ora riveste una particolare attualità perchè proprio questi enti locali si collocano al centro dell'opera di ricostruzione.

I lavori, che [illegible] domani pomeriggio alle 15,30 [illegible] Rosmini di Domodossola, saranno aperti da una relazione dell'avvocato Gianni Oberto sul futuro [illegible] munità [illegible] Seguirà [illegible] intervento del dottor Tiziano Ghiesa, capo ufficio promozione regioni alpine del Canton Ticino, [illegible] danni provocati dall'alluvione e le prospettive di ricostruzione, [illegible] il dottor Giuseppe [illegible], dell'ispettorato provinciale dell'agricoltura [illegible] Domodossola, terrà una relazione sui guasti provocati all'attività zootecnica [illegible] agricola della [illegible]

Il convegno, organizzato in collaborazione [illegible] la Comunità montana Valle Ossola, [illegible] patrocinato dalla Regione. Hanno assicurato la loro presenza il presidente della giunta regionale Aldo Viglione [illegible] il vicepresidente Sante Bajardi. Ci saranno anche il presidente dell'Uncem (Unione nazionale comuni montani geometr. Martinengo e i rappresentanti ufficiali del governo del Canton Ticino e del Canton Vallese. Si parlerà anche [illegible] Melezzo orientale: da più parti è stata sollevata la necessità di [illegible] piano comune italo-svizzero per imbrigliare una volta per tutte questo torrente ed evitare che scenda terre[illegible] e distruzione nella zona di confine.

Quello indetto dalla Comunità del Gottardo è il primo di una serie di convegni sui problemi aperti dalla catastrofe che si è abbattuta sull'Ossola. La dc ne [illegible] preannunciato uno sul problema delle comunicazioni al quale interverranno il ministro dei Trasporti Vittorino Colombo e il sottosegretario [illegible] Lavori Pubblici Fontana.

**Adriano Velli**

## A Suno [illegible] vitelli morti in un incendio

SUNO — Quattordici [illegible] sono morti in [illegible] violento incendio. [illegible] ha potuto fare qualcosa [illegible] salvare gli animali, le cui carcasse verranno ora date in pasto alle belve dello zoo-safari [illegible] Varallo Pombia.

L'incendio ha avuto luogo alla [illegible] Botticella di Suno, di Agostino Guarnieri. I vitelli, tutti dai quattro [illegible] sei mesi, si trovavano in un [illegible] cisto provvisorio all'esterno [illegible] cascina: un rettangolo [illegible] o con balle [illegible] paglia [illegible] avena, che doveva poi servire come stallatico.

Sarebbe [illegible] proprio la paglia [illegible] incendiarsi [illegible] sucessivamente. Alimentate dal forte vento, le fiamme che bruciavano hanno presto avvolto anche gli animali. (f.a.)

Per abuso e interesse privato in atti d'ufficio

# Al vicesindaco di Stresa comunicazione giudiziaria

STRESA — Comunicazione giudiziaria per il vicesindaco di Stresa, [illegible] Pastore, socialdemocratico. L'accusa è di abuso e interesse privato in atti d'ufficio. [illegible] precisamente il vicesindaco [illegible] favorito il titolare di un albergo stresiano compilando di suo pugno, molto velocemente, la domanda e la successiva autorizzazione [illegible] svolgimento in quel locale di [illegible] festa da ballo.

Stando [illegible] denuncia che ha determinato la comunicazione giudiziaria, Albino Pa[illegible] avrebbe tratto [illegible] questa autorizzazione, *«concessa facendo abuso della sua carica e della delega conferitagli, benefici più e meno diretti»*. [illegible] udienza l'istruttoria giudiziaria a chiarire tutti i termini e i risvolti della vicenda. [illegible] già ora l'accusato — che ha nominato [illegible] difensore l'avv. [illegible] Giancarlo Brovelli, di Arona — dicendosi unicamente vittima di una vendetta, afferma [illegible] essere tranquillo e di poter dimostrare l'infondatezza delle accuse a lui rivolte.

[illegible]59: *«E' vero che io [illegible] concesso l'8 luglio scorso al titolare [illegible] "Metropol", l'autorizzazione a tenere una festa [illegible] nel [illegible] salone dell'albergo quella sera e la successiva. [illegible] credo sia un reato il sostituirsi di sabato a [illegible] funzionario, da parte di un amministratore che compila una regolare richiesta presentata [illegible] da un cittadino invece di limitarsi a sottoscriverla»*.

*«E' mia convinzione [illegible] non aver compiuto alcun abuso, alcuna irregolarità e lo rifarei domani [illegible] una situazione analoga dovesse ripetersi.*

Albino Pastore

*Faccio comunque rilevare che l'autorizzazione è stata rilasciata in perfetta regola e dopo che in Comune era pervenuto dalla Prefettura parere favorevole all'agibilità [illegible] sala»*.

Pastore, ribadendo [illegible] poter dimostrare la [illegible] buona fede, aggiunge [illegible] l'episodio è soltanto un'antipatica coda della guerra in atto da oltre un anno e mezzo tra lui e il capo dei vigili urbani di Stresa, Alfredo Macrì, di cui un tempo era ottimo amico.

*«Tutto è cominciato* — racconta il vicesindaco — *nel giorno in cui ho denunciato il Macrì per diffamazione per [illegible] "faccenda [illegible] comandamenti". Da allora i rapporti, nonostante qualche tentativo di composizione amichevole, sono rimasti tra [illegible] sempre tesi. Il [illegible] vigile era in ufficio [illegible] momento in cui ho rilasciato l'autorizzazione [illegible] "Metropol"»*.

La comunicazione giudiziaria di questi giorni [illegible] Albino Pastore, sarebbe appunto l'ultimo atto di questa «guer[illegible] fredda».

a. c.

Verbania, per irregolarità edilizie

# Non ci sarà amnistia per i sindaci accusati

VERBANIA — *Niente amnistia per i sindaci sotto accusa per irregolarità edilizie e per interesse privato in atti d'ufficio. Lo ha confermato il procuratore della Repubblica di Verbania, dottor Marcello D'Andrea, aggiungendo che tutte le istruttorie in corso saranno portate a regolare termine e che è imminente l'emissione del rinvio a giudizio per quegli amministratori che già la procura [illegible] indiziato di reato e per quanti altri, con loro, avevano ricevuto comunicazione giudiziaria per [illegible] in quei reati.*

*In particolare è imminente [illegible] deposito della richiesta di rinvio a giudizio per il sindaco di Arizzano, geometra Giuseppe Tugliani e per il figlio Luigi, 35 anni, accusati [illegible] concorso e interesse privato in atti d'ufficio per una quarantina di licenze edilizie irregolari che hanno contribuito al dissesto urbanistico e ambientale del comune.*

*E' pure giunto [illegible] termine l'istruttoria che vede imputati con l'ex sindaco [illegible] Domodossola, Edgardo Ferrari [illegible] reati sono sempre gli stessi), l'architetto Franco Prini di Stresa, il costruttore edile Giovanni Bottaro di Busto Arsizio e il capo cantiere Giuseppe Azzoni di Domodossola.*

*Andranno invece a ruolo già nei prossimi mesi (le udienze regolari [illegible] palazzo di giustizia riprenderanno il 22 corrente) i procedimenti penali che vedono [illegible] imputati, tutti per reati di interesse privato in atti d'ufficio, il sindaco di Colazza, Alberto Aldi, il sindaco di Trontano, Alcaro Corradini, l'ex vice sindaco [illegible] Baveno, Paolo De Lorenzi, l'ex s[illegible] comunale Felice Galli e i membri della Commissione edilizia dello stesso comune Agnese Galli, Paolo Lazzaro, Angelo Bonometti [illegible] Gianfranco Pirralla.*

*Beneficeranno dell'amnistia o del condono, invece, tutti gli indiziati [illegible] reato per la «distrazione» di [illegible] milioni e mezzo [illegible] bilancio della Banca Popolare [illegible] Intra del 1973. Sulla clamorosa vicenda, che tanto scalpore aveva suscitato nella zona due anni e mezzo fa, [illegible] implicati i massimi responsabili dell'ente e tutti i membri del consiglio di amministrazione dell'epoca, scende così il sipario.*

a. c.

### Tentava di fuggire Arrestato a Iselle

ISELLE — Un ricercato, Carmine Falcone, [illegible] anni, di Aversa, [illegible] incappato [illegible] controlli di confine mentre cercava [illegible] andare in Svizzera in auto attraverso il Passo del Sempione. *(a. v.)*

Le richieste presentate dal consiglio [illegible] fabbrica

# Alla "Fiasa,, di Domodossola necessaria [illegible] ristrutturazione

DOMODOSSOLA — E' [illegible] in alto mare [illegible] piano di ristrutturazione della Fiasa, una fabbrica di abrasivi sintetici [illegible] da lavoro ad oltre 170 dipendenti. [illegible] di [illegible] gli impianti dello stabilimento per aumentare la capacità produttiva e ridurre contemporaneamente i costi si parla da anni: uno studio completo e dettagliato, che garantisce anche un riequilibrio dei costi di gestione (ora la s[illegible] è fortemente passiva) entro breve tempo, si trascina da un cassetto all'altro.

Intanto, l'azienda è [illegible] costretta [illegible] chiudere i vecchi forni e deve [illegible] acquistare il materiale semilavorato per produrre gli abrasivi. Gli approvvigionamenti sono però [illegible]

[illegible] uscire [illegible] questa situazione, il consiglio di fabbrica e [illegible] Fulc (Federazione unitaria lavoratori chimici) hanno presentato ai vertici [illegible] [illegible] ciata una piattaforma rivendicativa [illegible] [illegible] primo punto occupazione e investimenti [illegible] comprende anche [illegible] [illegible] ità [illegible] una più [illegible] organizzazione del lavoro (nell'azienda non esiste ancora un organigramma del personale), il problema della mensa e la revisione del premio di pro[illegible]one che è fermo dal [illegible]

[illegible] ne sarebbe dovuto parlare in un incontro fra sindacati e rappresentanti della [illegible] ciata, che però si è concluso con un nulla [illegible] fatto. In una nota diffusa oggi, il consiglio di fabbrica [illegible] i rappresentanti della società di *«aver [illegible] to una posizione dilatoria [illegible] e di essersi r[illegible] [illegible] entrare nel vivo dei problemi.*

*«La Fiasa si è limitata a sca[illegible]* — dice la nota — *le responsabilità decisionali sulla società capogruppo, appena costituita nell'ambito dell'Eni che [illegible] rilevato la gestione [illegible] e [illegible] [illegible] pienamente funzionante. Aumenta [illegible] il pericolo che i tempi lunghi danneggino inutilmente [illegible] fabbrica, già oggi in difficoltà per l'acquisto [illegible] materie prime».*

[illegible] Fulc e il consiglio di fab[illegible] hanno chiesto un incontro immediato con il presidente della [illegible] ciando che [illegible] parteciperanno ad altre riunioni [illegible] la garanzia che i problemi dell'azienda siano realmente affrontati.

a. v.

[illegible] culturali di contorno [illegible] sagra

# *Mostre, rassegne e convegni alla festa dell'uva di Borgo*

BORGOMANERO — La festa dell'uva [illegible] un risvolto culturale. Dietro la facciata folcloristica c'è infatti tutto un fervore di iniziative, che gli organizzatori della sagra hanno ritenuto giusto di comprendere nel ricco programma generale, [illegible] al pallo e [illegible] sfilate, [illegible] sportive, ai raduni d'arma e alle serate musicali.

Rassegne [illegible], importanti [illegible] di pittura e [illegible] vecchie fotografie [illegible] susseguono in questi giorni: si pubblicano libri su argomenti locali, si tengono convegni. Alcune manifestazioni hanno [illegible] la più larga partecipazione da parte del pubblico.

L'inaugurazione della mo[illegible] [illegible] Sergio Bonfantini, la prima che l'artista novarese tiene nella [illegible] terra. Ha richiamato [illegible] galleria «L'incontro» di corso Roma, un pubblico d'eccezione da tutta la provincia. Tra i presenti c'erano il nuovo sindaco di Novara, ingegner Maurizio Pagani, con alcuni assessori, l'on. Nicolazzi, [illegible] presidente del comprensorio Piscelli, [illegible] il sindaco [illegible] Borgomanero Gromini. Il sindaco Pagani [illegible] dichiarato che Bonfantini avrà presto l'omaggio della città di Novara con una gran[illegible] mostra antologica.

Un vivo [illegible] ha poi ottenuto la mostra di Michele Cascella nella [illegible] galleria «Borgoarte», sullo stesso corso Roma, che ha aperto i battenti martedì sera, per iniziativa di due donne: Adriana Fornara, moglie dell'ex campione ciclista Pasqualino Fornara, e Irene Barenghi, moglie di un giornalista della Rai. Alla vernice [illegible] intervenuto, assai festeggiato, il vecchio maestro abruzzese.

A un [illegible] diverso il concorso [illegible] pittori della domenica, che per una giornata ha portato tuttavia [illegible] festosa nota di colore nell'isola pedonale, tanto da suggerire agli amministratori comunali l'idea di sfruttarla per altre iniziative del genere. Una piacevole sorpresa per gli appassi[illegible] di storia locale costituisce invece la rassegna «Memorie fotografiche 1900-1940», allestita dalla Fondazione Marazza.

Fuori programma, si è svolto ieri un importante meeting culturale. Si sono radunati gli studiosi [illegible] storia ecclesiale novarese, appartenenti all'associazione presieduta da Don Angelo Stoppa. Sede del convegno è villa Marazza; ma l'appuntamento è stato fissato alla chiesa di San Leonardo, aperta per l'occasione.

La visita alla chiesa romanica ha preceduto la seduta di studio [illegible] Marazza, dove il professor Ernesto Lomaglio e il [illegible] Alfredo Papale hanno [illegible] una relazione su *«Borgomanero nella storia [illegible] vile e religiosa del Basso Medioevo»*.

Alla Fondazione Marazza [illegible] è, infine, svolta l'altro giorno una serata dedicata [illegible] primo concorso borgomanerese di poesia, e nell'occasione è stato presentato [illegible] pubblico, presente l'autore, un libro [illegible] posta [illegible] Giovanni Pennacchia: è intitolato «Nuuci» [illegible] ha una [illegible] introduttiva [illegible] Carlo Carena.

Nella stessa serata, è stata annunciata la prossima pubblicazione [illegible] altre due opere sulla storia borgomanerese: un volume sulla Borgomanero medievale, opera di Ernesto Lomaglio, [illegible] l'aggiunta di [illegible] saggio di Alfredo Papale; e [illegible] storia locale di Gianni Colombo

f. a.

Sarà assegnato domani [illegible] Pallanza

# Premio «Verbanus» per conoscere il lago

VERBANIA — Domani, nel proclamare ufficialmente i vincitori del concorso per una tesi di laurea *«che [illegible] in modo originale argomenti di storia verbanese (politica, economica, religiosa, giuridica, delle arti, delle tradizioni popolari, delle discipline [illegible] l'arte)»*, l'editore [illegible] Carlo Alberti — che ne è il promotore e patrocinatore — ne annuncerà ufficialmente la seconda edizione. Il premio per la tesi vincente sarà ancora di [illegible] milione [illegible] lire. Le norme per parteciparvi potranno essere richieste allo stesso patrocinatore in corso Garibaldi 71, a Intra di Verbania.

Quest'anno i premi sono tre. Il primo premio è stato [illegible] guito, ex aequo, a Luisa Maria Guerci, di Buguggiate (Varese), per *«Bassezo Superiore: storia dello sviluppo architettonico ed urbanistico dal secolo XVI al secolo XIX»*, e ad Emilio Rossi, di Luino, per *«Gli statuti della Valtravaglia nel secolo XIII»*; mentre un premio extra concorso è stato assegnato a Giuliana Luparia, [illegible] Stresa, per *«Il trattato di Worms (1743): l'Alto Novarese [illegible] Lombardia e Piemonte»*.

Domani, in occasione della premiazione per la prima edizione del Concorso «Verbanus», al Kursaal [illegible] Verbania si terranno il mattino una «tavola rotonda» indetta dagli «Amici [illegible] lago», sul [illegible]o: «Sguardi al paesaggi verbanesi»; il pomeriggio, dopo [illegible] cerimonia [illegible] proclamazione, la presentazione, [illegible] proiezione [illegible] immagini edite ed inedite del lago, del libro di Enzo Pifferi «Verbano». Commenterà Piero Chiara.

La manifestazione, organizzata dall'azienda autonoma di soggiorno e turismo [illegible] Verbania, fa parte di una serie di iniziative intese a portare uno specifico contributo alla migliore conoscenza del Lago Maggiore.

a. c.

Domenica debutto in trasferta [illegible] Baveno per cominciare bene

# Cerano tenta la scalata alla Promozione

Pacifico Valle — Gianfranco Basile — Franco Pollastro

CERANO — *Chiuso il periodo precampionato anche per il Cerano è giunto il momento-verità. Dopo aver assaporato la gioia della promozione in prima categoria e conclusione di tre anni di dure battaglie, la società sino a ieri diretta da Pacifico Valle è pronta per il debutto che avverrà domenica in trasferta sul terreno del [illegible]*

«Ci tenevo a portare in alto il Cerano — *dice Pacifico Valle* —. Il merito non è mio ma di tutti gli altri dirigenti, dei tecnici e dei tifosi. Prima di tutto è [illegible]essario ricordare l'attuale presidente, Giuseppe Di Pietro, che purtroppo si trova in ospedale per farsi operare di menisco, poi Franco Conti».

*Quali sono i programmi futuri?* «Intendiamo andare avanti — *risponde Valle* — a tentare la scalata alla promozione e poi alla serie D. Cerano [illegible] è terra [illegible] sportivi e non vogliamo fermarci qui anche se il risultato raggiunto non è poca cosa per un piccolo centro come il nostro».

*Franco Conti vuole spegnere subito certi [illegible] e aggiunge:* «Il nostro traguardo è quello della permanenza in prima categoria. Abbiamo ringiovanito i quadri per poter disporre di un complesso valido per alcuni anni».

«Oltre alla prima squadra, allenata ancora [illegible] bravo Sala — *continua Conti* — disponiamo di una formazione allievi composta [illegible] [illegible] elementi allenati da Andrea Rimola e una [illegible] giovanissimi curati da Silvio Duffara. Puntiamo tutto sui giovani che ci do[illegible] [illegible] di guardare al futuro senza troppe apprensioni».

*Il successo dello scorso campionato ha portato i tifosi all'entusiasmo e quindi è molto atteso l'esordio di domenica a Baveno. L'allenatore Sala non vuole fare previsioni anche se spera in un test positivo.* «E' importante non perdere. Per quanto riguarda la squadra [illegible] acquistato la mezz'ala Andreoletti [illegible] il terzino Poliastro [illegible] Trecate, due giocatori che hanno già affrontato il campionato di promozione. Poi i fratelli Basile dal Romentino: il portiere Mauro Cesti dal Novara; Piacentino e Colombo dal Vigevano. Con questi innesti la squadra dovrebbe dare un rendimento costante e non [illegible] troppo sentire il salto [illegible] categoria».

*I giocatori a disposizione di Sala [illegible] quindi i seguenti:* [illegible] *anni), Astolfi (20 anni), [illegible] Franco [illegible] anni), Bastia Gian Franco (24 anni), Bonini (25 anni), Bricco (20 anni), Carpani (28 anni), Cicoia (23 anni), Colombo (29 anni), Comerio (22 anni), Girardi (18 anni), Lurona (33 anni), Piacentini (17 anni), Pollastro (21 anni), Rambaldini (28 anni), Ubezio Antonio (34 anni), Ubezio Dario (21 anni), Buscaglia (17 anni), Spaltini (17 anni).*

l. l.

## [illegible] fa [illegible] Novara nella ginnastica

NOVARA — Durante i campionati europei juniores [illegible] ginnastica, che [illegible] stanno svolgendo a Milano, la novar[illegible] Lorna Biffi della società Pro Novara ha ottenuto un più che brillante piazzamento risultando la [illegible] delle italiane.

A dominare [illegible] state le ginnaste [illegible] Paesi d'Oltre cortina. Nella classifica generale, infatti, ai primi tre posti si sono piazzate una rumena e due sovietiche.

Ecco la classifica finale della gara femminile: prima Emilia Eberc (Romania) punti 38,10; seconda Natalia Karamishka (Urss) p. 37,90; [illegible] Tatiana Arjnajkova (Urss) p. 37,60. [illegible] Biffi [illegible] realizzato 35,35 punti e la campionessa italiana 35,10.

Il bel piazzamento della Biffi [illegible] aggiunge all'ottimo ottavo posto conquistato in precedenza, sempre agli europei juniores di Milano, da Corrado Colombo della Libertas Novara.

*(m. s.)*

## Spettacoli e taccuino

[illegible]

**Astra:** Il treno del piacere.
**Corso:** Una donna tutta sola.
**Ellissoidale:** Capricorn one.
**Excelsior:** I valenti eroi di Dracula.
**Faraglione:** Crazy Horse.
**Vittoria:** La febbre del sabato sera.

**ARONA**
**Roma:** L'uomo ragno.
**Moderno:** Cento pelle stelle.
**Lux:** La febbre del sabato sera.

**BORGOMANERO**
**Moderno:** La signora è stata violentata.
**Nuovo:** Tahao
**Lux:** Ecco Sconto.

**DOMODOSSOLA**
**Cobianchi:** Heidi in città
**Corso:** La febbre del sabato sera.

**GALLIATE**
**Impero:** Ecco noi per esempio

**OLEGGIO**
**Comunale:** Equus
**Moderno:** I giorni lontani dello straniero.

[illegible]
**Boccalino:** La febbre del sabato sera.
**Splendor:** Bellitta chiloscuri di paura.

**STRESA**
**Italia:** Agente 007 una cascata di diamanti.

**VERBANIA**
**Apollo:** La nuove avventure di Braccio di ferro.
**Ariston:** Assassinio sull'Orient-Express
**Vittoria:** Come professione: Spogliarellista (ultimi): La professoressa di scienze naturali.
**Reale (Pallanza):** Sono stato un agente Cia.

**SOMMA LOMBARDO**
**Italia:** La polizia ringrazia, la polizia ringrazia.

[illegible]

**GATTINARA**
**Italia:** La macchina nera.
**BOMAGRANO SESIA**
**Casa del Popolo:** Perversión fatal.

**LOMELLINA**
**VIGEVANO**
**Arlecchino:** 007 vivi e lascia morire
**Astoria:** Captain [illegible] missione Abissale.
**Marconi:** Ridendo e scherzando.
**Cast Tiziali:** Hardi.

**TELENOVARA**
Ore 12,30-12,35: Flash notizie; 12,35-14,10: Replica rubr. «La valle dei lavatori di seta»; 21-21,10: Telenovara notizie, 21,10-22: Telefilm: «Duello alla pianta», 22-23,30: Film. «Arrem mestro [illegible]: [illegible] Telenovara notte.

**GALLERIE**
[illegible] [illegible] «L'incontro», c. Roma 69, personale di Sergio Bonfantini. Alla galleria Borgo-arte, c. Roma 67, personale di Michele Cascella.

**FARMACIE DI TURNO**
**Novara:** Bertoldi, c. Cavour 7; Viale Roma, via Torelli 1; Carena, c. Risorgimento 9; Vaccolino, piazza Gramsci.
**Arona:** Negri, c. Semplone.
**Bellinzago:** Parco, v. Libera 58.
**Borgomanero:** Depedale, c. Semplone, 36
**Castelletto Ticino:** Gazzo Piccolo, v. Marconi
**Oleggio:** Celesia, c. Matteotti angolo piazza Martiri.
**Stresa:** Anglo-americana, piazza Principessa Margherita.
**Verbania:** Prelli, via S. Vittore 77; Nilsa, viale Azari 1

**MERCATI**
Oggi a: Arona, Borgomanero, Fontaneto d'Agogna, Gattico, Grignasco, Maggiora, Oleggio, Stresa, Pallanza, Villadossola, Vogogna, Mortara.

## "Caccia al tesoro" della Croce Verde

VERBANIA — Organizzata dalla Croce Verde si svolgerà domenica con inizio alle 8 e conclusione alle 16,30 la manifestazione chiamata «Giochi in automobile con radio», una specie di ca[illegible] al tesoro libera a tutti.


LEI LUI SPOSI
CONFEZIONI
Sartolucci SILVESTRA
Piazza Mercato - VILLADOSSOLA

TRA I PIU' GRANDI IN PROVINCIA

Grande assortimento di confezioni per uomo, donna, bambini [illegible] tutti i prezzi

DANCING
GLOBO
Giardino estivo
VENERDI' [illegible]
BALLO LISCIO CON
ELY NERI
[illegible]
DOMENICA 17 POM. [illegible] SERA
BALLO MODERNO CON
I RAGAZZI DELLA VIA GLUK

Finalmente ad Arona
la cucina tipica piemontese
Albergo ristorante ASTER
[illegible] Francesco Buracca (nuova gestione Rinaldi)
Sabato 16 settembre
SERATA GASTRONOMICA
CON GRAN MENU' [illegible] GALA
Prenotare telefonando (0322) 44.227

ABITI [illegible]
al:
CENTRO [illegible]
Via Cavigioli n. 13[illegible] - (032[illegible]) 401.162
NOVARA - Zona Sicoceli

Associazione Sindacale in Omegna cerca
ESPERTA PAGHE E CONTRIBUTI
Scrivere [illegible]
Publikompass [illegible] — 10100 Torino

Nuova Alfetta 2000 L
sintesi di primati

La troverete presso la Concessionaria

E.GILARDI e C. s.r.l.
Novara
UFFICI: Via Gallotti - Tel. 451.321/2
ESPOSIZIONE: Via Biglieri - Tel. 38.800

CRONACHE DI VERCELLI

Redaz.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telefono 45.257; Santhià telefono 95.883; Trino, telefono 81.288; Gattinara, telefono 82.212

Diciotto genitori avevano iscritto i figli in un'altra scuola media

# Ricorrono contro il Provveditore perché gli alunni sono trasferiti

VERCELLI — Diciotto famiglie hanno presentato un ricorso al Tribunale amministrativo (Tar) contro il provveditore agli studi di Vercelli, Carlo Provenzale,e i presidi delle medie «Lanino» e «Ferrari», per il «dirottamento» dell'iscrizione dei loro figli dalla prima alla seconda scuola. La vicenda, che sta suscitando notevoli discussioni in città, ha, all'origine, lo «zonario» che ripartisce le iscrizioni tra le quattro medie cittadine. Com'è noto quest'anno si è avuto in generale un calo di iscritti nelle medie di Vercelli. La diminuzione maggiore si è notata alla «Lanino» ed alla «Ferrari».

In particolare, è risultato che alla «Ferrari» sono state presentate 51 domande in meno rispetto a quanto prevedeva lo «zonario». Questo fatto avrebbe comportato, secondo il provveditore agli studi, la necessità di ridurre l'organico degli insegnanti della scuola. Per evitare ciò, dopo una riunione con i presidi, il provveditore ha dato disposizione affinché tutti gli alunni della «zona Ferrari» che si erano iscritti in altre medie fossero trasferiti alla scuola prevista dallo «zonario».

Dei 51 «mancanti all'appello», ne sono stati rintracciati diciotto, che si erano iscritti alla «Lanino» (un istituto a poche decine di metri dalla «Ferrari»). Gli studenti sono stati informati che avrebbero dovuto frequentare l'altra scuola.

I genitori di questi 18 ragazzi non accettano la decisione del provveditore. Hanno perciò chiesto al Tar l'annullamento dell'ordine di rimettere ad un'altra scuola le domande di iscrizione dei loro figli, dell'atto della preside della «Lanino» che ha revocato le iscrizioni e, come dice il ricorso, «di ogni altro atto anteriore preordinato e conseguenziale e, in particolare, delle cosiddette norme di suddivisione in zone del territorio cittadino».

Appellandosi ai diritti sanciti dalla Costituzione, le diciotto famiglie, patrocinate dall'avvocato Ludovico Sseg (a sua volta padre di una delle bambine «dirottate»), fanno presente che lo «zonario» può valere come criterio preferenziale ma «non può costituire requisito o presupposto indispensabile ai fini dell'iscrizione». I genitori contestano inoltre la legittimità dello stesso «zonario» in quanto sarebbe stato predisposto da «un organo diverso rispetto alla previsione legislativa».

Maria Porta Vignolo

Sulla vicenda, abbiamo interpellato alcuni dei protagonisti. Il provveditore? Carlo Provenzale, ha detto: «Sto preparando la mia memoria difensiva in cui cercherò di dimostrare al Tar che, come funzionario amministrativo, non potevo che prendere questi provvedimenti».

Ezio Robotti, assessore comunale, ha dichiarato: «La giunta municipale esaminerà la situazione, dato che è nata anche dal contributo del Comune alla stesura dello "zonario". Ovvio che continueremo a sostenere la validità di questa ripartizione».

In assenza della preside della «Lanino», Carla Sala Pollero, la vicepreside, Maria Teresa Ferraretti, ha affermato: «La nostra scuola si è limitata ad ottemperare alle disposizioni del provveditore in merito al rispetto dello "zonario". Gli iscritti alla prima classe attualmente sono 188. Il che comunale, di stretta misura. Il mantenimento dell'attuale organico degli insegnanti».

Particolarmente sentita e indichiarazione della preside della «Ferrari», Maria Porta Vignolo: «Non capisco che cosa sta succedendo. I genitori che non hannovoluto iscrivere i loro figli alla mia scuola avrebbero dovuto, secondo me, venire a parlarmi se desideravano qualche chiarimento sulla situazione alla «Ferrari". Non capisco con quale criterio abbiano fatto una discriminazione tra una scuola e l'altra. Mi dispiace soprattutto per l'indiretta mancanza di rispetto che questo atteggiamento può significare per le famiglie degli alunni iscritti alla mia media».

d. co.
e. d. m.

## In 800 aspettano la casa popolare

VERCELLI — Nel capoluogo c'è una media di ottocento domande giacenti per l'assegnazione di case popolari. I «punteggi» che vengono assegnati per compilare la graduatoria secondo la quale gli alloggi vengono assegnati, man mano che sono pronti, sono abbastanza alti. Il che significa che molte di queste persone in lista d'attesa hanno effettivamente bisogno di una casa.

In altri Comuni della nostra provincia la situazione è diversa. A Veglio, ad esempio, per 29 alloggi disponibili, sono state presentate solo 27 domande valide. Due alloggi, dunque, sono vuoti. Ancora più curioso è il vedere i «punti» assegnati alle varie domande. Una sola ne aveva sette, una quattro, due ne avevano due. Le rimanenti sette il minimo: zero punti.

A Valle San Nicolao erano 12 le domande valide e dodici gli alloggi disponibili. A Massazza gli alloggi da assegnare erano nove e le domande tredici: quattro in più, accumulate però dopo ben tre «bandi integrativi».

d. co.

# *I nostri tessuti e le lane piacciono ai giapponesi*

## E ritornata la delegazione degli industriali locali in missione nell'Estremo Oriente

VERCELLI — La «missione lampo» è tornata in questi giorni dal Giappone. Composta da rappresentanti della Camera di commercio, del Comune di Vercelli e da industriali vercellesi e biellesi si proponeva di prendere contatti con un paese a capitalismo avanzato ed alla ricerca di luoghi dove reinvestire i propri capitali ed espandere le proprie industrie.

Il sindaco di Vercelli, Enrico Salardi, ed il presidente della Camera di commercio, Marcello Bignetti, hanno riassunto brevemente le risultanze della missione, in attesa di poter fornire dati più approfonditi sugli esiti dei contatti avuti con esponenti del mondo industriale nipponico.

«I contatti — ha aggiunto Salardi — ci sono stati, senza creare illusioni, possiamo dire che qualche speranza c'è già. In particolare io personalmente ritengo che la Yoshida valuterà col prossimo piano degli investimenti l'opportunità di potenziare lo stabilimento di Vercelli. Altre iniziative potranno venire, ma è difficile stabilire quando. Dipende molto anche dalla possibilità di usufruire di finanziamenti agevolati che potremo offrire a queste industrie».

Lo stesso viceministro delle Finanze giapponese, incontrato dalla delegazione, ha rivolto un esplicito invito agli operatori che ne facevano parte perché ponessero in essere iniziative capaci di favorire l'investimento nipponico nel nostro Paese.

L'esito positivo della missione è del resto confermato anche dal cospicuo numero di affari conclusi: «Il settore tessile e laniero — ha commentato Bignetti — in particolare ha destato enorme interesse con i suoi prodotti, al di là delle previsioni. Il Giappone ha dimostrato un grande desiderio di assorbire prodotti italiani di qualità. Ed essendo l'attenzione puntata più sulla qualità che sul prezzo, ciò potrebbe consentire una notevole espansione dei nostri prodotti sul mercato nipponico e a prezzi remunerativi».

d. co.

OGGEBBIO — Il Consorzio comunale ha approvato il conto consuntivo per l'esercizio 1977, che comprendeva la realizzazione di numerose opere pubbliche. E stato inoltre sollecitato l'intervento della Provincia per la sistemazione della brutta curva della provinciale all'ingresso del paese, una cui il Comune ha provveduto alla copertura della roggia laterale.

Continua la "rassegna gastronomica,, nei ristoranti vercellesi

# Riso, rane e rock 'n' roll

Vercelli. Gli ospiti d'onore al concorso gastronomico «Kim y the Cadillacs»

VERCELLI — Per la prima «rassegna gastronomica» organizzata da La Stampa e da Radio City Televercelli, questa sera lieta al ristorante «San Giovanni» di via Trino 83 (telefono 0161-252.673).

Il «San Giovanni» ha preparato questo menu: ai presco fissi di 9000 lire. Per antipasto, prosciutto crudo con pane nero, salami all'aglio, fagiolata con cotiche e cotechino, anguilla all'agrodolce e cotiche con patate; di primo: risini con funghi, riso e rane e pasta e fagioli; di secondo: trote alla valsesiana, bollito misto alla piemontese e rane ripiene. Come dolce, il «San Giovanni» offre un semifreddo alla norvegese. I vini, compresi nel prezzo e provenienti dal concorso la «Douja d'or» di Asti.

Anche questa sera, come avvenuto ieri al «Non igal», gli avventori (ai quali si consiglia di prenotare almeno qualche ora prima, o di presentarsi al ristorante verso le ore 20) parteciperanno, proprio sul ring, al concorso «Assaggia e vinci». Dovranno, in pratica, giudicare, secondo criteri che verranno loro illustrati, i cinque vini della serata.

Coloro che si avvicineranno di più ai giudizi espressi alla recente «Douja d'or» riceveranno una «sentinella» con vini pregiati.

Ai clienti non competerà il giudizio sui piatti che, invece, spetterà a una giuria formata da esperti di gastronomia e da giornalisti. Questi ultimi voteranno la presentazione dei piatti, i primi e i secondi.

Ospiti d'onore della serata saranno i professionisti del rock-and-roll del complesso «Kim & The Cadillacs», i quali, oltre a essere ballerini provetti, sono anche cantanti qualificatissimi tra i giovani. Il loro 45 giri, «Rock-and-roll medley» è stato uno dei più grandi successi del Festivalbar 1977. Ricordiamo le loro apparizioni televisive a «Piccolo Slam», «Gran varietà» con la Carrà) e a «Odeon».

e. d. m.

## Un'auto sbanda donna ferita

SAN GERMANO — Paurosa incidente, sulla statale Torino-Milano, alla periferia del paese. Nel primo pomeriggio di ieri una «500», guidata da Giuseppina Salerano, 61 anni, abitante a Santhià in via Marconi 2 si è schiantata contro un tiglio, evitando per poco di finire nelle acque del Naviglio d'Ivrea, che in questi giorni è in piena.

La donna è stata salvata dal provvidenziale intervento dei carabinieri di San Germano, che hanno assicurato l'auto in bilico sul canale ad una fune legata ad un camion.

Giuseppina Salerano è stata trasportata all'ospedale di Vercelli dove i sanitari le hanno riscontrato la frattura del polso ed altre lesioni. La prognosi è di 40 giorni. (n.a.)

VERCELLI — Nella sala delle «medaglie d'oro» a Palazzo Centori, le associazioni combattentistiche e d'arma hanno tenuto un saluto di commiato al colonnello Dario Chiletti, per due anni comandante del presidio militare del distretto di Vercelli.

LENTA — Crescono nel piccolo centro della cintura guttinarese le perplessità per la decisione della commissione regionale di considerare l'intera abitato cittadino quale centro storico. Del malumore generale si è resa interprete la locale amministrazione, guidata dal sindaco Carlo Mazza, che sembra intenzionata a convocare una pubblica assemblea.

VERCELLI — L'Ufficio stampo dell'Ente nazionale risi di Milano ha reso noto che il Consiglio d'amministrazione dell'ente ha stabilito in 400 lire al quintale di risone il diritto di contratto vigente nella campagna commerciale risiera 1977-1978.

Ha vinto il concorso di Osimo

# Ha solo nove anni è campione di piano

Vercelli. Il giovane campione Alessio Averone (F. Greppi)

VERCELLI — Un giovanissimo pianista vercellese ha vinto il primo premio all'undicesima edizione della Coppa pianisti d'Italia che si è svolta nei giorni scorsi ad Osimo.

Si chiama Alessio Averone, ha nove anni, ed è allievo del maestro Mario Barasolo al liceo musicale «Viotti» di Vercelli.

La classe del maestro Barasolo aveva già colto un'importante affermazione, quest'anno, al concorso internazionale di Stresa con Fabio Grasso, coetaneo di Alessio Averone.

Quest'ultimo, che suona anche il violino ed è appassionato di ginnastica artistica ha presentato ad Osimo le dodici variazioni di Mozart sul tema «Ah! Vous dirai-je maman».

e. d. m.

CONSIGLI DELL'ASSICURATORE

# *Quando l'agricoltore combina qualche guaio*

*Un lettore scrive: «Durante la stagione del fieno (il ora nel mese di luglio di quest'anno) ho provveduto, come ogni altro contadino, a bagnare i prati. Per una causa che non ho ancora potuto appurare, da un piccolo canale di irrigazione è straripata dell'acqua che si è poi riversata sull'asfalto di una strada comunale (proprio dove si trova un avvallamento). Quindi si era creato un piccolo laghetto. Un motociclista in transito entrava nella «minifonsa» e sbandava finendo contro una pianta. Di seguito ho ricevuto la lettera di un avvocato che mi chiede la rifusione delle spese sostenute dal motociclista. Poiché ho in corso una polizza per danni a terzi, gradirei sapere se in queste circostanze l'assicurazione interviene».*

*Per dare una risposta esatta, necessita esaminare la polizza. Possiamo, comunque, ritenere che il contratto «globale» per l'agricoltore comprenda anche il rischio segnalato dal lettore. Si tratta, in sostanza, di un fatto che si è verificato durante le normali mansioni del lavoratore agricolo e quindi in regola con le condizioni di polizza.*

*Vi sono infatti molti altri rischi che potrebbero, a prima vista, sembrare non compresi nella garanzia assicurativa come, ad esempio, l'aver lasciato un bidone del latte troppo a ridosso dell'asfalto in modo da procurare un incidente ai veicoli in transito. Quindi il lettore non si deve necessariamente preoccupare poiché il sinistro da lui procurato deriva da una normale attività agricola. Solo nel caso che lo straripamento fosse avvenuto per negligenza o colpa grave potrebbe, in taluni casi, non rientrare nelle garanzie assicurative. Inoltre la copertura potrebbe non esistere se il contratto di assicurazione lo escludesse specificamente.*

Giuseppe Alberti

## Spara ai passeri e si ferisce

CRESCENTINO — Spara agli uccellini e si è ferito ad una spalla. E' successo a Davide Calcula, 16 anni, residente a Crescentino, in via Mazzini 99.

Nel pomeriggio di ieri il ragazzo è stato portato al pronto soccorso per una piccola ferita alla spalla sinistra, con ritenzione di un pallino. «Ero in cortile — ha raccontato il ragazzo — e sparavo ai passeri con un carabino ad aria compressa. Mi è partito un colpo e mi sono ferito alla spalla».

(d. co.)

VERCELLI — Domani alle ore 18.30, presso Palazzo Ventori, verrà inaugurata una mostra del pittore Michele Novello. Vercellese di Stroppiana, da anni è uno dei pittori più impegnati della città. E' passato dai soggetti di natura morta e paesaggi a quelli dove il sacrificio, le lotte dei lavoratori sono al centro del quadro.

## Cinema e taccuino

### VERCELLI

**Aprile:** Mash
**Civico:** Sodoma e Gomorra
**Nuovo Italia:** Sweet Movie
**Principe:** Il pretore di ferro
**Verdi:** Il cabirbino Nardo
**Viotti:** Zorro

**BORGO D'ALE**
**Vittoria:** riposo

**CRESCENTINO**
**Moderno:** riposo

**GATTINARA**
**Italia:** La ragazza dalla pelle di corallo
**Luci:** riposo

**LIVORNO FERRARIS**
**Moderno:** riposo

**SANTHIA'**
**Ideale:** riposo
**Splendor:** riposo

**TRINO**
**Astor:** riposo
**Moderno:** riposo

### MUSEI

**Borgogna:** dalle 15 alle 17
**Leone:** ore 17 e ore 18

### FARMACIE DI TURNO

**Vercelli:** Comunale 1, viale Rimembranza 4; Sirena, corso Libertà 11
**Santhià:** Farmacia dell'Ospedale, corso Nuova Italia 167

### Temperature ieri massime e minime

| | | |
|---|---|---|
| Vercelli | 24 | 14 |
| Biella | 25 | 16 |

**Temperature il 14 settembre dello scorso anno:** a Vercelli 21, 10, Biella 25, 14. Umidità media Vercelli 80%, Biella 60%. A Vercelli il sole sorge alle 6.54 e tramonta alle 19,48. A Biella il sole sorge alle 6.53 e tramonta alle 19,47.
**Le previsioni:** su tutta la provincia prevalenza di cielo sereno localmente poco nuvoloso, venti deboli, temperature senza apprezzabili variazioni. In montagna cielo poco nuvoloso

Ieri è stata inaugurata la sagra dal presidente della Regione

# Più di cento espositori alla mostra economica

VERCELLI — Ieri pomeriggio, alle 17.30, il presidente della giunta regionale piemontese Aldo Viglione ha inaugurato ufficialmente la diciassettesima edizione della «Sagra del riso e mostra delle attività economiche».

La cerimonia ufficiale, seguita da un folto pubblico che attendeva l'apertura dei cancelli per dare la prima «abbriciatina» ai vari stands, è stata preceduta da un breve intervento del Presidente della «Pamija varsleina», organizzatrice della Sagra, Carlo Ranghino. Ha poi preso la parola il sindaco di Vercelli, Enrico Salardi, che ha ricordato quale sia l'importanza, anche economica dell'iniziativa.

La «sagra» dunque ha aperto i battenti. Decine di migliaia di persone la visiteranno nei prossimi giorni, fino al 24 settembre, data di chiusura, quando avrà luogo la tradizionale distribuzione di risotto.

Più di un centinaio gli espositori, con duecentoventi stands. Moltissime, come al solito, le manifestazioni collaterali in programma. La prima, ufficiale, è stata, ieri sera alle 18.30, la consegna della «Pannocchia d'oro» al benemerito dell'agricoltura Fiorenzo Garavana.

In serata, alle 21, ha poi avuto luogo un concerto del complesso folk «I Celti». Questa sera, alle 21, è in programma una serata danzante.

d. co.

Aveva 56 anni

## Vercelli: è morto il professor Corbetta

**VERCELLI — Un male incurabile ha stroncato il professor Giovanni Corbetta, 56 anni, uno dei personaggi più noti nel campo della risicoltura italiana.**

**Patologo vegetale di chiara fama, aveva per anni dato il suo contributo all'ufficio studi dell'Ente nazionale risi. Abitava in via Varese 13, con la moglie Clara Castelli e i due figli Paola e Alberto. I funerali avranno luogo oggi pomeriggio, alle 15,45, partendo dalla cascina «Marchiazza» di Rovasenda.** (d. co.)

# VERCELLI SPORT

La formazione vercellese in campo senza alcuni giocatori «chiave»

# La Pro Vercelli è sconfitta dal Como per 2 a 1 ma Soldo ha detto che «la squadra va bene»

VERCELLI — Ezio Cavagnetto è ricomparso per 45 minuti di fronte alla (per la verità ristretta) platea del «Robbiano», nell'amichevole che il Como si è aggiudicato per 2 reti a 1 sulla Pro Vercelli.

L'ex beniamino del pubblico biccolianо è stato accolto, oltre che dagli applausi, da un abbraccio del presidente, Ettore Baratto (che gli ha donato una targa ricordo) e dalle attestazioni di stima dei rappresentanti del club che, a loro volta, gli hanno offerto un omaggio.

Il «bomber» di Roppolo è la punta di diamante della manovriera formazione che Beppe Marchioro (un altro «ex» vercellese) ha intenzione di riportare al più presto in serie B. Di fronte ad una delle più quotate forze della C1, la giovanissima formazione di Soldo ha tutt'altro che sfigurato.

Pur freddata da un gol incredibile, messo a segno da Mancini dopo dieci secondi di gioco (marcatura da Guinness dei primati), la Pro ha battagliato alla pari con Cavagnetto e soci ed ha raggiunto il pareggio con un gran gol di Roda al 35' della ripresa, per poi farsi imbrigare ancora dai lariani a sette minuti dal termine.

Negli spogliatoi, Soldo si è detto più che soddisfatto della squadra. «Tenendo conto delle assenze forzate di Bianchi, Zanotti e Dainese — ha detto il trainer dei bianchi — abbiamo fatto abbastanza bene». Per l'allenatore della Pro, la squadra («con questi giocatori») è pronta per il campionato.

Nel fare questa considerazione, Soldo si augura però che la società gli metta a disposizione ancora qualche uomo d'esperienza. «Ho la panchina corta — ha spiegato — contro il Como mi mancavano Bianchi e Zanotti, aveva Dainese infortunato (l'ho messo in panchina solo per onor di firma), ed ho dovuto inserire tra le riserve anche due allievi: Vercellotti e Cagliemotti».

L'allenatore della Pro ha quindi messo in rilievo la prova del giovane Trada, un diciottenne di Greggio impiegato, addirittura su Cavagnetto. Lo stesso centravanti del Como ha avuto parole lusinghiere per il suo controllore.

«Ho visto un ragazzino che non conoscevo — ha dichiarato Cavagnetto — e penso di avere vita facile. Invece mi ha tenuto molto bene e senza commettere il minimo fallo. Farà strada, ne sono sicuro».

La formazione mandata in campo da Soldo: Benati; Balocco, Romanello; Marangon, Davanzo, Trada; Roda, Remondina, Giuliano (Mugnaraggia dal 62'), Battin, Valera.

e.d.m.

Vercelli. Cavagnetto controllato da Trada (F. Greppi)

## Azionisti Pro rischi limitati

VERCELLI — L'Associazione Sportiva Pro Vercelli, per quanto concerne quelle che oramai vengono definite le famose quote di lire 50 mila ha reso noto che «trattandosi di una organizzazione non riconosciuta» gli aquirenti delle quote associative non risponderanno con il loro patrimonio di passati e futuri debiti della società.

A tal proposito, vale quanto stabilito dall'art. 38 del Codice Civile il quale specifica che per le «obbligazioni assunte dalle persone che rappresentano l'associazione, i terzi possono far valere i loro diritti sul fondo comune. Delle obbligazioni stesse rispondono anche personalmente e solidalmente le persone che hanno agito in nome e per conto dell'associazione».

f. l.

VERCELLI — Venerdì 22 settembre, alle ore 20,45 presso il Centro Sportivo Canada (retro stabilimento Fiami), indetto dal Gruppo Sportivo Canada, si terrà una riunione programmatica relativamente al corso di ginnastica formativa riservato agli alunni delle scuole Carducci riguardante l'anno scolastico 1978-79.

## *Brevi di Sport*

VERCELLI — Il Tennis Club «Gallotta» organizza, a partire da domani e sino a domenica 24, il 1° Trofeo di tennis Cober-De Zordo, riservato ai giocatori non classificati. Le gare in programma sono singolare maschile e doppio maschile. Gli incontri avranno inizio alle ore 9 di domani e proseguiranno, se necessario, anche in notturna.

VERCELLI — Al parco Camana di Vercelli ha avuto luogo la seconda Coppa Velerati, gara ciclistica riservata agli ultrasessantenni, organizzata dall'assessorato allo Sport al comune di Vercelli. Hanno partecipato alla manifestazioni dodici coppie. Questi i risultati: 1) Marzola-Trevisi; 2) Scapino-Scaglioti; 3) Valdini-Antoniazzi.

VERCELLI — Santo Giuseppe, di Moncrivello, si è classificato all'8° posto assoluto alla cicloturistica di gran fondo per amatori Enal Udace Milano-Sanremo di chilometri 235. Hanno preso parte alla gara 93 società italiane e 12 straniere per un totale di 973 corridori.

## Chi ha organizzato il «Rablun '78»

*Signor Direttore,*

*«Nella pagina di Vercelli del giorno 8 settembre è comparso un articolo dal titolo «Il Rablun '78 a Tronzano Vercellese» dove viene scritto che la suddetta manifestazione è stata organizzata dalla «Famija Tronzanese».*

*Voglio precisare che questa manifestazione non è stata organizzata dalla nostra Società, che si è limitata a far partire la «Cannonata a Urnia».*

Daniele Tamborini

I campionati minori di calcio

# Domani il fischio d'avvio per centinaia di giovani

VERCELLI — Si iniziano domani i campionati minori di calcio, indetti ed organizzati dalla Federazione Italiana Gioco Calcio. Sono in movimento centinaia di giovanissimi calciatori, molti dei quali destinati, con il tempo, a maturare, a svolgere una brillantissima carriera.

La gara in calendario per domani sono le seguenti: campionato pulcini: Carisio-Crescentinese, Piemonte Sport-Pro Belvedere; Pro Vercelli-Scuole Cristiane; Veloces-Castigliano.

Campionato esordienti: Castigliano-Pro Belvedere-Borgovercelli-Crescentinese; Gattinara-Scuole Cristiane; Piemonte Sport-Carisio; Pro Vercelli-Livorno Ferraris; Veloces-Trino; La Salle-Vulaia.

Campionato giovanissimi: Trino-Veloces; Livorno Ferraris-Pro Vercelli; Alicese-Piemonte Sport; Scuole Cristiane-Casalvolone; Crescentinese-Borgovercelli; Pro Belvedere-Lenta; Villata-Santhià.

Domenica 17 settembre: campionato allievi: Piemonte Sport-Casalvolone; Crescentinese-Gattinara; Pro Palazzolo-Pro Belvedere; Saluggia-Santhià; Trino-Veloces. Riposo: Signorese.

G. L.

## L'Arborio calcio si sta rinnovando

ARBORIO — Si rinnova l'Arborio calcio. «Dopo le delusioni della passata stagione — dice Nando Marone, della direzione della società — abbiamo pensato di convocare in assemblea quanti, fra gli abitanti della nostra cittadina, intendessero offrire la loro collaborazione per la ristrutturazione del nostro sodalizio».

Alla riunione, tenutasi in Municipio, è scaturita la nuova direzione della società che avrà in Giovanni Zanazzo il suo nuovo presidente e in Albertino Costanzo il «vice». «Il prossimo anno necessariamente — prosegue Marone — faremo un campionato di transizione — prosegue Marone — Puntiamo sui giovani, sperando che il loro entusiasmo possa giovare alla rinascita dell'Arborio. Auspichiamo, inoltre, una fusione con l'altra società sportiva della nostra città, il Club Arborio Sport, che ora in modo particolare l'organizzazione di gare podistiche. Sarebbe l'unica soluzione valida per avere qualche collaboratore in più». (c. m.)

VERCELLI — E' morto «Pinotin» Rastelli, alto segalingo, tutto nervi e tutto sorriso, uomo di una bontà infinita, era stato per anni ed anni massaggiatore della gloriosa Pro Vercelli.

GIOSTRA ABBIGLIAMENTO?

SCUBIDU'

Via Italia 54 - BIELLA

PREZZI CHIARI.....

AMICIZIA LUNGA

DANCING GLOBO

Giardino estivo

VENERDI' 15

BALLO LISCIO CON

ELY NERI

SABATO 16

DOMENICA 17 POM. E SERA

BALLO MODERNO CON

I RAGAZZI DELLA VIA GLUK

CRONACHE DI BIELLA

Redazione: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191 - Biella

Uffici di corrispondenza: Borgosesia, telefono 21.612; Varallo, telefono 52.238

### Dicono: «Troppi ritardi sui programmi concordati»

# I comunisti chiedono di entrare in giunta

BIELLA — Il partito comunista, con una lettera aperta indirizzata al Sindaco ed ai partiti della maggioranza, ha ufficialmente proposto il suo ingresso in Giunta.

*Siamo fortemente preoccupati* — ha dichiarato Wilmer Ronzani, segretario delle federazione comunista biellese — *perché il programma che abbiamo concordato con i partiti della maggioranza non è stato attuato nelle sue parti più qualificanti. La nostra lettera solleva, tra l'altro, le questioni irrisolte del consultorio, del centro medico-pedagogico ed il problema del consiglio tributario come strumento di denuncia delle evasioni fiscali».*

Il documento è frutto di una serie di incontri tra la segreteria della federazione del pci, la segreteria del comitato cittadino, il gruppo consigliare comunista e quello della sinistra indipendente. *«Siamo andati dagli elettori, dai nostri compagni e dai simpatizzanti per discutere con loro la situazione del nostro Comune e la lettera ha il grosso significato di tener conto delle richieste dei cittadini di Biella. Sottoponiamo queste questioni al sindaco ed alla maggioranza chiedendo che finalmente si vada al dunque.*

*«Abbiamo proposto un incontro di verifica tra i partiti che fanno parte della maggioranza perché vogliamo avere delle risposte precise su questioni che per noi sono essenziali. L'accordo del marzo scorso prevedeva una serie di misure e di soluzioni positive su problemi qualificanti. Oggi incontriamo resistenze, ritardi ed anche fenomeni di immobilismo che ne impediscono la completa attuazione».*

Ronzani fa quindi un'analisi dei punti sui quali principalmente si concentrano le critiche dei comunisti. *«La questione del consultorio familiare è aperta da mesi. Se fossero state intraprese le necessarie iniziative oggi esso sarebbe una realtà. Non spieghiamo questi ritardi. Durante le ferie una donna ha partorito clandestinamente. La vicenda ha riempito le cronache dei giornali. Fatti di questo tipo denotano l'urgenza di avere anche a Biella, come in altri Comuni, uno strumento del genere.*

*«Conseguenziale è il discorso dell'équipe psico-medico-pedagogica cui si riallaccia la grossa tematica della salute e della prevenzione che riteniamo si debba affrontare al più presto anche a Biella. Il nostro problema è quello di dimostrare alla gente che è possibile governare in modo diverso e nuovo introducendo dei reali segni di cambiamento nella vita della città».*

*«Il mio partito attribuisce poi importanza fondamentale* — prosegue Ronzani — *al consiglio tributario. Il suo ruolo viene ancora più evidenziato dalla serie scandalosa di evasioni fiscali di questi ultimi tempi. C'è stato un regolamento, si è discusso in consiglio comunale però poi alle parole non sono mai seguiti i fatti.*

*«Si sente l'esigenza che questo strumento, decisivo per accertare e denunciare questi fenomeni, abbia finalmente a funzionare. In questo periodo si parla molto di sacrifici. C'è una grossa battaglia per introdurre nuovi principi di equità e giustizia sociale.*

*«Queste considerazioni* — conclude Wilmer Ronzani — *ci inducono a proporre ancora una volta l'allargamento della Giunta a tutti i componenti della maggioranza di cui il nostro partito si trova a far fronte senza poter partecipare alla Giunta. Questa contraddizione noi l'abbiamo già rilevata all'atto della formazione della nuova maggioranza che costituiva un passo avanti ma tuttavia ancora una soluzione inadeguata rispetto al nostro obiettivo dell'ingresso del nostro partito nella Giunta. Non vogliamo fare discriminazioni, chiediamo soltanto una Giunta che sia rappresentativa di tutte le forze politiche e democratiche».*

**e. m.**

### Forse è stato un equivoco

# *Crevacuore: il Comune licenzia la segretaria?*

CREVACUORE — *Torna dalle ferie, qualcuno le dice che l'amministrazione comunale nel frattempo ha disposto il suo trasferimento, alcuni giornali locali riportano sue dichiarazioni nelle quali minaccia di spifferare chissà quali segreti su presunte attività illecite operate dalla maggioranza che regge il Comune. Se è nato un caso che lascia presupporre sviluppi clamorosi.*

*Anna Maria Giambalvo, 28 anni, siciliana, racconta la sua storia in una stanza dell'albergo della cittadina della Valsessera dove da qualche mese ha preso alloggio. «Sono qui dal primo aprile — dice — Primo lavoro, mai nessun rimprovero. Ho trovato un Comune in condizioni disastrose. Il bilancio mi è stato consegnato a giugno. Ho dovuto svolgere un'enorme quantità di lavoro arretrato perché il segretario che è andato in pensione ne aveva lasciato parecchio».*

*«Tutti con me erano stati di una gentilezza squisita, a parte il sindaco di un comune. Sto per partire dalle ferie e tutti mi salutano cordialmente poi vanno in prefettura a chiedere che mi sostituiscano. Ho domandato ragioni, mi hanno parlato di motivi di ufficio dicendo che dovevano trovare un posto ad un altro segretario che richiedeva una sede con alloggio».*

*In Comune, Urbano Corti e Saverio Caccia, sindaci dei comuni di Crevacuore e Guardabosone, nei quali si svolge l'attività della Giambalvo raccontano una storia diversa. «Il dott. Salvatore Morgana, segretario di Valle S. Nicolao — dice Corti — cercava una sistemazione che gli permettesse di disporre di un alloggio. Si è informato in prefettura e la stessa prefettura il 24 agosto scorso ci ha chiesto se non avevamo nulla in contrario all'avvicendamento. Noi non abbiamo sollevato nessuna obiezione».*

*«La Giambalvo è partita per le ferie senza avviare la nostra amministrazione — dice Caccia — non si sapeva neanche dov'era. Se n'è andata dopo aver atteso che lo partissi per le vacanze».*

*Anna Maria Giambalvo è andata in prefettura dove «mi è stato riferito — dice — che non c'è nessun decreto che sancisca il mio trasferimento. Rimango a Crevacuore. Gli articoli pubblicati da quel giornale sulla mia persona sono stati fatti scrivere da altri».*

*«È stato tutto un grosso equivoco — interviene il sindaco Corti — e la segretaria si è impegnata a smentire quanto era stato detto».*

*«Non ho niente da smentire. Non ho detto nulla — replica la Giambalvo — Sono altri che lo debbono fare. Altri nei cui confronti provvederò a tutelarmi». La vicenda si spontifica. Intanto Salvatore Morgana ha provveduto a far trasportare i suoi mobili nell'alloggio di via Matteotti.*

**e. m.**

### Di fronte all'aumento dei prezzi molti acquistano l'usato

# Al mercato dei libri di scuola

Biella. Davanti allo scalone del Liceo Scientifico è nato il mercatino dei libri usati

BIELLA — *Il mercato del libro usato sta diventando un aspetto essenziale del costume scolastico. Apparso timidamente qualche anno fa, e quasi esclusivamente come scambio tra amici, il fenomeno ha raggiunto oggigiorno dimensioni notevoli.*

*In questi giorni un mercatino del libro usato è stato organizzato dagli studenti del liceo scientifico, che usano i gradini di pietra dello scalone di ingresso, come banco di esposizione. L'iniziativa è nata tre anni fa, all'insegna di «Studente sii più accorto», lo slogan degli organizzatori: i costi talvolta proibitivi di certi libri hanno incrementato il commercio.*

*«Vengono anche i genitori ad acquistare i libri — dice Ilaria Gallardino, una delle promotrici del mercatino — Superata la diffidenza iniziale verso il libro usato riusciamo a vendere anche sessanta volumi al giorno».*

*Insieme a lei lavorano Elena Ortona e Maria Carla Cravero. I libri sono disposti in ordine di materia: gli studenti che intendono venderli li portano e in registro sono annotati i testi in arrivo e quelli venduti.*

*E' un modo di pensare che cambia: non si bada [illegible] al libro nuovo, ma alla praticità. Ilaria Gallardino sottolinea come sia più utile un testo appartenuto ad un altro studente: è possibile, infatti, avvantaggiarti delle note e degli appunti trascritti al margine delle pagine, o addirittura dei riassunti che vengono svolti alla fine di ogni paragrafo. Qualche inconveniente sorge se, e frequentemente avviene, il libro è di «terza o quarta mano».*

*Ogni proprietario infatti vi lascia la propria impronta, un diverso metodo nella sottolineatura, le varie grafie si accavallano, ma alfine il risparmio e la praticità sono tali da convincere anche lo studente più pignolo.*

*Il libro in scuola è quindi considerato uno strumento da usare, che serve per un certo scopo: quando il fine è stato raggiunto non si bada più alla forma, o all'aspetto esteriore.*

*Al mercatino del liceo scientifico giungono studenti di altri istituti cittadini, che cercano testi di materie non specifiche, quali le antologie o i libri di storia e di letteratura.*

*«Abbiamo anche noi i bestsellers — commenta la studentessa —. Il libro di latino è molto richiesto, mentre all'ultimo posto della classifica ci sono i libri di religione, che sono acquistati solamente dagli allievi delle prime classi».*

*Le ragazze hanno organizzato il libero scambio «al fine non certamente utilitaristico»; a ventire i commenti degli studenti, sorge il dubbio che il libro usato si acquisti per un effettivo risparmio delle famiglie. Pare, infatti, che gli studenti vendano i loro libri, ma il ricavato serva per le sigarette.*

*per il biglietto d'ingresso in discoteca, o per il motorino.*

*Al momento di acquistare i libri scolastici si ricorre al portafoglio dei genitori. «Questo succede — conclude Ilaria Gallardino — ma se in libreria un corredo completo costa circa 130 mila lire, il libro usato consente di risparmiare il cinquanta per cento».*

**d. ca.**

BIELLA — *Nello scorso mese di agosto, sono stati rinvenuti, nel territorio del Comune, un orologio similare, una giacca a vento, una maglia, una scatola con indumenti usati, un paio di occhiali da vista e diversi mazzi di chiavi. I proprietari possono rivolgersi per il loro ritiro alla sezione economato del Comune».*

### Intanto si susseguono gli incidenti, con molte vittime

# Da anni è «urgente» rinnovare la Borgosesia-Crevacuore

BORGOSESIA — Sono anni ormai che ad ogni interpellanza (neppure tanto frequenti) l'amministrazione provinciale risponde con un lucchico: «*La ristrutturazione della carrozzabile Borgosesia - Crevacuore con la correzione delle curve e l'ampliamento della sede rappresenta un problema di urgente soluzione*».

Ma il significato del termine «urgente», evidentemente, per qualche politico ha un valore portato molto avanti nel tempo perché, al di là di una promessa formale continuamente rinnovata, la strada valsesiana è rimasta quella che era.

Infatti, pur essendo entrata nel complesso delle opere pubbliche che la Provincia intendeva realizzare, l'assicurazione di un ampliamento è rimasta soltanto tale e tra il ponte del Sessera (confluenza con la statale della Valsesia) ed il bivio di Guardabosone (tre chilometri di curve e controcurve con una larghezza del piano viabile mai superiore ai sei metri) resta la certezza di una strada troppo tortuosa e pericolosa.

Fino ad ora ci si è limitati a lavori di ripristino qua e là, ad opere di bitumature di ordinaria amministrazione, ad allargamenti in alcuni punti nell'abitato della Guardella, ma la pericolosità di questa rotabile da vent'anni non è mai stata ritoccata a garanzia della sicurezza stradale.

In questi giorni, oltre tutto, molti muretti di protezione dagli argini del Sessera si trovano in uno stato di completo abbandono, così come la mancanza di adeguata segnaletica rende ancor meno sicura questa strada, che detiene in Valsesia il triste primato di incidenti con perdita di vite umane.

**r. e.**

### Sarebbero stanziati dal governo per i danni

# Alluvione in Valsesia forse arrivano 8 miliardi

BORGOSESIA — L'annuncio che il governo approverà la legge speciale per gli interventi a favore dell'Ossola e della Valsesia devastate dall'alluvione dell'agosto scorso ha rasserenato gli amministratori della Valle del Sesia.

«*Ufficialmente* — dice Arnaldo Vassena, assessore alla Comunità montana di Varallo — *non c'è ancora giunta alcuna comunicazione sull'entità dei finanziamenti. Ma dopo quanto espresso dal presidente del Consiglio Giulio Andreotti, gli aiuti non dovrebbero tardare. Ci auguriamo che i finanziamenti siano stanziati quanto prima perché per riparare i danni subiti nella Valsesia occorrerà tempo e l'inverno è ormai alle porte*».

Secondo una prima stima, la somma che il governo metterà a disposizione delle zone alluvionate dovrebbe aggirarsi attorno ai sessanta miliardi, tenendo presente che il cataclisma del 7 agosto ha provocato guasti per 117 miliardi. Alla Valsesia andrebbero quindi circa otto miliardi su un danno complessivo di diciassette miliardi.

Lo stanziamento governativo servirà per una prima sistemazione di case, strade, acquedotti, fognature, attrezzature sportive, chiese, ferrovie. La legge speciale dovrebbe contenere anche l'esenzione dell'Iva per i corrispettivi d'appalto, per i lavori di ripristino e ricostruzione, o almeno questa imposta dovrebbe essere applicata nella misura ridotta del 3% e non del 14%.

«*Inoltre* — ha aggiunto Arnaldo Vassena — *in questi giorni il vice presidente della regione Piemonte, Sante Balardi, ci ha assicurato che entro breve tempo verranno stanziati i fondi per la sistemazione dell'alveo del fiume Sesia. Ma ci sono volute tre alluvioni e oltre venti miliardi di danni perché le autorità responsabili si muovessero. Eppure erano mesi che la comunità montana e il comprensorio continuavano a mettere in allarme, senza risultati pratici, gli organi competenti*».

In Valsesia però resta un giustificato riserbo sui provvedimenti statali.

**r. e.**

### Alle officine Gaudino un dipendente va in pensione

# *Festa dopo 50 anni di lavoro*

COSSATO — Presso le officine Gaudino è andato in pensione il signor Giacomo Fringlia, abitante in città in via Marconi.

E' stato festeggiato dai compagni di lavoro e dai titolari della ditta, in quanto è stato alle dipendenze del socio fondatore dell'azienda, Pietro Gaudino, per oltre cinquant'anni.

L'uomo aveva infatti cominciato a lavorare come apprendista nel 1928, non ancora quindicenne. Il signor Giacomo Fringlia rappresenta senza dubbio un esempio di attaccamento al lavoro.

**f. g.**

Cossato. Giacomo Fringlia, il pensionato festeggiato

### Furioso incendio alla alla "Dissegna"

BIELLA — Un furioso incendio di è sviluppato l'altra notte alla «Filatura Dissegna e Scardoni».

Le fiamme, secondo i primi accertamenti, si sarebbero sviluppate in seguito ai surriscaldamento di alcune apparecchiature del reparto carderia.

Sono andati distrutti il caricatore principale della prima e della seconda carda, il trasportatore e 1000 chili di cotone e rayon. I danni ammonterebbero ad una trentina di milioni.

*(e. m.)*

### Provvedimento del preside dell'Istituto tecnico

# Se non pagano i danni non vedranno i loro voti

BIELLA — Alcuni studenti dell'Istituto tecnico industriale «Quintino Sella», stanno vivendo momenti di incertezza e tensione a causa di un curioso provvedimento: sino a che non avranno indennizzato la scuola dei danni provocati durante le esercitazioni pratiche nei laboratori di chimica per il materiale mancante o che è stato rotto non potranno conoscere gli esiti degli esami di riparazione appena sostenuti, resi noti in questi giorni. I tabelloni sono sostituiti da un cartello che avverte, appunto, gli studenti delle classi interessate del fatto.

Nell'atrio dell'istituto i ragazzi commentano con disappunto il provvedimento: uno di loro, vuol mantenere l'incognito per «*ragioni di sicurezza*», sostiene che dovrà pagare addirittura 50 mila lire; altri ancora affermano che le cifre sono sproporzionate rispetto ai danni effettivi, oppure invocano il «caso fortuito» o l'estraneità alla situazione: «*Non ho rotto niente durante tutto l'anno* — dichiara un altro — *e devo pagare per colpe altrui. Oltretutto non so neppure se sono stato promosso o respinto*».

In segreteria, con toni caustici, affermano che «*non è una questione di Stato*». Il vicepreside, ing. Franco Rigola, spiega il motivo del provvedimento: «*Da quando ero studente e frequentavo l'istituto era già consuetudine pagare le rotture. Il provvedimento, è stato poi discusso all'inizio dell'anno scolastico in assemblea con gli studenti e da loro approvato*».

Non rimane, perciò, agli studenti che pagare i debiti. «*Possono sembrare situazioni antipatiche* — ha aggiunto il vicepreside — *ma al momento di ridurre il bilancio il materiale mancante deve essere sostituito e non abbiamo tali disponibilità finanziarie per sopperirvi senza il contributo degli studenti*».

**d. ca.**

### Sassi a Borgosesia contro la sede dc

BORGOSESIA — La sede della democrazia cristiana sita in viale Duca d'Aosta, è stata oggetto l'altra notte di un atto vandalico. La vetrata dei locali è stata infatti mandata in frantumi e all'interno sono state rinvenute parecchie pietre di discreto proporzioni.

*(r.e.)*

### Protesta dei socialisti sulle dimissioni del sindaco di Cossato

COSSATO — Si susseguono gli incontri nella sezione comunista dopo le improvvise dimissioni del sindaco Gianni Rivaldo, alla ricerca di un'intesa sul nome del sostituto. Frattanto negli ambienti socialisti c'è malcontento per come sono andate le cose.

Il consiglio direttivo ed il gruppo consigliare sezionale, al termine di una lunga riunione, hanno emesso un comunicato stampa, firmato dal segretario politico Giuseppe Paschetto, nel quale si legge che «*si è preso atto della notizia apparsa sui giornali circa le ventilate dimissioni per motivi di salute del sindaco Gianni Rivaldo*».

«*Non è un problema di persona* — si afferma — *ma un problema politico che interessa i tre partiti (pci, psi, psdi) che compongono la maggioranza e che amministrano il paese. Dovrebbe essere quindi normale che l'avvicendamento alla carica di sindaco fosse valutato e deciso congiuntamente dai tre partiti, prima di dare i comunicati stampa*».

# *BIELLA SPORT*

### Il «derby della lana» ha soddisfatto giocatori, tecnici e tifosi di entrambe le squadre

# I bianconeri (senza militari) la spuntano con tre gol a due

BIELLA — Proficuo allenamento per la Biellese nella amichevole di Borgosesia. I bianconeri, pur privi dei quattro militari Caligaris, Capocasa, Conforto e Lamia Caputo, assenze che hanno influito sul rendimento della squadra, sono riusciti egualmente a spuntarla, nonostante la vivacità degli avversari che hanno onorato al massimo il loro impegno.

Ancora una volta l'«undici» di Gori, pur determinato in difesa e molto valido nel gioco di centrocampo, ha evidenziato la mancanza di una vera punta in grado di affiancarsi a Schiliro nel concludere a rete i lanci dei compagni arretrati.

Gori, approfittando della circostanza favorevole, ha utilizzato per i primi quarantacinque minuti di gioco Orsini, ventunenne centravanti che il Taranto ha offerto in prova alla Biellese, ma il provino del giocatore non è stato positivo. Lo dimostra il fatto che nella ripresa è stato lasciato negli spogliatoi, sostituito da Dioni.

Proprio Dioni ha risolto con un doppietto ottenuto nel giro di sessanta secondi la gara in favore dei bianconeri, dopo che il primo tempo si era chiuso in parità (1 a 1) con reti di Pellerai al 10' e di Stampini al 17'.

Per Dioni molto probabilmente si è trattato di una prova chiarica dopo le voci di un suo probabile trasferimento a Vercelli. A parte tali indiscrezioni da non prendere assolutamente in assoluto, la Biellese ha confermato il suo buon stato di forma con particolare rifinimento per Braghin, Schiliro e Pellerai che sono apparsi i migliori fra i bianconeri.

Sergio Caligaris



Stefano Capocasa

Domenica la Biellese, con inizio alle ore 20,45, disputerà allo stadio «Lamarmora» l'ultima amichevole stagionale. Sarà ospite dei bianconeri la Rhodense, squadra che prenderà parte al campionato di C-2. Per Gori, che avrà a disposizione anche i quattro militari, sarà l'ultimo collaudo in vista della gara conclusiva di Coppa Italia con l'Albese in programma a Biella il 24 settembre. Poi sarà finalmente campionato

**f. b.**

BIELLA — Presso il Circolo sociale si è effettuata la consegna dei premi di Parisation 1978. Sono stati premiati i seguenti atleti biellesi: Gloria Biscaro (atletica), Alessandro Griffith (nuoto), Adriano Merani (tiro a segno), Federico Ormezzano (automobilismo) ed Enrico Taverna (sci). Nel corso della serata il professor Luciano Fracchia ha proiettato e commentato il film «I talenti mondiali in attesa in questi ultimi anni».

# *Borgosesia, nessuno contesta*

### Bercellino: «Sono contento dei miei, aspettiamo il Cafasse con fiducia»

BORGOSESIA — E' finito 3 a 2 per la Borgosesia il tradizionale «derby della lana» fra i biancorossi ed i granata del Borgosesia, una gara che ha rappresentato l'ultimo galoppo per le due squadre prima degli impegni di coppa e di campionato di domenica prossima.

La partita, ricca di spunti agonisticamente validi, ha soddisfatto tutti, dai sostenitori delle due compagini agli stessi trainer. Ha dichiarato Gori al termine dell'incontro: «*Nella Biellese mancavano i militari Conforto, Capocuzza e Lamia Caputo, ma i sostituti non hanno fatto rimpiangere gli assenti.*

In effetti il giovane centravanti in prova dal Taranto si è mosso bene, anche se logicamente non è ancora entrato nel meccanismo della squadra. In casa valsesiana anche Bercellino ha parole di elogio per i suoi giocatori. «*L'innesto di Cattaneo* — ha ribadito il trainer — *è valso a colmare una grave lacuna in centro campo ed i progressi della squadra si sono subito visti. Adesso guardiamo a Cafasse con fiducia*».

L'incontro ha visto gli ospiti andare in vantaggio al 10' con Pellerey, il pareggio di Stampini al 17', la doppietta di Dioni al 59' e 60' ed infine il gol di Tullini all'82'.

*Borgosesia*: Lazzarini, Gritti (dal 67' Sanna), Barroni (dal 46' Galinha), Cattaneo, Alciato, Crepaldi, Pinelli, Caviglia (dal 55' Tullini), Stampini, Lorenzini.

*Biellese*: Reali, Franciscatti, Baldocco, Orsi, Braghin, Capon (dal 46' Percicalli), Schiliro, Iacolino (dal 65' Ferraresi), Orsini (dal 46' Dioni), Pellerey, Pavese (dal 46' Dionisio).

**s.e.**

### Un nuovo record alla "Mombarone"

BIELLA — La cronoscalata alpina svoltasi dal santuario di Graglia al rifugio del Mombarone, è stata vinta da Alessandro Peretto del Gruppo Sportivo Challant. Nella classica competizione che sale per 1500 metri di dislivello fino al costruendo rifugio, il vincitore ha ottenuto il tempo di un'ora 16' e 03" alla media di 1200 di dislivello all'ora, stabilendo il nuova record della gara.

Alle spalle del vincitore si sono classificati nell'ordine: Delfino Orlassino, Mario Secci, Pietro Valcauda, Roberto Bolognino e Gianni Montalbetti ai quali è stato assegnato il brevetto alpino di prima categoria-oro.

A Mario Piazza, Paolo Scano, Giuseppe Ghirardi e Bruno Borrione è andato il brevetto di seconda categoria-argento, mentre alle atlete Franca Beretto Borrione, Gemma Botalla e Teresina Rondi, le prime tre classificate della categoria femminile, è stato consegnato il brevetto di terza categoria-verde.

*(g. s.)*

### La "Gatto" sponsor della Biella Basket

BIELLA — L'accoglimento da parte della Federbasket alla domanda di ammissione alla serie B per il Biella Basket Club, è stato salutato con entusiasmo dai tifosi.

Tale rilancio è stato possibile anche all'accordo e sponsorizzazione intervenuta con la «Lana Gatto», filatura e tessitura di Tollegno, società per azioni, tramite il suo amministratore delegato ragionier Giovanni Gremmo.

Raggiunto questo traguardo i dirigenti della nuova società stanno ora provvedendo al potenziamento della squadra, con l'acquisto di validi giocatori necessari per affrontare il campionato che si presenta molto difficile ed impegnativo e per il quale la guida tecnica della squadra sarà ancora una volta affidata al grande Ottorino Flaborea.

*(g. s.)*

Dancing
LA PESCHIERA
Valdengo

venerdì 15 settembre
ballo liscio con
Unione Folk 78

Sabato 16 settembre pomeriggio
ballo moderno con
I Panda

Durante le serate di Venerdì verranno estratti a sorte tra il pubblico presente in sala numerosi premi offerti da numerose ditte biellesi.

VENERDI 15 SETTEMBRE
ballo liscio con
Pier Giorgio Farina

SABATO 16 SERA E DOMENICA 17 POMERIGGIO E SERA
ballo melodico moderno con
IL SEGNO DELLO ZODIACO

## Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Grossi bestioni
**Impero:** Il tenente Colombo: concerto con delitto
**Marconi:** chiuso.
**Mazzini:** Grazie a Dio è venerdì.
**Odeon:** Swarm incombe
**Sociale:** Goodbye amore mio

**BORGOSESIA**

**Sociale:** Betsy

**COSSATO**

**Nuovo Grandi:** Il mio nome è ammone e faccio sempre cappotto
**Michelotti:** Appuntamento con l'assassino

**PRAY BIELLESE**

**Excelsior:** Sella d'argento

**VALLEMOSSO**

**Vallemosso:** Yeti il gigante del XX secolo

**VARALLO**

**Civico:** Ritratto di borghesia in nero
**Solferino:** Don Camillo, monsignore ma non troppo

**CREVACUORE**

**Aurora:** Sfida a White Buffalo.

**PONZONE**

**Gilardi:** Tenente Colombo: rischio per un morto ancora

**SERRAVALLE**

**Corso:** Vigilato speciale.

**FARMACIE DI TURNO**

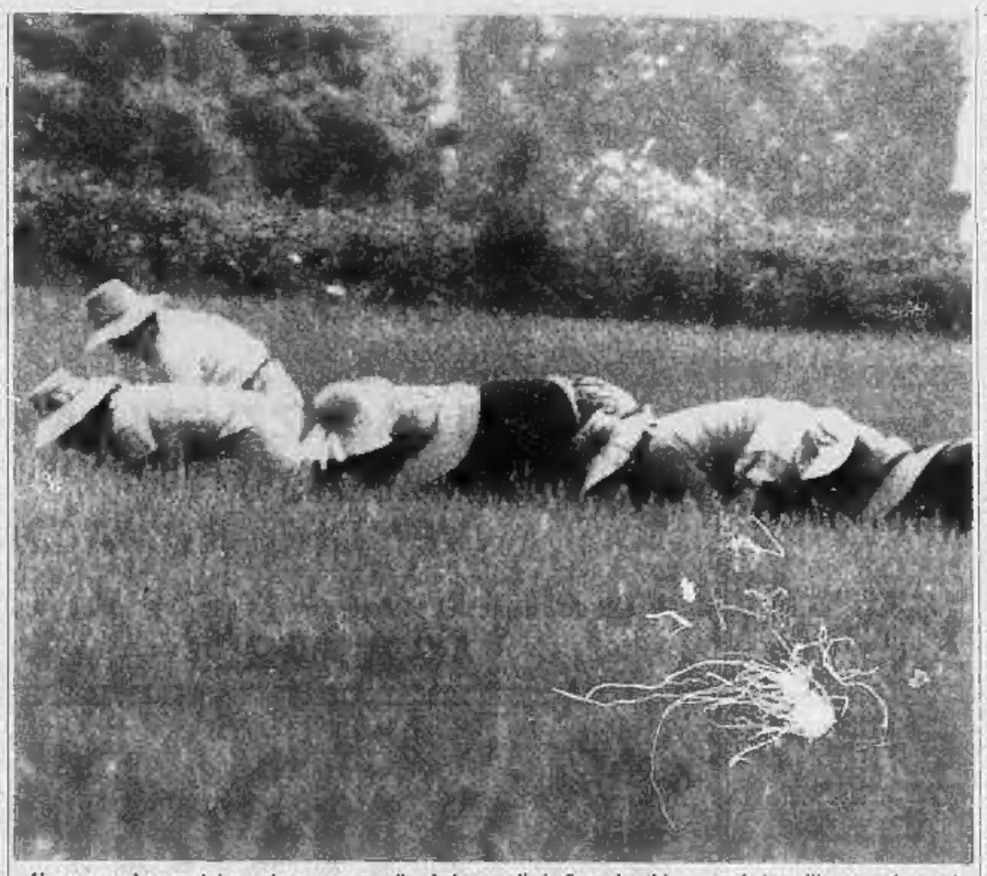
**Biella:** Vigliani, piazza Frume 3.
**Borgosesia:** Cerra, piazza Mazzini.
**Cossato:** Viana, via Mazzini 90.
**Varallo:** Cerri, piazza De Gasperi 8

SAGRE E FOLKLORE

*Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.*

### Si è aperta a Vercelli la diciassettesima edizione della mostra

# Alla ribalta la sagra del riso



Una scena che ormai è quasi scomparsa nelle risaie vercellesi. Sono le ultime mondariso all'opera nei campi

VERCELLI — E' nata nel 1962, timidamente, in piazza Cavour. Tenuta a battesimo dalla «Famija Varsleisa», la «Sagra del riso» non aveva ancora questo nome. Allora si chiamava «Giornata nazionale del riso». Durò un solo giorno. Centinaia di piatti di riso vennero distribuiti da una cucina mobile predisposta dall'Ente Risi. In altre bancarelle il tipico prodotto vercellese veniva venduto a pacchi, ad un prezzo bassissimo, promozionale.

Carlo Ranghino, presidente della Famija Varsleisa, ricorda con soddisfazione quei momenti. «*Lo scopo* — racconta — *era quello di far propaganda al riso vercellese. Era una cosa "in piccola", ebbe subito successo, anche più del previsto. Sufficiente a dare a noi organizzatori il coraggio necessario a ripetere l'esperimento anche negli anni successivi. La "Famija" varò così altre "giornate del riso", ancora in piazza Cavour, sempre della durata di un solo giorno*».

Il successo si ripeté, crebbe. L'iniziativa stava diventando un appuntamento atteso, seguito puntualmente non solo dai vercellesi, ma anche da gente che veniva da fuori provincia, a comprare il riso. Un giorno solo era troppo poco, e così la «*giornata*» viene promossa a «*sagra*». E siccome il riso non poteva tener concentrata su di sé tutta l'attenzione per due giorni (un sabato ed una domenica), gli organizzatori decisero di affiancargli dei «*scomprimari*»: vennero aggiunti altri settori merceologici e la «*sagra del riso*» diventò anche «*mostra delle attività economiche*».

«*Un'altra novità* — ricorda Ranghino — *fu lo spostamento da piazza Cavour a piazza Zumaglini, più adatta alla nuova fisionomia che andava assumendo la rassegna*».

Tutti ricorderanno gli slogan che in quella «*due giorni*» campeggiavano sullo stand della Famija Varsleisa, alfiere della iniziativa: «*Il riso non è affaticabile*» e «*la felicità è nel riso*». Il prolungamento di un giorno fu accolto con entusiasmo. «*Tanto* — aggiunge Ranghino — *che da lì all'idea di far diventare la mostra una rassegna della durata di parecchi giorni il passo sembrò breve, quasi ovvio*».

Man mano che si sviluppa la «Sagra del riso» deve ricercare l'area adatta alle sue nuove dimensioni. La trova in piazza Camana l'enorme e polveroso «*campo d'la fera*», un «*polmone*» di terra e sassi provvidenziale per tutte quelle iniziative che richiedono grandi spazi liberi: circhi, luna park, la fiera appunto.

«*Le sue dimensioni* — dice il presidente della Famija — *ci consentirono di soddisfare tutte le richieste di stand che arrivano in segreteria. Non solo, ma si avanzava ancora spazio. Per utilizzare anche quello avevamo in progetto di dedicare una parte della vastità all'esposizione di macchine agricole. Purtroppo però arrivò la decisione del comune: piazza Camana venne arata e diventò un giardino. Il vecchio "camp d'la fera" non esisteva più. La sagra, stratlata, doveva trovare una nuova casa*».

«*Mi ricordo* — prosegue Ranghino — *che, con il tecnico dell'impresa che curava l'installazione degli stand, girammo la città per una mezza giornata, alla ricerca di una nuova sistemazione. Non era facile trovarla. C'erano precise tecniche di realizzazione da tener presenti, ed inoltre si doveva trovare un posto abbastanza centrale che non desse troppo fastidio alla viabilità, e che nel contempo fosse capace di garantire alla sagra di non "soffocare"*».

Si scelse il «*meno peggio*»: piazza Cesare Battisti, anche se non era in grado di ospitare più di un certo numero di stands (circa 200). «*Del resto* — dice ancora Ranghino — *non c'era alternativa. E non c'è tuttora. Da allora la "sagra del riso e mostra delle attività economiche" si tiene all'ombra del monumento ai caduti*».

Ogni anno la si vede nascere in fretta, come i funghi. Le strutture metalliche vengono innalzate a tempo di record. Si approfitta di ogni momento utile, anche che talora capita che, mentre da una parte già si svolge la cerimonia ufficiale di apertura, dall'altra risuonano ancora, sotto le volte, le ultime martellate dei montatori.

Ma anche questo fa parte dello spirito popolare della sagra, che ogni anno costituisce un appuntamento irrinunciabile per moltissime migliaia di visitatori. E non solo per loro. Gli «*aficionados*» non mancano neppure tra gli standisti, come quel certo Elie Nizard, che da sempre se ne viene a Vercelli fin da Parigi, per vendere la sua bigiotteria alla «*sagra del riso*».

**Dario Corradino**

## La "pannocchia" a un agricoltore di Lamporo

VERCELLI — La «Pannocchia di riso d'oro» per il 1978 è andata a Fiorenzo Guravana, agricoltore e selezionatore di varietà di riso che opera a Lamporo. La decisione è della Famija Varsleisa che istituì il premio nel 1962.

L'albo d'oro della manifestazione comprende i nomi più illustri della risicoltura vercellese. Ecco, di seguito, i vincitori, in ordine cronologico, ricordando che, nel 1962, la «Pannocchia» fu consegnata a due «benemeriti» della ricerca in campo risicolo: Novello Novelli, Carletto Concina, Corrado Bonato, Giovanni Sampietro, Luigi Borazio, Anselmo Ramponi, Guglielmo Minghetti, Domenico Marchetti, Antonio Tinarelli, Lino Cantone, Giovanni Roncarolo, Rodolfo Amasio, Enzo Busca, Tino Morbello, Giorgio Baldi, Luigi Pomini, Romeo Piacco.

(d. co.)

### Concorso organizzato da "La Stampa" e Radio City Televercelli

# Sette menù per sette sere

VERCELLI — *Si chiamerà* «Rassegna concorso della gastronomia». *E' una gara in sette sere a cui parteciperanno sette ristoranti cittadini. Si è iniziato esattamente lo stesso giorno della «Sagra del riso» e si concluderà venerdì 22.*

*E' tratta da un'iniziativa nata dalla collaborazione tra la nostra redazione di Vercelli e l'emittente locale* «Radio City Televercelli». *Lo scopo che si propone è quello di coinvolgere tutti gli amanti della buona tavola in un simpatico «tour» lungo le specialità di alcuni ristoranti della città, offrendo una valida panoramica delle molteplici possibilità della cucina nostrana.*

*In sette «serate» diverse ogni locale presenterà agli avventori un suo menù a prezzo fisso, predeterminato e promozionale. In sala, oltre ai clienti, sarà presente una giuria composta da esperti di gastronomia, rappresentanti della stampa ed un ospite d'onore diverso ogni sera. Compito dell'ospite, oltre che dare il suo contributo alla giuria nel giudicare la cena, sarà quello di intrattenere piacevolmente il «pubblico», tutti coloro cioè che decideranno di intervenire alla serata.*

*E' dunque un'occasione da non perdere per potersi un'ottima cena, facendo una veloce panoramica all'interno della cucina tipica vercellese, a prezzo contenuto, compreso uno «spettacolino» di intrattenimento offerto dall'ospite d'onore.*

*E' più possibile anticipare che coloro che hanno aderito all'invito del comitato di organizzazione sono personaggi di primo piano nel mondo dello spettacolo e della canzone: Marina Fabbri, Lara Saint Paul, Ivan Graziani, Enrico Beruschi, Mario Lavezzi, Loredana Bertè ed Alberto Radius.*

*Ogni sera la giuria esprimerà il suo giudizio sul menù presentato, con particolare riguardo per i primi, i secondi piatti ed il tipo di presentazione predisposto dai ristoratori. Un capitolo a parte è rappresentato dai vini. Saranno tutti vini d'eccellenza, premiati al famoso concorso «La douja d'or» di Asti. E proprio grazie ai vini, ogni sera, si terrà un piccolo concorso riservato agli avventori. Si chiamerà «Assaggia e vinci». I clienti verranno coinvolti con interessanti quiz che daranno loro la possibilità di vincere preziose «cantinette» di vini tipici.*

*Saranno dunque due concorsi in uno: in «Rassegna», riservato ai ristoranti, ed appunto l'«Assaggia e vinci», dedicato a tutti coloro che seguiranno da vicino l'iniziativa de* La Stampa *e di* «Radio City Televercelli».

*Diamo ora di seguito il calendario degli appuntamenti della manifestazione, per offrire a tutti gli interessati la possibilità di muoversi per tempo, prenotando i loro posti a tavola nella serata che preferiscono.*

*La «cena» d'apertura si è tenuta al ristorante «Nuova Gali», ieri sera. Questa sera la trattoria «San Giovanni». Poi ci sarà una pausa di due giorni. Il concorso riprenderà lunedì 18 settembre alla trattoria «La piola»; martedì 19 sarà la volta del ristorante «Il paiolo». Mercoledì 20 sarà poi il turno di un altro ristorante, «Da Guido», mentre giovedì 21 toccherà alla «Vecchia Brenta». L'ultima serata, venerdì 22 settembre, si svolgerà alla trattoria «Boccalatte».*

*Alla fine della manifestazione la giuria dovrà tirare le somme. I risultati del concorso verranno resi noti, con il responso della giuria. Seguirà infine la premiazione dei ristoranti vincitori.*

*Per tutta la durata della manifestazione sulle «Cronache di Vercelli» de* La Stampa *potrete seguire le curiose «tappe» della rassegna. Ogni giorno verrà pubblicato il menù della serata, presentato dal ristorante «di turno». Verrà inoltre reso noto il prezzo «fisso» che sarà praticato. Sempre sulla pagina locale, infine, seguiremo le varie iniziative collaterali, ed in particolare il concorso «Assaggia e vinci», ed inoltre presenteremo l'ospite d'onore della serata.*

*Parallelamente anche «Radio City Televercelli» seguirà nelle proprie trasmissioni l'iniziativa che, nelle intenzioni del comitato di organizzazione, dovrebbe servire ai vercellesi come «viaggio alla riscoperta della loro cucina».*

*Hanno contribuito alla buona riuscita della manifestazione anche le Camere di commercio di Vercelli e di Asti, ed il Comune di Vercelli. L'appuntamento, con i nostri lettori, è quindi a tavola.*

**d. co.**

### In uno spettacolo di folk

## *Tornati i "Celti,,*

VERCELLI — Sono tornati «I Celti». La notizia si era diffusa in un bisbiglio tra gli appassionati di folk. «I Celti» di nuovo insieme allo «Sagra del riso», in uno spettacolo tutto per loro, proprio la serata inaugurale. Per qualcuno erano arrivati da tutta la provincia. E' stato un «revival», ma non nostalgico. Non hanno rinnovato il loro repertorio, ma il pubblico si è entusiasmato lo stesso alle prime note del *Gioli di Cumnin*, all'incontenibile attacco di *O signur!*

Il segreto di questi tre veri uomini di spettacolo sta nella perfetta fusione delle loro singole peculiarità artistiche. Cesare Filippone è «la voce» caratteristica del gruppo, è il tipico «guitto» che parge canzoni della rinata tad anche quelle da osteria) con la cadenza tipica del vercellese «della porta accanto».

Alessio Mantoan è il giullare della formazione: amatissimo dai bambini sa adattare la sua suggestiva voce anche alle melodie più accorate. Beppe Scarpuro, infine, è il «lead guitar» del gruppo. Un musicista preparato che è riuscito a superare le difficoltà create da un malinguorito incidente al braccio che lo aveva costretto all'inattività per alcuni mesi.

**e. d. m.**


DANCING
LA PESCHIERA
VALDENGO

Venerdì 15
*Ballo liscio con:* **UNIONE FOLK 78**

Sabato 16 e domenica 17
*pomeriggio, ballo moderno con:* **I PANDA**

Domenica sera
*Ballo liscio con:* **PIER GIORGIO FARINA**

Venerdì 22
*Ballo liscio con l'orchestra* **GALAPAGOS**

Sabato 23 e domenica 24
*pomeriggio* **LIVING THEATRE**

Domenica sera
*Ballo liscio con l'orchestra:* **ROMAGNA MIA**

Domenica 8 ottobre
**RAUL CASADEI**

Durante tutte le serate di venerdì e domenica verranno estratti tra il pubblico presente in sala i premi offerti dalle seguenti ditte:

**BIELLA:**
**L'Elefante**, via Italia;
**Jean's West**, via Italia;
**Centro Ortopedico Sanitari**, piazza Veneto 15;
**Dante Caligaris, Elettrodomestici**, via Italia 11;
**Profumeria Tasca**, via Italia 23;
**Bar Pasticceria Jeantet**, piazza V. Veneto 16;
**Balestra Sergio**; via Losana 13;
**La Discoteca di Valerio**, Galleria 16;
**Machetto Magico**, Solo novità stamperia Biella;
**Ribotti Token Shop**, Galleria Centro;
**Regazzi** Centro applicazioni lenti a contatto;
**Roberto Ronco**, Calzature Pelletterie, via Italia;
**Linoleum e Plastici vari**, via Italia 1.
**VIGLIANO:**
**Bertolino Moquettes**, via Milano 201;
**Top Sound**, via Milano 141;
**Beppo Crosa**, via Milano 287.
**COSSATO:**
**Confezioni Jolly;**
**Pelliccieria Maucci**, domenica sera 24 sarà estratto un paletot di Lapin lepraio del valore di L. 360.000;
**Profumeria Gasparetto**, piazza Mercato.
**VALDENGO:**
**Confezioni Jeanne;**
**La Peschiera;**
**L. C. Confezioni Sport.**
**PIATTO:**
**Calzaturificio Falla.**
**VAGLIO CHIAVAZZA:**
**Ristorante al Pescheraccio** F.lli Magliola.
**CARISIO:**
**Prinz Braun.**



*Il diesel che non è solo un motore diesel*

**nuova Opel Rekord Diesel**

Suscita ammirazione, con la sua linea a cuneo, completata da un ampio spoiler anteriore.

Notevole il confort. Gradevolissima la comodità dell'interno di nuovo disegno. Molto curate le rifiniture. Ottima l'insonorizzazione. Perfetta la climatizzazione.

Sicurezza totale, della grande visibilità, dei freni anteriori a disco con servofreno, dell'ottima tenuta di strada, delle sospensioni McPherson e della sperimentata tecnologia Opel.

Velocità ed economia. L'ottimo motore da 1998 cc è brillante con una buona ripresa ai bassi regimi. Velocità di crociera: 140 km/h. Fa 13,6 chilometri con 1 litro di gasolio.

il diesel «ultima generazione»

*Per prove e dimostrazioni rivolgersi:*
alla conc. **AUTOSOCIALE** s.r.l.
Via W. Manzone, 115 - Vercelli - Tel. 0161/53558



gabetti
*...la banca della casa*
NOVARA C.so della Vittoria 2 tel. 0321-25781

**SCOPELLO**
**(VALSESIA)**

**In nuovo condominio pronta consegna vendiamo signorili appartamenti, ottime finiture, riscaldamento a contatore, giardino condominiale.**

— ingresso, soggiorno con camino, angolo cottura, camera, bagno, balcone, cantina, **L. 16.800.000**
— soggiorno con camino, cucina, camera, bagno, balcone, cantina **L. 14.500.000**
— soggiorno con camino, cucina, 2 camere, bagno, balcone, cantina **L. 29.800.000**
— Box **L. 3.200.000 cad.**

**Mutuo fondiario ed a richiesta mutuo finanziario decennale.**

**ABITI SPOSA**
*a prezzi di fabbrica*
al:
**CENTRO SPOSE**
Via Cavigioli n. 13 - Tel. (0321) 461.169
NOVARA - Zona Ricaldone
CHIUSO PER FERIE DAL 30 LUGLIO AL 20 AGOSTO



studio casa
**NOVARA**
Via XX Settembre 38
Tel. 0321/20.755

**BOZZOLA** — Soprana — Vendiamo casa rustica su 2 piani, 4 locali, servizio, cantina, solaio. L. 13.000.000.

**CELIO** — Vendiamo casa totalmente restaurata, 2 piani più mansarda. Ingresso, cucina, soggiorno, tinello, 2 camere letto, 2 bagni, ripostiglio, balconi. L. 40.000.000.

**CERVATTO** — Campo Cervo — Vicinanze campi da sci, vendiamo mansarda in nuovo condominio posizione panoramica. Soggiorno, cucina, 2 camere letto, bagno, balcone, ripostiglio, cantina, posto macchina. L. 28.500.000.

**MOSSO SANTA MARIA** — A 4 km. campi da sci vendiamo libera e arredata casa su 3 piani di 7 locali, 2 bagni, balconi, cantina, terrazzo, completamente ristrutturata all'interno, riscaldamento a gasolio, giardino mq. 100. L. 35.000.000

**ORALDO VALDUGGIA** — Vendiamo casa rustica, 5 camere più doppi servizi, solaio, cantina, posto macchina con 16.000 mq. di terreno. L. 28.000.000.



**foto Luigi**

**FOTO TESSERA** immediate e ritoccate, nuova sala posa per foto in studio colore e bianconero
**TUTTO PER IL FOTOAMATORE** (macchine Reflex, ingranditori, carta, bagni, ecc.)
**CINETECA**
**SERVIZI MATRIMONIALI** con effetti
*Via Cagna, 5 - Tel. 62.542 - VERCELLI*



**GALLERIA D'ARTE GARABELLO**
**Via Italia n. 56**
**BIELLA - Tel. 015/22.902**

Dal più alto livello qualitativo con certificato di garanzia

*Dipinti dell'800*
*Tappeti persiani e orientali*
*Dal 1924 è la casa di fiducia.*

SAGRE E FOLKLORE

*Servizi Promozionali Publikompass S. p. A.*

### Manca lo spazio per accontentare tutte le richieste

# Una esposizione che «scoppia»

**Duecento stands consentono di ospitare soltanto un centinaio di richiedenti - Proposte per ampliare l'area**

Scorcio di alcuni stands della sagra che anno per anno ha sempre avuto richieste maggiori di espositori

VERCELLI — « Fra gli innumerevoli problemi che ogni anno si affrontano nell'organizzare la "Sagra del riso" quest'anno quello che ci si è presentato con un peso ancora più rilevante del solito è quello dei giovani che vogliono fare gli "standisti" ».

*Il parlare è Carlo Ranghino, presidente della « Famija Varsleisa », il sodalizio vercellese che da ormai 17 anni si occupa dell'organizzazione della « Sagra del riso » e inoltre delle attività artistiche che.*

« La Famija — *prosegue Ranghino* — non assume, è questo è risaputo, personale per la fiera. Gli espositori, se lo ritengono, provvedono direttamente a "reclutare", per la breve durata della sagra, un certo numero di giovani da collocare negli stands. La Famija, dal canto suo, si limita a richiedere la collaborazione di uno sparuto gruppo di ragazzi e ragazze per le esigenze organizzative della manifestazione o per la vendita del riso. Ebbene, devo dire che, quest'anno, almeno un migliaio di giovani vercellesi si è rivolto ai consiglieri della Famija « a me, chiedendo di essere assunti per la sagra ».

« Noi sappiamo — *prosegue Ranghino* — che non è possibile, per i motivi che ho detto, e ne siamo sinceramente mortificati. Vorremmo accontentarli tutti, questi ragazzi, ma, almeno per il momento, malgrado le innumerevoli attività svolte, la Famija non è messa in condizioni di poterlo fare ».

*Il problema dei giovani, del loro impiego, della loro sistemazione, sebbene già affiorato nelle precedenti edizioni, è esploso durante quest'anno in tutta la sua gravità. Ma non sono solo i giovani a « premere » per entrare nella affascinante macchina della sagra. Il giro d'affari prodotto dalla manifestazione è decisamente rilevante. Inserita nel calendario nazionale ed interprovinciale, la « Sagra del riso » richiama operatori economici da tutt'Italia. Le domande piovono, tanto che è resa ogni anno necessario chiudere le « iscrizioni » con notevole anticipo, rinunciando a molte adesioni.*

« Il fatto è — *spiega Ranghino* — che dobbiamo fare i conti con lo "spazio tiranno" di piazza Battisti. Più di duecento stands non ci stanno, per cui c'è spazio a sufficienza per poco più di cento espositori. Sarebbero sicuramente di più se l'area fieristica fosse più ampia. Anche quest'anno, nostro malgrado, siamo stati costretti a respingere molte richieste ».

*Rimane dunque sempre valido l'auspicio formulato dagli organizzatori già negli scorsi anni: quello di avere presto a disposizione una « area espositiva », che consenta alla sagra di svilupparsi ulteriormente solamente per iniziativa di carattere fieristico come la nostra, ma anche per lo svolgimento di attività di altro genere di cui la città di Vercelli sente impellente la necessità ».*

*Ma torniamo alla sagra di quest'anno. Oltre cento espositori, provenienti da tutta Italia, porteranno a Vercelli i loro prodotti, nei settori merceologici più svariati.*

« E mi auguro — *dice ancora Ranghino* — che anche quest'anno io possa sentire, l'ultimo giorno, facendo il giro degli standisti per ringraziarli, parole di soddisfazione per il volume di affari concluso. E' indubbiamente un motivo di incoraggiamento la buona riuscita di una manifestazione come questa. Il momento che attraversiamo continua ad essere denso di nubi preoccupanti che, purtroppo, da anni incombono non solamente sulla nostra città. E' anche per questo che la partecipazione, anche se molto nutrita, ha comportato l'assunzione di sacrifici anche notevoli da parte degli espositori, che noi consideriamo preziosi collaboratori, ed ai quali esprimiamo la nostra più sincera gratitudine ».

*Oltre ai commercianti quest'anno è molto nutrita l'adesione delle libere associazioni: l'Unione artigiani, il consorzio falegnami, il movimento giovanile della federazione provinciale Coltivatori diretti, presente per la prima volta, ed altre ancora.*

**d. co.**

### Le manifestazioni al padiglione degli spettacoli

# Cori, folk e balli alla sagra

VERCELLI — Ieri pomeriggio, alle 17,30, il presidente della giunta regionale, Aldo Viglione, ha inaugurato la diciassettesima edizione della « Sagra del riso ». Mostra delle attività economiche ».

E' un avvenimento che tutta la città ha atteso con particolare interesse e che rinnovato curiosità. La rassegna economica di piazza Cesare Battisti è ormai diventata un appuntamento d'obbligo per i vercellesi che, numerosissimi, confluiranno negli stands allestiti attorno al monumento ai Caduti negli undici giorni di sagra.

La Famija Varsleisa, il sodalizio che ha rilanciato la iniziativa conferendole una caratterizzazione sempre più extraprovinciale, aveva preparato già da tempo il calendario delle manifestazioni culturali, musicali e di vario genere, che verranno ospitate nel « padiglione degli spettacoli ». Ecco quindi, in dettaglio, il programma della diciassettesima « Sagra del riso ».

Un'ora dopo l'inaugurazione, è stata consegnata a Piorenzo Garavana, benemerito della risicoltura vercellese, l'ormai tradizionale « Pannocchia di riso d'oro », un riconoscimento molto ambito nel mondo della risaia.

Il clou degli spettacoli musicali si è aperto ieri sera con « I Celti », il complesso folk più amato dai vercellesi. Cesare Filippone, Alex Mantoan e Beppe Scorparo hanno fatto così ritorno sul palcoscenico che, in pratica, li lanciò verso una carriera ricca di soddisfazioni. Questa sera, l'appuntamento invece è con gli appassionati di ballo.

Domani sera, la « Sagra » accoglierà il primo dei cori vocali invitati alla manifestazione: si tratta del Piccolo coro di Sant'Antonino di Saluggia che, in una serata « tipicamente saluggese » allestita dalla Pro loco di Sant'Antonino, presenterà il suo vasto repertorio di canti popolari.

Domenica mattina, alle 10,30, verranno premiati i vincitori del primo concorso fotografico a carattere provinciale organizzato dal movimento giovanile della federazione provinciale Coltivatori diretti sul tema « L'agricoltura e la civiltà contadina ». La rassegna fotografica lanciata quest'anno dai giovani della Coldiretti si lega così alla serata dedicata alla proiezione di diapositive a tema libero organizzata dal Fotocine Enal « Controluce » per le ore 21 di venerdì 22 settembre.

Ma torniamo alla presentazione cronologica della rassegna. Domenica sera, alle 21, seconda esibizione di un coro vocale: quello del Monte Mucrone della società « Pietro Micca » di Biella.

Lunedì 18 è in programma la consueta sfilata di moda della ditta « Valentino La Sposa ». La sera dopo si ritorna al folk con uno spettacolo organizzato dalla Famija Trunsaleisa. Mercoledì sarà ancora di scena un coro, o meglio: una corale: la « Buzzi » di Trino.

Una seconda serata danzante (il 21 settembre) farà da *trait-d'union* tra i canti popolari della « Buzzi » di Trino ed i motivi più moderni del giovane complesso vercellese « Il castello d'Atlante », che verranno presentati alle 22 di venerdì dopo la proiezione delle diapositive dell'Enal Controluce.

Sabato 23, penultimo giorno di sagra, verranno consegnati, alle 18,30, i diplomi di partecipazione a tutti gli standisti. La sera, alle 21, spettacolo folk con il coro « Ciar d'la Valara » di Trino.

Domenica 24, infine, chiusura della rassegna con una nutrita serie di manifestazioni. Alle 10, nella sede della Famija Varsleisa, si svolgerà un convegno delle Famije della provincia di Vercelli.

Alle 17 verranno distribuite, ad iniziativa della Cooperativa agricola vercellese, migliaia di porzioni di risotto ai visitatori degli stands. Quindi, alle 21, con un'ultima serata danzante, chiarà il sipario sulla diciassettesima edizione della « Sagra del riso ». Durante la serata verrà eletta la « miss » della manifestazione, che succederà alla « reginetta » dello scorso anno, Patrizia Baldi.

I visitatori potranno accedere alla mostra rispettando questi orari: dalle 15 alle 23 nei giorni compresi tra lunedì e venerdì. Il sabato si entra dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 23. La domenica, ininterrottamente, dalle 9 alle 23.

La mattinata di sabato 23 settembre sarà riservata — per la prima volta nella storia della « Sagra » — ad una visita degli studenti delle scuole medie. L'iniziativa è stata concordata tra la Famija Varsleisa ed il provveditorato.

**Enrico De Maria**

### Oggi il premio al vincitore del concorso

# Vita contadina in fotografia

VERCELLI — Anche il mondo amatoriale dei fotocine-dilettanti, come ormai è consuetudine, ha un suo spazio ben preciso nel programma della XVII Sagra del riso.

Il primo appuntamento è fissato per la mattinata di domani. Saranno premiati i vincitori ed i partecipanti al 1° concorso provinciale fotografico dedicato a « L'agricoltore e la civiltà contadina », organizzato e diretto dal movimento giovanile della Federazione provinciale coltivatori diretti di Vercelli.

Il secondo appuntamento, per la prima serata di venerdì 22, riguarda la proiezione di una serie di diapositive su tema libero organizzata dal gruppo « Fotocine Enal Controluce » di Vercelli.

*« Desidero innanzitutto precisare* — ha dichiarato Franco Ronci, impiegato Montedison, Vercelli, via Crispi 20, presidente del "Controluce" — *che, per un banale errore tipografico, sul programma ufficiale della manifestazione la nostra serata è definita "premiazione vincitori del VI concorso internazionale Città del riso". Si tratta, invece, di una serata dedicata alla proiezione di diapositive di tema vario (viaggi, documentari, moda, paesaggi, rituali), e di un "documentario didattico" dedicato al jazz. Il materiale ci è stato fornito dai nostri soci e dai altri gruppi Enal come il nostro ».*

*« In un primo tempo* — ha detto Ronci — *volevamo effettivamente organizzare un concorso, ma siamo successivamente per via del fatto che l'Enal è uno degli enti che dovranno essere soppressi; ed allora abbiamo deciso di fare una cosa diversa. Ma sarà forse ancora più interessante ».*

**c. w.**

### I "gemelli" francesi presenti alla mostra

VERCELLI — Anche quest'anno, Arles, la « città gemella » di Vercelli, è presente alla « Sagra del riso » con un suo stand. E' ormai consuetudine lo scambio di visite in occasioni di carattere fieristico come la « Sagra del riso » di Vercelli e « Arlexpo » ad Arles.

Il gemellaggio dura ormai da cinque anni. Promosso dalla Famija Varsleisa e dal gruppo esperantista, in un primo tempo non aveva come obiettivo Arles, ma la città olandese di Leida.

Tra Vercelli e Leida, però, non c'era molto in comune. Arles, invece, ha il « mare a quadretti » delle risaie che la circondano, esattamente come Vercelli. E poi Sant'Eusebio, vescovo e patrono della città piemontese, soggiornò per qualche tempo proprio a Arles.

Tutto era pronto, grazie all'opera delle organizzazioni italiane e francesi che si erano tenute in contatto. Bastava solo convincere le municipalità: gli unici organi competenti, per legge, a siglare i patti di gemellaggio. Il documento fu firmato ad Arles, nel settembre del 1970, dal sindaco Pretti e dal suo collega francese Privet. La cerimonia si ripeté, l'anno successivo, a Vercelli. (d. co.)


BORGOVERCELLI IL GLOBO

DANCING GLOBO

Giardino estivo

**Venerdì 15 settembre** *BALLO LISCIO CON:*

**ELY NERI**

**Sabato 16 e domenica 17 settembre** pomeriggio e sera *BALLO MODERNO CON:*

**I RAGAZZI DELLA VIA GLUK**

**Venerdì 22 settembre** *BALLO LISCIO CON:*

**CASTELLINA PASI**

**Sabato 23 e domenica 24 settembre** pomeriggio e sera *BALLO MODERNO CON:*

**I RAGAZZI DELLA VIA GLUK**

**Venerdì 29 settembre** *BALLO LISCIO CON:*

**VECCHIA ROMAGNA**

**Sabato 30 e domenica 1° ottobre** pomeriggio e sera *BALLO MODERNO CON:*

**I SELVAGGI**



Kandahar

TAPPETI ORIENTALI

....dalle carovaniere

i caldi colori d'oriente....

TEL. 0321 - 83.135 - Via Matteotti 24

BIANDRATE - Novara



VALENTINO

LA SPOSA

*Invitano i Signori visitatori e la sua Spett. Clientela al defilé di moda che si terrà*

**lunedì 18 settembre alle ore 21 presso il padiglione degli spettacoli della Sagra del Riso**



il gazebo

**Cose per arredare - di G. e C. GARZETTI**

Tessuti per arredamento, pannelli, tendaggi, lampade, oggettistica, imbottiti scelti tra le migliori «firme» oggi sul mercato:

*Manero, Socota, Enzo Bertazzo, Silent Gliss, Ghinza, Transmark, Evoluzione, Setarium, Pallucco, ecc.*

Inoltre sopralluoghi e preventivi a richiesta.

VERCELLI - Via Galileo Ferraris, 30 - Tel. 0161/64.178